ORAN-SODA AMARA

LA STAMPA

ANNO 125. N. 152 ··· MARTEDI' 9 LUGLIO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

ORAN-SODA tutto un altro mondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 06581, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) COMMERCIALI SECONDO TRATTA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD' MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-48 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 450; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FF. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 0.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop .-; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X90; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (875.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (875.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (970.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Accordo a Brioni, ma al Parlamento di Lubiana già si grida «tradimento»

La pace ha spaccato la Slovenia

Kucan: dovevamo firmare, non c'era scelta

LUBIANA. «E' stato un tradimento»: poche ore dopo la conclusione dell'accordo imposto dalla Cee alla presidenza slovena i falchi della Repubblica ribelle hanno messo sotto accusa il presidente Kucan. «Qualcosa di simile ad una resa», ha giudicato l'accordo il presidente dell'assemblea, France Bucar, notabile della coalizione e capo dell'ala oltranzista. «Certo le condizioni non sono ideali, ma l'alternativa era la guerra», replica Kucan. Un nuovo rifiuto sloveno avrebbe costretto i generali lealisti a dare via libera a quell'ala dell'Armata che progetta il golpe e la punizione di Lubiana; e la Jugoslavia sarebbe finita in un bagno di sangue.

Domani si riunirà il parlamento per ratificare l'intesa e si prevede una battaglia senza esclusione di colpi. L'accordo prevede che il controllo aereo torni al potere federale, i dazi alle casse di Belgrado, sui valichi sventoleranno le bandiere federale e slovena. Ma su molti capitoli dell'intesa e sulla sua attuazione pesano ancora molti punti interrogativi. I. Badurina e G. Rumpold A PAGINA 3

Una donna croata commossa alla fiaccolata per l'indipendenza (FOTO AP)

IN ORDINE SPARSO

L'ACCORDO di Brioni tra le parti jugoslave, mediato dalla Cee, è un documento fragile, neppure firmato, ma è tutto ciò di cui si dispone per sperare in una soluzione pacifica del conflitto balcanico. Vedremo come andrà, sapendo che ormai, più che la Slovenia, è la Croazia, con le sue «enclaves» serbe, il nucleo duro della crisi. La vera guerra jugoslava, se nonostante tutto vi si arrivasse, sarebbe quella tra serbi e croati.

Comunque, allo stato dei fatti, si può parlare di un successo dell'Europa? In realtà, dietro la meritoria mediazione della «troika» comunitaria (i ministri degli Esteri dei tre Paesi che hanno detenuto, detengono e deterranno la presidenza di turno della Cee), s'intravede un panorama europeo piuttosto confuso. In altre parole, la troika ha assolto un compito «tecnico», quello di fermare lo scontro armato, congelando il contenzioso politico. Ma se si passa alle prospettive ultime della crisi jugoslava, non c'è una reale intesa tra i Dodici.

La Germania è il Paese che più preme perché sia riconosciuto il diritto all'autodeterminazione di Slovenia e Croazia. Italia e Belgio sono d'accordo, ma con una sfumatura diversa: solo se l'Armata federale, egemonizzata dai serbi, dovesse passare a una soluzione di forza. Gran Bretagna e Olanda sono prudenti, ma ormai inclini ad ammettere che lo «status quo» non è tollerabile. Francia e Spagna sono decisamente riluttanti al riconoscimento dell'indipendenza delle due Repubbliche settentrionali.

Motivazioni generali s'intrecciano con altre particolari, magari non confessate o non confessabili. La Germania dice che non si può negare a Slovenia e Croazia quel diritto di cui essa massimamente ha goduto, dopo la caduta del Muro di Berlino e il plebiscito dei tedeschi dell'Est per la riunificazione. Ma la Francia teme che, anche in virtù del «tifo» austriaco per la tesi tedesca, si pensi a un «blocco teutonico» nell'Europa centro-orientale (Slovenia e Croazia facevano parte dell'impero asburgico). Prospettiva che i tedeschi contestano, attribuendola al timore francese «di uno spostamento del centro di gravità dell'Europa da Parigi a Berlino» (cito da un'inchiesta del «Washington Post»). E non basta: la Francia è sospettata di non volere una revisione dei confini in Europa per paura del movimento di indipendenza della Corsica; un sospetto riferito anche alla Spagna, in ordine al Paese Basco.

Si contrappongono due considerazioni, entrambe valide. Una attiene, appunto, al diritto alla autodeterminazione, ora che si sono sciolti i legami autoritari e artificiali del mondo militar-comunista (la grande vittoria dell'Occidente). L'altra tiene conto dei pericoli di una revisione su larga scala dei vecchi confini e dell'insorgere di una serie di micronazionalismi. Quale delle due sia più valida, è difficile dire. E qui sta il dramma.

Un dramma che però l'Europa sembra affrontare senza un'adeguata intensità e senza una coerente strategia. Si può dire che questo è fattibile e quello no, oppure che ci dev'essere un criterio unico e inflessibile. Purché ci sia una posizione comune e riconoscibile. Invece la Comunità europea, nonostante gli sforzi e i meriti della troika, affronta in ordine sparso il più grave problema storico e geopolitico che le sta ora davanti. E la Jugoslavia non è che il primo test, pensando al resto d'Europa e alla stessa Unione Sovietica.

Aldo Rizzo

Il Presidente è tornato da Budapest

Nessuno in aeroporto ad accogliere Cossiga

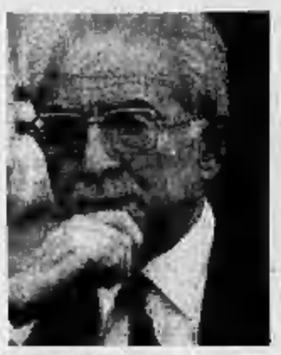
Il ministro Facchiano: non lo sapevo Per Palazzo Chigi, disguido tecnico

ROMA. Lo hanno lasciato solo. Alle 11,30 di ieri mattina, nessun rappresentante del governo si trovava a Ciampino per accogliere il Presidente della Repubblica che faceva rientro dalla visita di Stato in Cecoslovacchia e in Ungheria. Scoppia immediata la polemica. L'uomo designato da Andreotti a rappresentare il governo sarebbe il ministro della Marina Mercantile Ferdinando Facchiano. Che però è in Belgio per un vertice Cee, e precisa: «Non sono stato avvertito né per telefono, né per iscritto dalla presidenza del Consiglio». Poi Palazzo Chigi spiega che effettivamente si è trattato di un «disguido tecnico».

A Budapest il Capo dello Stato, davanti agli operai ungheresi ha voluto ricordare che in «Italia non c'è stata mai una dittatura comunista e credete che non ci sia gente che vi invidi per quella dittatura?». Sono estalinisti di professione» ma, ha detto Cossiga, «ci hanno fregato una volta e non ci freghe-ranno più». **M. Anselmo, P. Battista, F. Ceccarelli** ALLE PAGINE 2 E 3

DIARIO DEL QUIRINALE

«Ecco i nostri stalinisti»



ROMA. Comunismo e nazismo uguali, ribadisce Cossiga. E invita gli stalinisti nostrani, non solo pci, a un viaggio all'Est per documentarsi. **P. Guzzanti** A PAG. 3

RACCONTI D'ESTATE

1954, il mare di La Capria

«La Memoria» è il tema della terza inchiesta dei «Racconti d'estate» dopo «La Famiglia» e «L'Amicizia».

Oggi Antonella Rampino rievoca la grande stagione vissuta da Capri, nel 1954, con un colloquio con lo scrittore Raffaele La Capria.

SERVIZIO A PAGINA 18

Sotto esame inflazione e debito pubblico. Critiche anche da sindacati e Confindustria

La Cee rimanda l'Italia a ottobre

Agnelli: «Subito l'intesa sul costo del lavoro»

BRUXELLES. La Cee rimanda l'Italia ad ottobre. I ministri finanziari dei Dodici hanno esaminato ieri i bilanci nazionali, prendendo in esame inflazione e debito. Nessuna bocciatura secca per il nostro Paese, ma il giudizio resta sospeso. Il ministro Carli ha presentato le misure economiche previste per raddrizzare le finanze; se ne riparlerà in autunno.

A Roma, intanto, la trattativa sul costo del lavoro ha registrato una battuta d'arresto. Il governo ha deciso di prendere altro tempo: ieri sera è saltato un mini-vertice fissato al ministero del Lavoro ed è slittata «a data da destinarsi» la riunione plenaria prevista oggi a Palazzo Chigi, dopo un precedente rinvio di una settimana, per una prima verifica «politica».

Confindustria e sindacati commentano duramente la «latitanza» del potere politico sui tavoli del fisco e delle tariffe, mentre le proposte su scala mobile, pensioni e riforma del pubblico impiego continuano a sollevare forti critiche.

Ieri, tra gli industriali di Bergamo, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli ha osservato che è «molto importante» condurre in porto la trattativa sul costo del lavoro «prima della Finanziaria» («Un accordo per restare nell'Europa», ha spiegato), ma ha anche confidato di ritenere «difficile che possa concludersi prima dell'estate».

Tornando alla riunione di Bruxelles, va ricordato, infine, che Guido Carli ha colto l'occasione per dare «brutti voti» alla Germania, puntando il dito sui tassi internazionali d'interesse: «Il fatto che la Germania non appartiene più alla categoria degli esportatori di capitale - ha detto - introduce una ulteriore causa di tensione sul mercato finanziario». Il tedesco Koehler ha protestato, ma il commissario Cee Christophersen ha dato ragione al nostro ministro.

Gian Carlo Fossi, Fabio Galvano e Valeria Sacchi A PAGINA 27

Bush: presto il summit

Bessmertnykh va a Washington per il trattato sui missili

di Paolo Passarini A PAGINA 4

Il Papa contro i politici

«Il peso eccessivo dei partiti deforma le basi della società»

di Sandro Berrettoni A PAGINA 7

Sconto di pena per Curcio?

Ha chiesto: «Unificate i miei reati» I giudici di Cagliari decidono

SERVIZIO A PAGINA 7

Giovani teppisti all'assalto della Riviera ligure: treni sfasciati, minacce ai turisti, raffica di furti

Poliziotti sotto l'ombrellone ad Alassio

Mobilitata la «Celere» per frenare l'ondata di criminalità

ALASSIO. Poliziotti armati sotto l'ombrellone. Non era mai accaduto. La Riviera Ligure è ormai in stato d'allerta. Giovani teppisti e criminali rischiano di «bruciare» l'estate a migliaia e migliaia di persone che già da qualche settimana stanno affluendo per le ferie estive. L'allarme parte da Alassio, la città travolta, più di ogni altra, da episodi di violenza. Per salvaguardare la sicurezza dei villeggianti è dovuto scendere in campo il sindaco, Domenico Giraldi, che, prima dell'ultimo fine settimana, ha convocato le forze dell'ordine e predisposto un «piano di sicurezza». Una vera e propria operazione di polizia, a costo di trasformare un luogo di riposo nel cortile di una caserma. Per presidiare Alassio è stato mobilitato anche il «reparto mobile» della polizia, la ex «Celere», che è andato a dar man forte agli agenti delle volanti, ai carabinieri, ai vigili urbani. Uno scenario da periferia di metropoli: uomini in divisa con manganello alla cintola hanno pattugliato sia le spiagge che le vie del centro; teppisti in fuga, altri presi con le mani nel sacco; tossicodipendenti colti nell'atto di iniettarsi la droga. Le manette sono scattate un gran numero di volte.

Sono i nuovi barbari, stanno rovinando la reputazione e la tranquillità alla Riviera. Tra loro è in voga un nuovo divertimento: picchiarsi a sangue sullo sfondo delle onde; poi, pesti e zoppicanti, amici come prima e «arrivederci al prossimo weekend» per ricominciare tutto d'accapo. Già, perché il «terrore della Riviera» è un'accozzaglia di pendolari del piccolo crimine provenienti in gran parte da Torino. Il loro è stato ormai ribattezzato il «treno dei teppisti». Parte dalla stazione di Porta Nuova alle 3,20 della notte tra sabato e domenica. Arriva a Savona poco dopo le 7 del mattino. E' un convoglio che già ha una storia: un tempo lo chiamavano il «treno della gelosia». Nella mitologia delle vacanze erano mariti e fidanzati che se ne servivano per andare a controllare mogli e ragazze. Ora quel treno ha ancora gli stessi otto vagoni di un tempo, ma niente gelosia, solo voglia di far danni, raggranellare gruzzoli, monare sberle. Sono otto vagoni pieni zeppi, con la gente sdraiata anche sui bagagli. E lì, il «terrore della Riviera» già si allena. Quando il convoglio arriva a destinazione i sedili sono tagliati, le porte divelte, le toelette smontate. E questo è solo un assaggio.

Sandro Chiaramonti

OGGI

di Guido Ceronetti

A che cosa serve lottare per la liberazione degli uomini, quando li si disprezza al punto da imbottirgli il cranio?

Jean-Paul Sartre, Les mains sales (prima rappresentazione 2 aprile 1948)

I 125 anni de La Stampa

Da oggi ripubblichiamo le prime pagine de «La Stampa» che ricordano i fatti più importanti avvenuti nei 125 anni di vita del giornale. I lettori troveranno ogni giorno la pagina storica a fronte della sezione «Società & Cultura».

Migliaia di clandestini sarebbero rimpatriati a bordo di aerei speciali

«Voli charter per cacciare i neri»

L'annuncio del premier Cresson irrita Mitterrand

PARIGI. Voli speciali rimpatrieranno gli immigranti clandestini cui Parigi rifiuta l'asilo. Almeno questa è la ricetta che il premier Edith Cresson offre su «Tf 1» a una Francia che ha due grandi paure (come spiegava la settimana scorsa un sondaggio): l'Aids e l'Islam. Pare che l'uscita televisiva del suo premier - o quantomeno i tempi - abbia un minimo sorpreso se non irritato Mitterrand. Così ieri l'Eliseo indicava che nessuna decisione verrà assunta finché il Presidente non abbia fra le mani il dossier completo. Se i jet del rimpatrio costituiscono il versante spettacolare, altre restrizioni si profilano nei controlli alle permeabilissime frontiere italiana e iberica come sulle procedure verso gli stranieri. E' la risposta, dopo la guerra delle banlieues, a chi accusava il governo di eccessiva tolleranza.

Enrico Benedetto A PAGINA 8

il Mulino

GIORGIO CELLI

BUGIE, FOSSILI E FARFALLE

Topi colorati a mano, farfalle dalle ali corrette con l'inchiostro, crani comuni gabellati per preistorici: un irriverente repertorio dei falsi d'autore che costellano la storia della scienza

Nessun rappresentante del governo per il Presidente che arriva da Budapest

Cossiga resta solo all'aeroporto

Disguido o uno sgarbo?

ROMA. Un «disguido», come dice Palazzo Chigi? Oppure un deliberato strappo alle regole del cerimoniale, la risposta del «pesce grosso», di quel Giulio Andreotti che è stato il bersaglio eccellente delle esternazioni di Cossiga sulle rive del Danubio? Sta di fatto che alle 11,30 di ieri mattina, nessun rappresentante del governo si trovava a Ciampino per accogliere il Presidente della Repubblica che faceva rientro dalla visita di Stato in Cecoslovacchia e in Ungheria. Secondo l'ufficio del cerimoniale di Palazzo Chigi l'uomo designato dal presidente del Consiglio a rappresentare il governo doveva essere il ministro della Marina Mercantile Ferdinando Facchiano. Ma nell'ora fatidica, anziché trovarsi sulla pista del 31° Stormo, Facchiano si trovava su un aereo appena decollato dall'aeroporto napoletano di Capodichino.

Peccato però che la versione del testimone chiamato a propria difesa da Andreotti contraddica radicalmente la versione fornita da Palazzo Chigi. Dopo una convulsa sequenza di comunicati che ha tinto di giallo l'intera vicenda del «desertore» di Ciampino, Facchiano da Bruxelles ha fatto cadere l'alibi del capo del governo. «Non sono stato avvertito né per telefono, né per iscritto dalla presidenza del Consiglio», ha detto il ministro della Marina Mercantile che si trova in Belgio per un vertice Cee sulla pesca, «per ricevere questa mattina a nome del governo il presidente della Repubblica al suo rientro in Italia». L'unico dettaglio concordante con la versione di Palazzo Chigi è che Facchiano è effettivamente partito da Ciampino alla volta di Bruxelles alle 12,20. Per il resto disaccordo completo. E anzi, Facchiano è pronto a giurare che di tutta questa faccenda lui è venuto a conoscenza soltanto attraverso le agenzie di stampa, e per di più a molte ore di distanza dal momento in cui avrebbe dovuto trovarsi sulla pista dell'aeroporto romano.

Eppure se di sgarbo si è trattato, non è stato di poco conto. L'etichetta esige che un rappresentante del governo debba accogliere il Presidente della Repubblica di ritorno da un viaggio di Stato. E questo ben lo sa il responsabile dell'ufficio del cerimoniale di Palazzo Chigi, quel prefetto Giovanni Bottiglieri che da quasi trent'anni custodisce il galateo ufficiale della presidenza del Consiglio. E lo sa anche Francesco Cossiga, che è stato il primo ad accorgersi della clamorosa defezione, appena sceso dalla scaletta dell'aereo presidenziale che lo ha riportato a Roma dopo aver sorvolato a dodicimila metri i territori della Croazia e della Slovenia. E infatti il Presidente ha subito interpretato quel gesto di irriverenza come una prima risposta alle sue dichiarazioni di Budapest sui «pesci piccoli» e i «pesci grossi».

Ha ragione Cossiga? I più stretti collaboratori di Andreotti negano l'esistenza di un giallo e riconducono il tutto a un semplice «disguido tecnico». Dicono di aver saputo soltanto all'ultimo momento del lieve anticipo della partenza di Cossiga dall'aeroporto di Budapest. E aggiungono che oramai era troppo tardi per avvertire il ministro-rappresentante del cambiamento di programma. A smentire però la ricostruzione di Palazzo Chigi c'è il calendario ufficiale del viaggio presidenziale da cui si evince che non c'è stata nessuna modifica nell'ora stabilita per la partenza di Cossiga da Budapest.

La smentita di Facchiano, il programma ufficiale della visita e la reazione di Cossiga fanno proprio pensare che quello che è avvenuto a Ciampino sia un segnale, in stretto codice democristiano, dello stato dei rapporti tra il Quirinale e Palazzo Chigi. Del resto, solo restando agli ultimi giorni, Andreotti avrebbe più di un motivo di risentimento nei confronti di Cossiga. Prima il giudizio sprezzante, sebbene formalmente smentito, del Capo dello Stato sul ministro del Bilancio Pomicino, braccio destro di Andreotti nel governo. Poi l'esclusione dalla delegazione che doveva accompagnarlo nel suo viaggio all'Est del sottosegretario Claudio Vitalone, altro andreottiano di ferro. Infine la rimbeccata sui «pesci grossi», con cui Cossiga ha chiamato in causa lo stesso Andreotti nella vicenda di Gladio. E anche sulla riabilitazione di Sogno si può trovare una chiave di lettura che tira in ballo il presidente del Consiglio: fu proprio l'allora ministro della Difesa Giulio Andreotti che nel 1976 in un'intervista parlava di Edgardo Sogno come di un «eversore sottoposto a stretta sorveglianza». [p. bat.]

Il ministro Ferdinando Facchiano
A Ciampino doveva esserci lui?

ANDREOTTI NEL '76

«Sogno è un eversore»

ROMA. Ieri circolavano a Montecitorio le fotocopie di un'intervista del '76 ad Andreotti in cui l'allora ministro della Difesa parlava di Edgardo Sogno, l'uomo difeso da Cossiga a Budapest, come di un eversore «sottoposto a stretta sorveglianza». Il rientro di Cossiga in Italia non poteva giungere in un'atmosfera più tesa. Un clima completamente diverso da quello di ieri mattina, negli stabilimenti della Ganz-Ansaldo, alla periferia di Budapest. Davanti agli operai ungheresi ha voluto ricordare che in «Italia non c'è stata mai una dittatura comunista e credete che non ci sia gente che vi invidi per quella dittatura?». Sono «stalinisti di professione» ma, ha detto Cossiga con imbarazzo della traduttrice, «ci hanno fregato una volta e non ci fregheranno più». Prima di tornare in Italia, Cossiga è andato verso i giornalisti: «Ho visto che vi siete occupati di pesca». Si riferiva alle battute su Andreotti del giorno prima.

Il ministro cerca di evitare il blocco

I Cobas minacciano la tregua sindacale

Da venerdì a martedì voli in forse Sabato fermi i manovratori delle Fs

ROMA. Appare meno tesa la situazione degli scioperi nel settore dei trasporti. La proposta di un mese di tregua avanzata dal ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha infatti prodotto già alcuni effetti con la sospensione di diverse proteste da parte di sindacati confederali e autonomi (ritirati gli scioperi dei marittimi, della direzione generale dell'aviazione civile e dei piloti dell'alisarda). Tuttavia rimangono in piedi alcune agitazioni. Ecco in dettaglio la situazione nei settori aereo, ferroviario e marittimo.

Aerei: venerdì 12 luglio, dalle 7 alle 14, scioperano gli assistenti al controllo di volo aderenti al sindacato autonomo Cila, che ha indetto un'altra protesta per il giorno seguente, sabato 13 luglio, nel centro regionale di assistenza al volo di Roma (dalle 7 alle 13). Per martedì 16 luglio invece il sindacato autonomo dei controllori di volo, l'Anpcat, ha proclamato uno sciopero nazionale della categoria dalle 7 alle 14 . Ed è probabilmente in seguito a questa decisione che Bernini ha convocato per domani mattina solo l'altra organizzazione autonoma del settore, la Licta, anche se non si esclude la possibilità che la vertenza contrattuale dei controllori di volo sia anche al centro di altri eventuali incontri pomeridiani.

Traghetti: venerdì 12 e sabato 13 luglio scioperano per 48 ore i cobas degli ufficiali imbarcati sui traghetti dell'ente ferrovie che collegano Civitavecchia con la Sardegna. L'azienda ha però chiesto la precettazione.

Marittimi: il sindacato autonomo federmar ha sospeso, come i confederali, lo sciopero dell'8 luglio, ma ha confermato oggi, in una nota. Altre proteste: quattro ore di ritardo nelle partenze dei traghetti tirrenia e adriatica da lunedì 15 a sabato 20 luglio e scioperi di 12 ore per lunedì 16 e venerdì 19 luglio sui collegamenti con le isole minori (traghetti saremar, siremar e toremar).

Treni: il Comad, sindacato autonomo dei manovratori e deviatori dell'ente ferrovie, ha indetto uno sciopero nazionale di 24 ore dalle 21 di sabato 13 luglio alla stessa ora del giorno seguente. Domani invece il coordinamento dei cobas macchinisti valuterà l'ipotesi di proclamare un'altra agitazione, dopo la «marcia a vista» del 5 luglio scorso. «Tuttavia - ha affermato Ezio Gallori, leader dei Cobas - il coordinamento discuterà anche la proposta di tregua di Bernini. Forse - ha aggiunto - risponderemo alla commissione di garanzia per lo sciopero, che ha dato una valutazione inaccettabile della protesta del 5 luglio. Peraltro la commissione ci ha trasmesso la delibera a sciopero già iniziato». [Ansa]

DALL'ITALIA

Calabresi, sentenza attesa per domani

MILANO. Sono entrati in camera di consiglio i giudici della corte d'assise d'appello di Milano davanti ai quali si è svolto il processo di secondo grado per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. La sentenza potrebbe essere emessa domani. E prima di partire per Como, dove si terrà la camera di consiglio, il presidente Renato Cavezzoni ha fatto sapere che avviserà i legali dal momento in cui sarà letta la sentenza con mezza giornata di anticipo. [Ansa]

Falsi scoop su covo br tre rinvii a giudizio

MILANO. Un fatto di cronaca clamoroso (la scoperta con 12 anni di ritardo di documenti di Aldo Moro dietro un pannello di gesso in quello che era stato un «covo» delle br); un settimanale (l'Europeo) a caccia di scoop; alcuni personaggi che questi scoop hanno pensato di costruirli su misura. Di questo si è parlato ieri nell'ufficio di Oscar Magi, giudice delle indagini preliminari a Milano. Che alla fine ha deciso: i procacciatori di falsi scoop (i fratelli Antonio e Giancarlo Motta, uno dei quali fotografo che collaborava al settimanale) saranno processati; il direttore del settimanale, Vittorio Feltri e il giornalista autore del servizio invece sono stati prosciolti «perché il fatto non costituisce reato». I fratelli Motta dovranno rispondere di tentata truffa e di diffusione di notizie false e tendenziose. Sarà processato anche Demetrio Perrelli, uno dei carabinieri che partecipò all'operazione nel covo.

Gli aumenti rc-auto all'esame del Tar Lazio

ROMA. I nuovi aumenti dei premi rc-auto e l'ulteriore aumento concesso alle compagnie a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha reso obbligatoria la copertura assicurativa dei familiari trasportati giungono al vaglio del Tar del Lazio. Il ricorso è stato presentato dal Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa degli utenti) e dall'Iica (Istituto internazionale per il consumo e l'ambiente) [Agi]

Presentate le nuove 2 mila lire Marconi

BOLOGNA. La nuova banconota da duemila lire con l'effigie di Guglielmo Marconi è stata presentata ieri sera a Pontecchio Marconi, nella sede della fondazione dedicata allo scienziato. Un suo ritratto giovanile è riprodotto in offset e in filigrana sulla banconota. [Ansa]

Terme-business

Commissario al Comune di Fiuggi

FIUGGI. Si dovranno svolgere entro ottobre le elezioni per il nuovo consiglio comunale di Fiuggi, dopo lo scioglimento disposto sabato con un decreto del Presidente della Repubblica, e dovuto al fatto che dopo le dimissioni date a febbraio dal sindaco democristiano Franco Rengo (che guidava una maggioranza composta da dc, psi e psdi) in seguito alle polemiche sulla gestione degli impianti idrotermali, il consiglio non si è mai più riunito. La concessione per la gestione delle terme all'Ente Fiuggi è scaduta lo scorso anno ma il consiglio non l'ha rinnovata preferendo attuare una gestione pubblico-privata. L'Ente Fiuggi tuttavia, ha fatto valere un diritto di prelazione ottenendo un «lodo arbitrale» che fissa in 73 miliardi la cifra che il comune deve versare per ripagare l'avviamento commerciale.

L'amministrazione comunale ha impugnato la decisione davanti alla Corte d'appello di Roma che dovrebbe pronunciarsi entro il mese. [Ansa]

L'ipotesi: Craxi a Palazzo Chigi, Forlani al Quirinale, la dc saldamente in mano a De Mita e Gava

Dc-psi, voglia di alleanza senza Andreotti

Signorile: «Il patto c'è e prevede le elezioni anticipate in autunno» Ma Cariglia replica: no, è solo un armistizio per aggiustare i conti

ROMA. «Il patto c'è; e in esso è sicuramente previsto anche lo scioglimento anticipato per elezioni in autunno», dice con certezza Claudio Signorile. E se il leader della sinistra socialista può sembrare fonte troppo interessata, se non altro perché dichiaratamente avverso al «patto di legislatura» tra dc e psi, c'è anche il nervosismo che trapela abbondante dai soci minori dell'alleanza di governo, a che rispecchia il timore di far la fine dei vasi di coccio schiacciati dai due colleghi di ferro. Le dichiarazioni socialdemocratiche e liberali non lasciano dubbi in proposito.

Così, gli interrogativi che ora agitano il mondo politico sono sostanzialmente due: come potrà Forlani conciliare le promesse fatte a Craxi con le aspettative di Andreotti? Qualcuno in Transatlantico indica proprio il presidente del Consiglio, quale vittima da sacrificare sull'altare della nuova alleanza tra il psi di Craxi e la dc di Forlani, Gava, De Mita. E ancora: a quando la svolta per le elezioni anticipate consensuali, già venerdì sul decretone economico o la settimana prossima nel dibattito sul messaggio di Cossiga?

Tali scadenze sono ormai imminenti, ma nessuna dichiarazione ufficiale ne fa cenno. Quasi fossero i riquadri di una partita a scacchi giocata in controluce, pronti ad illuminarsi se e quando vi verrà posato il pezzo decisivo, vengono segnalate da mosse «trasversali»: il ping pong di allusioni e sgarbi tra Palazzo Chigi e Quirinale, i grandi silenzi eloquenti, gli «stop and go» del pds, la fiducia che il governo si appresterebbe a richiedere sul decreto dei telefonini ma solo nel caso in cui si dovessero allungare i tempi». Come se Andreotti puntasse a non offrire occasioni in materia economica, specie dopo l'allarme accorato del segretario socialista sulla «preoccupante» situazione finanziaria ed economica. Archiviare positivamente il decreto della stangata fiscale entro venerdì, seppur a colpi di fiducia, libererebbe il governo da una insidiosa mina vagante permettendogli poi di restare ai margini di quel dibattito parlamentare che formalmente non lo riguarda e che ha per tema centrale Cossiga. La tattica andreottiana è consolidata, preferisce la posizione d'attesa sul bordi del fiume.

Craxi a Palazzo Chigi, Forlani al Quirinale, la dc nella ricongiunta e salde mani di Gava e De Mita? Questa, dicono i divani del Transatlantico, è la scadenza del «patto di ferro» concordato tra il segretario dc e il collega socialista, e dunque da attuare subito per salvare la finanziaria dell'anno prossimo ed evitare ingorghi istituzionali nella successione a Cossiga. A piazza del Gesù ovviamente negano tanta ostilità nei confronti di Andreotti, e ricordano come Forlani abbia «sempre operato per aggregare, mai per spaccare»; dunque non sarà certamente lui, a creare problemi alla stabilità del governo di Andreotti.

Minimizzano anche nel psi, almeno i fedelissimi del segretario, se Silvano Labriola ammette soltanto che «sono in corso utili contatti per una piccola intesa tra dc e psi sulle riforme elettorali». Ma c'è Signorile che tuona contro l'offerta di Forlani e l'apprezzamento già espresso da Amato, dichiara che quel patto di legislatura non sarebbe in grado di garantire la governabilità, sia per i rapporti numerici in Parlamento, sia per la non omogeneità degli obiettivi politici». Del resto anche nella dc emergono segnali contrastanti, e se la segreteria smentisce ogni progetto che tagli fuori Andreotti, ecco Giuseppe Gargani, demitiano doc, esternare la soddisfazione della sinistra dc per il patto col psi: «In passato De Mita aveva fatto vari tentativi senza successo. Ma oggi lo scenario politico è cambiato. Speriamo che Forlani sia più fortunato».

Resta nel quadripartito l'agitazione degli esclusi dal grande gioco.

Ecco l'«attenzione e cautela» dei liberali. Ed ecco il psdi, che affida ad una nota ufficiale la sua preoccupazione: «Vorremmo sapere se la strada per la quale si dice si stiano muovendo dc e psi è strumentale rispetto ad una qualche assegnazione di poteri per l'oggi e per il domani». Il sospetto esplicitato da Cariglia è che «non si tratti di un patto politico di vasto respiro, ma di una tregua per aggiustare i conti tra dc e psi».

Il segretario democristiano Forlani, sta lavorando all'accordo col psi

Gianni Perrucchi

Gli esponenti della quercia: è uno sgarbo. I comunisti: no, voi avete cambiato programma

Pds e rifondazione, sfida a colpi di festa

Nel Comune più rosso d'Italia stesse date per due manifestazioni

PISTOIA. Qualcuno dice che a Lamporecchio, piccolo Comune della provincia di Pistoia, i bambini appena nati succhiano latte e pci. L'anno scorso ci fu festa grande quando alla federazione comunista arrivò niente meno che un telegramma a firma di Achille Occhetto che si congratulava per il risultato elettorale: con il 67,1 per cento dei voti al pci, Lamporecchio era diventato il Comune più rosso d'Italia scavalcando Castelfiorentino in questa singolare competizione.

Ma ora l'ombra della polemica e della divisione rischia di offuscare quel momento. Anche a Lamporecchio dalle ceneri del pci sono nati il pds e Rifondazione comunista che, nel Comune più rosso d'Italia, ha raccolto subito consistenti adesioni (già 330 iscritti). Il paese si è praticamente spaccato in due e ci sono già state occasioni di frizione tra i due gruppi. Ora, però, la polemica è scoppiata senza mezzi toni. La decisione di Rifondazione comunista di organizzare una festa alternativa a quella tradizionale dell'Unità, per di più negli stessi giorni, ha scatenato la bagarre in paese.

«Ci sembra veramente inopportuna la scelta di organizzare la festa di Rifondazione nello stesso periodo della nostra - tuona Massimo Cioli, segretario del pds di Lamporecchio -. Crea soltano confusione e disorientamento fra la gente. E' vero che Rifondazione è un gruppo del tutto autonomo da noi, però se avessero cambiato data, sarebbe stato molto meglio per tutti. Noi vogliamo avere con quelli di Rifondazione un buon rapporto, confrontandoci quotidianamente sui problemi della società. Vogliamo invece evitare polemiche inutili e puerili».

Moreno Bettini, uno dei fondatori del gruppo di Rifondazione di Lamporecchio, non solo respinge l'accusa di aver voluto fare uno sgarbo ai «cugini» del pds, ma la ribalta: «Noi non volevamo far coincidere i periodi delle due feste, non abbiamo nessun interesse a questo tipo di concorrenza - afferma -. C'eravamo organizzati pensando che la Festa dell'Unità si sarebbe svolta dal 21 giugno al 7 luglio come lo scorso anno. Invece al pds hanno cambiato idea e adesso per noi è impossibile cambiare data».

Ma c'è di più. Quelli di Rifondazione avevano chiesto al pds in prestito un po' di strumenti e un po' di materiale per allestire gli stand della festa: la risposta è stata picche. «Noi stiamo facendo grandi sacrifici di lavoro ed economici, mentre per la Festa dell'Unità quelli del pds usano roba che è stata comprata negli scorsi anni anche con il nostro contributo - insiste Bettini -. Incredibilmente, con grande rammarico da parte nostra, ci è stato negato tutto. Ma se pensavano che non avremmo avuto la forza di organizzare la festa, si sono sbagliati di grosso. La festa ci sarà, anche se dovessimo lavorare giorno e notte». E infatti ormai tutto è pronto per l'apertura di stasera (mentre la Festa dell'Unità è in corso già da qualche giorno) con un comizio su agricoltura, caccia e ambiente.

Il segretario del pds Occhetto. Rifondazione ha varato una serie di feste concorrenti con quelle dell'Unità

Francesco Matteini

Ripetizioni estive

Centomila lire per una lezione di latino

ROMA. Cento mila lire per un'ora di latino: gli «ambulanti» del mercato estivo ripetizioni, hanno già spostato in vacanza la loro cattedra più redditizia, quella delle ripetizioni estive. Secondo la denuncia della presidente dell'Age (Associazione genitori) Angela Crivelli, episodi di vero e proprio ricatto dei rimandati» sono stati spesso segnalati all'Associazione. Ad alimentarlo sarebbero gli stessi insegnanti: «io ne rimando 15 e te li passo, tu ne rimandi altrettanti e me li passi». Quanto costano le ripetizioni? Per la lezione estiva di un prof. «titolato» si parte dalle 50-60mila. Se si «ripiega» sullo studente universitario ne bastano, forse, trentamila. E se si pensa che ogni anno più del 30 per cento degli studenti delle superiori deve affrontare «l'appello» di settembre, parlare di un giro d'affari miliardario è più che credibile. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberta Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenzi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio avranno economici)
© 1991 Editrice La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 633/1920
Certificato n. 1838 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 8 luglio 1991 è stata di 564.000 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Il Capo dello Stato dopo Budapest e Praga: è un viaggio che consiglio anche al dc Rosati

Cossiga: per capire, andate all'Est

«Lì tutti sanno che comunismo e nazismo sono uguali»

«Mi ringraziano perché feci installare i missili Nato»

«Violante? Lo chiamerò Beria, se lui preferisce»

Cossiga con Nobili (presidente Iri) alla Ganz Ansaldo di Budapest

ALL'AEROPORTO militare di Ciampino ed aspettarlo non c'era un cane. Ma Francesco Cossiga non se la prende ed anzi appare di eccellente umore: «E che vuol dire? Non sono mica obbligati a venirmi a ritirare all'aeroporto. In fondo io chi sono? Sarò, al massimo, il Presidente della Repubblica». Lascia i giornalisti che lo hanno accompagnato e sono saluti sinceri, quasi commossi: «Tutti persone corrette e serie che hanno svolto in modo ottimo il loro lavoro, e non era semplice». Poi va a casa sua, dopo una fugacissima comparsa in ufficio (come lui chiama il Quirinale) e si riposa. Lo raggiungiamo per telefono nel pomeriggio.

- Presidente, lei ha dichiarato che fascismo e comunismo si equivalgono. Che reazioni ha avuto?

Dove? Nei Paesi dell'Est, o in Italia? Per quello che riguarda l'Italia le dirò dopo. Quanto alla Cecoslovacchia e all'Ungheria, lì nessuno - comunisti per primi - ha alcun dubbio su questa equivalenza.

E' un giudizio molto spregiudicato...

Un momento. Quando io parlo di equivalenza fra nazismo e comunismo non intendo mica parlare del comunismo come opinione: intendo riferirmi a quello specifico, mostruoso, concretissimo comunismo sovietico, imposto con le fosse comuni e i carri armati, con la polizia segreta e i plotoni d'esecuzione, esattamente uguale al nazismo.

Aveva mai visitato Praga e Budapest prima d'ora?

Budapest sì, Praga no. Ero stato in Polonia, ma lì ancora non si erano svolte le prime libere elezioni e Varsavia era ancora una guarnigione sovietica, anche se una guarnigione discreta. Ma la vera emozione è stata adesso, incontrando Havel. Vedendo e ascoltando Alexander Dubceck...

Che cosa le hanno detto dell'Urss? Seguono con interesse i fatti sovietici?

Molto meno di noi. A loro tutto ciò che succede a Mosca non piace: non svengono dalla simpatia per i russi.

Lei era già convinto dell'equivalenza fra fascismo e comunismo sovietico?

Le convinzioni sono una cosa e i fatti, emozioni comprese, un'altra. E' stato a Budapest, al cimitero, che ho potuto toccare con mano. Lì ci sono le tombe di Imre Nagy, di Pal Maletar e tanti altri. I collaboratori di Nagy erano trecento, furono fucilati e seppelliti lì. Ogni condannato legato al suo palo. Trecento pali che ancora reggono i corpi nelle fosse.

La gente di Budapest seguiva la sua visita?

Oh, sì. La loro gratitudine è sconcertante, perfino terribile: neppure immaginano che cosa succede in Italia, su che cosa siamo ancora in grado di accapigliarci, anche dal punto di vista storico. Loro, come creature innocenti scampate all'annichilimento, ci sono grati, capisce?

Anche i comunisti?

Certo. I comunisti ungheresi, i democratici di fede comunista, ci sono grati per il fatto che noi abbiamo tenuto duro con la Nato. Con la forza di dissuasione che ha costretto i sovietici a mollare, a dichiararsi vinti e lasciare la presa. Pensi che mi hanno ringraziato personalmente perché fu sotto il mio governo che furono installati i missili che infransero le possibilità sovietiche di risposta. E loro, poveretti, credono che tutti gli italiani siano fieri di aver difeso anche la loro libertà, oltre alla propria.

Lei ha parlato di sacche di socialismo reale in Italia.

E' vero. Ci sono, inutile negarlo. Ma non parlo della gente del vecchio pci, o del pds. Magari ci fossero soltanto quelle, di sacche. No, ci sono persone che francamente farebbero bene, per la loro coscienza e per arrecare minor danno al prossimo, a comperare un biglietto e andare a fare un bel viaggio di approfondimento da quelle parti.

E a chi consiglierebbe un tal viaggio?

Mi faccia pensare. Al senatore Rosati, democristiano, certamente. Poi a Violante e, vediamo un po'... Potrebbe fare bene anche ad Orfei. Ah, no. Dimenticavo: Orfei c'è già stato: quei posti li conosce bene.

Se che queste sue battute sono state molto criticate?

Ho visto che Violante si è molto irritato e ha fatto la voce grossa perché io l'ho paragonato a un piccolo Vishinsky.

Sì, poi ha detto che per farlo contento lo avrebbe chiamato grande Vishinsky.

Ma io scherzavo e davvero sarebbe triste se non si potesse più neppure sorridere per qualche battuta. D'altra parte, se non gli sta bene Vishinsky come simbolo dello zelo inquisitore e della vocazione del neo-stalinista, lasciamo perdere. Gli andrà bene se d'ora in poi lo chiamerò Beria, tanto per non perdere il senso dell'umorismo?

Ma non crede che sarebbe meglio diminuire il tasso di litigiosità?

Lei dice? Ma questo è il bello dell'Italia. Un Paese libero, liberissimo. Pensi un po': in quale altro Paese sarebbe possibile per il partito di maggioranza relativa possedere un giornale a mezzadria con una banca?

Ce l'ha con il «Mattino» di Napoli?

Sì, è un altro caso di sacche di socialismo reale fuori dal pci. E' un giornale democristiano e del Banco di Napoli, diretto da un giornalista che è arrivato direttamente dal pci, ma non nel senso che ne è uscito, o che ne ha seguito il travaglio. No, è un puro esempio di mentalità stalinista applicata alla democrazia occidentale.

Un caso personale?

E' un fatto di stile. Quel giornale investe i fondi delle sue due proprietà per ingaggiare una volgarissima tenzone, tutta fatta di insolenze, nei confronti del Presidente della Repubblica. E perché? per compiacere due capi locali. Vede? Questo è un bellissimo Paese, libero e liberale e io dovrei privarmi del piacere di una battuta allegra?

A Praga e a Budapest i suoi interlocutori capivano qualcosa delle nostre beghe?

Come no? Chiedevano, ascoltavano, capivano e si rendono perfettamente conto del problema. E il problema è che loro ci sono passati, e ne sono usciti, dal tormento della dittatura. Noi no: non essendoci passati, paradossalmente non ne siamo ancora del tutto usciti. Come atteggiamento mentale e morale, intendo. D'altra parte la mostruosità dell'Est è recentissima, ancora carne viva. Però che il primo ministro slovacco si trovava ancora in galera quando è venuto giù il muro di Berlino. E hanno creato una decorazione, un distintivo, che possono portare tutti coloro che sono stati in galera per motivi politici. E ce l'avevano tutti.

E capiscono i travagli delle nostre latitudini?

Sì, capiscono che noi abbiamo ancora un muraglione da far cadere. Da noi ti guardano storto se parli di patria. Da loro non si parla d'altro. E di indipendenza dal comunismo. A Budapest ritiravano fuori i vecchi stemmi, ed ho chiesto: che ve ne fate? E loro: è la nostra storia, la ritiriamo fuori. E i picchetti d'onore portano la bandiera marciando a gamba tesa com'è nella loro tradizione militare. Naturalmente qualche imbecille prima o poi scriverà che gli ungheresi sono tornati al passo dell'oca.

Paolo Guzzanti

«E' guerra civile fredda»

Sogno: e Andreotti sceglie chi vince

TORINO. «In Italia siamo in piena guerra civile fredda e gli schieramenti sono chiarissimi»: Edgardo Sogno, 75 anni, per sua definizione «soggetto anomalo e difficile di democratico anticomunista», diplomatico per 35 anni, accusato di un supposto «golpe bianco» nel '74 e prosciolto in istruttoria «perché il fatto non sussiste», commenta così le ultime «esternazioni» del Presidente della Repubblica a Budapest. In Ungheria, lui, medaglia d'oro della Resistenza, nel '56, si infiltrò - segretamente autorizzato dal nostro governo - per aiutare i patrioti nella lotta e poi per sottrarli alla brutale repressione dei carri armati sovietici.

Ma chi sono i contendenti, ambasciatore? «Da una parte ci sono Cossiga, Craxi col psi, il pli e i settori democratici della dc e le leghe. Andreotti sta a guardare chi vince per poi scegliere. Dall'altra parte ci sono i comunisti (pds e rifondazione sono solo travestimenti) e la sinistra democristiana, un po' sgangherata perché mollata da Martinazzoli. Poi c'è la lobby editorial-finanziaria».

Perché guerra civile fredda? «E' una lotta senza esclusione di colpi sulla rinegoziazione del patto costituzionale in una situazione mutata: allora, nel '48, il pci aveva la Russia alle spalle e minacciava la guerra civile ed i colpi di Stato. Bisognava evitare lo scontro e la dc, che aveva responsabilità di governo, accettò di siglare una Costituzione che era un compromesso con i leninisti del pci. Premessa del modo con cui è stata gestita la Repubblica per cinquant'anni, cioè con i comunisti in posizione di potere sproporzionata, e soprattutto dentro quella cittadella democratica dalla quale per natura sarebbero dovuti rimanere fuori. Invece sono arrivati anche alla presidenza della Camera, con Ingrao e la Jotti: sono comunisti, mica sono guariti. Se la situazione mutasse potrebbero tornare ai vecchi ruoli pericolosi».

Certe azioni del Presidente sarebbero quindi tese a chiarire questo compromesso cinquantennale tra democristiani e comunisti? «Tutti hanno parlato di riforma costituzionale, ma l'unico che l'ha iniziata concretamente è Cossiga con le sue esternazioni. In una democrazia che funzioni tutte le diverse verità compaiono sulla stampa, in questo regime a gestione dc-pci appare sui grandi giornali solo quello che fa comodo a comunisti e democristiani».

E l'Ungheria? «Cossiga è andato in Ungheria a dire che non tutti se ne sono fregati della loro lotta per la libertà. Stati Uniti compresi che avevano illuso i magiari con le promesse di Radio Free Europe e al momento della rivolta li abbandonarono per esigenze di real politik».

E i magistrati? «Ho riempito il Presidente di documentazione su quel che fanno i magistrati: come il dottor Violante ce ne sono centinaia. Lui è il simbolo dei Vishinsky, piccoli o grandi che siano. Gioca su un equivoco, facendo passare per segreto di Stato quello che è un segreto legato ad un obbligo internazionale, come il Patto Atlantico. Io stesso ho chiesto al presidente del Comitato di controllo sui servizi e a quello della Commissione sulle stragi di rendere pubblico tutto ciò che mi riguarda sul preteso golpe bianco: non ho niente da nascondere».

Gianni Bisio

«PICCOLO VISHINSKY»

Stoccata a Violante il primo della classe

ROMA. Francesco Cossiga non lo chiama onorevole: «Ho letto - così il presidente ieri mattina, prima di ritornare in Italia - che il giudice Violante si è offeso per essere stato definito un piccolo Vishinski. Scrivete allora che è un grande Vishinski e così sarà contento».

Ma anche lui, Luciano Violante, vicecapogruppo del pds alla Camera, non lo chiama presidente: «Il senatore Cossiga - replica - continua a togliere credibilità all'alta funzione che riveste con battute di cattivo gusto, tanto sciocche quanto inutilmente offensive».

Scontro in piena regola, preceduto da un botta e risposta d'alleggerimento: con l'ex magistrato che, venerdì scorso, invoca l'*impeachment* e Cossiga che sabato, da Budapest, rivaluta Eddy Sogno per ridicolizzare Violante, piccolo (e da ieri grande) inquisitore rosso.

E davvero gli Anni '70, con trame e «golpe bianchi», segreti di Stato e magistrati d'assalto, non sembrano finiti. Di quei tempi ormai abbastanza lontani l'attuale vicepresidente dei deputati del pds rimane un personaggio-simbolo. Quello, per Cossiga, che perseguitò Sogno. Oppure, all'opposto, quel coraggioso magistrato che tentò di fare luce sui tanti misteri, anche insanguinati. Eppure Violante è in politica dal '79, docente di procedura penale, figura-chiave del nuovo corso occhettiano per quello che riguarda la giustizia, ispiratore della svolta che, nell'88, portò Botteghe Oscure ad allinearsi agli altri partiti nel referendum sulla responsabilità civile dei suoi ex colleghi giudici.

Vero è che, almeno di aspetto, non gli è passato un anno. Il solito ciuffo, gli occhialoni, il sorriso timido da studente secchione, naturalmente primo della classe. E anche come grinta e dedizione al proprio lavoro siamo lì. L'onorevole Violante è un educato, preparato, scrupoloso, a volte anche cordiale mastino. Non ha mai perso il gusto di individuare il Male e di - lucidamente - indignarsi: quando morde non molla la presa.

Per questo piacque moltissimo a un comunista d'altri tempi come Berlinguer. Per gli stessi motivi, nel corso di oltre un decennio, «Violante 1 Violante 2» - così lo chiamano al Bottegone - ha collaborato felicemente con Ugo Pecchioli, inossidabile addetto all'ufficio trame e pericoli per la democrazia, che ieri ha lodato «la specchiata figura» di quello che di qui a poco sarà forse il suo legittimo erede.

Più che a Vishinski - se proprio si vuole rimanere nell'epopea del socialismo reale - Cossiga avrebbe dovuto richiamare Stakanov, l'operaio ultra-lavoratore. Da questo punto di vista Violante è davvero il terrore dei compagni. Di quelli della Sinistra indipendente, per esempio, che a Montecitorio sopravvive come gruppo autonomo anche per rimandare il triste giorno in cui dovrà fare i conti con i suoi ritmi forsennati. Come se fosse la cosa più normale del mondo, nel pds un po' sbracato di questi anni, Violante è capace di convocare riunioni alle 14 e alle nove di sera. E di agraziare gli occhi di fronte alle proteste. Recentemente ha passato una «vacanza» a Lampedusa attaccato al telefonino. Un paio di mesi fa, mentre si recava in automobile a un convegno, è stato coinvolto in uno scontro sull'autostrada. Bene, si è tirato fuori dalle lamiere, ha controllato l'arrivo dei soccorsi, ha fatto l'autostop ed è arrivato al convegno: puntuale e contuso.

Il mondo pidiessino, che vive una sua particolarissima sindrome da smarrimento, è grato a Violante bene a un personaggio che - vivaddio - non fa ridere. Gli avversari - in questo le accuse di Cossiga sono piuttosto indicative - lo avvertono come un fanatico. Lui, Violante, rimane ancora un po' sospeso nel suo inevitabile doppio ruolo: mezzo politico e mezzo magistrato. Le due professioni non sempre vanno d'accordo. L'uomo di partito deve cercare il consenso, convincere gli altri. Il giudice deve andare dritto per la sua strada. Quale che sia.

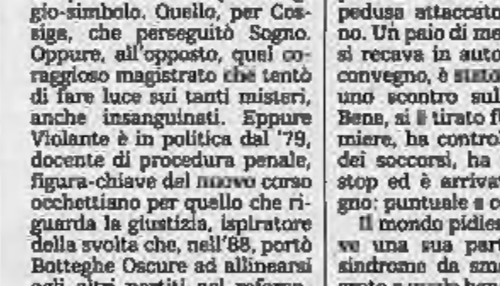
Filippo Ceccarelli

IL FATTO

LE COSE DETTE A BUDAPEST

Nazismo è uguale al comunismo?

Colletti: lo dice anche Occhetto. Canfora: un errore



Giuseppe Galasso (foto a sin.), Lucio Colletti (foto grande), Luciano Canfora

STAVOLTA Francesco Cossiga ha premuto l'acceleratore a fondo. E le cose dette l'altro ieri a Budapest davanti alla tomba di Imre Nagy e delle vittime della repressione ungherese del '56 non hanno soltanto investito corridoi, archivi e uomini del Palazzo, come sempre più spesso avviene. Sono andate oltre. «Comunismo e nazismo sono uguali», ha detto il Presidente. E il giudizio, per una volta, ha lasciato la politica del giorno per giorno, il dibattito sul messaggio alle Camere o l'ultima frecciata di Gava e De Mita, per puntare più in alto. Stalin come Hitler. Il comunismo è stato «un imperialismo totalitario di cui non riesco più a capire la differenza dal nazionalsocialismo», ha detto il Presidente. La svastica come falce e martello, il massacro dei contadini per l'espropriazione della terre come l'annientamento degli ebrei.

Un giudizio, che se pronunciato soltanto qualche anno fa dalla massima autorità dello Stato, avrebbe scatenato un uragano di polemiche. Così accadde in Germania nell'87, quando lo storico Ernst Nolte pubblicò il volume *La guerra civile europea 1917-1945* (tradotto in Italia da Sansoni con il titolo *Nazionalismo e bolscevismo*) e si tirò dietro pesanti accuse per aver sostenuto questa tesi: i gulag bolscevichi non sono altro che il precedente storico dei lager nazisti, il totalitarismo bolscevico ha in qualche modo anticipato e favorito il regime di Hitler.

E' ancora tempo per queste polemiche? Che cosa dicono gli storici? Ha ragione Cossiga a definire «uguali» le due dittature?

«No, mi spiace, Cossiga ha torto - risponde il professor Luciano Canfora dell'università di Bari -. Ed è un vero peccato che proprio lui, che è uno studioso, sostenga queste cose. Nemmeno Ernst Nolte, il capofila degli storici revisionisti, si è spinto tanto lontano. E lo dico con cognizione di causa. Un paio di anni fa *l'Unità* organizzò un dibattito fra me e Nolte a Berlino, che fu poi pubblicato dallo stesso quotidiano nell'aprile '89. Fu Nolte a rifiutare l'identificazione dei due totalitarismi con queste parole: il nazismo è una feroce utopia a base razzistica; il comunismo è un'utopia fondata sul concetto di classe. Due regimi profondamente diversi, anzi, opposti. Ognuno certo può dire quel che vuole, ma è diseducativo che il capo dello Stato affermi queste cose».

Niente affatto, ribatte il filosofo Rocco Buttiglione. Che cosa ha detto Cossiga? Ha denunciato il persistere di una certa retorica culturale, che avendo perso nel comunismo il proprio punto di riferimento, continua a considerare nemici della democrazia tutti coloro che al comunismo si sono opposti. «Qualunque cosa si dica di Cossiga, non si può negare che sia un uomo che pensa e uno dei pochi politici che leggono - aggiunge Buttiglione -. A Budapest il Presidente ha fatto una cosa molto semplice: ha detto cose profondamente diverse da quelle sostenute dal tipo di cultura dominante nel nostro Paese - quella cultura "azionista" che ha avuto, ad esempio, nella casa editrice Einaudi uno dei punti di forza -, secondo la quale la barbarie staliniana non era altro che una risposta alla barbarie nazista. Ed io no, qui non ci siamo. Secondo questa cultura il nazismo era barbaro per essenza, mentre il comunismo, positivo all'inizio, era diventato barbaro per ragioni storiche, cioè per combattere il nazismo. Che cosa hanno invece dimostrato studiosi come Nolte in Germania, Augusto Del Noce e Renzo De Felice in Italia? Che il comunismo è stato culturalmente e politicamente totalitario fin dall'inizio, proprio come lo fu il nazismo».

Ha ragione Cossiga allora a dire che nazismo e comunismo sono uguali? «Direi che sono equivalenti dal punto di vista del totalitarismo e differenti da quello dei valori - risponde lo storico Giuseppe Galasso - Il nazismo è legato alla razza, all'idea di un predominio imperiale da imporre con la forza; il comunismo, pur totalitario, muove da un'idea di riscatto sociale e di uguaglianza».

Cossiga, dunque, avrebbe almeno potuto dare un giudizio più articolato. E' questa l'opinione dello storico Paolo Alatri, mentre Umberto Ranieri, del Coordinamento politico del pds, va oltre: «Formule perentorie come quelle usate dal Presidente possono dare il senso di una semplificazione eccessiva. E questa invece è una vicenda storica complessa che ha occupato l'intero secolo e oggi è materia affidata alla ricerca». Le basi economiche e sociali dei due regimi furono ben diverse né si può negare «l'aspirazione umanistica, libertaria e l'afflato etico che animarono milioni di uomini che guardarono in tutto il mondo al comunismo come movimento di liberazione». Tuttavia, nonostante le differenze, aggiunge Ranieri, quei regimi furono totalitari.

«Cossiga non ha detto niente di nuovo - osserva il filosofo Lucio Colletti -. Queste cose oggi le dice anche Occhetto».

Occhetto? «Certo: in modo confuso, caotico, ma le dice. Quando ha dovuto motivare il cambiamento di nome del partito e la svolta di 180 gradi ha accusato l'Urss di essere stata un regime totalitario e oppressivo». Perché allora le accuse al Presidente? «Perché la sua denuncia tocca dei punti nevralgici. Cossiga se la prende con l'attuale situazione del Paese. Ma non fu Berlinguer, in uno degli ultimi congressi, a rivendicare al pci il merito di avere introdotto in Italia elementi di "socialismo reale"?»

Mauro Anselmo

In Usa il ministro degli Esteri e il capo di Stato Maggiore Urss per concludere lo Start

Bush: vertice in vista a fine mese

Pronta risposta sovietica alle sollecitazioni americane
La Casa Bianca: il Presidente sarà pronto dopo il G-7

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Improvvisa schiarita, summit in vista. George Bush ha annunciato ieri che la risposta di Michail Gorbaciov alla sua richiesta di accelerare la soluzione degli ultimi problemi sul trattato «Start» è stata positiva. Una delegazione sovietica giungerà a Washington giovedì per incontrarsi con un gruppo coordinato dal segretario di Stato James Baker. «Tutto dipende da questo incontro - ha detto Bush. - C'è comunque tempo più che sufficiente per risolvere ogni problema in modo da poter fissare il vertice di Mosca alla fine di luglio».

Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, si è spinto più avanti. «Se ritorniamo il 22 luglio - ha detto, riferendosi al vertice di Londra del 15-17 luglio e alle visite che Bush farà in Turchia e Grecia - potremmo probabilmente essere in grado di ripartire entro una settimana e tornare indietro». Il vertice di Mosca tra Bush e Gorbaciov, quindi, potrebbe avere luogo tra il 29 e il 31 luglio. Difficilmente Fitzwater sarebbe entrato in questi dettagli se le probabilità di tenere il vertice non fossero più del 50%.

Venerdì scorso, l'ambasciatore americano a Mosca, Jack Matlock, aveva comunicato il messaggio di Bush a Gorbaciov. Ieri, l'ambasciatore sovietico a Washington, Viktor Kompletkov, ha consegnato una messaggio di Gorbaciov al consigliere per la Sicurezza Nazionale di Bush, Brent Scowcroft. «Il presidente Gorbaciov - ha comunicato più tardi Fitzwater - ha condiviso il punto di vista del presidente Bush sulla necessità di raddoppiare lo sforzo per raggiungere un accordo sullo "Start" e ha accettato l'invito a mandare qui una delegazione per lavorare ai negoziati».

La delegazione sarà guidata dal ministro degli Esteri Aleksander Bessmertnykh e comprenderà il capo di Stato Maggiore delle forze armate sovietiche, Michail Moiseyev, e il viceministro degli Esteri, Alexei Obukov. Si tratta di un gruppo sufficientemente qualificato per chiudere la partita. Si incontrerà con Baker a partire da giovedì pomeriggio. E' stata tenuta anche un'abbondante finestra nella giornata di venerdì. Almeno l'intenzione di arrivare a una conclusione c'è sicuramente.

«La loro venuta qui è una buona mossa», ha commentato Bush. «Ancora non possiamo sapere se le ultime difficoltà possano essere appianate - ha aggiunto -. Ma dovrebbe trattarsi di un buon segno riguardo alla possibilità di completare il trattato in tempo per un vertice a luglio». Da parecchie settimane, i giornali americani davano ormai per scontato che il quarto summit tra Bush e Gorbaciov non avrebbe potuto avere luogo prima di settembre.

Era precedentemente stato fissato per febbraio. Venne rinviato con un accordo tra i due Presidenti, che addussero come ragione la guerra del Golfo. In realtà, furono gli americani a premere per un rinvio ad una data da destinarsi prima dell'estate per un complesso di ragioni, non ultima la repressione che il governo sovietico attuava ai danni dei baltici. Sotto, però, c'era un'altra ragione: lo choc per le dimissioni di Eduard Shevardnadze da ministro degli Esteri. Ufficialmente, però, gli Usa indicarono la necessità di risolvere altri due problemi prima di fissare il vertice: la composizione di alcune vertenze sull'applicazione del trattato Csce sulle armi convenzionali in Europa e il perfezionamento dello «Start» sulle armi strategiche. Due mesi fa, è stato risolto il nodo Csce. Adesso si aspetta una buona notizia sullo «Start», dopo il fallimento dei colloqui di Ginevra.

Paolo Passarini

Un'immagine dell'incontro di Parigi dello scorso novembre tra Bush e Gorbaciov Nel riquadro: il presidente russo Boris Eltsin
(FOTO AP e REUTER)

«Patto per rieleggere Gorbaciov»

Accordo con Eltsin, in cambio cadrà il premier

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov ha incontrato ieri i leader delle nove maggiori repubbliche del Paese nella residenza di Novo-Ogarjovo, per dare gli ultimi ritocchi al programma di riforma economico-politica che egli stesso porterà il 17 a Londra, al vertice dei «7 grandi» dell'Occidente. «Vedo a Londra non solo con le mie convinzioni, ma anche con le posizioni delle repubbliche, con la nostra posizione comune», ha detto il leader del Cremlino. «Il Presidente porta con sé il nostro programma comune», ha confermato il leader della Russia Eltsin.

L'accordo raggiunto ad aprile tra Gorbaciov ed i 9 leader repubblicani (gruppo 9+1), sembra dunque aver definitivamente seppellito la rivalità tra Gorbaciov e Eltsin, e intanto si delinea un nuovo grande patto tra il leader del Cremlino e quello che fino a pochi mesi fa era il suo più acerrimo rivale. Il tre luglio, infatti, i due hanno avuto un colloquio «intimo», durante il quale Eltsin ha accettato che il prossimo Presidente dell'Urss venga eletto non dal popolo, come prevede l'attuale costituzione, ma dal futuro Parlamento federale.

«E' chiaro che ciò risponde all'interesse di Gorbaciov - ci ha detto Evghenij Ambartsumov, vice-presidente della commissione esteri del Parlamento russo - egli sa benissimo di non poter essere eletto dalla popolazione, o di potervi riuscire solo con grande difficoltà». In una elezione parlamentare, invece, il leader del Cremlino avrebbe gioco assai più facile, soprattutto tenendo conto dell'appoggio di Eltsin. «Paradossalmente l'interesse di Gorbaciov coincide con quello delle repubbliche - dice Ambartsumov - queste non hanno nessuna voglia di avere a che fare con un Presidente federale forte di un ampio mandato popolare, e sono pronte a fornire a Gorbaciov il proprio appoggio in un'elezione parlamentare».

Cosa Eltsin abbia ottenuto in cambio di questa concessione, non è per ora dato sapere, ma le «gole profonde» suggeriscono che l'attuale primo ministro, il conservatore Valentin Pavlov, potrebbe presto essere sostituito con l'economista radicale Grigorij Javlinskij, autore del piano cui Gorbaciov si è ispirato per le proposte da portare al vertice di Londra.

In un recente articolo, Javlinskij ha affermato che la pretesa dell'opposizione di prendere il potere per poi varare le riforme «è una grande illusione». Secondo l'economista, se entro l'estate non verranno prese misure drastiche, «gli avvenimenti politici potranno svilupparsi in modo assai spiacevole». Da qui l'idea di sfruttare le strutture di potere esistenti, idea che Eltsin sembra avere fatto sua: «Se una personalità come Javlinskij diventasse capo del governo federale, una maggiore lealtà nei confronti del centro non danneggerebbe la Russia», scrive «Kommersant».

Nel dare la notizia dell'incontro avuto ieri dal «9+1» il telegiornale «Vremja» non ha detto una parola sul nuovo, importante accordo politico interno, ma Eltsin ha comunque già fatto il primo passo: il quattro luglio la commissione legislativa del Parlamento russo ha raccomandato che il Presidente federale venga eletto dal Soviet supremo dell'Urss. Ed il giorno dopo Eltsin stesso è intervenuto al suo Parlamento per convincere i deputati ad approvare, con alcune riserve, il progetto di Trattato federale.

Fabio Squillante

Arriva l'Onu

L'Iraq svela gli impianti nucleari

BAGHDAD. Una lista dettagliata delle proprie installazioni e materiali nucleari è stata consegnata dal governo iracheno alle Nazioni Unite ed è ora allo studio degli esperti dell'Onu a New York e di quelli dell'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) a Vienna. Lo ha annunciato oggi il vicepresidente della commissione appositamente costituita al Palazzo di vetro per sorvegliare il disarmo dell'Iraq, Robert Gallucci.

La consegna della lista - preannunciata venerdì scorso in una lettera inviata da Saddam Hussein al segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar - ha coinciso con l'arrivo in Iraq di un nuovo gruppo di esperti internazionali, incaricati di ispezionare le installazioni dove si sospetta che il governo di Baghdad tenti di condurre in segreto un piano di riarmo nucleare. I sospetti erano cresciuti dopo che, a più riprese, le autorità irachene avevano impedito due settimane fa a un primo gruppo di ispettori internazionali l'accesso a presunti siti nucleari, facendone inoltre uscire clandestinamente dei carichi mimetizzati. Poi però: Baghdad aveva promesso la sua piena collaborazione all'Onu.

Gallucci ha affermato oggi di non poter ancora dire se, questa volta, Saddam abbia mantenuto la parola e ha aggiunto che molto dipenderà dal rapporto che faranno a fine settimana gli esperti che si trovano ora in Iraq.

Dopo che Baghdad aveva ostacolato le prime ispezioni, Bush aveva apertamente minacciato un nuovo intervento militare per costringere Saddam a rispettare i termini fissati dalle Nazioni Unite per il cessate-il-fuoco nella guerra del Golfo. Ora gli Usa - pur definendo la lista «un passo avanti» - hanno subito dichiarato che rende ancor più necessarie le ispezioni internazionali in loco, dato che costituisce la prima ammissione dell'effettiva esistenza in Iraq di un programma clandestino per la produzione di armi atomiche. [Ansa-Agi]

ALFA 33. PER PASSIONE E PER CALCOLO.

Alfa 33 non ha bisogno di aggettivi, i dati tecnici sono eloquenti circa le prestazioni e la tecnologia del suo motore boxer. Meglio allora sottolineare che oggi è più che mai un affare. Alfa 33, un'ottima occasione per iniziare davvero bene l'estate.

33	1.3 V 1.3 VL	1.5	1.5 IE*	1.7 IE*	1.7 IE 4x4*	16 V*	S 1.7 IE*	S 16 V QV*	S 16 V QV perman.*	TD inter-cooler
CILINDRATA (cm^3)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (kW CEE/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/137	79/110	98/137	98/137	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	190	208	202	171
* DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA CATALIZZATA A NORME U.S.A.										

È un'iniziativa esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo non cumulabile con altre in corso

SCEGLIETE ALFA 33 ENTRO IL 31 LUGLIO. IL VOSTRO USATO VALE L. 1.000.000 IN PIU' RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI QUATTRORUOTE.

Il premier si difende dai falchi: non c'erano alternative

Mezza Slovenia si ribella «E' stato un tradimento»

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Al grido di «tradimento!» un gran pezzo del Parlamento di Lubiana domani tenterà di stracciare l'accordo imposto dalla Cee alla presidenza slovena. «Qualcosa di simile ad una resa», nel giudizio del presidente dell'assemblea, France Bucar, notabile della coalizione e capo dell'ala oltranzista. «Certo le condizioni non sono ideali, ma l'alternativa era la guerra», replica il presidente sloveno, Milan Kucan. A Kucan era presente ciò che sarebbe seguito ad un nuovo rifiuto sloveno: i generali lealisti non sarebbero più riusciti a tenere la fazione dell'Armata che progetta il golpe e la punizione di Lubiana; e la Jugoslavia sarebbe finita in un bagno di sangue, con la Serbia alla riconquista di intere regioni di Croazia e Bosnia.

Così dopo 14 ore di negoziato in un albergo dell'isola di Brioni l'altra notte la presidenza slovena ha finito per piegarsi alle volontà della Cee e del vertice federale. Ed ha accettato di sospendere gli atti con i quali aveva avviato concretamente l'indipendenza. Se il Parlamento ratificherà gli accordi di Brioni, il controllo delle frontiere tornerà al potere federale. I dazi alle dogane di Belgrado (anche se i doganieri saranno sloveni). La «fascia verde», cioè le frontiere disabitate, all'Armata: ma entro tre mesi si dovrà stabilire come e quando l'esercito jugoslavo sarà sostituito in questo ruolo dalla polizia slovena. Infine ai valichi di confine si riprodurrà la situazione che precedeva la dichiarazione d'indipendenza: sui poliziotti sloveni sventolerà la bandiera jugoslava. Ma a lato, sotto o accanto (i dettagli sono da studiare) resterà il tricolore sloveno. Cui forse sarà affiancato il vessillo della Cee.

Quel gran pavese sulle frontiere contese è l'immagine di un compromesso tortuoso che non concede molto alla volontà d'indipendenza della Slovenia ma le apre una strada, anzi un sentiero, verso una secessione negoziata e legale, cioè riconosciuta dall'Europa. «Non più tardi del 1° agosto» dovrà partire infatti una trattativa pan-jugoslava che non esclude alcuna soluzione. «Slovenia» e «indipendenza» sono parole neppure citate nel documento: ma si afferma il diritto all'autodeterminazione dei popoli, seppure in second'ordine ci si richiami anche all'integrità dei confini jugoslavi).

Quanto all'armistizio con l'Armata, questa vede soddisfatte le sue minacciose richieste. Kucan si è impegnato a liberare entro la mezzanotte di ieri tutti i prigionieri, e ora chiede al Parlamento di smobilitare la Difesa territoriale, togliere le barricate che ancora ostruiscono strade, riconsegnare mezzi e armi catturati al nemico senza pretendere in cambio i danni di guerra. Tutto ciò che ancora sabato Lubiana definitiva «inaccettabile».

Manca però la ratifica del Parlamento sloveno, dove la destra, presente nella coalizione, e forse la metà dei socialisti (ex comunisti, all'opposizione), è in rivolta. Kucan ha cercato di rimandare di molti giorni la convocazione dell'assemblea, ma il presidente del Parlamento gli ha concesso appena 48 ore per tentare di organizzare un consenso. Il governo, presente a Brioni, appoggia l'accordo, ma con riserve e tentativi di reinterpretarlo.

I contrasti sono scoppiati già a Brioni, e con più asprezza al ritorno a Lubiana. La conferenza-stampa dei negoziatori sloveni è stata rimandata più volte, e quando si è svolta, con un ritardo di sette ore, ha messo in scena un conflitto che non era stato sanato. Il presidente del Parlamento, Bucar: «A Brioni ci siamo trovati davanti ad un diktat della Cee, non c'è stato negoziato». Il delegato sloveno nella presidenza jugoslava, Drnovsek, vicino a Kucan: «Non c'è stato diktat, ma incontri approfonditi, e alla fine un compromesso». Quasi tutti lamentano l'assenza di reali garanzie contro un intervento dell'Armata in Slovenia. Ancora Bucar: «Fidarsi dell'Occidente senza garanzie è una richiesta eccessiva». E in assenza di garanzie, già obiettano alcuni ministri, non possiamo ottemperare alle richieste di smobilitazione: chi ci dice che l'Armata non ne approfitterà? Bastano i tre osservatori della Cee che arrivano oggi a Lubiana?

Insomma, incertezza e delusione. Ma a tutti sembra presente il ragionamento del ministro degli Esteri sloveno, Rupel: «Come mi ha appena detto il mio omologo tedesco, se la Slovenia accetta, diventa parte integrante del sistema europeo. Se rifiutiamo, resteremo soli». Così è possibile che domani Kucan trovi una maggioranza disposta a sottoscrivere il suo discorso di ieri: «Si tratta di scegliere tra una via democratica e il caos, tra pace e guerra. Inoltre la Cee ha fatto capire che se non accettiamo, non si sentirà più vincolata all'impegno di trovare una soluzione «(negoziata)». E poi dal testo varato a Brioni, dice Kucan, otteniamo alcuni vantaggi: la questione slovena viene internazionalizzata, e diventiamo soggetto nelle trattative. Inoltre i Dodici ci promettono immediato riconoscimento nel caso di un nuovo rigurgito di violenza. Fra 3 mesi saremo molto vicini alla nostra sovranità effettiva. E la otterremo non a scapito degli altri e neppure contro l'interesse dell'Europa». Ma alla domanda nervosa rivolta dai giornalisti sloveni - insomma, siamo o no ancora indipendenti? - le risposte di tutti sono vaghe.

A Belgrado il presidente jugoslavo, Mesic, è ottimista: «La guerra si allontana, comincia la pace», dice ai giornalisti mentre da quelle parti il presidente serbo, Milosevic, passa in rassegna la sua Difesa territoriale. Il ministro della Difesa, generale Kadijevic, dispone che l'Armata mandi a casa i soldati «disfattisti» e si tenga solo volontari. Ma rischia di ritrovarsi a capo di un esercito di serbi.

Guido Rampoldi

Un carro armato presidia il villaggio di Tenja, conteso tra serbi e croati (FOTO AP)

Mosca pensa a casa propria

«Il vertice della Csce a Praga non diventerà un precedente»

MOSCA. Le decisioni sulla Jugoslavia, adottate giovedì scorso a Praga dalla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, «non possono essere considerate come un precedente valido per il futuro». Lo ha dichiarato ieri il portavoce sovietico Vitali Ciurkin.

A Praga, la Csce ha deciso di avviare, per la crisi jugoslava, il meccanismo di consultazione e cooperazione «per le emergenze», previsto dalla conferenza di Berlino dei ministri degli Esteri della Conferenza. Ciurkin, dopo aver sottolineato che il documento di Praga chiede il cessate-il-fuoco in Jugoslavia e l'impegno a non usare la forza, ha ricordato che l'Unione Sovietica ha attivamente collaborato alla stesura di questi documenti.

L'Urss - ha aggiunto il portavoce - è partita dal presupposto che la Jugoslavia ha approvato le decisioni prese a Praga e che è stata la stessa Jugoslavia a invitare la missione della Csce. Per Mosca - ha continuato - è importante ribadire il principio di Helsinki sulla «non interferenza» negli affari interni di un Paese. Per questo - ha concluso - le decisioni di Praga «non possono essere considerate come un precedente».

La posizione dell'Urss sulla crisi jugoslava è stata ribadita in una lettera che il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh ha inviato ai suoi colleghi di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna, nonché a quelli dell'Italia e degli altri Paesi confinanti con la Federazione balcanica. Bessmertnykh ha dichiarato che l'Urss sostiene la posizione espressa dalla Csce, favorevole al mantenimento dell'unità territoriale del Paese e al dialogo politico tra le Repubbliche della Federazione.

In proposito, il ministro ha rilevato che quella espressa a Berlino «è la nostra comune posizione europea e pensiamo che sia necessario sostenerla», aggiungendo che «è interesse degli jugoslavi decidere del loro destino in modo democratico».

[Ansa]

Croazia, caso aperto

La Serbia lancia nuove minacce

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«In Slovenia c'è stato il conflitto con l'esercito, ma in Croazia, da un anno, abbiamo una piccola guerra speciale che fa vittime ogni giorno. Per questo appoggiamo la Comunità europea e i suoi sforzi di rinnovare il dialogo tra le parti per trovare una soluzione pacifica alla crisi jugoslava». Di ritorno da Brioni, il presidente croato Franjo Tudjman ha riassunto in poche parole la posizione della sua Repubblica nelle ultime trattative. I dati parlano chiaro: in un solo giorno di scontri con i cetnici, le formazioni armate dei ribelli serbi, in Croazia cade lo stesso numero di vittime di quelle perse dalla difesa territoriale slovena nella «guerra» con l'Armata popolare jugoslava. Ecco perché Zagabria vede nell'immediato ritiro dell'esercito nelle caserme, nel richiamo dei riservisti e nell'internazionalizzazione del problema i presupposti fondamentali per fermare il terrorismo serbo che divampa nelle regioni prevalentemente abitate dalla popolazione serba.

«Il ritiro dei soldati nelle caserme permetterà alla polizia croata di ristabilire l'ordine sul suo territorio. Ma tra ventiquattr'ore si saprà chi rispetta la dichiarazione di Brioni», ha dichiarato ieri il nuovo ministro della Difesa croato, Sime Djodan, alquanto scettico sull'atteggiamento della Serbia e dell'Esercito. Secondo Djodan, i vertici militari riuniti intorno al capo di Stato Maggiore, gen. Blagoje Adjic, non intendono obbedire, né alla presidenza federale, né tanto meno al governo di Ante Markovic, colpevole, secondo loro, di aver tradito la Jugoslavia vendendola agli Stati Uniti e all'Europa occidentale. Tutto lascia credere che Adjic e i suoi seguaci continueranno a difendere il socialismo di tipo staliniano e la politica della grande Serbia. Il discorso del presidente serbo Slobodan Milosevic, in assoluta sintonia con il minaccioso ultimatum del gen. Adjic, che la settimana scorsa ha annunciato l'intenzione dell'esercito di andare fino in fondo nel conflitto con la Slovenia, fa temere, dice Djodan, che il leader serbo non rispetterà gli accordi. Con i suoi colpi, Milosevic ha più volte impedito il funzionamento della presidenza federale.

A differenza dei dirigenti croati che richiedono il ritiro dei soldati nelle caserme e la fine dell'occupazione silenziosa di questa Repubblica, nel suo ultimo intervento pubblico, Milosevic ha infatti affermato che l'Esercito deve rimanere sul territorio di tutti quei popoli che vogliono rimanere in Jugoslavia. Si riferiva evidentemente alle regioni croate abitate prevalentemente dai serbi e che, secondo il suo noto principio politico che dice «Ovunque vivono i serbi è Serbia», Milosevic vorrebbe annettere.

A togliere ogni dubbio sul significato delle sue parole ci ha pensato ieri il membro serbo della presidenza federale, Borisav Jovic. «I serbi in Croazia non sono una minoranza e hanno tutto il diritto di decidere della loro sorte, ovvero dove e con chi vivranno. Se vorranno la secessione dalla Croazia, come la Croazia la vuole dalla Jugoslavia, allora realizzeranno questo loro diritto», ha detto Jovic ai giornalisti, annunciando che la Serbia «li aiuterà con tutti i mezzi disponibili».

Ingrid Badurina

«Un tappo sul vulcano»

La troika europea: si odiano troppo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fragilità della pace jugoslava impedisce alla Cee di gustare fino in fondo l'apparente successo conseguito a Brioni dalla troika comunitaria. E' significativo che sia il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek, alla guida dell'azione mediatrice Cee, a gettare acqua sul fuoco dei facili ottimismi: «Abbiamo la sensazione di essere riusciti a tappare un vulcano di cui tutti temevano l'esplosione. Resta da vedere se ci siamo veramente riusciti». Van den Broek, che ha parlato di «un'intesa faticosa», ritiene che la mediazione comunitaria sia l'unica via per scongiurare una tragedia; ed è su questa falsariga che i ministri dei Dodici, che domani all'Aia si incontreranno per la seconda volta in cinque giorni, affronteranno il dramma balcanico. «Il successo della troika - dice Van den Broek - deve ancora concretizzarsi, diventare un impegno saldo da parte jugoslava». L'accordo raggiunto ha, qui e là, crepe profonde e drammatiche, che dimostrano la gravità della situazione. Se non si riesce a seguire la strada delle trattative l'alternativa non può essere che la guerra civile».

La tensione in Jugoslavia, ha precisato il ministro riflettendo le conclusioni raggiunte con il lussemburghese Jacques Poos e il portoghese Joao de Pinheiro che li avevano accompagnato nella missione, non sembra diminuita, come dimostrano gli scontri di domenica in Croazia: «Il cessate-il-fuoco è stato messo a dura prova, come era già accaduto dopo le due precedenti missioni della troika comunitaria. Ma se questa volta tiene, la Cee è disposta ad aiutare anche nell'ambito di un futuro negoziato su questioni come democrazia e diritti umani, oltre che sui problemi economici, finanziari e commerciali destinati a insorgere se cambieranno i rapporti fra la Slovenia e la federazione jugoslava. Abbiamo fatto un passo avanti. Ma si prova un senso di frustrazione nel tentativo di superare gli odi e indurre le persone a un dialogo concreto che abbia un significato serio».

Anche il ministro tedesco Genscher ha preso le distanze dai facili ottimismi alimentati dalle missioni della troika. Ha definito l'accordo «una pausa per respirare e tentare una vera soluzione del problema». I risultati di Brioni indicano tuttavia che «la Cee, impegnata a scongiurare la violenza, è sulla buona strada». E all'Aia i Dodici potrebbero prendere decisioni esecutive sull'invio dei «supervisori» - fra 30 e 50 persone - destinati a garantire il rispetto della tregua e la ricerca di una pace più salda fra le repubbliche ribelli e Belgrado. [f. gal.]

Bonn

«False accuse da Belgrado»

BONN. Il governo della Germania respinge come «pesanti insinuazioni, prive di qualsiasi fondamento» le accuse da parte jugoslava di un presunto coinvolgimento tedesco nel conflitto tra governo centrale e repubbliche secessioniste, e considera una «vittoria della ragione» l'accordo raggiunto a Brioni tra i protagonisti della crisi jugoslava. Attraverso il suo portavoce Dieter Vogel, il governo tedesco ha fatto sapere che le accuse alla Germania possono diventare una fonte di problemi per i rapporti bilaterali e per questo a Bonn ci si aspetta che il governo di Belgrado si opponga a queste insinuazioni. «Ora c'è una una reale possibilità di arrivare a una soluzione pacifica - ha detto Vogel - basata su un regolamento durevole che tenga conto dei principi dell'atto finale di Helsinki e della carta di Parigi per una nuova Europa». [Ansa]

Agnelli

«Un monito per l'Urss»

ROMA. Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli ha risposto ad alcune domande sulla crisi jugoslava, a margine dell'assemblea degli industriali della provincia di Bergamo dove ha parlato dello stato della finanza pubblica, di costo del lavoro e del sistema dei servizi.

«I Paesi di questa area - ha rilevato Agnelli - in fondo gradiscono di più l'influenza della Germania che quella della Cee».

Invitato a commentare la possibile influenza dei fatti jugoslavi sui problemi dell'Urss, paese dove si moltiplicano le richieste e le aspirazioni di indipendenza da parte di numerose Repubbliche, il senatore Agnelli ha risposto che «una certa analogia è stata subito avvertita dallo stesso Gorbaciov. Guardate quello che succede in Jugoslavia, ha detto, e state attenti che qualcosa di analogo potrebbe succedere da noi». [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.65961 - Galleria Borella 3, t. 65861; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273271-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235726-234990; **PIACENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.la Matteotti 54, t.581192-573568; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24476; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652268; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 18.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 9500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 12.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data fissa o neratti: il doppio. Neratti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge n.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protesti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.241 - 597.594 Finbreve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1960, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4836 corso Francia 15.

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 2

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.206.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari per liquidità in 5 giorni anche firma singola visita domicilio. Tel. 011 741.27.77.

Commercianti ditte artigiani
FINANZIAMO
2/20 MILIONI
IN 24 ORE
Tel. 011 317.1989
Cercasi collaboratori.

FINANZIAMO 500.000 mese per 20 milioni, 787.000 mese per 50.000.000, liquidità a tutte le categorie. Tel. 011 779.2561.

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni, se dipendenti con un anno anzianità non protestati firma singola tasso agevolato non spese anticipate. Tel. 532.826.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.287.

GABETTI MUTUI
a tassi agevoli e quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem riceviti con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 546.190 - 546.206.

ISTITUZIONE scolastica con sede prestigiosa esamina proposte societarie per avviamento nuovi corsi. Scrivere Asco servizi per l'impresa Avogadro 8, Torino.

MUTUI agevolati a tutti per acquisto e liquidità condizioni vantaggiosissime tasso 11%. Tel. 484.600.

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari, per informazioni telefonare allo 011 746.573.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

VOI pensate come spendervi a carnevale ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 385.57.73.

011 434.47.82/83 telefonaci Monetizziamo in 5 giorni il tuo immobile! Finanziamenti in c. ...ni in 24 ore.

230.000 MENSILI
con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.888.

6.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 50, Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali buone posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.
A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 837.137.
A. CENTRALISSIMO ampio negozio tab IX ottima posizione commerciale cede Studio GMP 516.041.
A. FIORI forte passaggio volendo azienda vivaistica vendo elevati incassi ottimo reddito. Tel. 569.6916 - 569.6821.
ACCOMODARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 69.20.
ACTIVA 642.758 cede a Cossato (Vc) lavanderia posizione commerciale 50 mq avviamento decennale anticipo L. 20 milioni.

(continua a pagina 18)

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE
DAL 10 LUGLIO 1991
AL 25 AGOSTO 1991

FIRENZE, Piazza S. Trinita 5 r

MILANO, Via Montenapoleone 3 - 25 5
GENOVA, Via Roma 19/21 r
NAPOLI, Piazza dei Martiri 56-60
TORINO, Via Roma 108
BARI, Via Sparano 123
ROMA, Via Condotti 73/74-66

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 7/6/91 n. 3674 Bari, n. 3678 Milano, n. 3676 Firenze, n. 3677 Roma, n. 3675 Torino, n. 3679 Genova, e del 10/6/91 n. 4118 Napoli

Il premier vuole anche controlli più severi ai confini e Mitterrand s'arrabbia

La cura Edith per i clandestini

«Migliaia a casa su voli charter»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voli speciali rimpatrieranno gli immigranti clandestini cui Parigi rifiuta l'asilo. Almeno questa è la ricetta che il premier Edith Cresson offre su «TF 1» a una Francia che ha due grandi paure (come spiegava la settimana scorsa un sondaggio): l'Aids e l'Islam. In stile con il suo look decisionista, la nuova inquilina dell'Hôtel Matignon non usa mezze misure per affrontare il problema. E già mette in guardia i ministri che oseranno mugugnare: «Si attengano alle mie mediazioni, oppure non vedo come possono rimanere». Pare che l'uscita televisiva del suo premier - o quantomeno i tempi - abbia un minimo sorpreso se non indisposto Mitterrand. Così ieri l'Eliseo indicava che nessuna decisione verrà assunta finché il Presidente non abbia fra le mani il dossier completo.

Se i jet del rimpatrio costituiscono infatti il versante spettacolare, altre restrizioni si profilano nei controlli alle permeabilissime frontiere italiana e iberica come sulle procedure, finora ipergarantiste, verso gli stranieri. Certo, occorrerebbe un vero ponte aereo da far impallidire quello berlinese per mandare a casa il milione d'aspiranti esuli che si nasconde in Francia. Ma le cifre vere saranno ben minori visto che le espulsioni nel primo semestre '91 non raggiungono quota diecimila. E, spiega madame Edith, per cacciare qualcuno imbarcandolo a forza sui jet, bisogna che abbia esaurito ogni ricorso legale. Altrimenti sarebbe un'arbitraria deportazione.

Quanto alla flotta da impiegare, ieri pomeriggio «Le Monde» attribuiva il primo ministro una soluzione charter che salverebbe l'onore di Air France e Aviazione Militare. Ma lei spiega che «i charter vanno ben per i vacanzieri. Qui il volo sarà gratuito e le ferie non c'entrano». Dunque chi? Per ora l'imbarazzante quesito non ha risposta. Conta il principio, ribatte Matignon: «Bisogna rispettare la legge. Su 10 persone condannate a partire, che partano tutte e dieci». Finora invece - ammettono al ministero degli Interni - neppure un'espulsione su due viene eseguita.

Da sempre Le Pen addita l'«emergenza stranieri», tiepidamente cavalcata da Rpr e Udf. Ma negli ultimi tempi il Centro-Destra, sentendo crescere un forte malumore nel Paese, è parso alzare il tiro fino a erodere l'elettorato socialista. Risultato: lo xenofilo Ps muta rotta per non smarrire ulteriori consensi. Persino il ministro pacifista Jean-Pierre Chevènement, all'estrema gauche nel partito, appoggia la proposta d'un avversario conservatore quale Charles Pasqua che sta dividendo la Francia. Secondo quest'ultimo bisogna istituire quote annue «per nazionalità e mansioni» cui subordinare ogni permesso di lavoro. Il provvedimento consentirà di meglio qualificare la domanda (e magari di tagliare di candidati est-europei). Nondimeno l'idea ha qualche aspetto paradossale. «Peccato lei non sia un idraulico bulgaro: il posto c'era» risponderebbero beffarde le autorità al muratore algerino che voglia evitare il rimpatrio con hostess.

Enrico Benedetto

Il premier francese Edith Cresson

Dalle stragi in Ciad alle squadre della morte a Rio. Accuse all'Italia per la violenza in questura

Amnesty disegna la solita mappa dell'orrore

Migliaia di desaparecidos in 29 Paesi, in aumento la tortura

LONDRA. Esecuzioni illegali di migliaia di persone, torture, arresti immotivati: il rapporto '91 di Amnesty International denuncia una recrudescenza della repressione dei diritti umani in tutto il mondo. I Paesi messi sotto accusa dall'organizzazione umanitaria sono 141: la gente è arrestata per le sue idee nella metà dei Paesi del mondo, più di cento governi continuano a torturare o maltrattare i detenuti, in 29 Paesi migliaia di persone sono uccise senza un processo o «scompaiono», mentre sentenze di morte sono pronunciate in 90 Paesi.

Dopo aver ricordato «le esecuzioni in massa e le brutali torture» seguite all'invasione irachena del Kuwait, e da cui - sottolinea il documento - la stampa internazionale e numerosi governi si sono occupati ampiamente, Amnesty International segnala invece che essi hanno attribuito pochissima importanza alle «gravi violazioni» in molti altri Paesi come Ciad, Cina, Colombia, Mali, Birmania, Siria e Turchia.

Amnesty segnala per l'Africa la persecuzione in Mauritania dei neri, migliaia dei quali sono stati arrestati mentre numerosi contadini sono stati massacrati, l'uccisione nel Ciad di almeno 300 prigionieri politici, ultimo atto del governo prima di andarsene, l'arresto in Marocco di 800 persone in seguito ai movimenti di piazza e numerose condanne a pene detentive dopo processi irregolari. Amnesty ha scoperto in Iran arresti su vasta scala, torture ed esecuzioni illegali. In Siria migliaia di prigionieri politici si trovano ancora in prigione, mentre in Israele e nei territori occupati sono stati fermati circa 25.000 palestinesi, di cui 4000 arrestati senza ordine giudiziario o processo.

Per quanto riguarda l'Asia, Amnesty segnala l'esecuzione o la scomparsa di migliaia di persone nello Sri Lanka, le violenze e le uccisioni da parte di gruppi di separatisti e di forze governative in India e gli arresti di civili pro-democratici in Cina. In America sono sempre attive le squadre della morte in Colombia e Perù. In Guatemala e Brasile nel mirino ci sono i bambini: soltanto a Rio la maggior parte dei 500 ragazzi assassinati sono stati vittime delle squadre. Nel Salvador i killer hanno raddoppiato i loro omicidi nei primi 8 mesi rispetto all'anno precedente. Negli Stati Uniti 2300 persone sono in attesa di essere giustiziate mentre nel 1990 sono state eseguite 23 condanne a morte.

Una giustizia lenta e inefficiente, maltrattamenti ai prigionieri. Queste le accuse mosse all'Italia nel rapporto di Amnesty. Sotto accusa il governo - «non ha ancora preso le misure adeguate per le essenziali riforme e per rendere pienamente esecutive le norme del nuovo codice» e polizia e carabinieri «per episodi di maltrattamenti nelle prigioni e nelle caserme o questure». [Ansa]

DAL MONDO

WASHINGTON
«Israele si ritiri dal Sud Libano»

L'amministrazione Usa ha auspicato il ritiro degli israeliani dalla zona di sicurezza nel Sud Libano, istituita per proteggere lo Stato ebraico dalle infiltrazioni dei guerriglieri paelstinesi. Il territorio è controllato dai soldati israeliani e dagli appartenenti alla milizia libanese filoisraeliana. «Noi crediamo che la sicurezza e l'incolumità di quanti vivono nel Sud Libano e nella parte settentrionale di Israele possa essere tutelata nella maniera migliore da un governo centrale forte ed efficiente a Beirut», dice una nota del dipartimento di Stato, alludendo al dispiegamento dell'esercito libanese nel Sud. [Agi]

ANTANANARIVO
In 400 mila chiedono libere elezioni

Le proteste antigovernative che da quattro settimane si susseguono in Madagascar e ritmo quasi quotidiano sono culminate ieri in un'imponente manifestazione nella capitale: mentre uffici e negozi rimanevano chiusi per effetto di uno sciopero generale che ha paralizzato anche i trasporti pubblici e ha oscurato la tv, oltre 400 mila persone sono sfilate per le vie di Antananarivo per reclamare le dimissioni del presidente Didier Ratsiraka, una nuova Costituzione ed elezioni democratiche. [Agi]

NEW DELHI
Il Congresso: Sonia, candidati

Il direttivo del gruppo parlamentare del partito del Congresso ha chiesto a Sonia Gandhi, vedova di Rajiv, ucciso in un attentato il 21 maggio, di candidarsi per le elezioni straordinarie che si terranno nella circoscrizione di Amethi, nello Stato di Uttar Pradesh. La decisione è stata presa l'altro ieri durante una riunione di parlamentari del «Lok sabha» (la Camera bassa) per il quale le votazioni in tutta l'India si sono concluse a metà di giugno. Nella circoscrizione di Amethi, il candidato del Congresso era Rajiv Gandhi e, allo spoglio delle schede, il suo nome ha avuto una vittoria schiacciante. Ma, con la morte dell'ex primo ministro, ad Amethi il voto dovrà essere ripetuto. [Ansa]

WASHINGTON
«Frank Zappa for President»

Un presidente rock alla Casa Bianca? Frank Zappa ci prova e, per sapere che possibilità avrebbe una sua candidatura, ai suoi concerti ha fatto allestire dei tavoli per sondare l'elettorato. Chitarrista, compositore, cantante jazz-rock, da sempre irriverente nei confronti dell'establishment, a 50 anni è ancora il provocatore e contestatore per eccellenza nel panorama musicale mondiale. La piattaforma di Zappa, eventuale candidato indipendente, prevede la modifica del sistema delle imposte sul reddito. [Agi]

MOSCA
La granduchessa sarà canonizzata

La granduchessa Elizavieta Fiodorovna, membro della famiglia di Nicola II - lo zar ucciso, assieme ai suoi, dai bolscevichi, nel luglio 1918 - sarà canonizzata dalla diocesi ortodossa di Sverdlovsk (la ex Ekaterinburg, la città degli Urali in cui avvenne il regicidio, e dove il 16 luglio sarà celebrata una Messa). Lo riferisce l'agenzia Interfax. Dovrebbe essere il primo passo per la canonizzazione degli altri membri della famiglia imperiale. [Ansa]

Wojtyla: interventi concreti per ricucire la frattura tra morale e società

Il Pontefice richiama i politici

«No a compromessi e corruzioni» Il discorso alla presenza di Scotti

CITTA' DEL VATICANO. Solo un recupero dei valori etici e una coerenza di vita e di responsabilità dei politici e degli amministratori può aiutare ormai a superare la crisi di legalità che investe le strutture pubbliche e private: lo ha detto il Papa ai partecipanti alla prima sessione della conferenza permanente del ministero dell'Interno sul tema «La cultura della legalità» che si aprirà a Roma giovedì prossimo.

Giovanni Paolo II, senza mostrarsi interessato o turbato dalle polemiche a proposito del suo interventismo politico, ha colto l'occasione per ricordare che la Chiesa è consapevole che in ragione del suo ufficio e della sua competenza «in nessuno maniera si confonde con la comunità politica e che non è legata ad alcun sistema politico»: tuttavia essa ha il dovere di offrire il suo apporto per estendere il raggio di azione della giustizia. In quest'ottica è apparso opportuno a papa Wojtyla richiamare l'urgenza che «chiunque è in posti di responsabilità si impegni a ricucire la frattura tra morale e società, nella consapevolezza del peso eccessivo assunto dalla mediazione politica, che spesso finisce col deformare profondamente la struttura di base della vita associata».

In altri termini, il Papa coglie l'occasione per intervenire su un tema già trattato spesso negli incontri con amministratori pubblici e autorità dello Stato durante le numerose visite in Italia. La «legalità» è un argomento che consente di riferirsi ai temi della criminalità organizzata, del ruolo dello Stato, dei doveri degli amministratori nei rapporti con i cittadini.

Non a caso l'articolato discorso di Giovanni Paolo II si è riempito di riferimenti ai discorsi pronunciati nel novembre scorso durante i quattro giorni di visita a Napoli e all'entroterra campano.

Punto di partenza dell'analisi del Papa: l'«eclissi» della «legalità», individuata nella «crisi dell'idea di dovere sia nello Stato che nei privati», nel venir meno del principio d'autorità, della distinzione tra bene e male e nel «crescente cedimento a modelli permissivi». Tutti questi fattori appena citati «influiscono in modo determinante sull'odierna crisi della legalità nella convivenza civile». Due soprattutto sono i punti centrali dell'argomentazione di Giovanni Paolo II. Primo: i problemi politici, sociali ed economici si spiegano risalendo alla loro vera «radice» che è «di ordine etico e spirituale» e di conseguenza sono radicati «nelle colpe personali» e «negli atti concreti» delle persone. Secondo: un'affermazione solo «formale» della legalità, senza interventi concreti a tutela del cittadino e delle istituzioni della vita collettiva «finisce per favorire una illegalità di sostanza fatta di compromesso e di corruzione».

Dopo l'analisi, il Papa è passato ai suggerimenti concreti, non dimenticando però di ricordare che il compito della Chiesa è «contribuire ad estendere il raggio di azione della giustizia», una precisazione che di solito accompagna gli interventi politici del Papa quasi per «cautelarsi» contro possibili accuse di ingerenza indebita.

Che fare dunque? Giovanni Paolo II non ha voluto lasciare il piano delle affermazioni di principio, riservando comunque ai suoi interlocutori giudizi taglienti e invitando i politici «a ricucire la frattura tra morale e società» e denunciando il peso eccessivo assunto dalla mediazione politica, che spesso finisce col deformare profondamente la struttura di base della vita associata». Inoltre, ha aggiunto, recuperare la legalità «significa anche perseguire modelli di sviluppo a dimensione più umana» in cui «ad ogni diritto corrisponda un dovere».

La conferenza sul tema «La cultura della legalità» è in qualche modo frutto di un'idea lanciata dallo stesso Giovanni Paolo II e successivamente raccolta dal ministro Scotti. Il responsabile dell'Interno infatti ha presentato l'iniziativa come il risultato di un esame dei suggerimenti e degli appelli rivolti dal Papa alle forze politiche nazionali e locali durante la sua visita a Napoli nel novembre scorso. In quattro giorni di permanenza infatti il Papa aveva visitato a fondo la realtà particolarmente complessa del capoluogo campano e dei suoi dintorni, esprimendosi contro il predominio della criminalità organizzata, con un riferimento esplicito alla camorra.

Il 2 maggio scorso inoltre, ricevendo i vescovi della Campania, Giovanni Paolo II aveva presentato la Chiesa come il «luogo della speranza» ed aveva esortato i presuli a perseverare nella denuncia delle ingiustizie, «contro la cultura dell'illegalità». «Non arrendetevi mai!» nell'impegno a «promuovere una coscienza sociale più rispettosa del bene comune», aveva esclamato in quell'occasione dopo aver parlato di una Regione dallo «sviluppo incompleto, distorto e frammentato».

Sandro Berrettoni

Papa Wojtyla denuncia il peso eccessivo della mediazione politica

Martelli

«Per i cattolici libertà limitata»

ROMA. Claudio Martelli conferma le accuse al «politicantismo dei preti» in un'intervista a *Famiglia cristiana*, che replica giudicando «contraddittorie» le sue affermazioni. «Claudio l'antipapa» è il titolo dell'intervista alla quale il settimanale contrappone un editoriale di Beppe Del Colle, precisando anche che - secondo un sondaggio - il 57% degli italiani giudica negativamente l'attacco di Martelli e solo il 19% lo approva.

«Non si vede perché - afferma Martelli - se era giusto animare una opposizione ideale e sociale al regime comunista polacco, debba essere giusto allo stesso modo aiutare il partito che è al potere da 50 anni in Italia, l'Italia liberale e liberata». «Ciò che è in discussione è l'aperta ingerenza, in una vicenda politica interna, in un Paese in cui tutte le libertà democratiche sono garantite, e gli effetti che ne derivano, di limitazione cioè della libertà politica dei cattolici italiani, troppe volte contraddetta dagli appelli dei vescovi nelle vigilie elettorali, contraddetta dal sostegno a un solo partito e alle sue filiazioni, sempre cattoliche: la Rete siciliana».

Nell'editoriale, Del Colle contesta duramente la tesi che il messaggio della Chiesa possa valere per la Polonia e non per l'Italia. [Asca]

L'ex br sconta 30 anni a Rebibbia

Curcio chiede ai giudici «Unificate i miei reati»

Potrebbe ottenere uno sconto di pena I giudici di Cagliari decidono oggi

Renato Curcio 49 anni ex capo delle Br è stato condannato per banda armata, associazione sovversiva, rapina, evasione e tentativo di omicidio

CAGLIARI. La Corte d'assise d'appello di Cagliari si riunisce oggi in camera di consiglio per esaminare un'istanza presentata dal difensore di Renato Curcio, 49 anni, di Monterotondo, ex capo delle br, per ottenere la continuazione per tutti i reati commessi, che potrebbero essere unificati e, quindi, consentire uno sconto di pena.

L'udienza si svolge a Cagliari in quanto l'ultima sentenza passata in giudicato per l'ex-capo delle br è quella della corte d'assise d'appello del capoluogo sardo del 25 gennaio 1989, in merito ai fatti per la rivolta all'Asinara.

Il difensore di Curcio, Giovanna Lombardi, ha sollecitato il vincolo della continuazione per tutti i reati per i quali Curcio è stato condannato, tra cui associazione sovversiva, banda armata, rapina, evasione (Casale Monferrato 16 febbraio 1975), e tentativo di omicidio per il conflitto a fuoco con i carabinieri del 18 gennaio 1976, al momento dell'arresto dopo l'evasione. La corte d'assise d'appello, nel giugno 1990 aveva respinto un'analoga istanza perchè ritenne non vi fossero gli estremi per la concessione della continuazione, e aveva basato la sua decisione solamente sugli atti a disposizione. La Cassazione, anche in base al nuovo codice di procedura penale, ha annullato quel provvedimento ritenendo che gli elementi di giudizio siano possibili solo attraverso l'esame delle sentenze riportate da Curcio, stabilendone, quindi, l'acquisizione.

Renato Curcio sta scontando a Rebibbia i numerosi anni di carcere, che per effetto del «cumulo» non possono essere complessivamente più di 30, inflittigli con le dodici condanne ormai passate in giudicato.

[Ansa-Agi]

Il Tesoro ammette che la strada del risanamento è ancora lunga

Enti inutili fino al 2100

Sono 555 e la loro liquidazione costa un miliardo di stipendi al mese Tra i tanti, «La gioventù littoria» e «L'istituto per i beni degli ebrei»

ROMA. La «Gioventù italiana del littorio» non sarà liquidata prima del 2100. La Gil è uno dei 555 enti inutili «che non si riesce a liquidare nonostante siano stati soppressi per legge da decenni». E' lo stesso governo (il ministero del Tesoro) ad ammetterlo rispondendo ad una interrogazione presentata dal presidente della commissione Difesa della Camera, il liberale Raffaele Costa, sulla situazione di questi istituti. Il deputato liberale aveva già svolto una sua indagine sugli enti inutili, soppressi ma tuttora formalmente attivi a motivo di una serie di pendenze. Ora però, i dati che giungono dal ministero del Tesoro consentono di quantificare il danno che arreca questa situazione, della quale, a quanto pare, non si riesce a liberarsi.

Tra le situazioni limite segnalate da Costa quella che riguarda l'Egeli, ancora in piedi dal 1938. L'istituto era incaricato «di gestire i beni requisiti ai cittadini ebrei colpiti dalla campagna antirazziale del 1938 e di amministrare il patrimonio immobiliare di cittadini appartenenti a Paesi ex nemici dell'Italia: l'ente non riesce a disfarsi di 49 immobili di proprietà di cittadini stranieri».

Ma non è il solo caso. Costa sottolinea che restano da liquidare «istituti come l'Ente nazionale Tre Venezie che doveva occuparsi anche dei beni degli altoatesini che nel 1939 optarono per il Terzo Reich.

Costa sottolinea che la risposta del governo «conferma la situazione veramente assurda degli enti inutili, istituti soppressi da decenni che non vengono liquidati, mentre aumenta il numero delle relative controversie giudiziarie aperte, salito a quota 19.764».

«La responsabilità risulta ancora più grave - aggiunge - ove si pensi che i ministri interessati non hanno ancora provveduto ad emanare i decreti di loro competenza per attribuire ai Comuni o allo Stato i beni già appartenenti alle disciolte mutue. Ci sono in ballo 287 immobili (per migliaia di alloggi) che sono orfani di padre e che non si sa che fine faranno». Per il parlamentare liberale il governo «non assume alcun impegno in merito alle date di chiusura delle liquidazioni, limitandosi a generiche promesse». Costa infine si chiede se «arriveremo alla terza Repubblica prima di riuscire a chiudere le pendenze legate al Terzo Reich e ai beni degli altoatesini che oltre mezzo secolo addietro optarono per Hitler».

«Intanto - conclude - 300 dipendenti continuano da 35 anni a "lavorare" a Roma nell'ispettorato che deve liquidare gli enti inutili con un costo, di soli stipendi di oltre un miliardo al mese». [Ansa]

Ventimila vertenze bloccano l'iter della definitiva soppressione

In alto a destra il ministro del Tesoro Guido Carli. Sopra, il deputato liberale Raffaele Costa che ha fatto l'interrogazione

Scade il mandato

Consulta: Gallo lascia il posto a Aldo Corasaniti

ROMA. Quella di oggi è l'ultima udienza della Corte Costituzionale presieduta dal prof. Ettore Gallo, il cui mandato di giudice scade il 14 luglio. Il mandato di giudice costituzionale dura nove anni e non è rinnovabile, mentre il presidente della Corte resta in carica tre anni e può essere rieletto. Gallo è stato eletto giudice costituzionale da Camera e Senato in seduta congiunta il 30 giugno 1982 e il suo mandato di giudice è cominciato il 15 luglio dello stesso anno. Gallo è stato proclamato presidente della Corte il 30 gennaio scorso, succedendo al prof. Giovanni Conso. Per eleggere il nuovo presidente, la Corte è convocata per le 11 di venerdì. L'elezione si svolge a scrutinio segreto. Da qualche tempo, la Corte è tornata a seguire, il criterio dell'anzianità di carica, e ciò rende praticamente sicura l'elezione di Aldo Corasaniti. [Ansa]

Adriana Chiesa Di Palma annuncia con grandissimo dolore la scomparsa della sua straordinaria mamma

Fernanda Galli Chiesa

che ha affrontato con grande coraggio e fierezza la sua malattia. Donna di grande ricchezza spirituale: che la sua musica l'accompagni in questo grande viaggio verso la pace eterna. Il marito di Adriana, **Carlo Di Palma**, e il padre **Giulio H. Chiesa**, partecipano con tutto il loro amore a questa grave perdita. I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio a Lugano. Non fiori ma eventuali offerte da devolvere all'asilo dei ciechi. C/C postale 693557 Lugano.
— **Lugano**, 7 luglio 1991.

Mariuccia Massimello con **Paolo** e figli **Andrea** e **Chiara Luisa Patrone** con **Sandro** e figli: **Marina** con **Marco** e figlia **Elisa**, **Andrea** con **Marcella** e figli **Lorenzo** ed **Eugenio**, **Grazia Galli** piangono addolorati la perdita della cara amica e zia **NANDA** e con grande affetto abbracciano Adriana partecipando al suo dolore.

I cugini **Galli**: **Peppino** e **Milly** con figli **Silvano** con figli partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

La famiglia **Ventavoli** è vicina ad Adriana Chiesa ricordando la lunga affettuosa amicizia e la profonda stima per

Fernanda Galli Chiesa
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, in Pietra Ligure

Silvia Gaeta
di anni 44

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà e la sorella. I funerali nella parrocchia San Francesco in Varazze martedì 9 corr. alle ore 16,30.
— **Varazze**, 7 luglio 1991.

I **Colleghi tutti del Banco di Napoli Filiale di Torino** ricordano con affetto

Silvia Gaeta
— **Torino**, 8 luglio 1991.

E' mancata cristianamente

Tersilia Carmen Amerio ved. Galliano

Danno l'annuncio i figli **Giulio** e **Giovanni**, la nuora **Marcella** e **Loretta**, i nipoti e le carissimi. I funerali avranno luogo martedì ore 10 a Chivasso, chiesa Madonna di Loreto. Un ringraziamento alla sig.ra Luisa Gratarola e personale de La Giocosa per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Paola, **Carla** e **Roberta** partecipano al dolore.

Anna Maria Dazzi è vicina al figli nel dolore.

Mario Spaca e la famiglia **Moretti** e **Cava** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Galliano.

Improvvisamente è mancata

Rosaria Gierratana In Mussino

Lo comunicano con grande dolore il marito **Antonio** con i figli **Milena**, **Bruno** e **Luciana** con le rispettive famiglie; il fratello **Lino** e nipoti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Maria, **Flavia**, **Michelangelo** e **Fabio** addolorati partecipano.

E' mancato in Genova all'affetto dei suoi cari l'8 luglio u. s.

Pasquale Garberoglio

Ne danno il triste annuncio le figlie e famiglie, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero della Castagna (Genova Sampierdarena).
— **Genova**, 9 luglio 1991.

(Continua a pag. 10)

VENEZIA...L'ESTATE...LA NOTTE...

Remember Group

Notturno Veneziano 1991
Ogni Sera Un Evento Favoloso

Itinerari:
della Magia (21 Giugno - 4 Luglio)
della Gola (6 - 12 Luglio)
del Gioco e Tradizione (13 - 18 Luglio)
della Melodia (21 - 29 Luglio)
dell'Immagine (15 - 21 Settembre)

Informazioni: NUMEROVERDE 1678-43006

Foto: Francesco Corup De Besanti

COMUNE DI VENEZIA
Assessorato al Turismo Assessorato alla Cultura Assessorato alla Cura da Gioco Assessorato alla Gioventù

In cella uno dei giovani attori di «Meri per sempre», altri quattro protagonisti sono morti

Il film è finito, comincia la maledizione

Palermo, Francesco Benigno arrestato per possesso di droga
Pochi giorni fa aveva firmato un contratto milionario

ROMA. Se volete, chiamatela maledizione. Francesco Benigno, 24 anni, è stato arrestato domenica scorsa a Palermo, in via Ximenes: nelle tasche tredici dosi di marijuana. In «Meri per sempre» si chiamava Natale e dipingeva con un pennarello la faccia di Michele Placido, il maestro idealista del carcere minorile «Malaspina». Aveva appena firmato un contratto pieno di zeri con un importante produttore. Una settimana prima, sabato 29 giugno, sulla costa che corre da Palermo a Trapani il mare restituiva alla spiaggia di Trappeto il corpo senza vita di Marco Crisafulli. Una fatalità. Gli amici lo sfottevano sempre: «Ma quando impari a nuotare?» In autunno avrebbe compiuto vent'anni, il 13 luglio si sarebbe sposato con Enza Attardo, che a quattordici anni scappò dai suoi quattordici fratelli e fu tutta di Marco, in nome di un sogno di celluloide che si sarebbe materializzato per entrambi nel seguito di Meri, Ragazzi fuori, e in una comparsata a Muro di gomma, anche questo, come gli altri due, diretto da Marco Risi. Il film parla della tragedia di Ustica: Enza e Marco sono i parenti di una delle vittime precipitate insieme all'aereo nel mistero.

Già, l'aereo. Continuate pure a chiamarla maledizione. Roberto Mariano aveva ventun'anni, una moglie di diciotto e due bambine. Era Salvatore, il papà minorenne e autobiografico di Meri per sempre. Ma era anche sul Dc9 Milano-Zurigo che nel novembre scorso si schiantò poco prima di atterrare. Con le storie di Risi aveva guadagnato ventidue milioni. Il ricordo della miseria e del carcere lo teneva al riparo dalle illusioni: «Io so che un film non basta a strapparti dalla strada». Stava andando in Svizzera da emigrante, seppur di lusso: una tv gli aveva proposto un contratto da un milione a puntata per un ciclo di trasmissioni, consistente compenso alla sua ancor fragile notorietà.

E' solo sfortuna, fili intrecciati da un destino macabro e burlone. La notorietà «Richetto», soprannome di Stefano Consiglio, non ha fatto in tempo neppure ad accarezzarla. E' morto troppo presto, proprio alla vigilia del film, in cui avrebbe dovuto interpretare King Kong, un ragazzino dai capelli a caschetto e il sorriso storpiato da un dente rotto. Stefano è stato ucciso dopo uno scippo dall'agente Paolo Crea, nella stessa via Ximenes in cui hanno arrestato Francesco l'altro ieri: una strada del Borgo Vecchio, l'antico quartiere allungato fra il porto e piazza Politeama. Pochi giorni fa la mamma di Stefano ha perdonato il poliziotto, che è stato prosciolto con formula piena. Il delitto si fece film ed entrò nella scena più drammatica di Ragazzi fuori. Era avvenuto il 7 aprile 1989.

Semplici coincidenze, nient'altro. Due anni dopo, nello stesso giorno e sulla stessa strada, il miglior amico di Stefano concede la replica all'incubo: ruba, scappa, viene ucciso. Aveva assistito alla morte effettiva di «Richetto» e partecipato come comparsa a quella cinematografica. Si chiamava Stefano anche lui. Stefano Di Giorgio. E anche lui era incocciato in quei film belli e maledetti. Come Alfredo Li Bassi, cui la sorte ha riservato il risvolto più leggero: ogni settimana viene arrestato, e subito rilasciato, un ladruncolo che sembra il suo sosia e sfrutta la rassomiglianza per intenerire chi gli sta mettendo le manette: «Ma non mi riconoscete? Sono il "Carmelo" di Meri per sempre». Così il furbastro guadagna la libertà e Alfredo perde la reputazione.

«Marco, adesso diranno che portiamo jella». La telefonata fra Risi e Grimaldi finisce in uno sghignazzo amaro. Al cinema il maestro Aurelio Grimaldi aveva la faccia di Michele Placido: l'epopea dei ragazzi del «Malaspina» l'ha raccontata lui, nei libri che hanno fatto conoscere agli italiani il carcere dei «saranno mafiosi». Con Grimaldi la storiella della maledizione non funziona: «Se elencassi tutti i miei ex-alunni che hanno fatto una brutta fine, dovrei concludere che sono uno jettatore. Ma trovate un maestro del "Malaspina" che non possa dire la stessa cosa! E allora il problema non sono le coincidenze, ma questa città, piena di vita e purtroppo anche di morte. L'annegato è una fatalità, ma la vittima dell'aereo no. Perché, secondo tradizione, vi era salito sopra per emigrare».

Grimaldi e Risi difendono all'unisono l'ultima vittima, il ragazzo arrestato per droga: «E' libero di fare quel che vuole», lo assolve il regista. «E che sarà mai! - taglia corto Grimaldi -. Meglio uno spinello che trenta sigarette o una bottiglia di whisky! Mi preoccupa di più la sua ricchezza recente e l'incapacità che ha rivelato nel gestirla. Ma non chiamiamo in causa la maledizione cinematografica. Ho visto morire ragazzi che col film non c'entravano nulla. Francesco: ucciso benché disarmato, Claudio: ammazzato in cella, Gaetano, Salvatore... La maledizione non è Meri per sempre, ma il "Malaspina"».

«Quel maestro è intelligente, ma esasperava la situazione», si accalora Giuseppe Mogavero, direttore del carcere ai tempi di Grimaldi. «Molti dei ragazzi descantati nei suoi romanzi sono finiti male. Come scrittore ha inventato certi episodi e ne ha dilatati altri. Racconta di "Natale" che gli scarabocchia la faccia, ma si dimentica di aggiungere che accadde durante una festa di Carnevale... Avevamo cento detenuti e spazio solo per trenta, ma non è giusto descriverci come un lager. Né cercare un filo per tutte queste morti. Coincidenze. Semplici coincidenze». E così sia.

Massimo Gramellini

Una scena di «Meri per sempre» girato nel carcere minorile Malaspina di Palermo

Il regista Risi e, a fianco, Roberto Mariano ucciso in un incidente aereo a Francesco Benigno

UN SUCCESSO

Ma la tv l'aveva bocciato

ROMA. Quando Aurelio Grimaldi scrisse il libro «Meri per sempre», l'idea di un film non lo aveva sfiorato. Fu Michele Placido a suggerirgliela. Aveva letto il libro e se n'era innamorato. Il progetto del film e la sceneggiatura scritta da Sandro Petraglia e Stefano Rulli furono proposti alla tv e rifiutati. Ma poi trovarono in Claudio Bonivento il produttore. Marco Risi fu colpito dall'idea del film e rubò il libro dalla scrivania di Bonivento. Dopo le prime esperienze fatte su film comici, e dopo «Soldati», era deciso a portare sullo schermo una pagina di cronaca italiana, alla ricerca di un nuovo filone neorealista. Non a caso tutti gli attori, tranne Placido nella parte del professore e Claudio Amendola, furono presi dalla strada. Il film fu accolto con entusiasmo, tanto da spingere il regista a ripetere l'esperienza. Così, un anno dopo, veniva realizzato «Ragazzi fuori» (s'intende, di galera) con lo stesso cast ma senza attori professionisti.

Due ragazzi uccisi dopo uno scippo
Uno cade in aereo
Il quarto annega

L'autore del testo «La vera jattura è la tragedia del carcere»

Napoli, in strada

A tre anni vede il papà «bucarsi»

NAPOLI. Luigi Basile, 31 anni, è stato sorpreso dalla polizia mentre si iniettava una dose di eroina davanti al figlio, Bruno, di appena tre anni, ed è stato arrestato perché trovato in possesso di circa un grammo di stupefacenti. Il fatto è avvenuto nel quartiere Fuorigrotta, alla periferia occidentale di Napoli, dove Basile abita con la moglie, Maria Tasseri, e il bambino in uno stabile occupato da famiglie «senza tetto».

Disoccupato da mesi, Luigi Basile vive di espedienti, si assicura il necessario per vivere, lui e la sua famiglia, con il contrabbando delle sigarette.

Il giovane, che secondo la polizia fa uso da anni di stupefacenti, è stato notato dall'equipaggio di una «volante» in una zona isolata, abituale ritrovo di tossicodipendenti e spacciatori di Fuorigrotta.

Basile era in compagnia di una donna, poi identificata per Stefania Saurti, 24 anni, che è stata pure arrestata, con l'identica accusa mossa all'uomo: detenzione di stupefacenti. Quando gli agenti si sono avvicinati, hanno visto che i due giovani tossicodipendenti si stavano drogando sotto gli occhi del piccolo Bruno, che assisteva in silenzio alla scena.

I due sono stati perquisiti: indosso al padre del bimbo è stata trovata una bustina contenente poco meno di un grammo di eroina, quanto serviva per un «buco».

Gli investigatori hanno accertato che la moglie di Basile aveva affidato temporaneamente il piccolo al marito come «deterrente»: si augurava che la presenza del figlio lo convincesse a rinunciare a drogarsi. Ma la voglia di «bucarsi» ha vinto anche sull'amore per il figlio. [Ansa]

Opel Vectra.
Ha conquistato l'Europa
con la sua
mania di grandezza.

GM

Ma la raccolta di denaro non è reato: «Io ho perso, il mio gruppo ha vinto»

Mendella condannato all'esilio

I suoi ricorsi respinti dalla Cassazione

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il telelmbonitore Giorgio Mendella è ancora un latitante e se torna dal rifugio dorato sulla Costa Azzurra lo aspettano le manette. La prima sezione della corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha respinto la cospicua serie di ricorsi inoltrati dai difensori. Tutti tranne uno: la raccolta di pubblico risparmio non è un reato. In altre parole, invitar la gente a mandare denaro, invogliandola con la prospettiva di facili e succosi business, non significa andare necessariamente contro il codice.

Mendella ha commentato per telefono: «In teoria Mendella appena si è liberato da questa storia, può ricominciare come prima». La voce è chiara, di uno sicuro di sé, deciso a non mollare. Parla in terza persona. Prosegue: «Ma c'è un "ma" piuttosto grosso». E quel «ma» è l'associazione per delinquere. «Se ricomincio mi potrebbero incastrare con quello, lo so. Perché è un reato fine a se stesso, e poi è lapalissiano, fin troppo facile dimostrarlo, considerato che in un'azienda qualsiasi i dirigenti sono sempre più di due. Insomma, devono aver detto: non riusciamo a toccarlo sulla raccolta, ma c'è il resto, l'associazione appunto, che vuol dire star dentro fra i cinque e i sette anni».

Dunque, esilio, sia pure d'oro, e astinenza coatta da video, cosa questa che deve provocare momenti di frustrazione al volto più noto di «Retemia», diffusione sul 70 per cento del territorio nazionale e richiesta insistita per entrare nell'élite delle dodici tivù private che potranno trasmettere in tutto il Paese.

«Mi manca il fatto di poter esercitare certi diritti, come quello del lavoro. Ora non rimane che aspettare, riflettere, parlare con gli azionisti, riesaminare l'intera questione. Certo non è una situazione semplice, anche se per alcune accuse non credo si possa parlare di certezze; per esempio, il falso in bilancio sarà difficile credo da dimostrare in tribunale, difficile dimostrare che io ci abbia messo le mani, in quei bilanci».

La prima mossa? «Credo che chiederemo il dissequestro di tutto quanto. Per Mendella, personalmente, questa sentenza è una catastrofe, ma per il gruppo è positiva».

Sorridente, serioso, affabile, accattivante, convincente, il telelmbonitore incarnava gran parte delle «attività» del gruppo Intermercato, 300 dipendenti e altrettanti che fiancheggiavano il lavoro. Mendella invitava la gente a prestare denaro dietro promessa di interessi astronomici: il 25 per cento, anche di più. Aveva creato qualcosa di assai simile a un impero finanziario, con attività diverse che andavano dalla televisione alla costruzione di villette per vacanze in Romania. Un'attività frenetica che aveva finito per attirare su di sé molte attenzioni e provocato preoccupazione, anche nella Consob. Così era scattata l'inchiesta giudiziaria, il 19 marzo. Quel giorno il sostituto procuratore Gabriele Ferro ordinò l'arresto del telefinanziere e di Aldo Rossi, 45 anni, numero due del gruppo. Rossi finì dentro, ma Mendella era all'estero. «Se tornassi mi metterebbero in carcere. Vedremo», dice ora.

I suoi seguaci lo aspettano e hanno ancora fiducia in lui: a Genova, il 30 giugno, c'è stata l'assemblea degli azionisti. «The voice» non è più presidente del consiglio d'amministrazione ma i sette eletti sono considerati «mendelliani di ferro». Così lui scalpita, aveva già ricominciato a lavorare raccogliendo dai suoi i crediti per saldare certi guai. L'operazione, chiamata «iniziativa» aveva visto la luce a Vaduz. E' stata bloccata, il sostituto procuratore di Lucca ha deciso di sequestrare tutte le lettere in partenza per il Liechtenstein. Eppure, i 14 mila seguaci ostentano una fede incrollabile: soltanto uno ha chiesto il fallimento, la domanda è stata respinta.

Vincenzo Tessandori

Spacciava sul lungomare di Varazze

Nella sedia a rotelle nascondeva la droga

Paralitico torinese, viveva da vip grazie anche ai soldi delle elemosine

VARAZZE. La sedia a rotelle su cui è stato inchiodato da una malattia, era il nascondiglio preferito per quella professione che gli consentiva di darsi arie e, soprattutto, vivere da manager: spacciare droga. Ettore Paladino, 32 anni, torinese, capelli e baffetti chiari su un fisico magro, aveva puntato gli occhi sui giovani che il sabato sera si dividono tra il lungomare e le discoteche della Riviera come possibili clienti delle dosi che nascondeva nei braccioli della sedia. E per recitare nel migliore dei modi la parte dell'uomo ricco scendeva in alberghi a quattro stelle, vestiva elegantemente, elargiva larghe mance a fattorini e camerieri. Ma di lui, tutti si ricordano, soprattutto per la presidenziale auto che si permetteva: una «Fiat Croma» grigio scura metallizzata in cui aveva investito ottanta milioni per dotarla di tutti gli accessori immaginabili e, soprattutto, per poterla guidare, nonostante la paralisi. Un genio del male: quando non spacciava, Ettore Paladino scommetteva sul buon cuore della gente e si fermava agli angoli delle vie e delle piazze a chiedere l'elemosina. E l'idea funzionava, tanto che ogni giorno riusciva a tirar fuori duecento-trecento mila lire con cui faceva fronte ai periodi di «magra» del mercato della droga e pagava i lussuosi conti degli alberghi a quattro o cinque stelle.

Ma alla sua figura di giovane sfortunato, condannato a vivere su una sedia a rotelle, hanno cominciato a interessarsi anche i carabinieri. E non certo per pietà. Non capivano, gli investigatori, come un handicappato che passava molte ore a chiedere l'elemosina sul lungomare di Varazze potesse permettersi da un mese di alloggiare nei più begli alberghi della Riviera, viaggiare su un'auto degna di un dirigente industriale.

Così, hanno cominciato a pedinarlo, nelle sue insolite passeggiate lungo la via Aurelia, a raccogliere importanti indizi sul suo conto. Poi, ieri mattina, lo hanno fermato. Pochi minuti sono bastati ai carabinieri per scoprire nei braccioli e in altri angoli della sedia a rotelle varie dosi di stupefacenti. Un quantitativo consistente, che andava ben al di là del minimo consentito dalla legge per uso personale. E così il Paladino, che a Torino risulta residente in via Candiolo 26, è stato accompagnato in caserma e identificato. Poi, una volta denunciato alla magistratura per detenzione e spaccio di stupefacenti, è stato rispedito a casa. In tutta la Liguria non c'è una prigione che possa accogliere un detenuto nelle sue condizioni fisiche.

Alla sua storia di spacciatore ancora pochi credono sulla Riviera. «Il Paladino uno spacciatore? Quel signore così elegante, così generoso, vendeva droga?» tutti gli albergatori che lo hanno avuto negli ultimi trenta giorni loro ospite sono stupiti, increduli. «Sì, era un tipo un po' strano, faceva discorsi confusi. Dava anche i numeri per il lotto, strappando al giocatore l'impegno di versare il 20 per cento del guadagno ai bambini del Terzo mondo. Ma uno spacciatore no» aggiungono. I conti li pagava regolarmente, non dava fastidio. Quanto bastava per non insospettirsi troppo su cosa nascondessero i braccioli di quella sedia a rotelle e su cosa ci fosse dietro quell'ostentata ricchezza.

[al. za.]

I genitori furono ammazzati sulle scale dell'asilo: la bambina avrebbe riconosciuto nel killer lo zio

«Così ho visto uccidere papà e mamma»

Il racconto di Serena, 2 anni e mezzo, ai giudici di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Papà e mamma li hanno uccisi così. Io li ho visti». Un teste d'eccezione e una storia drammatica ieri mattina in tribunale a Palermo: una bambina di 2 anni e mezzo, Serena Calabrese, un anno fa ha visto uccidere il papà e la mamma andati a prelevarla all'asilo in viale della Libertà.

Serena è entrata nell'aula in braccio alla nonna. C'erano il giudice per le indagini preliminari Giuseppe Di Lello, il sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Di Vitale titolare dell'inchiesta, e l'avvocato Francesco Inzerillo, che difende il marittimo di 25 anni Giuseppe Mandalà, latitante, accusato di essere il duplice omicida. Il giovane avrebbe ucciso Angelo Calabrese, elettrotecnico di 28 anni, e la moglie Germania Cardella di 26, di cui era innamorato. Al termine dell'udienza ieri nessun commento dei giudici e del legale. «Ci siamo ripromessi di attenerci al segreto istruttorio e contiamo di farlo nel modo più rigoroso» ha detto Di Lello. Riserbo anche da parte dell'avv. Inzerillo.

Quell'11 giugno Serena lo ricorderà per molto tempo. E ricorderà quei colpi di pistola, i genitori immobili e sanguinanti

Serena Calabrese vide uccidere i suoi genitori sulle scale dell'asilo

sul pavimento del corridoio che non le rispondevano. E lei che piangeva e tremava tutta prima di essere soccorsa. «E' stato zio Giuseppe», aveva detto quasi subito. E verso mezzanotte, dopo essersi addormentata accanto alla nonna paterna in un divano della caserma Carroli, al vice questore Arnaldo La Barbera aveva ripetuto quello zio Giuseppe» divenuto un implacabile atto d'accusa per Mandalà, amico d'infanzia di Angelo Calabrese. La coppia non era andata molto d'accordo negli ultimi tempi.

I dissapori li avevano portati ad una breve separazione, un mese in tutto, ma poi Angelo e Germana erano tornati insieme. Secondo l'accusa, Giuseppe Mandalà, a sua volta sposato, era convinto di poter conquistare Germana Cardella e, infine respinto, l'avrebbe uccisa insieme con il marito. Quindi la fuga.

[a. r.]

Nuova 1.6 iniezione con catalizzatore.

Opel Vectra è diventata la numero uno in Europa nella sua classe. E gli Europei, si sa, sono un popolo difficile nei gusti oltreché vario nei costumi. Non si sono accontentati di un'auto dalla linea unica, tracciata per raggiungere un Cx di solo 0.29. Hanno preteso di più e sono saliti a bordo. Così hanno trovato una dotazione di serie senza uguali: fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori e antenna elettrica. E' forse troppo? Giudicate voi, abbiamo solo pensato in grande. Per assecondare anche i vostri desideri più ingombranti abbiamo progettato un bagagliaio di 530 litri che diventano 840 utilizzando i sedili posteriori reclinabili separatamente. Potete trasportarci un reggimento di valigie. Per farvi muovere da "padroni" anche in terra straniera (neve, ghiaccio o fango che sia) vi abbiamo messo a disposizione il propulsore 2000 16 valvole anche con trazione integrale: 150 CV, 217 km/h, da 0 a 100 in 8,5 secondi. Per aiutarvi a dominare anche i peggiori istinti abbiamo previsto ABS, check control system, computer di bordo e chiusura centralizzata. Tutto, per farvi guidare in santa pace.

DA LIRE 17.760.000* IVA INCLUSA

L'unica battaglia che ci piace combattere è quella per l'ambiente, per questo vi diamo il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda. Se da qualche tempo avete la sensazione di essere in esilio, è giunta l'ora di scegliere una Vectra: 1.4, 1.6, 1.6i Cat., 2.0i, 2.0i Cat., 2.0i Cat. 16V e 4x4, 1.7D.

VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678 - 29064

Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, del modello 1.4 GL.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

A colpi di fucile, era consigliere del pds

Varese, nuovo giallo Ucciso un avvocato

La vittima Vincenzo Ciappina. Con la sua morte salgono a dieci gli omicidi misteriosi nella zona di Varese

VARESE. Due fucilate in faccia e via, la fuga nei boschi e poche tracce confuse lasciate sull'erba bagnata. Pallettoni da caccia per uccidere Vincenzo Ciappina, quarantasette anni, genovese di nascita, avvocato civilista, politico emergente nel pds della provincia, consigliere comunale a Biandronno, tremila abitanti, paesotto sul lago di Varese.

Delitto al momento inspiegabile. Delitto che sconvolge Licia, 52 anni, la moglie che ha sentito i colpi e poi ha capito, e i figli Francesca e Michele, 21 e 19 anni, che sono stati svegliati alle 8,40 dallo strazio della madre.

Un brav'uomo l'avvocato Ciappina, dicon tutti tra Biandronno e Varese. Un avvocato di buona fama che va ad aggiungersi al lungo elenco di misteriosi delitti: attorno a Varese, in un anno, sono già dieci.

Un avvocato impegnato solo in cause civili, diritto del lavoro, questioni di terreni e confini, bisticci tra condomini e, da quando nel 1974 aveva abbandonato la tessera e la Democrazia Cristiana antidivorzista di Amintore Fanfani, diritto di famiglia e separazioni. Mai dato fastidio a nessuno. Mai s'era occupato di processi di malavita o malaffare.

Eppure quest'inspiegabile delitto forse ha una spiegabilissima risposta proprio in una di queste cause, all'apparenza futili. Racconta Salvatore Cavallaro, suo amico e compagno di partito: «Era stato minacciato al telefono da un tizio per una causa riguardante i confini di un terreno, mi pare un muretto... Lui non era preoccupato più di tanto, ma quello insisteva e lui l'ha denunciato al pretore di Gallarate, lo stesso della causa. E al telefono gli aveva detto: «Sappi che se succede qualcosa a me, alla mia famiglia o alla mia auto, ti ho già denunciato».

Il tizio ieri pomeriggio è stato convocato dai carabinieri e dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Novara. Come prevede il nuovo codice di procedura penale si è presentato con l'avvocato difensore di fiducia, non è accusato di nulla, è indagato e basta. Questo, almeno, fino a ieri sera. Sarà lui, è stato proprio il tizio? Cos. fosse, sarebbe il più stupido dei delitti, più da psichiatria che da criminale.

Tracce non ne ha lasciate, nessuno ha visto niente. La casa, una vecchia cascina color ocra, ristrutturata e in affitto, è circondata da prato e bosco fitti.

Valentino Del Grande, sindaco socialista, è arrivato alla cascina per primo, con il vigile urbano di Biandronno. Sconvolto pure lui: «In questo paese non c'è mai stato un omicidio dalla fine della guerra in poi». E si è affrettato a tornare in Municipio, ad abbrunare la bandiera per il lutto. Dice ancora Salvatore Cavallaro: «Non è certo un delitto a sfondo politico. Con l'«Isolino», la nostra lista civica, siamo all'opposizione. Ma qui, che si vuole, l'opposizione sono più chiacchiere che altro». Nell'ex sezione «Berlinguer» hanno preparato i manifesti a lutto.

A Varese aspettavano Ciappina in Pretura per un'udienza e tutte le udienze sono state subito annullate. Commento di Ettore Pagani, presidente degli avvocati varesini: «Ciappina era un collega benvoluto da tutti e adesso non sappiamo proprio cosa dire. Come avvocati è un delitto che ci preoccupa molto: forse c'è qualcuno che non ha ancora capito che l'avvocato non è una parte in causa, ma un professionista che svolge un lavoro e basta, un dovere».

Tre anni fa, a Gallarate, era stato ucciso l'avvocato Vincenzo Mirabile. «Ma era un penalista, tutt'altra storia».

In lutto anche la federazione del pds di Varese. Ieri sera si è riunita la segreteria. «Ciappina era il nostro leader nella zona, quella che noi chiamiamo «laghi» e che va da quello di Varese al lago Maggiore - spiega il portavoce del pds Gianni Lucchina -. Si era iscritto dopo il congresso di Bologna, nel marzo 1990. Era uno dei compagni che più si impegnava nella costruzione del nuovo partito. A Biandronno, grazie a lui, abbiamo mantenuto i 45 iscritti».

Avrebbe avuto un futuro anche come politico, con la bicicletta da corsa che era la sua ultima passione. Stroncata da due fucilate in volto e forse da un pazzo. [g. ce.]

Pavia: tre morti, fuggito l'altro conducente

«Duello» fra due auto una famiglia distrutta

PAVIA. Per una folle gara-duello tra due autovetture, domenica sera verso le 22, sulla statale dei Cairoli, all'altezza del Ponte della ferrovia nei pressi di Pavia, è morta un'intera famiglia: Roberto Spartà, camionista di 27 anni, di Groppello Cairoli, la moglie Rosetta Storti, di 26 anni di Garlasco e la figlia di 9 anni, Lucia.

Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale sembra che la «Peugeot 205» di Roberto Spartà abbia ingaggiato una gara a folle velocità, con sorpassi sempre più azzardati e rischiosi, con una «Volkswagen Golf».

All'altezza del ponte le due auto hanno sbandato e l'automobile di Roberto Spartà è andata a schiantarsi sul lato destro, ribaltandosi e schiacciandosi sull'altro montante del ponte.

L'uomo e la bambina sono morti sul colpo, mentre la moglie, trasportata all'ospedale dalla Croce Verde, è morta qualche minuto dopo in sala operatoria: la ferita all'addome non le ha lasciato scampo.

Nella tarda serata la polizia stradale, la questura e i carabinieri hanno dato la caccia alla macchina pirata che è stata coinvolta nell'incidente, ma fino a questo momento non è stata identificata. (Ansa)

Caserta: assassinato per errore, come il padre

Nella strage al bar un morto innocente

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Cristiano Festa era un ragazzo di 21 anni. Ma aveva perso la gioia di vivere, da quando il ricordo di quella notte aveva cominciato a perseguitarlo, con le immagini del padre ucciso a fucilate mentre tentava di sventare una rapina. L'altro ieri, appena ha visto un giovane con l'espressione crudele prendere la mira con la lupara, non ha neanche avuto il tempo di gridare: i pallettoni gli hanno squarciato il petto, e lui è scivolato al suolo, pochi metri dal luogo dove nove mesi fa morì il genitore, anch'egli vittima innocente di una malavita che non conosce più regole.

Accanto a lui sono caduti Francesco Di Costanzo, 32 anni, e Salvatore Bianco, di 34. La polizia crede che nel mirino dei sicari ci fosse quest'ultimo, camorrista emergente nella zona di Castelvolturno, sconvolto da una faida per il controllo degli appalti pubblici: da un lato c'è la banda dei fedelissimi di Mario Iovine, boss ucciso in Spagna un anno fa; dall'altro Nunzio De Falco.

Salvatore Bianco era un uomo di «don» Nunzio. L'altro ieri notte, all'una, sedeva tranquillo al tavolo del bar dove Cristiano Festa, nipote del proprietario, lavorava come cameriere: il «Paradise», in via Consortile, una palazzina dipinta a calce, sovrastata da una grande insegna al neon.

Bianco non era solo: gli teneva compagnia Francesco Di Costanzo, un napoletano trapiantato da anni a Castelvolturno. «Aveva qualche precedente penale. Ma non sappiamo ancora se fosse socio in affari o, più probabilmente, un semplice conoscente del camorrista preso di mira», spiegano gli inquirenti.

L'agguato è scattato proprio mentre Cristiano serviva le consumazioni. I sicari giunti a bordo di un'auto blu erano quattro. Uno solo ha sparato, con un fucile a canne mozze. Le scariche di pallettoni hanno colpito in pieno Salvatore Bianco, che si è accasciato sul pavimento. Cristiano Festa e Francesco Di Costanzo, agonizzanti, sono stati trasportati in ospedale, ma sono morti dopo il ricovero.

Gli investigatori hanno pochi dubbi sul movente del triplice omicidio, che è un altro anello della lunga catena di delitti che da sette mesi insanguina il litorale casertano. «Fino all'inizio di quest'anno - spiegano in Questura -, il territorio era controllato da una sola organizzazione, quella di Mario Iovine. Ma la morte del boss e l'omicidio di Vincenzo Di Falco, fratello di Nunzio, hanno provocato un dissidio apparentemente insanabile». Lo scenario è una terra dove la camorra ha messo radici profonde, fino ad infiltrarsi nelle amministrazioni locali. Ultimamente, gli uomini un tempo legati a Iovine sarebbero riusciti a mettere le mani su un affare che vale miliardi: l'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. L'impresa sarebbe stata considerata come una sfida dal clan De Falco.

Cristiano Festa era nato a Acerra, un Comune dell'hinterland napoletano. Si era trasferito a Castelvolturno cinque anni fa, quando il padre Luigi aveva rilevato il «Paradise». A novembre dall'anno scorso, una tragedia si abbattè sulla famiglia. Accadde di notte, quando Luigi fu svegliato dalle grida di un passante: un automobilista aggredito dai rapinatori. Luigi, che abitava in un appartamento sopra il bar, lanciò un vaso contro i banditi che lo uccisero con una fucilata, sotto gli occhi del figlio. Gli amici di Cristiano dicono che il ragazzo non si era mai ripreso dal trauma subito quella notte.

Fulvio Milone

In chiesa a Biella

Nell'acquasantiera le siringhe degli eroinomani

BIELLA. Brutta sorpresa per i fedeli che al mattino andavano in chiesa alle funzioni religiose nella rinascimentale basilica biellese di San Sebastiano, dove è sepolto il fondatore dei bersaglieri, Alessandro La Marmora: le acquasantiere erano tutte asciutte.

La colpa del loro «prosciugamento» è dei tossicodipendenti. Infatti il guardiano del convento (appartenente ai francescani) annesso alla chiesa, padre Accursio, ha tolto l'acqua dopo aver ripetutamente constatato che i drogati se ne erano serviti per lavare le siringhe, abbandonandovi batuffoli di cotone sporchi di sangue. (Ansa)

AI LETTORI

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

(Segue da pagina 7)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nevio Casalicchio
Lo annunciano il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 alle ore 12 ospedale San Vincenzo, strada San Vincenzo 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** sono vicini a Gianfranco Casalicchio per la morte del papà
Nevio Casalicchio
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Il **Reparto Sorveglianza** si unisce al dolore di Gianfranco per la morte del padre
Nevio Casalicchio
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Partecipano al dolore di Gianfranco i colleghi e amici
Giuseppe Antonucci
Franca Rivetto
Alberto Pesini
Franco Cornelli
Gaetano Mastrangelo
Pietro Mira
Claudio Colasanto
Guido Samaritani
Marco Beltrame
Giovanni Mazzaglia
Martino Camposeo
Carmelo Torcetta
Daniele Milan
Igino Biscoli
Giuseppe Laranga
Filippo Surzani
Franco Bonà
Samuele Pilotto
Antonio Mella
Vladimiro Fabretti
Giuseppe Corno
Michele Miola
Giovanni Battista Matterana
Marco Bertone
Domenico Ceccarani
Angelo Ceppetti
Florenzo Giachino
Piera Ingrosso
Luigi Borca
Emilio Bepo
Roberto Pinton
Antonio Scagliarini
Elfrino Berruti
Mauro Bianco
Marco Piacente
Ugo Mutas
Enzo Tartaglia
Adriano Vezzoli
Giorgio Sudario
Piergiorgio Arnaudo
Mario Augenti
Vilma Ciari
Italo Longhin
Federico Ravigilo
Luigino Vesentini
Paolo Cacchi.

Marisa e **Franco, Anna** e **Gino, Elena** e **Valerio** si uniscono al dolore di Gianfranco.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Muratore ved. Soave
Con dolore ne danno l'annuncio la figlia **Maria Antonietta**, i nipoti **Marina** e **Marco**, le cognate **Renata** e **Domenica**, la zia **Emma**, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di Castelnuovo Belbo ove la salma giungerà da Rapallo.
— **Rapallo**, 9 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Girolama Corulli in Armeni
anni 80
Ne danno il triste annuncio il marito **Ferdinando**, i figli **Antonio, Giuseppe, Carmine, Mario** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 10 ore 9,45 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
Astorre Montanari
Lo annunciano la moglie **Edda** con i famigliari. Le esequie avverranno il 9 luglio con partenza alle ore 15,30 dall'Ospedale Civile di Pinerolo. Benedizione nella Chiesa del Sacro Cuore di Lusema S.G. alle ore 16. Dopo la funzione si proseguirà per il Cimitero Monumentale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 luglio 1991.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** sono vicini alla famiglia per la scomparsa di
Astorre Montanari
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Sono vicini a Edda gli amici:
Maria Luisa Pierdarie Guarrina
Domenico Franchina
Lucia Silvana Lago
Tommaso Musso
Pier Luigi Serra
Marco Fecchi
Angelo Musso.

Cristianamente è mancata
Francesca Penna ved. Saracco
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Piera, Flaminia, Pier Luigi, Marilena** e **Giorgio**, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'estinta via Buenos Aires 7/9 per la Parrocchia del Sacro Cuore.
— **Canelli**, 9 luglio 1991.

I **Dipendenti** della **Bapi Koolliter Automobili s.r.l.** filiale di **Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore del collega Carlo Binotto per la scomparsa del padre
Giorgio Binotto
— **Torino**, 8 luglio 1991.

E' mancata
Anna Stoppa ved. Pairolero
L'annunciano il figlio **Ermanno** con la moglie **Luisella Benaglia**, la nipote **Sara** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m., ore 10, via Naviglio 8.
— **Druento**, 8 luglio 1991.

E' deceduta
Teresa Boriano ved. Ferrua
anni 93
Affranti lo annunciano a funerali avvenuti e ringraziano chi parteciperà al lutto, la figlia **Giovanna Carla Gallea**, i generi, i nipoti, fratello, cognata, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Adelmo Ditelli.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Macario Ban
L'annunciano con dolore la moglie **Gina**, i figli **Nicola** e **Vittorino**, nuore, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Devesi di Cirié mercoledì 10 corr. alle ore 9 partendo da località Casanotto 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Cirié**, 8 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
dott. ing. Giacomo Bertone
di anni 87
Lo annunciano la moglie **Lida** e parenti tutti. I funerali in Santhià mercoledì 10 c.m. alle ore 15 partendo da via Ospedale 85.
— **Santhià**, 8 luglio 1991.

La **Meglioli Antonio & Figli S.p.A.** prende sincera parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
ing. Giacomo Bertone
che per un cinquantennio diresse l'Azienda con competenza e esemplare correttezza.
— **Santhià**, 8 luglio 1991.

Ricordi del tempo [illegible] le cose più belle vissute per consegnarle a noi aprendo una sorgente mistica e sacra.

E' mancata
Teresilla Efisia Petrino vedova Sandri
Con grande tristezza lo annunciano il figlio **Giorgio**, il fratello **Francesco**, la cognata i nipoti e parenti tutti. Benedizione mercoledì 10 ore 8,30 ospedale MaurizIano. Funerale in Montiglio ore 10,30.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

I cugini **Garetti-Grigiene** sono vicini a Giorgio in questo grande dolore.

I **Colleghi** della **Bull di Torino** sono vicini a Giorgio in questo momento per la perdita della **MAMMA.**

Carla, Roberto e **Alessandro** partecipano al dolore del caro Giorgio.

E' improvvisamente mancato
Perseo Caciagli
Lo annunciano la moglie **Iside**, il figlio **Piero** con **Franca**, sorelle, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 10 ore 11 parrocchia S. Nicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castino**, 7 luglio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Falco
Ne danno il triste annuncio il fratello **Modesto** con la moglie **Rilda Bonavia**, la sorella **Maria**, la cognata **Natalina Falco Cagliero**, nipoti e pronipoti. La Messa di trigesima sarà celebrata nel duomo di Saluzzo il 5 agosto 1991 alle ore 10.
— **Torino**, 5 luglio 1991.

Cristianamente è mancata
Marilena Galbani Gabetti
Addolorati lo annunciano: il marito **Carlo**, le figlie **Annarella, Nicoletta** e **Paola**, le nipoti **Umberta** ed **Enrico Nasi, Wendy Santolino**, il cognato **Giovanni Galbani** ed i cugini **Gabetti**. Un grazie particolare allo zio Giovanni ed a Zaida per l'affettuosa assistenza. Funerali in Murazzano mercoledì 10 ore 10.
— **Genova**, 8 luglio 1991.

Gianluigi e **Roberto Gabetti** con le loro famiglie si uniscono al grande dolore di Carlo, Annarella, Nicoletta e Paola per la scomparsa della carissima **MARILENA.**

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Tenatter S.p.A.** partecipano al lutto dell'amministratore Ing. Carlo Chiavas per la scomparsa del papà
prof. ing. Paolo Chiavas
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **Corso Re Umberto 46** partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del'
Ing. Paolo Chiavas
— **Torino**, 8 luglio 1991.

La **Nai Lloyd Assicurazioni** e **Gianni Pontarolo** partecipano al lutto della famiglia Chiavas per la perdita del'
Ing. Paolo Chiavas
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Il **Gft S.p.A.** prende viva parte a lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Barbara Benintendi
dipendente Gft
— **Torino**, 8 luglio 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Mariannina Quagliotti
dipendente dell'istituto in quiescenza
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Michel Vandepotte direttore generale di **Peugeot Automobili Italia** e **Piero Silvano Corrado Provera**, direttore dell'informazione di Automobiles Peugeot colpito negli affetti più cari per la scomparsa del padre
maestro Claudio Provera
— **Milano**, 8 luglio 1991.

Peugeot Automobili Italia partecipa al lutto di Corrado Provera, direttore dell'informazione di Automobiles Peugeot per la scomparsa del padre
maestro Claudio Provera
— **Milano**, 8 luglio 1991.

Partecipano al lutto:
Michel Vandepotte
Luigi Ardesi
André Pierre Baldet
Umberto Chiarappa
William Dazza
Pasquale Ferri
Vito Pacielli
Jacques Rangeat.

La **Direzione** dell'**Informazione di Peugeot Automobili Italia** esprime a Corrado Provera, direttore dell'informazione di Automobiles Peugeot la più sentita condoglianze per la scomparsa del padre.
maestro Claudio Provera
— **Milano**, 8 luglio 1991.

Partecipano al lutto:
William Dazza
Silvana Barone
Marisa Marcarini
Paola Revel
Ezio Rasgi.

William Dazza è teneramente vicino a Corrado Provera, colpito dalla perdita del padre **CLAUDIO.**

Il 7 luglio è mancata
Adriana Filippelli Vanasco
Funerali martedì 9 luglio, ore 11,45 parrocchia San Benedetto via Dolcani 24.
— **Torino**, 7 luglio 1991.

I **Condomini**, i **Custodi**, l'**Amministratore** del **condominio Artemide** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Adriana Filippelli Vanasco
— **Torino**, 7 luglio 1991.

E' mancato ai suoi cari
Silvio Olivero
Ne danno il triste annuncio: la mamma **Orsolina**, la moglie **Mariuccia**, il figlio **Gianni** con **Rosalba** e l'adorata **Cinzia**, fratello, cognata e parenti tutti. Funerale mercoledì 10 ore 10 parrocchia San Francesco di Sales.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Ilda Mariagrazia Seppe piangono il carissimo **ZIO SILVIO.**

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Franco Bosco
dipendente dell'istituto in quiescenza
— **Torino**, 8 luglio 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e **impiegati** della **Soc. Ital. Ugines S.p.A.** prendono parte al grave lutto che ha colpito il signor Guido Mulè per la scomparsa della mamma, signora
Anna Martini ved. Mulè
— **Torino**, 9 luglio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Badellino in Ulivi
Addolorati l'annunciano marito, figlio, nuora, l'adorata **Cristina**, parenti tutti. Funerali a S. Vittoria d'Alba mercoledì 10 c.m. ore 10,30.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Addolorati/asimi, la sorella **Tina** e tutti i nipoti sono vicini alla carissima moglie Mariuccia per l'improvvisa scomparsa del'
avv. Mario Amari
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Ha concluso il suo pellegrinaggio terreno
Elda Martini Cima
sorella U.N.I.T.A.L.S.I.
nata a Borgomale (Al)
Lo annunciano addolorati il marito **Umberto**, il figlio **Gualtiero** con **Rita**, gli adorati nipoti **Giovanni, Giulia, Marco** con **Daniela**, il cognato **Franco**, cugini, parenti tutti. La tumulazione sarà effettuata nella tomba di famiglia a Borgomale (Al). Mercoledì ore 9,15 partenza dall'ospedale S. Giovanni Vecchio, via S. Massimo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 7 luglio 1991.

Amministratore e **Condomini via Bastia 8** partecipano al lutto della famiglia Cima.

Le famiglie **Aldo** e **Giorgio Isardi** e **Bruno** e **Luciano Pasquini** partecipano al grande dolore.

Affettuosamente ricordano la cara **ELDA** gli amici di sempre **Carnevale Isardi Jaccia Miniggio Morra di Cella.**

Sergio, Laura e **Manuela Ricci** partecipano profondamente commossi.

Maria Rosa Agoggia e mamma nel ricordo e nel rimpianto della carissima **ELDA.**

Serenamente è mancata
Ginetta Paoli in Ceccarini
Lo annunciano con profondo dolore il marito **Alfredo**, i figli **Fabrizio** e **Alberto** con **Clara** e **Daniela** e i cari nipoti **Barbara, Carlotta** e **Iacopo**. I funerali ore 10,45 parrocchia Vianney.
— **Torino**, 7 luglio 1991.

Amici e **Colleghi** di lavoro partecipano commossi al dolore di Alberto e di tutta la famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Maccagno in Cacaco
Lo annunciano: **Giorgio, Mariagia, Paola** e **Fausto** che l'amarono sempre. I funerali avranno luogo martedì 9 luglio alle ore 9,30 nella cattedrale di San Guido in Acqui Terme. **ANNA MARIA** sarà accompagnata da quanti le hanno voluto bene nella cappella Maccagno di Cassine. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Acqui Terme**, 7 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Vottero Prina (Dino)
anni 60
Lo annunciano: la moglie **Maria Ester**, il fratello **Michele** con **Maria**, la sorella **Giuseppina** con **Bruno**, zie, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 8,15 parrocchia S. Natale (v. Boston 37).
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Cinzia Beppe Marco con rispettive famiglie ricordano con rimpianto lo **ZIO.**

Il **Centro Ricerche FIAT** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Camillo D'Adda per la scomparsa della mamma signora
Rosa Masera ved. D'Adda
— **Torino**, 9 luglio 1991.

«Charitas Christi Urget Nos»
Mons. Paolo Magnani, Vescovo di Treviso con lutto il **Presbiterio Diocesano**, **Fr. Vittorino Ratti, Provinciale dei Fratelli delle Scuole Cristiane dell'Alta Italia**, il **Direttore Generale degli istituti Filippin** con tutta la **Comunità Educante**, la **Superiora Generale delle Congregazione delle Piccole Figlie del SS. Cuori di Gesù e Maria** con la **Comunità Religiosa di Padova** annunciano con profondo cordoglio il sereno passaggio alla Casa del Padre del
REV.MO MONSIGNORE PROFESSORE
Erminio Filippin
Protonotario Apostolico
Soprannumerario dell'Ordine
fondatore degli istituti Filippin
di Paderno, Asolo e Villa Flavia
sacerdote di Cristo ed insigne educatore
La Messa funebre di esequie sarà celebrata nella chiesa degli istituti Filippin di Paderno del Grappa, alle ore 17,30 di mercoledì 10 luglio 1991.
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Un grande Maestro di vita ci ha lasciati. Con profonda mestizia e perenne riconoscenza i suoi tanto amati **Ex Allievi** annunciano il ritorno alla Casa del Padre del
MONSIGNORE DOTTORE PROFESSORE
Erminio Filippin
Ragazzo del 99
Protonotario Apostolico
Soprannumerario
fondatore degli istituti Filippin
di Paderno, Asolo, Flavia
insigne educatore
Coloro che gli vollero bene e lo stimarono possono porgergli estremo saluto nella chiesa degli istituti Filippin in Paderno del Grappa, mercoledì 10 luglio alle ore 17,30. La salma rimarrà esposta nella sua abitazione in via Roma 2 sino alle ore 15,30. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— **Paderno del Grappa**, 8 luglio 1991.

E' mancata
Pierina Geninati in Maritan
L'annunciano il marito **Augusto**, i figli **Elio** con **Margherita, Sergio** con **Ersilia**, i nipoti **Stefania** e **Simone**, parenti tutti. Funerali giovedì 11 luglio; ore 8,15; parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario.
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Condomini, inquilini, Amministratore di **Corso Tassoni 73** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pierina Geninati in Maritan
— **Torino**, 8 luglio 1991.

La **Società di Mutuo Soccorso Nicolini** partecipa al lutto del consigliere Elio Maritan.

La famiglia **Vigna** partecipa al lutto.

Fiorella e **Piero Demichelis, Bruna** e **Paolo Sardo** con le rispettive famiglie, partecipano commossi.

Ci ha lasciati
Nora Razzano
La ricorderanno a lungo **Giannina Gianni Fabrizia Cristina Beato.**
— **Torino**, 8 luglio 1991.

Rita Florina Lucia Onorati sono vicinissimi all'ing. Franco.

E' mancato
Giovanni Saracco
Con dolore l'annunciano la moglie **Giuseppina Felletti**, il figlio **Severino** con **Anna Maria** e **Chiara**, parenti tutti. Funerale mercoledì 10 luglio ore 10 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, tumulazione al cimitero di Vinovo.
— **Torino**, 7 luglio 1991.

La **FIAT Auto S.p.A.** - **Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Severino Saracco per la scomparsa del padre signor
Giovanni Saracco
— **Torino**, 7 luglio 1991.

Lions Club Torino Cittadella partecipa al dolore del socio avv. Marcello Ottimo per la perdita della mamma
Maria Fidone ved. Ottimo
— **Torino**, 9 luglio 1991.

Il **Consiglio del Lions Club Torino Cittadella** è vicino all'amico avv. Marcello Ottimo per la perdita della **MAMMA.**
Vittorio Ferrero
Fabio Grimaldi
Riccardo Ensebiotti
Giovanni Bianco
Agostino Landra
Riccardo Cremasco
Mario Fantino
Paolo Bernardo
Marco Botta
Giovanni Gilardi
Lorenzo Mantoan
Giorgio Baria
Pier Angelo Canuto

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Felicetta Bianco nata Cantanna
Ne danno l'annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Irma** ed i nipoti **Luisella, Paola** e **Paolo.**
— **Torino**, 9 luglio 1991.

ANNIVERSARI

1987 1991
dr. Roberto Rijo
Un continuo ricordo con tanta nostalgia la moglie.

1920 9 Luglio 1991
Carmela Barrese in Scopelliti
Ricordandoti vicina e noi, i tuoi cari.

1937 1991
Giovanni Battista Bertone
I tuoi cari ti ricordano.

1900 1991
Flavio Bertalio
Ci manchi. Messa 14 luglio ore 11 chiesa Maroochi, Poirino.

1881 1951
Ugo Pozzo
Ricordalo con grande affetto e rimpianto.

1979 1991
dott.ssa Noemi Gabrielli
Con affetto Pina.

1982 1991
Michele Ruella
Sempre con noi.

1983 9 Luglio 1991
Teresio Ramello
E' bello saniti con noi, ogni giorno **Rita, Lué** e **Gianfranco.**

1990 1991
rag. Guido Berra
Con rimpianto, i tuoi cari.

Il 10 luglio 1980 ci lasciarono
Paolo e Lorenzo Pernigotti
Sempre vivi nei nostri cuori, con un dolore che non conosce tempo, li ricordiamo a quanti vollero loro bene. Il papà, la mamma, la nonna e i parenti tutti.
— **Milano**, 9 luglio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

«Mio figlio preso dagli zingari», lui l'aveva abbandonato per vedere l'amante

Falso rapimento, per tradire

La donna di Milano confessa: il bambino era in auto
Il piccolo è fuggito e lo ha ritrovato un camionista

MILANO. Non sono stati gli zingari a rapire misteriosamente il figlio per poi altrettanto misteriosamente rilasciarlo un'ora dopo: è stata lei a perderlo di vista, durante un appuntamento segreto con un amico. La sera di venerdì scorso, Caterina Lorose, di 28 anni, residente a Busto Garolfo, si è recata dai carabinieri e ha confessato la verità. E' stata denunciata a piede libero per simulazione di reato.

Mercoledì pomeriggio era uscita di casa per un incontro che doveva rimanere segreto, aveva raccontato al marito che sarebbe andata a fare la spesa ed era salita in automobile con Francesco, di 3 anni. Invece si era avviata verso la campagna, c'era un grande caldo e il piccolo si era addormentato. Trovato l'amico, Caterina aveva parcheggiato la vettura all'ombra, era scesa lasciando i finestrini aperti per il figlio che dormiva, ed era salita sulla macchina dell'uomo. A un certo punto il piccolo si è svegliato, era uscito per cercarla. Sul ciglio di una strada che porta a Malvaglio, aveva incontrato un camionista, Mario Bergamaschi: alle domande Francesco rispondeva soltanto mostrando le dita: il numero 3, la sua età. Non rimaneva altro che consegnarlo ai carabinieri. Mezz'ora dopo, Caterina, tornando alla sua auto, non l'ha più trovato il figlio; disperata, lo aveva chiamato, poi, anche lei, è andata dai carabinieri. Aveva raccontato che, al mercato, all'improvviso si era accorta della scomparsa di Francesco, subito dopo che uno zingaro le si era avvicinato offrendole di leggerle la mano. La denuncia è delle 17,10 del 3 luglio; un quarto d'ora dopo il camionista telefonava in caserma, per avvertire che aveva un bambino e lo stava portando lì. Pochi minuti e l'uomo arrivava, con Francesco in braccio. Sembrava una brutta avventura finita nel migliore dei modi.

Qualche dubbio però nei carabinieri era sorto subito. In ogni caso, bisognava perlustrare la campagna, ed è quanto hanno fatto in questi giorni. Il paese ha attribuire credibilità alla storia degli zingari che vanno in giro a rapire bambini.

Nella sua villetta unifamiliare, intanto, con il marito e i 2 figli Caterina Lorose, casalinga, trascorreva due giorni senza sapere come comportarsi. Temeva, comunque, la scoperta. Il 5, ha deciso: meglio dire la verità. E' andata dai carabinieri, da sola: «Mi sono inventata tutto» ha esordito, «dovevo vedere una persona all'insaputa di mio marito».

Ornella Rota

Caterina Lorose, 28 anni, ora denunciata per simulazione di reato

Seimila ditte si rifiutano di assumere personale col vizio del tabacco: assicurarli costa troppo

«Fumi nel salotto di casa? Sei licenziato»

Così molte aziende americane dichiarano guerra alle sigarette

WASHINGTON. Fino a qualche anno fa era guardato con diffidenza, ed al massimo invitato a coltivare il suo deprecabile vizio nei luoghi di lavoro. Poi la diffidenza è diventata fastidio e disprezzo: intorno a lui è stata fatta progressivamente terra bruciata. Adesso chi fuma viene licenziato, o non assunto.

In America anche l'ultima libertà - quella di fumare nel salotto di casa, al riparo da possibili «delatori» - gli è stata negata: se infatti l'azienda scopre che un dipendente insiste nel farlo - anche fra le mura domestiche - può cacciarlo. Non si tratta di una minaccia ma è una realtà. La signora Janice Bono, «smascherata» da un esame dell'urina in cui sono state riscontrate tracce di nicotina, ha infatti ricevuto il sacco benservito dalla «Ford Motor Box», un'azienda di Wabash, nello Stato dell'Indiana. E il caso non è isolato: secondo il «Washington Post» almeno seimila le aziende che rifiutano di assumere fumatori confessi.

E solo: cresce esponenzialmente il numero di società che, individuando in qualsiasi modo i «colpevoli», provvedono a cancellarli dalle liste paga. La sfrenata caccia ai fumatori non è frutto soltanto del moralismo sollecitato dal poderoso fronte anti-fumo, che dopo numerose schiaccianti affermazioni ora vuol stravincere. Esiste anche una spiegazione economica: chi fuma è infatti considerato dalle assicurazioni «soggetto a rischio», e la polizza a carico delle aziende diventa più salata.

Per evitare quindi un aggravio sul bilancio, il datore di lavoro reagisce. I più «tolleranti» scelgono la strada dell'incentivazione: fumate e bevete meno, mangiate meglio - è l'appello lanciato fra le mura aziendali - saranno ricompensati. I più rigidi risolvono il problema alla radice: come la «Best Lock» di Indianapolis, che ha licenziato Daniel Winn per aver ammesso di esser stato «un po' troppo incline», qualche anno fa, «a bere un bicchiere di troppo». Un onorevole compromesso - osserva il «New York Times» - potrebbe essere di costi aggiuntivi di assicurazione all'impiegato «vizioso».

Ma l'invadenza delle aziende nella vita privata dei lavoratori sta assumendo ritmi preoccupanti, «grande fratello» è qualche passo avanti. L'Indiana ha approvato una legge che protegge i diritti dei fumatori, per lo meno quanto sono i non fumatori. Altri 12 Stati stanno esaminando provvedimenti di tutela dei fumatori, per i quali la vita sta facendosi in America davvero difficile.

E, paradossalmente, il fronte anti-fumo non è ancora soddisfatto: l'ultima battaglia è quella per l'abolizione dei distributori automatici di sigarette, uno dei più facili strumenti di approvvigionamento dei teen-ager. Secondo alcune stime, ogni giorno negli Usa tremila ragazzi cominciano a fumare; ma l'istituto per il tabacco e l'associazione delle industrie costruttrici di «macchinette» sostengono che solo una quota dal 3 al 9% utilizza i distributori.

[r. orl.]

E i «malati» pagavano sevizie e torture

Lo scienziato gestiva clinica per masochisti

Denunciato in Francia fisico nucleare che fu amico di Einstein e Piccard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 85 suonati, Max Cosyns - autorevole fisico nucleare belga, padre del batiscafo, amico di Einstein, Tazieff, Piccard - gestiva ai Pirenei una «clinica» sado-masochista. Gli «ospiti» - paganti beninteso - arrivavano da tutta Europa per farsi torturare nell'ex baita che esibiva la pretenziosa insegna: «Centro studi corticali». In realtà, i gendarmi francesi si sono trovati dinanzi, allibendo, un vero armamentario da Santa Inquisizione: cavalletti, fruste, strumenti chirurgici, gabbie. «Neanche l'immaginazione basta per descrivere lo scenario» rilevano gli investigatori. La dolorosa caduta negli inferi alla ricerca del piacere estremo aveva solo protagonisti consenzienti, eppure i giudici hanno incriminato Max Cosyns per «violenze premeditate con uso d'armi». Ma si teme il peggio: incidenti mortali avvenuti per evitare lo scandalo. In fondo, la baita di Licq-Athérey funzionava da ben 31 anni.

Malgrado il via vai, i 280 residenti nel villaggio sospettavano nulla. Il professore e la moglie ottantunenne - sua complice - erano una gloria locale. Non aveva forse scoperto ed esplorato nel '51 il vicinissimo orrido di Pierre-Saint-Martin, battendo un record mondiale in discesa che gli speleologi invidiano ancora? E il suo pedigree nella Resistenza belga - con deportazione a Dachau, ove organizzò un blocco operatorio clandestino - accresceva l'ammirazione per lo scienziato. Così, dopo il fermo (adesso Cosyns è in libertà vigilata) i pastori di Licq-Athérey hanno dovuto consultare il Larousse per scoprire cosa mai fosse quel «sado-masochismo» rimproverato al loro beniamino. «Qui i capifamiglia su 10 lo ignoravano. Non fa parte dei nostri usi in valle» spiega un carpentiere, «Petit Claude», che lavorava spesso per il luminare.

Ora le autorità - giunte anche loro - la di tortura seguendo piccoli annunci su riviste hard - indagano sui fruitori. Molti sono britannici, le auto avevano targhe di mezz'Europa. «Pensavamo fossero illustri ricercatori come tuia» dicono al villaggio. Anche donne. Una, Kim Tarren - 33 anni - secondo gli investigatori reclutava le «cavie».

Però l'enigma vero resta lui, autorevole vegliardo diventato mister Hyde, carnefice e tuttavia prima vittima in questo gioco atroce. Guidando gli uomini della Gendarmerie nelle segrete, spiega tranquillo la battaglia «alchemica»: isolare l'ormone che trasforma il soffe- in godimento. Non pare un bluff. Il teatrino granguignolesco da horror-show nascondeva insomma una «missione» benché delirante. Si può invocare la follia senile, i vecchi traumi del lager, o ancora il turbolento percorso compiuto da un uomo la cui biografia l'insaziabile sete d'oltrepassare ogni barriera. Fisico e ingegnere, studia Medicina per meglio conoscere l'uomo. Rientrato negli Anni Trenta da Stoccolma, bru- serie impressionante d'invenzioni. «Visita» la stratosfera in pallone con Auguste Piccard e nel dopoguerra tengono insieme a battesimo il batiscafo. Poi lascia tutto e si ritira nell'esilio agreste di Licq-Athérey. Sogna, come Verne, un viaggio speleologico al Centro della Terra.

Enrico Benedetto

gabelli
TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

IL TUO
• Sapresti vendere la tua casa?
• Conosci il prezzo
• Sai quanto devi pagare di tasse ad , come fondaria? -
• Sai vendere in tempi
• Se l'acquirente vuole ...?
• Se vendi per acquistare, sai far tempi di acquisto e di vendita?
• SE NON CONOSCI TUTTO

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che risolvere tutto questo e sanno vendere bene tua casa.

IN

AGENZIA 2

ATTICO
Corso Trapani, vendiamo/permutiamo stabile recente, appartamento libero di: ingresso, tre camere, cucina, bagno, terrazzo.

PARELLA
Corso Lecce, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: salone, quattro cucina, bagni, giardino pensile mq 400.

CORSO BRUNELLESCHI
appartamento 2° piano, in bella casa di: ingresso, 3 mere, cucina, bagno.

C.SO
Pozzo Strada, vendiamo piano, appartamento libero, spazioso di: 2 camere, tinello, servizi. Possibile uso ufficio.

DONATO
Corso Regina Margherita vendiamo 6° piano appartamento libero, spazioso di: tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA DI COLLEGNO

COLLEGNO
BORGATA LEUMANN, vendiamo/permutiamo appartamento libero, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno.

RIVOLI
Vica, vendiamo/permutiamo appartamento di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, piano.

FRANCESCO AL CAMPO
Vendiamo/permutiamo cascinetta parzialmente ristrutturata, con annesso ex fienile e terreno adiacente di mq 700.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli

VIA TRIPOLI
Vendiamo/permutiamo appar- libero, in ingresso, 2 camere, ampio tinello, cucinino, bagno, ripostiglio,

VIA
via Barbaresco, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, bagno.

VIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in casa del 1969 soggiorno/living, cucina, bagno, collegabile di mq. 70, doppio, cantina.

SAN SALVARIO
Via Ormea, vendiamo/permutiamo in decorosa, appartamento libero di: ingresso, 2 tinello, cucinino bagno, ripostiglio.

CORSO ROSSELLI
Vendiamo/permutiamo appartamento libero 1 anno, ristrutturato salone, camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

SIRACUSA
Vendiamo/permutiamo in casa del '70, 4° piano, appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno,

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

UFFICIO CENTRALE
In via Sacchi, proponiamo completamente ristrutturati, mq frazionabili, in stabile d'epoca con portineria ed MUTUO. VENDITA

PANCALIERI-CUNEO
Proponiamo in locazione, in complesso industriale con custode, capannone 5500 e terreno industriale edificabile mq 5000, concessione mq coperto. AFFITTO/VENDITA

CENTRALISSIMI NEGOZI
Nei pressi di via Roma, proponiamo negozi anche liberi da 45 a 110 mq con mutuo agevolato al tasso fisso del 10%. VENDITA/LEASING

CERCHIAMO
IN ZONA CAPANNONE DI 1000/1500
UFFICI DI

AGENZIA
Ferraris, 60

C.SO TURATI
signorile costruzione permutiamo appartamento di: doppi ingressi, salone, 3 tinello, cucinino, bagno.

AGENZIA DI MONCALIERI
Savona 1

MONCALIERI
Vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera di mq 1100 totali piani; mq di parco. Trattative riservate.

PINO TORINESE
Vendiamo prestigiosa libera bi-trifamiliare mq 720 totali, con parco di mq Trattative riservate.

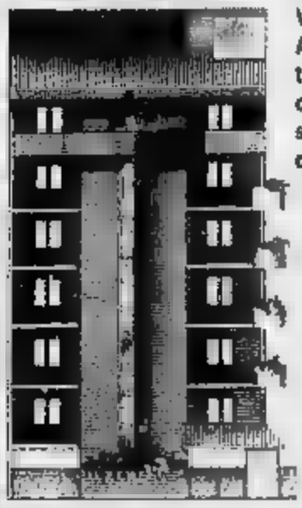
PIOSSASCO
Vendiamo villa a schiera libera, signorile, di: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box, giardino.

BORGARETTO
Centro, vendiamo casa parr occupata, mq 200 totali, più due boxes e giardino.

RICERCHIAMO
GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO PER CONTANTI, FAMILIARE CON GIARDINO, IN MONCALIERI, PECETTO, PINO.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

SAN PAOLO



VIA Adiacenze Piazza Sabotino, in stabile di costruzione, vendiamo signorili appartamenti composti di:
★ ingresso, saloncino, cucina, bagni,
★ boxes e posti auto.
CONSEGNA NOVEM-
MUTUO FONDIARIO PERSONALE IN LOCO AL 10,30/12,30.

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

Mai trascurare il «look» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta con acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore; e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che una semplice brillantina per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; ma il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv resta invariato, perché non c'è nessuno che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere senza scusanti di aver anche loro commesso un errore basato non sul mancato uso di lucidi o brillantine, quanto sul non aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche serie che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al contrario averlo accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo di un destino ineluttabile.

E' proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di una consapevolezza dei passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica barriera estetica che studi e cosmetologia non sono in grado di superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato favorito dal proliferare di falsi imbonitori, simili, anche con mezzi tecnici e volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo giravagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste chi studia da anni, con passione e serietà per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi sia difficile eliminare: chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e non cerca di vendere assurde speranze, ma evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il della propria capigliatura e per i disagi che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel degli studi tricologici, presente in tutta Italia, e soprattutto in tentativo di perfezionare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un così spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a tutti coloro che sono interessati un esame accurato ma assolutamente gratuito dello della capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risalire alle cause o tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno in aumento. Non ci sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese con l'angoscioso problema nel vedere ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta soprattutto gli uomini adulti ad incorrere in questo lieve comunque assai sgradevole menomazione, oggi anche due categorie finora preservate, i giovani e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente individuate nei ritmi di una società che lascia sempre meno spazio al relax per tasciarsi conquistare dal stress: un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, non c'è nessun dispiacere maggiore della dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà di dover convivere con una diversa e certo più favorevole stessi. sensibilmente la soglia d'età nella quale si a contatto con i problemi di una realtà quotidiana quasi sempre disagevole, non a caso si è anticipata l'età della calvizie: anni giovani viamo, anche intorno ai vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è lo stress l'unico motivo nella recrudescenza di questo fenomeno? Gli sociologisti in massa insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi della nostra atmosfera stanno lentamente non potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: così in effetti lo smog ci dimostra un'altra delle dolenti concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, il grande interesse sorto negli ultimi tempi intorno al dilemma nutrizionale il futuro: per ora, comunque, le sbagliate abitudini dettate spesso ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a una informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

L'accentuarsi di un aumento al femminile dell'insorgere calvizie, secondo alcuni possono chiaramente essere messe le tinture e gli eccessivi trattamenti a moda costringe i capelli: sfibrarli continue manipolazioni ideale di bellezza effimero può davvero controproducente.

Il è dunque evidente: la calvizie deve essere più come un fatalistico guaio genetico, che ereditiamo dai nostri avi afflitti dallo stesso disturbo, ma può avere molto spesso causa di natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

Ma come contrastare così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e non lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che conseguono. In un mondo tanto legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato verso il duemila, diviene un dovere per ognuno di noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce lo consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico: c'è dubbio che un elemento di importanza evidente come la capigliatura preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi da gigante, e un'organizzazione al vertice la Cimet è davvero in grado di intervenire per risolvere un problema più secondario, ma che incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e far fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie del tempo e del destino, è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto di capelli artificiali ed innesto di capelli propri che solo la Cimet è capace di assicurare. Vediamo come

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderno Estetica Tricologica) è la dimostrazione lampante, purtroppo sia rara di questi tempi, come lavorando con passione e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei fattori estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet quali basi si è costruito un successo che parla con i risultati e con l'aumento costante di clienti.

L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?

Direi che ne siamo l'esempio più concreto. Infatti solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si occupasse di problemi tricologici, ma la nostra esperienza più che trentennale ci ha permesso di seguire e di contribuire al progresso degli studi in questo settore. che quillamente dire che siamo la punta nella lotta contro la caduta, ma anche contro i disagi estetici e salutari, dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte poco credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

Chi si occupa della ricerca nel vostro organizzazione?

Abbiamo un cospicuo staff di tricologi che dedicano il problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a dai 18 trattamenti che fino a qualche tempo fa, a quota 42. Questo perché siamo che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo poi collegati ad una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori, il fenomeno è un fenomeno da affrontare in un certo modo, lo sfibramento oppure l'eccessivo grasso sui capelli meritano un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo, capillifero e del cuoio capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

Mai capitato di sconsigliare un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?

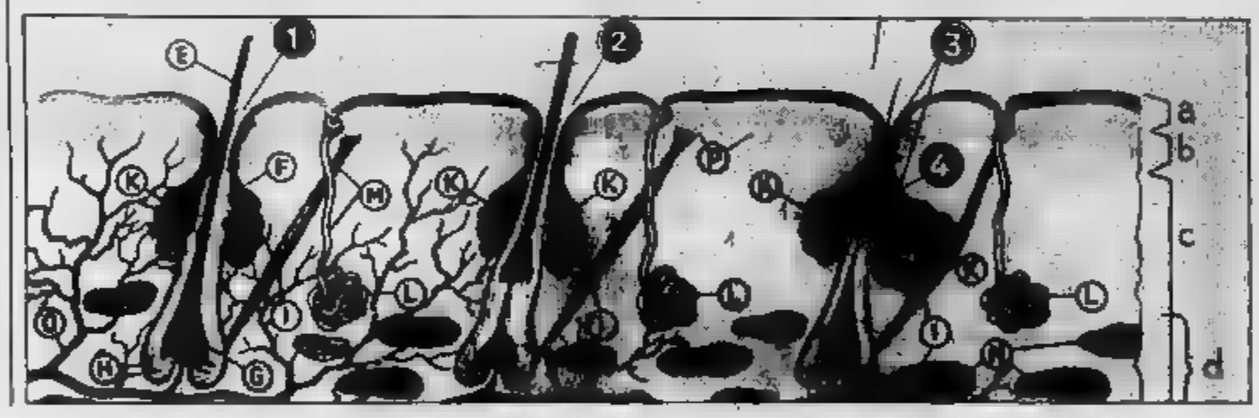
Certamente a molte volte: non vogliamo davvero creare ed ingigantire fittizi quelle che in sono semplici fissazioni psicologiche; se avessimo voluto trovare clienti senza nessun morale avremmo scelto un altro . Interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la situazione è in effetti ai livelli di guardia di un allarme e dove già si le avvisaglie di un possibile successivo peggioramento della situazione. Così non abbiamo nessun remora o interesse a prolungare un trattamento, quando ormai la situazione è tale che solo un innesto o un impianto può essere proposto e la scelta, naturalmente, resta sempre al

La gente ha fretta: ma è fretta è un cattivo alleato in trattamenti come i vostri?

Tutto dipende naturalmente dall'intelligenza e dalla maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e queste regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, come dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in questo settore: esistono fiducia in un'organizzazione seria come nostra e l'effettiva bontà risultati.

Cosa succede terminato, e definitivo trattamento o un impianto?

Succede quello che succede in altre aziende nostro campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada dal raggiungimento risultato che ci era prefissi, ma che prosegue deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare così costantemente il frutto lavoro compiuto. Penso proprio che questo sentirsi abbandonati. volta risolto il problema, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.



1) - Capello normale
2) - Capello morto che deve cadere
3) - Ghiandola sebacea (particolare)
4) - Sovrapiazzamento del capello
a) - Epidermide (= strato corneo di superficie che si desquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grasso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follicolo pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Ghiandola sudoripara
l) - Ghiandola sudoripara
m) - Canale della ghiandola sudoripara
n) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine nel settore tricologico, dove l'insorgere dei accenni del problema vanno individuati prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante interpretare i sintomi più superficiali di disagio legata alla nostra capigliatura: generale anormale, per eccessiva untuosità e presenza di sebo, per un tono troppo e fragile dei capelli. Il campanello d'allarme della forfora, piccolo disturbo estetico che può nascondere l'inizio una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come sfoltimento, la stempiatura, l'accenno un'antiestetica «chierica», la scoperta comunque perdere i capelli (che non sfugge davvero all'impietosa prova pettine o del mattutino), tutte queste abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo necessità e l'urgenza di verificare cosa e perché sta succedendo. Niente più indicato quindi di una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle sicure e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, tricologi Cimet il responso stato dei capelli, e il consiglio su quale strategia per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet ha l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si dimostrati efficacissimi, come probabilmente nessun ritrovato fino ad oggi congegnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento o diradamento. Si tratta del Cimevit e del Bioptin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo poche sedute applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono poi essere tranquillamente applicati a cliente stesso, come abbiamo già avuto modo di sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

Per ritrovare i capelli perduti

Alle volte la situazione è troppo avanzata dell'intervento, e i segni del tempo e di un disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà certo tentare ottime probabilità di e mantenere le posizioni presenti, caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma per molte persone, soprattutto in una come la nostra dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con piccola menomazione come quella della può divenire calvario estenuante. Non accettarsi, piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi ad una situazione poco favorevole, perché gli orizzonti della tricologia sono divenuti assai più ampi e luminosi passato. Così se si a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di impiantologia Cimet ora così sofisticate, da impedire a chiunque davvero una persona ha subito un semplice intervento di impiantologia. L'innesto di capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in parte del cranio dove ancora folti, generalmente la zona occipitale, risultati fenomenali, e basterà attendere un paio mesi, il tempo per far ricrescere i capelli strega degli altri, ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, è così perfetto e sicuro, scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, senza nessun rischio di rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica del nodo autoserrante, che ancora letteralmente capello cuoio capelluto) e con un intervento semplice, senza bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque igiene quotidiana, davvero definitivi, anche se la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo stato generale cuoio capelluto.

Un semplice impianto può cambiare sempre vita un individuo, e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

Una delle dolorosissime

Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto dislocate in tutta Italia, più due secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione proprio lavoro, i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposta come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema calvizie. D'altronde l'esperienza e la Cimet il merito indiscusso di essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando ad occuparsi del modo combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet anche saputo unire questa tradizione meritevole ad uno spirito innovatore che le permette di proseguire la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la apertura di sede Cimet in Spagna, nel Rambias dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in un che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma convinti che la «conquista europea» della Cimet si fermerà qui: staremo a vedere.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e 15,30 alle

TORINO - Via Roma, 380 - Tel. 011

NOVARA - Via Turelli, 31 - 450.816
GENOVA - Via Fieschi, 1 -
MILANO - Largo Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 700.03.510
MILANO - Galleria Cso Buenos Aires 9 (M.M. Lima)
Tel. 02 204.05.61
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 320.0972
VARESE - Via Rolandi, 5 - Tel. 0332 232.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 238.256
ROMA - Via Barnaba, 1 (angolo Regina Margherita)
Tel. 06 845.34.74 - 854.36.58
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.48.43
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.39.88
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 551.45.18
CAGLIARI - Via Sassino, 57 - Tel. 070 663.353
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.686
CATANIA - C.so Italia, 300 - Tel. 095 372.885
MESSINA - V.le L. Pelagrino, 39 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Lab. di Tricologia Moderna
Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34

Bloccato servizio sulla modella torinese

Racconto troppo osé La Bruni va dal giudice

Parigi, ordinato ritiro del mensile Max L'editore: così si [illegible] l'ironia

PARIGI. «E' l'amante del miliardario americano Donald Trump». Smentito. «A Parigi la si porta a letto [illegible] facilità che impressiona». Smentito. E [illegible] giornale che pubblica il [illegible] conto di un'avventura galante [illegible] lei, l'edizione francese del mensile «Max», viene sequestrato.

Carla Bruni, la ventiquattrenne modella torinese - 1 metro e 76, misure 85-58-90, precisa «Max» - passata dalle patinate pagine dei giornali di moda a quelle più ruvide dei quotidiani per l'ipotetica sbandata di Trump, tiene ancora banco. [illegible] numero [illegible] luglio-agosto della rivista incriminata, a [illegible] [illegible] foto mozzafiato, un dettagliato racconto descrive Carla (non viene citato il cognome ma tutto coincide) mentre [illegible] abbandona, offrendo bocca [illegible] corpo, al «primo venuto», [illegible] che le ha ammollato un'amica fotografa. E, per di più, lei che farebbe svenire, al solo guardarla, più di un uomo, alla fine [illegible] vede rifiutate per colpa della sua gatta.

«E' tutta una congiura di cattivo gusto», s'infuria Carla, ma ormai il suo [illegible] è entrato nell'immaginario maschile. Certo che [illegible] finta storia con Trump [illegible] si può raccontare sorridendo ai nipoti - e poi fa tanta pubblicità - [illegible] una tale facilità di costumi, pur in un ambiente tutt'altro che puritano, imbarazza non poco. Tanto più se [illegible] tutto [illegible] [illegible] sana pianta.

L'autore dell'articolo, Martin Veyron, infatti, [illegible] spietato, descrive l'appartamento [illegible] Carla, [illegible] pareti teppezzate di sue foto, quelle che più lo eccitano. Tutto [illegible] sembra andare per il meglio, cadono gli abiti di quella donna meravigliosa. L'ambiente è magico ma, «accidenti», d'un tratto il giornalista si accorge [illegible] quella maledetta gatta. Lui odia [illegible] gatte. Tante scuse, amici come prima. Un leggero velo oscura il volto [illegible] Carla, sorpresa. Ma non si torna indietro.

Un tale racconto non poteva passarla liscia. Così, la parola [illegible] passata al giudice parigino, la signora Francine Levon-Guérin che, letasi l'articolo, ha ordinato a Luciano Bosio, direttore di «Max», e alla casa editrice di far sparire dalle edicole il mensile. Tempo 48 ore. [illegible] [illegible] state stampate 100 mila copie: 31 mila sono già nelle mani dei lettori.

I signori di «Max» si difendono come possono, facendo appello alla libertà di stampa e quel pizzico di humor che non dovrebbe guastare. [illegible] il magistrato ha dato ragione [illegible] Carla: [illegible] [illegible] è oltraggioso e non si può credere sia una finzione come dicono quelli [illegible] giornale. Le foto parlano chiaro, si riferiscono ad una donna in carne ed ossa perfettamente riconoscibile». [p. l. v.]

Carla Bruni senza pace dopo la pubblicità fatale da Donald Trump

Vengono puniti solo i piccoli commercianti

L'Italia delle frodi? E' il latte scaduto

ROMA. Cinquantamila lire [illegible] multa per aver posto in vendita mandarini, definiti [illegible] tanto di cartello «senza semi», e che invece di semi erano pieni. Al fruttivendolo Carpentieri Luigi è andata davvero male. Il tribunale di Torino l'ha condannato per [illegible] in commercio. Ora il suo nome campeggia insieme a un'altra cinquantina [illegible] frodatori [illegible] sofisticatori sulla Gazzetta Ufficiale. [illegible] ieri è alla gogna a cura del ministero della Sanità.

Certo la colpa del venditore torinese di false clementine pare ben poca [illegible] rispetto all'insieme delle frodi in Italia. Ma la legge è legge. Spetta al ministro della Sanità pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco dei produttori e delle ditte condannate dai tribunali [illegible] prescrive una legge del 1986. E così è [illegible] fatto. Ma [illegible] quest'elenco non rende giustizia a chi fa la repressione [illegible] in Italia. E' a discrezione dei tribunali, infatti, comunicare le [illegible] passate in giudicato. E pochi cancellieri hanno fatto il loro dovere.

A far la parte del leone [illegible] pretura di Parma, sezione distaccata di Fidenza. Via al ludibrio, allora, per Melego Duilio, titolare di bar, che ha «posto in vendita focaccine diverse per qualità da quelle dichiarate» e per di più «non specificando che erano stat[illegible] appena scongelate». Oppure per Artusi Augusta, commerciante, che non ha «tarato [illegible] bilancia, vendendo a peso lordo anziché netto». E per Apostoli Silvano, che ha «consegnato all'acquirente meno carne di tacchino di quanto dichiarato».

Seguono sentenze delle preture di Torino, Gorizia, Gioia del Colle, Firenze e Bologna. Anche qui casi gravi e meno gravi, dove si vede che lo spirito del commercio fraudolento non [illegible] confini. De Marinis Vincenzo, esercente di Gioia del Colle, vendeva latte crudo di scadente qualità. [illegible] qualità scadentissima, anzi, a giudicare dalle analisi di laboratorio: 60 mila colibatteri e 80 mila enterococchi per millilitro di latte. Nicolina Bon, invece, da Cividale, consegnava agli acquirenti «prodotti ittici come freschi, in realtà scongelati» e pertanto «di qualità diversa da quella dichiarata».

A Torino, poi, il barista Di Bari Pietro è stato colto [illegible] castagna mentre vendeva panini farciti con alimenti scaduti. E a Firenze, l'importatore di pesce Burgassi Franco metteva in [illegible] mercio 300 [illegible] di arringhe invase da larve. Questa è l'Italia delle frodi, secondo il ministero. [illegible] che fine hanno fatto i pomodori [illegible] temik di qualche estate fa? Il vino adulterato? La frutta irrorata di sostanze chimiche? Dove sono gli [illegible] alla salute dei consumatori, denunciati dai Nas e dai giornali? Mistero. L'elenco pubblicato ieri, poi, [illegible] riporta neppure [illegible] casi di sofisticazione accaduto a Roma, Napoli, Genova, Milano o Palermo.

C'è però Borgna Marisa che ha venduto 27 cioccolatini «in cattivo stato di conservazione» e per questo è [illegible] condannata a una multa di lire 362.500 lire. Gogna anche per lei.

Francesco Grignetti

In carcere

I pirati delle carte di credito

ROMA. Da oggi chi ruba, falsifica [illegible] abusivamente carte [illegible] credito o [illegible] Bancomat rischia una condanna [illegible] [illegible] a cinque anni di ca[illegible] e [illegible] multa da 600 mila [illegible] milioni. L'importante novità [illegible] contenuta nell'articolo [illegible] della legge antiriciclaggio definitivamente approvato dalle Camere. Dal 1° gennaio '92, inoltre, diventa obbligatorio fornire il numero di codice fiscale per operazioni in contanti di importo superiore ai [illegible] milioni, sia prima di aprire alla posta o la banca un conto corrente [illegible] un deposito di risparmio (per i conti già aperti c'è tempo fino al 31-12-92). [p. l. f.]

Volerà sullo Shuttle

Il vino d'Orvieto in missione nello spazio

ROMA. Quello di Orvieto sarà il primo vino ed andare nello spazio. Volerà a bordo [illegible] Shuttle entro i prossimi due anni [illegible] potrà entrare [illegible] far parte della dieta degli astronauti impegnati nelle lunghe missioni americane sulla Luna e [illegible] Marte. Lo ha annunciato a Roma il giornalista [illegible] Damato, che ha organizzato l'iniziativa in collaborazione [illegible] il Consorzio per la tutela della denominazione di origine del vino di Orvieto. «A ottobre - ha aggiunto Damato - la Nasa potrebbe dare il via alle prove per verificare [illegible] possibilità di portare [illegible] vino nello spazio».

Secondo Joseph Degioanni, della divisione per le scienze mediche del centro spaziale Johnson della Nasa, a Houston, «la prima prova cui [illegible] sottoposto il vino di Orvieto sarà il volo a bordo del Kc-135, l'aereo per la simulazione dell'assenza di gravità. Il vino offrirà agli astronauti soprattutto benefici psicologici, diversificando la loro dieta [illegible] rendendola più gustosa». (Ansa)

Al lido di Mondello

Acrobazie aeree sui bagnanti Due denunciati

PALERMO. Su [illegible] Slin di fabbricazione polacca, un aviatore [illegible] Varsavia Maciey Zwanski domenica mattina ha fatto venire i brividi a decine [illegible] migliaia di bagnanti che affollavano [illegible] il lido di Mondello. Per le spericolate evoluzioni del piccolo [illegible] veloce velivolo, Zwanski, che ha 27 anni, è stato denunciato [illegible] analoga [illegible] he avuto il [illegible] secondo, l'impiegato palermitano Dario Catalisano, di 28 anni. I due stavano provando in vista [illegible] Giro internazionale aereo di Sicilia, [illegible] hanno deciso di divertirsi un po' troppo: così Zwanski ha puntato [illegible] bagnanti, quasi sfiorandoli a forte velocità e rischiando una strage e seminando il panico. Moltissimi bagnanti [illegible] fuggiti. Qualcuno ha chiamato il 112, alcuni carabinieri [illegible] stati subito inviati nell'aeroporto di Boccadifalco. Quando lo Slin poco dopo è atterrato e Maciey Zwanski [illegible] è [illegible] con Dario Catalisano, [illegible] stato invitato da un sottufficiale [illegible] seguirlo in [illegible] [illegible] il suo secondo. [a. r.]

Manhattan è un campo di battaglia, ogni settimana i rapaci uccidono 300 «nemici»

Falchi e piccioni, duello su New York

La città invasa dagli uccelli, la gente ha paura

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

«Attenzione: piccioni mannari». Un momento, [illegible] solo una battuta. «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock era un film [illegible] fantasia. I newyorkesi non [illegible] [illegible] arrivati al punto [illegible] imbattersi in cartelli di questo tipo, passeggiando per il Central Park di New York. Ma, certo, comincia a destare [illegible] certa preoccupazione la crescente aggressività dei panciuti volatili. Li vedono sfrecciare come pelfottole, in picchiate alla «Top Gun», ingaggiare duelli aerei, sbattere all'improvviso contro le vetrate delle finestre dei grattacieli [illegible] volessero sfondarle. Alla Società Americana p[illegible] la Prevezione della Crudeltà contro gli animali arrivano centinaia di telefonate che invocano lo sterminio del pennuto. Parecchi abitanti [illegible] Manhattan hanno preso l'abitudine [illegible] mettere sui davanzali granoturco avvelenato. Si appoggiano a una teoria secondo la quale il piccione non è altro che un roditore alato: basta - dicono - [illegible] gli [illegible]ivi. Ma [illegible] povero piccione newyorkese, in realtà, non è [illegible] carnefice, bensì una vittima. Sta solo combattendo una dura lotta per la sopravvivenza.

Tutto [illegible] cominciato quando i centri ornitologici della costa orientale degli Stati Uniti, [illegible] di ripopolamento, hanno cominciato a [illegible] in circolazione un robusto numero di falchi pellegrini allevati nelle loro voliere. La popolazione [illegible] falchi pellegrini dell'East Coast era stata falcidiata durante gli Anni 70 dall'impiego su larga scala del micidiale pesticida Ddt, successivamente ritirato dal commercio. Nei mesi scorsi, i centri ornitologici hanno cominciato gradualmente [illegible] liberare famiglie di predatori allevati in cattività, che, in grande numero, hanno eletto Manhattan a loro residenza.

Sembra - o almeno questa [illegible] la spiegazione più in voga - che quegli edifici torreggianti ricordino loro le scogliere e i picchi dove facevano il nido i loro avi. Una specie [illegible] richiamo ancestrale. Così hanno [illegible] [illegible] case sulle cime dei grandi piloni che reggono i ponti o sulle cen[illegible] dei grattacieli. Per adesso si tratta di dieci rispettabili coppie, che vivono sui tetti della cattedrale di Don Giovanni il Divino, piuttosto che su uno merlo del grattacielo del Cornell Hospital. Ma si riproducono in fretta. Di lì partono per le loro scorribande predatorie, avventandosi su storni, topi, gatti e uccelli migratori, ma, soprattutto, sulla vasta tribù [illegible] piccioni del Central Park, che costituiscono i tre quarti della loro dieta. Attualmente, i falchi fanno fuori un 300 piccioni la settimana.

I piccioni, ovviamente, non ci stanno. Essendo, a quanto assicurano gli ornitologi, piuttosto intelligenti, hanno modificato in fretta il loro comportamento per fronteggiare questa nuova, dura sfida imposta dall'antica legge p[illegible] la sopravvivenza. Sanno dove i falchi hanno nidificato ed evitano attentamente le zone a rischio. Si buttano contro [illegible] finestre [illegible] grattacieli, perché, avendo appreso da tempo, a differenza dei falchi, dell'esistenza dei vetri, sperano [illegible] indurre, spesso [illegible] successo, i loro persecutori [illegible] sbattervi contro. Hanno perfezionato le tecniche di volo e, spesso, [illegible] [illegible] difesa, piombano a tutta velocità sotto le macchine parcheggiate.

Poiché i piccioni sono molto più numerosi dei falchi e, volando più basso, sono più visibili, [illegible] gente teme loro e non i falchi. Alcuni, telefonando agitati [illegible] minacciosi alla Aspca, invocano lo sterminio di [illegible] volatile, che, aggiungono, non [illegible] nemmeno americano. Ma come sempre [illegible] in questi casi, esiste anche il partito opposto. I cibatori [illegible] piccioni, gli adoratori del loro tremolante tubare, propongono una [illegible] armata per liberarsi dei falchi. L'Aspca [illegible] dilaniata [illegible] dilemma: quale delle due [illegible] deve avere la peggio nella guerra seres su Manhattan?

[illegible]

IN BREVE

Roma, per il degrado inchiesta su negozianti

ROMA. Circa [illegible] commercianti del [illegible] storico rischiano di finire sotto processo nell'ambito dell'inchiesta dalla pretura sul degrado del centro storico. [illegible] tratta [illegible] titolari di ristoranti, bar e di esercizi commerciali ritenuti responsabili di occupazione abusiva di suolo pubblico. [illegible] guai potrebbe finire anche il Comune. [Ansa]

Insulta i [illegible] [illegible] assolto

CREMONA. Dovrà pagare la multa per [illegible] emissione [illegible] scontrino fiscale, senza altre conseguenze di tipo penale. Angelo Denti, artigiano accusato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Ai finanzieri che gli contestavano la contravvenzio[illegible] aveva detto: [illegible] ragione la lega lombarda, vi devono mandare tutti al Sud» e poi «tutti i soldi che dovrò pagare spero li spendiate voi in medicine». Per il pretore Nuzzo il fatto [illegible] costituisce reato. [Ansa]

Ginevra: corre troppo [illegible] milioni di [illegible]

GINEVRA. E' un italiano il turista che questo week-end ha dovuto pagare la multa più salata per eccesso di velocità sulle autostrade svizzere. I nuovi limiti introdotti sulle strade elvetiche per limitare [illegible] smog estivo hanno provocato molte «vittime» dei controlli radar, in particolare tra i turisti. Il record è detenuto [illegible] un italiano: ha dovuto pag[illegible] 3500 franchi (3 milioni di lire) perché correva a 180 chilometri orari. [Ansa]

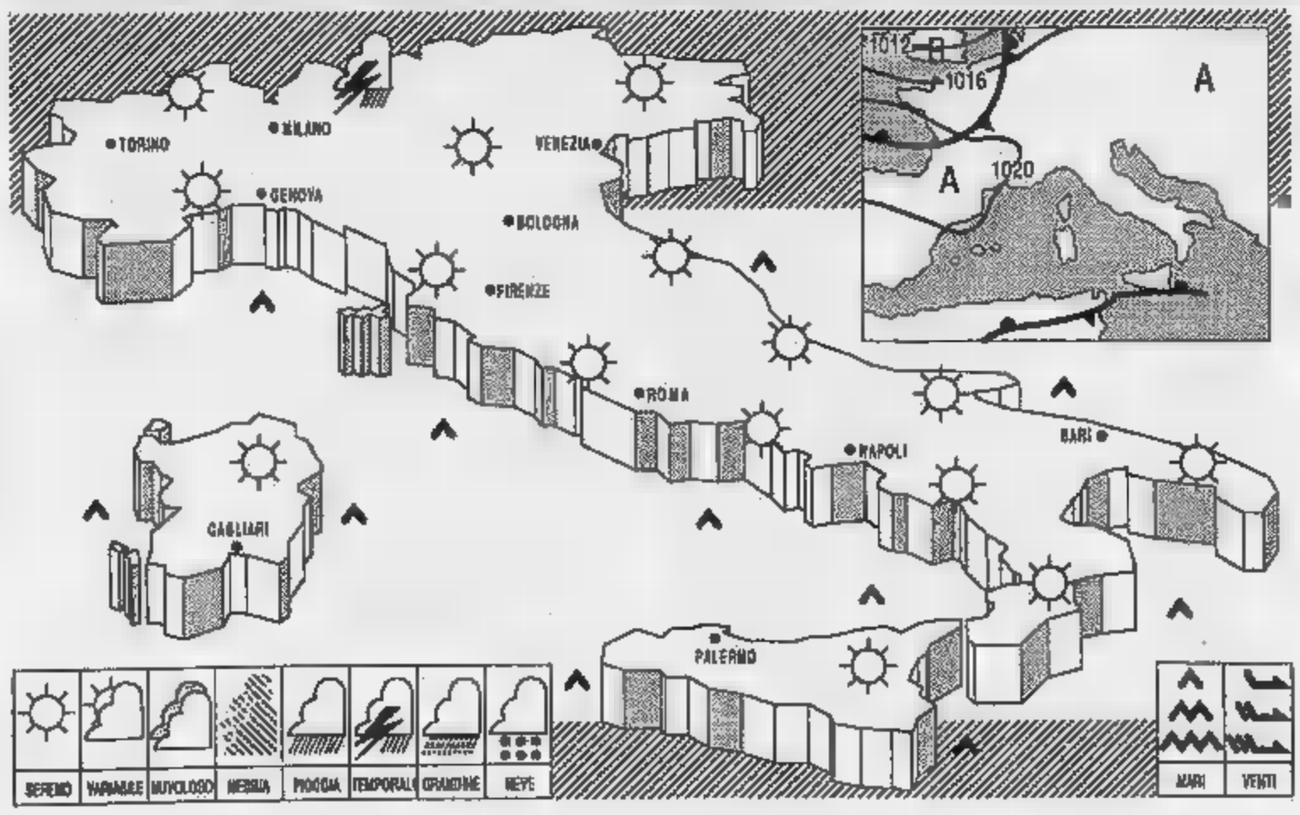
[illegible] dallo Stato per piazza [illegible]

BRESCIA. Lo Stato risarcirà 60 milioni per ingiusta detenzione a Sergio Latini, detenuto a Lugano dove sta scontando [illegible] condanna per rapina. Latini era stato coinvolto nella seconda inchiesta sulla strage [illegible] piazza della Loggia, quando l'esplosione [illegible] [illegible] ordigno durante una manifestazione sindacale provocò la morte di 8 persone e il ferimento di altre 100. [Ansa]

Napoli, un boa catturato in [illegible]

NAPOLI. [illegible] serpente boa, lungo circa un metro [illegible] [illegible] stato catturato dalla polizia, dopo che un passante l'aveva visto strisciare sul marciapiedi. E' avvenuto in via Calata Capodichino, alla periferia [illegible] trionale della città. Gli agenti sono riusciti [illegible] imprigionarlo in un [illegible] [illegible] quindi l'hanno portato al giardino zoologico. In at[illegible] [illegible] proprietario. [Ansa]

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo [illegible] permane un campo di pressioni relativamente alte e livellate.

[illegible] su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno salvo locali addensamenti [illegible] ore pomeridiane con possibilità di qualche isolato piovasco o rovescio temporalesco [illegible] alpine e prealpine. Foschie e [illegible] di nebbia sulle zone pianeggianti [illegible] graduale dissolvimento nel corso [illegible] mattino.

[illegible] pressoché stazionaria.

[illegible] variabili con locali rinforzi di brezza.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

[illegible] su tutte le regioni prevalenza [illegible] cielo sereno salvo locali addensamenti pomeridiani sulle zone montuose. Foschie dense e qualche [illegible] banco di nebbia nelle valli e lungo i litorali della penisola e della Sardegna in dissolvimento nella prima parte della mattinata. I valori massimi della temperatura potranno risentire di qualche lieve, ulteriore incremento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	20	34	Firenze	21	32	Bari	18	31
Verona	20	33	Pisa	20	28	Napoli	22	30
Trieste	23	30	Ancona	19	29	Potenza	16	28
Venezia	21	31	Perugia	21	31	S.M. Leuca	21	27
Milano	21	35	Pescara	17	31	R. Calabria	24	33
Torino	19	31	L'Aquila	17	31	Palermo	23	27
Cuneo	21	30	Roma Urbe	18	33	Catania	19	31
Genova	22	27	Roma Fium.	19	29	Alghero	14	28
Bologna	22	35	Campobasso	21	30	Cagliari	20	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	24	variabile	Lisbona	16	28	sereno
Atene	20	30	variabile	Londra	17	21	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	18	28	nuvoloso
Berlino	20	33	sereno	Madrid	10	32	sereno
Bruxelles	11	26	sereno	Montreal	18	26	sereno
Buenos Aires	5	15	sereno	Mosca	16	24	sereno
Copenaghen	18	30	sereno	New York	23	35	pioggia
Dublino	12	18	nuvoloso	Parigi	19	25	nuvoloso
Francoforte	20	33	sereno	Pechino	20	31	nuvoloso
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	15	27	sereno
Ginevra	17	23	variabile	Sydney	12	15	pioggia
Helsinki	17	25	variabile	Tokyo	24	34	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	14	25	sereno
Il Cairo	21	32	nuvoloso	Vienna	21	29	sereno

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

125 anni della nostra storia

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Accadde quell'anno - A Milano tram elettrici sostituiscono quelli a cavallo. I Curie scoprono il radium. A Parigi la prima de «La città morta» di D'Annunzio. Muore Bismarck, l'imperatrice d'Austria Elisabetta uccisa da un anarchico, Felice Cavallotti è ferito mortalmente nel trentatreesimo duello.

— Domenica 8 Maggio — ANNO XXXII — 1898 TORINO — Domenica 8 Maggio — N. 128

LE ASSOCIAZIONI

Prezzi d'associazione per Anno Sem.

Ogni numero cent. 10 in tutto Stato

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Venerdì, ore 8 sera

HAASENSTEIN E VOGLER

Ogni numero cent. 10 in tutto Stato

Conto corr. colla Posta

L'INSURREZIONE A MILANO

La città in istato d'assedio - Sanguinose colluttazioni.

Disordini e sommosse in Toscana.

Milano, 7 *(Stefani)*. — Formaronsi oggi degli assembramenti di operai in vari punti. Gli industriali chiusi le tramvie sospese.

Gli operai cercarono di impedire la partenza dei richiamati sotto le armi, ma, dopo il ritardo di qualche treno, non vi furono inconvenienti.

Gli assembramenti si fecero minacciosi in vari punti della città.

Sul corso Venezia si formarono barricate per impedire le operazioni della cavalleria.

I tumultuanti rovesciarono una tramvia, mucchiarono il palazzo Saporiti, incendiarono i mobili per fare barricate.

La truppa fece fuoco. Vi furono dei morti ed alcuni feriti fra i rivoltosi.

Anche nella via Orefici gittaronsi tegole dai tetti sulla truppa.

Questa fece fuoco. Vi sono due morti ed alcuni feriti fra i rivoltosi.

Nella notte via Torino e nella piazza del Duomo, che, come in altri punti principali della città, sono occupate militarmente, si ebbero conflitti.

In seguito a questi fatti si è proclamato a Milano lo stato d'assedio.

La rivolta a Milano.

7, *(Stefani)*. — Alle ore 22,5 il movimento mutò il carattere di una rivolta. Le barricate furono distrutte dalla truppa. Si conferma che vi sono molti morti e feriti fra i rivoltosi.

Anche fra i soldati vi sono alcuni feriti, che furono trasportati all'Ospedale. Ora nell'interno della città non havvi più alcun movimento. Stanotte e domattina arrivano rinforzi di truppa. Il generale ha messo l'ufficio di regio commissario straordinario.

8, ore 0,15. — La rivolta di Milano in questo ultimo ora fu terribile più di quanto si potesse prevedere.

Vi fu per le vie della città una vera battaglia; le scariche delle armi durarono pressochè ora a più riprese; vi sono moltissimi morti e feriti.

In quest'ora il fuoco è cessato; ma l'agitazione, che pare compiuta, non è ancora spenta. Si temono nuovi tumulti per domani. Il porto della città sono sbarcate truppe. Si attendono nella rinforzi per sedare il probabile rivolta che si manifestasse per domani.

La cittadinanza è costernatissima. Numerosi pattuglie percorrono ad ovest e a parlamentari.

L'arresto del direttore dell'*Italia del Popolo* e del deputato De Andreis.

Milano, 8 *(Stefani)*. — Stamane furono saccheggiate case a Porta Venezia; la truppa ha distrutte le barricate in via Torino, in corso Venezia altri punti della città. Numerosi morti e feriti tra i rivoltosi, tutti gli operai sono in lavoro.

In seguito all'articolo dell'*Italia del Popolo* furono arrestati il direttore, varii redattori e il deputato De Andreis.

Nota. — Gli articoli dell'*Italia del Popolo* erano non solo insultanti, ma veramente eccitanti, sediziosi. Leggendoli, coi ci domandiamo se a Milano non v'erano più Autorità che sapessero leggere, per lasciar pubblicare simili enormezze. La notizia di questi arresti non può a meno di essere approvata non solo dagli amanti dell'ordine, ma da tutta la gente di cuore. Non deve essere lecito, per dir poco, infiammare così perfidamente i cittadini alla rivolta e all'odio.

Altre notizie da Milano.

Uno dei nostri redattori mandato nel pomeriggio a Milano e ritornato col treno delle 23, narra che i disordini continuarono tutta la giornata gravissimi. Verso le 18, nelle vie e nelle piazze di Milano si combatteva: il comandante del Corpo d'armata col suo Stato Maggiore era presente nei punti più minacciati. Le truppe fu costretta a continuare il fuoco, perchè i ribelli fecero uso di armi.

Gli scontri si fecero più vivi e più frequenti verso sera. Il numero dei morti è rilevante. Si parla di centocinquanta fra morti e feriti.

Fra i morti e i feriti vi sono parecchi carabinieri e soldati.

Pare che siano avvenute delle violenze di distruzione e di rivolta.

La stazione di Milano è occupata militarmente. I soldati proteggono la partenza dei treni. Si dice, e noi registriamo con riserva la voce, perchè siamo nell'impossibilità di appurarla, che i rivoltosi siano riusciti ad impedire e ritardare di molto la partenza del diretto Milano-Bologna, e del diretto Milano-Alessandria-Genova. Il diretto Torino è però partito in orario, e giunto in orario a Torino.

***

Intorno alle 17 udì si intese nei pressi di Porta Garibaldi un vivo fuoco di moschetteria che durò circa dieci minuti.

Poco dopo si vide una folla scarmigliata, composta nella massima parte di donne coi loro bambini e di operai fuggire fuori Porta Garibaldi, urlando come pazzi.

Fuori Porta Ticinese gl'insorti asportarono un grande tratto di binario ferroviario, ragione per cui sono sospesi tutti i treni in partenza da Milano sulla linea Mortara-Alessandria.

Questa mattina gli insorti diedero l'assalto alla guardia di pubblica sicurezza, in via Monforte.

Vennero infrante parte le finestre; le guardie non uscirono dalla caserma, ma gli insorti non poterono penetrarvi.

Il servizio medico di ambulanza pel trasporto dei morti e dei feriti è divenuto assolutamente insufficiente.

***

Ecco i particolari dei giornali milanesi:

Lo sciopero degli operai.

Ieri mattina, sabato 7, prima delle 7, come di consuetudine, gli accenditori dei tram ed altri operai entrarono regolarmente nelle rispettive officine delle stabilimento Pirelli a preparare i lavori della giornata. Intanto, a poco a poco, sopraggiungevano il grosso degli operai, che si affollarono dinnanzi allo stabilimento, dimostrando qua e là molto malcontento.

Quando poi alle 7 s'udì il fischio che chiama al lavoro, mentre alcuni si accingevano ad entrare, alcuni altri cercavano di impedirli, gridando che si doveva scioperare.

Il comm. Pirelli, sentendo che si discuteva se e come fosse il caso di lavorare, pregò che si delegasse una Commissione con l'incarico di riferirgli quale fosse veramente l'intenzione degli operai. Una Commissione infatti si recava poco dopo a conferire con lui, assicurandogli che la correa maggiore prendeva per l'astensione. In seguito a ciò il signor Pirelli dichiarava subito cessato il lavoro, invitava chiuso il segnale di cessazione, ed usciva fuori a dire agli operai di ritirarsi tranquilli alle loro case, pregandoli inoltre di avvertire ed esortare calmi e sereni anche i compagni che avrebbero incontrati per via. Anche i componenti la Commissione si adoperarono raccomandando la calma.

Il consiglio venne messo in pratica, non nella più buon ordine, da una grande parte degli operai; ma gli altri si misero gridando che bisognava far desistere dal lavoro anche gli altri stabilimenti.

Si incamminarono infatti dall'Elvezia, dove lavorano 1200 operai. Erano le 7 30 e dalle 7 tutti erano entrati e s'erano accinti tranquillamente al lavoro.

I dimostranti si fermarono dinanzi allo stabilimento, gridando che si lasciassero liberi i compagni. E l'ingegnere Gerardi, a nome della Ditta, fece sapere e fece dare il fischio, subbene la massima parte degli operai manifestasse che avrebbe rimasto volentieri.

Proprio pochissimi — si vanno assicurato allo stabilimento — sembravano disposti a prendere parte alla dimostrazione.

Dall'Elvezia si andò allo stabilimento Grondona, dove pure tutti lavoravano da una mezz'ora. Anche là i dimostranti si affollarono dinnanzi al cancello gridando: *Fuori! fuori!* E la Ditta vedendo anch'altro di dare il segnale e di sospendere il lavoro.

Il signor Grondona, mentre si dirigeva alla stabilimento, fu avvicinato da un individuo, che, battendogli con aria arrogante sulla spalla le apostrofò così la commedia: *Ed è appunto l'ora che non lavorino più, ed incomincia a vivere ozioso e spensierato.*

Dal Grondona si passò allo stabilimento Dallesi a Gadda, e quindi a quelli dei Fratelli, del Jaeckle, dei Carnevali e ad altri minori del rione, dove tutti lavoravano, e dovunque i dimostranti fecero cessare.

Una squadrone di cavalleria fece una perlustrazione nelle adiacenze degli stabilimenti. Ma poi si ritirò senz'altro.

Ci consta che il signor Pirelli ha disposto allo scopo di provvedere per la famiglia dell'ucciso Rastelli (che lascia la moglie a quattro figli) e anche per tutti i feriti.

Alle ore le vie deve sorgono gli stabilimenti, oggi incoperosi, e le vie adiacenti presentavano la tranquillità abituale.

Più tardi veniamo a sapere che i dimostranti si recarono anche allo stabilimento Erba in via Marsala, dove gli operai, anche lì, fecero causa comune, decretato cessazione di lavoro.

Tutti gli stabilimenti chiusi.

Man mano che percorrevano i sobborghi, ingiungendo agli stabilimenti la cessazione del lavori ed ottenendolo, subbene in molti trovassero ritrosia per parte degli operai, i dimostranti somministravano notevolmente di numero, sino a formare una turba di parecchie migliaia.

Verso le undici ore i principali stabilimenti industriali, altre quelli della Ditta Stigler, Vago, Reik, Seffert, nel sobborgo di Porta Nuova, erano chiusi anche quelli dei Mizzi e Salvestri, dei Boccasi in via Olona, la Manifattura dei tabacchi, e via dicendo, tutti i principali della città, in una parola, i quali, secondo una ricostruzione statistica concentrano nelle loro officine 37 mila operai, di cui molte migliaia di donne.

A Porta Nuova.

Moltissimi dimostranti, sempre gridando, si radunarono in via Moscova e nel corso di Porta Nuova. Un buon nerbo di essi, in via Marco Polo, fuori Porta Nuova, schiamazzava, e vi si agitava una bandiera rossa. Sopraggiunse una squadrone di cavalleria, ma un fuoriuscia; il fecero le intimazioni, ma seguirono gli squilli, senza risultato; e la cavalleria si lanciò alla carica. Le folle fuggì.

L'intero reggimento di cavalleria, col colonnello alla testa, percorse di trotto in colonne serrate e spiegate via Principe Umberto, i viali Venezia, Nuova e Garibaldi, via Morosini, corso Porta Nuova ed i bastioni. Quasi tutti i negozi erano chiusi; molte finestre sbarrate; i curiosi si ritiravano spaventati. I cari militari per le provviste erano scortati da picchetti armati.

Un reggimento del grosso della dimostrazione si ritirava in via Melchior Gioia, presso la Dogana. Dinanzi alla Cooperativa ferroviaria tennero un consiglietto, omettendo di quando in quando grida, ed agitando in alto i bastoni, i cappelli ed i fazzoletti. Arrivò, dopo poco una compagnia di fanteria, che venne fermata a *spallarm* di fronte ai dimostranti, colla cavalleria alle spalle. Venne ordinato il *pied'arm*, e coi mentre si stavano a far abbassare l'assembramento, che si frazionò poi in gruppi e si disperse.

Verso mezzogiorno la via cominciò a percorso incessantemente dalla cavalleria, senza quasi ingombro.

Alla Camera del lavoro.

Ebbe luogo ieri mattina di una riunione di indole politica, la quale si sarebbe tenuta alla Camera del lavoro allo scopo di deliberare lo sciopero generale, per due o tre giorni, di tutti gli operai milanesi, in segno di protesta per le misure repressive del Governo di fronte alle dimostrazioni di questi giorni in Italia.

Ci siamo recati subito alla Camera, dove ci assicurarono che il voto era assolutamente destituito di fondamento. Ci si disse anzi che la Camera del lavoro, essendo assolutamente contraria alla manifestazione dei milanesi, avrebbe chiuso i suoi battenti appena avuta sentore dell'avvicinarsi dei dimostranti.

Alla caserma di San Simpliciano.

Verso le 11,30 il reggimento che era al Trotter (in attesa d'ordini, per misura della Divisione venne inviato a colla massima rapidità possibile a alla caserma di San Simpliciano, dove si trova il reggimento di artiglieria a cavallo.

Una barricata a Porta Venezia.

Verso le 10,30 una colonna di circa duecento persone, nelle quali le giovani operaie delle stabilimento Pirelli erano in gran numero, uscì in città da Porta Principe Umberto e per piazza Cavour, via Palestro, sbocca sul corso Venezia, sempre seguita dapprossimo da due plotoni di cavalleria.

Ragazze e ragazzi formavano un doppio cerchio coll'ufficio dei dimostranti.

Sul corso Venezia, giunsero in cavalleria accennava a voler avanzare più rapidamente, alcune ragazze si posero inanzi ai cavalli, scongiurando a non lasciare il passo.

Venne allora fatta una carica di cavalleria, durante la quale furono battuti alcuni passi e persino delle scarpe. Un soldato, durante la carica, cadde e venne raccolto da alcuni operai. Mentre la cavalleria insegniva la folla verso Lecco, un centinaio di giovanotti fermati quattro tramvia, le tagliarono dalle rotaie e con alcuni carretti formarono una specie di doppia barricata, riempiendone i varri coi sassi della tramvia.

Altri individui si diedero a sollevare il selciato, mentre altri erano occupatissimi a tutti delle rape vicine, battendo sassi per avvertire della loro presenza.

Questi preparativi durarono tre quarti di ora, senza che nessuna Autorità intervenisse a impedire questo lavoro preparatorio, compiuto pure da ragazzi.

Nelle tramvie furono fatte salire dalla ragazza la quali evidentemente mostravano di non aver coscienza del pericolo che si fosse per correre.

Dalla loggia soprastante il palazzo Saporiti avvenivano una bandiera e i dimostranti, che vi erano saliti, dopo averne sfondata la porta lanciavano sulla via tegole, tavole, mobili.

Così dal palazzo Morisetti, posto quasi di fronte al primo, i dimostranti gettarono quante capitava loro tra le mani.

Pochi dimostranti tentano lavedere una fabbrica in costruzione, costituito pochi passi prima del palazzo Saporiti. Si vede un caporale salire sulla armatura minacciare i pochi audaci che si erano spinti all'impresa e già avevano sfilzato gli assiti impalcati la fabbrica dal corso.

Sul corso Venezia gli abitanti non rincasano nelle case, in preda al massimo terrore.

Soltanto agli sbocchi delle vie laterali pochi curiosi stanno ad osservare alla scena selvaggia.

Alle 11,40 si ode una scarica, e quasi subito dopo una scarica di fucileria. I pochi dimostranti che si trovavano presso la barricata, formata con carrozzoni della tramvia, fuggono verso la piazza del Duomo.

Alcuni vorrebbero rifugiarsi nelle case, ove i portoni sono chiusi, e chi si trova sul Corso corre serio pericolo di pigliarsi una schioppettata.

Questa scarica dev'essere però stata a salve e tirata in aria, giacchè nessuno si vide cadere. Dalle parte dei bastioni sopraggiungono la cavalleria, che scarica i dimostranti verso porta Venezia.

La gente, atterrita, corre per tutte le strade laterali; il grosso dei fuggiaschi prende per via Monte Napoleone, lasciato sfilare dei carabinieri e dalle guardie, che sparano.

Il corso Venezia ben presto rimase deserto; ma ogni tanti erano non pochi i dimostranti i quali continuavano a gettare tegole. La battaglia si ingaggia fra la truppa e i dimostranti. Alcuni agenti di pubblica sicurezza e carabinieri cercano di penetrare nelle case.

Molte disgrazie narrasi: si dice che fuori porta Venezia una guardia di pubblica sicurezza sia stata uccisa; si dice pure che un bambino sia rimasto ucciso al giardini pubblici, ma è impossibile appurare la notizia.

Nel pomeriggio.

Alle 12,20, un nostro redattore che si trova sul ponte telefona che tre dimostranti caduti sui tetti e la truppa si è ingaggiata una battaglia regolare. Alcuni dimostranti provvisti di rivoltelle e di fucili, sparano contro la truppa. Essi sono molti ed occupano i tetti. La truppa risponde al fuoco. Ci devono essere alcuni morti e numerosi feriti.

La barricata è distrutta.

Il combattimento continua a lungo.

Sul corso Venezia i carabinieri e la guardia di questura (poche decine) continuano il fuoco contro coloro che sono saliti sul palazzo Saporiti, donde gettano tegoli.

Centinaia di ragazzi e giovani operai, nel tratto fra Saporiti e San Babila, scappano e gridano e fischiano.

Sulla barricata si arrampica una bandiera, e si inalza un'asta, una delle tante cacciate col motto: *Delitti ai tessitori*, regalata dall'*Italia del Popolo* ai suoi abbonati.

Alle 13 si telefona che i dimostranti sono arresi e che la barricata è stata presa e distrutta.

L'invasione delle Scale merci.

Il diretto per Torino obbligato a retrocedere.

Verso le 12,45 tramite il Giardino fuori di Porta Garibaldi, delle Scale merci.

Ben cinque più di trecento i dimostranti quando arrivarono fuori di Porta Garibaldi alle Scale merci.

Un gruppo di oltre mille lo lavare, mentre gli altri si adoperavano col vasto piazzale. Nell'interno fu tutto fatto cessare ogni lavoro.

Il diretto per Torino, arrivato in quel momento dalla Centrale, dovette retrocedere immediatamente al partirsi per rimettersi poi in viaggio dopo un'ora buona.

Intanto, a far argine all'invasione, accorrevano sei battaglione di fanteria e buon nerbo di carabinieri.

Durò un'ora il lavoro di sgombro, non colla persuasa, colle buone parole, colle esortazioni vi di rivoltosi che s'avevano a lamentare feriti nè colluttazioni.

***

(Per espresso da Milano).

Il treno diretto N. 14 partito per Torino alle ore 10,05, appena partito da questa stazione Centrale, dovette subire un ritardo di 50 minuti circa, poichè in prossimità del bivio Magna, distante dalla stazione di 800 metri, una massa di dimostranti composta della più gran parte di donne e ragazzi, rimettevano a fare retrocedere il treno. Il macchinista, visioni nel difficile caso ed in seguito agli ordini superiori, fece il contravvenire alla locomotiva e si ritirò quindi fino al deposito. Riparti quindi dopo intervenuta la cavalleria e ristorata la calma. Non si ebbero a deplorare vittime.

Una barricata.

L'invasione di casa Rocca Saporiti — Le scaramuccie della cavalleria — Due morti — Quattro feriti.

Sui bastioni di Porta Venezia altra cavalleria già minacciava la calma degli eventi, quando dal dazio ebbero la notizia dei dimostranti, armati saccheggio e più che quattromila persone.

Passarono tutti lestamente, lasciandosi però precedere da una squadrone. E si arrivò così alla fine del cancello che protegge l'ingresso del Giardini pubblici.

Ed qui che il comandante della truppa, fatto un repentino *dietro-front*, gridò un ordine al galoppo.

La folla si ritirò prontamente presso i lati del largo corso; solo una donna ed un bambino caddero travolti, senza grande danno, mentre un soldato venne sbalzato di sella e disarmato dai ribelli, per rimbalzarvi tosto in massa compatta.

Quattro carrozzoni delle tramvia, che, per essere stato sospeso il servizio, ritornavano alla rimessa, furono afferrati, tolti dai binari e disposti a'due, alla distanza di una diecina di metri, attraverso la via.

Iniziata così la barricata, le folle si lanciò sulle case del marchese Rocco Saporiti; entrò nelle camere dei servi, ov'era preparata la colazione, e tavole e sedie lanciò sulla via.

Guadagnati poi i tetti, la pioggia delle tegole e delle tegole durò ininterrotta per dieci minuti. Anche il Caffè Meriggi venne devastato.

Una squadrone di cavalleria si lanciò allora al galoppo, ma fu respinto a colpi di pietra, cosicchè il comandante in forza credè necessario di far fare *pied a terre* e di disporre drappelli di moschetto dall'altro lato dei giardini pubblici, una trentina di metri dalle case, dove la folla non agglomerata assistendo impassibile alla tragedia.

I soldati valevano fatti segno a gragnuola ed allora i soldati ebbero ordine di far fuoco. La scarica terribile fu una più fatali somme guerre: un giovanetto colpito di fianco e la palla gli passò da parte a parte. Un ragazzo ebbe una grave ferita alla tempia destra; un altro una palla alla coscia.

Approfittando dal panico terribile i carabinieri si lanciarono dalle vie laterali, all'assalto della barricata, che venne in breve conquistata, mercè anche una carica di cavalleria.

***

Ma in Rocca Saporiti la resistenza si espediva ancora. Ed allora i carabinieri vi entrarono. Triste momento! Due giovanetti, colti mentre scappavano sulla terrazza, furono colpiti e tolti dalla rivoltellata di un carabiniere.

Uno morì sul colpo, l'altro è moribondo.

Il panico.

Il fuoco di moschetteria sgraziò può immaginare quale panico gettò in tutti coloro che in quel momento se si stavano sul corso Vittorio Emanuele.

Fu un fuggi fuggi generale; tutti i negozi si chiusero, tutte le finestre videro le loro imposte ed in un attimo la via divenne deserta e percorsa solo al gran galoppo dagli squadroni di cavalleria.

I sobborghi.

L'eco dei fatti terribili di Porta Venezia si ripercosse leggiadrette anche dalla lontananza, nei sobborghi dove ogni par piccolo lavoro cessava.

La cavalleria percorse a sparo battute le vie più popolose.

— *In piazza del Duomo* — *Duomo!* in piazza del *Duomo!* — suona il grido di guerra.

In piazza del Duomo.

Nuova sparatoria — Nuovo massacro.

Il fu grido raccolto.

Alle 13 la piazza era sbarrata dalle truppe, ma le vie adiacenti erano di operai tumultuanti, pronti alla lotta.

Più volte i cordoni vennero scompaginati, più volte si fece invasione.

La carica di cavalleria continuava.

In via Torino si tenne ripetute cariche sulla folla.

Alla prima rimasero sulla via varii che persone fra morti e feriti. Ci sono anche delle donne. Altre fucilate in via Carlo Alberto ed in via Orefici, dove si hanno pure vittime.

A metà via Torino coi primi di via Asole, vi sono costruite diverse barricate con carri solmi di mascalcie e una imposte strappate ai negozi. Furono però presto conquistate dai soldati, che vennero riuscirà a sgombrare la via. La folla s'è ritirata in quelle limitrofe.

Deperdute nè una porta, nè una finestra, nè una bottega aperta.

Alle 14 è un continuo sotterramento di morti e di feriti trasportati a mano.

Alle 15, la piazza del Duomo fosse pure tre o quattro scariche i borghesi; si poteva dire la già *mitraglia*.

Un giovanetto di 16 anni, colpito al capo venne trasportato in via Carlo Alberto alla Farmacia Artaria, ma poco prima d'arrivarvi quivi medicato da un prete.

Porta Vittoria.

L'assalto dei treni della tramvia interprovinciale.

Alle 16 sui viali da Porta Venezia a Porta Vittoria furono assaliti due treni della tramvia interprovinciale e buttati sulla via.

I soldati di cavalleria scorrono e fanno i rivoltosi.

Ci sono diversi feriti.

Anche a Porta Romana si si assicura che avvennero gravissimi disordini.

A Porta Venezia, durante la prima carica di cavalleria il soldato Manca Giuseppe viene a stento salvato dalle mani dei tumultuanti, che, colla stessa sciabola, tentarono colpirlo a morte.

Il grido: *Alle barricate, alle barricate*, fu quel che lo salvò, perchè tutti allora corsero ad assaltare la tramvia.

Dalla casa Saporiti venne asportato un forziere contenente dei gioielli. Non si sa dove sia andato a finire.

Sempre sul corso Venezia, durante il maggior tumulto, si levò due fuoco ed un fabbrica in costruzione.

L'incendio venne spento dai carabinieri.

Altri disordini.

Nuovi e gravissimi disordini avvengono a Porta Genova e a Dergano.

Tutti gli uffici pubblici, le Borse, molte scuole, licenziarono ieri impiegati e scolari.

Il parlò assolutamente in città di un capitano dei carabinieri che, sul bastioni, parrebbe stato ucciso da un avvocato.

In Questura anche alla stampa è vietato l'ingresso; quindi, nell'urgenza del lavoro, non si fa possibile avere conferma a smentita.

Le barricate anche a Porta Monforte

Alle 10 un numeroso gruppo di operai si porta in corso Monforte, dal dazio, e in un momento fabbrica delle barricate con mascalcie, non imposte, con pietre.

Le truppe recarono alla Prefettura il soldato di fronte.

Dopo breve sollevazione, i dimostranti si ritirano.

Invio di truppe a Monza.

Ci telegrafano da Ivrea, 7, ore 18,55:

Stasera, alle ore 20, partono per Milano, con treno speciale, sotto il comando del maggiore Preziosi, tre compagnie del reggimento fanteria, e tre del 1° reggimento alpini, di cui una stanziata a Châtillon, richiamo da quella Autorità.

***

Da Chivasso ci telegrafa il nostro corrispondente *Don Ruinelli*, 7, ore 23:

In seguito ai luttuosi fatti di Milano, dietro ordine prefettizio di quella città, stamane, 7, verrà effettuato un treno speciale, che partirà da questa stazione alle 22,30, pel trasporto del battaglione di fanteria qui in distaccamento, nonchè altri reparti da Ivrea e Vercelli, chiamati colà in rinforzo.

Là calma ovunque fuorchè a Milano.

Le *Stefani* ci annunzia da Roma, 7:

Dispacci giunti al Governo, alle 18, segnalano che, tranne a Milano, in nessun altro punto del regno l'ordine pubblico si è turbato.

Roma, 7 *(Stefani)*. — Meno i gravissimi fatti di Milano e qualche tafferuglio a Firenze e Forlì, l'ordine pubblico non fu turbato in nessun'altra città, compreso Livorno.

I richiamati della classe 1875 si presentarono ovunque regolarmente.

Falso voci di dimostrazioni a Roma.

Il telegrafano da Roma, 7, ore 17:

Oggi corse voce che disordini accadevano in Roma. Alcuni liberalisti, tornati ora da Porta Pia, mentre io m'ero recato ai Prati di Castello, mi riferirono che anche colà tutto è calma. Nessun indizio d'assembramenti, quantunque siasi rinforzato che fossero di dimostrazioni ostili alla coloque della brenna. Tuttavia, anche constatarono qualche indizio di panico nei negozi di via Nazionale.

È possibile che si tratti di soliti mistificatori che alcuni prese il gusto d'allarmare i negozianti, inutilmente paura infondata.

Fortunatamente, vi ripeto, siamo in fruttin di panico isolato.

Il richiamo e le armi d'altre due classi di carabinieri.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 20,50:

Si assicura che l'on. Rudinì, dopo una lunga conferenza col ministro San Marzano, avrebbe deciso il richiamo di altre due classi di carabinieri sotto le armi.

Secondo la *Corrispondenza Politica*, perdurando i disordini, il Comando generale dei carabinieri avrebbe ricevuto l'ordine di tenere tutto pronto pel richiamo, mio dio, mezzo vi telegrafai, una o due classi di carabinieri in congedo.

Il richiamo delle classi 1873 e 74 alpini.

Roma, 8, ore 0,55 *(Urgente)*. — Il ministero della guerra ha richiamato sotto le armi le classi 1873 e 1874 degli alpini per il mattino del 10 corrente.

Il giurisdizione politica dei comandanti dei Corpi d'armata.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica quattro decreti, secondo cui i comandanti del quarto, settimo e undecimo Corpo d'armata assumono la direzione generale della pubblica sicurezza nel rispettivo territorio.

Il comandante del quarto Corpo avrà giurisdizione sulla provincia di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Cremona (escluso il circondario di Crema), oltre ai circondari Varese-Luino (provincia di Como) e Bobbio (Pavia).

Del comando del sesto Corpo dipenderanno le Prefetture di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Ravenna e le Autorità di Rocca San Casciano (Firenze).

Del comando del settimo Corpo dipenderanno i prefetti d'Ancona, Macerata, Pesaro, Aquila, Arezzo, Pisa, Chieti, Campobasso, Teramo.

Il comando del Corpo dipende le Prefetture di Bari, Lecce, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabria, Foggia.

Particolari sui disordini di Firenze.

La *Stefani* ci da Firenze, 7:

Vi fu ieri sera un conflitto fra i dimostranti e la forza pubblica in piazza Vittorio Emanuele. Siccome i dimostranti lasciavano sassi e resistevano alle intimazioni di sciogliersi, la forza pubblica fece uso delle armi. Un morto e morti feriti, 54 arrestati.

***

(Da un nostro inviato speciale).

Il telegrafano da Firenze, 7, ore 10,30, (consegnato alle 23):

I fatti di ieri sera hanno lasciato profonda impressione; dovunque si potevano supporre assembramenti regna ora nella tranquillità e nella città nostra. Nessuno temendo che ignorato. Dopo disperse un certo numero di monelli riunitisi in piazza Strozzi per chiedere il ribasso del pane, gli ultimi dimostranti rimasti erano quasi tutti giovanetti, si recarono in piazza Vittorio Emanuele, quasi erano appena trenta carabinieri, a cui i ribelli dirassero parole ingiuriose e minacce. Si diedero quindi a devastare il palazzo della Mania. Il maresciallo dei carabinieri Bergini si difese a stento colpi di bastone e rivoltella da certo Pietro Dinari, di anni, vendicatore ambulante, che rimase arrestato.

Anche Giuseppe Frangini, ventiduenne, fu tratto in arresto perchè diede del pane ad un carabiniere. Ordinato invece lo scioglimento, i carabinieri estrassero le rivoltelle, eseguì fuoco quelli. L'improvviso mutamento di operare mette sbigottire fece impressione.

Avevano uno scompiglio, dal quale approfittarono i ragazzi per lanciare sassi contro gli agenti. Rappeggiarono altri truppa carabinieri, incominciarono, come gli altri, sparare. Furono sparati colpi nella piazza stessa, in via Strozzi e in via Cavour. Rimase ferito, sventuratamente, fortuito, completamente cieco, mori quasi subito. Stamane è pure morto Pietro Marini, trentaseienne, pure cieco.

I feriti gravemente non sono pochi, ma sei un ragazzetto di 12 anni. I due morti non erano dimostranti.

Tutta la notte la città è percorsa dalla truppa e dalla forza.

I teatri rimasero chiusi. Le spaventate partono.

Oggi corse mormorazione voci false provenienze la chiusura di botteghe delle vie centrali.

In piazza Vittorio Emanuele corse il tocco si radunarono circa duecento persone, la gran parte giovanetti, che incominciarono a schiamazzare. Si erano allora solo il delegato Centri e due guardie. I dimostranti presero a cantare i canzonini Bersani mentre si chiedevano, rispondo i vetri anche ad altri negozi e urlando anzi pure contro i tre agenti. Quasi subitamente vari colpi in aria precedendo all'arresto del venditore ambulante Umberto Gori, dimostrazione, che oppose accanita resistenza; mentre le trattenevano il sopraggiungere gli agenti davettero sparare altri tre colpi in aria: la questura Gori disse che aveva simulato per necessità; quando fano arrivato tutta la porta della camera di sicurezza, ne non gli davano da mangiare.

Nel corpo gli furono trovati numerosi fiammiferi fra i quali la figura di una donna nuda e di un atleta.

La città è completamente silenziosa; la quiete arriverà da Livorno il generale Heusch, nel corso più anziano, aperta reggere il comando del corpo d'armata, quindi il comando militare e d'ordine pubblico.

La città di Prato tutta la giornata di ieri fu abbandonata in mano ai ribelli. Furono bruciati tutti gli uffici daziari.

Stanotte poco tutta la stazione andante la fiamme.

I ribelli portarono via anche denaro ed altri tutto furono dei vari negozi di ferri e sui gravissimi di grano che furono anche incendiati.

Il medico Fiaschi per farmacia e saccheggio subì il danno di 50,000 lire. Nessun danno alle persone mercè il coraggio nobilissimo ed energico della truppa sotto ordini del maggiore Rondi comandante militare.

Nessun arresti.

Oggi l'ordine è tranquillo, ma sulle campagne circostanti bande di ribelli percorrono nelle ville chiedendo denaro. Dove le si rifiuta loro, commettono eccessi.

A Pistoia, verso mezzanotte, un gruppo di dimostranti, gridando: *Abbasso le borghesi!* fecero saggire i cani del Circolo dei nobili. Presero poi a sassate il palazzo municipale, rompendo le lampade elettriche e molti vetri. Le truppe, con baionetta in canna, dispersero i facinorosi.

A Prato, malgrado che il pane sia stato portato a 50 centesimi, fu assalito in piazza del grano e venne spogliato il magazzino del negoziante Bonci.

Il signor Gabrielli, commissario di un negoziante di grano, fu salvato a stento dal furore della folla. Si dovette vendere il grano a 15 lire il quintale.

Ore 19,10 (consegnato alle 23,45).

A Sancasciano Pesteburo regna fermento. A Borgo a Buggiano i ribelli tentarono saccheggiare la fattoria del marchese Cerini. Furono respinti colla forza.

A Pian terreno dimostrazione a grido di pane e lavoro.

L'artiglieria e la fanteria sparano gli entusiasmi, dopo avere tenuto il severo giudizio per coloro che si fecero corrispondere degli avvenimenti, due patroni armati ritornano che se in alcuni luoghi il ritorno del pane per difetto di lavoro da causa certamente dei tumulti, la mietitura imminente non sarà quanto applicata.

Ritiene in ultimo di adoperare donne e fanciulli, di incamminare i disordini nei piccoli Comuni per allontanare le truppe dai grandi centri e ciò indica che il piano è tranquillamente preparato. Esorta quanti sono veri amici del popolo ad adoperarsi pel ritorno della calma. Segnala gli ostinati effetti dei tumulti sugli operai e i lavori, il movimento commerciale e industriale. Dice, quanto il momento di esperimentare la necessità di certa propaganda. Invoca l'unione di tutti i partiti per liberare l'Italia dai selvaggi eccessi.

LA MEMORIA: 1954. Raffaele La Capria rievoca una stagione felice nell'isola

Ferito a morte nel mare di CAPRI

CAPRI

A BRASSO il pesce castagna!». Mentre il ricordo gli fa vivo, Raffaele La Capria ha un mezzo sorriso nostalgico, e un po' [illegible]. Se quei bei [illegible]pi tornassero, i bei tempi nella Capri [illegible] trent'anni fa, lui, si intuisce, troverebbe buono perfino il pesce castagna.

«Eravamo in vacanza con mia moglie Ilaria, Alberto Moravia e Dacia Maraini. La mattina, mentre io ancora mi rigiravo in un lungo dormiveglia, sentivo un ticchettio. Ilaria, le cicale! dicevo [illegible] glie. Invece [illegible] Erano Dacia e Alberto, che alle otto già ticchettavano sulla [illegible] china da scrivere. Poi andavamo al mare, e loro se la godevano con l'animo leggero di chi ha già fatto il lavoro mattutino. A tavola, io ero [illegible] malumore. Quel maledetto pesce castagna! [illegible] talmente [illegible] castagna bollita - faceva notare - che [illegible] sembra neppure di mangiare [illegible] pesce. Non potremmo comprare una spigola per domani? E Moravia, con quel certo [illegible] sorriso ineffabile, mi diceva trionfante: "E' ben per questo che lo chiamano pesce castagna!"».

Prima di Raffaele La Capria nella letteratura italiana, e si sospetta anche nei nostri mari, c'erano solo vaghi e indefiniti «pesci», e tutt'al più una scogliola o uno stoccafisso. Poi è arrivata lei, la spigola. «Quell'ombra grigia profilata nell'azzurro, avanza [illegible] di lui e pare immobile, sospesa», come recita l'abbrivio del romanzo più famoso di La Capria, *Ferito a morte*, [illegible] il pesce che scivola lungo fondali trasluciti, oscuri corridoi sottomarini, e ombre come alghe viola. I fondali di Capri. E per festeggiare i trent'anni di *Ferito a morte*, che [illegible] dono in luglio, lo scrittore è sull'isola con la moglie, l'attrice Ilaria Occhini, che discende per li rami da Giovanni Papini, la nera gatta persiana detta Micina, la gatta bianca e tigrata, il cane [illegible] la linea di sciacallo, ieratico come Anubi».

Malaparte il seduttore

[illegible] ne stanno in [illegible] casa alta sull'isola, alle pendici del Monte Solaro, attorno alla quale hanno fatto piantare due cipressi e qualche corbezzolo, e dove si dedicano all'ozio divinissimo. Tra [illegible] quattro del pomeriggio il sole si nasconde dietro il monte e, dall'ombra, lo scrittore [illegible] né sta ad ammirare l'isola che, stesa davanti ai suoi occhi, splende nella luce del pomeriggio, finché il tramonto non taglia di rosa e di viola i Faraglioni.

Eccola lì la piazzetta, «sistole e diastole turistica» che pompa nelle vene delle stradine il flusso della gente che va e che viene, che rifluisce e defluisce nel cuore dell'isola e poi riprende: «Nella folla vedevo apparire e scomparire Zsa Zsa Gabor, Dado Ruspoli con il famoso corvo appoggiato ad una spalla, e tutti i personaggi di quella stagione in cui, come ha notato Edwin Cerio, a Capri non accadeva nulla di straordinario, ma certo tutto era fuori dell'ordinario».

«A quei tempi io [illegible] poco più che un ragazzo» continua La Capria.

«Ero affascinato [illegible] quel modo eccentrico ed estetizzante [illegible] vivere, [illegible] quel viveur mondano che era Dado Ruspoli, e [illegible] dandismo stravagante di Curzio Malaparte, che sembrava [illegible] [illegible] cinema e [illegible] la pretesa di sedurre tutti quelli che incontrava. Ma il mio sguardo era distante, lì [illegible] vavo forse con [illegible] consapevolezza che un giorno ne avrei scritto».

Con la capacità [illegible] chi sa afferrare un luogo e sentirne lo spirito fino a poterlo trasmettere agli altri, [illegible] ha fissato a Capri la residenza anagrafica [illegible] sua giovinezza. E la fulgida estate capresa [illegible] nel suo libro più bello è stata rievocata in realtà in una buia [illegible] nella periferia moderna e spendaccina di Roma, a Vigna Clara, nei giorni [illegible] malumore della separazione dalla prima moglie.

Lì, in quella condizione disagiata e infelice, La Capria si sforzava di ricordare quella bellezza, quella luce, quella vitalità della sua personale Polinesia. «Cercavo nella mia memoria quell'estate [illegible] '54 in [illegible] William Weaver ed io andammo a Capri per recuperare mio fratello Pelos, un fratello un po' scapestrato, tanto che mia madre l'aveva dato per disperso sull'isola. Bill, che poi [illegible] diventato [illegible] dei più famosi traduttori [illegible] libri italiani, mi accompagnò gentilmente in quella specie di spedizione durante [illegible] quale io, per la prima volta, mi feci fagocitare [illegible] vita caprese. [illegible] anno della fine dei Cinquanta, e l'isola [illegible] ancora il luogo in cui la mondanità celebrava i suoi trionfi. Ma era, soprattutto, un pretesto per far levitare la mia giovinezza».

Mentre la Capri sfavillante di mondanità viveva alle «Canzone del Mare» [illegible] sua stagione d'oro, [illegible] il beautiful people di tutto il mondo che si dava appuntamento in piazzetta e ai Faraglioni, e [illegible] scorrevano le lunghe nottate alla corte di Rudy Crespi e Dado Ruspoli, La Capria, giovane squattrinato, [illegible]a: «Le allegre brigate si affollavano intorno ai due giovin signori, qualche celebrità fugace, le signore col valletto in lamé, le tenebrose con le palpebre nere e le bocche da film muto, il miliardario [illegible] turno, la cover-girl col latin-lover, e poi le contesse, [illegible] Cliquò e il Pommari...».

Leggeva, naturalmente, Fitzgerald, [illegible] anche Faulkner, *Fiesta* di Hemingway, e *Il buon soldato* di Ford Madox Ford di cui gli tornerà d'esempio «il formidabile gioco d'incastro».

Niente canzonette, negli Anni Cinquanta [illegible] [illegible] Dudù La Capria. «Ricordo un [illegible] di Beethoven. [illegible] ascoltammo al chiaro di luna, nella pineta attorno al Fortino di Pian delle Noci. Eravamo ospiti [illegible] [illegible] Alberto Moravia ed Elsa Morante di un inglese, amico di Norman Douglas, in una [illegible] molto spartana. Elsa era molto graziosa, vitale e vivace; il suo sguardo era pieno [illegible] futuro. Quel pomeriggio Douglas si era cinto il capo di pampini, e si era [illegible] e rincorrerla nella pineta, come un satiro con la [illegible] ninfa. Un'Arcadia improvvisa, di cui cerco [illegible] l'atmosfera ogni volta che mi spingo [illegible] Belvedere di Pian delle [illegible]ci».

«Veduta di Capri dalla costiera sorrentina», [illegible] un affresco [illegible] C. Pastina. Sotto, Consuelo Crespi (in primo piano) con la sorella Giulia O'Connor. In alto a destra Raffaele La Capria seduto a [illegible] bar e, sotto, il play boy [illegible] Ruspoli, protagonista della vita mondana sull'isola, fotografato con un'amica. Era [illegible] Capri delle «allegre brigate, delle signore col valletto, delle tenebrose [illegible] le palpebre [illegible]

«Dado Ruspoli andava in giro con il corvo sulla spalla»

«Io osservavo forse pensando che [illegible] giorno ne [illegible] scritto»

Adesso, quando [illegible] a Capri, lo scrittore viene preso spesso [illegible] nostalgia delle lunghe passeggiate in barca, rigorosamente a remi, delle intere giornate trascorse sul mare aperto, del desiderio di prendere ancora un bagno nella Grotta Azzurra. «Nessuno, proprio nessuno di noi ha mai pensato di ritornare una seconda volta alla Grotta Azzurra», ha detto Norman Douglas riferendosi a un'esperienza, evidentemente, troppo forte: ma, riferita a Raffaele La Capria, [illegible] [illegible] più vera.

Oppure, quando lascia il suo eremo in cima a una scalinatella di ben 160 gradini, La Capria fa con [illegible] moglie Ilaria [illegible] lunghe passeggiate. Si [illegible] alle Grottelle, salendo dalla piazzetta su per Sopramonte, verso l'Arco Naturale, e ci si ferma ad assaggiare [illegible] trattoria i ravioli di ricotta e la pezzogna, che dei pesci di Capri è tra i più buoni. Oppure [illegible] si arrampica, letteralmente, alla villa [illegible] Tiberio e si guarda il panorama da uno dei tavoli di legno ricoperti con [illegible] tovaglia a quadrettoni colorati di Augusto. Oppure si prende un bagno, proprio [illegible] una volta, [illegible] Faraglioni e alla Fontelina.

Proprio [illegible] una volta? «Le passeggiate sono rimaste le stesse. Quando, tanti anni fa, [illegible] Ilaria e qualche [illegible] ci arrampicavamo in una delle nostre spedizioni, già allora notavamo quante [illegible] erano cambiate. Via Sopramonte non era mai stata così abitata, un certo punto era stato ancora più costruito, alcune piante non c'erano più. E il Fortino, la casa in pineta delle mie vacanze [illegible] Elsa e Alberto, è scomparsa. L'ho cercata, ancora una volta, poco tempo fa: ho trovato solo uno strapiombo e picco sul mare».

Qualcuna di queste passeggiate, [illegible] La Capria ha raccontato nel [illegible] ultimo libro, *Capri e [illegible] più Capri* (Mondadori) rivela anche una [illegible] sulfurea dell'isola. Nel famoso e pericoloso «Passettino», [illegible] strapiombo vertiginoso che s'apre improvviso, come una falda che separi in due il mondo, a un [illegible] punto di un innocente sentiero, restò bloccata una volta sua figlia Barbara.

E raccontò poi al padre di essere riuscita a superarlo perché, stanca [illegible] restare appesa nel vuoto e spaventata dalla situazione, si addormentò, e sognò di [illegible] fatto d'emblée quel «Passettino» nel vuoto, quel piccolo [illegible] terrorizzante salto. Una volta sveglia, era a terra, sana e salva.

Poi c'è lo scoglio, quello di *Ferito a morte*. E' [illegible] lo [illegible] [illegible] trent'anni fa, [illegible] il rifugio preferito dell'adolescente di una volta. Quando il ragazzo La Capria [illegible] solo pochi denari per stare sull'isola: i suoi genitori non gli permettevano [illegible] lussi, e lui riuscì a pagarsi solo per pochi giorni [illegible] pensione Maresca, a Marina Grande.

[illegible] sera, per sentirsi come tutti, con gli amici [illegible] mascherava da viveur», con [illegible] colorata e foulard, [illegible] potersi sedere ai mitici bar in piazzetta. «Ma ero felice lo stesso. Quello che l'isola mi dava [illegible] [illegible] mattino, [illegible] belle giornate [illegible] uno scoglio, quando potevo tuffarmi nelle sequenze musicali [illegible] verdi e dei blu, [illegible] rimandando luce a luce». Oggi il rifugio [illegible] Raffaele La Capria [illegible] la [illegible] casa sul Monte Solaro, ma non ci va spesso perché, ha scritto, «sopportare la bellezza di questo panorama 365 giorni all'anno [illegible] impossibile».

Qualche volta preferisce la [illegible] di cemento, quattro metri per quattro, che non si [illegible] segna [illegible] chiamare «la piscina», al suo mare, al Mediterraneo che gli apparve [illegible] il luogo della vita [illegible] giorno di tanti anni fa, «quando la nave che mi riportava in Italia dall'America, dove ero andato a studiare, arrivò alle Bocche di Gibilterra. Fu come se qualcuno avesse aperto [illegible] finestra, e vidi, in quel mare solcato [illegible] delfini, che Capri [illegible] il catalizzatore di tutte quelle trasparenze, quegli azzurrini, [illegible] verdi, quei cobalti che il sole tagliava come diamanti».

Un tuffo dalla finestra

Solo ogni tanto [illegible] [illegible] mare. Aspetta le giornate buone, perché ora dipende delle correnti, e da altri fattori umani [illegible] trasparenza di quell'acqua in cui da bambino si tuffava, come in un paradiso equoreo, direttamente dalla finestra della [illegible] [illegible] da letto, nel Palazzo Donn'Anna che a Napoli sorge direttamente sulle acque del golfo.

E allora, qualche volta, in[illegible] ancora saraghi luminosi e tranquilli, i sarracini che a Norman Douglas sembravano «una mostruosità marina lunga da uno a due pollici», l'aguglia che si muove con l'eleganza snodata di [illegible] ballerina, e il totano che, appena pescato, ha la sua superficie solcata da [illegible] gamma di meravigliose iridescenze. E ricorda quando suo fratello Pelos gli indicava i cefali che in branco arrivavano «metallici nella luce più viva» a Capri [illegible] Punta Campanella.

[illegible] Rampino

Vittorio Strada: perché è importante il ritrovamento del manoscritto

«Nel romanzo c'era anche un Sholokov antisovietico»

«Accuse di plagio mai provate: ora siamo sicuri che erano false»

Quel placido Don un po' schizofrenico

LA notizia è stata data venerdì scorso da *La Stampa*: in un archivio privato di Mosca un giornalista ha finalmente trovato il manoscritto di *Il placido Don*, l'opera del premio Nobel Mikhail Sholokov che divenne il modello del «realismo socialista». Una scoperta importante. Abbiamo chiesto a Vittorio Strada di spiegarci perché.

Professor Strada, perché in Urss attribuiscono tanta importanza a questo manoscritto, cercato per anni senza successo?

La notizia avrebbe un significato limitato ai soli «addetti ai lavori», cioè agli studiosi dell'opera di questo scrittore sovietico che è stato uno dei classici del realismo socialista, sulla paternità del suo romanzo principale, appunto *Il placido Don*, si è fatto un grave sospetto: quello di plagio.

Questo sospetto nacque all'inizio della pubblicazione del romanzo, che avvenne nel 1928. Subito si pensò che Sholokov, allora poco più che ventenne, non potesse aver scritto un'opera che dimostrava un così alto grado di maturità, tanto più che i suoi sentimenti filosovietici sembravano poco rispondenti alla complessità delle vicende narrate.

Nel 1929 l'Associazione degli scrittori proletari formò un'apposita commissione per verificare quell'accusa, anonima ma molto insistente, e nel 1929 sulla *Pravda* vennero pubblicate le conclusioni, che smentivano nettamente le voci.

Allora non c'era bisogno di grandi prove filologiche: bastava, come fu scritto, accusare i «calunniatori» di essere nemici della dittatura del proletariato che dovevano essere smascherati e puniti.

Poi naturalmente questo episodio venne dimenticato, anzi fu cancellato perché Sholokov divenne uno scrittore riconosciuto dal regime al di là dei suoi meriti: ogni dubbio sulla sua persona doveva essere escluso a priori.

Ma, se si tratta di un episodio ormai così lontano, che senso ha ricordarlo ora a proposito del ritrovamento del manoscritto?

Il fatto è che dopo l'assegnazione del Premio Nobel a Sholokov (nel 1965) riemerse l'accusa di plagio in forme ben più sostanziose. Cominciò un libro, pubblicato in russo a Parigi nel 1974 con una prefazione di Aleksandr Solzenicyn (*La rapina del Placido Don*), firmato con lo pseudonimo «D"», dietro il quale si nascondeva la moglie di un noto studioso sovietico. In esso si sosteneva la tesi che il *Placido Don* sarebbe stato opera di due autori: Fjodor Krjukov (1870-1920), uno scrittore della regione del Don, e Mikhail Sholokov, che si sarebbe servito di suoi materiali inglobandoli nel proprio testo. L'argomentazione di «D"» era piuttosto complessa, anche se naturalmente del tutto ipotetica e quindi non provata.

Vittorio Strada. Sopra il titolo, Mikhail Sholokov nel 1937, quando era membro del Soviet Supremo, fotografato nel suo studio

Un altro intervento (un libro in inglese pubblicato nel 1977 in Occidente) è stato quello di Roy Medvedev, il noto dissidente moderato ora rientrato nei ranghi dell'ufficialità. Anch'egli, basandosi su un suo metodo secondo il quale c'è corrispondenza tra l'opera letteraria e la personalità dello scrittore, sottolineava alcune forti somiglianze tra il *Placido Don* e le opere di Krjukov e, attraverso analisi stilistiche, giungeva alla conclusione della probabile appartenenza a quest'ultimo scrittore. In seguito Medvedev si ricredette.

Ricordo infine un libro edito a Oslo nel 1984, firmato da quattro studiosi locali. Dopo aver analizzato l'intera questione applicando i metodi dell'analisi quantitativa ed elettronica, si confermava la paternità di Sholokov.

Secondo lei la querelle adesso può dirsi finita?...

Naturalmente, si tratta ora di far conoscere anche agli studiosi occidentali il manoscritto ritrovato. Se il tempo studio, come è da supporre, fugherà ogni dubbio, resta però il problema di questo scrittore, la cui opera è così diseguale e il cui destino così squallido. Lui stesso vittima della censura sovietica, è stato l'alfiere di tale censura quando essa si è abbattuta su Daniel e Sinjavskij con un processo e una condanna. Come altri scrittori del regime, Sholokov non è stato privato di meriti letterari e il *Placido Don*, resta il primo romanzo di un altro classico del realismo socialista, la *Disfatta* di Fadeev, non scomparirà dalla letteratura del periodo sovietico, anche se ormai non vi occupa più quel posto centrale che il regime gli aveva assegnato.

Il paradosso è che la notizia di questo ritrovamento giunge quando in Russia si recita la soddisfazione il necrologio del realismo socialista, e si celebra anche il funerale della stessa letteratura sovietica mentre rinasce la letteratura vera e propria quanto tale. Sarà compito di questa letteratura rinnovata, libera ormai dalla censura e dall'egemonia comuniste, fare nuove letture critiche anche del *Placido Don*.

In alcune sue parti potrebbe essere letto addirittura come un romanzo antisovietico, quasi fossero stati due autori a scriverlo, diciamo due Sholokov dei quali soltanto uno, quello fedele al regime, sopravvisse e scrisse i libri successivi. Insomma, si tratterebbe di un interessante caso di sdoppiamento, comprensibile, del resto, in una letteratura come quella sovietica. E' su questa base che nacque il sospetto di un coautore.

(r. c.)

Liberata dal British Museum

Arte erotica per tutti

IL British Museum ha dato all'*Observer* di gettare uno sguardo, piuttosto conturbante, su uno dei suoi segreti più gelosamente custoditi. Ha spalancato le porte del suo «secretum», rivelando un vero e proprio tesoro di arte erotica, tenuto nascosto per più di un secolo.

L'esistenza delle collezione era nota solo a pochissimi esperti. «Sono sicuro che molti, tra il nostro staff, non sanno nemmeno che abbiamo un "secretum"», ammette il curatore Dan Bailey.

In effetti, questi pezzi possono essere tuttora conturbanti. L'arrivo del fotografo dell'*Observer* ha irritato gli stessi esperti del museo, che si sono affrettati a impacchettare i singolari pezzi contenuti nell'armadio numero 55. Così, ci è stato concesso di descriverli, ma non di fotografarli.

La maggior parte dei pezzi erotici del «secretum» era già stata trasferita, senza particolari problemi, nella collezione generale. Tutto ciò che rimane nel «secretum» giace, al riparo da occhi indiscreti, in un armadio, nel corridoio del Dipartimento di antichità medievali.

E' chiaro, quindi, che anche l'ultimo «secretum» al mondo di un museo ha i giorni contati.

Il British, ora, si trova a dover affrontare un dilemma: se disperdere o no ciò che rimane del «secretum», un tempo tra le maggiori collezioni di antichità erotiche. I curatori, infatti, riconoscono che mantenere i vari pezzi tutti insieme permetterebbe di capire meglio quali fossero i gusti e gli atteggiamenti dei collezionisti vittoriani.

Il museo, però, ritiene che la soluzione migliore sia quella di trasferire i pezzi nei diversi dipartimenti. «Vorremmo vedere ogni pezzo nel dipartimento al quale appartiene. Una tazza erotica di epoca romana, per esempio, dovrebbe essere esposta nell'apposita sezione del Dipartimento di antichità greche e romane», spiega uno dei curatori, John Cherry.

Il «secretum» è un curioso bizzarro di oggetti, tra cui una cintura di castità in ferro, che un tempo si ritenava di epoca medievale e che invece è stata smascherata come falso dicianovesimo dicianovesimo secolo, e una statua romana di terracotta che rappresenta il dio della fertilità Priapo, con un gruppo di falli che si innalzano dalle spalle.

Tra gli altri pezzi, ci sono anche un bicchiere giapponese falliforme per il saké, la statuetta in terracotta di un satiro che si accoppia con una capra, il certificato di iscrizione a un club inglese, specializzato in storielle un po' spinte, un pezzo d'avorio del cinquecentesimo secolo che rappresenta due amanti, alcuni anelli d'argento con incise le immagini di coppie che fanno l'amore e un profilattico del XVII secolo. Non mancano neanche alcune scatole di organi maschili in cera, che venivano appesi nelle chiese italiane come voti per aumentare la potenza riproduttiva.

Buona parte del «secretum» risale al 1865, quando il British Museum accettò la donazione di George Witt, ex medico e sindaco di Bedford, che si era fatto una fortuna in Australia come banchiere. Tornato in Bretagna, divenne famoso per una serie di lezioni domenicali sulla sua collezione di falli antichi.

Oggi, Catherine Johns, autrice di un libro sull'arte erotica greca e romana, è convinta che sia un errore non mantenere il «secretum»: «I pezzi che offendevano la sensibilità dei curatori del diciannovesimo secolo vanno tenuti tutti insieme e questo è inoppugnabile».

Martin Bailey
Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

LETTERE AL GIORNALE

L'isteria dei giovani, i sandinisti, i cavalli morti nel Palio

Sempre più ragazzi [illegible] e depressi

La lettera di Mascia sui «Disperati da discoteca» (*La Stampa* del 30-6-91) mi sembra abbastanza significativa per tutta una serie di motivi: da anni frequento tutte le discoteche di Torino, e devo dire che gradualmente vanno sempre più [illegible] ciamente si vede in giro un gran numero di persone «scoppiate»: vanno essi fumati, depressi, montati, maniaci, isterici.

Come si fa a comunicare quando si è chiusi nel proprio guscio? Tutti credono di essere qualcuno e non fanno altro che raccontare storie incredibili di weekend a Montecarlo, di case d'appuntamenti da 500.000 a passa, fotomodelle, fuoristrada a cambiali: è chiaro che così, anche le ragazze sono diffidenti, non sanno che pesci prendere, e credono che tutti gli uomini siano [illegible] contestatori e basta!

Poi ci sono le ragazze «montate» e queste sono peggio degli uomini: vogliono solo essere portate in bei posti, su belle macchine: ecco perché ci sono tanti ragazzi primo impiego che firmano tante farfalle per un Pajero o un nero, o una Saab cabrio: poi rimorchiare. Chi ha una macchina piccola (Mascia parlava di 112) è proprio tagliato fuori: cioè alle ragazze di un certo tipo non importa niente se si ha dentro, ma c'è fuori: esteriorità, solo esteriorità!

Roby Bordino, Torino

Dividiamo in due parti la biblioteca di Mila

Vorrei inserirmi nel dibattito che si è aperto sul suo giornale a proposito delle biblioteche Mila, Dobenedetti, Contini che dovrebbero entrare a far parte del patrimonio culturale o bibliografico della nostra città.

Se il problema, come sembra, è quello di reperire i fondi per l'acquisto dei libri, mi permetto di avanzare una proposta che mi auguro non ingenua.

Le biblioteche degli studiosi potrebbero essere divise in due parti: una riguarda l'archivio vero e proprio (la corrispondenza, i manoscritti, gli opuscoli), i libri rari, le edizioni pregiate, le raccolte omogenee.

La seconda parte, di minore interesse, le edizioni recenti, i libri regalo o comunque estranei alla disciplina praticata dallo studioso, che andrebbero ad accrescere gli inutili doppioni, potrebbe essere inserita nel mercato antiquario. A Torino ci sono otto librai antiquari iscritti all'Associazione dei librai antiquari d'Italia, che farebbero a gara per accaparrarsi questa seconda parte. In questo modo l'impegno finanziario per l'acquisto delle biblioteche sarebbe di gran lunga ridotto e la città avrebbe la possibilità di mantenere l'ingente e prezioso patrimonio librario.

Sirio Bruno Munari, Torino

«Nicaragua, la colpa è degli Stati Uniti»

L'articolo apparso mercoledì 3 luglio su *La Stampa* «Le foibe sandiniste» non può rimanere [illegible]sta. Anche se l'articolo crea un grosso polverone demagogico, di fatti reali ne vengono citati ben pochi. Nessuno mette in dubbio che vi siano state delle violazioni dei diritti umani e anche delle esecuzioni sommarie anche da parte dei sandinisti. L'hanno riconosciuto loro stessi e non solo nel caso dei misquitos. Ma in quale guerra ciò non è capitato? Forse casi simili (e probabilmente più numerosi) non sono capitati anche durante la lotta partigiana in Italia contro i nazi-fascisti? E forse che perciò la lotta partigiana può essere paragonata alla barbarie nazi-fascista?

Nel caso del Nicaragua i punti fermi sono molto chiari: dopo 10 anni di lotta contro quella che tutti riconoscono essere una delle dittature più spietate che siano mai esistite (quella di Somoza), il momento di arrivare al potere i sandinisti sono stati gli unici nella storia a non comminare neanche una sentenza capitale ai torturatori della dittatura abbattuta. Non solo: ma ad una buona parte di queste guardie somoziste è stato permesso di uscire dal Paese, tanto che pochi anni dopo sono diventate il nucleo centrale delle contras. Così ci si può chiedere se la clemenza idealistica dei sandinisti non sia stata veramente esagerata. Gli Usa hanno poi creato, finanziato, istruito e diretto la contras: dimentichiamo che questa ha provocato migliaia di morti (in buona parte i civili), in gran parte con attentati terroristici.

Dal 1984 ad oggi è stato più volte in Nicaragua, quale coordinatore di un'équipe medica che continua tuttora in opere di solidarietà. Conosco quindi la realtà nicaraguense molto bene: tra l'altro due amici svizzeri sono stati assassinati dai contras.

prof. dr. med. Franco Cavalli
Bellinzona (Svizzera)

Bot e Cct, altro che interessi da capogiro

Chi, nel 1970, avesse investito in Bot o in Cct l'equivalente del prezzo di un appartamento, oggi (e io ne conosco qualcuno) pur col cumulo degli interessi composti, non riuscirebbe più ad acquistarlo. Dove sono finiti gli «interessi da capogiro» di cui scrive il lettore Milani di Ladispoli? E come potrebbe finanziarsi lo Stato offrendo titoli corrispondenti a una progressiva confisca capitale per effetto dell'inflazione cui l'Italia è condannata?

La drastica riduzione degli interessi colpirebbe in egual misura tanto chi avesse recentemente investito i risparmi di una vita magari la liquidazione, quanto chi avesse fruito degli «interessi da capogiro» per un capitale di decine di miliardi, chissà come guadagnati. I titoli consolidati oggi sarebbero negoziabili in borsa a metà, ed anche del loro valore nominale, perché venissero ricostruiti i tassi di mercato; e se fossero vincolati resi non negoziabili, si tratterebbe addirittura di una temporanea confisca; nel frattempo chi avrà investito in immobili continuerà come oggi a tenerli vuoti, perché rivendendoli giovati di una rivalutazione sicura, e in termini reali. Non parliamo poi delle conseguenze di una deflazione selvaggia. La via da battere è un'altra: aumentare le entrate facendo pagare le imposte a chi deve e abolendo gli sconti di cui taluno categorie godono, ridurre le spese, privatizzare gli Enti statali antieconomici ed altro ancora. Non pare?

dott. Giorgio Magnani,
Casalecchio di Reno, (Bologna)

Siena e gli animali

Con l'uccisione di «Victoria Principal» cresce l'elenco dei cavalli morti ammazzati dalla folle corsa. Chi ha fatto schiantare «Victoria Principal», chi ha deciso di abbatterlo come nel West, dovrà rispondere alla magistratura. La Lav ha presentato infatti una nuova denuncia, oltre a quella per i due ferimenti e per il cavallo dai carabinieri probabilmente morto nello stesso punto lunedì scorso dopo una prova.

Siena, che tanto tiene ai cavalli e parole, deve avere il coraggio di sospendere la corsa di agosto in segno di lutto. La Lav tappezzerà Siena di manifesti a morto: «Piangiamo i cavalli uccisi dalla follia umana. Viva il Palio ma senza gli animali». Oppure nel Palio di agosto corrano a piedi i fantini montati da altri fantini con tanto di nerbo.

Patrizia Rubini
e **Gianluca Felicetti**
Lega anti vivisezione, Roma

Un referendum sulla monarchia

Quasi quotidianamente si sente parlare di libere scelte per una repubblica parlamentare e repubblica presidenziale. Ma se veramente i nostri cari politici intendono dare spazio alla voce dei cittadini, perché limitarsi a queste due forme di governo? Se il popolo è veramente sovrano allora che sia libero di scegliere tra repubblica parlamentare o presidenziale e monarchia costituzionale. La maggioranza degli stati europei è a monarchia. Se le ipotesi di riforma si attueranno in questi termini, si perpetrerà ai danni dei cittadini l'ennesimo sopruso da parte di una classe politica incompetente, incapace di governare.

Enrico Ottonello, Torino
Responsabile giovanile
Monarchici per l'Europa
Lista Azzurra

O.d.B.

Sig. Oreste del Buono, tra i molti argomenti trattati nelle lettere pubblicate su *La Stampa* non ho ancora letto una protesta riguardo al servizio militare di leva. Eppure assurdità e inutilità sono, a detta di molti ragazzi congedatisi, gli unici attributi adatti a definire l'esperienza. Chi ha sperimentato la vita di caserma sa bene come droga, furti e soprusi siano all'ordine del giorno e passino inosservati dai comandanti. Inoltre in Italia non tutti possono avere il «piacere» di vivere l'esperienza «altamente etica e forgiante...».

Corrado Cardano, Torino

Una chimera la speranza in caserma

GENTILE signor Cardano, non è che non se ne sia parlato in assoluto. Ne abbiamo senz'altro parlato nel deprecabile momento della guerra del Golfo che solo ha risolto nulla, ma ha aggravato la situazione in Medioriente e pare pretendere un supplemento di guerra locale. Ne abbiamo parlato perché era argomento di tragica attualità. E speriamo che non lo sia anche ora, con l'Europa balcanica che ci ritroviamo e che ormai ci ritroveremo sempre più con il ritorno alla libertà e, quindi, al nazionalismo, a tante piccole patrie separate e nemiche.

Lei, gentile signor Cardano, protesta il militare in genere, ma anche chi non lo fa perché «figlio di papà» godente di «favoritismi o piceri», di un «trattamento speciale», insomma, «di riguardo», augura «con speranza chimerica» che, «considerate le reali necessità del Paese», si provveda a «ridurre e/o sostituire» il servizio militare di leva con «quello volontario». Allo stato attuale delle cose non c'è da aspettarsi il minimo sforzo di buona volontà da parte di un governo che pare avere inventato la rissa continua su futili motivi per non affrontare mai, o almeno rimandare all'infinito, non dico la soluzione, ma la discussione dei problemi gravi. Ma qualche spiraglio di ottimismo viene dalla stessa lacerata Jugoslavia: il grande esempio delle madri serbe e slovene che hanno chiesto a Lubiana di riprendersi i loro figli militari federali messi in pericolo dalla conclusione dell'artificio che insieme sotto pettinente dittatura popoli nemici da sempre.

Le madri serbe e slovene, ovviamente anche i padri, presenti nelle immagini di gruppo, dimostrano come si possa lottare anche senza armi contro l'offesa all'intelligenza che è la guerra. Non so quanto otterranno tutti gli incoraggiamenti al peggio che vengono dai mercanti europei di armi, l'importante è che ci abbiano provato.

Oreste del Buono

Dopo l'Enciclica, rileggiamo Weber

Fede e profitto

Capitalisti per il Paradiso

DA qualche anno il crollo del avversario storico, il socialismo reale, ha rilanciato il dibattito sulla natura e i limiti del capitalismo.

E' stato spesso affermato, o si è dato per inteso, che il capitalismo è un sistema economico caratterizzato dal fatto di guidato primariamente dalla ricerca del profitto e che la sua istituzione principale è il libero mercato. La combinazione di questo e di quella fa del capitalismo uno strumento assai più efficiente del socialismo al fine di produrre e distribuire risorse, e rispondere ai bisogni primari degli individui.

Poche settimane fa, un riconoscimento esplicito in tal è provenuto anche dal Papa con l'enciclica *Centesimus Annus*. Occorre tuttavia evitare, si sostiene da molti, che il capitalismo si trasformi in una macchina che soddisfa i bisogni materiali mentre ignora e reprime altri fondamentali bisogni umani. A tale scopo è necessario temperare la ricerca del profitto con considerazioni etiche, e procedere a regolare il mercato in modo da evitare che i suoi automatismi schiaccino individui e comunità.

Un classico della sociologia del Novecento, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* di Max Weber (testé ripubblicato da Rizzoli), si reinserisce ora nel dibattito per ricordare che ricerca del profitto e libero mercato sono di per sé caratteri distintivi del capitalismo, e che considerazioni etiche, radicate in una profonda fede religiosa, nonché essergli estranee, si ritrovano intrecciate alle origini stesse di tale sistema economico.

Per Weber, che su questo punto non si scosta molto dall'analisi di Marx, il capitalismo si distingue per la ricerca del profitto, bensì per il perseguimento sistematico della redditività del capitale mediante il continuo reinvestimento del profitto ottenuto e l'allargamento che ne discende della base produttiva. A tale fine esso ha utilizzato forma di organizzazione, l'organizzazione burocratica, che è stata inventata molti secoli prima da altri sistemi sociali, i quali però si limitati ad applicarla all'ambito dell'amministrazione statale piuttosto che alla produzione economica.

Memoria e strumento operativo dell'organizzazione capitalistica è la contabilità razionale, che permette sia di registrare in anticipo, con la massima precisione, la destinazione delle risorse, integralmente tradotte in valutazioni monetarie, sia di verificare a posteriori quale uso di esse è stato effettivamente compiuto. Il capitalismo appare dunque a Weber una grande costruzione sincretica, resa possibile dall'integrazione di invenzioni sociali e culturali già sperimentate da diverse società, ma che soltanto in Europa tra il XVII e il XIX secolo trovarono modo di combinarsi tra loro in un nuovo sistema economico.

Un tale sistema aveva bisogno di uomini dalle caratteristiche mentali e culturali adatte, mentre gli uomini avevano bisogno di motivazioni potenti per impegnarsi a costruire il . Fu l'etica protestante, secondo Weber, e in specie la sua variante calvinistica a fornire indirettamente la motivazione necessaria per indurre un crescente di individui ad agire in conformità alla logica capitalistica.

Da due secoli la fede e la pratica del protestantesimo avevano posto gli individui dinanzi ad un'incognita angosciosa: il calvinista non può infatti sapere se sarà salvato o dannato. Né può far nulla per modificare il verdetto divino: il suo destino oltremondano non dipende dalle sue azioni. D'altra parte la dottrina del calvinismo, consapevole di tale difficoltà, si era evoluta nel di suggerire a ciascuno di coltivare la convinzione soggettiva di appartenere al novero degli eletti. Non farlo equivaleva a dar prova di poca fede. La incessante, la dedizione totale a una professione, mezzi come mezzi per rafforzare simile .

Max Weber visto da Levine (Copyright N. Y. Review of Books, Ilpe, e per l'Italia «La Stampa»)

Da tale pratica fu breve il passo disposizione a scorgere nel successo del proprio lavoro e impresa i segni d'una predestinazione positiva; una disposizione non sorretta dalla dottrina, ma psichicamente efficace come via d'uscita dall'angoscia per il proprio futuro nel regno dei cieli. Il calvinismo incoraggiava inoltre a mantenere vita sobria, ad evitare ogni orpello, a impiegare produttivamente i guadagni piuttosto che consumarli per il proprio piacere.

Per tali la logica della teologia calvinista si incontrò e si combinò la logica dell'agire economico capitalista. Il lavoro incessante era una dimostrazione della propria fede nelle imperscrutabili decisioni di Dio; l'astinenza dai consumi vistosi e il reinvestimento dei guadagni erano imprescindibili precetti morali; nel successo dell'impresa si potevano intravedere i segni della propria salvezza. Così nel cuore dell'Europa generazioni di uomini dalla mentalità strutturata in siffatto modo, sul piano psichico e culturale, fornirono il personale di cui il capitalismo aveva bisogno per affermarsi nel primo secolo due di vita. Una volta che il sistema capitalistico si fu consolidato e diffuso nel mondo, nota Weber, tale mentalità non era più necessaria; il funzionamento del sistema era assicurato, come avviene tuttora, dalla sua logica interna, per la quale non fa più differenza l'imprenditore è cattolico protestante, buddista od ebreo.

Apparso in una prima versione nel 1905, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* diede immediatamente l'abbrivio a dispute accanite e interminabili, in parte ricapitolate - fino 1945 - nel saggio di Ephraim Fischoff incluso in questa edizione. Autori marxisti rinfacciarono a Weber di aver voluto disinvoltamente rovesciare in poche pagine l'interpretazione materialistica delle origini del capitalismo, assegnando il primato causale a fattori ideali come la religione, anziché a fattori reali come la struttura dei rapporti di produzione.

Vi furono autori cattolici, tra cui Fanfani, che provvidero a reinterpretare la sua analisi assegnando al protestantesimo la paternità degli aspetti negativi del capitalismo, e al cattolicesimo quelli positivi. Storici ed economisti rimproverarono a Weber l'incompletezza delle fonti, la li- delle aree geografiche da lui individuate per dimostrare che la Vocazione all'imprenditoria capitalistica, tra Settecento e Ottocento, più frequente tra i protestanti che tra i cattolici, e anche un certo numero di errori di fatto.

Molti degli strali lanciati contro questo saggio di Weber traggono loro spunto da un'errata prospettiva di lettura e dalla separazione che nel corso della sua storia ha subito dagli altri grandiosi saggi che egli ha dedicato all'etica economica delle principali religioni del mondo: il confucianesimo, il taoismo, l'induismo, il buddismo, il giudaismo antico. Ancor oggi, plice qualche commentatore, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* viene talvolta letto come se fosse uno studio delle *cause* che furono alle origini del capitalismo.

Ma l'*etica* non è affatto questo; è uno studio di straordinaria acutezza della compenetrazione di due codici culturali, l'uno religioso l'altro economico, generata da un bisogno sociale oggettivo d'una nuova mentalità, e da un bisogno soggettivo di superare l'angoscia prodotta da una determinata fede. Lo studio di altre grandi religioni del mondo consentì successivamente a Weber di mettere in luce, per differenza e contrasto, come mai tale compenetrazione non potè avvenire, nello stesso periodo, in altre società. E' contro tale sfondo comparativo che va letto e interpretato questo saggio del maestro di Erfurt, oggi come ieri punto di riferimento fondamentale per ogni dibattito sullo spirito del capitalismo.

Luciano Gallino

In Francia singolare manuale sull'uso dei cinque sensi

Mangia e bacia con calma

I giapponesi, cattivo esempio

PARIGI

LA profondeur c'est la peau», di Valéry. Nella profondità della pelle crede fermamente Diane Ackerman che all'argomento ha dedicato un libro intero di 400 pagine, *Il libro dei sensi*, ora uscito Grasset.

La pelle in quanto nostro contorno, confine, prigione (pesa da 3 a 5 kg in ognuno di noi; per circa un metro e mezzo al quadrato di superficie), è anche ciò che delimita la nostra coscienza. I cinque di cui siamo dotati, tutti a fior di pelle, sono alla del rapporto che abbiamo con la vita. Così, subiamo continuamente la tentazione di spingerli oltre, più in là del loro limite naturale. Ma i risultati spesso devastanti. Ecco perché, suggerisce l'autrice, i sensi è meglio tenerli come sono. Tanto più che qualcosa può fare per aumentare danni il godimento che ci procurano: conoscerli già.

Diane Ackerman - americana, appassionata scienze naturali e grande lettrice - ha costruito un puzzle spesso strampalato ma divertente e adattissimo alla spiaggia, un gran misto nozioni eterogenee che hanno per tela fondo il principio piacere.

Sovrano sembrerebbe essere il tatto, come il senso più legato alla sfera del sesso, che la Ackerman vorrebbe privilegiare. Poi però autonomamente prende più spazio e riserva le sorprese migliori il gusto. «tout tient», il gioco lo stesso grazie alla sensualità del cibo, l'orgasmo sublime del palato.

Perché, si chiede l'autrice, i giapponesi rischiano addirittura la vita pur di assaggiare il fugu? E' un pesce-palla che viene preparato in lamelle finissime dalla setosità ineffabile. Molto velesolo le doti dello chef possono diminuire la tossicità fino soglia limite oltre quale pesce dà la morte. Ogni anno molti giapponesi soccombono al fugu. Alcuni poeti sopravvissuti all'esperienza, la cantano nei loro versi.

La Ackerman condanna tali estremi e controbatte il pesce-palla inneggiando al bacio. già quello detto alla francese, promiscuo insomma, bensì il bacio casto Anni 60. Così lungo far rischiare il soffocamento, che labbra eppure deve sensazioni vertiginose, relativo, commenta l'autrice.

Anche le convenzioni legate al toccare. La donna tocca di più e più facilmente dell'uomo perché potenzialmente madre. L'uomo che tocca ha invece sempre un'arrière pensée. Così tra donna e donna è più naturale, mentre tra uomo e uomo ha un solo significato. E socialmente un superiore può un inferiore, non viceversa. Meno ovvia è la varia dislocazione del e tatto, a seconda delle tradizioni. Quello che è mettere mano su una nuca, in Thailandia si sposta sulla parte superiore testa. Mentre in Giappone è la nuca di fanciullo che non si deve toccare. Riflessione filosofica tratta da Kant: «La mano è la parte visibile del cervello».

Ci sono poi gli aneddoti. Ad esempio l'ibernazione Walt Disney. Circola voce che soggiornebe congelato in qualche laboratorio in attesa di risveglio fantascientifico, troppo amante dei piaceri dei sensi per abbandonarli senza riserve.

E la saliva? Unica per ognuno di noi come le impronte digitali, altera quando fumiamo oppure abbiamo il nervoso.

Il delizioso croissant, che tutti abbiamo tendenza a identificare con la Francia, scopriamo invece che è nato in Austria. Inventato da un pasticciere viennese per celebrare la vittoria sull'invasore ottomano. Dopo aver sconfitto il sul campo, lo si divorava sotto forma dalla sua effigie, la mezzaluna.

La Ackerman spiega anche perché il più di tutti i pani tedeschi si chiama «pumpernickel»: per via delle turbolenze intestinali di cui è responsabile. Il diavolo, «nickel», è ridotto a fare venti, «pumpern», quando ne mangia.

In quanto cannibalismo, avrebbe toccato l'apogeo in Gran Bretagna nell'età del ferro. I Celfossero grandi consumatori di carne umana, la più ricca proteine che ci sia. Del resto, osserva l'autrice, in una società della guerra la nostra dove uccidere gli uomini è considerato un bene, perché mai si vuole che sia un male mangiarli?

L'Impero romano sarebbe caduto, apprendiamo, per saturnia causa. A causarlo, l'avvelenamento da piombo, p in gran quantità in tutti gli utensili, i recipienti, e anche prodotti di bellezza delle antiche romane. Mentre i più strani costumi culinari sarebbero nati in Inghilterra nel XVIII secolo, dove la noia generò la sadica idea torturare gli animali per renderne le carni più gustose.

E perché le scrofe sono insuperabili i tartufi? Perché il prezioso tubero contiene un'altissima percentuale di androstenolo, ormone ia. Oltre il doppio del maiale stesso.

In fatto papille gustative, con una dotazione di circa 10.000 unità, l' ha fortuna a. Il coniglio ci batte, con 17.000, mentre il pappagallo è castigato con sole 400 e la mucca, che ne ha 25.000, superdotata. Ogni dieci giorni si rinnovano, ma molto più lentamente dopo i 45 .

Beato è nella vita chi ha avuto avrà occasione di sentire il delle balene. Dalla sua infinita dolcezza ha preso origine il mito delle sirene che incantano i marinai. C'è anche un gruppo umano - sembra - che si esprime a melodie: gli abitanti di un'isola delle Canarie il cui linguaggio, il *silbo gomero*, è fischiato. E in Australia ci sono aborigeni che dividono il territorio in base a un labirinto di strade invisibili, le piste del canto. Antiche e magiche, anche con indicazioni cartografiche molto precise, le descrive in un suo libro Bruce Chatwin.

E perché la pupilla si chiama così? Furono gli antichi romani a inventare il nome. Guardando negli occhi di un'altra persona vedevano il riflesso di loro stessi e credevano individuare una piccola bambola». Equivale all'espressione dell'antico ebraico, *eshon ayin*, che letteralmente significa «piccolo uomo dell'occhio».

Il libro si conclude sulla sinestesia, «l'esperanto dei », interazione dei cinque. Presiede all'ispirazione, vi eccelse Baudelaire grazie forse all'uso di stupefacenti.

Tanti grandi poeti e scrittori ricorrono a espedienti per innescare la creazione: Schiller odorava mele decomposizione, Victor Hugo e Benjamin Franklin nudi, Colette spulciava il gatto, mentre Dupadre - maniaco dell'ordine - sceglieva carta azzurra per i romanzi, gialla per poesie e rosa per il resto.

Grande escluso dalla Ackerman il famoso sesto senso. Forse è poco sensuale.

Gabriella Bosco

«Il bacio», di Francesco Hayez (1859)

Il record nel Lazio

Ogni italiano scrive in media 12 lettere al mese

ROMA

OGNI italiano scrive all'anno, in media, 149 fra lettere e cartoline, poco più di dodici al . Lo apprende dalla «Relazione finanziaria del 1990», presentata dal ministero Poste.

I 57 milioni e mezzo di italiani hanno spedito nel otto miliardi 564 milioni 889 mila «oggetti di corrispondenza». In testa alla classifica dei «grafomani» gli abitanti del Lazio, con 281 lettere all'anno. In coda i calabresi, con una media di 36.

Al Lazio seguono gli abitanti di Lombardia e Veneto, rispettivamente 237 e 190 lettere a testa, e quindi altre regioni del Centro-Nord come l'Emilia-Romagna (187), il Piemonte e la Valle d'Aosta (181), il Trentino-Alto Adige (169), l'Umbria (154), la Toscana (132), il Friuli-Venezia Giulia (128) e le Marche (110). [Ansa]

In S. Maria Novella

Firenze festeggia il restauro del Ghirlandaio

DOPO sette anni di lavori è stato portato a termine restauro degli affreschi eseguiti Ghirlandaio nella cappella Tornabuoni di Santa Maria Novella. L'opera venne realizzata tra il 1485 ed il 1490 dal maestro e dagli allievi della sua bottega.

Il lavoro dell'Opificio delle pietre dure di Firenze riguarda una superficie pittorica di oltre 500 metri quadri dietro l'altare . E' presentato ieri dall'assessore comunale alla cultura, Gianni Conti, dai soprintendenti Giorgio Bonsanti e Antonio Paolucci e dalla direttrice del restauro, Cristina Danti.

L'intervento eseguito ciclo delle *Storie della Vergine e di San Giovanni*, già restaurato più volte nel corso dei secoli: gli ultimi due consolidamenti, negli Anni Quaranta e Sessanta, però danneggiato ulteriormente le pitture. [Ansa]

Comune di Spoleto Assessorato alla Cultura 34° Festival dei Due Mondi

MARCO SILOMBRIA

l'Occhio di Dionysos

Museo Civico Via del Duomo
28 giugno - 15 settembre 1991

ECONOMICI

(segue pagina)

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede Barriera di Milano attività artigianale pelletteria incasso inammortizzabile anticipo L. 10 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Barriera di Milano bar orario corto ottima posizione incasso annuo L. 200 milioni anticipo 90.
ACTIVA 642.758 cede carpenteria meccanica 35 anni di attività produttiva impianti specifici attrezzati L. 1 miliardo.
ACTIVA 642.758 cede Cirié cartoleria profumeria tabella IX XIV incasso L. 100 milioni annui buoni utili anticipo 30.
ACTIVA 642.758 cede zona Cuorgnè minimarket tabelle I II VI XIV ottimo avviamento incasso L. 700 milioni anticipo 130.
ACTIVA 642.758 cede zona Lingotto dietetici tabella XIV 80 mq arredamento nuovo affitto mila anticipo L. 30milioni.
AFFARONE cremerie 1ª cintura Torino vende urgentissimo incasso notevole. Tel. 365.46.10.
Affittasi 6 Pioli incasso urge motivi famiglia. Tel. 365.52.98.
BAR a pestoni valle vendo a condizioni favorevoli piena vendita Torino centro adatto 3 persone. Tel. 557.0105.
BAR ambulante lavoro 4 giorni settimanali utile netto L. 100 milioni annui. Studio Grosso 511.236.
BAR angolare zona Statuto L. 1 milione orario corto. arredo nuovo sufficienti L. 90 milioni. Tel. 521.22.72.
BAR con tabella (VI) in Moncalieri incasso L. 500.000 incrementabili cedesi anticipando L. 40 milioni. Castello 547.189.
BAR super zona S. Rita L. 500 mila orario corto cede con prove cassa prezzo totale L. 100 milioni. Tel. 521.2272.
BAR trattoria 100 posti gestione 20ennale zona S. Paolo cedesi limite età prezzo affarone. Castello 630 470.
BOUTIQUE prestigiosa tabelle IX X XIV sito radcilo incasso L. 300 milioni all'anno. Studio Grosso 511.236.
CEDESI negozio prezioso valendo solo licenza. Telefonare al 254.190.
CEDESI nuova scuola di ballo, danza, aerobica, body building, zona centrale, locale in locazione, club privato, bar, amazzatessina. Scrivere: Publikompassa 6411 - 10100 Torino.
COLLEGNO affare lavanderia mq 80 2 grandi vetrine L. 25 milioni Studio Grosso 511.236.
FONDERIA alluminio cedo attrezzi. Scrivere: Publikompassa 6419 - 10100 Torino.

DECISO DI VENDERE

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'

Tel. 011 642.778

HAUTE coiture prestigioso avviatissimo zona Centro trattativa riservata. Tel. 535.601.
LICENZA videoteca elettronica tab XII (centro Rivalta unico nel genere 2 vetrine L. 78 milioni Tel. 403.2278.
MAGNO cede lungomare Diano Marina avviata gelateria ottimo reddito dimostrabile causa salute richiesta L. 250 milioni. Tel. 510.564.
SANREMO compreso/a impeccabile bar tabacchi adiacente possibile ristorazione. Ottimo affare 0184 601.370.
STELLA 447.4802 negozio lattaria incasso ai di 800 mila zona via Chiesa della Salute vecchia gestione.
STELLA 447.6230 negozio carta da parati e colorificio zona piazza Sabotino 60 mq anche per cambio attività.
STELLA 447.6230 negozio macrobiotica erboristeria e alimenti vegetali su corso buon giro affari ottimi.
TABACCHI Madonna Campagna levata 15 milioni moderno utile elevato anticipo L. 200 milioni. Cede Franq 542.101.
TABACCHI S. Pablo levata 8 milioni posta su corso fronte mercato L. 180 milioni ottimi. Cede Franq 513.995.

4 Terreni

I.M.A. 748.386 vende a Venaria vicinanze nuovo Stadio terreni industriali di grossi e medi appezzamenti.

5 Locali e negozi

domande

per nostri clienti locali industriali commerciali. Tel. 011 855.359 fax 859 5986.

offerte

A. AFFITTASI in Airasca con uscita tangenziale capannone mq 600 nuova costruzione h mt 7. Tel. 332.407.
AFFITTA privato Lotti capannoni industriali mq 900/800/300, h mt 7, cabina elettrica certificazioni uffici. Tel. 790.775.
AFFITTASI adiacente piazza Solferino in stabile di fuoco prestigiosi locali mq 600 su 2 livelli ingressi diretti adatti per banche show room uffici rappresentanza. Tel ore ufficio 011 518.088 - 553.958.
AFFITTASI Beinasco industriale mq 200 più 200 uffici. Tel. 810.341.
industriale strada Pianezza Gallo lotto da mq 600 consegna luglio 93.
AFFITTASI corso Grosseto adiacenze mq 560 h mt3 Telefonare 810.341.
locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 859.9918 - 859.6521.
AFFITTASI locale mq 300 1° piano luminoso uso studio o laboratorio leggero zona Sansovino. Tel. 739.93.77.
AFFITTASI Pescarito locale industriale con rampa mq 1400 più mq 600 prestigiosi uffici. Tel. 610.341.
AFFITTASI zona corso Grosseto bosso fabbricato mq 400 più mq 200 uffici o alloggio. Tel. 610.341.
AFFITTASI zona Vanchiglia ufficio piano rialzato mq 250 salone 8 vani bisevizi 2 ingressi. Grimaldi 598.842.
AFFITTASI zona via Cigna locale industriale mq 2200 più mq 300 uffici cabina elettrica carroponte. Tel. 610.341.
ALPIGNANO affittasi capannone industriale mq 500 uso deposito attività leggera. Grimaldi 598 842.
BENARCO capannone in costruzione mq 650 più uffici consegna marzo '92 leasing mutuo. Emmebi 546.7606.
BORGARO VITTORIA vendesi magazzino mq 85 più alloggio sovrastante mq 85 L. 131 milioni Grimaldi 598.842.
capannone mq. 500 carroponte uffici, alloggio, corte mq.900. 00 mezz. Tel. 857.946.
mq 520 uffici servizi Grugliasco presso corso Allamano. Alpi due Imprese tel. 366.80.28.
CAPANNONE industriale cortile Torbellaco fronte strada mq 1200 più palazzina uffici più cortile privato 3 carroponte h mt 5. Muré vende tel. 812.52.81.
CAPANNONE industriale uscita tangenziale Stupinigi a 2 km Fiat Mirafiori mq 2200 più palazzina uffici mq 700 muniti di 3 carroponte cabina elettrica peso abilitato vendesi. Tel. ore pasti 011 860.3382.
CAPANNONE nuova costruzione vendiamo strada del Francese vicinissimo tangenziale mq 3000 con uffici. Sogem 561.1832.
CAPANNONI vendesi affittasi zona Ausonia Pescarito mq 1500/3000 con uffici ottimo come investimento. GS 996.1327.
CARIGNANO vendiamo nuovo capannone mq 2500 anche frazionabile. Sogem 561.1832.

CENTRALISSIMI

impresa vende ristrutturati da 11 a 160 mq.

CORSO Chieti affittasi luminoso mq 70 piano terreno uso magazzino con cortile libero. Tel. 668.2406.

CORSO S. MAURIZIO

locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine semiinterrato luminoso passo per varie attività vendesi. Tel. 745.099.

CORSO Vittorio presso vendesi bosso fabbricato indipendente interno cortile. Grimaldi 598.842.
FRASCONO complesso di capannoni bassi fabbricati palazzine su via Bologna Lungo Dora Firenze con vendita diretta varie metrature. Tel. 501.919.
FRONTE Giardini Reali libero signorile ufficio mq 380 su 2 piani anche adatto banca. Centromil 539.8621.
GRUGLIASCO via Lamarmora negozio 2 vetrine più seminterrato sottostante accesso passo carrio. Grimaldi 403.4404.
IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature volendo abbinabili. Possibilità di reddito.
IPI 511.382 via S. Domenico 34 vendiamo locali muri negozi con possibilità di abbinamenti e posti auto.
LOCALE magazzino mq 350 altezza 5 vendo Rent. Tel.
vendesi capannone industriale mq 1100 3 ingressi carrai più 2000 mq area manovra. Grimaldi 598.842.
OCCASIONE privato in Reiss 800 più mq portata L. 520 milioni. Tel. 0337.220.786.
PIAZZA Castello vende muri negozio mq 240 su 2 piani. Dario Immobiliare 0141 88.
RIVOLI corso Allamano affittasi capannoni industriali da mq 2000 a 11.000 con uffici. Tel. ufficio.

SABATELLI IMMOBILI

562.389 vende Barriera Milano locale + con uffici mq 660 più cortile signorile metrato 60%.

negozio mq ristrutturato L. 80 Grimaldi 598.842.
S. locali muri negozio mq 2 ampia vetrina ristrutturato Grimaldi 598.842.
STAMPE ristrutturato a nuovo ed uso uffici mq 700 più 6 posti auto zona nuovo stupendo vendo in blocco. Scrivere: Publikompassa 2204 - 10100 Torino.
STUDIODATA affitta presso corso Polonia basso fabbricato indipendente ristrutturato con uffici mq 300 passo carraio. Tel. 519.057.

Torino
VIA IVREA 28
corso Giulio Cesare
autostrade To/Mi
locale 4000
h mt 8 con 2 rampe accesso
finestrature su intero perimetro
palazzina uffici mq
561.3535.

VENDESI locale libero interato mq 500 circa, via San Paolo 48. Tel. 441.177.

BERTOLA

piazza Statuto vendesi libero importante negozio mq 130 più ampio seminterrato. Investitevi 601.483.

VIA Carlo Alberto mun negozio prestigiosa posizione buon reddito scadenza contratto aprile 93. Realty 541.521.
VIA Frejus 84 vendo 2 box auto liberi piano cortile L. 35 milioni cadauno. Tel. 747.729.
VIA Pedrotti 28 vendiamo al piano terreno ultimi box auto doppi a L. 34 milioni e L. 36 milioni. Baldini 596.771.
VIA Porpora 9 vendiamo a L. 320 milioni bosso fabbricato mq 200 locarno cortile. Libero. Baldini 596.771.

VIA PORPORA
tra corso Vercelli/Giulio Cesare
vendiamo
FABBRICATO
3 piani oltre interrato
totali mq 1100
8 vetrine fronte strada
disponibilità immediata
EDILCASE TEL. 561.3535.

VINOVO vendiamo nuova capannone mq 7000 con palazzina uffici area esterna asfaltata mq 7000. Sogem 561.1832.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

stampista. V lavoro per stampi stampi imbottiture per interni. Tel.
falegname piemontese, anche minorenne. Tel. 011
CUOCO esperto lavoro pizzeria-trattoria, stagionale. 385.01.36 prima delle 16.
DONNA persona lavoro come aggiunto bandita maggio dintorni. Tel. 011 798.703 ore pasti.

impiegati

DIPLOMATA 22enne perito referenze offresi per primo impiego ditta o ufficio part-time. Tel ore pasti 011
commercio 24enne acquisti vendita, generale, del personale, inglese, PC, impiego, un anno di esperienza vendite e servizio clienti settore cosmetico. 436.56.45 dopo le ore 14.
IMPIEGATA 32enne con esperienza di prima nota Iva, clienti fornitori, anche su computer offresi. Tel. 893.932.
NEODIPLOMATA in figurino stilista di moda cerca per primo impiego occupazione presso ditte, laboratori, studi stilistici e pubblicitari per inserimento nel settore. Tel. 011
RECEPTIONIST diploma alberghiero pratico offresi anche part-time, a tempo determinato. Tel 011 391.057.
SEGRETARIA amministrativa esperienza biennale pratica ha clienti-fornitori banche primarissimo uso elaboratore offresi passaggio diretto. Tel. serali 328.77.58.
SIGNORA esperta contabilità manuale e computer esperienza pluriennale presso studio commercialista impiegherebbesi presso serie aziende in Torino o prima cintura con orario continuato. Tel. 384.021.
TECNICO progettista P.I. meccanico conoscenza Autocad, programmazione robot Bcam, disegno prisem-elettrico, da 6 anni nel settore automazione offresi. Tel. 284.845 ore serali.
TRADUTTRICE interprete, laurea SSIT Milano, 3 lingue, esperienza triennale, office automation, valuta proposte segretariato di direzione. Tel. 770 90.61.
ZIENNE esperienza quinquennale presso broker assicurativo pratica lavori ufficio cerca 758.9 sera.

tecnici

abilitato civili scopo miglioramento tutta propositi impresa costruzioni in compartecipazione. Scrivere: Publikompassa 6418 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

per cinema televisione pubblicità moda. Tel. Rassegna 06 326.0250
CERCASI dal 1° settembre libera per coniugi soli casa in Torino. Tel. 789.
cercasi, giardiniere e cameriera, pratici servizio in casa signorile. Necessarie referenze Telefonare 841.129.
CUOCHI con significativa esperienza nel settore della ristorazione collettiva sono richiesti da azienda di ristorazione nazionale. Si offrono inquadramento e retribuzione commisurati all' lavoro Torino. Inviare curriculum specificando recapito telefonico a: Casella Postale 29 Publikompassa Torino.
DITTA cerca ragazzo max 19enne automunito per aiuto magazziniere Tel. 242.04.03 ore ufficio.
ELETTRICISTI cablatori armadi logica potenza BT, esperienza due-tre anni preferenziale conoscenze di bordo macchina. Remunerazione commisurata capacità. Tel. 011.226.37.00.
FRESATORE esperto lavoro a cerca azienda meccanica di precisione zona Rivoli. Tel. 959.7291.
IMPRESA cerca assistente edile esperienza di cantiere, referenziato, media età. Scrivere: Publikompassa 8245 - 10100 Torino.
IMPRESA edile cerca geulete e pelate aspetti per cantieri Torino e 1ª cintura. Tel. 437.4585 - 437.3864.
SOCIETA' mense cerca capo cuoco con esperienza documentata. Tel. 011 248.2000 - 287.422/24 - mag.252.

commessi, baristi

BOUTIQUE centrale cerca commessa referenziata pratica abbigliamento femminile. Tel. 542.750.

impiegati

ANCHE primo impiego offriamo assunzione tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento reparto da contratto valido sino 20 luglio per 10 candidati. Tel. 839.147.

tecnici

CONCESSIONARIA auto primarie richiedesi esperienza facilità clientela. Tel. ore 9-12 al 319.39.93.

8 Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi genti in tenuta vendita.
AZIENDA operante a livelli cerca per Bilalo di Torino 2 venditori automuniti anche senza esperienza anni 22-30 offre inserimento immediato assistenza guadagni con reali possibilità di carriera chiede disponibilità tempo pieno e forte volontà di crescere professionalmente nell'ambito di un'azienda giovane e dinamica. Per appuntamento telefonare 348.79.85.
PER il potenziamento della rete di vendita Euro speciali periodici di moda, attualità, turismo e motori, ricerca capo area Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, abile nella conduzione e motivazione di gruppi, età massima 45 anni, provenienza settore pubblicitario o servizi. Telefonare ufficio personale 0422

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Lancia Y10 Ipsilon 10 RS 205 Golf corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.
GTA vetture di ogni tipo max Autosalone D'Elia corso 011 351.328.
AUTOTORTONA vetture tipo valutazione a perizia Torbella 2. Tel. 671.643.
NEW CHART via Frejus 12 tel. 442.351 vende Lancia 16 v IE novembre 68 pochi con climatizzatore unico proprietario favorabile.
NEW CHART via Frejus 12 tel. 442.351 vende pronta consegna auto nuove tutte le marche nazionali estere pagamenti dilazionati e leasing.

18 Acquisto alloggi

A. ACQ in contanti alloggio in qualsiasi purché casa decorosa. rata Tel. 550.9204.
STO appartamento in Torino casa decorosa pagamento contanti. Tel. 565.883.
A. INGEGNERE acquista piccolina appartamento vita di salone 3-4 camere servizi. Tel. 508.743.
ACQUISTASI alloggio in contanti camera cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.
ACQUISTASI 2/3 servizi, zona comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541 940.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.
ACQUISTO alloggio salone/cino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 637.736.
acquisto 1° cintura recente signorile grazioso box 2-3 camere cucina servizi. Tel. 437.42.48.
ASSOCIAZIONE bancaria europea cerca per investimento appartamenti liberi in zona alto pregio mq 120-200 ed inizi stabili anche locati purché dotati ascensore. Trattative riservatissime pagamento contanti. Tel. 634 972.
CASETTA o rustico anche da ristrutturare compro in contanti massimo 60 km da Torino Tel. 099.03.01.
CAUSA trasferimento acquisto 1/2 camere tinello servizi in casa decorosa pagamento immediato. Tel. 473.0118.
moderno recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
DIRIGENTE acquista da privato in Torino di mq 130/170 o villa in no o 1ª cintura. Tel. 741.2785.
IMPIEGATI statali cercano alloggio 2 cucinino cintura di Torino pagamento rapido. Tel. 481.114.
MEDICO alloggio in Torino 5 cinello servizi paga contanti. Tel. ore s
329.00.41 ricerca 2 in zona Mirafiori L. 190 milioni vendita pa
DUE 329.01.94 camere tinello in S. Rita massimo L. ricerca economico Torino Nord massimo L. 75 milioni vendita garanzia.
PERSONALCASE 545.150 camere tinello cucinino Barriera massimo L. 110 milioni vendita garantita.
545. ricerca bilocale cintura per L. 90 milioni vendita pa
PERSONALCASE 545. camere cucina servizi in Crocetta massimo L. 280 milioni vendita garantita.
PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 640.74.37 - 539.722 negozio.
signorile 150/200 mq anche rateare pagamento pa Tel 011 741.31.22.
SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti mq in stabili decorosi in zona Sogem 561.1832.
SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamenti stabile decorosi 100/150 mq in zona semicentrale alto notarile e salto entro 30 giorni Sogem 561.1832.
VILLA o casetta acquisto massimo 40 km da Torino con orto 3/4 vani libero presto pagamento veloce. Tel.

11 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE Ospedale Martini corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel 749.3664.
A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli 9° piano panoramico 3 camere cucina servizi L. 220 milioni Tel. 505.449.
A.A. PIAZZA Carlina ristrutturato soleggiato cucinino camera 2 bagni divisibile in 2 monolocali da alto reddito anticipo L. 29 milioni più mutuo. Tel. 668.59.00.
A.A. VIA S. Quintino signorile centrale pieno sole 7 vani cucina lavanderia 2 servizi 2 ingressi mq 220. Tel. Studio Barale 787.668 - 746.3564 - 752.931.
dove ottimo soggiorno camera cucina bagno cantina soffitta L. 152 milioni.
A. CASALCASE 513.916 libero corso Vinzaglio signorile prestigioso salone camera cucina servizi posto auto mq 125.
A. CASALCASE 513.915 libero S. Rita via Tirreno panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mq 99 L. 168 milioni.
A. CORSO Rosselli largo Re Umberto libero piano 2° termoascensore 3 camere cucina bagno permuta. Delta 596.890.

CORSO SVIZZERA 33
In stabile signorile 1930.
VENDESI APPARTAMENTI
LIBERI ED OCCUPATI
salone 3 camere cucina 3 servizi
2 camere cucina bagno/box auto
personale in loco ore

ACQUISTASI libero signorile mq Casamaniaco Cirié 921.1133.
Unione fronte Milano signorile salone/no 2 camere cucina bi- poltrona. Modre 960.9051.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Francia adatto uso ufficio salone camera cucina servizi mutuo.
A. EUROCASE TORINO 531. libero corso Monte Cucco signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Avigliana in palazzina recente 3 camere soggiorno servizi mansarda box mutuo.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Moncalieri spazioso buono stato camere tinello cucinino servizi mutuo.
A. IL PORTICO libero centralissimo ingresso camere cucina bagno ristrutturato affare L. Tel. 835.
A. IL PORTICO libero corso Regina ingresso 2 camere cucina bagno ottime mutuo permute dilazioni. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero piazza Vittorio ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO Montarsino centro casetta bifamiliare indipendente 2 piani corrile box mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO villetta libera indipendente recente Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2/bagni taverneita garage 130 mq corrile affare Tel. 835.544.
A. LIBERO soleggiato 2 camere cucina magnifica esposizione su collina 13° piano corso Trieste Moncalieri L. 218 milioni. Tel. 517.991.
A. LUCENTO luminoso ingresso camere tinello cucinino bagno 2 ristrutturato pubblica recente. Nordest 27.90.
A. SABOR 900.4534 Gerbino ottima posizione villa 4 schiere di salone 2 camere cucine bisenvizi box taverneita giardino.
A. SABOR 900.4534 None in villaggio residenziale recente villa unifamiliare ampio salone 4 camere cucine bisenvizi taverneita lavanderia garage giardino.
A. SABOR 900.4534 Rivalta in costruzione villa unifamiliare di salone 3 camere cucine bisenvizi taverneita ampio box mansarda giardino L. 370 milioni.
A. S. RITA piano alto soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Nordest 561.27.80.
A. S. SALVARIO libero camere cucina bagno ristrutturato mq 44 prezzo L. 72 milioni. Atlas Nordest 550.9051.
A. VIA Bologna corso Novara libero sopra '32 stabile 1968 2 camere cucina bagno L. 138 milioni. Delta 596.458.
A. VIA Manzini via Lagrange libero 03/92 piano 5° termoascensore 2 camere cucinotta L. 128 milioni. Delta 596.458.
A. VIA Bobbio via Pinelli libero piano 1° termoascensore 2 camere cucina bagno L. milioni. 566.030.

SUBITO

nuova perla fluviale Gerbi spettacolo panoramico ingresso 3 camere cubiliq bagno. Mtq 0 18.966.

Marconi d'epoca signorile vendesi complestrutturato di ingresso 3 camere cucina doppi servizi Tel. 812.5056.
Tassoni signorile libero salone 2 camere cucina bagno ed altro alloggio adiacente box. Tel. 48
ADIACENTE piazza Rivoli libero ingresso camera cucina bagno 2 ante lunghissimo L. 7 milioni e mutuo. Nordest 561.27.80.
ADIACENTE piazza Rivoli piano alto salone 4 camere cucina servizi box ottimo stato. Sogem 1832.
ADIACENTE Tesoriera ingresso 3 cucina bagno ristrutturato ottimo mutuo 1 Nordest 561.27.80.
ADIACENTE bilocale cucina ingresso bagno Tel. 650.40.96.
ADIACENTE via Bologna corrispondenza 2 camere tinello servizi L. 129 mi
ADIACENTE via Vigliani 2 camere tinello cucinino bagno 2 ante ristrutturato
ADIACENZE Giardini Reali Verona 2 camere tinello cucinino mq 102 L. 128
ADIACENZE piazza Sabotino libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina piano 2° L. 95 milioni. Tel 636.589.
ADIACENZE piazza Statuto liberi piccola casa 1/2 camere cucina bagno pa L. 78 milioni Tel 771.0228 Consulcasa.
AFFARE 561.30.40 libero Madonna Campagna via Lanzo panoramico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore. 561.30.40 mansardato presso piazza Repubblica stabile d'epoca 2 vani cucinotto servizi da ristrutturare.

(continua a pagina 22)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[illegible] 561.30.40 [illegible] presso [illegible] Adriano stabile ben tenuto 3 [illegible] cina biservizi 2 balconi cantina.

[illegible] Barriera Milano appartamento libero camera cucina bagno zero contanti a L. 661.500 mensili. Tel. 590.163

AFFARE libero Parella 2 camere cucina bagno nuovo L. 129 milioni volendo con forte mutuo 11%. Tel. 437.42.48.

AFFARE presso corso Marconi 2 ingressi 2 camere cucina bagno L. 95 milioni sufficienti L. 5 milioni e mutuo. Tel. 530.163.

AFFARE via Galliari soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato terme elettrosole permute. Simar 011 740.924.

AFFARONE a L. 70 milioni in Valli di Lanzo vendesi in recente complesso appartamento di 60 mq più mansarda servizi e posto auto di proprietà. Tel. 812.5058.

AFFARONE S. Rita nuovissimo 3° piano mq 90 3 ani ristrutturato vendesi con posto auto L. 310 milioni. SOI 506.171.

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotarsi prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permuta all'inizio di Settimo dopo la Banca via Regio Parco 74. Visite in loco anche sabato. SIS 519.977 - 532.060.

ALLOGGIO in via Pigafetta con scadenza locazione prossima di 2 camere cucinino finestra bagno. Tel. mattino 542.797.

ALLOGGIO libero Borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucina servizi. GMS 668.1685.

ALLOGGIO libero via Mongrenno (Brunelleschi) salone cucina 2 camere doppi servizi panoramico. Tel. 513.725.

ALLOGGIO nuovo molto bello 2 camere cucina bagno Borgo Vittoria adatto 2/3 persone prezzo buono. SIS 519.977.

ALLOGGIO via Guido Reni piano alto ingresso salone 3 camere cucinotta servizi L. 290 milioni. Emmebi 349.96.93.

ALLOGGI stessa casa vendiamo liberi o occupati di 1/2/3 camere tinello bagno con mutuo e dilazioni. Tel. 248.3492.

ALMESE impresa vende villette bifamiliari in costruzione con portico, ampio giardino, autorimessa. Tel. 011 936.92.43.

ALPIQUE IMPRESA Vende libero Mirafiori 3 camere tinello cucinino mq 110 via Onorato Vigliani. Tel. 385.60.28.

A L. 2 milioni mq impresa vende appartamenti corso Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

AL 318.0048 S. Rita via Gorizia libero camera tinello cucinino servizi 8° piano L. 125 milioni. Studio Galileo.

ANNACASE 506.586 corso Cosenza adiacenze soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo.

ANNACASE 506.868 corso Orbassano in [illegible] recente signorile luminoso 2 [illegible] cucina bagno.

[illegible] IN VILLA
Buttigliera Alta salone con camino 2 camere cucina 2 servizi terrazzi invernetta box giardino privato L. 250 milioni più L. 150 milioni mutuo [illegible] 5445.

ARBOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoasciugamano mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ARBOCASA S. Rita ingresso camera cucina bagno cantina piano alto termoasciugamano mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO libero corso Raffaello bonis collina salone angolare pranzo 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 514.496.

ATTICO libero panoramico presti corso Tassoni camera cucina ingresso bagno terrazza L. 87 milioni. Tel. 650.40.96.

ATTICO libero S. Rita salone 5 camere cucina biservizi terrazzo balcone cantina. Grimaldi 505.917.

ATTICO prestigioso prealtura Moncalieri sala 3 camere cucina biservizi 2 terrazzi panoramico. I.S. 538.885.

ATTICO S. Rita libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. A.G. Case tel. 557.60.74.

ATTICO 100 mq salvochino camera cucina bagno zona Campidoglio prezzo conveniente vendo. Tel. 536.601.

AURORA affitti ingresso 4 camere cucina bagno da restare liberabile 120 mq L. 95 milioni permuta. Simar 741.31.22.

AUTIP
518.005 libero corso Regina Rendò della forca salonchino 3 camere cucina biservizi casa d'epoca.

AUTIP
518.986 libero corso Toscana recente piano alto [illegible] 8 camere tinello [illegible] cinetto biservizi portineria giardino condominiale volendo box.

AUTIP
518.986 libero presso corso Sebastopoli (Mercato Generali) ottima casa termoasciugamano ingresso 5 camere tinello cucinino bagno 3 aria vende.

AUTIP
518.986 libero via Juvarra signorile d'epoca grande ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare vendesi.

AUTIP
518.986 Lingotto libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno posto auto ampia possibilità di mutuo.

AVIGLIANA vista laghi perdono villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni altare L. 207 milioni. CST 782 170 - 786.300.

BARRIERA DI MILANO via Spontini ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Casamercato 242.27.22.

BARRIERA MILANO (piazza [illegible] libero perfetto 3° piano ingresso camera cucina bagno L. 67 milioni. Tel. 473.0387.

BERNARDO libero signorile salone doppio 2 [illegible] cucina 2 servizi box trattativa [illegible]. Emmebi 349.7608.

BOCCA vende alloggio con mansarda in palazzina [illegible] terreno indipendente zona Baldissero Torinese. Tel. 442.370.

[illegible] alloggio in bifamiliare con terreno indipendente zona Baldissero Torinese. Tel. 442.370.

BOCCA vende in Cavasolo villa prestigiosa con alloggio custode e parco attrezzato mq 6700. Tel. [illegible] CE vende villa prestigiosa panoramica con terreno zona collinare Superga. Tabloraire al 442.370.

BORGATA Vittoria libero piano alto [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno. Nordest 561.27.60.

BORGO PO
casetta libera indipendente a 3 piani per mq 220 più giardino e cantina L. 360 milioni. Investibile tel 24 ore su 24 al 505.198.

[illegible] S. [illegible] impresa vende ultimi appartamenti mq 132/145 mutuo [illegible] ta dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO [illegible] na camera cucina bagno lavanderia L. 135 milioni. Edil Domus 515.731.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Einaudi elegante luminoso ingresso 4 camere cucina servizi L. 300 milioni.

[illegible] libero recente piano alto [illegible] cucinino servizi L. 8 milioni rata pari [illegible]. Tel. 771.2220.

[illegible] NOLA nel centro storico stabile decoroso. Alloggi di 50/90/135/190 mq ristrutturati liberi. Tel. 890.94.55.

CASA [illegible]
con annesso fabbricato per attività zona Sebastopoli/Guido Reni libera grande abitabilità su 2 piani cortile giardinetto libretto vende-permuta. Ulip 518.984.

CASAMERCATOQUE 746.293 libero Parella via Capelli camera tinello cucinino bagno [illegible] zioni più trutuo.

[illegible] **TOQUE** 752.668 [illegible] corso Racconigi presti salone 2 camere cucina biservizi termoasciugamano.

CASAMERCATOQUE 758.626 libero Rebaudengo via Ivrea presti 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

CASAMERCATOQUE 758.829 via Garibaldi presti libero 2° piano 3 camere cucina L. 108 milioni dilazioni.

CASAMERCATOS Solnasco libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni e mutuo. Tel. 696.1192.

CASAMERCATOS corso Maroncelli libero camera cucina bagno 1° piano L. 30 milioni e mutuo. Tel. 876.958.

CASAMERCATOS corso Traiano libero camera tinello cucinino bagno piano alto termoasciugamano. Tel. 678.998

CASAMERCATOS S. Salvario libero monolocale con servizio interno L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 679.556.

CASAMERCATOS via Monginevro libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 168 milioni dilazionabili. Tel. 896.1616.

CASAMERCATOS via Nizza libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ottime condizioni di pagamento. Tel. 679.555.

CASAMERCATO 65.441 A corso Sommeiller (Crocetta) libero in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi cantina soffitta. Termo ascensore. Ottima finitura interno.

CASAMERCATO 65.441 B via Alvasca (San Paolo) libero subito 3 camere cucina bagno L. 110 milioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 C adiacenze via Cialdini (Cenisia) in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina.

CASAMERCATO 65.441 D via Cecchi (Aurora) libero fine '92 3 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E via Belmetto (Nizza) stabile medio recente libero camera cucina bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 F corso Unione Sovietica (fronte Fiat) libero piano alto 2 camere tinello cucinetta.

CASAMERCATO 65.441 G via Castelgomberto libero '92 soggiorno 2 camere cucina bagno. Termo ascensore 8° piano.

CASAMERCATO 65.441 H via Rovedo (Mirafiori) stabile medio recente 3 camere cucina bagno lavanderia.

CASAMERCATO 65.441 I adiacenze via Barbera (Mirafiori) libero subito camera tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 65.441 L via Candiolo (Mirafiori) libero soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto.

CASAMERCATO 65.441 M Collegno Borgata Paradiso libero, signorile, 2 camere tinello cucinino bagno. Mutui.

CASAMERCATO 65.441 N Grugliasco adiacente corso Torino 2 camere tinello cucinino cantina solaio. Box.

CASAMERCATO 65.441 O Vinovo centro paese stabile recente salone 2 camere cucina biservizi cantina. Libero.

CASAMERCATO 65.441 P Rivarolo in centro residenziale con verde attrezzato e campo da tennis, iniziamo vendita nuova lotto in ville/appartamenti di varie metrature. Prezzi a partire da L. 85 milioni. Consegna giugno '92.

CASA 20 minuti Torino nord cucina soleggiato 4 camere biservizi box giardino L. 148 milioni 600 mila. Tel. 457.4404.

CASCINE Vica corso Francia privato vende villa uni-bifamiliare semiinterrato, 1° piano mq 280 mansarda giardino orto. Scrivere: Publicompass 5543 - 10100 Torino.

CASETTA libera Avigliana indipendente 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno giardino orto. Tel. 403.227600.

CASETTA libera Gassino centro parzialmente ristrutturata su 3 piani 56 mq L. 96 milioni. Tel. 403.22.76.

CASETTA 10 minuti Torino nord graziosa cucina salonchino 2 camere bagno terreno L. 130 milioni. Tel. 434.664.

CASETTA 10 minuti Torino Nord 5 vani tetto rifatto 2000 mq giardino sufficienti L. 7 milioni più mutuo. Tel. 454.684.

CASETTA 20 minuti Torino Nord affare 2 camere cucina bagno box cortile L. 62 milioni sufficienti 5 milioni. Tel. 437.4404.

CASETTA 20 minuti Torino Nord indipendente con terreno 5 vani tetto L. 83 milioni. Tel. 530.163.

CASEUROPEA libero corso Belgio camera cucina servizio L. 14 milioni e mutuo. Tel. 599.540 - 596.633.

CASEUROPEA libero Moncalieri adiacenze corso Roma ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.540 - 596.633.

CENTRO CASA 513.831 attico corso Siracusa signorile recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni.

CENTRO CASA 513.831 attico corso Raffaello signorile 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo L. 275 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Frejus recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 168 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Guido Reni recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 360 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Lagrange signorile salone 4 camere cucina bagni da ristrutturare L. 550 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo (via Gobetti) in casa d'epoca 3 camere cucina servizio. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE Crocetta fronte isola pedonale prestigioso appartamento libero mq 250. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE Gran Madre porzione di casa libera indipendente 8 alloggi mansarde lavanderia posto auto terrazzo autonomo. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita liberi e occupati in stessa casa signorili ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE zona Lungo Po Antonelli libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO
via Garibaldi, immediate vicinanze piazza Castello, residenza Juvara, elevatissimo standard abitativo, mono-bilocali, uffici. Gedim tel. 517.566

CENTRO via Nizza corso Marconi stabile d'epoca libero doppio salone 6 camere doppi servizi. Edilmarket 434.1316.

CHIERI signorili alloggi in palazzina salone 2-3 camere cucina 2 bagni box doppio consegna fine '92 da L. 152 milioni mutuo permuto. Tecnokasa 545.662.

CIT TURIN alloggio mansardato ristrutturato ad 4° piano. Tel. 747.988.

CIT TURIN signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto libero maggio '92 L. 520 milioni. Cervino 740.26.23.

COLLEGNO Borgata Paradiso libera 2 camere tinello cucinino bagno. Salone 2 camere cucina doppi servizi box auto stessa casa. Sagit 550.216

COLLEGNO libera signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio giardino. Affare 503.635.

COLLEGNO stabile con portineria 2 camere tinello cucinino ingresso servizi centrale. Grimaldi 403.44.04.

COLLEGNO Tetracorte signorile in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Studio Forte 779.1563.

COLLEGNO via Pisa occupato stabile esecutivo camera tinello cucinino ingresso ampio ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO via Venaria cascetta indipendente ristrutturata mq 120 L. 240 milioni Taylor's vende. Tel. 561.1049.

COLLEGNO zona Sette Stelle signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box. Grimaldi 403.4404.

COLLINA S. Mauro vendesi pendone di villa trifamiliare indipendente 4 lati posizione panoramica. Edil Profin 757.232.

CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze largo Giulio Cesare in costruzione palazzina signorili appartamenti ultime rifiniture riscaldamento autonomo iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 a pochi passi da piazza Castello via Barbaroux eleganti signorile ristrutturazione appartamenti varie metrature finiture di pregio.

CONSULEDILE 437.4000 libero largo Sempione in casa decorosa 2 camere cucina ingresso servizi L. 105 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero presti corso Marconi 4° piano ascensore totalmente ristrutturato ingresso living 3 camere cucina bagno L. 330 milioni.

CONTI 677.290 Crocetta libero ampio 2 camere cucina servizi L. 115 milioni meno mutuo 1° casa.

CONTI 677.290 S. Rita libero signorile salone 2 camere cucina servizi L. 325 milioni meno mutuo 1° casa.

CORSO Belgio in stabile d'epoca vendesi 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casaffare 651.4066 - 600.4384.

CORSO Cassale (adiacenze, Introcco Pino vecchio) signorile appartamento 1° piano in villa di salone 3 camere grande cucina doppi servizi 210 mq circa vende L. 690 milioni trattabili. Taylor's 561.1049.

CORSO DE GASPERI
completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 748.098.

CORSO Francia adiacenze corso Monlalcucco libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina. Grimaldi 505.917.

CORSO Francia angolo corso Brunelleschi nazionismo appartamenti occupati 3 vani e servizi stabile recente piani alti da L. 136 milioni. Tel. 593.829 - 593.652.

CORSO Francia (fronte parco Tesoriera) libero 3 camere cucina servizi panoramico L. 250 milioni. Interessa 506.845.

CORSO Francia presti piazza Bernini vendesi appartamento libero di 4 camere cucina doppi servizi e box auto possibilità permuta. Tel. 812.5058.

CORSO Francia Tesoriera 4° piano fermo ascensore 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Taylor's 561.1049.

CORSO Giambone adiacenze signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 85 box. Due Elle Immobiliare 434.5858.

CORSO Giambone ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordest 561.27.60.

CORSO Giulio Cesare alloggio occupato in stabile decoroso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 859.94.56.

CORSO Grosseto occupato ampio camere tinello cucinino servizi stabile signorile L. 90 milioni. Edilmarket 434.1428.

CORSO IV Novembre in casa bella 3 camere cucina servizi 3° piano (in parte da rivedere) L. 240 milioni. Tel. 534.830.

CORSO Matteotti stabile di prestigio vendiamo piano 1° uffici alta rappresentanza mq 226 mq 430 confluenti trattative riservate. Sagim 561.1932.

CORSO Moncalieri signorile 80 mq. arredato ampio soggiorno con angolo cottura camera bagno. Tel. 599.195.

CORSO Montecucco libero salone 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina soffitta. Grimaldi 505.917.

CORSO Montecucco piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo. Casamercatoest 242.27.22.

CORSO Montegrappa presti ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno termoasciugamano. Nordest 561.27.60.

CORSO Peschiera (via Borgone) libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780.0023 - 786.300.

CORSO Regio Parco libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordest 561.27.60.

CORSO Rosselli libero subito ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile. Nordest 561.27.60.

CORSO Salvemini signorile 2 camere salone cucina biservizi panoramico recente mutui permuta. Simar 011 741.3122.

CORSO Sebastopoli ottimo libero salone camera tinello cucinino servizi terrazzo soffitta. Decoma 593.829 - 593.652.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 669.2406.

CORSO S. Maurizio libero panoramico 3 camere cameretta cucina biservizi terrno ascensore. Nordimmobili 740.270.

CORSO Spezia presti ingresso camera 5 tinello cucinino bagno 2 aria minimo anticipo. Nordest 561.2760.

CORSO Tassoni (adiacenze) libero salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzino piano alto. Vesi 518.613.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.098.

CORSO Traiano angolo via Guala libero marzo 92 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni. Edilmarket 434.1316.

CORSO Trapani libero ampio 2 camere cucina servizio piano alto termo ascensore. Nordimmobili 740.5000.

CORSO Unione Sovietica presti ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 1ª casa. Nordest 561.27.60.

CORSO Vercelli libero ristrutturato camere tinello cucinetta servizio 2 aria anticipo L. 6 milioni. Nordest 561.27.60.

CROCETTA corso Re Umberto appena prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Fine 605.991.

CROCETTA
corso Re Umberto fine 800 signorile libero ingresso 3 camere cucina biservizi giardino privato volendo box auto. Ulip 518.984.

CROCETTA libero luminoso piano alto salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termoasciugamano. Tel. 567.634.

CROCETTA
libero prestigiose 3 ingressi salone 4 camere cucina biservizi box. Sorim 519.801.

CROCETTA libero signorile 4 vani servizi ingresso indipendente adatto ufficio studio. Due Elle Immobiliare 434.5858.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi doppi ingresso cantina L. 265 [illegible] Grimaldi 505.917.

CROCETTA signorile attico salone 5 camere cucina doppi servizi rifiniture pregio terrazzo panoramico. Tel. 318.03.82.

EDILCASE 561.3835 A precollina porta Isabella in palazzetta d'epoca di 3 unità vendesi libera 3 appartamenti sovrapposti disposti di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi mq 190. Oltre intero sottotetto, giardino privato, ampio terrazzo, 2 box.

EDILCASE 561.3535 corso Ferrucci angolo corso Peschiera 7° piano 3 appartamenti anche abbinabili di 1/2 camere, cucine, servizi. Totali mq 183.

EDILCASE 561.35.35 corso Galileo Ferraris angolo corso Rosselli in stabile d'epoca ottimo stato piano alto: 2 camere, cucina servizi. L. 150 milioni.

EDILCASE 561.3535 corso Traiano piazza Giulio stabile recente piano alto, camere, tinello, cucinino, servizi.

EDILCASE 561.3535 Grugliasco centro residenziale Arco nuovo: soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, box. L. 90 milioni mutuo tasso agevolato. Possibilità ulteriore mutuo. Minimo contanti.

EDILCASE
Crocetta libero prestigioso ampio salone 3 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

EDILCASE libero corso Monte Cucco attico ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

EDILCASE libero presti corso Monte Cucco recente 2 camere tinello cucinino bagno parzialmente ristrutturato dilazioni. Tel. 512.012.

EDILCASE libero Venchiglia ottima posizione ampio camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

EDILCASE occupati Piazza Statuto stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento dilazioni. Tel. 512.012.

EDILCASE
precollina in casa d'epoca soggiorno 4 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

EDILCASE
precollina presti corso Quintino Sella salone 1-2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero presti corso Cosenza in stabile recente salone 2 camere cucina servizi piano alto box.

EUROCASE B 513.725 libero corso Grosseto piano 2° camere tinello cucinino servizi camino minimo contanti e mutuo.

EUROCASE C 513.681 libero corso Tassoni (via Guido Reni) soleggiato cucinino 2 camere biservizi volendo box.

EUROCASE D 513.748 libero Duchessa Jolanda (corso Inghilterra) salone cucinino camere cucina servizi stabile [illegible] mobile.

EUROEDILE vende adiacenze via Borgaro ultima casa splendidi appartamenti mansarda ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno e terrazzi. Tel. 748.090.

EUROCASE 504.269 fondo corso Unità libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 125 milioni.

EUROCASE 505.269 Crocetta via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato salonchino 2 camere cucina 2 bagni.

FAILLA & BERTINETTO 318.055 corso Traiano libero ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.055 libero via Modica ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero a Settimo in casetta recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 148 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero corso Francia fronte Tesoriera piano alto camera cucina bagno L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero corso Traiano recente panoramico piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero San Salvario (via Petrarca) signorile 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi L. 575 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero ufficio corso San Maurizio ingressi 2 saloni 8 camere biservizi mq 310 mil.

FAILLA & BERTINETTO 741.074 libero via Coppino recente signorile salone 2 camere cucina biservizi, box auto L. 440 milioni dilazionabili.

FIMINTER IMMOBILI corso Unità spazioso panoramico casa recente soggiorno 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0[illegible].

FIMINTER IMMOBILI Crocetta via Marco Polo salone 1 camera cucina [illegible] gno con finiture di classe piano alto in bella casa d'epoca. Tel. 557.00.21.

FIMINTER IMMOBILI piazza Carlo Felice panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di classe posto auto in bella casa d'epoca. Tel. 557.00.2[illegible].

FIMINTER IMMOBILI precollina via Casalborgone mansardato panoramico ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni L. 295 milioni. Tel. 557.00[illegible].

FIMINTER IMMOBILI via Massena presti corso Vittorio prestigioso salone 5 vani cucina 2 bagni 3° piano casa d'epoca portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Guala fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni. Tel. 557.00.[illegible]

FIRIM A 504.333 Mirafiori (via Guala) libero signorile ultimo stato 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano termoasciugamano portineria L. 215 milioni. Permuta con appartamento diretto.

FIRIM 504.333 Borgata Vittoria (corso Grosseto) libero in buona casa camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

FIRIM 504.333 Lingotto (via Spalato) libero ben tenuto ristrutturato soggiorno living camere tinello bagno buona [illegible]. L. 155 milioni, 40 milioni contanti e mutuo.

FIRIM 504.333 Lungopo Antonelli (via Varallo) libero 2 camere tinello cucinino bagno in buona casa. L. 165 milioni.

FIRIM 504.333 Pecetto in villaggio residenziale libero salone 2 camere cucina biservizi mansarda box auto piccolo giardino condominiale. Permuta diretta.

FIRIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi desiderio. Permuta diretta.

FIRIM 504.333 S. Salvario (via Gioberti) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno. Terzo piano (ascensore) L. 270 milioni, permute dilazioni.

FIRIM 596.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 110 milioni con 25 milioni contanti e mutuo casa. Permuta diretta.

FIRIM 596.637 Barriera Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucina bagni box giardino piano alto terrazzo [illegible]. Occupato L. 175 milioni. [illegible] 40 milioni contanti e mutuo. Permuta diretta.

FIRIM 596.637 Crocetta (corso Turati) libero 3 camere cucina bagno terrazzo 6° piano (ascensore). Permuta.

FIRIM 596.637 Grugliasco (corso Allamano) libero in palazzina signorile e recente 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 280 milioni. Permuta.

FIRIM 596.637 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 2 camere tinello cucinotta bagno in bella casa. Permuta.

GEDIM piazza Bodoni adatto ufficio-stazione 4 camere cucina servizi cantina tel. 517.566.

GEDIM via Lamarmora salone 4 camere 3 bagni doppi ingressi cantina posto auto portineria. Tel. 517.566.

GIARDINO Balbo via dei Mille salone 3 camere cucina biservizi posto auto epoca signorile permuta. Edilcasa 437.32.24.

GIAVENO signorile villa uni bifamiliare indipendente accurate giardino privato consegna immediata. Tecnokasa 545.662.

GIOVOLETTO vendesi recente villa indipendente di 220 mq più 2000 mq di giardino possibilità permuta Tel. 612.5058.

GRIMALDI corso Orbassano recente attico living 3 camere tinello cucinino biservizi ascensore. Tel. 385.05.10.

GRIMALDI corso Racconigi ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi 2 aria. Tel. 385.05.10.

GRIMALDI Crocetta nobile d'epoca signorile salone 2 camere cucina spogliatoio 3 servizi. Tel. 267.711.

GRIMALDI presti corso Orbassano ristrutturato 2 camere cucina lavanderia bagno. Nuda proprietà Tel. 267.711.

GRIMALDI Trena villa in complesso residenziale recente ottima rifinitura giardino mq 1500. Tel. 385.05.10.

GRUGLIASCO recentissimo signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi box doppio. Grimaldi 403.4404.

HELVETIA IMMOBILIARE via Buenos Aires libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel. 530.31.03.

IDEALCASE 434.34.37 libero corso Giulio Cesare signorile ingressi 2 camere cucina bagno piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.34.37 libero Lungopo casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato volendo box auto.

IDEALCASE 434.34.37 libero Settimo recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino [illegible] autonomo.

IDEALCASE 434.34.37 libero S. Rita soggiorno living camera cucina bagno piano alto ristrutturato mutuo 1ª casa.

IDEALCASE 434.34.37 libero via Guido Reni salone 2 camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare ultimissimo soggiorno con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.834.

IMPRESA vende Nichelino alloggi in costruzione varie metrature e box prezzi interessanti iva 4% mutuo Tel. 620.560.

IMPRESA vende zona via S. Domenico alloggi rifatti a nuovo 2-3 vani accessori. Tel. 0175 75.257.

INTERCASE centralissima (piazza Lagrange) palazzo Antonelli ingresso salone 4 camere cucina servizi Tel. 566.546.

(continua a pagina 30)

SE HAI [illegible] NO DI [illegible]
FD
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La [illegible] zata per finanziamenti su auto: basta portare [illegible] ritto della vostra automobile (anche se [illegible]
CON FIRMA INGOLA'
Via Cernaia [illegible]

AGGRAPPATEVI!
E' l'unica speranza di rimanere in compagnia e di sopravvivere in un mare di [illegible] e di solitudine cittadina. E' l'isola felice di solo [illegible] interruzioni, [illegible] ore su 24, in doppio audio. [illegible] in Luglio e Agosto [illegible] programmazione non stop con 62 prime visioni, 265 film. Abbonarsi è facile, [illegible] rivolgersi ad [illegible] dei [illegible] rivenditori [illegible] aperti anche nel [illegible] di Agosto. Tele+1 non va in [illegible]. E [illegible] vede.
TELE+1
02-701388
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00

E' morto «Father McKenzie»

è morto ieri a Londra Father McKenzie, il prete immortalato in una famosa canzone dei Beatles: «Eleanor Rigby». McKenzie divenne celebre 25 anni fa, quando la sua storia fu raccontata dai fantastici quattro di Liverpool in un brano per lungo tempo al primo posto nelle classifiche discografiche di tutto il mondo. Tom McKenzie, morto ieri all'età di 75 anni, in realtà non era un sacerdote: faceva il partner a pagamento in una sala da ballo. Tom, reso popolare dai Beatles fondò in seguito un club di ammiratori del quartetto capitanato da John Lennon. Paul McCartney, autore dei testi, apprendendo la notizia della morte ha commentato: «E' triste, era un vecchio divertente, mi ricordava i vecchi bei tempi del gruppo, lo conoscemmo molto prima di diventare famosi, quando eravamo certamente più uniti, ci ispirò quella canzone perché era una persona strana e straordinaria».

Napoli a «La Versiliana»

Giovanna ha proposto vecchie canzoni napoletane ieri pomeriggio al Caffè de «La Versiliana». Il Caffè letterario di Romano Battaglia era immerso in una dolce napoletaneità. Giovanna ha cantato romanze e villanelle e dopo lo spettacolo, che sarà replicato in altri club italiani, il Caffè si è collegato telefonicamente con lo scrittore e giornalista Gaetano Afeltra, che ha parlato della sua regione, di come è cambiata in tutti questi anni e del suo sentirsi napoletano. Nel programma de «La Versiliana», fra le serate dedicate alla musica leggera, spicca la retrospettiva di canzoni e monologhi di Giorgio Gaber. Al mondo dell'operetta, da tanto tempo trascurato nelle programmazioni estive, il festival riserva invece una particolare attenzione proponendo «Il paese dei campanelli» di Renzano e Lombardo, «Operetta che passione», collage, realizzato dalla compagnia di Sandro Massimini.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 9 Luglio 1991 23

I retroscena di «Terminator 2», il film di Cameron tutto spari e botte, apoteosi del thriller ultraviolento

Fuoco e fiamme per Schwarzy

Novità: cascatori da 1 milione di dollari

Arnold Schwarzenegger torna a lavorare con James Cameron in «Terminator 2 - Il giorno del giudizio». Ma i veri protagonisti del film sono i cascatori. La squadra è guidata da Gary Davis da anni il principe indiscusso della categoria

LOS ANGELES. Sabato mattina, lo scorso autunno. Nella vallata di San Ferdinando, un autotreno senza guidatore, lanciato a 90 chilometri l'ora su una rampa dell'autostrada, sfondò un muro e dopo un salto di una dozzina di metri andò a schiantarsi in un canalone di cemento.

Una tragedia? No, semplicemente una scena di «Terminator 2. Il giorno del giudizio», film che è l'apoteosi del thrilling ultraviolento, tutto botte. Ne è protagonista Arnold Schwarzenegger, diventato una star del botteghino nel 1984, dopo aver interpretato un cattivissimo umanoide in «Terminator»; qui, Schwarzy rinnova il sodalizio con il regista James Cameron, che dopo quel film ha consolidato la sua fama di cintura nera del brivido con «Aliens» e «Abyss».

Sebbene il nome di Schwarzenegger compaia su tutti i cartelloni, la vera star del film è Gary Davis, 39 anni, il capo di un piccolo esercito di cascatori, che di solito nei titoli di coda finiscono accanto ai truccatori. Ma proprio loro, i cascatori, i veri eroi del botteghino. Il pubblico, infatti, decreta spesso il successo di un film in base alla frequenza e alla spettacolarità delle scene di azione. Così, tra i dieci più visti di tutti i tempi, otto hanno ottenuto questo risultato grazie all'abilità dei cascatori. Solo il primo della lista, «E.T.», «Mamma, ho perso l'aereo», che è terzo, non appartengono a questa categoria, sebbene entrambi abbiano sfruttato un buon numero di cascatori.

Questi dati possono spiegare perché la Carolco Pictures speri di recuperare i costi di produzione del film - 100 milioni di dollari, secondo alcuni, ma la società nega - con un investimento di oltre un milione di dollari nei cascatori, la cifra più alta mai spesa in questo campo. Praticamente ogni ripresa ha una corsa pericolosa in moto, un inseguimento in elicottero, una sparatoria e un salto impossibile. In tutto sono state utilizzate 88 giornate di lavoro dei cascatori, una quantità enorme per un film che non prevede riprese di grandi scene di massa. Per avere un punto di riferimento basti pensare che per girare «Indiana Jones e il tempio maledetto», Steven Spielberg ha utilizzato solo 40 giornate di lavoro di questi specialisti.

Oltre che regista, Cameron è anche il produttore esecutivo e uno degli sceneggiatori di «Terminator 2», ha chiesto a Davis di far diventare reale quello che avevano immaginato scrivendo il film. «Terminator 2» racconta le avventure di un umanoide (Schwarzenegger) che cerca di salvare un tredicenne dalla morte per mano di un altro umanoide più evoluto, che viene dal futuro. Per ottenere la massima tensione sullo schermo, Davis ha coreografato in ogni dettaglio i movimenti dei suoi cascatori, che hanno preso il posto dei protagonisti o hanno interpretato guidatori, passanti, poliziotti.

Alto, muscoloso e biondo, Davis fa parte dell'élite dei cascatori: negli ultimi 17 anni è caduto, è saltato, ha lottato ed è stato investito e incendiato in un enorme numero di film. Qualche anno fa ha fatto il grande salto, passando all'organizzazione dei cascatori, il lavoro ambito - e raramente ottenuto - da tutti i cascatori che vogliono continuare a guadagnare bene una volta che il fisico non regga più ai terribili sforzi richiesti dal mestiere.

La sua preoccupazione principale, sostiene, è la sicurezza degli uomini. Prima di autorizzare le riprese, Davis, vuole essere sicuro che nessuno sia in pericolo e se necessario non esita a cambiare una coreografia per essere sicuro che tutti i suoi cascatori usciranno vivi dalla ripresa. Il risultato, ciò che il pubblico vede nel film, è generalmente un compromesso: la maggior sicurezza possibile unita a un'azione che soddisfi il regista.

Per girare la scena del camion è lavorato 6 ore di seguito all'incrocio e nelle strade intorno per un raggio di una decina di metri. La squadra degli effetti speciali ha costruito la rampa su cui si lancerà il camion e il muro di mattoni contro cui urterà prima di precipitare. Il camion è senza guidatore e ai suoi lati, collegati con un complicato sistema di pulegge, ci sono altri due camion più piccoli - questa volta con un conducente - che gli daranno la spinta. Quattro cameramen e altrettante cineprese filmano la scena dal fondo del canalone, mentre altre quattro cineprese telecomandate riprendono la corsa piazzate vicino al muro. La troupe ha tempo fino a mezzogiorno per girare la sequenza, poi scadrà il permesso per le riprese concesso dal sindaco. Se non ce la faranno la perdita sarà di un milione di dollari.

Tutto questo per una scena che, pur molto impressionante, dura solo pochi secondi all'interno di una sequenza più lunga: dopo aver visto il ragazzo a cui sta dando la caccia a bordo di una motocicletta nel canalone, l'umanoide cattivo salta con il veicolo dalla strada nel canalone e continua il suo inseguimento (con un camion che è la copia esatta di quello che è andato distrutto nella caduta).

Alle 9,30 tutta l'area in un raggio di 50 metri dal luogo in cui avverrà il salto del camion viene sgombrata, resta solo il personale essenziale, pronto a fuggire se il veicolo impazzito dovesse cambiare direzione. Cameron, che è accanto a una delle cineprese in fondo al canalone, dà il via. Tutta la squadra e un centinaio di spettatori guardano eccitati il camion che si avvicina. Ma qualcosa va storto e all'ultimo il veicolo perde velocità e si ferma pigramente alla fine della rampa.

Davis, che è ingegnere, cerca di capire cosa non ha funzionato. La ripresa potrebbe essere già conclusa, se non si prendessero tutte le precauzioni per evitare incidenti, sostiene qualcuno. E infatti dietro una schiera di poliziotti c'è una scena ormai abituale quando Davis va a lavorare da qualche parte. Una dozzina di cascatori che lui ha chiamato cerca di attirare la sua attenzione. Davis sa che non avrebbe difficoltà a trovare un potenziale suicida, che salirebbe alla guida del camion senza esitazione. Conosce bene quell'ambizione divorante. Nel 1979 il leggendario cascatore-regista Hal Needham gli aveva dato il cimentarsi nel salto in automobile più lungo che fosse mai stato fatto. «Ero una sorta di cavia umana - ricorda Davis - ero arrivato a quel brutto punto della mia carriera in cui facevo le cose più incredibili e non mi succedeva mai niente. Pensavo di essere invincibile». Quella volta non andò così. Quando la sua auto partì dal trampolino lanciata a 100 chilometri l'ora ed atterrò dopo un volo di quasi cinquanta metri, Davis si fratturò due vertebre. Ma appena guarito era di nuovo al lavoro.

«C'è davvero qualcosa che divide noi cascatori dal resto del mondo - dice - ci sforziamo di fare le cose che ci spaventano». Ma quando si producono film a basso costo un regista può chiedere a un cascatore di lavorare senza troppe precauzioni? «Il regista può chiedere qualsiasi cosa, tocca a me dirgli: Questo sì può farlo e questo no».

Negli ultimi dieci anni almeno 10 cascatori a Hollywood sono morti sul lavoro, anche per incidenti banali. La loro professione rimane pericolosa e siccome l'ambiente è piccolo ogni lutto è in famiglia. «Pure ogni cosa prendendo tutte le precauzioni è più costoso - dice Cameron - ma quando ho scritto la sceneggiatura sapevo che non avrei mai messo un uomo alla guida di questo camion, sarebbe stato troppo pericoloso».

A mezzogiorno meno dieci si riprova. Il set viene sgombrato e Cameron dà il via. Il camion si avvicina veloce i tecnici lo guardano estasiati, poi il pesante veicolo sfonda il muro e rimane un attimo sospeso prima di cadere con un fragore di tuono. La troupe applaude e urla. Tutti sono d'accordo: la scena sarà fantastica vista sullo schermo. Il film, conclude Cameron è come una corsa in ottovolante: «E' eccitante, è pauroso, ma è sicuro».

Joel Engel

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

E' GIA' RECORD

Incasso verso i 70 miliardi

«Terminator 2: il giorno del giudizio» potrebbe insidiare il record d'incassi di «Batman». Il film con Kim Basinger e Jack Nicholson incassò al botteghino in quattro serate 42 milioni di dollari. Uscito martedì scorso, «Terminator 2» ha totalizzato in due giorni 21,3 milioni di dollari. Le previsioni parlano di un incasso di 80 milioni di dollari pari a 70 miliardi di lire per la fine della corsa. Il film, è però tra i più costosi: oltre 100 milioni di dollari, dicono alla casa di produzione, ma c'è chi giura che la spesa sia stata molto più alta. Il boom degli incassi dà comunque ragione ai produttori del film, accusati dagli altri studios americani di far lievitare i prezzi delle produzioni con una politica eccessivamente dispendiosa. Il protagonista del film, Arnold Schwarzenegger, ha ottenuto un cachet di 15 milioni di dollari. 5 milioni sono invece andati al direttore di produzione James Cameron. Giganteschi saranno anche i costi della distribuzione del film: oltre 25 milioni di dollari.

Alba ha commentato la denuncia per gli spot dell'IP. Si presentava «La piscina», lo show in cui canterà e ballerà

Parietti: grazie Dellera, mi hai fatto pubblicità

Comincia domani il primo varietà di Raitre. Dice Bagnasco: «Sarà neorealistico»

Parietti, vestito nero attillato e tacchi a spillo ha detto, presentando «La piscina»; il suo primo vero show: «Fino a che gli altri mi definiscono fenomeno va bene. L'importante è che non ci creda io»

ROMA. Un vestitino nero supercorto, tacchi vertiginosi a sorreggere le ormai mitiche gambe, Alba Parietti è arrivata, attesissima, nella sala della conferenze stampa della Rai. Per lei, si è vista una radunata una folla: giornalisti, fotografi, tutti impazienti di vederla, di sentirla, di sapere come sarà il primo varietà nella rete di Raitre, «La piscina», in onda da domani ogni mercoledì alle 20,30. E lei si è dimostrata prima di tutto sensata: «Fino a che gli altri mi definiranno un mito o un fenomeno va bene, l'importante è che io ci creda io, altrimenti vorrebbe dire che ho perso la testa. E invece io, come le altre soubrette, lavoro per la tv, non per un elettrodomestico che la gente guarda più o meno distrattamente, sicuramente non si guarda un'opera d'arte: infatti nessuna di noi passerà alla storia, nessuno si ricorderà di noi tra 100 anni. Insomma, siamo "miracolati" per volontà del pubblico». Che belle parole, per questa energetica primadonna di sinistra.

Il direttore di Raitre Guglielmi l'ha definita «una star di «particolare bellezza, grande vitalità, spregiudicatezza, "selvaggeria"». Da parte sua Bagnasco, capostruttura della rete, ha parlato della «Piscina» come di un «non varietà, qualcosa di inventato, misterioso, un po' metafisico [...] della Parietti. Sarà un programma «varietà neorealistico, in cui tutti fanno se stessi». L'ambiente è un attico romano con piscina, un'atmosfera di festa con ospiti (nella prima puntata Ref e Agruppi) e sorprese. Alba Parietti, padrona di casa, intratterrà amici e ospiti, ballerà e canterà, darà un'occhiata agli italiani che si divertono sulle spiagge, in discoteca, nei paesi delle vacanze. Ad affiancare Alba, nelle vesti di un vicino di casa curioso, Lionello.

Altri personaggi siederanno al bordo di questa piscina: Toni Garrani sarà il «garante» della correttezza dei rapporti tra Telemontecarlo (che ha accettato il passaggio temporaneo della Parietti a Raitre in cambio di un pacchetto di film) e Raitre; Monica Nannini condurrà i collegamenti con l'Italia dai «divertimentifici» e poi ancora arriveranno Stefano Antonucci, Benito Urgu, Stefano Nosei, Nadia Bengala, Carmela Vincenti.

Parietti ha anche parlato di Francesca Dellera e della causa che l'attrice ha fatto all'Ip, dopo che l'azienda ha proclamato gli spot con la Parietti più convincenti di quelli girati dalla Dellera. «Se le gambe della Parietti - ha detto la Dellera - fanno vendere più olio, la cosa non mi riguarda più di tanto. La polemica della Dellera non mi preoccupa affatto, anzi la ringrazio perché con la sua iniziativa sta facendo pubblicità al mio programma». [s. n.]

A Volterra «Tre studi per i Demoni», un suggestivo allestimento di Thierry Salmon

Dostoevskij, il catalogo è questo

Che noia il Cechov di Anatolij Vassiliev

VOLTERRA
DAL NOSTRO INVIATO

Con una ventina di spettacoli in nove giorni (5-14 luglio) Volterra Teatro, giunto alla sua quinta edizione, riesce certo a darsi una sua fisionomia riconoscibile nella frenetica attività che in questa stagione squassa la penisola, né con l'unica visita consentitami da un calendario superaffollato mi illudo avergli prestato tutta l'attenzione che merita; per di più un interessante prima prevista, «The Sad Eyes of Karheinz Ohl» di Gerald Thomas, è slittata per difficoltà tecniche, e non mi è parso giusto giudicarlo in base alla prova generale.

Tanto più che solo una prova, sia pure a conclusione di un seminario, erano le quattro «Da-Cialka» («Io-Il gabbiano») offerte dal celebre regista russo Anatolij Vassiliev a uno scelto e sudatissimo pubblico seduto lungo le pareti di uno stanzone. Annunciato come «prima assoluta» di un «progetto speciale», si in di una serie di sketches di esercizi di giovani attori, in parte russi, provenienti dal Teatro Scuola d'Arte Drammatica di Mosca, in parte italiani, scelti dopo un provino a Buti. Tramite interprete, il che il metodo nell'occasione non prevedeva quasi suoi interventi, ma che l'attore aveva la piena libertà di gestirsi a suo piacimento. Quello che abbiamo avuto è consistito in scene a due in principalmente dirni «Gabbiano» e dal «Giardino dei ciliegi», scene in cui rispetto all'originale la durata era dilatata mostruosamente, suppongo per dar modo agli attori di autoindulgersi aggirandosi per lo spazio, dando prova di dinamismo, esasperando il volume vocale; a sommessi segnali dal regista, un pianoforte commentava dei momenti, in po' come al Maurizio Costanzo Show. Ogni tanto dei mimi eseguivano inoltre piccoli come tenere in un pezzetto di garza sventolandolo con un ventaglio, o proponevano giochi di carte al pubblico. Gli attori sembravano grossi ma entusiasti, molto divertiti dall'esibizione, peraltro mi ha avuto solo nella prima parte (120'), per la stessa ragione che dicevo all'inizio: trovo già difficile formarmi un'opinione degli spettacoli pronti, davanti alle sedie di allenamento p irritante sensazione di esclusione e alla lunga di tedio.

Per fortuna non erano stati affatto una prova, nel pomeriggio, i 100' dei «Tre studi per I Demoni» offerti da Thierry Salmon nell'insolito, affascinante ambiente di un ottocentesco padiglio nell'Ospedale Psichiatrico. un ristrettissi pubblico ive prima sedere davanti a certe inferriate quali affacciavano a turno, monologanti sulla loro condizione, i personaggi che poi si sarebbero visti impegnati in azioni sempre a due, d minabile, ampio corridoio illuminato da fasci di luce solare proiettata con degli specchi; du seconda e più pia parte gli spettatori seduti a una dall'ambiente, su di una gradinata di legno. Dal romanzo di Dostoevskij, che confesso di ricordare solo per sommi capi, il regista belga aveva scelto dei momenti, direi soprattutto coinvolgenti donne, allo scopo, più che di raccontare una di fare agire personaggi in preda ad angos e turbe mentali prefreudiane ospiti di una specie di tetro, incombente e gigantesco carcere per malati. I attori (quattro donne di cui almeno due italiane uomini di almeno uno italiano) si esprimevano in francese e erano tutti mirabilmente aderenti, nel fisico e nel trucco, agli archetipi d soprattutto gli uomini, un intellettuale-mistico con barba e capelli lunghi, un esaltato con cappottone e cranio rapato a zero, un giovane idealista impulsivo, emanante energia. Le donne anto loro erano in sottane lunghe e corpetti aderenti, tenuta ottocentesca che le aiutava a proiettare contemporaneamente repressione e sensualità. Ammesso per così dire a crogiolarsi conflitti di costoro, il pubblico non modo a penetrarne a vicende, grazie impegno degli interpreti, bene assistito dalla seduzione visiva e anche dell'azione, finiva per trovarsi fortemente coinvolto in questa atmosfera grondante pas inquietudine, tormento spirituale, senso di colpa, ansia di redenzione, e insomma per respirare qualcosa molto vicino alla densa, opprimente atmosfera del grande visionario

Masolino d'Amico

Una scena dello spettacolo di Salmon

STASERA

La leggenda di Santarcangelo Jekyll e Hyde al Castello Reale

Teatro

Al Teatro Romano di **Verona**, alle 21,30, replica «L'impresa dalle Smirne» di Carlo Goldoni. Adattamento di Tullio Kezich e Mario Missiroli, che ha curato la regia. Si recita Plinio a **Volterra**, nelle Logge di piazza dei Priori (ore 21,30), in scena «Venticinque uomini», da Plinio Marco, con Carlos Augusto Carvalho, Humberto Brevilhari, regia e drammaturgia François Kahn. Sempre per Volterrateatro '91, al **Seminario di Sant'Andrea** cosiddetti occhi di Karlheinz Ohl», di Gerald Thomas, con Silvio Castiglioni, Cristina Cavalli, Marco Cavicchioli. Palazzo del Collegio di **Asti**, alle 21,45, ma» ridicolo della vita»), Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti. Scene e costumi Giancarlo Mancini, regia Ugo Chiti. Ancora per Asti Teatro, nell'ex Confraternita di Michele, ore 21,45, va in scena «L'ultimo nastro Krupp» di Samuel Beckett, Maurizio Corgnati, regia Edward Terence Conway. Intenso anche il programma del Festival di buggia dove in piazza Marconi alle 21,30 il quartetto Quatuor presenta «Violons Dingues». Alle 23, ai Giardini Europa, in prima nazionale «Processo» del Wroclawski Teatr Lalek. Riprende la programmazione del XXI Festival di **Santarcangelo di Romagna (Forlì)** dove ai Fisi la Compagnia Rem Cap propone, a partire dalle 22, «Leggenda» di Claudio Romondi e Riccardo Caporossi. Al Teatro Filodrammatici la Compagnia Stabile presenta «Labirinto» di Alfredo Balducci, Karin Giegerich e Claudio Beccari. A **Racconigi**, nel parco del Castello , alle 21,30, prima nazionale «Jekyll e Hyde» di Michele Ghisleri, con Guido Castiglia e Renata Colucci, regia di Ruggero Caro.

Danza

Per il Festival delle **Vesuviane**, a Villa Bruno, Efesto presenta «Kappacinquecentoventisette», con Gaetano Battezzato, Donatella Capraro, Marcello Parisi, musiche di Mozart.

Musica

Caracalla, prima della rappresentazione dell'Aida di Giuseppe Verdi, prevista per le 21, Concerto dei Solisti del Teatro dell'Opera in ambulacri Terma appositamente predisposti. Nel Chiostri Francescani di a, per il Festival di ca Classica, alle 21,15 concerto del Coro Associazione Polifonica di Ravenna diretta da Bruno Zagni, in musiche Poulenc, Debussy, Ravel, Zecchi, Bettinelli. Per Aterforum '91 a **Voghiera** (Ferrara), alle 21,30, l'Orchestra Arturo Toscanini in musiche di George Gershwin.

Tournée

Dizzy Gillespie e Miriam Makeba a **Roma**; Robert Cray a **Viareggio**; Jan Garbarek Group a **Firenze**; Mark Whitfield Band a Vinicio Capossela a **Torino**; Lilliba a **Savona**; Raf a **Perignano**; Sandoval a **Cagliari**; Gil a **Tarcento** (Udine).

Al Carignano

Mitridate e un rivale per Mozart

TORINO. Nell'ambito della stagione musicale vito a Corte», dedicata quest'anno a «Torino e il viaggio europeo di Wolfgang Amadeus Mozart», proposto l'altra al Teatro Carignano un confronto «Mitridate Re di Ponto», che Mozart compose a quattordici anni nel 1770 per il Teatro Ducale di Milano, e la medesima opera che il maestro di cappella Quirino Gasparini presentato al Regio di Torino nella stagione 1776-1777.

Nella sua esecuzione I Musici dell'Accademia Solinghi, Rita Peiretti ha voluto accostare arie di Mozart ed arie di Gasparini per favorire al massimo l'evidenza del fronto. E, anche se sarebbe meglio avvertire il pubblico quali brani dell'u e quali dell'altro, non sendo il «Mitridate re di Ponto» conosciuto come il paragone è stato comunque significativo per comprendere come Mozart tenne conto dei modelli esterni riuscissa, anche in giovane età, a rielaborarli in chiave personale.

In particolare, ponendo a confronto i due autori, sembra di notare in Gasparini una maggiore scioltezza scrittura vocale, in Mozart uno spessore strumentale visibile anche in un'esecuzione antologica e riassuntiva quella dell'altra che escludeva i fiati e surrogava l'orchestra un quartetto d'archi. Entrambi i compositori, inoltre, giocano, e ovvio nell'opera settecentesca, le carte del virtuosismo vocale, della cui difficoltà di esecuzione ci si è, l'altra sera, particolarmente resi conto.

Il concerto sceneggiato con la regia di Adalberto Maria Tosco: cantanti e suonatori si esibivano in costume, davanti ad architetture in stile classicistico che Vanni Coppo ha tratto liberamente bozzetti del «Mitridate» disegnati dai Fratelli Galliari. buon successo.

(p. gal.)

Giallo all'Erba

Il mistero della moglie scomparsa

TORINO. Un uomo abbandonato dalla moglie. Succede. Ma succede dopo pochissimi mesi di matrimonio, senza che la sposina lasci alcuna traccia di sé. Ovvio pensare al peggio, a un rapimento, magari a tragico incidente. E succede che, preceduta da un prete molto, troppo servizievole, la fuggiasca riappaia, più affettuosa che mai. Tutto a posto? Neanche per idea. Il marito nega che la donna sia sua moglie; più lei fornisce inoppugnabili prove propria identità, più lui s'incaponisce, accusa la sconosciuta di mirare quattrini, grida al complotto, trovando un alleato in un perplesso commissario di polizia.

Ciò che vi abbiamo raccon l'inizio di «Trappola per un uomo», copione giallo Robert Thomas scena all'Erba con la regia di Adolfo Fenoglio. E' una vicenda che, quanto colpi di scena, ne ha da vendere. E' (o sembra) l'inarrestabile marcia di trionfo della donna, almeno finché arriva come un balsamo la fatidica svolta: finalmente pare possibile che il marito la vinca grazie a un testimone provvidenziale o un po' bevuto, ma questi viene fuori combattimento una proditoria revolverata. Quando un'infermiera, che ha conosciuto la moglie, può fornire illuminante verità, scopre che costui il contrario: potenza della corruzione. Ma siccome si scopre che il testimone non è morto e potrà presto parlare, non sarà il caso di tirare un sospiro sollievo: arriveranno altri ribaltoni fino al finale davvero inaspettato.

Tenere le fila di un «caso» così complicato è operazione assai ardua. Ma bisogna riconoscere che la regia di Fenoglio ha superato brillantemente tutti i possibili rischi di secche e di garbugli. Niente di speciale: un controllo garbato e pulito in una scena forse eccessivamente scolmarata e con un gruppo d'attori (ricordiamo almeno Mario Nosengo, Alessandro Vinciarelli e Maria Teresa Giarratano) danno e accettabile caratterizzazione ai loro personaggi. Buon divertimento.

(o. g.)

SENTIRSI IN LANCIA.

Sentire di essere arrivati dove la tecnologia, la classe, il prestigio più in là non possono arrivare. Provare un piacere di guida unico fatto di performance ai vertici di sicurezza assoluta. Vivere in un ambiente auto perfetto, curato nei particolari, ricco di dotazioni di serie. Respirare l'atmosfera di uno stile esclusivo, come tutto ciò che è Lancia. Fino al 20 luglio è valido motivo in più per sentirsi in Lancia: Thema, Dedra, Delta con formule personalizzate di leasing SAVA per LANCIA al convenientissimo tasso del 10%.

CLASSE AL 100% - LEASING AL 10%

FINO AL 20 LUGLIO
DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE
D'AOSTA E LIGURIA.

Da domani su Raidue il programma trasformato per l'estate

Mixer entra nel mondo

E da stasera su Raiuno «Quark Speciale», il viaggio curato da Piero Angela Si esplora la fauna dei cinque continenti, tra cavalli, albatros e puzzole

ROMA. L'estate «Mixer» si trasforma in «Mixer nel mondo», un programma di «sopralluoghi sulla realtà» basato sull'approfondimento e la riflessione, ma anche sull'intrattenimento. La nuova serie di «Mixer nel mondo», condotta da Sveva Sagramola, andrà in onda da domani alle 22,15 su Raidue.

«Rispetto alle precedenti edizioni del programma - hanno detto gli autori Aldo Bruno e Giorgio Montefoschi (alla presentazione mancava l'altro autore, Giovanni Minoli) - ci sarà una differenza: "Mixer nel mondo" non avrà carattere monografico ed accentuerà lo stile di "soft news", notizie leggere». Nella prima puntata si farà tappa a Los Angeles dove si vedrà in azione una gang giovanile di sole donne; si passerà poi a Mosca, dove si vedrà un deputato del Cremlino che potenzia la propria muscolatura in palestra. L'itinerario di «Mixer nel mondo» si concluda in Italia dove Patrizio Roversi introdurrà i telespettatori in una «beauty farm» alla ricerca della perfetta bellezza. La sigla di coda del programma è un «videoclip» di Paolo Conte.

Su Raiuno ricomincia stasera il «Quark speciale» curato da Piero Angela. Sono in programma undici puntate. Angela presenterà documentari scelti tra la produzione di tutto il mondo.

I telespettatori potranno così, almeno con la fantasia, inoltrarsi in mezzo alla fauna selvatica africana in uno sperduto angolo della provincia del Capo in Africa, il cosiddetto «Gran Karrù», caratterizzato da un clima [illegible] inospitale. Oppure potranno viaggiare al seguito dei bellissimi albatros, scoprendo così, nelle isole Falkland, il territorio dove si riuniscono oltre 160 mila coppie di questi straordinari uccelli marini. Si potrà inoltre scoprire tra le valli del Galles la vita dei piccoli mammiferi come le puzzole, durante i rigori dell'inverno. Oppure andare a correre al seguito degli ultimi cavalli selvaggi. Poi spegnere la televisione e andare a dormire. Che tristezza. (s. n.)

Piero Angela alla scoperta della natura nel mondo con «Speciale Quark», Raiuno

I FILM DI OGGI IN TV

L'Intervista di Federico

INTERVISTA

1987, Raiuno alle 21,30, dur.

Prima visione tv del penultimo film di Federico Fellini: una visita a Cinecittà tra memoria, nostalgia, sogno e per la civiltà televisiva compiuta da Sergio Rubini, giornalista giovane provinciale, alter del regista. Dinanzi al suo sguardo affascinato sfilano tutte le retoriche, i trucchi e gli incantesimi degli studi televisivi. Accanto a Rubini «partecipano» Anita Ekberg, Marcello Mastroianni, ed altri affezionati «felliniani».

1947, Raidue alle 9,40, dur. 131

Uno dei film sentimentali degli Anni Quaranta, di Elia Kazan, con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Un ricco proprietario terriero sposa una ragazza di città. La donna cede al peggior nemico e dà alla luce un bambino. Il marito lo scaccia e si tiene il bambino. Dopo venti anni di separazione i due si ritroveranno, uniti dalla tragica morte del figlio, per scoprire di amarsi tutto.

UN MESE IN CAMPAGNA

1987, su TMC alle 21, dur.

Alla fine della prima guerra mondiale due reduci si incontrano in un paese della campagna inglese. Sono il restauratore Birkin e l'archeologo omosessuale Moon. La vicenda si sviluppa intorno ad un affresco antico da in una vecchia chiesa. Tenerezza e sentimenti in un décor tanto vecchia Inghilterra che sembra uscito da un negozio di Laura Ashley. Protagonisti Colin Firth e Kenneth Branagh, che diventerà celebre interpretando Enrico V.

Sergio Rubini con Antonella Ponziani nell'«Intervista»

1987, 1 22,30, dur 90'

Nel corso degli scavi per la metropolitana di Roma crolla una parete che apre breccia verso misteriose gallerie. Mentre si svolgono gli accertamenti succedono strani fenomeni che culminano con la morte di quattro studiosi.

1982, su Raidue alle 0,20, dur.

Fantascienza postmoderna e duelli paranormali in un apologo di David Cronenberg. La potenza telepatica degli Scanners viene usata per penetrare nei segreti della Consec, multinazionale specializzata in armamenti. E' un farmaco, l'Ephemerol, a provocare le deformazioni che trasformano gli esseri umani in scanners.

OGGI SEGNALIAMO

CELENTANO?

Alle 23,35 su Raiuno

Celentano lancerà il suo messaggio a «Notte rock». Un intervento dal molleggiato, in annunciare, poi, a sorpresa la sua apparizione che ha riservato in esclusiva al programma. Su questa apparizione l'ex molleggiato continuerà naturalmente a mantenere il più stretto riserbo. Insieme alla «Celentano story» la seconda puntata di Notte rock proporrà un inedito cartone animato realizzato da Rod Stewart sulle note di «Motown song». Nel cartoon appaiono anche Madonna, Mickael Jackson e Shinead O'Connor.

IL

Alle 20,30 su Italia 1

La terza puntata del «Festivalbar», manifestazione musicale di Vittorio Salvetti. Aprirà il programma un'esibizione canora dei conduttori: Susanna Messaggio e Gerry Scotti che canteranno «Susanna» di Adriano Celentano. Saranno ospiti della puntata di oggi, tra gli altri, Riccardo Cocciante, I ladri e bicicletta, Cathy Dennis, gli Eddio, Sold Out, Biagio Antonacci, Afrika Bambaataa. Per la gara «Discoverde» parteciperanno Andrea Mora e «Anna e le Sorelle». Il programma della serata sarà completato da Sergio Vastano e i suoi interventi comici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; ; 22,45; 24

7,30 Laurel & Hardy - Due teste senza cervello
1 Per i concerti Raiuno-Martini **Rossi interprete W. A.** **Davinta**, Telefilm
10,15 Pugni, e marinai, (1961) film con Ugo Tognazzi, Gloria Paul, Paolo Ferrari
11,55 Che tempo fa
12,05 Occhio al biglietto estate

POMERIGGIO

12,30 La signora in giallo
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 Roma - Londra - Hollywood: passaporto per il cinema. Il signore e la signora Smith. (1941) commedia, di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Montgomery, Gene Raymond
15,45 Big! Estate. Varietà per ragazzi.
17,20 Unicef: diritti dell'fanciullo - 2ª rivoluzione
17,50 Oggi al Parlamento
17,55 Atene: Giochi raneo.
18,40 d'amore. 1915

giorno po
19,50 Che tempo
20,40 Quark speciale. Scoperte ed esplorazioni pianeta Terra. A cura Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna
21,30 La Rai e il cinema italiano: **Lo spettacolo I, Intervista** (1987). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Federico Fellini. Con Sergio Rubini, Paola Liguori, Maurizio Mein. 1° tempo.
23 — Intervista. Film 2° tempo.
23,35 Notte rock. Un programma di Cesare Pieroni, Ernesto Assante e Paolo Siamonte. A di Sandra Bemporad. Prosegue la Celentano Story. Huey Lewis, Stevie Wonder, Angie Everhart e R.e.m.
0,30 Oggi Parlamento e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,50 L'impero delle formiche giganti (1977). Film fant. Regia di Bert. I. Gordon. Con Joan Collins, Robert Lansing, John David Carson.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,20; 19,45; 23,15
7,30-9,40 grandi storie; Si cartoni animati, telefilm; Thundercats - Bim - Bum - Bi Ferro, cartoni; **Mr. Belvedere, Alf**
9,40 d'erba (1947). Film di Elia Kazan. Con Tracy, K. Hepburn
11,40 Lassie. Telefilm
12,10

13,30 TG 2 - Economia
al ama
14,15 Santa Barbara
15,05 L'asso della Manica
16 — Una pianta al giorno. Vademecum giardinaggio. Condotto da Luca Sardella
Dal Parlamento
Lo schermo in casa. Un cinema di amore e di allegria: **Sombrero** (1953). Film sentimentale. Regia Norman Foster. Con Riccardo Montalban, Anna Maria Pier Angeli, Vittorio Gassman, Cyd Charisse
18,30 TG 2 - Sportsera

Hill Street giorno e notte. Telefilm. *Una spia il pullover rosso*
20,15 2 - Lo sport
20,30 di velluto (1986). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Robert Con Keaton, Maria Conchita Alonso, Alex Naidu. Prod.: Kings *Michael Keaton un celebre giocatore di hockey su ghiaccio. Si lancia sulla tracce di tappistello che ha di danubio e imbatte nell'affascinante giovane madre del ragazzo*
22,15 TG 2 - Dossier
23,40 Atene: raneo
0,20 Cinema di notte. Raidue e Il Fantafestival presentano (1982). Film horror. Regia di David Cronenberg. Con Jennifer O'Neil, David Cronenberg, Stephen Lack.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 22,55;
11,30 e 5: Campionato italiano.
L'anonima Roylott (1936). Film poliziesco. Regia di Raffaello Matarazzo. Con Isa Pola; Camillo Pilotto. Prod.: Florida & Co

14,10 TG 3 - Pomeriggio
14,20 mito nostro Gould. Musiche di J. S. Bach, L. Beethoven
15 — Prima prima. Mirella Freni prova *Evgenij Onegin* di P.I. Ciaikovski. Al Teatro Comunale di Bologna
15,30 Pievelago (MO). **Bike: Italian Cup,** tappa Eurovisione. Francia: Reims. **Ciclismo 78° Tour de ce** 4ª tappa: Dijon-Reims
17,15 Un mondo di donne. **Quattro** (1934). Film di Cecil B. De la. Con Claudette Colbert

18,45 3 - Derby - 3
19,45 leggo il radio e
Non è mai troppo
Chi visto
20,30 Perry in Doppio gioco. *«Clienti difficili»*. Con Raymond Burr. *Due casi difficili per Mason. Nella prima vicenda un misterioso: viene ucciso un socio di un'azienda d'importazioni i cui libri contabili erano stati alterati per coprire un ammanco. Nella seconda un aereo da turismo precipita: ma il pilota che si salva forse sa qualche cosa del guasto*
Fai la TV. Condotto da Guzzanti
23,40 Svegliarsi a mezzanotte. **Il fantasma dell'Opera** (1943). Film drammatico, regia di Arthur Lubin. Con Claude Rains, Susanna Foster, Nelson Eddy. Prod.: Universal Int.

CANALE 5

7,48 La famiglia Bradford, telefilm
8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Premiere estate
9 — Bonanza, «Le sorelle», telefilm
10 — La vera storia Ian Fleming, film tv, con Charles Dance, Phillis Logan, regia di Don Boyd
11,55 Premiere
12 — Rivediamoci

Sposati con figli, «Dove vai in vacanza?» telefilm, 1ª parte
12,55 Canale 5 news, news
13 — Estate 5, condotto da Iva Zanicchi
14,30 Top secret, «L'ostaggio sbagliato», telefilm
15,25 Premiere estate
Genitori in jeans, «Colpo di fulmine», telefilm
16 — Bum Bum, cartoni
16,15 prezzo è giusto estate, Zanicchi

18,55 La verità, show condotto da Marco Balestri, regia di Roberto Meneghin
19,25 Canale 5 news
19,33 Con'é con'è, gioco condotto da Jocelyn
Il giregioco
20,25 Tg delle vacanze, conducono i tritrè
20,40 Miniserie **Donna** con Alt, Eric Roberts, Nick Mancuso, Burt Young, regia di Stuart Margolin, 3ª e ultima puntata
22,40 Vianello, «La poltrona», telefilm, replica
23,10 Maurizio Costanzo show, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — 5 news, news
1,10 Premiere estate
1,15 Tg delle vacanze, replica
1,30 Colorado, telefilm
2,30 Premiere estate
2,35 La vera storia di Ian Fleming, replica, film tv
4 — Impossibile
4,45 Intoccabili, telefilm
5,30 Agente speciale, telefilm
6,15 Lou, telefilm «La setta»

ITALIA 1

7 — cartoni
8 news
8 — conduce Paolo Bonolis, replica
10 — Ultraman, film
10,45 Riptide, telefilm
11,45 Studio aperto, news

12 — ciao, cartoni
13,30 - zona verde, musicale, conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Il giuramento Zorro, con Tony Russell, Maria José Alfonso, regia di Ricardo
15 — Tarzan, telefilm, «La pista del dinosauro»
17 — addio, «Licenza straordinaria», telefilm
18 — 12 - «Il rapimento»

18,30 Studio aperto, news
19 — I quattro di polizia, «Abuso potere», telefilm, 1ª parte
20 — Pa Gambalunga, «Festa di Natale in casa Pendelton», cartoni
20,30 Festivalbar, musicale, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio, con Sergio Vastano, regia Egidio Romito
22,30 Spettri, 1ª visione tv, John Pepper, Katrine Michelsen, regia di Marcello Avallone, Italia, 1987, colore. V. M. 14
Studio aperto, news
0,45 Vietnam addio, replica, telefilm
1,45 Cinema d'estate, film «Il giro di ro», replica
3,45 I quattro di polizia, telefilm, replica
Tarzan, replica, telefilm
5,45 Riptide, replica, telefilm

8 — Topazio, teleromanzo (replica)
8,50 La valle dei pini, teleromanzo, replica
9,40 Signorita Andrea, telenovela
10,05 Per Elisa, telenovela
10,55 Valeria, telenovela
12 — Riviera, teleromanzo

Buon pomeriggio
13 — telefilm *«Guerra e pa*
13,55 pomeriggio
14 — Sentieri, teleromanzo
14,50 Buon pomeriggio
14,55 Cenerentola, telenovela
15,20 Buon pomeriggio
15,25 Señora, telenovela
15,50 Buon pomeriggio
16,05 a, telenovela
16,55 pomeriggio
17 — pini
17,55 Buon pomeriggio
18 — General Hospital, telenovela

18,55 Buon pomeriggio
19,50 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
19,35 Buon pomeriggio
19,40 Primavera, telenovela Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,05 Marilena, telenovela
Buon pomeriggio
Radici, miniserie. *Dal romanzo di Haley miniserie intorno alla grande saga dei negri d'America*
22,30 e contraddetti, documenti
23,30 I figli di o, film Yvonna Sanson, Amedeo Nazzari, regia Raffaello Matarazzo (Italia 1951), drammatico
Dama, replica
2,30 Love Boat, telefilm, *«Il ragazzo con la valigia»*
Quincy, telefilm, *«Il cadavere scomparso»*
4,10 Programmi non stop

ALLA RADIO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 23**

7,40 Come pensano loro; **8,30** di piadare; **8,40** Chi sogna chi sogna; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; Tra poco Stereorai; **13,20** Gulliver; **14,01** Oggiavvenna; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; Il pagnone Estate; **17,01** Scelochi e femminile; Mondo Camion; **18,08** Radioboy; 1993: Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,01** Concerto di musica leggera; **22,44** Botmars; Oggi al Parlamento; **23,09** telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 0; **7,30; 8, 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

Nudo e meta; **8,06** Radiodue presenta; **8,** La famiglia Sirillo; **9,15** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** Agosto, moglie mia non ti conosco; Nudo e senza meta; **16,48** Le stanze del sole - Andrea; **17** Musica le; 1 Andrea; **18,32** Nudo e meta; **18,35** sole - Vivaldi; Voci nella sera; **22,19** Panorama parlamentare; Voci della sera; Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino; **10** I luoghi dello sguardo: 10 fotografi raccontano; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere; **13** Decameron; **14** Diapason; **16** Orione osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Scatola sonora; **18,10** Terza pagina; **19** DSE. **19,20** Scatola sonora; **21** I deserti dell'amore; **22,15** Blue note; **23,20** Blue note; **23,58** Notturno italiano e stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,50
13,15 Sport news
ola, telenovela
15 — film
17,15 G-men della quinta, film di Irvin Kershner, con Yaki Weider, Jonathan Haze
18 — Matlock, telefilm
, il Tg dell'estate
21 — Un campagna, film di Pat O'Connor, con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson
23,10 o: Argo - Venezuela, da Santiago, Coppa America

ODEON TV

13 — I cavalieri dello co, cartoni animati
13,30 Ghostbusters, cartoni
14 — New trasformers
14 I 7 Saraceni, film
18 — Una su 13, film
17,30 Intraprendente sig. Dick, film
18,30 Ghostbusters, cartoni
20 — New trasformers
20,30 Arrivano Django e Sartana... è la
22 — Reportage e documentari d'autore
22,30
23 — E e guar- film

Telegiornale: 17,30; 20; 23,30
16,40 Ciclismo: Tour de France: Digione - Reims
17,35 In
18 — La pimpa: L'orso, Ugo e gli altri, cartoni
19,30 Per i ragazzi: **Interbang**
— Il quotidiano
20,25 T.T.T. Tesi, temi, testimonianze
21,20 Cognome e nome: Lacombe Lucien, film di Louis Malle con Pierre Blaise, Aurore Clément
23,50 Agenzia musicale: **La Palmita**
Telesexi - Notte

TELE +1

17,25 La verità, film
18,30 Anteprima,
20,30 Rozanne, film
22,30 Una allegra... ma non troppo, film
0,30 Vel blu,
2,20 ... e giustizia per tutti, film di Norman Jewison
4,30 Il cuoco, il ladro, moglie e l'amante, film

TELE +3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22: **ladra,** Monica Vitti, S. Satta Flores. Carlo Delle Piane, regia di Carlo Palma

TELE +2

12,30 Campo (replica)
13,30 Sport parade
14,30 Wrestling spotlight (replica)
15,30 Calcio (replica)
17,30 Basket - Campionato NCAA
Campo base
19, Wrestling spotlight
20,30 Basket - Campionato NBA. All star saturday
Racing
Ciclismo - Tour France
24 — - Campionato (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — Cinquestelle regione, attualità
12 — Stazione di servizio
12,30 Metauro, Esi- Chionti, Tronto
13 — I misteri Nancy Drew e i ragazzi Hardy, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi
18,30 servizio
20,30 You
21,30 Il berretto a sonagli, prosa, regia di L. Squarzina, con P. Stoppa, A. M. Bottini, M. Croti
23 — Sport e sport

ITALIA 7

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il
14,30 Andrea Celeste, telenovela
16 —
17,15 Supersette, cartoni
Usa today, news
19,30 Cannon,
20,30 Tutti West... per parte di padre, film con Antonio Sabato, M. Meli
22,20 Gli altri notti - semiseria
Catch, sport
onesti fuorilegge
0,20 Rogers, telefilm

RETE A

6 — Teleclub, programma dal mattino
15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — Il cammino segreto,
17 — Gloria e inferno, teleromanzo
18 — Rocky e i suoi amici, cartoni animati
20,25 Il peccato di Oyuki, teleromanzo con Anna Martin
21,15 Il segreto, teleromanzo Salvador Pineda
22 — e inferno, teleromanzo

NUOVO Caffè Splendid Oggi nel nuovo Cofanetto SALVAROMA

Studio Più

Sistema Geoclub.

Apre il mondo ai tuoi investimenti.

E puoi scegliere tu dove e quando.

• Quattro Fondi azionari internazionali specializzati in aree geografiche, IMIEAST (Asia e Oceania), IMIWEST (Paesi d'America), IMIEUROPE e IMI-ITALY, per una diversificazione dei tuoi investimenti nei principali mercati finanziari mondiali, secondo le tue scelte. Un agile meccanismo che li collega tra loro, consente di investire e disinvestire da Fondo a Fondo, secondo le tue preferenze nel tempo: questo è il Sistema Geoclub.

• Per accedere al Sistema è sufficiente sottoscrivere uno dei quattro Fondi, con un minimo di 5 milioni. Poi, senza alcuna commissione di sottoscrizione per due volte l'anno, è possibile trasferire il capitale investito da Fondo a Fondo in qualsiasi momento.

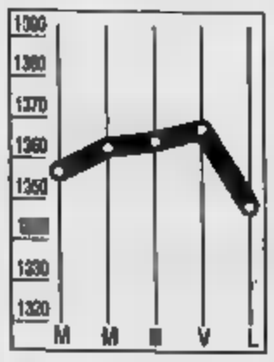
■ Una splendida opportunità e una possibilità eccitante di partecipare ad operazioni finanziarie su vasta scala, in un orizzonte intercontinentale.

■ I Fondi del Sistema Geoclub sono gestiti da IMIGEST e distribuiti da FIDEURAM: due Società del Gruppo IMI, una garanzia per i tuoi investimenti.

• Sistema Geoclub è a portata di... telefono. Basta rivolgersi alla più vicina Agenzia FIDEURAM (consulta l'elenco telefonico della tua città). Un Consulente Finanziario Fideuram è sempre a tua disposizione.

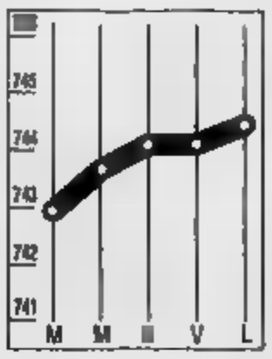
FIDEURAM
La IMI guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente annuncio non può avvenire se non previa consegna di copia dei prospetti informativi conformi ai modelli depositati presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 4/6/1991 rispettivamente ai n. 1988, n. 1989, n. 1990 e n. 1991, e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione dei moduli inseriti nei prospetti stessi di cui costituiscono parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei prospetti informativi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nei prospetti informativi appartiene ai redattori degli stessi per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori dei prospetti informativi si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare".



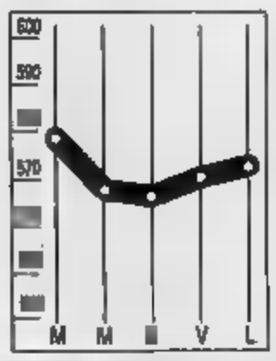
DOLLARO
1348,900

Il dollaro torna a scendere al fixing, in Italia è [illegible] a 1348,900 lire rispetto alle 1366,40 di venerdì. A Francoforte ha perso due pfennig e mezzo a quota 1,8114 marchi dai precedenti 1,8347.



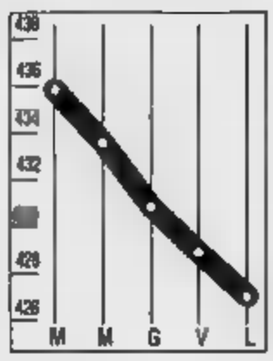
MARCO
744,470

Leggero rialzo del marco sui mercati valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca è [illegible] segnata a 744,470 lire rispetto alle 744,02 di venerdì, spinto [illegible] voci di un possibile aumento dei tassi tedeschi.



COMIT
+0,42%

Seduta cortissima a Piazza Affari, ma l'indice sale a 572,78 punti grazie agli acquisti [illegible] titoli [illegible]ida. Il mercato è stato sollevato [illegible] notizia che la rivalutazione degli immobili [illegible] impresa slitta a fine luglio.



[illegible]ETTO
-0,41%

Nuovo minimo al Ristretto, l'indice Ibi scivola a quota 427,04. Pop. Milano lascia sul terreno l'1,10%, la Novara lo 0,63%. Brusco calo per la Banco Perugia (-4,26%) e la Ferrovie Nord Milano (-9,41%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 9 Luglio 1991 27

Monito del presidente della Fiat mentre slitta «a data da destinarsi» il vertice plenario con il governo

Agnelli: un accordo per restare in Europa

«Costo del lavoro, l'intesa va fatta prima della finanziaria»

DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sembra [illegible] che la trattativa sul [illegible] del lavoro possa concludersi prima dell'estate, ma è molto importante che vada in porto prima della finanziaria». E' questa l'unica osservazione che Giovanni Agnelli, ieri a Bergamo per l'assemblea annuale dell'Unione industriali, ha rilasciato ai giornalisti al termine della riunione. Cautela profetica, [illegible] che, proprio nelle [illegible] ore, a Ro[illegible] la trattativa [illegible] sindacati sul costo del lavoro subiva una netta battuta d'arresto, e slittava a data [illegible] definire la riunione plenaria a Palazzo Chigi tra le parti, in calendario per oggi. A detta dei sindacati, la ragione starebbe nelle «incertezze del governo in merito al negoziato», soprattutto per quel che riguarda le priorità fiscali, né più chiare appaiono le cifre relative a tariffe e prezzi. Ma tra i ministri finanziari c'è chi si dice «stupito» per la mancata convocazione.

Anche senza divenire tema centrale, il costo del lavoro è stato ieri a Bergamo uno degli argomenti che i tre relatori, il presidente degli industriali Mario Mazzoleni, il commissario Cee, Filippo Maria Pandolfi, e Gianni Agnelli hanno affrontato, nel più ampio quadro della lotta contro l'inflazione, passaggio obbligato per poter [illegible] stare in Europa». «Quando si raggiunge un deficit pubblico come il nostro, la strada [illegible] seguire è la riduzione dell'inflazione» ha detto il presidente della Fiat. «Anche il Belgio ha un alto debito pubblico, ma ha un'inflazione inferiore [illegible] media europea. La scelta europea è stata determinante per i nostri successi, [illegible] oggi ci si impone come un impegno più severo. L'Europa ci apre nuovi spazi, ma ci mette in confronto diretto con altri grandi sistemi industriali, come il Giappone».

Secondo Agnelli «quando ci misuriamo con un'Europa che abbatte le barriere ci troviamo con più evidenza di fronte alle [illegible] barriere: quella [illegible] costo del lavoro, quella dello stato della finanza pubblica, del nostro sistema di servizi che limita le prospettive [illegible] allacciarsi alle grandi reti europee, del divario [illegible] Nord e Sud, e infine la barriera del funzionamento dello Stato come istituzione, come amministrazione, come sistema di regole».

A proposito dello Stato, Agnelli è andato oltre. Dopo aver ammesso che «su questo argomento c'è tensione e confusione» ed aver ricordato le mille proposte sulle riforme istituzionali, [illegible] concluso: «In questo sistema di idee contrastanti, una cosa è sicura: che tutti sentiamo una certa necessità [illegible] rinnovamento. Una necessità che gli elettori hanno manifestato nell'ultimo referendum che, proprio a Bergamo, ha avuto risultati fra i più alti d'Italia».

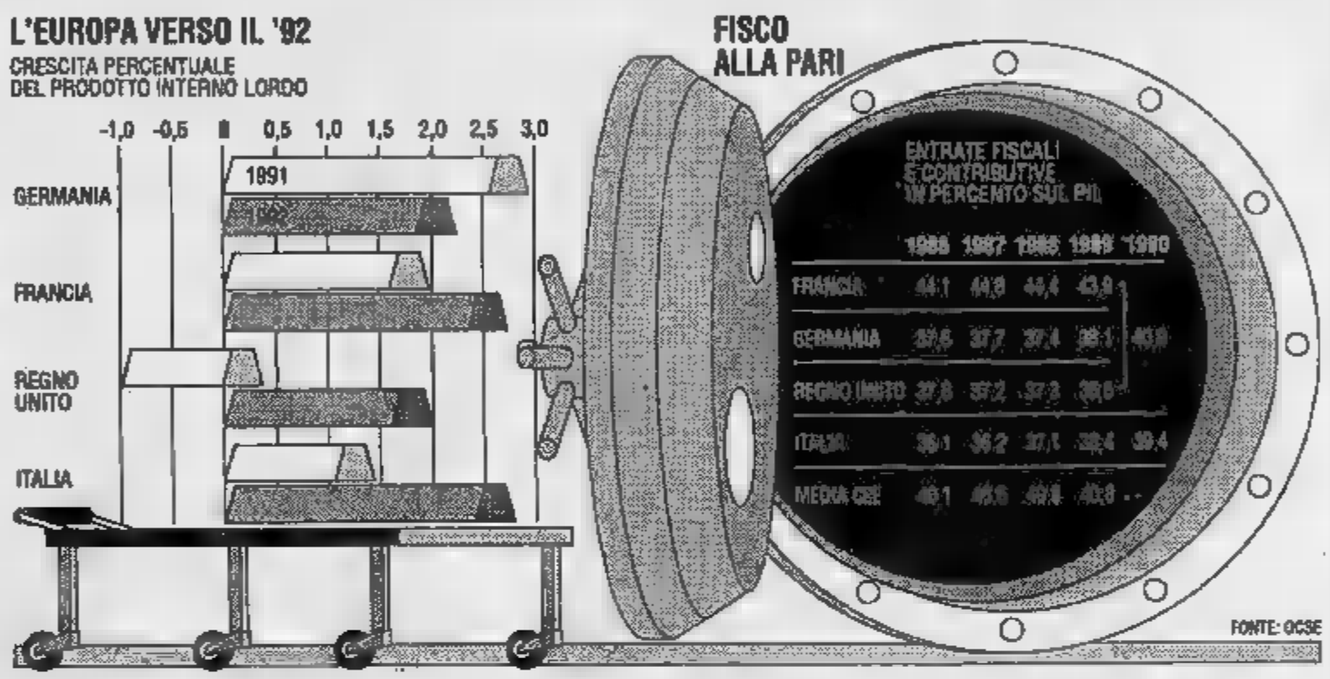
«Credo» ha continuato Agnelli «che questa [illegible] rinnovamento debba essere accolta, e [illegible] può lavorare su molti piani: quello delle riforme, quello dell'ammodernamento [illegible] pubblica amministrazione, dal contenimento della spesa pubblica». Tuttavia per far questo servono «concordia e determinazione» e che [illegible] riconosciuto il ruolo centrale dell'industria nel promuovere e sostenere lo sviluppo».

Nel pomeriggio anche la Confindustria è intervenuta sulle possibilità del nostro paese di tenere il passo con l'unione europea. «L'Italia - ha detto a Ro[illegible] il direttore del Centro Studi Stefano Micossi presentando [illegible] rapporto del Car - con lo stato di disordine delle sue finanze pubbliche, [illegible] la sua politica economica disallineata, con la condizione di preoccupante generata dall'inflazione e [illegible] sti del Paese, sta rallentando il processo di unificazione monetaria». [illegible] partner comunitario vuole arrivare alla resa dei [illegible] - ha [illegible] Micossi - ma è evidente che si rinvia il processo unitario per attendere l'arrivo dei ritardatari».

Valeria Sacchi

Giovanni Agnelli

«Per battere il deficit bisogna ridurre l'inflazione»



La Cee ci rimanda a ottobre

E Carli dà brutti voti alla Germania

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle prese con il problema [illegible] convergenza economica, essenziale per affrontare le fasi decisive dell'unione monetaria, l'Europa scopre che non è solo l'Italia la grande malata. Dal semestrale esercizio di sorveglianza multilaterale, svolto ieri dai ministri finanziari [illegible] Dodici, emerge un quadro diffuso di incertezze e perplessità; e si parla, nelle conclusioni, della [illegible] sità [illegible] maggiore progresso verso un più alto grado di convergenza». «La crescita e la creazione di posti di lavoro - afferma il documento - sono inadeguate, i tassi d'inflazione sempre più divergenti e la situazione di bilancio dei Paesi membri indica [illegible] ziali disparità».

Ecco allora che l'Italia, anzichè [illegible] bocciata, viene rimandata a ottobre: nel senso che, dopo avere presentato ieri le misure economiche per raddrizzare la finanza pubblica, il ministro Carli non si è trovato di fronte al temuto barrage di critiche, ma ha scoperto che in questa fase la Cee si limita a raccogliere i programmi dei singoli Paesi per discuterli a ottobre.

Ultima in classifica - Grecia a parte - [illegible] rincorsa alla [illegible] vergenza, l'Italia ha il vantaggio [illegible] avere già presentato un piano che altri devono ancora elaborare: [illegible] Belgio, che nelle pagelle Cee ha registrato un debito pubblico superiore a quello italiano; la Germania, che di fronte all'unificazione ha problemi d'indebitamento [illegible] costi del lavoro; la Spagna [illegible] la Gran Bretagna, a livelli [illegible] d'inflazione. Unico tranquillo, [illegible] Lussemburgo, con voti da primo della classe.

Prima che si avvii nel 1994 la seconda fase dell'unione monetaria, ha ammesso Carli, occorrono [illegible] Italia «più profonde correzioni». L'inflazione, che dopo l'aumento dello 0,6% a giugno tocca il 6,9% annuo, dovrebbe ridiscendere [illegible] fine anno - parallelamente a una ripresa dell'attività produttiva - all'obiettivo ufficiale del 5,8%. Ma Carli ha insistito soprattutto sul piano a [illegible] dio termine 1992-'94. [illegible] obiettivi sono un'inflazione al 3,5% entro [illegible] 1994; il fabbisogno a meno del 6% del [illegible] (e azzerato nei 2 anni successivi) contro l'attuale 10,1%; il debito stabilizzato [illegible] attorno al 104% del Pil [illegible] è del 103,3% e in crescita).

Il mancato esame all'[illegible] è stato una boccata d'ossigeno, che ha consentito a Carli di abbandonare per il momento i mali nazionali e puntare il dito sui tassi internazionali d'interesse, che stanno subendo un effetto-Germania: «Auspicherei che fossero [illegible] approfondite le conseguenze derivanti da concessioni [illegible] finanziamenti ai Paesi dell'Est, all'Urss e al Terzo Mondo da parte di Paesi con un disavanzo di bilancia dei pagamenti [illegible] che, quindi, saranno costretti a procurarsi le risorse attingendo dal mercato internazionale. Il fatto [illegible] Germania non appartiene più alla categoria degli esportatori di capitale, introduce un'ulteriore [illegible] [illegible] mercato finanziario».

Alla debole protesta del tedesco Koehler, Carli ha replicato sottolineando la preoccupazione che la tendenza inflazionistica in Germania, dove il governo [illegible] stanziato 50 miliardi [illegible] dollari per prestiti all'Est, «si propaghi in Europa». E il commissario [illegible] Christophersen, dal cui rapporto già emerge la crescente inflazione tedesca e il suo «effetto locomotiva» sul resto d'Europa, non ha potuto che dargli ragione.

Fabio Galvano

I sindacati

Valanga di no sulle pensioni

ROMA. La trattativa sul costo del lavoro segna il passo tra difficoltà e incertezze. Ieri sera è saltato [illegible] mini-vertice fissato al ministero del Lavoro ed è slittata «a data da destinarsi» [illegible] riunione plenaria prevista oggi a Palazzo Chigi, dopo un precedente rinvio di [illegible] settimana, per una prima verifica «politica». Cresce lo scetticismo tra le parti sociali per la «latitanza» del governo sui tavoli del fisco e [illegible] prezzi-tariffe e sulle proposte piene di scogli presentate dal ministro del Lavoro Franco Marini sulla scala mobile e dal ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari sulla riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego.

C'è uno sfilacciamento del confronto (ieri Marini non è riuscito neppure a mettersi in [illegible] [illegible] il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli), che già vanifica qualsiasi esito concreto entro il mese di luglio e desta [illegible] poche preoccupazioni, anche per la ripresa autunnale. A questo si aggiunge la mina vagante della riforma delle pensioni, che il ministro del Lavoro presenterà giovedì al consiglio di gabinetto e poi alle rappresentanze [illegible] sindacati e dei datori di lavoro. La questione [illegible] previdenziale rischia di scaricare sul negoziato del costo del lavoro forti tensioni, [illegible] formalmente ne sia [illegible] esclusa per non appesantire la discussione sebbene fi [illegible] intreccio con la politica dei redditi appaia evidente. Si delinea, così, per settembre, una mobilitazione dei sindacati, che potrebbe [illegible] in campo lavoratori e pensionati contro l'azione del governo sui diversi fronti e le resistenze degli imprenditori su fisco e [illegible]

La Uil apre domani una dura offensiva con una conferenza stampa del segretario generale Giorgio Benvenuto, [illegible] anche Cgil e Cisl (più disponibili sul provvedimento del ministro del Lavoro) manifestano consistenti perplessità in merito a punti essenziali, come l'innalzamento obbligatorio a 65 anni dell'età pensionabile e l'aumento dei contributi a carico dei lavoratori. «Nessuno ha sposato - precisa il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola - la riforma Marini. Su di esse ci sono tante cose da dire, [illegible] ci sono il tempo, [illegible] condizioni e l'opportunità per dirle con serenità e fiducia prima di tutto in noi stessi». E il segretario dei metalmeccanici Cisl, Gianni Italia osserva che il progetto di Marini [illegible] [illegible] base di partenza interessante, ma [illegible] in alcune parti fondamentali come le pensioni integrative, per le quali vanno utilizzati i trattamenti di [illegible] rapporto o l'età pensionabile, consentendo il proseguimento volontario, anche se incentivato, o il sistema di calcolo della retribuzione che deve realizzare un criterio di giustizia effettiva». E le critiche di Italia investono in pieno il negoziato sul costo [illegible] lavoro. [illegible] settembre, dice, bisognerà mobilitare la gente sulla questione dell'equità fiscale.

Gian Carlo Fasoli

Nu[illegible] stagione di trattative con Pirelli?

Presidente «neutrale» al vertice Continental

[illegible] Cambio al vertice [illegible] Continental. Hubertus von Gruenberg (del gruppo Itt) sarà il [illegible] presidente della società tedesca [illegible] pneumatici, al posto di Wilhelm Winterstein, presidente ad interim, succeduto a [illegible] volta a Horst Hurban, costretto alle dimissioni dopo un lungo braccio [illegible] ferro con l'italiana Pirelli.

Il cambio della guardia è stato annunciato dalla stessa [illegible] tinental ed è proprio in relazione alla travagliata trattativa con Pirelli che la notizia acquista ulteriore interesse.

Quarto produttore di pneumatici [illegible] mondo, il gruppo tedesco ha reso [illegible] l'attuale presidente e amministratore delegato della Itt Automotive (Gruenberg è anche vicepresidente della capofila [illegible] gruppo Itt), dovrebbe assumere l'incarico tra breve.

Non è [illegible] ancora fissata [illegible] data precisa, [illegible] nomine potrebbe essere approvata nel corso della prossima assemblea ordinaria della Continental, [illegible] programma già per la giornata di domani.

Von Gruenberg, 48 anni, ha - come si è detto - il compito non facile [illegible] guidare la Continental attraverso l'attuale crisi dell'industria dei pneumatici e di trovare possibilmente un accordo stabile con [illegible] gruppo Pirelli, divenuto l'azionista di riferimento [illegible] importante società tedesca.

Il suo [illegible] vo alla [illegible] e poltrona della Continental [illegible] visto come un elemento di [illegible] lio [illegible] Un accordo di cooperazione potrebbe essere il primo passo [illegible] rso una possibile fusione dalle due società.

[illegible] Pirelli ha presentato al gruppo di Hannover un'offerta di fusione nel settembre '90, immediatamente respinta dall'allora consiglio di amministrazione Continental.

Slitta a fine [illegible] la decisione sul patto tra Enichem e Union Carbide

La Federchimica sceglie Porta

Montedison si astiene, [illegible] approva lo statuto

ROMA. Un traguardo alla volta. Giorgio Porta, presidente dell'Enichem, è stato confer[illegible] ieri presidente della Federchimica. Oggi torna a occuparsi [illegible] piano aziendale per il quale è in programma [illegible] [illegible] alla presidenza del consiglio; qui le resistenze provengono [illegible] alcuni settori del governo. E infine Porta sta trattando l'alleanza per la plastica [illegible] l'Union Carbide, osteggiata dalla dc.

Il negoziato [illegible] va avanti, [illegible] non verrà chiuso questa settimana. La giunta dell'Eni non è ancora in grado di mettere la parola fine anche se il 16 luglio scade l'esclusiva delle trattative con l'Union Carbide. Le due parti hanno però previsto una proroga per la fine di luglio.

Questo vuol [illegible] che le trattative impostate da Porta stanno entrando nel vivo. Sono stati compiuti passi avanti, ma restano molti problemi, a cominciare dalla valutazione delle attività interessate. Con Porta è favorevole all'alleanza il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, mentre è riluttante l'amministratore delegato dell'Enichem Giovanni Parillo.

Porta ha invece superato con [illegible] ampio [illegible] la vicenda Federchimica. [illegible] ottenuto il terzo mandato consecutivo per guidare l'associazione di categoria [illegible] 4268 sì e 444 [illegible] ti. Vicepresidente con la delega per i rapporti sindacali è [illegible] nominato Giuseppe Pichetto, presidente degli industriali piemontesi.

Montedison, che pure ha approvato [illegible] modifiche [illegible] si è astenuta. Il motivo? Foro Buonaparte preferisce una posizione [illegible] attesa prima di valutare l'evoluzione dei rapporti tra pubblici e privati. Enimont pesa ancora anche se i rapporti migliorano. [illegible] stati eletti vicepresidenti anche Giampaolo Ballini, Giorgio Sampietro, Roberto Sestini, Umberto Rosa e il deputato dc Mario Usellini.

Mentre Porta [illegible] rieletto, alla presidenza del consiglio si è svolto il primo incontro tecnico sul business plan dell'Enichem con Parrillo, i sindacati e i tecnici della presidenza e dei ministeri del lavoro e [illegible] Mezzogiorno. Oggi comincerà il lavoro di approfondimento [illegible] come ristrutturare il colosso chimico. Il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, continua ancora a punzecchiare l'Eni: «Bisogna sconfiggere le tesi di coloro che credono di appianare i deficit e risolvere le situazioni di crisi con i tagli e quelle dismissioni che cancellano la [illegible] presenza industriale». Cristofori insiste sugli investimenti nel Mezzogiorno dove sono invece previsti i tagli più consistenti all'occupazione. (r.dpp.)

Cresce il caso della banca dei narcos

Londra all'attacco «Paghi lo sceicco»

Il proprietario è l'emiro di Abu Dhabi
Un buco di due miliardi di dollari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si minimizza, certo. Il «Financial Times» predica che è solo «uno scandalo, non una [illegible] generalizzata», ma il governo britannico è [illegible] pressione, la City è inquieta. Perché la forzata chiusura per frode della «chiacchierata» Banca di Credito e Commercio Internazionale basata in Lussemburgo ma con centro d'attività a Londra, rischia di essere il più grande scandalo bancario del dopoguerra per l'Inghilterra, con un «buco» globale per il sistema finanziario internazionale di al[illegible] 2 miliardi di dollari e perdite ufficiali per i 120 mila clienti inglesi di alcune centi[illegible] di milioni di sterline.

Con un'azione davvero inconsueta [illegible] che dimostra la gravità della situazione, il go[illegible] inglese ha sollecitato pubblicamente lo sceicco di Abu Dhabi, Zayed-Bin-Sultan Al-Nahyan, che della banca è il maggiore azionista, di pagare i debiti. La richiesta è stata presentata ufficialmente dall'ambasciatore britannico ad Abu Dhabi, Graham Burton. Lo scopo immediato della manovra è di evitare il fallimento di centinaia di piccole imprese che avevano affidato i loro soldi alla Bcci. [illegible] il g[illegible] mira anche più in alto: il [illegible] tentativo è di circoscrivere e spegnere più rapidamente possibile quello scandalo, per non «contagiare» la reputazione [illegible] City che aspira a difendere il [illegible] ruolo leader [illegible] finanziario europeo, dopo la clamorosa caduta della banca sotto accusa.

Perché, specie [illegible] oltre Atlantico, piovono critiche al comportamento della Banca d'Inghilterra, accusata [illegible] aver atte[illegible] troppo a [illegible] fine all'attività di questa banca «chiacchierata» ormai da anni.

Una volta scoperta la colossare frode, la Banca d'Inghilterra in realtà si è mossa [illegible] decisione e tempismo. Ma certi guasti ormai [illegible] stati consumati, con diabolica abilità. Gli «007» del Fraud Office londine[illegible] hanno infatti scoperto soltanto adesso, come rivela il Financial Times, che i responsabili della Bcci avevano creato addirittura [illegible] banca dentro la banca» utilizzata per sviare i controlli e occultare le pesanti perdite registrate dal gruppo.

Col sistema ingegnoso delle «matrioske», le bambole [illegible] una dentro l'altra, i dirigenti della Banca di Credito e Commercio Internazionale avevano escogitato il modo di nascondere operazioni fraudolente: occultare depositi non registrati e intestati a persone non residenti e quindi [illegible] perseguibili dal fisco, mimetizzare operazioni di finanziamenti sospetti, aiutare i clienti a evadere le tasse, non registrare i nuovi depositi per pagare i debiti, riciclare «denaro sporco».

Com'era già noto da anni, la Banca di Credito e Commercio Internazionale aveva intrecciato sospetti rapporti con i narcotrafficanti latino-americani. In due occasioni, le autorità federali negli Stati Uniti avevano [illegible] gli occhi sulla Bcci bloccando e multando due filiali accusate di [illegible] riciclato [illegible] dollari dell'ex capo dello Stato panamense Noriega e del «cartello» di Medellin.

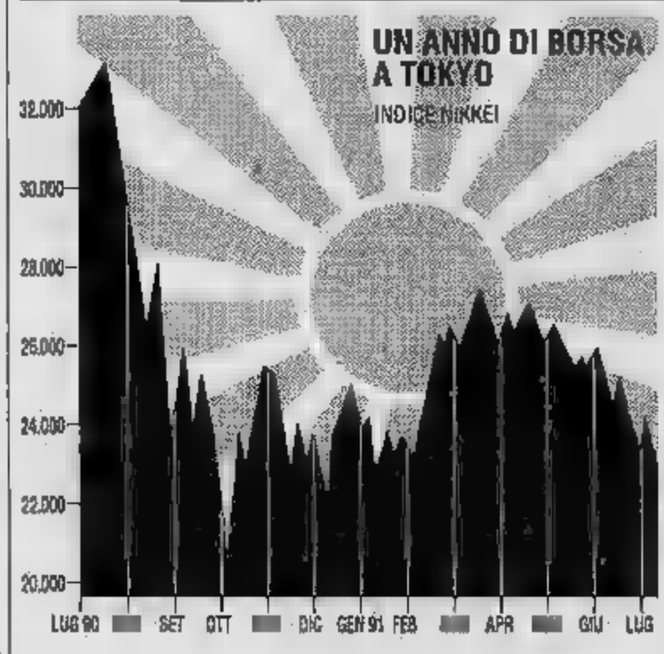
Ben consapevole delle crescenti difficoltà in cui si dibatteva la sua banca, lo sceicco di Abu Dhabi è ripetutamente intervenuto negli ultimi mesi per coprire i vistosi «buchi». Secondo una ricostruzione del «Guardian», due giorni prima della forzata chiusura decretata dalla Banca d'Inghilterra, il leader degli [illegible] arabi aveva iniettato 680 milioni di sterline nella Bcci. E lo [illegible] anno [illegible] versato [illegible] cifra di entità analoga. Tutte questa operazioni [illegible] per evitare il fallimento della banca. E adesso lo [illegible] è [illegible] prossimi giorni a Londra per salvare non tanto la banca screditata quanto la sua reputazione personale.

[illegible]

City e Wall Street in calo dopo le severe punizioni per Nomura e Nikko

Borsa, Tokyo sospende i boss

E il listino va a picco



TOKYO. Il governo di Tokyo ha deciso: i quattro giganti della Borsa giapponese, ovvero Nomura, Nikko, Daiwa e Yamaichi, sarà [illegible] sospesi da ogni attività di Borsa a partire da mercoledì, per quattro giorni di fila. Le quattro centrali finanziarie non potranno effettuare operazioni per conto [illegible] imprese.

Nomura e Nikko, in particolare, dovranno limitare anche le attività degli uffici centrali in «forma volontaria». Ci [illegible] no, poi, sottolinea il ministero, punizioni «severissime» per i dirigenti, che dovranno venir [illegible] dalle varie società. Una sorta di harakiri, dopo le dimissioni [illegible] presidenti di Nomura e Nikko, un gesto esemplare che, [illegible] non toccherà il personale del ministero delle Finanze.

La risposta non [illegible] fatta attendere: già nel pomeriggio sono arrivati i licenziamenti e, per chi resta, tagli negli stipendi dal 10 al 20 per cento. E l'ondata di punizioni può proseguire: il governo di Tokyo ha parlato, infatti, di nuove regole e di indagini che possono toccare anche altri intermediari.

E' questo il primo verdetto per lo «scandalo-Yakuza», cioè la clamorosa rivelazione che le finanziarie hanno per anni compensato di proprie spese le perdite di alcuni clienti eccellenti: i boss della mafia giapponese.

E' una punizione [illegible] precedenti, quella comminata dal ministro delle Finanze Ryutaro Hashimoto, sia per il resto (la compensazione delle perdite [illegible] clienti privilegiati non è resta né in Giappone, né in Usa e neppure in Europa) sia [illegible] la qualità dei colpevoli. Le quattro finanziarie rappresentano la grande maggioranza del mercato finanziario nipponico e occupano quattro [illegible] i primi sette posti nella classifica mondiale dell'intermediazione finanziaria. E la punizione [illegible] finisce qui: il comitato della Borsa di Tokyo ha multato per 5 miliardi di yen (circa 50 miliardi di lire) Nomura e Nikko e per 3 miliardi (circa 15 miliardi di lire) Yamaichi e Daiwa.

Non stupisce, perciò, il brusco scivolone di Tokyo, ieri mattina, in attesa delle decisioni del governo e della Borsa. Il Kabuto cho ha chiuso a quota 22.176,17 yen con una perdita pari al 3,15%. Si tratta del minimo dell'anno e [illegible] perdite non hanno risparmiato alcun settore. Un [illegible] del genere era scontato dalle autorità politiche che hanno comunque voluto procedere ad una punizione esemplare: la finanza nipponica, lanciata alla conquista dei mercati, non può concedersi il lusso [illegible] ombre locali, soprattutto se legate all'immagine dell'onnipotente mafia del Sol Levante.

Il peso di Tokyo sulle Borse mondiali, del resto, è sempre più notevole come dimostra l'immediato impatto dello scandalo giapponese sull'andamento dei listini. Wall Street ha [illegible] all'insegna di un forte ribasso, a Londra ha prevalso il segno negativo e analoga è stata la reazione di Francoforte alla pioggia di vendite in [illegible] dall'Oriente.

In particolare, alla City e a Wall Street si teme che gli investitori nipponici siano [illegible]tti a effettuare vendite sui [illegible]ni occidentali per far fronte a un'eventuale ondata di cessioni sul mercato domestico. Non a caso solo Parigi, lambita solo in parte [illegible] flusso [illegible] investimenti giapponesi (oltre a Piazza Affari ove la presenza è insignificante) non è [illegible] toccata dall'effetto Tokyo.

[r. e. s.]

La nomina a Basilea

Saccomanni ai cambi Cee

BASILEA. Fabrizio Saccomanni, responsabile dei rapporti con l'estero di Bankitalia, è il nuovo presidente del sottocomitato per la politica dei cambi operante in [illegible] al comitato [illegible] governatori [illegible] Cee. L'organismo si riunisce oggi anche per eleggere il nuovo presidente [illegible] comitato, al posto [illegible] Karl Otto Poehl.

Non sembra che l'incarico passi al successore Helmut Schlesinger, in quanto si verrebbe a confermare un esclusivo appannaggio tedesco su un organismo collegiale. La nomi[illegible] di Saccomanni (che sostituirà il danese Henning Dealgard) prevede invece l'abbandono della carica di presidente del Comitato oro e valute del G-10 detenuta dal responsabile per l'estero di Bankitalia.

Il Financial Times: ci vorrà un anno per superare l'effetto negativo

Euromercato, l'Italia piace meno

Primi riflessi negativi del caso Federconsorzi

LONDRA. Secondo il Financial Times, alcune grandi banche americane, giapponesi [illegible] europee starebbero scoraggiando operazioni sul mercato dei capitali da parte di entità italiana controllate dallo Stato, a causa della crisi della Federconsorzi. «In alcuni casi le banche - scrive il quotidiano inglese - [illegible] gliano ai clienti italiani di stare alla larga dai prestiti sindacati [illegible] dai mercati obbligazionari internazionali finché l'affare Federconsorzi non sarà risolto».

I banchieri - scrive il quotidiano - [illegible] che qualsiasi emittente italiano controllato dallo Stato dovrebbe pagare prezzi piuttosto alti [illegible] della vicenda Federconsorzi. Secondo un banchiere statuni[illegible] citato dal Financial «molta roba italiana è stata messa [illegible] parte per il momento. Que[illegible] non è il momento giusto per far venire fuori operazioni [illegible]liana perché dovremmo faticare parecchio per farle andare in porto».

Il giornale inglese fa l'esempio della Comit, in difficoltà per piazzare obbligazioni decennali delle Autostrade, [illegible] Enel, Ente Ferrovie e avanza l'ipotesi che le difficoltà non cessino prima di un anno.

I rappresentanti delle banche estere coinvolte nell'affare Federconsorzi (poco propense a seguire l'iter [illegible] concordato preventivo chiesto la settimana scorsa al tribunale [illegible] Roma), si sono riuniti ieri a Milano prima di organizzare un secondo vertice a Londra. A guidare le loro rivendicazioni, [illegible] sempre i giapponesi delle Mitsubishi, fautori della linea dura [illegible] un accordo [illegible] banche italiane per un trasferimento dei crediti, oppure, in alternativa, il blocco delle attività immobiliari all'estero, con un'azione legale.

Oggi, intanto, si riunisce a Roma l'assemblea dei consorzi agrari provinciali per dare un sì al concordato preventivo. Parallelamente, i consorzi stanno definendo la loro partecipazione alla nuove società Fedit Agrisviluppo che dovrà sostituire la vecchia società nella commercializzazione: si lavora su un'ipotesi di società a responsabilità limitata? la «Sp. Con. Agri (Società consorzi agrari) che [illegible] 300 milioni di capitale dovrà rappresentare il 51% del mondo agricolo nella Fedit-Agrisviluppo.

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. [illegible]*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
[illegible] DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per l'assicurazione di n. [illegible] alloggi di E.R.P. per un [illegible] di L. 85.453.000.000 con aggiudicazione alla Compagnia che ha presentato l'offerta più favorevole per l'Ente sulle condizioni previste dal capitolato d'oneri.
Le richieste d'invito in carta legale dovranno pervenire al C.I.T. c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 24 luglio p.v.
La richieste d'invito non vincola l'amministrazione.
Torino, li 4 luglio 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Coletta
IL VICE PRESIDENTE
Raffaele Giangrande

PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] LA PRETURA [illegible] DI [illegible] R.Es.
Con decreto penale in data 19.12.1990 il G.I.P. presso la Pretura Circondariale di Aosta ha [illegible]ndannato **Canna[illegible] Rosalba** nata in Tirando l'11/6/1957, residente in Torino via A. Pigafetta n. 44.
IMPUTATA
[illegible] di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21/12/1933 n. 1736 ed 81 C.P. per aver, emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire 14.500.000 senza che presso il trattario esistessero le somme sufficienti alla copertura di tali assegni.
In Aosta sino al 10/7/1990.
Alla pena di Lire 750.000 di multa.
Ha disposto inoltre la pubblicazione per una volta sul quotidiano LA STAMPA di Torino. Vietando altresì al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, li 1/7/1991.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Saverino Cubbiotti

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
[illegible] provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Bonaventura 16
Tel. (011) 486.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 6
Tel. (0321) 28.675

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10121 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible] LOCALE N. 32 - MONCALIERI - TROFARELLO - LA LOGGIA
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e al Conto Consuntivo 1989.

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA [illegible]	DA CONTO [illegible] ANNO 1989
Trasferimenti correnti	74.904.403	82.101.560
Entrate varie	[illegible]	[illegible]
Totale entrate correnti	[illegible]	[illegible]
Trasferimenti in c/Capitale	3.758.460	3.111.000
Assunzioni di Prestiti	2.450.000	2.450.000
Partite di giro	—	7.800.000
Totale	83.298.363	[illegible]
Risultato differenziale	[illegible]	[illegible]
Totale generale	—	[illegible]

SPESE *(in migliaia di lire)*

[illegible]	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO [illegible]	DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989 [illegible]
Spese correnti	78.732.033	[illegible]
Spese in conto Capitale	[illegible]	4.325.478
Rimborso prestiti	2.450.000	2.476.000
Partite di giro	—	7.800.000
[illegible]	95.266.469	81.031.992
Avanzo	—	—
Totale generale	—	81.031.992

IL [illegible]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI [illegible] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN [illegible] *CAVOUR 17*

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
[illegible] S.p.A., Sede in Milano, Cap. [illegible], Trib. di Milano n. 57501 Reg. Soc. Autorizzata all'esercizio [illegible] assicurativa a norma del D.M. 29.11.1984

Il bilancio dell'esercizio 1990 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti riunitasi a Milano il 27 giugno.

L'utile netto conseguito, pari a 137,9 miliardi di lire, consente la remunerazione del capitale nella stessa misura dello scorso anno, mediante l'assegnazione di un dividendo di 390 lire per ogni azione ordinaria e di 360 lire per ogni azione di risparmio. Alla Riserva straordinaria sono stati accantonati [illegible] miliardi [illegible] lire. Il dividendo è pagabile a partire dal 17 luglio.

I dati più significativi del bilancio sono riportati nelle tabelle qui a fianco pubblicate.

Il Gruppo Ras (che a sua volta fa parte del Gruppo assicurativo Allianz, il più importante d'Europa) è composto da 69 società; le imprese assicuratrici (11 italiane e 15 straniere) hanno conseguito un volume di premi aggregati pari a [illegible] miliardi di lire, mentre quelle operanti nel campo della gestione del risparmio (fondi [illegible]muni di investimento e amministrazioni fiduciarie) sono pervenute a una massa patrimoniale complessiva di 6.751 miliardi.

L'Assemblea degli azionisti ha provveduto all'elezione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, scaduti per compiuto mandato.

Sono stati riconfermati tutti i precedenti amministratori e nominati nuovi consiglieri Giulio Baseggio, Roberto Gavazzi, Attilio Lentati e Angelo Marchiò.

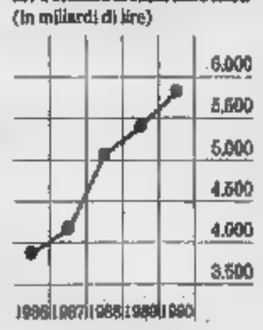
In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale per adeguarli alle mutate esigenze organizzative ed operative della Compagnia.

Il Consiglio d'amministrazione ha poi riconfermato nella carica di Presidente Umberto Zanni. Sono stati nominati vicepresidenti Friedrich Schiefer e Roberto Gavazzi ed amministratori delegati Giulio Baseggio, Attilio Lentati e Angelo Marchiò.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS [illegible] E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL 1989
(in miliardi di lire)

	[illegible]	[illegible]
Premi ed accessori	2.524,9	2.844,7
Reddito degli investimenti	608,5	764,0
Sinistri, scadenze, rendite e riscatti	1.396,4	1.467,5
Riserve tecniche dei rami Danni	2.586,5	3.129,3
Riserve tecniche del ramo Vita	2.813,9	3.405,4
Capitali assicurati nel ramo Vita	16.404,1	17.459,1
Capitale sociale	217,0	317,0
Riserve patrimoniali	1.318,6	1.397,3
Utile dell'esercizio	136,2	137,9

PREMI LORDI [illegible] GRUPPO [illegible] IN ITALIA E ALL'ESTERO
(in miliardi di lire)



IL «FATTURATO» DEL[illegible]AS
Introito premi lordi nell'anno 1990 (in miliardi di lire)

RAS (lavoro italiano ed estero)	2.844,7
Altre compagnie del gruppo Ras in Italia	831,9
Compagnie del gruppo Ras all'estero	2.172,5
Totale premi	5.849,1

Capitali assicurati dal gruppo nel ramo Vita L. 32.278 miliardi

Pallesi pronto a uscire dall'Imi (e da Bnl)

Ciampi, via libera alla banca dell'Ina

Il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi. Nel '90 gli utili hanno sfiorato i 149 miliardi (+ 14%)

ROMA. Meglio far da sé. L'Ina ha creato una vera e propria banca tutta sua. Sepolto da tempo il progetto di integrazione con la Bnl, è arrivata l'autorizzazione da Banca d'Italia per costituire l'Inabanca.

In apparenza, l'operazione consiste nel cambiamento del nome di una piccola azienda, la Banca di Marino, che quattro anni fa l'Istituto comprò dall'Iri. Ma in realtà il progetto è molto ambizioso.

Il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi annuncia infatti che sarà aperto uno sportello in ciascuna delle 182 filiali che coprono tutta l'Italia.

Il bilancio 1990 è positivo: chiude con utili per 148,6 miliardi (+14%) e giustifica i programmi. Pallesi sintetizzati in questo slogan: «Scioglietevi le mani».

Questo significa che l'Ina, ente pubblico, vuole muoversi sul mercato. E ancora: l'Ina ha trasferito la sede della Praevidentia a Londra per sfuggire alle rigide regole italiane, vuole vendere il 10% dell'Imi di cui è in possesso («Abbiamo assicurazioni dai ministeri dell'Industria e Tesoro che potremo farlo») e pensa di cedere il 20% della Bnl una volta riorganizzata. «Sono partecipazioni non strategiche, mentre abbiamo bisogno di per finanziare il nostro sviluppo» fa presente Pallesi al quale servono mille miliardi.

Per consolidare la supremazia della compagnia in Italia («Come gruppo, compresa l'Assitalia, siamo di gran lunga più grossi delle Generali»), l'Inabanca può rivelarsi strumento fondamentale. Sarà utilizzata per risarcire i danni o vendere polizze. Presidente Inabanca resta Mauro Leone, attuale vicepresidente Efim.

Il presidente dell'Ina non vuole impensierire i banchieri: «Non vogliamo che l'Inabanca si impegni nell'attività tradizionale del credito. Si dedicherà principalmente alle attività funzionali quelle dell'Ina. L'apertura conti correnti è marginale e accessoria. Se viene fatta anche raccolta di denaro ben venga, ma è l'obiettivo principale».

Ottenuto l'okay per sfondare in modo diretto nel credito, Pallesi adesso attende dal Tesoro il permesso per vendere le partecipazioni bancarie che nulla possono aggiungere alla già delineata. «Non si vede alcuna ragione per cui l'Ina debba essere obbligato a stare nell'Imi e quindi a finanziare la concorrenza» spiega Pallesi alludendo al fatto che l'Imi (tramite la Fideuram) opera in settori analoghi all'Ina come le polizze vita. «La nostra partecipazione mi pare un'assurdità» aggiunge il presidente della compagnia, forte del balzo ottenuto nel 1990 per i premi (4842 miliardi contro i 4050 dell'89).

«Lo discorso vale per la Bnl» viene poi precisato, anche se le indicazioni del Tesoro sono nette: «Non è stata presa alcuna decisione, non è stato esplorato il

Su un altro fronte, l'Ina non ha invece aspettato. Ha trasferito subito a Londra la sede della Praevidentia per competere ad armi pari con tutti i gruppi ramificati in Europa. La Praevidentia (di cui è presidente lo stesso Pallesi) sfrutterà le migliori condizioni operative offerte dal sistema inglese. E' un'iniziativa concepita crescere all'estero, ma mirata sul mercato italiano al quale saranno offerti prodotti assicurativi più vantaggiosi.

Gli assicurati Ina hanno poi la conferma di una buona notizia: come un anno fa, riceveranno buona parte dei profitti. Si tratta di 130 miliardi, quasi la metà degli utili, che incrementano prestazioni e rendimenti di alcune polizze. «L'Ina - afferma Pallesi - è l'unica compagnia che quasi gli assicurati come azionisti».

Roberto Ippolito

«Proseguiamo nella nostra internazionalizzazione e collaboreremo ancora con il gruppo Worms»

Il presidente della Ifil Umberto Agnelli

Alimentare, zucchero e carta nel portafoglio della holding parigina

La Ifil è più forte in Francia

Ha comprato il 6,5% della Saint-Louis

La Ifil prosegue la sua marcia verso l'Europa e sceglie ancora la via della Francia. La finanziaria di partecipazioni del gruppo Agnelli ha annunciato ieri di aver acquistato il 6,5 per cento del capitale della holding industriale Saint-Louis, diventandone così il secondo azionista. La società è quotata alla Borsa di Parigi e controlla la Générale Sucrière (zucchero), la Euralim (piatti pronti conservati, surgelati e freschi), e la Arjomari/Wiggins Teape (carta).

L'operazione, che è costata alla Ifil circa 120 miliardi di lire, prevede anche l'ingresso di un rappresentante della società italiana nel consiglio di amministrazione della Saint Louis.

Non solo alimentare, quindi, nel nuovo acquisto Ifil, anche settori differenti, rimasti finora fuori dalla sfera d'interesse della finanziaria. La scelta che Umberto Agnelli, presidente della società, aveva preannunciato due settimane fa all'assemblea degli azionisti: «Ci proponiamo di allargare la nostra presenza in settori strategici, nell'alimentare come in altri comparti prospettive di crescita interessanti».

Con questa mossa Agnelli e l'amministratore delegato Gabriele Galateri stringono anche i loro legami con un altro gruppo francese di spicco, la Worms et Cie (già Pelchebronn), in cui l'Ifil è entrata nel settembre dello scorso anno con il 7,4 per cento del capitale, diventando il terzo azionista. Worms et Cie controlla infatti direttamente il per cento della Saint-Louis. Le prospettive di collaborazione non si fermano qui, ma all'orizzonte ci sono altri progetti, ha fatto capire Agnelli: «Entrando in Saint-Louis la prosegue nella via dell'internazionalizzazione e pone le basi per ulteriori sviluppi della collaborazione con il gruppo Worms».

Nel 1990 la Saint-Louis ha conseguito un utile netto a livello consolidato di 707 milioni di franchi, mentre il patrimonio netto ammonta a 4815 milioni di franchi. Tra le sue partecipazioni figura anche il 2,7 per cento della Bsn, la holding alimentare francese cui Ifil controlla direttamente il 5,8 per cento e assieme alla quale controlla la Galbani e il polo delle bevande Sifit.

Nel portafoglio della Saint Louis c'è il 100 per cento della Générale Sucrière, il secondo gruppo saccarifero transalpino, che nell'ultimo esercizio ha fatturato l'equivalente di 1200 miliardi di lire, con utile di 74 miliardi. Del milione di tonnellate di zucchero vendute dalla società, il 50% è stato esportato fuori dalla Cee, mentre nella Comunità la società ha una quota di mercato dell'11 per cento. Anche la Euralim, maggior produttore mondiale di funghi e al primo posto in Francia nei piatti pronti, è controllata al 100% dalla Saint Louis. Lo scorso anno la società ha raggiunto vendite per 975 miliardi di lire, con utile di 28 miliardi.

Infine l'impegno nel settore della carta. Un impegno rilevante, dato che la Arjomari/Wiggins Tape Appleton, di cui la Saint-Louis ha il 43 per cento del capitale, è il gruppo di distribuzione nella Comunità europea e l'ottavo nel mondo, con 2,2 milioni di tonnellate vendute lo scorso e 19 mila dipendenti. E' inoltre prima al mondo nel settore delle carte autocopianti e termiche.

[f. man.]

NUOVI INGRESSI

Maxi intesa Eni in Messico

ROMA. L'Eni ha siglato con la compagnia petrolifera messicana Pemex un accordo del valore di 500 milioni di dollari per la costruzione di un impianto di Mtbe, un additivo della benzina. L'intesa è stata raggiunta dalle due compagnie nell'ambito della visita in Italia del presidente della Repubblica messicana, Carlos Salinas de Gortari. Sarà la Ecofuel, azienda controllata dall'Agip Petroli, che svilupperà il progettazione e la realizzazione del nuovo impianto, che dovrebbe produrre 500 mila tonnellate di additivi per la benzina ecologica. La collaborazione tra Eni e Pemex non si ferma qui. L'accordo prevede una serie di ipotesi di collaborazione che vanno dall'interscambio di greggi pesanti messicani alla collaborazione del settore carbonifero. Il protocollo è stato firmato da Gabriele Cagliari, presidente Eni e Francisco Rojas, presidente Pemex alla presenza di Solinas e Andreotti.

Congresso artigiani

Cna sceglie l'autonomia dai partiti

La Confederazione nazionale artigianato (Cna) sarà del tutto autonoma dai partiti. Restano le componenti (ex comunisti, socialisti, laici) ma più che altro come riferimento ideale per gli iscritti; ma cresce, e non certo a caso, il peso dei cosiddetti «indipendenti».

Costoro, i senza tessera di partito, saranno infatti presenti in forze nel massimo organismo dirigente della confederazione, l'assemblea nazionale, che andrà a sostituire il congresso.

E all'assemblea nazionale sarà anche consistente la presenza delle donne (circa il 20 per cento).

Queste in sintesi le principali conclusioni politiche emerse dal quindicesimo congresso della Confederazione artigianato, che ha confermato presidente e segretario generale Filippo Minotti (socialista) e Federico Brini (ex comunista).

La Cna ha rivendicato un ruolo di maggiore coinvolgimento degli artigiani nella politica economica, ha accelerato il cammino verso l'unità, anche operativa, fra le associazioni degli artigiani e posto le basi per il rilancio del «marchio» della piccola e media impresa.

In un comunicato si ribadisce «la volontà e la necessità che al centro dell'attività e dell'interesse della confederazione sia sempre più l'impresa», e viene giudicata improrogabile una riforma del sistema fiscale, così come la predisposizione di «iniziative particolari nel Mezzogiorno che pongano la piccola impresa come soggetto fondamentale dello sviluppo locale».

Risposte adeguate vengono infine chieste con forza su temi centrali come la riforma del costo del lavoro e quella relativa alla struttura del salario.

Infine è stata sollecitata da parte dei congressisti l'approvazione, prima delle ferie estive, del provvedimento per la innovazione nella piccola impresa.

[r. e. s.]

FLASH

Cessione Interbanca: «Cade ipotesi Gennari»

L'ipotesi studiata da Giuseppe Gennari per la soluzione della vicenda Interbanca (l'istituto conteso fra la Bna e la Finarte di Francesco Micheli), «è stata revocata dallo stesso Gennari». Lo afferma Auletta Armenise, presidente Bna: «Non c'è più sviluppo; è caduto tutto. Quando arrivano delle offerte, queste vengono esaminate. Se vengono poi revocate, chiaramente uno non è più esaminato».

Accordo Ilva-Falck per Cee

Via libera dalla Commissione europea alla intesa tra Ilva e Falck. L'accordo tra le due maggiori imprese siderurgiche italiane - la prima pubblica, la seconda privata - «permetterà di diminuire i costi di produzione sfruttando meglio le rispettive installazioni».

Agi-Wefa-Cels

L'Agi e la Wefa-Cels, azienda leader nel campo delle analisi e informazioni per scelte di portafoglio, hanno concluso un accordo di collaborazione per lo sviluppo e la distribuzione in tempo reale di servizi di informazione finanziaria.

Pietro presidente Gs (Sme)

Il consiglio di amministrazione della G S-Generale Supermercati (gruppo Iri-Sme) ha nominato Pietro Armani presidente della società.

Mgm-Parigi: Parretti da gestione

Un tribunale parigino ha escluso Parretti e gli uomini del team dal management della consociata francese della Mgm/Pathè. La Corte, citando irregolarità nella gestione, ha affidato la guida della unità francesi Mgm ad un amministratore.

, sedici miliardi

Anno positivo per la Astaldi Spa. Il bilancio 1990 del Gruppo registra un utile globale di 16 miliardi di lire. Sale anche l'occupazione: i dipendenti sono 7.419.

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 201.449.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1906

ASSEMBLEA DEL 27 GIUGNO 1991

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 27 giugno 1991 in Torino ha, all'unanimità:

- approvato il Bilancio al 31 dicembre 1990 e la Relazione Consigliare con la proposta di destinazione dell'utile, risultato di L. 11.060.277.022, stabilendo il pagamento del dividendo di L. 50 per ciascuna delle n. 12.445.000 azioni privilegiate e di L. 40 per ciascuna delle n. 000 azioni ordinarie;
- determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ha nominato Consiglieri della Società per l'esercizio 1991 i Signori:
  Guido ACCORNERO, Giancarlo GARUTI, Marcellino GAVIO, Giulio LATTES, Giorgio MARIOTTI, Mario MURRI, Gianluigi REGIS, Luigi REGIS MILANO, Angelo TEALDO e Alberto VERGNANO;
- deliberato di nominare Sindaci Effettivi della Società i Signori:
  Giacomo ZUNINO, Massimo BOIDI e Aldo MILANESE;
  e Sindaci Supplenti i Signori:
  Ettore BRONZO e MURETTO;
- di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Signor Giacomo ZUNINO;
- determinato in L. 7.000.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascun Consigliere, mantenendo invariato fino a diversa deliberazione assembleare;
- fissato l'emolumento dei componenti il Collegio Sindacale con rinvio ai minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo per l'esercizio 1990, stabilito in L. per ogni azione privilegiata e L. per ogni azione ordinaria, soggetto alle ritenute di legge, stacco della cedola n. 7, sarà pagabile dal 17 luglio 1991 presso la Sede Legale e presso le Banche incaricate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato del Gruppo Fornara per l'esercizio 1990, già a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del 27 giugno 1991, depositato presso la sede sociale è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per presso le Borse Valori, e sarà inviato, unitamente al bilancio della società con le relative relazioni, a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il Presidente
(dott. Guido Accornero)

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77
Capitale sociale L. 604.574.627.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'assemblea degli azionisti del 18 giugno 1991 ha deliberato il pagamento, a partire dal 17 luglio 1991, del dividendo relativo all'esercizio 1990, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di L. 70 (settanta) per ogni azione privilegiata e di L. 125 (centoventicinque) per ogni azione di risparmio, contro ritiro della cedola n. 22.

Si avvisano i Signori azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale in Ivrea o presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo di - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Manusardi & C. - Banca Antoniana - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla amministrati.

ALL'ESTERO:

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Luxembourg.
Altre Banche straniere incaricate dalle Banche italiane a sensi di legge.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1990

Si rende noto che, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1990, del Gruppo Olivetti, già messo a disposizione degli Azionisti in occasione della suddetta assemblea, è depositato presso la sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ivrea, 9 luglio 1991

Il Consiglio di Amministrazione

ColombiaCAE

Cresce il caso della banca dei narcos

Londra all'attacco «Paghi lo sceicco»

Il proprietario è l'emiro di Abu Dhabi
Un buco di due miliardi di dollari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si minimizza, certo. Il «Financial Times» predica che è solo uno scandalo, non una crisi generalizzata», ma il governo britannico è sotto pressione, la City è inquieta. Perché la forzata chiusura per frode della «chiacchierata» Banca di Credito e Commercio Internazionale basata a Lussemburgo con centro d'attività a Londra, rischia di essere il più grande scandalo bancario del dopoguerra per l'Inghilterra, con un «buco» globale per il sistema finanziario internazionale di almeno 2 miliardi di dollari e perdite ufficiali per i 120 mila clienti inglesi di alcune centinaia di milioni di sterline.

Con un'azione davvero inusuale ma che dimostra la gravità della situazione, il governo inglese ha sollecitato pubblicamente lo sceicco di Abu Dhabi, Zayed-Bin-Sultan Al-Nahyan, che della banca è il maggiore azionista, di pagare i debiti. La richiesta è stata presentata ufficialmente dall'ambasciatore britannico ad Abu Dhabi, Graham Burton. Lo scopo immediato della manovra è di evitare il fallimento di centinaia di piccole imprese che avevano affidato i loro soldi alla Bcci. Ma il governo mira anche più in alto: il suo tentativo è di circoscrivere e spegnere più rapidamente possibile quello scandalo, per non «contagiare» la reputazione della City che aspira a difendere il suo ruolo leader di centro finanziario europeo, dopo la clamorosa caduta della banca sotto accusa.

Perché, specie da oltre Atlantico, piovono critiche al comportamento della Banca d'Inghilterra, accusata di aver atteso troppo a mettere fine all'attività di questa banca «chiacchierata» ormai da anni.

Una volta scoperta la colossale frode, la Banca d'Inghilterra in realtà si è mossa con decisione e tempismo. I corti guasti ormai erano stati consumati, con diabolica abilità. Gli «007» del Fraud Office londinese hanno infatti scoperto soltanto adesso, rivela il Financial Times, che i responsabili della Bcci avevano creato addirittura una banca dentro la banca» utilizzata per sviare i controlli e occultare le pesanti perdite registrate dal gruppo.

Col sistema ingegnoso delle «matrioske», le bambole russe nascoste una dentro l'altra, i dirigenti della Bcci di Credito e Commercio Internazionale avevano escogitato il modo di nascondere operazioni fraudolente: occultare depositi non registrati o intestati a persone non residenti e quindi non perseguibili dal fisco, mimetizzare operazioni di finanziamenti sospetti, aiutare i clienti a evadere le tasse, non registrare i versamenti per pagare i debiti, riciclare «denaro sporco».

Com'era già noto da anni, la Banca di Credito e Commercio Internazionale aveva intrecciato sospetti rapporti con i narcotrafficanti latino-americani. In due occasioni, le autorità federali degli Stati Uniti avevano messo gli occhi sulla Bcci bloccando e multando due volte accusate di aver riciclato narcodollari dell'ex dittatore panamense Noriega e del «cartello» di Medellin.

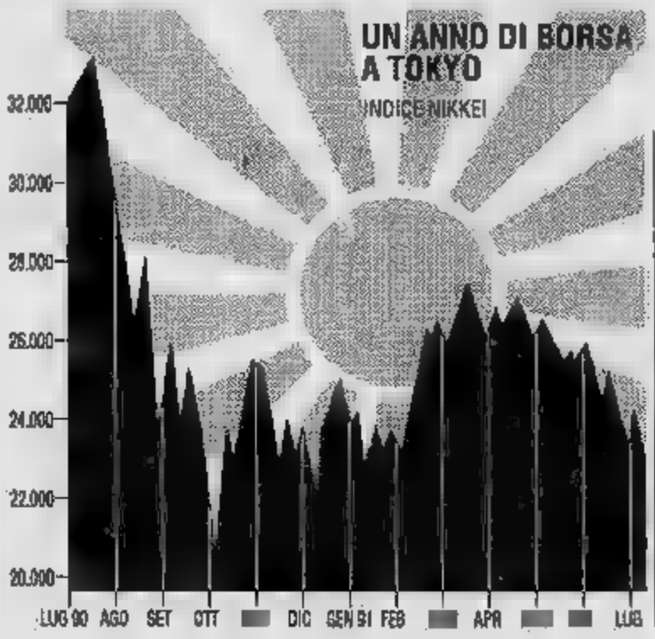
Ben consapevole delle crescenti difficoltà in cui si dibatteva la sua banca, lo sceicco di Abu Dhabi è ripetutamente intervenuto negli ultimi mesi per coprire i vistosi «buchi». Secondo una ricostruzione del «Guardian», due giorni prima della forzata chiusura decretata dalla Banca d'Inghilterra, il leader degli emiri arabi aveva iniettato 660 milioni di sterline nelle Bcci. E lo stesso anno aveva versato una cifra di entità analoga. Tutte queste operazioni non sono bastate per evitare il fallimento della banca. E adesso lo sceicco è atteso nei prossimi giorni a Londra per salvare almeno la banca screditata quanto la sua reputazione personale.

Paolo Patruno

City e Wall Street in calo dopo le severe punizioni per Nomura e Nikko

Borsa, Tokyo sospende i boss

E il listino va a picco



TOKYO. Il governo di Tokyo ha deciso: i quattro giganti della Borsa giapponese, Nomura, Nikko, Daiwa e Yamaichi, saranno sospesi da ogni attività di affari a partire da mercoledì, per quattro giorni di fila. Le quattro centrali finanziarie non potranno effettuare operazioni per conto delle imprese.

Nomura e Nikko, in particolare, dovranno limitare anche le attività degli uffici centrali in «forma volontaria». E saranno, poi, sottolinea il ministero, punizioni «severissime» per i dirigenti, che dovranno venir decise dalle varie società. Una sorta di harakiri, dopo le dimissioni dei presidenti di Nomura e Nikko, un gesto esemplare che, comunque, non toccherà il personale del ministero delle Finanze.

La risposta non si è fatta attendere: già nel pomeriggio sono arrivati i licenziamenti per chi resta, tagli negli stipendi dal 10 al 20 per cento. E l'ondata di punizioni può proseguire: il governo di Tokyo ha parlato, infatti, di nuove regole e di indagini che possono toccare anche altri intermediari.

E' questo il primo verdetto per lo «scandalo-Yakuza», cioè la clamorosa rivelazione che le finanziarie hanno per anni compensato a proprie spese le perdite di alcuni clienti eccellenti: i boss della mafia giapponese.

E' una punizione senza precedenti, quella comminata dal ministro delle Finanze Ryutaro Hashimoto, sia per il reato (la compensazione delle perdite ai clienti privilegiati non è né in Giappone, né in Usa e neppure in Europa) sia per la qualità dei colpevoli. Le quattro finanziarie rappresentano la grande maggioranza del mercato finanziario nipponico e occupano quattro tra i primi sette posti nella classifica mondiale dell'intermediazione finanziaria. E la punizione finisce qui: il comitato della Borsa di Tokyo ha multato per 8 miliardi di yen (circa 64 miliardi di lire) Nomura e Nikko e per 3 miliardi (circa 15 miliardi di lire) Yamaichi e Daiwa.

Non stupisce, perciò, il brusco scivolone di Tokyo. Ieri mattina, in attesa delle decisioni del governo e della Borsa. Il Kabuto cho ha chiuso a quota 22.176,17 yen con una perdita pari al 3,15%. Si tratta del minimo dell'anno e le perdite non hanno risparmiato alcun settore. Un effetto del genere era scontato dalle autorità politiche che hanno comunque voluto procedere ad una punizione esemplare: la finanza nipponica, lanciata alla conquista dei mercati, non può concedersi il lusso di ombre locali, soprattutto legate all'immagine dell'onnipotente mafia del Sol Levante.

Il peso di Tokyo sulle Borse mondiali, resto, è sempre più notevole come dimostra l'immediato impatto dello scandalo giapponese sull'andamento dei listini. Wall Street ha aperto all'insegna di un forte ribasso, a Londra ha prevalso il segno negativo e stata la reazione di Francoforte alla pioggia di vendite in arrivo dall'Oriente.

In particolare, alla City e a Wall Street si teme che gli investitori nipponici siano costretti a effettuare vendite sui listini per far fronte a un'eventuale ondata di cessioni sul mercato domestico. Non a caso solo Parigi, lambita solo in parte dal flusso di investimenti giapponesi (oltre a Piazza Affari ove la presenza è insignificante) è stata toccata dall'effetto Tokyo.

[r. e. s.]

La nomina a Basilea

Saccomanni ai cambi Cee

BASILEA. Fabrizio Saccomanni, responsabile dei rapporti con l'estero di Bankitalia, è il nuovo presidente del sottocomitato per la politica dei cambi operante in seno al comitato dei governatori della Cee. L'organismo si riunisce oggi anche per eleggere il nuovo presidente del comitato, al posto di Karl Otto Poehl.

Non sembra che l'incarico passi al tedesco Helmut Schlesinger, in quanto si verrebbe a confermare un esclusivo appannaggio tedesco su un organismo collegiale. La nomina di Saccomanni (che sostituirà Wim Duisenberg) prevede invece l'abbandono della carica di presidente del Comitato oro e valute del G-10 detenuta dal responsabile per l'estero di Bankitalia.

Il Financial Times: ci vorrà un anno per superare l'effetto negativo

Euromercato, l'Italia piace meno

Primi riflessi negativi del caso Federconsorzi

LONDRA. Secondo il Financial Times, alcune grandi banche americane, giapponesi ed europee starebbero scoraggiando operazioni sul debito dei capitali da parte di entità italiane controllate dallo Stato, a causa della crisi della Federconsorzi. «In alcuni casi le banche - scrive il quotidiano inglese - consigliano ai clienti italiani di stare alla larga dai prestiti sindacati e dai mercati obbligazionari internazionali finché l'affare Federconsorzi non sarà risolto».

I banchieri - scrive il quotidiano - osservano che qualsiasi emittente italiano controllato dallo Stato dovrebbe pagare prezzi piuttosto alti a causa della vicenda Federconsorzi. Secondo un banchiere statunitense citato dal Financial «molta roba italiana è in parte per il momento. Questo non è il momento giusto per far venire fuori operazioni italiane perché dovremmo faticare parecchio per farle andare in porto».

Il giornale inglese fa l'esempio della Comit, in difficoltà per piazzare obbligazioni decennali delle Autostrade, di Enel, Ente Ferrovie e avanza l'ipotesi che le difficoltà cessino prima di un anno.

I rappresentanti delle banche estere coinvolte nell'affare Federconsorzi (poco propense a seguire l'iter del concordato preventivo chiesto 15 settimane scorse al tribunale di Roma), si sono riuniti ieri a Milano prima di organizzare un secondo vertice a Londra. A guidare le loro rivendicazioni, sono sempre i giapponesi della Mitsubishi, fautori della linea dura verso un accordo con banche per il trasferimento dei crediti, oppure, in alternativa, il blocco delle attività immobiliari all'estero, con un'azione legale.

Oggi, intanto, si riunisce a Roma l'assemblea dei consorzi agrari provinciali per dare un sì al concordato preventivo. Parallelamente, i consorzi stanno definendo la loro partecipazione alla nuova società Fedit Agrisviluppo che dovrà sostituire la vecchia società nella commercializzazione: si lavora su un'ipotesi di società a responsabilità limitata da «So. Con. Agri (Società consorzi agrari) che con 300 milioni di capitale dovrà rappresentare il 51% del mondo agricolo nella Fedit-Agrisviluppo.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*6568.334*

Orari apertura al pubblico
lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per l'assicurazione di n. 1448 alloggi di E.R.P. per un valore di L. con aggiudicazione alla Compagnia che presenterà l'offerta più favorevole per l'Ente sulle condizioni previste dal capitolato d'oneri.
La richiesta d'invito in carta legale dovranno pervenire al C.I.T. c.so Vittorio Emanuele II n. 94, 10121 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 24 luglio p.v.
La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.
Torino, li 4 luglio
IL VICE PRESIDENTE
Raffaele Giangrande

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI AOSTA
N.55/91 R.Es.
Con decreto penale in data 19.12.1990 il G.I.P. presso la Pretura Circondariale di Aosta ha condannato: **Cannella Rosalba** nata in Taranto l'11/5/1957, residente in Torino via A. Pigafetta n.
Ill
del disposto di cui all'art. 116 n. 1 della L. 21/12/1933 n. 1736 ed 81 C.P. per aver emesso assegni bancari per importo complessivo di lire 14.500.000 senza che presso il trattario fossero depositate le somme sufficienti alla copertura di tali assegni.
In Aosta sino al
Alla pena di Lire 730.000 di multa.
Ha disposto inoltre la pubblicazione per una volta sul quotidiano LA STAMPA di Torino. Vietando altresì al condannato di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, li 1/7/1991.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Severino Cubbiotti

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni pignorati da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Sacchi 15
Tel. (011) 455.336 - 482.332
NOVARA - Via S. F. Assisi 9
Tel. (0321) 26.675

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
sede TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
S.p.A. - Sede in Milano, Cap. soc. L. 317.000.000.000, Trib. di Milano n. 37501 Reg. Soc.
Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma del D.M. 26.1.1994

Il bilancio dell'esercizio 1990 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti riunitasi a Milano il 27 giugno.

L'utile netto conseguito, pari a 137,9 miliardi di lire, consente la remunerazione del capitale nella stessa misura dello scorso anno, mediante l'assegnazione di un dividendo di 300 lire per ogni azione ordinaria e di 360 lire per ogni azione di risparmio. Alla Riserva straordinaria sono stati accantonati 54,8 miliardi di lire. Il dividendo è pagabile a partire dal 17 luglio.

I dati più significativi del bilancio sono riportati nelle tabelle qui a fianco pubblicate.

Il Gruppo Ras (che a sua volta fa parte del Gruppo assicurativo Allianz, il più importante d'Europa) è composto da 60 società; le imprese assicuratrici (11 italiane e 15 straniere) hanno conseguito un volume di premi aggregati pari a 5.849 miliardi di lire, mentre quelle operanti nel campo della gestione del risparmio (fondi comuni di investimento e amministrazioni fiduciarie) fanno pervenire a una massa patrimoniale complessiva di 6.751 miliardi.

L'Assemblea degli azionisti ha provveduto all'elezione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, scaduti per compiuto mandato.

Sono stati riconfermati tutti i precedenti amministratori e nominati nuovi consiglieri Giulio Baseggio, Roberto Gavazzi, Attilio Lentati e Angelo Marchiò.

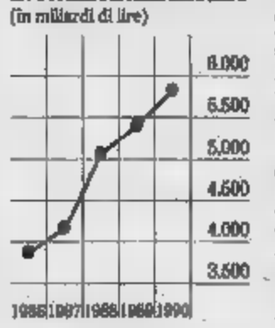
In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale per adeguarli alle mutate esigenze organizzative e operative della Compagnia.

Il Consiglio d'amministrazione ha poi riconfermato nella carica di Presidente Umberto Zanni. Sono stati nominati vicepresidenti Friedrich Schiefer e Roberto Gavazzi ed amministratori delegati Giulio Baseggio, Attilio Lentati e Angelo Marchiò.

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS E LORO CONFRONTO CON QUELLI DEL 1989
(in miliardi di lire)

	1990	1989
Premi ed accessori	2.524,9	2.844,7
Reddito degli investimenti	608,5	764,0
Sinistri, scadenze, riscatti	1.356,4	1.467,5
Riserve tecniche dei rami Danni	2.696,6	3.120,3
Riserve tecniche del ramo Vita	2.619,0	3.405,4
Capitali assicurati nel ramo Vita	15.404,1	17.459,1
Capitale sociale	217,0	217,0
Riserve patrimoniali	1.315,6	1.397,8
Utile dell'esercizio	136,2	137,9

PREMI DEL GRUPPO RAS IN ITALIA E ALL'ESTERO
(in miliardi di lire)



IL «FATTURATO» DEL GRUPPO RAS
Introito premi lordi nell'anno
(in miliardi di lire)

RAS (lavoro italiano ed estero)	2.844,7
Altre compagnie del gruppo Ras in Italia	831,9
Compagnie del gruppo Ras all'estero	2.172,5
Totale premi	5.849,1

Capitali assicurati dal gruppo nel ramo Vita L. 32.273 miliardi

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE - MONCALIERI - - LOGGIA
Ai sensi dell'art. della Legge 25 Febbraio 1987, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo e al Conto Consuntivo 1989.

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	DA CONTO RESIDUI ANNO 1989
Trasferimenti correnti	74.904.403	
Entrate varie	1.825.500	4.272.000
Totale entrate correnti		66.373.560
Trasferimenti in c/Capitale		3.111.000
Assunzioni di Prestiti		2.460.000
Partite di giro	—	
Totale	83.298.383	79.734.560
Risultato differenziale	1.	1.297.432
Totale generale	—	81.031.992

SPESE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	COMPETENZA	RIPORTO DA CONTO ANNO
Spese correnti	75.732.033	
Spese in conto Capitale	5.724.438	4.325.478
Rimborso prestiti		2.476.000
Partite di giro	—	
Totale	95.266.499	81.031.992
Avanzo	—	—
Totale generale	—	81.031.992

IL PRESIDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE GLI UTENTI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN 17

Pallesi pronto a uscire dall'Imi (e da Bnl)

Ciampi, via libera alla banca dell'Ina

ROMA. Meglio far da sé. L'Ina ha creato una vera e propria banca tutta sua. Sepolto da tempo il progetto di integrazione con la Bnl, è arrivata l'autorizzazione da Banca d'Italia per costituire l'Inabanca.

In apparenza, l'operazione consiste nel cambiamento del nome di una piccola azienda, la Banca di Marino, che quattro anni fa l'Istituto comprò dall'Iri. Ma in realtà il progetto è molto ambizioso.

Il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi annuncia infatti che sarà aperto uno sportello in ciascuna delle 182 filiali che hanno tutta l'Italia.

Il bilancio 1990 è positivo: chiude con utili per 148,8 miliardi (+14%) e giustifica i programmi. Pallesi sintetizzati da questo slogan: «Scioglietecì le mani».

Questo significa che l'Ina, ente pubblico, vuole essere libero di muoversi sul mercato. E' ancora: l'Ina ha trasferito la sede della Praevidentia a Londra per sfuggire alle rigide regole italiane, vuole vendere il 10% dell'Imi di cui è in possesso («Abbiamo avuto assicurazioni dai ministeri dell'Industria e Tesoro che potremo farlo») e pensa di cedere il 20% della Bnl una volta riorganizzata. «Sono partecipazioni non strategiche, mentre abbiamo bisogno di mezzi per finanziare il nostro sviluppo» fa presente Pallesi al quale servono mille miliardi.

Per consolidare la supremazia della compagnia in Italia («Come gruppo, compresa l'Assitalia, siamo di gran lunga più grandi delle Generali»), l'Inabanca può rivelarsi strumento fondamentale. Sarà utilizzata per risarcire i danni o vendere polizze. Presidente Inabanca resta Mauro Leone, attuale vicepresidente Efim.

Il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi. Nel '90 gli utili hanno sfiorato i 149 miliardi (+14%)

Il presidente dell'Ina non vuole impensierire i banchieri: «Non vogliamo che l'Inabanca si impegni nell'attività tradizionale del credito. Si dedicherà principalmente alle attività funzionali con quelle dell'Ina. L'apertura di conti correnti è marginale e accessoria. Se viene fatta anche raccolta di denaro ben venga, ma non è l'obiettivo principale».

Ottenuto l'okay per sfondare in modo diretto nel credito, Pallesi adesso attende dal Tesoro il permesso per vendere le partecipazioni bancarie che nulla possono aggiungere alla strategia delineata. «Non si vede alcuna ragione per cui l'Ina debba essere obbligato a stare nell'Imi e quindi a finanziare la [illegible] spiega Pallesi alludendo al fatto che l'Imi (tramite la Fideuram) opera in settori analoghi all'Ina come le polizze vita. «La nostra partecipazione mi pare un'assurdità» aggiunge il presidente della compagnia, forte del balzo ottenuto nel 1990 per i premi (4642 miliardi contro i 4050 dell'89).

«Lo stesso discorso vale per la Bnl» viene poi precisato, anche se le indicazioni del Tesoro sono meno nette: «Non è stata presa alcuna decisione, non è stato esplorato il mercato».

Su un altro fronte, l'Ina ha invece espettato. Ha trasferito subito a Londra la sede della Praevidentia per competere ad armi pari con tutti i gruppi ramificati in Europa. La Praevidentia (di cui è presidente lo stesso Pallesi) sfrutterà le migliori condizioni operative offerte dal sistema inglese. E' un'iniziativa concepita per crescere all'estero, ma mirata sul mercato italiano al quale saranno offerti prodotti assicurativi più vantaggiosi.

Gli assicurati Ina hanno poi la conferma di una buona notizia: come un anno fa, riceveranno buona parte dei profitti. Si tratta di 130 miliardi, quasi l'88% degli utili, che incrementano prestazioni e rendimenti di alcune polizze. «L'Ina - afferma Pallesi - è l'unica compagnia che fa quasi gli assicurati come azionisti».

Roberto Ippolito

«Proseguiamo nella nostra internazionalizzazione e collaboreremo ancora con il gruppo Worms»

Il presidente Umberto Agnelli

Alimentare, zucchero e carta nel portafoglio della holding parigina

La Ifil è più forte in Francia

Ha comprato il 6,5% della Saint-Louis

TORINO. Ifil prosegue la sua marcia verso l'Europa e sceglie ancora la via della Francia. La finanziaria di partecipazioni del gruppo Agnelli ha annunciato ieri di aver acquistato il 6,6 per cento del capitale della holding industriale Saint-Louis, diventandone così il secondo azionista. La società è quotata alla Borsa di Parigi e controlla la Générale Sucrière (zucchero), la Euralim (piatti pronti conservati, surgelati e freschi), e la Arjomari/Wiggins Teape (carta).

L'operazione, che è costata alla Ifil circa 120 miliardi di lire, prevede anche l'ingresso di un rappresentante della società italiana con diritto di amministrazione della Saint Louis.

E' solo alimentare, quindi, nel nuovo acquisto della Ifil, ma anche settori differenti, rimasti finora fuori dalla sfera d'interesse della finanziaria. Una scelta che Umberto Agnelli, presidente della società, aveva preannunciato una settimana fa all'assemblea degli azionisti: «Ci proponiamo di allargare la nostra presenza in settori strategici, nell'alimentare come in altri comparti con prospettive di crescita interessanti».

Con questa mossa Agnelli e l'amministratore delegato Gabriele Galateri stringono anche i loro legami con un altro gruppo francese di spicco, la Worms et Cie (già Pelchebronn), in cui l'Ifil è entrata nel settembre dello scorso anno con il 7,4 per cento del capitale, diventando il terzo azionista. Worms et Cie controlla infatti direttamente il 6 per cento della Saint-Louis. E le prospettive di collaborazione non si fermano qui, ma all'orizzonte ci sono altri progetti, ha fatto capire Agnelli: «Entrando in Saint-Louis la Ifil prosegue nella via dell'internazionalizzazione e pone le basi per ulteriori sviluppi nella collaborazione con il gruppo Worms».

Nel 1990 la Saint-Louis ha conseguito un utile netto a livello consolidato di 707 milioni di franchi, mentre il patrimonio netto è di 4815 milioni di franchi. Tra le sue partecipazioni figura anche il 2,7 per cento della Bsn, la holding alimentare francese di cui Ifil controlla direttamente il 5,8 per cento e assieme alla quale controlla la Galbani e il ramo delle bevande Sifit.

Il portafoglio della Saint Louis c'è il 100 per cento della Générale Sucrière, il secondo gruppo saccarifero transalpino, che nell'ultimo esercizio ha fatturato l'equivalente di 1200 miliardi di lire, con un utile di 74 miliardi. Del milione di tonnellate di zucchero vendute dalla società, il 50% è esportato fuori dalla Cee, mentre nella Comunità la società ha una quota di mercato dell'11 per cento. Anche la Euralim, maggior produttore mondiale di funghi e al primo posto in Francia nei piatti pronti, è controllata al 100% dalla Saint Louis. Lo scorso anno la società ha raggiunto vendite per 915 miliardi di lire, con un utile di 41 miliardi.

Infine l'impegno nel settore della carta. Un impegno rilevante, dato che la Arjomari/Wiggins Tape Appleton, di cui la Saint-Louis ha il 33 per cento del capitale, è il primo gruppo di distribuzione nella Comunità europea e l'ottavo nel mondo, con 2,2 milioni di tonnellate vendute lo scorso anno e 19 mila dipendenti. E' inoltre prima al mondo nel settore delle carte autocopianti e termiche. [L. man.]

Maxi intesa Eni in Messico

ROMA. L'Eni ha siglato con la compagnia petrolifera messicana Pemex un accordo del valore di 350 milioni di dollari per la costruzione di un impianto di Mtbe, un additivo della benzina. L'intesa è stata raggiunta nel duo incontro nell'ambito della visita in Italia del presidente della Repubblica messicana, Carlos Salinas de Gortari. Con la Ecofuel, azienda controllata dall'Agip Petroli, che svilupperà la progettazione e la realizzazione del nuovo impianto, che dovrebbe produrre 500 mila tonnellate di additivi per la benzina ecologica. La collaborazione tra Eni e Pemex non si ferma qui. L'accordo prevede una serie di ipotesi di collaborazione che vanno dall'interscambio di greggi pesanti alla collaborazione del settore carbonifero. Il protocollo è stato firmato da Gabriele Cagliari, presidente Eni e Francisco Rojas, presidente Pemex, alla presenza di Solimas e Andreotti.

Congresso artigiani

Cna sceglie l'autonomia dai partiti

ROMA. La Confederazione nazionale artigianato (Cna) sarà del tutto autonoma dai partiti. Restano le componenti (ex comunisti, socialisti, laici) ma più che altro come riferimento ideale per gli iscritti; ma cresce, e non certo a caso, il peso dei cosiddetti «indipendenti».

Costoro, i senza tessera di partito, saranno infatti presenti in forze nel nuovo massimo organismo dirigente della confederazione, l'assemblea nazionale, che andrà a sostituire il congresso.

E all'assemblea nazionale sarà anche consistente la presenza della donne (circa il 30 per cento).

Questo in sintesi le principali conclusioni politiche emerse dal quindicesimo congresso della Confederazione nazionale artigianato, che ha confermato a presidente e a segretario generale Filippo Minotti (socialista) e Federico Brini (ex comunista).

La Cna ha rivendicato un ruolo di maggiore coinvolgimento degli artigiani nella politica economica, ha accelerato il cammino verso l'unità, anche operativa, fra le associazioni degli artigiani e posto le basi per il rilancio del «cartello» della piccola e media impresa.

In un comunicato si ribadisce «la volontà e la necessità che al centro dell'attività e dell'interesse della confederazione sia sempre più l'impresa», e viene giudicata improrogabile una riforma del sistema fiscale, così come la predisposizione di «iniziative particolari nel Mezzogiorno che pongano la piccola impresa soggetto fondamentale dello sviluppo locale».

Risposte adeguate vengono infine chieste con forza su temi centrali come la riforma del costo del lavoro e quella relativa alla struttura del salario.

Infine è stata sollecitata da parte dei congressisti l'approvazione, prima delle ferie estive, del provvedimento per la innovazione nella piccola impresa.

[r. e. s.]

FLASH

Cessione «Cade ipotesi Gennari»

L'ipotesi studiata da Giuseppe Gennari per la soluzione della vicenda Interbanca (l'istituto conteso da la Sme e la Finarte di Francesco Micheli), è stata revocata dallo stesso Gennari». Lo afferma Auletta Armenise, presidente Bnl: «Non c'è nessuno sviluppo; è caduto tutto. Quando arrivano delle offerte, queste vengono esaminate. Se vengono poi revocate, chiaramente uno le esamina più».

Accordo Iva-Falck Via libera Cee

Via libera dalla Commissione europea alla intesa tra Iva e Falck. L'accordo tra le due maggiori imprese siderugiche italiane - la prima pubblica, la seconda privata - «permetterà di diminuire i costi di produzione sfruttando meglio le rispettive installazioni».

Analisi finanziarie Agi-Wefa-Ceis

L'Agi e la Wefa-Ceis, azienda leader nel campo delle analisi e informazioni per scelte di portafoglio, hanno concluso un accordo di collaborazione per lo sviluppo e la distribuzione in tempo reale di servizi di informazione finanziaria.

Pietro presidente (Sme)

Il consiglio di amministrazione della G S-Generale Supermercati (gruppo Iri-Sme) ha nominato Pietro Armani presidente della società.

Mgm-Parigi: Parretti escluso da gestione

Un tribunale parigino ha escluso Parretti e gli uomini del suo team dal management della consociata francese della Mgm/Pathè. La Corte, citando irregolarità nella gestione, ha affidato la guida delle unità francesi della Mgm ad un amministratore.

[illegible]

Anno positivo per la Astaldi Spa. Il bilancio 1990 del Gruppo registra un utile globale di 8 miliardi di lire. Sale anche l'occupazione: i dipendenti sono 7.419.

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 201.445.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1906

ASSEMBLEA DEL 27 GIUGNO 1991

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 27 giugno 1991 in Torino ha, all'unanimità:

- approvato il Bilancio al 31 dicembre 1990 e la Relazione Consigliare con la proposta di destinazione dell'utile, risultato di L. 11.060.277.022, stabilendo il pagamento del dividendo di L. 50 per ciascuna delle n. 12.445.000 azioni privilegiate e di L. 40 per ciascuna delle n. 189.000.000 azioni ordinarie;
- determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ha nominato Consiglieri della Società per l'esercizio 1991 i Signori: Guido ACCORNERO, Giancarlo GARUTI, Marcellino GAVIO, Enrico LATTES, Giorgio MARIOTTI, Mario MURRI, Gianluigi REGIS, Luigi REGIS MILANO, Angelo TEALDO e Alberto VERGNANO;
- deliberato di nominare Sindaci Effettivi della Società i Signori: Giacomo ZUNINO, Massimo BOIDI e Aldo MILANESE; e Sindaci Supplenti i Signori: Ettore BRONZO e Mario MURETTO;
- di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Signor Giacomo ZUNINO;
- determinato in L. 7.000.000 il compenso annuo lordo spettante a ciascun Consigliere, mantenendolo invariato fino a diversa deliberazione assembleare;
- fissato l'emolumento dei componenti il Collegio Sindacale con rinvio ai minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo per l'esercizio 1990, stabilito in L. 50 per ogni azione privilegiata e L. 40 per ogni azione ordinaria, soggetto alle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 7, sarà pagabile dal 17 luglio 1991 presso la Sede Legale e presso le consuete Banche incaricate.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla CONSOB, il bilancio consolidato del Gruppo Fornara per l'esercizio 1990, già messo a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del 27 giugno 1991, depositato presso la sede sociale è stato trasmesso ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori, e sarà inviato, contestualmente al bilancio della società con le relative relazioni, a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il Presidente
(dott. Guido Accornero)

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede Ivrea, via Jervis, 77
Capitale sociale L. 604.574.627.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'assemblea degli azionisti del 18 giugno 1991 ha deliberato il pagamento, a partire dal 17 luglio [illegible], del dividendo relativo all'esercizio 1990, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di L. 70 (settanta) per ogni azione privilegiata e di L. 125 (centoventicinque) per ogni azione di risparmio, contro ritiro [illegible] n. 22.
Si avvisano i Signori azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo di Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhauslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sarda - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Manusardi & C. - Banca Antoniana - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

ALL'ESTERO:

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Luxembourg.
Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 1990

Si rende noto che, conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1990, del Gruppo Olivetti, già messo a disposizione degli Azionisti in occasione della suddetta assemblea, è depositato presso la sede sociale ed inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Ivrea, 9 luglio 1991

Il Consiglio di Amministrazione

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

INTERCASE zona Francia (presso Palazzo Cristallo) alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 508.846.

INTERCASE corso Giambone angolo corso Unione Sovietica alloggio di 130 mq eventualmente divisibile. Tel. 508.846.

[redacted] Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione [illegible] circa 200 mq box terrazzo. Tel. [redacted]

[redacted] Crocetta adatto per studio. Ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 508.846.

INTERCASE [illegible] 2 appartamenti di 130 mq [illegible] Tel. 508.846.

INTERCASE Giardino Reale [illegible] Tel. 508.846.

INTERCASE [illegible] Tel. 508.846.

INTERCASE piazza Sabotino [illegible] Tel. 508.846.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di [illegible] salone 3 camere cucina [illegible] box doppio. Tel. 508.846.

INTERCASE villa collina [illegible] 750 circa [illegible] Tel. 508.846.

INVESTITALIA

a 20 km da Torino proprietà [illegible] mq di parco [illegible] Tel. [illegible]

IPI [illegible] via Cavour [illegible] Tel. 518.382

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 via Bidone [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Cesana 46 ingresso [illegible] cucina bagno a partire da L. 43 milioni [redacted]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

IPI 511.382 [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 519.7332

LA LOGGIA [illegible] Tel. 606.6754

LIBERO [illegible] Domus 516.731

LIBERO [illegible] TC 473.[illegible]

LIBERO [illegible] TC Due 287.221

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] TC 473.[illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] TC 473.[illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 514.486

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 334.481 ore ufficio

LIBERO via Nizza [illegible]

LIBERO via Orenee [illegible] L. [illegible] Tel. 534.800

LIBERO [illegible] Tel. 334.481 ore ufficio

LINGOTTO [illegible] Tel. 765.8301

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUNGO PO ANTONELLI

[illegible] Tel. 386.4[illegible]

LUNGO PO ANTONELLI

[illegible] Le Borse 385.462

MADONNA DI CAMPAGNA ingresso camera tinello cucinino bagno spazioso minimo anticipo più mutuo. Tel. 986.0001.

MADONNA DI CAMPAGNA via Borsi [illegible] 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Casamercato 242.2722.

MADONNA [illegible] GR 326.384.

MARE [illegible] Tel. 012.52.81

MARE vende collina Moncalieri appartamento mq 160/60 giardino [illegible] Tel. 012.52.81

MARE vende [illegible] Tel. 012.52.81

M.CASE 761.642 [illegible]

M. CASE 761.642 [illegible]

MIRAFIORI corso Unione [illegible] 245.171, 301.345

MIRAFIORI Sud [illegible] Tel. 630.40.[illegible]

MONCALIERI [illegible] Tel. 512.212

MONCALIERI signorile recente [illegible] Taylor's vende Tel. 381.1040

MONCALIERI signorile 3 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 740.824

MONCALIERI centro libero in palazzina mq 130 adatto anche uso professionale [illegible] Tel. 508.58.50

NOLE [illegible] Tel. 518.780

NUOVO [illegible]

OCCUPATO via De Sanctis 3 camere [illegible] Studio 318.58.58

ORBASSANO

centro [illegible] Umberto I [illegible] 74[illegible]

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, [illegible] Tel. 436.[illegible]

PARELLA ristrutturato ingresso 3 camere [illegible] Tel. 436.6801

PECETTO

[illegible] Tel. 515.[illegible]

PERSONALCASE/UE 325.05.41 libero corso Moncalieri 2 camere tinello cucinino ristrutturato L. 105 milioni

PERSONALCASE/UE 325.05.41 libero [illegible] 25 milioni più mutuo

PERSONALCASE/UE 325.05.41 libero [illegible]

PERSONALCASE/UE 325.81.94 libero [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PERSONALCASE 545.180 [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible] 437.2224

PIAZZA [illegible] 545.832

PIAZZA [illegible]

PIAZZA CAMPANELLA [illegible] L. 50 milioni mutuo. Telefono 385.5445

PIAZZA Graf panoramico [illegible] 4 camere cucina [illegible] Di Salvatore 587.103 [illegible]

PIAZZA [illegible] Maps 640.421

PINO TORINESE [illegible] Maps 640.421

PINO [illegible] Studio [illegible]

PIOSSASCO [illegible] Tel. ufficio 981.27.81

POZZO STRADA [illegible] Tel. 985.0301

POZZO STRADA [illegible] Tel. 985.0301

PRECOLLINA [illegible] Ambrosia 508.888

PRECOLLINA [illegible]

PRESSI corso Europa [illegible] Tel. 534.830

PRESSI [illegible] 130/780 mq [illegible] 505.[illegible]

PRESSI [illegible] 011.741.3122

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible] Tel. 802.1537 ore serali

PRIVATO [illegible]

PRIVATO vende libero Testona (TO) [illegible] 309.5983 serali

PROMOAFFARI 66.20 [illegible] L. 127 milioni

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible] mutuo permuta.

PROMOAFFARI 66.20 [illegible] nuova costruzione salone 2 camere cucinotta bagno mutuo permuta.

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

[redacted] 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

PROMOAFFARI 66.20 [illegible]

RESIDENCE [illegible] Tel. 747.729

RIVOLI [illegible] 2 camere cucinotta bagno [illegible] milioni. Tel. 937.76.92

RIVOLI Green Palace via Macario [illegible] permute. Tel. 641.543

RIVOLI stabile moderno signorile alloggio di 3 camere salone cucina servizi [illegible] piano 5° vendo. Tel. 535.601.

SANATELLI IMMOBILI [illegible] Saman (Valdocco) [illegible] 38 milioni

SANGANO prestigiosa villa [illegible] Tecnocasa 545.037.

SANGANO [illegible] Tel. 502.800

SANGANO [illegible]

SAN MAURO

[illegible] Tel. 832.179.

S. DONATO [illegible] Tagi 588.216

S. DONATO 518.801 [illegible]

S. DONATO 518.801 [illegible]

S. DONATO 518.801 [illegible]

S. DONATO 518.801 [illegible]

SETTIMO [illegible] Tel. 771.2230

SETTIMO [illegible] Tel. 827.824

SETTIMO [illegible]

S. PAOLO [illegible] 385.7803

S. PAOLO [illegible] Simar 740.824

S. RITA [illegible] Tel. 985.0301

S. RITA [illegible]

S. RITA [illegible] Tel. 612.3076

S. RITA [illegible] Taylor's 591.1040

STUDIO [illegible] Tel. 771.30.90

TAFT 513.801 [illegible]

TAFT 513.801 [illegible]

TAFT 513.801 [illegible]

TAFT 513.801 [illegible]

TECNOCASA 545.037 [illegible] 380 milioni.

TORINO

via Baiardo [illegible] Per informazioni tel. 695.1534.

VALENTINO

LIBERO

[illegible]

[illegible]

4 camere cucina [illegible]

mq 180 L. [illegible] milioni.

[redacted] TEL. [redacted]

VIA [illegible] Filipi 606.801.

VIA [illegible]

VIA [illegible] Grimaldi 505.917

VIA [illegible] 748.334

VIA [illegible] GR 329.0421 320.534

VIA [illegible] 2 camere cucina mq 130. Tel. 381.832.

VIA Giacomo Medici [illegible] S.I.A. 252.882.

VIA [illegible]

VIA [illegible] Tel. 985.0301

VIA [illegible] Grimaldi 505.917

VIA [illegible] Grimaldi 505.917

VIA [illegible] Simar 741.3122

VIA [illegible] GR 329.0421

VIA [illegible] Grimaldi 505.917

VIA [illegible] S.I.A. 011.252.882

VIA [illegible]

VIA [illegible] Tel. 346.183

VILLA [illegible] 434.17.87

VILLA [illegible] 686.7373

VILLA [illegible] Tel. 0121.801.544

VILLA collina magnifica vista su Torino vende anche frazionata in porzioni con giardini privati e ingressi indipendenti. Tel. 986.85.06 - 0337.201.849

VILLA COLLINARE

[redacted] (AT) 30.000 mq parco [illegible]

VILLAGGIO IN CANDIOLO

[illegible] Tel. 820.580

VILLA [illegible] Tel. 666.0001

VILLA [illegible] Tel. 686.03.01

VILLA [illegible] Tel. 606.56.80

VILLA [illegible] 931.486 dalle 10 alle 12 [illegible]

VILLE A SCHIERA

[illegible]

VILLETTA a schiera [illegible]

VILLETTA PRECOLLINA

[illegible] 318.6446

VILLETTE [illegible] Studio Gaudino 580.[illegible]

ZONA [illegible]

ZONA [illegible] Tel. 747.729.

20 Domande affitto

A.A. UNIVERSITARIE [illegible] Tel. 567.729.

A. AGENZIA [illegible] Tel. 519.608, 0337.204.448

A. APPARTAMENTO [illegible] Tel. 650.9188

A. SPA [illegible] Tel. 500.796

A. UNICASE [illegible] Tel. 331.840

AGENZIA IMMOBILIARE [illegible] Tel. 434.36.81 434.34.67

CENTRO CASA 513.801 [illegible]

DITTA [illegible]

MEC CASE 544.481 [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI [illegible]

A. ARREDATO [illegible] Tel. 334.670

A. ARREDATO [illegible]

A. ARREDATO [illegible]

A. AFFITTASI [illegible]

A. AFFITTASI a 15 minuti [illegible] Tel. 332.487

A. AMMINISTRATORE [illegible] Tel. 545.370

A. ARREDATO [illegible]

A. CENTRALI [illegible] Semicasa 533.434

A. PRECOLLINA [illegible]

A. VIA [illegible]

ARREDATO [illegible] Sarcasa 385.46.81

ARREDATO [illegible] Sarcasa 385.46.81

ARREDATO vuoto corso Lecce [illegible] Sarcasa 385.46.81.

ADIACENTE Bernini [illegible] 3° ingresso 4 vani bagno mq 110 [illegible]

ADIACENTE piazza Bernini ufficio piano [illegible] 80 mq palazzina d'epoca [illegible] Sogem 561.1832.

AFFITTASI [illegible] 800.000, uso transitorio. Tel. 667.846.

AFFITTASI a studenti [illegible] L. 150 mila mensili [illegible] Tel. 862.46.30.

AFFITTASI [illegible] Tel. 508.846.

AFFITTASI in corso San Lino [illegible] Tel. 767.380

AFFITTASI [illegible] Tel. 760.431

AFFITTASI [illegible] Tel. 011.875

AFFITTASI [illegible] Tel. 537.421

AFFITTO [illegible] Tel. 747.729

ALLOGGIO [illegible] Tel. 553.880

ALLOGGI [illegible] Tel. 501.826

BOCCA [illegible] Tel. 442.370

BOCCA [illegible] Tel. 442.170

CENTRO CASA 513.801 [illegible]

CONSOLARELLI 417.40.00 [illegible]

CORSO [illegible] Tel. 509.591

CROCETTA [illegible] Tel. 385.2505

DI SALVATORE 587.183 [illegible]

ELIO COSCIA IMMOBILI 650.22.846 [illegible]

ESPOCASE 505.188 [illegible]

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Tel. 567.00.21

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Tel. 567.00.21

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Tel. 567.00.21

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Tel. 567.00.21

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Tel. 567.00.21

GIANNI [illegible] Tel. 517.568

GIANNI [illegible] Tel. 517.568

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 436.1366

NUOVO Lingotto [illegible] Sogem 561.1832.

PIAZZA Adriano [redacted] [illegible] Sogem 561.1832.

PIAZZA [illegible] 3 camere cucina 3 bagni più mansarda di 70 mq L. 1.300.000. Tel. 561.38.80.

PINO A TERNE [illegible] L. 460.000 - L. 550.000. Tel. 985.461.

PINO TORINESE vuoto in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni giardino terrazzo L. 1.500.000 mensili. Tel. 561.38.80.

PRECOLLINA affittasi in palazzina [illegible] Tel. 500.200.

RIVALTA affittasi [illegible] Tel. 434.23.85.

RIVOLI [redacted] [illegible] 650.000 mensili. Tecnocasa 011.957.18.16.

S. RITA [illegible] Tel. 011.875

TORINO [illegible] Tel. 536.987

TRE VI affitta [illegible] Tel. 669.0104 - 669.0107

TRE VI affitta [illegible] Tel. 669.0104 - 669.0107

TRE VI affitta [illegible] Tel. 669.0104 - 669.0107

TRE VI affitta [illegible] Tel. 669.0104/07

TRE VI affitta [illegible] Tel. 669.0104 - 669.0107

UFFICI CENTRALI

[illegible] Tel. 515.7111

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) [illegible] Tel. 519.907

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) [illegible] L. 4.500.000. Tel. 519.902

[redacted] corso Vittorio [illegible] L. 5.200.000 mese. Tel. 519.902

UFFICIO corso Vittorio (monumentale) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5.200.000 mese, altre posti auto. Tel. 519.902.

UFFICIO corso Vittorio (monumentale) 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) di 7 locali e servizi stabile moderno e signorile affittasi L. 3.200.000 mese. Tel. 519.902.

[redacted] Crocetta prestigioso [illegible] 1.600.000 mese. Tel. 0337.217.507

VALENTINO affitto [illegible] Tel. 011.516.834 ore ufficio

VIA [illegible] Tel. 385.214

VIA Moretta [illegible] L. 550 mila. Studio Padana 510.881.

VILLA unifamiliare precollina splendida posizione panoramica giardino libera subito, affittasi. Mapi 640.421.

ZONA [illegible] Telefonare 385.418.

25 Artigiani, ecc.

PIASTRELLISTA [illegible] Tel. 385.456

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO

MOBILI [illegible] DIPINTI

[illegible] COMPLETI DI

[illegible]

[illegible]

ARREDI DI NEGOZI

MASSIMA VALUTAZIONE

PAGAMENTO CONTANTI

Tel. 521.3270 - 436.1340.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. A. GRIMALDI [illegible] Tel. 012.52.81

A.A. S. SICARIO [illegible] Tel. 012.52.81

A. [illegible] Le Borse 385.462

ACQUISTIAMO [illegible] Tel. 868.303

ALASSIO [illegible] Tel. 0182.660.344

ALASSIO [illegible] Tel. 385.214

ALASSIO [illegible] Tel. 385.214

ALBA [illegible] Promoaffari 011.66.20

ALASSIO [illegible] Tel. 0182.660.044

ALASSIO [illegible] Tel. 0182.554.681

ALPINIA CASE [illegible] Tel. 771.2230

ALPINIA CASE [illegible] Tel. 771.22.70

ALPINIA CASE [illegible] Tel. 771.22.70

ALPINIA CASE [illegible] Tel. 771.2230

ANDORA [illegible] Tel. 011.88.70

APPARTAMENTO [illegible] Tel. 385.54.45

ASTI [illegible] Tel. 0141.436.[illegible]

BARDONECCHIA [illegible] L. 190 milioni più mutuo. Tel. 385.54.45

BARDONECCHIA

[illegible] Tel. 011.382.540

BARGE [illegible] Tel. 561.2780

BORGHETTO S. SPIRITO [illegible] 0182.943.[illegible]

CANALE [illegible] Tel. 011.971.175

CHIVASSO [illegible] S.C.S. 837.756

CERVERE [illegible] Promoaffari 011.66.20

COAZZE [illegible] Sier Casa 808.[illegible]

COAZZE [illegible] Tel. 837.76.82

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes [illegible] Tel. 011.761.581 Fax 761.[illegible]

COSTA AZZURRA [illegible] Agence Pierrette tel. 0033.93.361.[illegible] 011.561.1380.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultime vicinanze spiaggia. [redacted]

DIANO MARINA

[illegible] Tel. [redacted] Ore ufficio.

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible] Tel. 0185.43.741

INVESTITALIA a 10 km da Saluzzo [illegible] Tel. 34 ore su 24 al 502.834

LAGO MAGGIORE [illegible] Tel. 02.346.2[illegible]

LAIGUEGLIA 50 mt mare [illegible] L. 210 milioni. Tel. 0182.690.667

L. 40 MILIONI E 30 MILIONI MUTUO

[illegible] Tel. 385.54.45

MENTONE

[illegible] 100%. Tel. Dyon 011.819.3083

MENTONE 20 mt mare salone 2 camere servizi affitto balconi ben [illegible] Tel. 011.840.2[illegible]

MONGINEVRO

[illegible] 100%. Tel. Dyon 011.819.3083

OULX [illegible] Tel. 011.967.620

PECETTO [illegible] Promoaffari 011.66.20

PIAN DEL FRAIS [illegible] L. 77 milioni. Tel. 011.66.20

PIETRA LIGURE fronte mare ingresso camera cucina soggiorno ripostiglio servizio balcone. Tel. 019.612.943

PRECOLLINA [illegible] Tel. 660.20.[illegible]

PRIMA [illegible] d'Aosta [illegible] L. 930 mila mensili. Tel. 437.4404.

PRIVATO [illegible] 20 km da Torino. Tel. [illegible] 560.58.74

PRIVATO vende a S. Margherita Ligure [illegible] 115 mq più 100 mq terrazzo, garage. Tel. 011.540.[illegible] - 0185.287.808.

PRIVATO [illegible] ore ufficio

RIMBAGA [illegible] Tel. 011.66.20

SALICE D'ULZIO [illegible] Tel. 385.54.45

SANREMO [illegible] 0184.501.370

SAN SICARIO [illegible] Tel. 967.604

SARDEGNA [illegible] Tel. 639.540.[illegible] 0759.[illegible]

SARDEGNA [illegible] Tel. 0179.71.[illegible]

SAUZE D'OULX [illegible] Tel. [redacted]

SERRAVALLE SESIA [illegible] Tel. 0039.[illegible]

SESTRIERE [illegible] Tel. 012.71.808 [illegible]

S. MAURIZIO CANAVESE

[illegible] GR 985.13.07.

SPAI A Nizza Costa Azzurra in zona residenziale collinare vendesi villa di 180 mq [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 812.71.77

SPAI A Nizza Costa Azzurra vendesi bellissimo appartamento in collina 3 camere cucina arredata ultimo piano terrazzo vista sul mare piscina L. 345 milioni. Tel. 812.7177.

SPAI Beaulieu vendesi bellissimo appartamento terrazza con vista sul porto [illegible] 80 mq rifinitura di lusso L. 480 milioni. 812.71.77

SPAI Cannes Costa Azzurra [illegible] Tel. 812.71.77

SPAI Costa Azzurra [illegible] Tel. 812.71.77

SPAI Costa Azzurra [illegible] Tel. 812.71.77

SPAI Nizza Costa Azzurra [illegible] Tel. 812.71.77

SPAI Nizza Costa Azzurra [illegible] Tel. 812.71.77

SVIZZERA [illegible] Tel. 011.761.581

[illegible] Tel. [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible] Tel. 0861.81.006

Ai Lidi Ferraresi [illegible] Tel. 0533.39.416

A Rimini [illegible] Tel. 0541.387.066

BORGHETTO [illegible] Telefonare 011.812.48.91

BORGHETTO affitto luglio 20 giorni L. [illegible] mila, 15 giorni L. 600 mila. Agenzia [illegible] 0182.970.[illegible]

COAZZE affittasi per stagione estiva [illegible] Sier Casa 808.[illegible]

LOANO affittasi alloggi [illegible] 019.670.181.

PIETRA LIGURE affittasi luglio 15 giorni a mare a partire da L. 500 mila. Agenzia Angelucci 019.612.343

SARDEGNA [illegible] Tel. 0182.71.[illegible]

SARDEGNA [illegible] Tel. 019.[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo [illegible] 0182.640.797 - 642.823 [illegible] L. 46 mila.

ALASSIO Hotel [illegible] Tel. 0182.472.[illegible] 0182.646.[illegible]

ALBENGA albergo [illegible] 0182.50.[illegible] - 642.823 [illegible] L. 45 mila.

ALBISSOLA Hotel Villachiara Garden [illegible] Tel. 019.485.883.

ARPY [illegible] Tel. 011.831.416.

ARMA DI TAGGIA [illegible] Tel. 0184.43.[illegible] - 011.[illegible]

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541.[illegible]

CATTOLICA Hotel [illegible]

DIANO MARINA [illegible]

FINALE LIGURE [illegible] Tel. 019.692.[illegible]

LAVAGNA Hotel [illegible] 0185.324.[illegible]

LOANO [illegible] Tel. 019.667.341.

RIMINI [illegible] Tel. 0541.381.715.

SAUZE D'OULX [illegible] Tel. 0122.[illegible]

VERBANIA [illegible]

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA [illegible] Tel. 334.[illegible]

ACQUISTA oro argento [illegible] Tel. 860.2718

ACQUISTIAMO oro argento [illegible] Tel. [illegible]

CERCHI MAGIA [illegible] Telefonare allo 011.650.67.73 via Muratori 13 Torino.

DONNA [illegible] Tel. 011.[illegible]

COSTA AZZURRA

A [illegible] COSTRUTTORE OLTRE [illegible]

[illegible]

Alcune proposte in [illegible] vicino alla frontiera

MENTONE Garavan Fronte mare lussuoso trilocale biservizi, cantina, garage doppio, vista mare e porto, grande terrazza a sud. FF 3.300.000. Rif. 561.

MENTONE fronte mare appartamento di alto livello. 2 letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, box, terrazzi sul porto, esposto sud. FF 2.400.000 Rif. 708

ROQUEBRUNE Cap Martin [illegible] FF 1.210.000 Rif. 702

NIZZA COLLINE

[illegible] Rif. 677

ROQUEBRUNE [illegible] 5 camere, bagno, 180 mq. più giardino FF 2.800.000. Rif. 701.

MENTONE [illegible] FF 1.380.000 Rif. 685

MENTONE [illegible] FF 2.000.000 Rif. 516

MENTONE [illegible] FF 2.400.000 Rif. 622

MENTONE [illegible] FF 2.400.000 Rif. 706

CAP MARTIN [illegible]

[illegible] FF 3.300.000. Rif. 767.

MENTONE centro, 200 m. mare [illegible] FF 810.000 Rif. 498

ROQUEBRUNE [illegible] FF 1.400.000 Rif. 699

MENTONE [illegible] FF 1.560.000 Rif. 562

MENTONE [illegible] FF 680.000 [illegible]

NIZZA

[illegible] FF 17 milioni

LA TURBIE [illegible] FF 4.000.000 Rif. 661

MONACO fronte mare [illegible] FF 4.700.000.

MONACO

[illegible] Rif. 671

MENTONE [illegible] FF 3.300.000. Rif. 463.

MENTONE villa nuova a 2.000 m. dal [illegible]

TORINO: BOLLA [illegible] - TEL. 011-761.581

[illegible] - TEL. 0033-93.57.06.60

[illegible]

Alinor ex 1370-1380; Banca Popolare Sondrio ex d 60.100; Bavaria 1050-1100; Cassa Risparmio Bologna 37.800; Cofige ordin. 1615; Cofige privilegio 1610; Credito Romagnolo 17.000; Every fin 25.000; Finanz. Galileo 2400; Fincomid 2275; Gilim ord. 3790-3850; Gilim privilegio 2650-2700; Metalmapelli 2090; Norditalia ord. 440-450; Norditalia priv. 370-380; Paar o. 2000; Paar priv 1300; San Geminiano e S. Prospero 153.600; WARRANT: Galc risparmio 440; Italgas 715; Italmobiliare 60.000-60.500; Mittel 600-610; Repubblica 180-185; Banco Santo Spirito a 610-626; Banco Santo Spirito b 216-225; Unicem risp. 2650.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 91,60 (-1,19%); Francoforte 1605,04 (-0,86%); Hong Kong [illegible] (-0,31%); Londra 2456,80 (-0,73%); New York 2961 (+0,44%); Parigi 1714,30 (-0,52%); Tokyo 22176,17 (-3,16%); Zurigo 531,06 (-1,12%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,625
Vista	11,250	11,750
Call	11,750	11,500
Tom	11,500	11,625
Spot	11,250	11,500
1 settim.	11,375	11,625
2 settim.	11,375	11,625
1 mese	11,500	11,625
2 mesi	11,625	11,875
3 mesi	11,750	11,875
6 mesi	12,000	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[illegible] BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-08-91	51	98,488	11,000
16-09-91	68	97,974	11,000
30-09-91	82	97,567	11,100
30-10-91	112	96,683	11,250
29-11-91	143	95,827	11,250
31-12-91	174	94,848	11,400
30-01-92	204	93,981	11,600
28-02-92	233	93,166	11,600
31-03-92	265	92,297	11,650
30-04-92	295	91,397	11,750
29-05-92	324	[illegible]	[illegible]
30-06-92	[illegible]	89,522	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei contanti in $ per oncia (Milano lire al grammo)

Mercato	08-07-1991	05-07-1991
Londra	320,25	368,25
Zurigo	370,25	368,00
Parigi	370,28	368,50
New York	0,00	370,25
Milano (L/gr)	14950,00	14852,00
Hong Kong	0,00	369,66

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	[illegible] - 123000
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	89000 - 98000
20$ oro	549000 - 573000
Krugerrand	490000 - 514000
Argento	181 - 187
Pesos (*)	16800 - 16933

(*) Per grammi, lire al chilo.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6 1/8	6 mesi	6,50

[illegible] (cambi delle valute)

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.800	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8.590	0,00
Banca del Friuli	13.800	0,01
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11.140	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.000	0,00
Banca Pop. Bergamo	19.890	-0,15
Banca Pop. Brescia	7.500	0,00
Banca Pop. Crema	39.000	-0,01
Banca Pop. Cremona	7.700	-0,29
Banca Pop. d'Emilia	100.000	-0,67
Banca Pop. Intra	11.590	0,00
Banca Pop. Lecco	9.010	0,00
Banca Pop. Lodi	14.750	-1,01
Banca Pop. Luino e Varese	15.420	0,00
Banca Pop. Milano	6.290	-1,10
Banca Pop. Sondrio	34.250	-0,15
Banca Pop. Novara	15.650	-0,63
Terme di Bognanco	555	-7,07
[illegible]	1.980	2,15
[illegible] incendio e vita	107.000	-1,32
Banca Briantea	13.600	0,07
Citibank Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.450	0,00
Banco Legnano	7.850	-0,05
Banca Ind. Gallaratese	13.000	-0,38
Banca Prov. Lombarda	3.045	0,41
Banca Prov. Lombarda ex pov.	—	—
Banco Perugia	1.480	-4,76
[illegible]	181	3,43
[illegible]	9.140	-1,71
Finance ord.	88.400	0,00
Finance priv.	65.700	0,00
Cr. Bergamasco	33.750	0,00
[illegible]	—	—
[illegible]	7.400	-0,13
[illegible]	7.190	0,00
[illegible]	1.085	-0,00
[illegible] priv.	1.300	0,00
[illegible]	1.400	-1,36
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Valore e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale

cinecittà

OPERAZIONE

"Ladri di biciclette"

Insieme con una di queste telecamere a prezzi super scontati Vi "porterete via" una fantastica bicicletta uomo o donna!

AUT. INT. N.7/1556

HITACHI E 10

- Telecamera palmare video 8
- Zoom 6 X
- Autofocus
- HI-FI stereo
- Possibilità di doppiaggio audio
- Peso gr. 800
- Titolatrice 8 colori
- 4 Lux

CON BORSA

L. 1.890.000

OPPURE L. 70.300 AL MESE

SANYO SWING - UP

- Telecamera 8
- Autofocus digitale computerizzato
- Zoom 8 X
- 4 testine video
- 7 lux
- Titolatrice incorporata
- Peso
- Compensazione elettronica controluce
- Telecomando
- La 1ª telecamera orizzontale adatta ad uso sportivo

CON BORSA

L. 1.890.000

OPPURE L. 70.300 AL MESE

- Peso: Kg. 1,3
- Sistema VHS-C compatibile VHS
- Autofocus
- Obiettivo zoom motorizzato 8 X, macro
- Otturatore elettronico con velocità 1/1000
- Mirino elettronico
- Bilanciamento del bianco automatico
- Circuiti HQ
- Collegamento diretto TV per la riproduzione
- Inserimento ora e data di registrazione

FUNAI

CON BORSA

L. 1.099.000

OPPURE L. 53.700 AL MESE

- Telecamera palmare
- Sistema VHS-C
- L'unica telecamera con immagine
- Peso gr.
- Zoom
- Effetto strobo
- Titolatrice
- Autofocus
- 5 Lux
- Dissolvenza

OFF. VALIDA FINO ESAURIM. SCORTE

BAUER VCC-820 by BOSCH

- Telecamera sistema video 8
- Zoom 10 X
- Autofocus
- Otturatore rapido 1/2000
- Macro
- Illuminatore incorporato
- Impugnatura orientabile
- 4 Lux
- Titolatrice
- Telecomando

CON BORSA

L. 1.690.000

OPPURE L. 66.100 AL MESE

Panasonic NV-S1

CON BORSA

L. 1.990.000

OPPURE L. 74.400 AL MESE

Marvin, città aperta

- orario continuato 9,30/19,30
- lunedì 15/19,30
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico
- parcheggio ingresso via

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 01[illegible] r.a.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti

- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

AUGENTHALER ADDIO AL CALCIO

MONACO. Klaus Augenthaler (nella foto) ha deciso di lasciare il calcio. Il popolare giocatore del Bayern Monaco, nonché capitano della nazionale tedesca che lo scorso anno ha vinto in Italia i campionati del Mondo, ieri, in una conferenza stampa, ha annunciato il ritiro.

ORA VELASCO E' ITALIANO

ATENE. Grossa commozione per Julio Velasco, allenatore della nazionale maschile di pallavolo, attualmente impegnata nei Giochi del Mediterraneo, che l'altra sera è appreso che è stata accettata la sua richiesta di cittadinanza italiana. Il tecnico, nato in Argentina, vive in Italia dal 1983.

OGGI IN TV

11,30 Calcetto. Finale camp. italiano	Rai	
12,30 Campo base, replica	Tele +	
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30 Sport parade, rep	Tele +	
14,30 I giganti, replica	Tele + 2	
15,30 Ciclismo. Tour de France	Svizzera	
15,30 Calcio, Rep. Tottenham-Manchester United, camp. inglese	Tele + 2	
15,30 Mountain Pievepelago, Cup		
16,20 Ciclismo. Tour de France	Raitre	
17,30 Basket. Present. camp. Ncaa	Tele + 2	
17,55 Sport vari. Giochi Mediterraneo	Raimo	
18,30 Campo base	Tele + 2	
18,30 Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45 Derby, tg sportivo		
19,00 Quotidiano sport	Svizzera	
19,30 Wrestling.	Tele + 2	
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30 Basket. Nba, All Stars Saturday		
22,30 Motori. Racing, rubrica		
23,10 Calcio. Da Santiago, Argentina-Venezuela, Coppa America	Tmc	
23,20 Ciclismo. Sint. Tour de France	Svizzera	
23,30 Ciclismo. Tour de France	Tele + 2	
23,40 Sport vari. Giochi Mediterraneo	Raidue	
0,15 Basket. All Stars Saturday, rep.	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Martedì Luglio 33

Oggi la firma per il centrocampista giallorosso: l'Inter pagherà 7 miliardi

Desideri, un regalo per Orrico

Il francese Sauzée opzionato dal Torino

CERNOBBIO
DAL NOSTRO

Si chiude un'altra calcionovela, mentre il mercato si avvia alla conclusione (venerdì). Una stretta di mano fra Pellegrini e Leone, consigliere giallorosso, sancirà oggi a Roma il trasferimento di Desideri all'Inter. Il giocatore ha già comunicato al suo procuratore Bonetto la volontà di indossare il nerazzurro previo un sostanzioso ritocco allo stipendio: 400 milioni invece di 300. Desideri costerà all'Inter poco più di 7 miliardi.

Il centrocampista viene a completare la rosa della squadra affidata da Orrico, assieme al portiere Nista: l'Ancona riceverà in cambio Malgioglio più milioni. Intanto ieri il presidente nerazzurro, già a Roma, si è incontrato con il presidente federale Matarrese a gli ha spiegato l'iter dell'operazione Dino Baggio escludendo irregolarità, come d'altronde avevano già sostenuto i dirigenti della Lega.

SAUZEE - Il centrocampista della Nazionale francese è del Monaco è stato bloccato dal Torino sino alla fine del '91 nel timore che Martin Vazquez accusi nuovamente i problemi fisici che lo hanno condizionato nella passata stagione. In tal caso (mercato d'autunno) il ricambio è già pronto: Frank Sauzée ha 24 anni, è stato inseguito dall'Olympique Marsiglia, è un centrocampista di potenza e qualità. Uno degli uomini della nazionale guidata da Michel Platini.

FONSECA - Bernard Tapie, il miliardario presidente dell'Olympique Marsiglia, dopo aver cercato giocatori del Genoa ha spostato la mira. Adesso punta sull'uruguaiano del Cagliari ed ha offerto ben 13 miliardi. Una cifra, ma il club sardo ha risposto picche: Fonseca resta nell'isola.

GASCOIGNE - La Lazio e il Tottenham si sono accordati sia sul prezzo che sull'eventuale «rimborso» alla società italiana qualora il giocatore non ritorni in piena salute. Il costo sarà di 8 miliardi, e ieri è giunto dall'Inghilterra il documento nel quale il Tottenham fornisce le garanzie di un eventuale risarcimento. Calleri ha affidato l'impegno inglese al giudizio dei suoi legali. Oggi o domani, salvo altri dubbi, la firma dell'accordo.

DETARI - L'ungherese si avvicina a Bari, anche se la società pugliese vorrebbe concludere pagando in contanti girare a Bologna il centrocampista Cucchi. Anche perché l'Ascoli pagherebbe lo stesso Cucchi più di quanto lo stia valutando il Bologna nel quadro dell'operazione Detari.

ALEINIKOV - Ecco una ipotesi per il neo promosso Foggia, visto che da Mosca arrivano segnali negativi sui due giovani sovietici che piacerebbero molto all'allenatore Zeman. Ad Aleinikov la proposta piace, non altrettanto alla società lecchese che conta molto sul sovietico per vincere il difficile torneo di serie B.

BOBAN - Aspettando la definizione del suo futuro, l'asso jugoslavo e il fratello hanno conosciuto l'altra realtà di Milano. Spaccato un vetro della loro auto parcheggiata a due passi dalla sede del Milan in via Manin (zona ormai regno incontrastato dei ladri anche se la questura è vicina) e asportati i due passaporti, uno di Boban ed altri oggetti personali. Intanto il Milan ha prenotato in Brasile due nazionali under 20: Andrei e Helber appartenenti a Botafogo e Palmeiras. Costo dell'operazione, 4 miliardi.

ALLODI E IL REAL - Italo Allodi, tornato in mischia con Mantova, ha già realizzato un bel colpo: ha convinto il Real Madrid a giocare il 21 agosto a Mantova (inaugurazione dello stadio). Due giorni dopo gli spagnoli saranno all'Olimpico contro la Lazio.

Caniggia - Al ritorno dalla Coppa America, Caniggia rinnoverà il contratto con l'Atalanta per altri due anni. La società bergamasca si mette al riparo dai colpi di mano: l'anno prossimo l'argentino sarebbe svincolato.

RADUCIOIU - Il contravanti meno continua a fare i capricci: rifiuta il trasferimento per un anno a Verona. Afferma di volere un contratto più lungo, ma in realtà vuole più quattrini. Cose che accadono anche a qualche calciatore italiano. Ha ragione quindi l'avvocato Sergio Campana, quando richiama all'ordine i suoi associati.

BERTI II - Si continua a parlare tanto dell'argentino strappato dal Parma al Lugano, dopo l'accordo raggiunto col River Plate. Gli svizzeri protestano con vigore, ritengono Berti loro proprietà. Il ds del Parma, Pastorello, oggi sarà a Lugano per incontrare il presidente del River Plate e appurare se effettivamente Berti ha firmato (e magari prima) anche per il club argentino.

JUVENTUS - Tensione ieri pomeriggio al mercato fra gli osservatori, nonostante i box fossero quasi deserti. Era giunta la voce di un «summit» juventino in corso Marconi, presenti Gianni Agnelli, Boniperti e Giuliano. Ultime fiammate di mercato? Assalto ad Effenberg (paraltro bloccato dal Bayern) oppure a Crippa? Niente di tutto questo, invece. Nel summit, alla presenza di Annibaldi, si è parlato di Sisport.

Giorgio

Desideri dopo Dino Baggio, per un centrocampo più solido

Roma non l'ha mai amato

E' nemico giurato di Di Canio e temeva di trovarlo alla Juve

Mentre il suo nome viaggia sta per infilarsi le schiere nerazzurre, Stefano Desideri sta immobile. Seduto in barca nel mare di Sardegna pesca e riflette. Riflette sul dolore di lasciare Roma e sul fatto che ai romani giallorossi non gliene importa nulla se lui se ne va. Perché Stefano Desideri ama Roma, ma Roma non ama lui.

Chi è Stefano Desideri, il protagonista italiano del mercato? E' un ventiseienne del rione Monteverde Nuovo, famiglia piccolo borghese, che si è messo in mente di conquistare la Capitale partendo dal centrocampo di una squadra. Un'impresa. «A Deside' nun sei carismatico», gli gridavano i tifosi al quartiere all'allenamento di Trigoria. Per essere carismatico avrebbe dovuto somigliare a Bruno Conti. Non gli somiglia nel gioco e tantomeno nel fisico. Desideri, un metro e settantotto di altezza, ha il taglio fisico degli antichi romani che erano bassi ma avevano il collo come lui e le spalle e i lombi come lui. Desideri non si allarga e non si stringe, è una morbida rotondità: «A Deside', sembri una salsiccia con le braccia». Come poteva essere carismatico, come avrebbe potuto una salsiccia con le braccia diventare il talismano e il taumaturgo della Roma? Stefano soffriva, però nessuno s'accorgeva che soffrisse. I tifosi non s'accorgevano nemmeno dei suoi mi-, della bravura e l'intelligenza nel portare a spasso per il campo quei settantacinque chili modellati non proprio artisticamente trabocchanti di vigore atletico. L'avvento di Radice non fu una letizia per Desideri. Sei indolente, ragazzo, mi sa che te ne infischi di vincere o di perdere, dove ce l'hai il carattere? Ogni settimana, battaglia. Poi Radice lo ha osmeglio, ha capito che salsiccia con le braccia bisogno di affetto e di fiducia e sebbene Radice sia un tipo che gli affetti li distribuisce contagocce, ha fatto un'eccezione ed è stato compensato. Desideri diventò il suo alunno fedele, il suo pupillo. Ed è arrivato Bianchi che gli ha detto: in mezzo non mi piaci, mettiti sulla fascia. Io sulla fascia ci metto. Allora non giocava nemmeno in prima squadra. Dovendo scegliere la panchina e la fascia, Desideri scelse di presentarsi docilmente a Bianchi: mister, se vuole, mi vesto da portiere. Perché Desideri è buono e ce l'ha soltanto Nela che una volta gli ha chiesto se, come salsiccia, preferiva cucinato con l'alloro e il vino bianco o alla griglia, e co l'ha Di Canio che un giorno chiederò: chi, Desideri? Se gioca tre partite è grasso che cola, anzi è grasso che cala. I due derby che seguirono quella poco rispettosa analisi d'un collega, furono derby di fuoco. Quando Desideri e Di Canio entravano in contatto, dalla curva Tevere e dalla curva Montemario s'alzavano grida e si alzavano anche i medici della Roma e della Lazio pronti all'intervento. Non era soltanto tifo e Stefano invece cercava. Vedrai che amore di batosta ti rifilo, gli mandò a dire Di Canio alla vigilia della famosa Juventus-Roma delle risse. Cinque a. No, per favore, alla Juve con Di Canio no, ha implorato Desideri. Scampato pericolo. Andrà a farsi amare da Orrico.

Altra impresa dell'astista sovietico

Nuovo volo di Bubka il record sale a 6,09

Migliora di un centimetro a Formia il primato che già gli apparteneva

Bubka supera al primo i 6,09: è il nuovo record dell'asta

Ancora un record per Sergay Bubka. Alle 20,20 di ieri, con la sua vecchia asta Spirit, è salito a 6,09, un centimetro oltre il primato del mondo che gli apparteneva e che ha ottenuto a Mosca il 9 giugno. Per lui è il ventisettesimo primato mondiale, comprendendo quelli all'aperto (12) e al coperto (15), il quarto ottenuto in Italia. Ha migliorato, suo solito, di solo centimetro. E' questa la sua abitudine a cui si è ormai abituati. La spiegazione è nel contratto con lo sponsor che premia ogni suo primato. E lui cerca di al massimo. A Formia l'organizzatore per averlo in pedana gli ha offerto 30 mila dollari, cioè circa 40 milioni di lire, poi altri soldi gli arrivano da sponsor, federazione e la stessa ditta che gli fornisce gli attrezzi per salire così in alto. Ora salterà nuovamente in Italia, al Sestriere, a fine luglio.

Ieri ha effettuato appena tre salti. Ha iniziato a 5,65, poi 5,85 e il salto primato, tutti alla prima prova. Il record è stato trenta minuti prima che calassero le tenebre, con il pubblico (6 mila persone) a trattenere il fiato per lui. Il salto primato è stato tecnicamente molto valido e l'impressione è che Bubka avrebbe potuto superare anche 6,15. Sarà forse per questa misura dovremo attendere altri sei record, visto che lui, al centimetro per volta, ha preso gusto. [a. mj]

IL PE

Torna Oberburger: dalla tragedia dei due culturisti allievi della palestra agli ori dei Giochi

Non c'è gioia nel trionfo di Ercole ad Atene

«Quei morti mi hanno scosso, ma il peso non va criminalizzato»

Oberburger vive a Merano, ha 31 anni nel 1984 ai Giochi di Los Angeles vinse nella categoria dei 110 chilogrammi

ATENE. Norberto Oberburger, 31 anni, 162 cm, 100 chili, campione olimpico a Los Angeles nell'84, squalificato per doping nell'89 (24 mesi poi ridotti a 12), ha vinto un'altra In aprile il pesista di Merano era finito sui giornali per la tragica vicenda di due culturisti uccisi dagli anabolizzanti, domenica nei Giochi del Mediterraneo è tornato alle gare conquistando due ori, nello slancio e nel totale della categoria 110 kg.

Luigi Vicidomini e Roland Wallnofer morti per tumore all'apparato digerente a pochi mesi l'uno dall'altro. Ed ecco sorto l'atroce sospetto che alla base della malattia ci fosse l'eccessivo uso di prodotti speciali, di farmaci usati dai culturisti per gonfiare i muscoli. I due giovani frequentavano il New Olympic Club, la palestra di cui Oberburger è vice-presidente e responsabile tecnico.

L'azzurro non li ha dimenticati e la sua gioia per il doppio successo appare velata. «Non erano alla federazione, più che alla pesistica pensavano al culturismo - ricorda -. Li conoscevo bene, ma ignoravo che ricorressero agli anabolizzanti. Una tragedia che mi ha molto sul piano umano. E, inoltre, tra indagini, polemiche, inchieste non ho più lavorato in palestra e così non sono andato in giugno agli Europei».

Aggiunge: «A poco a poco ho ripreso a faticare in palestra, ma quello che perdi è difficile da riconquistare. Adesso queste due medaglie d'oro sono un'iniezione di fiducia in vista dei Mondiali di settembre in Germania e soprattutto delle Olimpiadi '92 di Barcellona. In Spagna darò l'addio alle sports.

A Barcellona, Oberburger sarà alla Olimpiade. A Los Angeles '84 conquistò l'oro, a Seul quattro anni dopo fu sesto. Negli ultimi anni ha ottenuto il titolo italiano assoluto '90 e quello seniores nel '90 e '91. Poi tanti primati nazionali. Un Ercole che fu sospeso per doping anabolico in seguito a un controllo operato ai campionati seniores tre settimane dopo Seul.

«Non so se sarò in grado di fare ai Mondiali e alle Olimpiadi. Non me la sento di parlare di podio e nemmeno di piazzamenti. Chissà dove arriverò. Da qualche lavoro mezza giornata all'Azienda di Soggiorno di Lagundo, a Merano, e posso più allenarmi ogni giorno. Spero proprio che nel mi concedano sei mesi di aspettativa per potermi preparare».

Ma cos'è cambiato dentro Oberburger dopo la bufera?

«Ti accorgi che quando finisci nei guai, anche non hai la minima responsabilità, puoi contare solo sulle tue forze e sugli amici veri. Debbo ringraziare la Federazione, che mi è stata vicina e che mi ha assistito in modo eccellente, e il direttore tecnico Ernesto Zanetti. Con la morte di quei due giovani si è voluto criminalizzare uno sport che ha e ha avuto i suoi peccati, che è certo da cancellare».

Zanetti, capo gruppo degli azzurri della pesistica ai Giochi di Atene, interviene: «La federazione già da tre anni provvede a controlli incrociati con grande serietà. Ci esami che permettono di accertare se un atleta ha fatto uso di anabolizzanti sino a sei mesi prima. Sono verifiche che non fanno altre federazioni e nemmeno il Cio. Noi compiamo tutto alla luce del sole e per questo il numero dei casi scoperti e risolti è alto. Altre federazioni badano a mettere tutto sotto silenzio. Così finisce che siamo noi i più colpiti e criminalizzati. Eppure ci sono sport, come ciclismo e atletica, in cui il fenomeno esiste».

Sottolinea amareggiato Zanetti: «Alla fine, per ripulire l'ambiente, ci siamo ritrovati con una immagine completamente negativa. Il test si è avuto quest'anno ai Giochi della Gioventù. Un disastro per lo scarso numero di praticanti. Nessuno manda più i propri figli in palestre. E invece i pesi sono fondamentali per lo sviluppo fisico, sono alla base di tutti gli sport. Lo vede bene gli azzurri della pallavolo campione del mondo. Velasco che vi sottopongono quasi ogni giorno».

Oberburger, insieme con Vanni Louzana (altri due ori e un argento nella categoria + 110 kg), è tornato domenica a notte fonda nel villaggio che ospita gli italiani. Le ragazze della pallamano cercavano vendetta a suon di gavettoni contro gli azzurri della pallavolo. Doccia per tutti. Ma i due Ercoli non si sono spaventati. Sotto il portone hanno issato due poltrone sopra la testa, a mo' di scudo, e si sono messi a parlare dei loro ori. E non ha più avuto il coraggio di lanciare acqua. Nemmeno noi che gli abbiamo chiesto della sua squalifica dopo Seul e ci siamo sentiti rispondere: «Mai nessuna punizione». Come si fa a contraddire una montagna di muscoli?

Rino Cacioppo

Gli azionisti del Napoli si sentono truffati e si tuteleranno con ogni mezzo possibile

Baroni, un altro caso da tribunale

Ferlaino: tra presidenti, vale la parola

DAL NOSTRO INVIATO

E guerra sia. Il Napoli chiede chiarezza a Matarrese [illegible] aspetta [illegible] fiducia» l'esito del suo appello alla Caf. Ma se le co[illegible] non dovessero proprio aggiustarsi, non [illegible] potrà [illegible] la società azzurra se grossi azionisti non tesserati decideranno di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Il caso Baroni, voluto e rifiu[illegible] dalla Fiorentina, minaccia di diventare una telenovela.

Il consiglio di amministrazione [illegible] Napoli, riunito d'urgenza da Ferlaino, non risparmia critiche alla commissione tesseramenti per «una decisione [illegible] con[illegible] con la prassi sino ad oggi praticata, valorizzando in modo discutibile solo ipotetici aspetti di carattere formale e facendo in tal modo eco [illegible] manifestazioni di chi ha trasferito sui mezzi di informazione un contenzioso giuridico al sol fine di mascherare l'inadempimento [illegible] un impegno contrattuale liberamente sottoscritto». E se qualcuno ha dubbi, [illegible] Napoli si [illegible] in grado di provare la «stranezza» della decisione. Per completare la misura la società si «riserva tutte le iniziative dirette ad accertare la reale correttezza delle parti».

Arriva il presidente Ferlaino e rispolvera la storia [illegible] vecchio calcio che non sapeva nemmeno [illegible] fossero i cavilli giuridici. «Era un mondo diverso, i contratti importanti si facevano tra presidenti, sulla parola. Con la Fiorentina abbiamo fatto tanti affari, buoni [illegible] cattivi, senza pro[illegible]emi; Clerici, Orlandini, Esposito, Mattolini non è stato un grande acquisto, ma non ci siamo tirati indietro. Quando prendemmo Caso sapevamo che era uno sbaglio... eppure abbiamo pagato. [illegible] le cifre di allora vale[illegible] [illegible] quelle di oggi. [illegible] la spunta chi sa sfruttare i cavilli legali. [illegible] mi [illegible] ritrovo, è [illegible] brutto momento. E' [illegible] che proprio nei brutti momenti si deve rimanere in sella, ma tra 15 giorni, in assemblea, faremo il punto della situazione e prenderemo le decisioni necessarie. Gli azionisti sono liberi cittadini, è possibile che vogliano rivolgersi al giudice ordinario per sapere se c'è stato un danno al patrimonio, se si ritengono truffati. [illegible] possiamo solo cercare di di[illegible]derli. Io guardo molto alla questione morale».

Primo round a Cecchi Gori? Pulla a Perinetti che sobbalza come punto da un spillo: «No, primo round perso dal calcio. E' un precedente pericolosissimo permettere alle società [illegible] stracciare contratti già definiti». E il Napoli ora aspetta Matarrese, [illegible] le regole sono cambiate vuole saperlo dalla Federcalcio.

Ma lei Perinetti pensa ad una manovra? «Quando arriva un presidente nuovo che deve rifare la squadra... Certo un'operazio[illegible] come quella di Baroni può aver dato fast[illegible] a chi [illegible]bbe voluto cedere un giocatore della sua società. Ma telefonate del tipo 'Guarda che hai speso troppo' arrivano sempre. [illegible] Cecchi Gori è stato troppo sensibile».

Ora cosa succede a Baroni? «Il giocatore sarà eventualmente convocato dal Napoli. [illegible] lo stimo. Ma se la Caf ci darà ragio[illegible] indosserà la maglia viola».

Piero Serantoni

Per il caso-Baroni (sopra) il presidente napoletano Ferlaino (a fianco) ricorre alla Caf e chiede chiarezza a Matarrese

Crippa e De Napoli fuori mercato

Vincono i tifosi, soltanto Francini se ne andrà

CERNOBBIO. Contr'ordine napoletano: i «pezzi da novanta» sono incedibili, compreso Crippa, il «pagadebiti». O meglio: Francini «è incedibile sino a venerdì prossimo», come a dire: aspettiamo il ricorso alla Caf per Baroni poi vedremo se cedere [illegible] l'altro difensore atteso a braccia ap[illegible] dalla Lazio e da Zoff. Per la società di Calleri si tratta in effetti di un «no temporaneo» tanto è convinta della bontà della sua proposta anche [illegible] è inferiore [illegible] qualche miliardo alla richiesta.

Ancora una volta, dunque, [illegible] Napoli ha detto no alla Juventus per Crippa [illegible] la proposta davvero allettante: Di Canio più miliardi. Ferlaino è stato costretto a resistere a causa delle pressioni dei tifosi pronti a «scioperare» pur di fare confermare i loro beniamini. Quanto [illegible] De Napoli, nonostante [illegible] voci più o meno interessate, la verità è che il centrocampista non ha richieste. Al pari di Giannini rientra nel gruppo di nazionali seguiti con attenzione da Vicini ma non certo dagli operatori di mercato molti dei quali li considerano quasi a fine carriera.

Cosicché fra i tre azzurri fi[illegible] per [illegible] ceduto il più «debole», almeno come considerazione fra i tifosi: anche perché restando Baroni, ammesso che la Caf confermi la sentenza di primo grado, la difesa viene ad avere elementi in eccesso, cose che il Napoli di questi tempi non può assolutamente permettersi. Dunque, Crippa [illegible] De Napoli [illegible] tolti dal palcoscenico del mercato: una volta [illegible] [illegible] [illegible] esclu[illegible]dersi sceneggiate vecchia [illegible]niera, una specie di tarantella protagonisti appunto gli azzur[illegible]. La partenza di Francini ver[illegible] la Lazio in fin dei conti può [illegible] considerato il [illegible] minore per il Napoli anche se il caso Baroni non è chiuso e avrà conseguenze extra calcio.

La [illegible]ietà nel frattempo ha preso posizione contro l'atteggiamento di Incocciati che ha rifiutato il trasferimento a Bologna sentendosi declassato. «L'interessato è stato informato passo per passo nell'operazione - ha detto un portavoce [illegible] società - per cui non può ora definirsi sorpreso [illegible] questo trasferimento. Se non si [illegible] considerati declassati Pazzagli e Gerolin che hanno lasciato Milan [illegible] [illegible] Bologna, perché dovrebbe provare que[illegible] sensazione proprio lui? [illegible] Insomma, Incocciati deve accettare Bologna anche perché Cabrini vuole persuaderlo con [illegible] robusto ingaggio.

Nino Sormani

DIARIO DEL MERCATO

Salerno: 60 miliardi per uno stadio vuoto

Lo stadio è bello e nuovo, come ha verificato chi si passò il 1° maggio a vedere Italia-Ungheria. Ma ora può diventare una cattedrale nel deserto: Salerno rischia di scomparire dal grande calcio e comunque non è in grado [illegible] mantenere una squadra da 40 mila spettatori, [illegible] neppure da 10 mila. Sessanta miliardi gettati per compiacere i politici, si sussurra, [illegible] che l'Arechi [illegible] vuoto.

[illegible] vicenda della Salernitana è una delle storie minime [illegible] fanno mercato. Basta vedere come si sbatte [illegible] un [illegible] e l'altro Franco Manni, il d.s. che cerca di salvare il salvabile di una società dalla quale non si riesce neppure a rintracciare il presidente Soglia, dimessosi già in primavera. Pare che Soglia stia rintanato in un bunker per paura della rabbia dei tifosi dopo la retrocessione in C. Ma c'è chi osserva che chi fa il costruttore edile nel Salernitano può avere altre ragioni per starsene al coperto. «Un fatto è sicuro. [illegible] [illegible] stati i risultati a far precipitare [illegible] situazione. Questa è [illegible] crisi che parte da lontano» insiste Manni. [illegible] si adombrano faide politiche tra socialisti, vicini al ministro Conte, [illegible] dc, che a Salerno controllano ormai poche cose, tra cui il calcio.

Comunque [illegible] bisogna trovare entro pochi giorni i 2 miliardi per l'iscrizione [illegible] C. Manni, che non ha neppure il potere di firma, ne ha raccattati [illegible] vendendo di propria iniziativa Caramicola [illegible] Lecce. Oggi dovrebbe recuperare il resto cadendo Della Pietra della Ternana. «Poi mi si[illegible] a guardare gli altri, perché non potrò fare più nulla. Ma almeno continueremo a esi[illegible]. Se la domenica si apriranno ancora i cancelli dell'Arechi sarà merito suo.

Altra storia del Sud: il Catanzaro, letta la motivazione della [illegible] che l'ha condannato a retrocedere in C2, [illegible] deciso di investire della questione il Tar e chiede di essere riammesso in C1: [illegible]mo vinto lo spareggio-salvezza col Nola - ricorda il presidente Albano - poi è venuta la Caf a condannarci per un tentativo [illegible] illecito in [illegible] non [illegible] coinvolto nessun [illegible] tes[illegible]. Perché ci hanno fatto giocare?». [illegible] perché alla Caf s'erano dimenticati di quel caso, [illegible] per due mesi in un cassetto. La nuova tendenza dei club [illegible] si rivolgono alla magistratura per risolvere le proprie beghe ha già prodotto un effetto: la giustizia sportiva ormai viaggia ai ritmi di quella ordinaria.

Marco Ansaldo

Il mercato si è concluso a mezzanotte senza colpi di scena

Bargna ritorna a Roma

Lorenzon in Calabria per 4 miliardi, Vecchiato alla Fortitudo Bologna
E oggi l'Auxilium Torino alla stretta finale con l'ala americana Brooks

Il basket [illegible] chiude nella maniera annunciata: [illegible] grossi colpi. In attesa della conferma ufficiale [illegible] fusione li[illegible] tra Libertas e Pallacanestro, hanno tenuto banco le trattative per sistemare i giocatori in soprannumero. Grandi svendite, pur di sgravare i bilanci da onerosi stipendi, e qualcuno [illegible] riuscito così a sistemare con pochi soldi i buchi del proprio organico.

Tra tante svendite, qualche eccezione: i trasferimenti [illegible] Fausto Bargna da Milano a Roma (un ritorno, per circa [illegible] miliardi) dove prende il posto di Tiziano Lorenzon (finito a Reggio Calabria per poco meno di [illegible] miliardi), mentre il veterano [illegible] Vecchiato è passato da Firenze [illegible] Bologna, sponda Fortitudo (ora Mangiaebevi). E [illegible] l'interesse si sposta sugli stranieri che dovranno completare al meglio alcuni organici.

La Philips, che ha sottomano il jolly Vranes, deve però mettere sulla bilancia la desuetudine di Dawkins a giocare ai frenetici ritmi imposti [illegible] campionato e coppa; la [illegible] ginocchia potrebbero creare qualche problema a D'Antoni nel settore dei lunghi. Il Messaggero deve assolutamente [illegible] un pivot potente [illegible] poter sfruttare [illegible] meglio Radja nel suo ruolo di ala grande. E anche la Knorr, che vuole confermare Richardson, deve preoccuparsi di mettere [illegible] pivot di stazza [illegible] le plance.

I problemi più grossi sembrano però averli i neo-campioni della Phonola Caserta, che già dovranno aspettare a lungo [illegible] recupero di Esposito: Shackleford continua a tentennare, attratto da interessanti offerte da parte dei pro, e Frank non sembra entusiasta di tornare: Marcelletti potrebbe [illegible] costretto a reinventare una squadra, avendo come punti fermi solo Gentile [illegible] Dell'Agnello.

L'Auxilium Torino, in attesa di una soluzione della vicenda Hurt (probabilmente si arriverà ad un lodo arbitrale con Trapani), attende oggi una risposta da Brooks, ala [illegible] buon passato nel Limoges. [r. b.]

I QUINTETTI (E LE PANCHINE)

[illegible]
all. [illegible]
Gentile, Donadoni, Dell'Agnello, Frank?, Shackleford?
(Esposito, Tufano, [illegible])

PHILIPS MILANO [illegible]
all. D'Antoni
Montecchi, Riva, Pittis; PESSINA, DAWKINS
(Ambrassa, BALDI, VRANES?)

[illegible]
all. Messina
Brunamonti, Richardson, MORANDOTTI, Binelli, X
(Coldebella, Gon, DALLA VECCHIA)

MESSAGGERO ROMA
[illegible]
FANTOZZI, Niccolai, Premier, Radja, X (Attruia, Avenia, [illegible])

[illegible]
all. [illegible]
Del Negro, Iacopini, KUKOC, PELLACANI, [illegible] (MAYER, Milan, Vianini)

[illegible]
all. Fratin
Rossini, Mannion, TONUT, Bosa, X (BURATTI, Gianolla, Gilardi)

[illegible]
all. [illegible]
Gracis, X, Daye, Magnifico, Costa (Grattoni, Zampolini, Boni)

[illegible]
all. Di Vincenzo
BUSCA, Forti, RAGAZZI, ADDISON, X (Rossi, Carera, DE PICCOLI)

AUXILIUM TORINO
all. DANNA
Della Valle, Abbio, Zamberlan, HURT?, BROOKS? (Milani, Prato, Bogliatto)

STEFANEL TRIESTE
all. Tanjevic
[illegible] Middleton, Fucka, Gray, Meneghin (Bianchi, Sartori, Cantarello)

GLAXO VERONA
all. [illegible]
Brusamarello, Moretti, MINTO, Schoene, Kempton (BONORA, Savio, GALLINARI)

[illegible] **SIENA**
all. Lombardi
[illegible], BUCCI, SOLFRINI, Lamolev, X (Lasi, PORTESANI, Pastori)

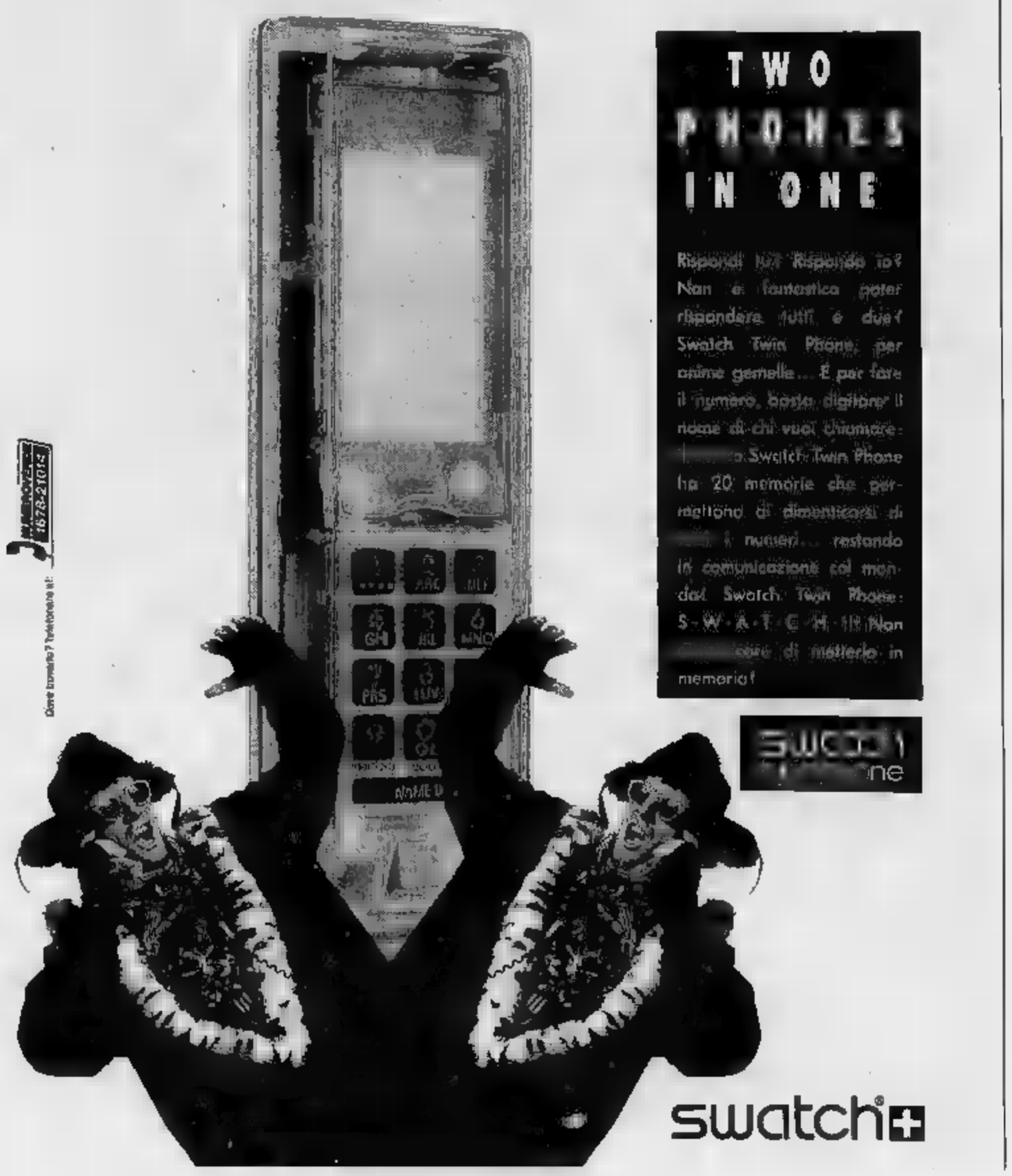
[illegible]**GER VARESE**
all. BERNARDI
X, Sacchetti, Vascovi, Conti, X (Ferrajolo, SAVIO, Calavita)

[illegible]
all. [illegible]
MINELLI, Fantin, ALDI, Oscar, Lock (DEL CADIA, Masetti, Zatti)

[illegible]
[illegible]
Piazza, Cassi, Castellazzi, R. Johnson?, X (SCHLUDERBECKER, FAVERO, VALENTE)

PIANTO FORLI'
all. CASALINI
Fumagalli, Mentasti, Bonamico, McAdoo?, X (CASADEI, Di Santo, [illegible])

N.B. [illegible] maiuscolo [illegible] novità



FORMULA 1

Dopo il grande ritorno in Francia, le «rosse» domenica a Silverstone, in casa del rivale

Maranello lancia la sfida a Mansell

Piero Ferrari: Prost è andato bene

DAL NOSTRO INVIATO

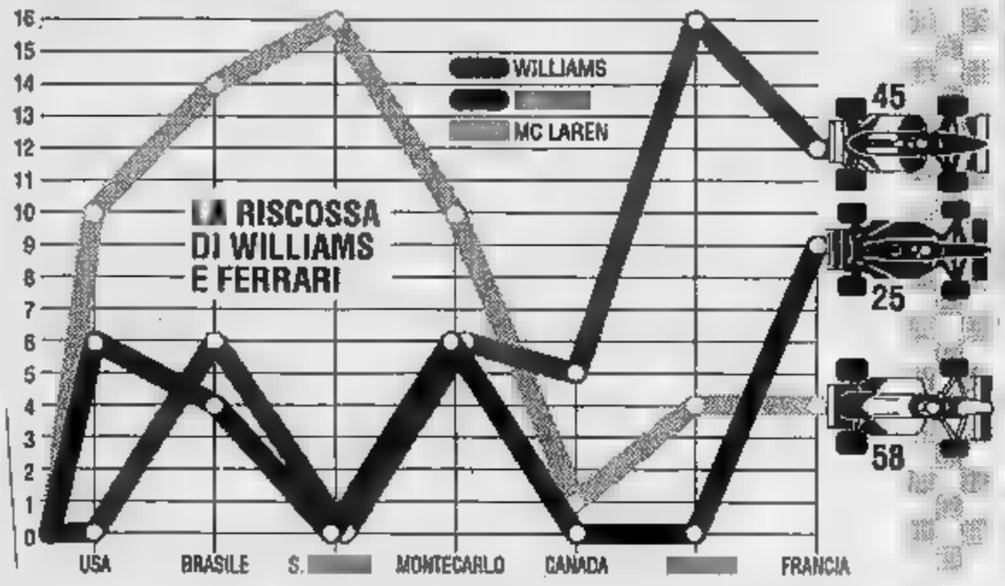
Giornate frenetiche alla Borsa del Mondiale di Formula 1. Salgono alle stelle le quotazioni della Williams, crescono bene anche quelle della Ferrari, scendono le azioni della McLaren, che rimane, tuttavia, la squadra che detiene il primato dei guadagni dall'inizio della stagione. Molti appassionati si chiederanno come sia stata possibile in così poco tempo una tale rivoluzione di valori.

Le spiegazioni sono abbastanza semplici. Come lo stesso Ayrton Senna sosteneva da tempo i successi (quattro) della McLaren-Honda poggiavano su circostanze favorevoli, in primo luogo l'inaffidabilità della Williams, che avrebbe potuto a vincere ben prima. Nel contempo il team di Nigell Mansell e di Riccardo Patrese, risolti i guai iniziali, ha mostrato tutta la potenzialità e ha colto i frutti del lavoro svolto, diventando il complesso da battere.

Anche il discorso che riguarda la Ferrari non ha troppi segreti da svelare. Quando si è capito che la vettura la quale stato iniziato il campionato era sbagliata, si è corso ai ripari. In effetti con il cambio regolamenti (serbatoio della benzina tutto alle spalle del pilota, alettoni più piccoli e al- tezze diverso) la «642» aveva mostrato limiti evidenti. La distribuzione dei pesi, l'aerodinamica, la sospensi anteriore rendevano il comportamento della monoposto.

Era dunque necessario correre ai ripari. La nuova «643» non è un'auto rivoluzionaria, ma corretto i difetti modello precedente. E i risultati si visti subito. «Siamo molto contenti - ha detto ieri telefono Piero Ferrari, responsabile della Scuderia - perché i dubbi della vigilia scomparsi. Abbiamo lavorato nella direzione giusta. In meno di quattro mesi è realizzata vettura pletamente diversa che ci permette di sperare per il futuro. Lo stesso Gran Premio di Francia ci ha permesso di constatare che esistono ulteriori possibilità di progresso. Non potremo far miracoli per la gara domenica a Silverstone, ma cheremo ottenere a punto più accurata. I problemi sottolineati da Prost fine della corsa erano infatti dovuti principalmente a una questione di regolazioni».

A proposito del pilota francese. C'è chi sostiene che avrebbe potuto resistere meglio agli attacchi di Mansell e non subire passivamente i due sorpassi che hanno determinato il risultato finale, cioè la vittoria dall'inglese e il secondo posto di Prost. «Noi assolviamo il nostro pilota. Non poteva fare di più. Bisogna conto parecchi fattori: di chi alle spalle, un Mansell scatenato e capace di tutto, anche di provocare un incidente. Noi bisogno di arrivare al traguardo. E poi la vettura, come ho già precisato, era un per to. Va bene così».



Gli attacchi di critici a Prost non hanno basi solide. Pur riconoscendo che il francese non è il tipo da rischiare in certe occasioni, stavolta aveva tutte le possibili per giustificare il comportamento. vedere, fra l'altro, cosa ha fatto il suo compagno di squadra Alesi, considerato un potenziale Mansell, cioè più irruente e spericolato. ne è stato tranquillo al quarto posto, accennando solo negli ultimi giri un attacco a Senna, per altro senza riuscire a superare il brasiliano.

Ma guardiamo al futuro. Arriva il Premio d'Inghilterra. Ancora la Williams da battere, mentre per la Ferrari si tratta di controprova su pista completamente diversa da quella francese. «Vedremo di migliorare - ha detto Claudio Lombardi - lavorando nell'affinamento della vettura. Se troveremo un più valido probabilmente i guai con le gomme e i freni risolti. Per quanto riguarda cambio e motore, la sfida consiste nel ridurre i tempi morti nell'innesto delle marce, per ottimizzare le prestazioni».

La Ferrari lancia dunque la sfida, anche se sarà difficile trovare subito tutte le soluzioni per vincere proprio nella tana leone, cioè di Mansell. successo dell'inglese (con Pasolo quinto) ha dato bella a Senna in crisi. Finché i punti verranno frazionati fra vari rivali il brasiliano potrà dormire tranquilli in vetta alla classifica. Ayrton, lo sappiamo, vuole vinre dello gare. E allora McLaren e Honda dovranno darsi da fare, altrimenti le voci che vogliono il pilota di San Paolo accasato alla Williams il prossimo anno potrebbero diventare una realtà. Siamo alle strette finali con il mercato-piloti e i risultati hanno peso notevole anche questo motivo.

Cristiano Chiavegato

Una originale della nuova Ferrari «643» Prost. Nel grafico a fianco il cammino della scuderia italiana, dalla Williams e della McLaren con i punti sinora conquistati nelle gare disputate

SPORT **FLASH**

Calcio, Coppa prime polemiche

SANTIAGO. Dopo vittorie Cile e Paraguay (girone A), anche il gruppo B della Coppa America ha iniziato il cammino: Colombia-Ecuador 1-0, Uruguay-Bolivia 1-1. C'è già polemica nel clan uruguaiano: al centro delle accuse il ct Cubilla «colpevole» di lasciato a i giocatori in forza a squadre europee.

A Brescia urografia per il ct Vicini

BRESCIA. Il ct della nazionale azzurra, Azeglio Vicini, sofferente per colica renale, è stato sottoposto ieri mattina urografia endovenosa presso l'ospedale civile di Brescia. Vicini, rientrato dopo l'esame nella casa di Brescia, attenderà responso del primario prof. Cosciani circa l'opportunità un intervento per la rimozione del calcolo onde d'urto.

Quota di milioni ai 12 Totip

Concorso Totip n. 27: ai 9 vincitori con «12» tocca una quota di L. 124.234.000; L. 2.950.000 ai 377 «11» e L. ai 5275 «10». Colonna vincente: 2-1; 2-X; 2-2; X-X; 1-1; 1-2.

Tennis, Becker 1°, 4°

PARIGI. Importanti riflessi del torneo di Wimbledon sulle classifiche mondiali del tennis. Becker, come previsto, ha scavalcato Edberg in testa alla graduatoria, mentre il vincitore è passato dal 7° al 4° posto, preceduto da Lendl. La classifica prosegue con Courier (Usa), Agassi (Usa), Forget (Fra), Bruguera (Spa), Sampras (Usa), Chang (Usa). primo italiano è Caratti, 27° davanti a Camporese.

Torneo di Camporese fuori

Nel torneo open di tennis a Gstaad, in Svizzera, l'italiano Camporese è uscito di scena al primo turno, sconfitto nettamente dall'elvetico Mezzadri per 6-2, 6-2. Altri risultati: Prpic (Jug)-Santoro (Fra) 7-6 (7-1), 1-6, 6-4; Jaite (Arg)-Korda (Cec) 6-1, 6-4; De Pena (Arg)-Clavet (Spa) 6-3, 6-1.

Volley, nuovo sponsor per la Panini Modena

MODENA. Chiuso il rapporto con Philips, la Panini Modena ha un nuovo sponsor: si tratta della banca Carimonte. I termini dell'accordo verranno illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa.

L'irlato Dhaenens beffato da una caduta in vista del traguardo di Digione

Il tricolore tenta la sorpresa finale è ripreso in vista dell'arrivo: vince De Wilde

Bugno, due chilometri di illusione

Lo stratega LeMond dietro un muro di alleanze

DIGIONE
DAL NOSTRO

Gianni Bugno ci ha provato, gli è andata male. Ancora peggio è andata al telecronista di Antenne 2, che l'ha visto raccontato vincitore al traguardo di Digione. Era così bello, resto, immaginarsi pronta rivincita del grande sconfitto di domenica, che la papera si può perdonare. E invece no, era il biondissimo De Wilde quello con le braccia levate. Bugno in effi partito come un proiettile a meno di quattro chilometri dall'arrivo, in fondo a una giornata umida, lunga e appiccicosa. Rimontare in sella ai sogni e limare i due minuti di ritardo da LeMond accumulati al primo giorno, erano i suoi evidenti obiettivi. Tanto evidenti che dietro s'è scatenata subito la reazione. In prima fila, a tirare forsennati, sono gli uomini Carrere di Chiappucci, il che aprirebbe uno spazio alla retorica degli italiani contro, non fosse che la squadra in jeans ospita

velocisti, Abdoujaparov.

La caccia alla lepre durata due chilometri, quanto l'illusione di Bugno, tradito dalle cartine ufficiali. «Pensavo a un finale più duro - ha detto traguardo - invece mi si è aperta davanti un'autostrada». Anche gli organizzatori francesi sono bravi a raccontare fiabe sulle mappe. A 1500 metri dal traguardo l'italiano è stato ripreso all'insaputa di Antenne 2 è scattato De Wilde, che ha retto fino allo striscione con pochi metri di vantaggio. Il classico contropiede, che ha privato il pubblico di una rara . Al Tour se ne vedono paio per ogni edizione. classifica resta la st con Sorensen in giallo e i nostri Bugno e Chiappucci al verde, staccati di due minuti e mezzo LeMond Breukink.

Duecento chilometri inutili fatica finale di Bugno. Non si ha neppure l'impressione di giunti Digione. culla Bossuet e Rameau, la città francese che spende di più per lo sport lo spettacolo, come si legge nelle statistiche, e meno per i cartelli stradali, si può sperimentare di persona. Il Tour vive ancora clamore passato di Lione e di un imprevedibile futuro. Domenica notte, nell'albergo vicino all'aeroporto, Bugno confessava di riuscire a prendere sonno pensando a quanto era stato «pollo». «Gianni non ha capito come si corre in Francia» discetti il direttore sportivo, Stanga, compresa. Se glielo deve spiegare lui, per LeMond è fatta. Ma anche senza bisogno di lezioni, Bugno, Chiappucci, Delgado, Indurain, Fignon e quant'altri si sono presentati col vestito della festa al via Lione, avrebbero dovuto intuire che l'americano era intenzionato a fare subito sul serio. Che fosse in gran forma lo capito fin dal prologo. L'idea di lasciarlo scattare (insieme a Breukink, Alcala, Dhaenens, Sorensen, Kelly e Abdoujaparov, tanto per gradire) a metà della tappa mattutina, come si trattasse di branco gregari, è stata semplice, puro delirio. Roba da polli, appunto. Da servire rosolati a mezzogiorno.

Qualcuno il Tour l'ha già perso e non sa, commenta Bernard Hinault. Ma Bugno lo e infatti ha provato a rimontare china. Il fatto che il nostro campione pedala in salita, tro il tempo e contro il vento forte delle alleanze filo-americane. è un formidabile e ricco stratega. L'anno scorso ha terminato il Tour con quasi tutto il plotone dalla sua parte, a far fuoco sul piccolo Chiappucci. Stavolta sua tela pare ampia spessa. Sono LeMond e » almeno quattro squadre, a cominciare dall'Ariostea della maglia gialla Sorensen, ovvio, per finire con la potente Pdm Breukink, convinta che la corsa debba restare congelata fino alla cronodi sabato, Ok Corral tra i due favoriti.

Di fronte a tale muro, l'unica scelta rimasta Bugno è di l'ariete, il Chiappucci della situazione, e attaccare a ogni angolo di strada. E' possibile che ci riprovi lungo i chilometri da Digione a Reims, la tappa record. E il vero Chiappucci? l'indiano. «Non ho potuto muovermi, avevo sempre LeMond alle costole» ha spiegato al traguardo Digione, scatenando due scuole di pensiero. L'una, favorevole: LeMond aveva paura di delle sue mattane e lo marcava stretto. L'altra, più critica, che si esprime con un semplice gesto: quello di chi batte l'indice tempia. Chi ha ragione? Forse lo sapremo oggi, nel giorno più lungo.

Curzio Maltese

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: 1. De Wilde (Belgio, Histor Sigma) km. 210,5 in 5h 15'11", media km 40,081, abb. 20"; Van Poppel (Ola), 12"; 3. Ludwig (Ger), abb. 8"; 4. Abdoujaparov st; 5. M st. col gruppo.

Classifica: 1. Sorensen (Danimarca, Ariostea) in 8h32'07"; 2. LeMond (Usa) a 10"; 3. Breukink (Ola) a 12"; 4. Kelly (Irl) a 22"; 5. Dhaenens (Bel) a 33"; 6. Abdoujaparov (Urss) a 47"; 7. Cornillet (Fra) a 50"; 8. Alcala (Mex) a 1'02"; 15. Lietti a 1'39"; 16. Lelli st; 20. Fignon (Fra) a 1'46"; 24. Conti a 1'50"; Fondriest a 2'07"; 32. Argentin a 2'13"; 50. Indurain (Spa) a 2'30"; 57. Bugno a 2'31"; 64. Delgado (Spa) a 2'38"; Chiappucci a 2'40".

Oggi 4ª tappa, la più lunga, Digione-Reims, km. Tappa mossa con Gp della montagna di 3ª categ. a 23 km dall'arrivo, ideale per finissoure.

Nella prima giornata degli Assoluti la Tocchini inaugura un nuovo look

E Ilaria vince col bikini-sprint

«Il contatto dell'acqua sulla pelle mi sprona»

INVIATO

Otto titoli ti assegnati nella giornata di apertura dei Campionati italiani nuoto e a vincerli stati Cristina Chiuso e René Gusperti nei 50 sl, Ilaria Tocchini e Marco Braida nei 200 farfalla, Manuela Dalla Valle e Adrea Cecchi nei rana, Libertas SoFa e Leossa Brescia nelle staffette 4×200 al rispettivamente femminile e maschile. Per nessun record, in compenso alcuni nuotatori sono riusciti a scendere sotto i tempi-limite imposti dalla Federazione per poter partecipare agli Europei di agosto ad Atene.

Fra gli altri c'è riuscita nei 200 farfalla la primatista italiana Ilaria Tocchini che, dopo aver vinto facilmente la batteria della mattinata, ha dominato la finale in 2'14"58. la graziosa ondina livornese non stupito soltanto per sua prestazione cronometrica. Fin dalla apparizione sui blocchi di partenza, infatti, gli sguardi incuriositi e anche maliziosi degli spettatori si concentrati sul assolutamente inedito a due pezzi.

«Finalmente le spalline non mi tirano più - ha spiegato la Tocchini - e la sensazione dell'acqua direttamente sulla pancia mi una sferzata in più, subito dopo il tuffo di partenza». I puristi, impreparati, hanno storto il naso, ma il pubblico ha accettato il nuovo look con simpatia, tanto più che il risultato tecnico della Tocchini è stato almeno pari all'iniziale effetto coreografico.

parte la Tocchini, alcune delle gare di ieri hanno spesso re esclusivamente tecnico. Per esempio nei si la Chiuso ha superato la favorita Susin e Vianini con un 26"44 che sfiora record italiano della Perzi (26"34) e che le consentirà di gareggiare agli Europei. Il biglietto per Atene è stato staccato anche da René Gusperti che ha preceduto il neofita Matteo Guerreto, pallanuotista distintosi prima d'ora soltanto per la sua velocità nelle «palla a due» di inizio partita.

Ottimo risultato tecnico nei farfalla maschili, dove vinto Marco Braida che fin dalle batterie si era conquistato il passaporto per Atene con un ottimo 2'00"20. Infine nelle ultime due gare individuali, sui 200 rana, trentesimo titolo nazionale per Manuela Dalla Valle e tricolore anche per Andrea Cecchi in 2'17"10.

Giorgio Viberti

Oggi. Batterie (10,30) e finali (17,30) prima maschili poi femminili di 200 sl, 100 dorso, misti.

L'oro dei 3.000 siepi all'algerino Brahmi

Sorpresa nell'atletica battuto Lambruschini

ATENE. Ancora medaglie per l'Italia ai Giochi del Mediterraneo anche una sconfitta inattesa: viene dall'atletica e a subirla è stato Alessandro Lambruschini, soltanto secondo in quei 3000 siepi che, quattro mesi fa, lo avevano consacrato all'interesse di tutti in quanto gli era riuscito di interrompere la lunga serie di vittorie che stava collezionando Said Aouita.

Lambruschini, che due domeniche fa aveva gareggiato con successo in Coppa Europa, riproponendosi dopo un periodo travagliato e ad appena giorni dalla ripresa degli allenamenti (gli era stato ingessato un piede), ieri stato superato dall'algerino Brahmi. Il toscano ha comunque in 8'22"95, mostrandosi in confortante progresso vista dei Mondiali.

Sconfitto Lambruschini, comunque l'atletica ha contribuito ad arricchire d'oro il medagliere italiano con Marisa Masullo sui (23"21) e Roberta Brunet nei (8'45"68), che si è imposta su Nadia Dandolo (8'46"94). Arg anche Fausto Frigerio nel lungo (8,15 ventoso, Evangelisti 3°) e Fabio De Gaspari nel giavellotto (73,10). Bronzo infine per Falvo (2'02"58 sugli 800).

terzo della giornata arrivato dalla canoa, grazie al primo posto di Bonomi nel K1 1000 metri. Lo stesso Bonomi, con Rossi, ha vinto poi l'argento nella finale del doppio ha visto anche il posto di Ferenti-Della Giustina. Un bronzo pure dalla scherma, con Mazzoni nella spada.

Nei tornei di squadra ancora un perso dai pallavolisti azzurri, questa volta i turchi, dopo quello lasciato all'Egitto domenica. La squadra di Velasco ha comunque concluso punteggio pieno il giro eliminatorio ed oggi godrà di una giornata di riposo.

totip

COLONNA VINCENTE
CONCORSO N° 27
DEL 7-7-1991

Ai 12:
124.234.000

Agli 11:
2.950.000

Ai 10:
205.000

SE NON GIOCHI, NON VINCI!

AUCHAN

Yogurt alla frutta Ehrmann

L. 4.533 al kg

gr 150 L. 680

Gelati Stecco Ducale Sammontana

Confezione x 3 - L. 12.500 al kg

gr 200 L. 2.500

PIU' GUSTO...

Tenerone a fette bovino adulto al kg L. 12.900

Assortimento bovino adulto confezione famiglia al kg L. 10.900

Mozzarella LOCATELLI Bustone L. 9.880 al kg - gr 500 L. 4.940

Grana PADANO al kg L. 14.990

[illegible] di pollo a GUSTOSA FATTORIA al kg L. 8.900

Fuselli di pollo GUSTOSA FATTORIA [illegible] kg L. 4.500

Insalata russa cestino VOGLIAZZI L. 8.055 al kg - gr 360 L. 2.900

[illegible] al [illegible] kg L. 1.700

Gamberetti precotti congelati L. 13.800 al kg - gr 500 L. 6.900

Torta Delizia [illegible] frutta L. 9.950 al kg - kg 1 L. 9.950

Bagno schiuma Feke Azzurra

L. 6.254 al l

ml 750 L. 4.690

Saponetta Dove x 2

L. 8.950 al kg

gr 200 L. 1.790

...PIU' RISPARMIO!

Caffè LAVAZZA [illegible] gusto L. 10.960 al kg - gr [illegible] L. 5.480

Frollini [illegible] DAY L. 4.656 al kg - gr 320 L. 1.490

Pasta semola AUDISIO L. 1.380 al kg - kg 1 L. 1.380

Tonno NOSTROMO 1/8 x 3 L. 11.166 al kg - gr 240 L. 2.680

[illegible] gusti assortiti L. 3.600 al kg - gr [illegible] L. 1.440

[illegible] piatti L. 1.993 al l - l 1,5 L. 2.990

Carta igienica COTONELLE 12 rotoli L. 4.290

Bi[illegible] NASTRO AZZURRO L. 1.954 al l - [illegible] 66 L. 1.290

Succhi VALFRUTTA ml 125 x 6 L. 1.986 al l - cl 75 L. 1.490

Vino [illegible] TERRE DA VINO L. 3.986 al l - cl 75 L. 2.990

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO [illegible] ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132

[illegible] 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

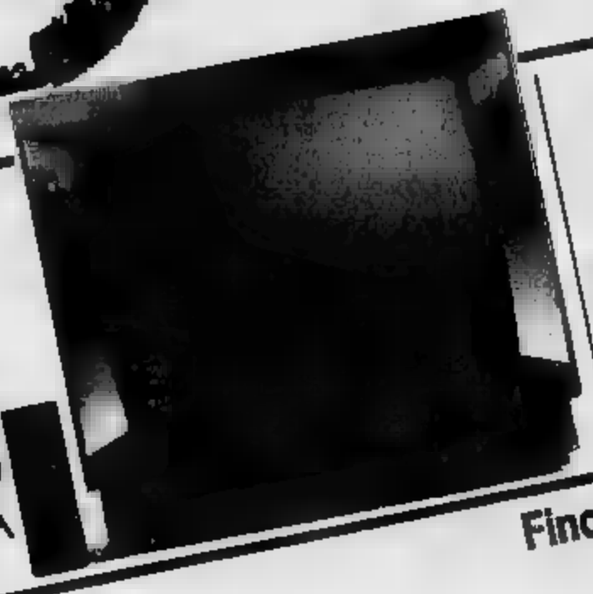
Watt Radio

La Signora del Colore

propone:

VIDEOREGISTRATORE VHS L. 390000 + IVA

TV PORTATILE 14" CON TELECOMANDO L. 290000 + IVA



Fino al 30 Luglio inoltre, la Watt Radio acquista il vostro usato pagandovelo il doppio della valutazione corrente espressa nel listino dell'usato Video-TV (che su richiesta vi sarà inviato gratuitamente)

BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA

TORINO - C.SO G. CESARE 189

camurati
Il profumiere
«Io sento la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì [illegible] Luglio 1991 [illegible] 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
[illegible] Ferrucci [illegible]
Orario continuato 8,30/20
INGRESSO [illegible] UFFICI
Via Montecuccoli [illegible]
tel. 544.971 - [illegible]

Dopo l'ondata di gran caldo un altro violentissimo temporale, la città in tilt

Tra le zone più colpite: Canavese, autostrada Fréjus Val Susa [illegible] Lanzo

Afa di giorno acqua di notte. Ma l'aria resta irrespirabile

Un [illegible] sradicato dall'uragano. Il direttore della Mandria: «Qui è passato l'inferno». Ci vorranno giorni per rimettere [illegible] nel [illegible] più grande e più frequentato dai torinesi. L'apertura dei viali forse venerdì [illegible]

Un tornado sulla Mandria

Parco chiuso, centinaia di piante sradicate

Afa di giorno, acqua la notte. E' il leit-motiv di questa estate che ci sta regalando caldo, umidità, pioggia e vento in dosi equatoriali. Ma se l'afa rende difficili gli spostamenti ed il lavoro, due notti di violenti temporali hanno provocato bruschi risvegli e soprattutto gravi danni. Il fortunale di sabato notte è stato replicato - ventiquattr'ore dopo - [illegible] un nuovo temporale. Migliaia gli alberi, abbattuti o g[illegible] lesionati [illegible] vento, hanno causato l'interruzione di decine di strade, soprattutto secondarie, ma [illegible] divelto anche numerosi pali dell'Enel e della Sip. Più colpiti il Basso Canavese, la Valle di Lanzo, quelle [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] stati, domenica notte, decine di allagamenti anche [illegible] città, ma le vittime più illustre è stato il parco [illegible] Mandria, chiuso dopo i nubifragi. Spiega il direttore Luciano Rota: [illegible] qui [illegible] passato l'inferno. Le raffiche hanno schiantato centinaia di [illegible]anto e reso pericolanti moltissimi rami, senza contare le strade interne, praticamente impraticabili. Le ditte specializzate sono già al lavoro, ma ci vorrà qualche giorno prima di riaprire il parco. Abbiamo subito anche una lunga interruzione sulle linee telefoniche ed elettriche che collegano le varie cascine».

BLACK-OUT

Barriera Milano è rimasta senza luce

Il nubifragio della scorsa [illegible] i guai più grossi in città [illegible] provocati a Barriera Milano. Il quartiere è rimasto senza luce per mezz'ora. Quasi [illegible] un fulmine [illegible] [illegible] fuori uso il cavo [illegible] 130 [illegible] che dalla stazione «Monterosa» di via Cruto dell'Aem alimenta tutto il circondario. Il guasto si è verificato all'1,37 ed è stato riparato alle 2,12. La Sip, invece, non ha denunciato guasti in città. [illegible] [illegible] così bene [illegible] andata attorno a Ciriè e Alpignano - spiegano - la furia degli elementi si è scatenata sulle linee aeree che collegano le case sparse attorno ai due centri abitati. I fulmini fanno saltare le protezioni e [illegible] linee s'interrompono. Si [illegible] [illegible] telefono fino all'intervento dei tecnici, ma almeno si salvano gli impianti delle centrali e quelli degli utenti». Anche gli allagamenti hanno [illegible] principalmente il Ciriacese e il Canavese: «Poche le chiamate da Torino - dicono i vigili del fuoco - e solo per [illegible] allagate». La colpa è dell'improvvisa otturazione delle fogne «bianche». Perchè accade? «Pezzi [illegible] legno, pietre, magari [illegible] argine [illegible] crolla fanno da "tampone" - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Deorsola -. Un impianto fatto male, [illegible] [illegible] tubi troppo piccoli rispetto al progetto che viene sempre dimensionato [illegible] al massimo riscontrato statisticamente, è un'altra [illegible] Un [illegible] mai verificatosi».

La chiusura sarà comunque meno lunga di quanto previsto nelle primissime [illegible] «Fra venerdì e sabato riapriremo [illegible] parte [illegible] colpita: qu[illegible] intorno [illegible] Ponte Verde, alm[illegible] sino al Castello. Dovremo comunque attuare severe limitazioni su molti sentieri, che potrebbero presentare ancora una situazio[illegible] di pericolo per via dei rami pericolanti. Solo alla fine della settimana successiva, e cioè intorno al 22-24 luglio contiamo di avere tutto a [illegible]. Per Rota [illegible] [illegible] [illegible] evento eccezionale: «Sono stati sradicati filari [illegible] alberi che [illegible] mezzo secolo e querce vecchie [illegible] 150 anni. Le nevicate dell'85 e quella dell'aprile di quest'anno avevano prodotto danni gravi, ma molte volte inferiori».

Il fortunale ha messo a dura prova anche Sip ed Enel, [illegible] hanno compiuto numerosi interventi di emergenza. L'azienda telefonica, che si avvale in prevalenza [illegible] [illegible] sotterranei e [illegible] ponti radio, ha ripristinato presto alcune linee secondarie, dirette soprattutto verso frazioni o casolari isolati. L'azienda elettrica ha invece dovuto rimediare ai danni patiti da dieci linee di media tensione e da un elettrodotto da 130.000 volte: l'approvvigionamento è stato [illegible] discontinuo [illegible] per poche ore, ed [illegible] aree ben determinate.

Una lunga interruzione [illegible] patito la neonata autostrada [illegible] Fréjus, nel suo [illegible] iniziale, per il nubifragio di domenica, prima mattina: [illegible] gallerie poste all'altezza di Città Mercato, dopo Rivoli, si [illegible] allagate, e [illegible] tratto scoperto posto a metà [illegible] tunnel c'è [illegible] anche uno smott[illegible]. L'incidente ha provocato code nell'esodo mattutino, e vi è stato posto [illegible] [illegible] nel primo pomeriggio. Un incidente preoccupante per un tratto autostradale che era quasi al suo battesimo dell'acqua. Ma alla Sitaf, [illegible] società che sta [illegible] struendo l'autostrada, si parla solo di «peccato [illegible] gioventù». Per il direttore tecnico, ingegner Campo, «ci [illegible] è trovati davanti [illegible] [illegible] piuttosto impegnativo, con una precipitazione molto violenta, anche se limitata nel tempo. Il deflusso d'acqua è stato troppo improvviso per [illegible] [illegible] assorbito dalla rete idraulica [illegible] e [illegible] grande quantità di fango è finita sull'asfalto. E' [illegible] [illegible] necessario bloccare il traffico e ripulire tutto».

E' un incidente relativamente normale sulle arterie di nuova costruzione: «La vegetazione [illegible] si è ancora adeguata al nuo[illegible] assetto, e crea qualche problema. Abbiamo comunque già previsto i correttivi: rialzeremo la diga [illegible] protezione che già c'è, [illegible] [illegible] la portata [illegible] canali di drenaggio. Tutti interventi rapidi e di [illegible]o impegno. Questo problema non si ripeterà più».

Angelo Conti

In mostra [illegible] foglio della Bibbia

Un pezzo di Gutenberg alla Biblioteca Reale

La Regione ha acquistato il raro esemplare [illegible] anno fa, per 22 milioni

La pagina della Bibbia latina di Gutenberg in [illegible] alla [illegible] Reale

Sarà la Biblioteca [illegible] a custodire il foglio appartenente alla [illegible]a latina edita a [illegible] gonza [illegible] Johann Gutenberg tra il 1452 e il 1455, una [illegible] pri[illegible] opere stampate con caratteri mobili nel mondo occidentale. Il foglio è di proprietà della Regione Piemonte che l'ha acquistata, nel maggio dell'anno [illegible] per [illegible] milioni di lire, dalla Libreria Antiquaria Preglisco.

In Italia un esemplare integrale della [illegible] edizione [illegible] [illegible] solo presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. [illegible] foglio affidato dalla Regione [illegible] Biblioteca Reale e al ministero dei Beni Culturali affinché [illegible] ga[illegible] la conservazione e la valorizzazione corrisponde alla [illegible] 130 dell'edizione. Il testo, tratto dal primo libro di Samuele, riporta il colloquio e la preghiera di Anna, madre di Samuele, [illegible] tempio di Silo.

«Il valore del foglio è soprattutto esemplare - spiega l'as[illegible] ai Beni culturali della Regione, Enrico Nerviani - L'avevamo acquisito per farne il reperto centrale della [illegible] organizzata a corredo della Conferenza [illegible] dei beni librari tenutasi a Torino. Adesso è a disposizi[illegible] del pubblico. L'arricchimento del patrimonio bibliografico raro e di pregio delle biblioteche piemontesi è, comunque, obiettivo della politica regionale, sia per migliorare l'attività di ricerca, [illegible] per allargare [illegible] passione per il libro».

La Bibbia alla quale apparteneva il foglio, [illegible] alla Biblioteca Reale, è detta «delle [illegible] linee» [illegible] delle poche prime prove di quando l'editore prevedeva di pubblicare un numero molto limitato di copie. I fascicoli composti vennero poi utilizzati per completare copie della Bibbia «a 42 linee». Il foglio sembra corrispondere perfettamente alle caratteristiche dell'edizione: nel supporto cartaceo, nella filigrana, nella misura degli specchi di carta, nella nitidezza dei tipi.

Si [illegible] pochissimo [illegible] vicende del pezzo: dal breve saggio bibliografico di cui è corredato, scritto da Edward Nawton nel 1921, si deduce soltanto che esso [illegible] parte di un'edizio[illegible] gravemente mutilata [illegible] parsa sul mercato statunitense, dalla quale erano state ritagliate [illegible] alcune iniziali colorate. Una di queste era certamente della carta 129 perché ne venne leggermente danneggia[illegible] anche la carta successiva oggi a Torino. **[b. min.]**

Nuova Escort 90cv.
[illegible] 5 porte

PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
tergilunotto - poggiatesta - cristalli atermici
2 retrovisori esterni a comando interno - 5ª marcia
a sole £. 14.980.000 [illegible] inclusa
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
[illegible] 318
Autostadio
[illegible] 22
VIA NIZZA 88
TORINO
Ford
Authos
C.SO CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Servizi finanziari e assicurativi offerti da:
ifa
Assitalia

Chiusa l'iniziativa de La Stampa: emozioni e contributi dei lettori

«Va' pensiero» diventa un [illegible]

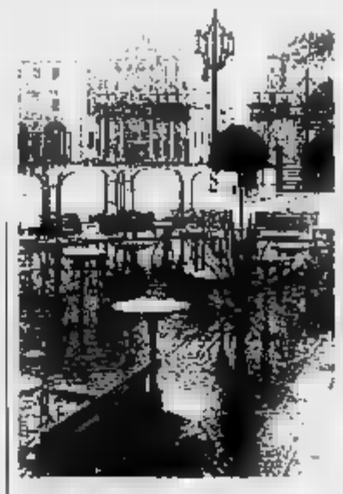
La raccolta sarà pronta dopo le vacanze estive

Il fascicolo consegnato con La Stampa di lunedì ha chiuso la serie [illegible] «Va' pensiero». Chi [illegible] sprovvisto di qualche copia si rivolga all'edicolante, il quale provvederà a richiederla all'Editrice La Stampa. Sempre l'edicolante, nei prossimi giorni, distribuirà [illegible] copertine con l'indice. Tutti i [illegible] [illegible] raccolti in un unico volume con gli articoli [illegible] accompagnamento comparsi in Cronaca che approfondivano una della [illegible]die: [illegible] [illegible] colta sarà pronta dopo le vacanze estive.

Numerosi lettori ci hanno scritto per sottolineare il loro interesse all'iniziativa, molti i contributi. Per ragioni di spazio ne pubblichiamo tre.

Il primo riguarda i cartelloni pubblicitari dell'Olio Fiat e della Mervelleuse. Ci scrive il professor Renato Bordone: [illegible] [illegible] interesse la vostra iniziativa "Va' Pensiero", e non posso che congratularmi con i collaboratori de La Stampa per il serio lavoro di ricerca e l'opportuna scelta [illegible] immagini [illegible] e spesso in[illegible] nonostante le [illegible] pubblicazioni storico-fotografiche degli ultimi anni. Mi ha tuttavia colpito che, a proposito dei cartelloni pubblicitari dell'Olio Fiat e della Mervelleuse, [illegible] venisse fatta [illegible] dell'attività del disegnatore torinese Carlo Nicco, autore appunto della seconda delle due pubblicità».

«Carlo [illegible] nacque a Torino il 18 ottobre 1883 da famiglia modesta e pervenne all'attività artistica dopo anni di tenace preparazione autodidatta. Dalla metà degli Anni Dieci in avanti raggiunse subito [illegible] [illegible] popolarità (benché [illegible] sia in gran parte dimenticato) sia come cartellonista, sia come illustratore di libri. Al suo tratto caratteristico e personale, a metà strada fra il Liberty e il Decò, è infatti legata l'effimera e fascinosa stagione del cinema torinese (disegnò carcerti versi emblematica [illegible] condizione dei disegnatori pubblicitari e degli illustratori torinesi del periodo aroico e, avendo dedicato a Nicco numerose ricerche, ritengo opportuna la rivalutazione di personaggi che tanto hanno inciso sull'immaginario collettivo di più generazioni e che, al tempo stesso, sono in grado [illegible] restituirci intatto quel clima fecondo ed esaltante [illegible] [illegible] Torino irrimediabilmente scomparsa».



Tra le immagini di «Va' [illegible] piazza [illegible] Carlo [illegible] in un allarme aereo durante l'ultima guerra

Un altro contributo ci viene dalle signore Mariuccia e Clemy Robino, figlie [illegible] podista Giuseppe [illegible]: [illegible] di ringraziare per mezzo della vostra commovente iniziativa "Va' Pensiero" il signor Cesare Gianni che, esprimendo nei suoi lontani ricordi la bella [illegible] [illegible] allora, [illegible] riportato alla memoria di qualcuno la vittoria di [illegible] padre, campione italiano 1920-30, nella sfida con il treninio di Durento il 6 settembre 1928».

Il [illegible] ci arriva da Mario Sacerdote, nipote [illegible] Amedeo, tenente colonnello, [illegible] [illegible] motonave «Vittoria» che negli Anni Trenta trasportava i tori[illegible] [illegible] Po dai Murazzi al Sangu[illegible] e ritorno: «Mio zio si dovette allontanare forzatamente da Torino nel 1939 per motivi politici e razziali. [illegible] per l'esattezza storica e il debito morale verso chi preferì emigrare piuttosto che soggiacere alla tirannide no[illegible]

IL CASO

NUOVO GIALLO NELL'INCHIESTA SUGLI STUPRI

I registri svelano: la madre di Luigi La Guardia ha mentito

Crolla l'alibi del sosia in ospedale c'era il fratello

CROLLA l'alibi del ricovero in ospedale. Nulla prova che il 9 marzo 1989 il sosia Giuffrida non abbia stuprato quella ragazza. Ma la vittima, e altre due donne, ribadiscono aver visto tatuaggi sull'uomo che le ha aggredite. Nella "novela" del violentatore, la puntata di oggi si chiude con un punto a favore e un punto contro Luigi La Guardia. Riassunto delle precedenti: l'arresto di La Guardia, il sosia, scagiona Giovanni Giuffrida dalle accuse di violenza carnale. Giuffrida da ieri è libero. Luigi La Guardia è in attesa della perizia psichiatrica e della conclusione preliminare. Aspetterà almeno tre mesi. Fuori, i familiari si mobilitano per dimostrare la sua innocenza.

Luigi porta addosso dei segni di riconoscimento, hanno detto i parenti e la sua ragazza: il nome della fidanzata sulla scia del novembre '88, un altro tatuaggio al braccio, cancellato nel settembre e sostituito con un'aquila anno dopo, e un neo dentro l'ombelico. Le presunte sue vittime avrebbero dovuto vederli. Non solo. Il sosia è accusato uno stupro avvenuto alle 23,50 del 9 marzo '89. Impossibile sia lui, sostiene la famiglia: quel giorno era all'ospedale di per intossicazione da farmaci, gli hanno fatto una lavanda gastrica e la notte l'ha passata a casa.

Regge bene la teoria segni particolari. Due delle quattro donne violentate quando Giovanni Giuffrida era in escludono che il loro stupratore fosse tatuato: l'hanno visto nudo, spiegano, non avrebbero potuto non accorgersene. Si sono invece accorte di una macchia scura sopra il pube. La terza ragazza dice di non aver notato nomi sulla coscia o macchie, ma di non poterlo giurare. La quarta preferisce non parlare più della faccenda. Una delle quattro aggiunge però che l'aggressore s'era disegnato qualcosa di particolare: «Come ho visto quello, avrei visto i tatuaggi».

L'alibi dell'intossicazione invece crolla: sembra improbabile che i documenti dell'ospedale e quelli della Croce Rossa riportino dati sbagliati.

Il 2 marzo 1989 un La Guardia è effettivamente arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Ha il numero d'ordine 4508 del registro n° 91, ricovero alle 17,56. Ma si chiama Salvatore, nato il 30 maggio 1965, e non ha subito lavanda gastrica: gli hanno fatto delle radiografie al bacino lombo-sacrale e diagnosticato un trauma dell'iliaca sinistra. Secondo il registro, Salvatore è residente in via Lincoln 5/D. E' il fratello di Luigi, naturale che i due in quell'anno vivano sotto lo stesso tetto.

è? Salvatore risponde che deve esserci che ricorda affatto quel ricovero: «Avranno sbagliato». Scusi, era lui fratello Luigi l'ammalato, quel giorno? «Sì, in ospedale infatti c'era lui». Giuseppina Cimino, madre di Guardia, spiega meglio: «Il 2 marzo '89 mio figlio aveva il primo turno in fabbrica. L'ho svegliato alle 5 e mezzo del mattino, lui non voleva alzarsi. S'è infuriato e ha preso delle pillole. Me ne sono accorta verso le 8. Ho visto che stava male e sono corsa così, con le pantofole, a chiamare la Croce Rossa qui davanti. L'hanno portato al pronto soccorso dell'ospeddale vecchio. La sera è tornato a casa e non si è mosso tutta la notte. Quindi non può aver stuprato quella donna».

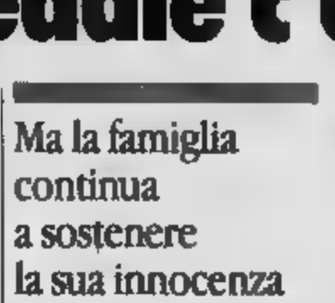
Ma agli atti della Croce Rossa il servizio non è lasciato traccia. Giuseppina La Guardia risponde che la cosa è molto strana, che anche loro hanno cercato, hanno chiamato pure l'ospedale: «Non risulta niente a nome di Luigi. Non mi spiego perché».

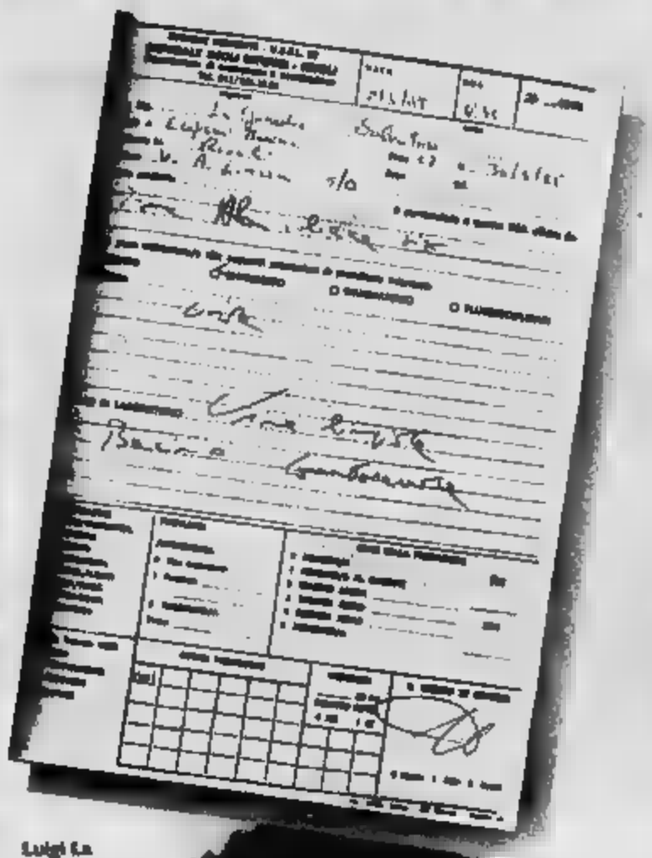
Mistero? Stranpalata coincidenza? Per la verità, le coincidenze in questa novela non sono poche. La di Giovanni Giuffrida che smaschera il sosia, il padrone chiosco dove Luigi La Guardia va a bere il pomeriggio. Quattro donne violentate che indicano senza bruto in Giuffrida, poi vedono l'altro e cambiano idea. Particolari nella denunce che sembrano fatti apposta per giovare e incolpare.

E tanti, tanti dubbi. Quante puntate ci vorranno prima della soluzione?

Eva Ferraro
Ezio Mascarino

Ma la famiglia continua a sostenere la sua innocenza





Luigi La Guardia (sopra) è smentito dal foglio di ricovero dell'ospedale di Rivoli: c'è il nome del fratello Salvatore

Per Giovanni Giuffrida (a fianco) è finito l'incubo. Ieri è stato il primo giorno di libertà. Ha potuto lasciare la sua abitazione e trascorrere la giornata con la

«Il tatuaggio è mio»

L'autore dell'aquila ricorda quell'incontro

«Sì, quel tatuaggio l'ho fatto io». Maurizio Giraudi, 40 anni, laboratorio in via Sant'Anselmo, è l'autore dell'aquila bianca e azzurra incisa sul braccio sinistro di Luigi La Guardia. L'arte l'ha imparata ad Amsterdam e in India, negli Anni Settanta. «Quell'aquila l'ho fatta non più tardi di febbraio o marzo del 1990». Racconta l'incontro con Luigi La Guardia. «Ha preso appuntamento per telefono». Ma La Guardia non ha mai piede nello studio di via Sant'Anselmo: «La scorsa primavera ero nella sede di via Belfiore».

«Appena l'ho visto ho pensato che fosse un tossicodipendente. Sulle braccia aveva segni di buchi vecchi. sono detto: questo è meglio che mi metta due paia di guanti». La Guardia ha scoperto il braccio sinistro: poco sopra il gomito, il segno di un altro tatuaggio cancellato. «Mi ha detto di usato del sale. Molti lo fanno: si strofina il sale finché non sanguina». La Guardia non ha detto cosa aveva cancellato con il sale. Ma chiesto di coprire quel segno con un'aquila, e ha il re simbolo degli Stati Uniti, contorni in nero, più l'azzurro e il bianco. Un simbolo di aggressività.

«Ci ho mezz'ora, non di più». Il prezzo? Centomila lire». settimane Giraudi è stato convocato per riconoscere quel tatuaggio: «Un confronto all'americana. Mi ha fatto vedere il braccio, io ho detto che sì, l'avevo fatto io. Il disegno, tecnica esecuzione, mio. clienti ricordo più i tatuaggi che le facce. quando l'ho guardato in viso mi sono ricordato lui. sicuro al 99 per cento». [bru. gio.]

Giuffrida è libero

«Mi sposerò presto» e esce con la fidanzata

Il primo giorno di libertà lo ha trascorso con la fidanzata: spera di sposarla presto. Per Giovanni Giuffrida, dopo 13 mesi di carcere e arresti domiciliari, è finito ieri un incubo». Dice: «Vorrei solo dimenticare tutto e Silvana, la mia ragazza, mi aiuterà a cancellare dalla memoria questi mesi».

Alle 9, carabinieri per degli sti domiciliari (dovrà però presentarsi in caserma due volte la settimana), accompagnato dalla madre, Giuseppina Caruso. Poi, con Silvana.

madre parla Luigi La Guardia, del figlio, in carcere da un mese, sospettato di aver violentato 10 ragazze: «Non accuso, mi limitato a dire che assomiglia a Giovanni».

Racconta di averlo visto la prima volta due mesi fa: «Usciva da un supermercato vicino a casa a Rivoli: la copia di Luigi». Per mesi girato tra Rivoli e Collegno, lungo le vie della violenza: «Speravo di trovare qualcosa per aiutare mio figlio». alla ripresa del processo, il 24 settembre, Giuffrida dovrà rispondere della presunta violenza alla sorella (che ha ritrattato).

Per i carabinieri è una montatura

Arriva con il fax l'allarme anti-droga

Campagna di anonimi mittenti contro decalcomanie e francobolli all'Lsd

inviato a migliaia di utenti sta creando allarmismo in città. Spacciato come documento del nucleo carabinieri descrive una iniziativa del dipartimento di polizia di York per mettere in guardia nuovi tipi di droga che vengono offerti bambini».

Oggetto di tanto allarme, una decalcomania denominata «blue star», descritta come «un piccolo foglio di carta bianca contenente delle stelline, ogni stellina è intrisa di Lsd e può sciolta con la saliva». La droga, in questo modo, entrerebbe «subito in circolazione». E' denunciata inoltre la presenza di figurine dai colori molto brillanti, forma di rappresentanti Superman, personaggi di Disney, farfalle e clown. «Ai bambini - sempre secondo il fax - le decalcomanie vengono regalate dai ragazzi più grandi per divertimento, dagli adulti-spacciatori per procacciarsi nuovi clienti. Un bambino che venga in possesso di un francobollo rischia di iniziare un viaggio che può essergli fatale».

Chi circolare questo fax? E perché? maggiore Pasquale Muggeo, del Nucleo operativo di Gruppo, spiega i carabinieri totalmente all'oscuro di questa iniziativa, che ovviamente non condividono». Anzi, non è detto che possa addirittura configurare un reato: la diffusione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico.

Ve detto quanto riportato sul documento non completamente campato per aria: esistono davvero francobolli all'lsd e ne sono stati sequestrati recentemente anche Torino. Ma circolano soltanto in poche mal- discoteche, nelle scuole o negli ambienti frequentati dai giovanissimi. Fra l'altro far assumere lsd ad un bambino non fa alcuna utilità, nemmeno per gli spacciatori più incalliti: non si può pensare di creare uno stato di dipendenza (e cioè di consumo) in ragazzi di tenera età.

A chi, comunque, si preoccupasse di un simile messaggio va comunque riferito il parere dei carabinieri della Sezione Antidroga, secondo i quali «l'lsd comunque droga quasi uno stupefacente per amatori, uscito dal giro grande traffico».

L'attenta lettura del documento (che stato con computer) rivela segnali di una traduzione infelice, oltre che scarsa del nostro mondo. I mitomani sono anche incorsi in una clamorosa contraddizione: quel documento «fatto circolare nucleo carabinieri (invita infatti, in caso di sospetti, «a rivolgersi alla polizia». Evidente prova che si tratta di un falso. [a. con.]

Un convegno dell'Api su Luigi Einaudi

Troppi intralci per chi produce

Scrisse Luigi Einaudi: «Migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' le naturale che li spinga». Un passo che è piaciuto ai dirigenti dell'Api, associazione Piccole e Medie Imprese, perché contiene dedizione lavoro e insieme sprizza rivendicazione, che può anche nei confronti dello Stato.

è aperto questa protesta garbata ma pronta alla spe- il convegno che l'Api, col Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi, ha organizzato ieri al Centro Incontri Cassa Risparmio. Mentre il sindaco Zanone ha annunciato che il Presidente della Repubblica Cossiga sarà Torino il 30 ottobre per commemorare la morte di Einaudi, il presidente dell'Api, Di Corato, ha fatto e leggi ai cui benefici vanno sempre a vantaggio delle grande impresa». «sfida europea» ha parlato Enrico Salza. Di Einaudi e lavoro, si sono interessati, nel dibattito condotto da Piero Ostellino, specialmente come Peru, Ricossa, Petragliche.

La conclusione è toccata al ministro dell'Industria, Guido Bodrato, che ha mantenuto saldi e chiari i rapporti fra iniziativa privata e decisione politica: «Einaudi è forse il più acuto lettore struttura economica alla base , con occhio all'imprenditoria minore». ha aggiunto: anni che ci sembrano più lontani quanto siano, dominati da un'economia rurale, con un mercato ancora distante dall'Europa, compì riflessioni che conservano attualità oggi. Perché era libero ideologie».

proposito della piccola impresa ha aggiunto: «Einaudi le attribuiva un ruolo importante anche per motivi sociali: i grandi contrasti di classe dove si verificavano? nella grande industria». E ancora forza del suo pensiero sta in un realismo non rinunciatario. Lo accusarono di restaurare. Era ricostruzione che guardava al futuro».

IL CONTE VERDE

IL CORAGGIO DELLE VITTIME

Diciamo grazie alle donne che hanno avuto il coraggio di denunciare la violenza subita. I violentatori contano sul silenzio delle loro vittime. Adesso il compito è della giustizia. Saremmo ben contenti di sapere che il colpevole è stato individuato. E' vero che è caduto l'alibi di Luigi La Guardia, però è anche vero che nessuna donna ha i suoi tatuaggi. Dubbi leciti. Giovani Giuffrida è privato della libertà per 13 mesi. Siamo in tempo di ferie, l'organico della Procura è al minimo, tuttavia è dovere primario condurre indagini e inchiesta nel più breve tempo possibile. La società chiede che delinquenti e maniaci siano messi condizione di nuocere, però alla società ripugna il sospetto che in ci sia un innocente. Il compito del giudice è tremendo. Si può capire anche l'errore, non si può accettare che la ricerca della verità sia lenta.

BOLLETTINO

Martedì 9 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con probabili ed isolati addensamenti a ridosso dei rilievi. Possibili temporali notturni. Temperatura Venti: deboli o calmi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	34,1
MINIMA	20,3
MEDIA	27,1

AEROPORTO DI CASELLE

	30,0	MINIMA	18,4
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			58%

dal mese ultimi 50 anni

	37,4	7
MINIMA	8,0	7 luglio 1975

UN ANNO FA

MASSIMA 28,2 MINIMA 17,9

PRECIPITAZIONI (Casella)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	34,4
Normale in questo mese	56,0
Totale di questo anno	479,8

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

SOLE: sorge alle ore 5 e 51 minuti tramonta alle ore 21 e 17

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 53 minuti; cala alle ore 19 e 19 minuti.

Ultimo quarto 5 luglio ore 5
Luna nuova 11 luglio ore 21
Primo quarto 18 luglio ore 17
Luna piena 26 luglio ore 20

visibile della sera da basse

VENERE: è ancora un brillante che adorna il cielo serale a occidente.

MARTE: difficile da scorgere ma ancora osservabile ad Ovest vicino a Venere.

GIOVE: proiettato nella estrema parte del Cancro

SATURNO: a 1346 milioni di kilometri dalla Terra, che già si avvicina.

IL FENOMENO: alle 21 l'asteroide più luminoso Vesta, è in congiunzione col nei Gemelli.

Specchio dei tempi

«Mio figlio, già a marzo, un potenziale bocciato» - Vita di ergastolano e vita pensionato - «All'Università più care, servizi più scadenti» - «Col nuovo parco, via Nietzsche sarà tutta piena di fiori»

Una lettrice ci scrive

«Mi rifaccio alla lettera indirizzata ai "ragazzi bocciati o rimandati". Insieme a mio figlio, appunto respinto, abbiamo provato questa esperienza. ragazzo scritto al 1° anno del corso "addetto alla segreteria" di un istituto alberghiero, pur essendo un alunno "modello" per volontà e impegno scolastico, si è trovato una classe difficile, con insegnanti che apertamente dichiaravano la loro impossibilità tenere lezione per l'indisciplina di alcuni soggetti.

«Per mia disgrazia, come rappresentante classe genitori, ho cercato di aiutare a ri- questa di classe. Purtroppo ho toccato l'insegnante per così dire "più esperta" per il lungo servizio scolastico, la quale, quando decide destino di un ragazzo non è mai contrariata dai colleghi. Risultato lo sgradita per aver "osato" contrariarla, mio figlio, già marzo bocciato potenziale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sono stato colpito dall'intervista "Vita da Killer". Leggo che Fioravanti (con 7 condanne vial fa due ore corsa, calcio, palla a volo, tennis, un po' di ping-pong. Gira molto per i reparti, fa visite ai suoi vicini. Forse avrà doccia, televisione, frigo-bar, poltrone, alloggio, vitto, assistenza medica, senza ticket o sulla salute. Se si sentirà male, infermiere a portata di mano, gravi ri- urgente in ospedale con riservata e piantone (non in lista di attesa).

«Sono pensionato che ha sempre lavorato duro e pagato le tasse, se mi ammalo e voglio discretamente, pago di tasca mia. Forse un giorno lontano, e per non sui miei figli, finirò in qualche ricovero. ho visitati alcuni; rette alle stelle, male assistiti, vitto scadente, bagni sudici, tante umiliazioni».

Una lettrice ci scrive

«ho letto che le univer- sitarie, a partire dal prossimo anno accademico, aumenteranno di circa 100.000 lire.

«Sono una fuori corso alla facoltà di Lettere (corso in lingue e letterature straniere moderne); non ho la possibilità di frequentare in quanto lavoro a tempo pieno come segretaria. La mia rabbia verso questo aumento è dal fatto che a Palazzo Nuovo mesi sono in lavoratori di restauro al 3° piano e la situazione già grave di disorganizzazione è ulteriormente peggiorata. Mi è già successo due volte in questi ultimi dieci giorni di vagare un'ora per Palazzo alla ricerca di risultati di esami sostenuti. Inoltre sono stati ri- gli orari delle varie biblioteche laboratorio linguistico, non accessibile chi lavora fino alle 19».

Donatella Maffei

Una lettrice ci scrive

«Federico Nietzsche nelle sue passeggiate lungo la "bealera" Michelotti si è spinto con molta probabilità avanti avanti, ben oltre lo sbocco della stessa "bealera" in Po. Se nel primo tratto la passeggiata, fra la lunga siepe di biancospini fioriti profumate gaggie egli potrà vedere oltre il "borg dal fum" l'intera chiostra delle Alpi piemontesi, più avanti, passato il cimitero di Sassi si trovava Meisino di fronte anche le montagne della Lombardia, superata la vista dei panni stesi in Bertolla, paese dei lavandai.

«Il Meisino era splendida una esondazione del Po in piena. E quando l'acqua si ritirava noi bambini si andava raccogliere i palloni che si fermavano lì. Si potevano prendere con le mani barbi tinche per il pranzo.

«Siamo quasi ai rimpianti per un posto verde che sulla sponda destra del Po andava fino a San Mauro e oltre.

«Antonio Verrecchia ha ragione nel dire che Nietzsche è finito nella spazzatura, e fra i morti ammazzati, aggiungo io, può dar torto all'assessore Lodi quando giustifica l'iter burocratico dell'assegnazione del nuovo nome alla vecchia via del Meisino. L'uno e l'altro hanno tenuto conto che il Meisino è "Riserva" naturale speciale nel Sistema fluviale del Po, come recita la legge regionale e come dimostrato dal recente palinamento con gli appositi cartelli. E' vero che la è appena sulla carta: ma quando diverrà, esecutiva nel Meisino, nell'antistante Isolone di Bertolla, nell'adiacente Boschetto del Poligono, dove c'è il galoppatoio militare, gireranno i guardaparchi né più né meno che nel Parco del Gran Paradiso. Allora non ci sarà immondizia, si vedrà chiaro sugli abusi e dentro le baracche, i nostri nipoti potranno percorrere sentieri guidati e godere della vista dell'imponente garzaia degli aironi cinerini. Nietzsche avrà i suoi fiori e gli accumulatori usati oggi».

Piero Morini

Indagine-campione della Fim nelle officine Fiat Mirafiori e Fiat Avio

I figli di Cipputi in fabbrica

Le risposte di 1061 giovani operai: come giudicano il lavoro, lo stipendio, i ritmi, la carriera C'è sfiducia verso le confederazioni sindacali e [illegible] terzo vorrebbe cambiare del tutto attività

La Fim (il sindacato dei metalmeccanici della Cisl) ha condotto un'inchiesta nei reparti della Fiat Mirafiori e della Fiat Avio dove sono occupati cinquemila giovani sotto i trent'anni ai quali è stato distribuito, all'inizio dell'anno, un questionario con 50 domande. Scopo: conoscere le loro opinioni sulla fabbrica. Il campione preso in esame è di 1061 soggetti: l'82,3 per cento maschi, il 91,2 con mansioni di operaio.

I risultato dell'indagine che, elaborato dal professor Maurizio Ambrosini del dipartimento di Sociologia della Cattolica di Milano, verrà presentata domani, ore 10,30, all'hotel Ligure nel corso del seminario «Verso una nuova fabbrica quali giovani?». Il 37 per cento ha detto di essere abbastanza soddisfatto nel lavoro in fabbrica, il 33,2 poco, il 22,6 niente, il 4,7 molto. Il 2,6 per cento non ha risposto.

Gli autori della ricerca sono Aldo D'Ottavio, Franco Nicastri e Tommaso Panero, operatori Fim delle quinta e prima Lega. Spiegano: «Di fronte ai progetti di realizzare la fabbrica integrata per un sindacato diventa più che mai necessario conoscere a fondo le aspirazioni degli operai del Duemila, aspirazioni assai diverse da quelle degli Anni Ottanta. Ad esempio una quota molto bassa di giovani (il 13 per cento) è decisa a restare in Fiat, mentre quasi un terzo del campione (32 per cento) vuole andarsene alla prima occasione. Il rimanente [illegible] è in posizione di attesa, non sa come comportarsi».

Qual è il giudizio sui ritmi di lavoro, visto che il 69,6 per cento fa i turni e il 28,5 l'orario normale?

«Articolato e critico: il 25,6 per cento considera i ritmi pesanti, il 63,7 accettabili, l'8,2 leggeri».

E sull'ambiente?

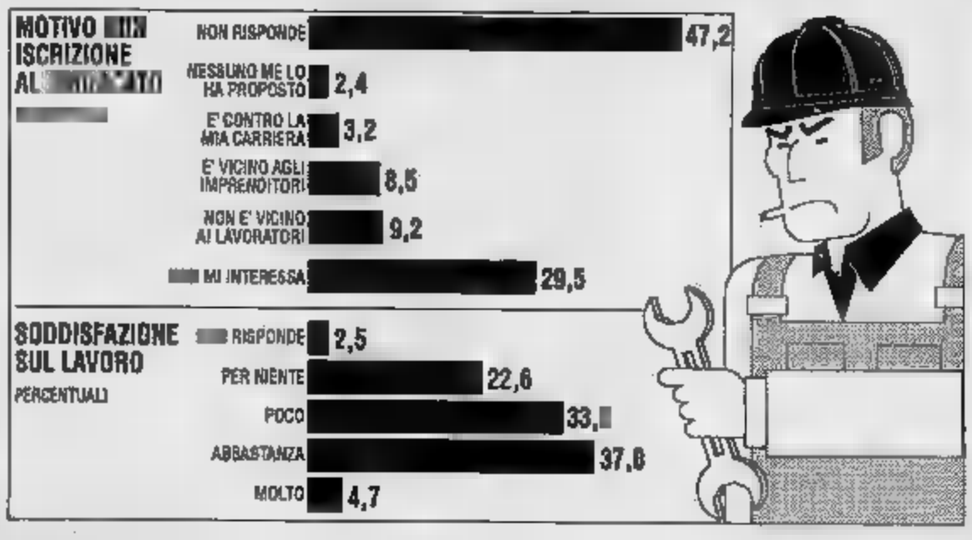
«Il 54,7 per cento normale, il 31,9 nocivo e il 10,7 pericoloso».

Quali gli aspetti importanti del lavoro?

«Circa il 32 per cento indica il contenuto professionale, per il 25 il rapporto con i colleghi e il 23 per cento il salario. L'interesse al [illegible] del lavoro si manifesta in tutti i settori a l'attenzione ai rapporti personali, dice il sociologo, può essere letta una compensazione al non entusiasmo. Il salario insufficiente e alla stessa fabbrica che per molti non è gratificante».

Sono soddisfatti del salario percepito?

«Il 50,4 per ha scritto che è insufficiente, il 37 ha detto che basta appena per vivere», il 10,1 normale. Lo ritengono sufficiente soltanto lo 0,8 per cento.



Nella ricerca c'è un altro aspetto interessante. Il tentativo di trovare una spiegazione al difficile rapporto con il sindacato e al basso indice di sindacalizzazione alla Fiat.

Ecco le risposte date dai giovani: il 12 per cento ritiene che il sindacato non serve a nulla, il 32 per è critico ma meno drastico, il per cento lo giudica abbastanza presente. Il 13 lo ritiene, invece, utile a risolvere i problemi, il 6 per ha affermato che non se ne potrebbe fare a meno. Il 15 per cento ha risposto.

Insomma i giovani c'è sfiducia a disinteresse, tanto che la metà degli intervistati ha saputo spiegare perché ha la tessera in tasca, mentre il 29,5 per ha detto chiaramente che non gli interessa». Altri hanno formulato indirettamente accuse quando nel compilare le schede hanno detto che non è vicino ai lavoratori» (9,2 per cento), che è «vicino agli imprenditori» (8,5) oppure che la mia carriera» (3,2 per cento).

Sottolineano i sindacalisti: «Noi non leggiamo atteggiamenti ostili nel questionario, ma disponibilità al dialogo degli intervistati, purché esistano certe condizioni. Come la concretezza delle iniziative sindacali e un atteggiamento più pragmatico. I giovani operai vogliono che il sindacato si interessi maggiormente della vita e dei problemi della fabbrica compresa la formazione professionale».

Emanuele Mastì

Dopo vent'anni il primo cittadino di Castellamonte non sarà più socialista

«Guerra» fra dc e psi, cade Bozzello

«Ma non finisce qui», assicura il senatore Liberali, pds, democristiani nella giunta

Che pugno nello stomaco per il senatore Eugenio Bozzello: democristiani, liberali e pidiessini lo hanno spodestato da sindaco del feudo elettorale, Castellamonte. Si apre un'altra guerra dc-psi, questa volta con il Canavese come campo di battaglia? Un fatto è sicuro: la prima testa a cadere è stata la più illustre.

Dopo vent'anni, il futuro primo cittadino di Castellamonte sarà socialista. La carica toccherà a Giacomo Mascherpa, anni, braccio destro di Carlo Donat-Cattin: «Un uomo in gamba» riconosce il Salvo aggiungere: «E' prigioniero degli andreottiani».

Proprio l'andreottiano Franco Rebecchi, chirurgo di anni, ha sferrato l'attacco decisivo. E' accaduto sabato, nella sezione pds di via Educ. Rebecchi vi è entrato da vincitore: «Il partito è mio, possiamo firmare». Il sindaco un po' se lo aspettava: «Ho una laurea in fiutologia: sapessi annusare il sarei arrivato dove».

Una lunga carriera quella di Bozzello, 1928. Staffetta partigiana a 16 anni, iscritto al psi dal 1947, operaio Aem e sindacalista Fiat, segretario provinciale, assessore per dieci anni a Palazzo Cisterna, per 25 consigliere comunale a Castellamonte. Fino al gran salto, 1979: «Ho fatto di Ivrea collegio vincente per il mio partito». Trentatremila voti, l'ingresso a Palazzo dove lo attendeva la nomina a Questore.

A Castellamonte Bozzello ha raccolto il per cento dei consensi. Presenza ingombrante, sua, nel municipio guarda Rotonda dell'Antonelli, principale attrattiva turistica della città. Anche perché è a Castellamonte tutti i venerdì, sabato, domenica e lunedì. E fa sentire: «E' invadente» lo accusano i suoi nemici. «Supplisco alle carenze dei vari Rebecchi» replica lui.

Ma il voltafaccia dei democristiani nasce unicamente da attriti personali. In giunta con lo scudocrociato, il sindaco ha rini suresso di fare l'occhiolino al pci prima e al pds poi: «Ci ha chiaro e tondo che stava lavorando per l'alternativa» accusa Rebecchi. «Mi sono comportato lealmente, ho impostato un programma affidandolo ad assessori che hanno fatto nulla» replica Bozzello.

Il senatore socialista Eugenio Bozzello

Un clima rovente, il sole che picchia fuori dal ristorante «Davide» di via Massimo d'Azeglio. Lì, nel momento più acuto della crisi, Bozzello ha riunito alcuni fedelissimi: c'è l'assessore provinciale Cordero, c'è il segretario Scippa, c'è il vecchio Benassi, che su un furgoncino scassato lo accompagnava ai primi comizi aspirante parlamentare. Nel 1976, in quella sala secentesca, la telefonata del Prefetto che si complimentava per l'elezione: «Poi seppe il primo escluso. Subito, iniziai a progettare la rivincita». adesso si parla di rivincita: «Non sono battuto, ci vuole ben altro. Liberandomi della loro presenza i dc hanno favore». Ma, intanto, deve leggere sulla bacheca del pds il manifesto innaggia al cambiamento.

Come andrà a finire? Il prossimo round giocherà sulla Mostra della Ceramica, tradizionale vetrina l'artigianato locale. Il avrebbe già scritto molti sponsor personali: «In questa situazione, non garantisco nulla». Lui non smentisce, infila tanti «non finisce qui» tra un discorso e l'altro. E assicura, minaccioso: «già telefonato a Bettino».

Giampiero Paviolo
Ludovico Poletto

Festa in rosso

Elettricista folgorato

Un elettricista di 30 anni è morto ieri mattina mentre lavorava nei padiglioni della festa di Rifondazione comunista, che si è conclusa domenica nei giardini Don Gnocchi di via Sospello. La vittima è Lorenzo Militello, residente in strada Bottone 13 a Orbassano.

L'incidente verso le 10: alcuni operai della ditta Mafis, che da anni lavora all'allestimento delle Feste dell'Unità, stavano smantellando le utilizzate per la «Festainrosso»: Militello spostando alcuni cavi insieme a un compagno di lavoro, quando è accasciato a terra, forse folgorato da scarica elettrica.

Subito soccorso dai presenti, tra cui alcuni dirigenti di Rifondazione, l'operaio è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale Giovanni Bosco, l'intervento dei medici del pronto soccorso si è rivelato inutile: l'uomo era già cadavere. Nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia, per chiarire le cause dell'arresto cardiocircolatorio che lo ha ucciso.

Sentiti Cappelli e Biasi

Altri coinvolti nel sequestro del piccolo Garis?

Il pm Francesco Saluzzo ha interrogato Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Mafliotto, imputati dei sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero, e già condannati a 20 anni di reclusione per il sequestro di Patrizia Tacchella e Federica Isoardi. I tre imputati hanno ripetuto quanto già dichiarato: «Abbiamo fatto tutto da soli». Meffiotto e Biasi avrebbero sequestrato Pietro Garis (Cappelli era in servizio militare), e Giorgio Garbero insieme a Cappelli.

Il magistrato sospetta che in entrambi i casi vi fossero complici: nel rapimento Garis, l'uomo che faceva footing mentre l'auto dei banditi prelevava il bambino. Nel rapimento Barbero un altro carceriere: il nipote di Orfeo Pianelli descrisse con precisione uno dei banditi perché assomigliava a un suo parente, ma a nessuno dei imputati.

SAPER SPENDERE

Il consumo d'acqua nei posti auto

NON sempre i conteggi per il consumo dell'acqua in un condominio soddisfanno tutti, ma per Giorgio G. di Torino «si tratta ora di una vera guerra fredda con l'amministratore».

Il è un caso di box per auto. Scrive il lettore: «Nel condominio dove risiedo ogni proprietario di appartamento ha anche un box per auto dotato di punto acqua. Fino a fa la per il consumo acqua dei box era stabilita da un contatore esterno al garage e che esiste tuttora; la si suddivideva tra i proprietari dei box e fatto. Ma il amministratore ha deciso di cambiare sistema e conglobare il mio acqua dei box nella generale del condominio e dividere poi la spesa per il numero di persone che abitano nell'alloggio considerando il box una persona in più. Il tutto senza tenere più conto del esterno ai box. Il risultato? Cifre spropositate rispetto a prima. Ma è giusto questo metodo? E che si può fare?».

Il problema è, dunque, la suddivisione delle spese all'interno di un gruppo che usufruisce dell'acqua dei box.

Dice l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Si dovrebbe sapere, ma questo il lettore non lo precisa, se esiste il regolamento del condominio e che cosa dice, prima di scegliersi l'amministratore. Potrebbe trattarsi di regolamento 'contrattuale' (quindi modificabile soltanto con l'unanimità dei consensi) e magari potrebbe precisare che le spese per l'acqua potabile devono essere aggiunte all'elenco delle spese generali che ripartito tra i condomini in base alla tabella millesimale e in base ad altro criterio magari coincidente quello adottato dall'amministratore nel caso del lettore».

Il legale esamina anche l'eventualità che il regolamento non dica niente in proposito. E spiega: «Certo, in linea generale, il criterio di ripartire la spesa per il consumo dell'acqua in base al numero di abitanti, anche quando si tratti di un semplice box, appare errato per eccesso, perché non si può parlare seriamente di 'abitanti' di un box; quindi, nessun criterio che non sia quello di misurazione effettiva (contatore) o il computo 'virtuale' (cioè rapportato all'uso effettivamente presumibile) del numero di abitanti può essere valido.

«Occorre tener presente però che in ogni caso un'eventuale impugnazione della delibera che approva un criterio di ripartizione dev'essere promossa entro trenta giorni dalla data della deliberazione per i dissenzienti e da quella di comunicazione per gli assenti. Sempre che ne valga la pena».

«Per invitare i passanti ad ammirare le vetrine - scrive un lettore - un negoziante ha steso pesanti stuoie sulle finestre delle cantine sottostanti. Il risultato è che la mia cantina è nella più assoluta oscurità. Mi tale comportamento è lecito?». Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: il lattore si riferisce a finestre o simili dalle quali prendono luce cantine singoli condomini o tratti comuni di accesso alle cantine, in questo caso l'opera del negoziante è certamente illegittima, in quanto fonte di danno altrui sia per mancato rispetto della destinazione naturale di quelle aperture sia per il conseguente danno altrui».

Chi arriva in aiuto di Lucia Giacone di Oulx? Scrive: «Mio padre desidera da tempo un sifone di seltz ricaricabile per la preparazione di bibite di casa, per quanto abbia cercato in numerosi negozi specializzati e non, non riuscita a trovarlo. Capisco che si tratta di cose vecchio stile, ma possibile che esistano più? Se qualche lettore Sapa spendere mi può dare un'indicazione gliene sarei molto grata».

R. D. possiede una rame. Scrive: «E' un 5 centesimi del 1822, Regno Lombardo Veneto. Sapete, l'ho trovata per la strada ed è solo un po' rita, basterebbe pulirla. Vale forse un piccolo tesoro?». No, purtroppo, secondo un esperto: ha scarso valore numismatico.

Anna Mauro
Comunica alla Sua Spettabile Clientela che dal 10 LUGLIO inizierà la VENDITA STRAORDINARIA DI FINE SERIE con SCONTI dal 20% al 50%
Via Madama Cristina 11 - Tel. 696.4191
Ell com.

Gabriella DONNA
Comunica alla Sua Spettabile Clientela che dal 10 LUGLIO inizierà la VENDITA STRAORDINARIA DI FINE SERIE con SCONTI dal 20% al 50% SU TUTTO IL MAGAZZINO
ANNA CLUB PARAH OCEANO ARMONIA (anche in taglie forti)
TORINO - Via Madama Cristina 139 - Tel. 696.4157
Ell com.

Avanti! FESTA
Torino 6-14 luglio 1991 Stadio Comunale
MARTEDI' 9 LUGLIO
STADIO (c.so Agnelli)
ore 17 - Incontri di calcio del Torneo Avanti (fino alle ore 20)
Apertura Kindergarden: giochi per bambini (fino alle 22)
ore 17,30 - Orchestra spettacolo FRANCO E DANIELE ballo liscio.
ore 18 - Assemblea degli Amministratori PSI della cintura metropolitana. On. G. La Ganga (Resp. Naz. EE.LL.), G. Martoccia (Resp. Prov.), L. Rocca (Pres. Provincia), F. Tigani (Segr. Prov. PSI). Partecipano Sindaci e amministratori locali.
ore 21 - «Giovani e violenza minorile»: L. Monticelli (Giudice onorario), S. (Educatore F. Aporti), L. Castelletti (Resp. Naz. problemi giov. FGS), Coordina L. Padovani (giornalista).
ore 21,30 - Concerto degli ZAUBER (Happy Days? rivisitazione musicale degli anni '60/'70).
L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito.
Negli orari d'apertura della Festa in funzione Kindergarden (gratuito), bar, ristorante e pizzeria.
Per informazioni tel. 0337-211.703

FRETTE
Saldi d'Estate
dal 10 luglio al 10 agosto
SCONTI dal 10 al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64 d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131/55752

echi di CITTÀ
Sist - bocciadi
Iscrizioni: Segretarie d'azienda - Operatore Contabile - Addetto Grafica - Disegno - Contabilità. SIST - Via Po 2 - Tel.
Corsi preparazione all'impiego
d e
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature che a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Torino - Tel. 488.984.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 69.211

TeC
CONFEZIONI
SALDI
Taglie donna dal 38 al 60
Taglie dal al 70
TORINO - VIA VANDALINO 37/A
TELEF. 720.181

bertolini
da Bertolini in Sabotino 6 Torino
NON SOLO SALDI
Eff. com. Legge 80

Gli elementi iniziano i
SALDI
Via Barletta Rivoli

Mancano 14 miliardi per il personale della scuola, via le spese «inutili»

Comune, è l'ora dei tagli

Oggi in giunta si decidono i settori da sacrificare: battaglia tra gli assessori
Riduzioni in vista per turismo, mostre e iniziative culturali, sport e tempo libero

Il piano è abbozzato. I uffici finanziari del Comune sanno che le spese urgenti, previste ma non effettuate - assessorato per assessorato - ammontano a 40 miliardi. Stamane il prospetto, preparato tra sabato e domenica dal ragioniere capo Ennio Beva, sarà tavolo dell'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvisiero, che lo porterà in giunta. «Attenzione - avverte -, non siamo ancora ai tagli, ma alle spese rinviabili, sulle quali aprire la discussi E da questa discussione dovranno uscire i miliardi necessari per 752 insegnanti ed operatori di scuole materne e asili nido, i quali il servizio rischia di non poter riaprire i battenti settembre, lasciando a casa 18 mila bambini.

Promozione turistica, cultura, fondi per aziende municipalizzate, per telefoni e riscaldamento, per i giovani, saranno i capitoli da «sacrificare». Ma le forbici verranno usate pure sulla per completare la di Palazzo Civico, avviata cinque anni fa. Sono necessari centinaia di milioni: lo stanziamento è cantonato. Quasi sicuramente dovrà aspettare tempi migliori anche l'inaugurazione della se del «British Council», poiché mancano i soldi per rifinire il palazzo di via Bellezia 14 che l'ospiterà. Annullato il convegno sulle grandi opere (dal metrò al passante ferroviario), previsto per settembre.

Alcune saranno ridimensionate. «Senza esagerare - afferma l'assessore alla Cultura Marziano Marzano -. E' stato detto che per le rassegne culturali ho già speso miliardi. Non è vero, la previsione è quinquennale, per iniziative programmate al 1995».

«Quando si parla di tagli si guarda sempre allo Sport, al Tempo libero - osserva l'esses Lorenzo Matteoli -. , qualche risparmio sarà possibile, ma sulle manutenzioni è fatto da precedenti amministrazioni il risultato che gli impianti cadono e che le perdite, anche in da ben superiori. La piscina Sempione, ad esempio, è chiusa sei anni».

Il Comune sembra ritornato indietro di 5 lustri, agli Anni 70, quando ogni c'erano problemi per pagare gli stipenddi ai dipendenti. Perché si è arrivati a questo punto?

«La situazione è molto seria», affermano i funzionari degli uffici finanziari al te piano di Palazzo Civico. Non ci sono i soldi per le assunzioni di personale per scuole materne, asili nido, per l'assistenza alcune fasce di popolazione meno fortunata perché la ta alla spesa pubblica, da Roma, è rimbalzata subito nelle grandi città: a Torino sono prosciugate persino le riserve di cassa.

«Lo Stato non pagato tutto l'aumento derivato dal nuovo personale - accusa Provvisiero - noi ci siamo ritrovati miliardi in meno. Altri 5 miliardi se ne sono andati per i ticket della sanità. Alcune tasse locali, l'Invim, l'Iciap hanno dato un gettito di denaro inferiore alle previsioni. Il presto fatto».

L'ufficio e Tributi scoperto che alcune previsioni sono state «gonfiate». Dall'Invim si sperava ricevare 120 miliardi. Sinora ne sono arrivati 30, ed il gettito degli scorsi anni si è sempre consolidato fra i 50 e i 60 miliardi. Per Domenico Carpanini, capogruppo del pds, «ciò dimostra che la giunta non è capace di prevedere gestire né le entrate né le spese». «Ecco perché questo bilancio destinato esplodere».

A giudizio dell'ex assessore alle Finanze Pier Giorgio Re, liberale: «Le colpe non sono della giunta, ma del sistema di impostare i conti economici, vecchio da rivedere alla radice». L'assessore al Personale, Ricciotti Lerro, psi, appare comunque ottimista: «Il problema immediato - afferma - sono le assunzioni di maestre operatori per asili nido scuole materne. Fatte tutte le verifiche potremmo risolvere la questione con una spesa di 8-9 miliardi. la faremo».

Giuseppe Sangiorgio

«Si faccia lavorare chi c'è»

Mancano gli insegnanti per asili nido e scuole materne? L'assessorato all'Istruzione per far fronte ad un servizio «tanto importante» dovrebbe utilizzare una parte dei suoi 700 insegnanti «solo parzialmente impegnati in un servizio scolastico diretto». Lo propone un gruppo di dipendenti dell'assesorato all'Assistenza in lettera al sindaco. Questo personale fruisce «di un trattamento privilegiato». E' equiparato agli insegnanti statali e può dal lavoro mesi l'anno; ha un impegno settimanale 29 inserito in un calendario scolastico ricco di festività. «Considerato - denuncia la lettera - che quest'anno costoro hanno rifiutato gestire "re ragazzi" (facendo spendere all'amministrazi ingenti cifre per pagare animatori privati), vergognoso che il Comune, invece di riorganizzare i propri dipendenti, preferisca soluzioni che aggravano situazione di bilancio già compromessa».

BIANCA & NERA

Investito, grave al Mauriziano

Gianluigi Mollo, 35 anni, via Cottolengo 27, è stato investito piedi Volkswagen Passat, targata TO475781, all'angolo corso Vittorio e via Sacchi, ieri poco dopo la mezzanotte. Trasportato dalla Croce rossa al Mauriziano, è in prognosi riservata.

Comune, dibattito Jugoslavia

Dibattito sulla situazione in Jugoslavia, ieri sera in Consiglio comunale, In piazza del municipio un gruppetto di simpatizzanti della lega Nord manifestava per la libertà della Slovenia della Croazia. In discussione un ordine del giorno per l'autodeterminazione dei popoli e per il ritorno della pace in Jugoslavia. L'hanno votato tutti, tranne i missini.

Due rapinati al parco Michelotti

Mau Poggio, 23 Muncalieri, via Graf 10, e Maria Gulli, anni, Nichelino, piazza Carducci sono rapinati domenica sera nell'area dell'ex zoo. Due malviventi, uno dei quali armato pistola, li hanno costretti a consegnare quanto avevano tasca (circa 40.000), e alcuni monili d'oro (per 300.000 lire).

Cade barella pronto soccorso

E' arrivata al pronto del Giovanni Bosco per un banale mal di pancia. dopo qualche di permanenza una barella, quando stava per essere dimessa, è caduta ha battuto la testa: Annamaria Mattiello, anni, quindi sta ricoverata in osservazione, in attesa di una visita neurologica. I parenti accusano: «E' col dell'infermiere che la aiutando alzarsi. Ha perso la presa e l'ha fatta cadere».

Topo d tradito

Arrestato dal telefonino. E' suc ieri mattina, al termine di un rocambolesco inseguimento un topo d'auto. Vincenzo Belfiore, 24 anni, via Tibone 1/B, aveva rubato una Golf parcheggiata di fronte alla saria Parodi, in Lingotto. La manovra non è sfuggita al titolare della carrozzeria, Elio Parodi, che è salito sulla Thema e si sulle tracce del . Ha intercettato Golf dopo poche centinaia di metri ed ha chiamato con il telefonino cellulare 113. Poco dopo è scattata la trappola e il ladro è arrestato.

Un anno il tentato omicidio in

Sparò alla moglie 8 anni all'agente

Tomasella, la guardia giurata dell'Argus che il 7 ugno del '90 ferì un colpo di pistola al volto la moglie Mariolina Filiberto, è stato condannato a otto anni di reclusio per uxoricidio dai giudici della terza sezione penale (presidente Maccario). guardia giurata, difesa dall'av Chicco, era accusato che violenza carnale e maltrattamenti nei confronti della moglie, ma è stato prosciolto da entrambe queste imputazioni.

Il pm Piero De Crescenzo chiesto la condanna Tomasella per i tre reati, sostenendo che quel colpo di pistola era il drammatico epilogo matrimonio in crisi. Interrogato subito dopo il fatto Tomasella aveva detto: «Quella sera ero appena rientrato a casa dal lavoro. tolto il cinturone e la pistola e li ho posati sul tavolo della cucina. Ci siamo messi parlare mentre Mariolina preparava la Siamo sempre stati felici, qualche piccolo litigio, certo, ma capita tutti. Mirka, nostra figlia, voleva giocare. L'ho presa in braccio, spostando pistola con l'altra mano. E' partito un colpo, è stata una disgrazia».

Il protiettile ferì la donna al volto, trapassando l'occhio de e uscendo da una scapola; una traiettoria mal si conciliava con la versione data dalla guardia, che venne arrestata. La moglie, mentre la trasportavano all'ospedale, mormorato: ha sparato». E in seguito fatto dichiarazioni più pesanti nei confronti del marito: «Il matrimonio diventato un inferno, mi maltrattava e pretendeva di avere rapporti anche se io non volevo».

Al dibattimento il difensore ha assicurato i giudici la ripreso la convivenza. «Le accuse che la moglie aveva fatto contro il marito erano frutto di un vendetta». tribunale ha duto a Tomasella solo in parte, assolvendolo dall'accusa di violenza e di maltrattamenti ma lo ha condannato per tentato uxoricidio.

Un assolto

Ospitarono terroristi 2 condannati

Due condanne e una assoluzio al processo contro fiancheggiatori Nar (Nuclei armati rivoluzionari), l'organizzazione terroristica di estrema destra, per fatti risalgono nove anni fa. I giudici della prima sezione tribunale hanno condannato per favoreggiamento a sei mesi e 10 giorni di carcere Andrea Cosso e Tommaso Fernandez, hanno assolto Alberto Maggiora, 37 anni, titolare di una libreria.

Cosso, presente in sala, già condannato 13 anni di carcere, era accusato assieme a Fernandez di aver aiutato alcuni affiliati dei Nar - tra i qu Gabriele Adinolfi, Walter Spedicato, Fabrizio Zani - il confine con la Francia. Anche Alberto Maggiora era accusato di favoreggiamento per aver dato ospitalità per ad componente banda armata.

Fernandez presentato in sala, mentre Maggiora è difeso affermando di non dividere più l'ideologia dell'organizzazione di destra.

Bloccati dai tecnici Enel i ripetitori sul Colle della Maddalena

Sette radio ridotte al silenzio

Impianti troppo potenti, radiazioni pericolose

state messe a tacere sette radio torinesi. Ieri mattina i tecnici dell'Enel hanno disattivato gli impianti sul colle della Maddal su ordine sindaco di Pecetto, Manolino. Secondo le analisi dell'Usl 40 di Ivrea, dagli impianti troppo potenti, vengono emesse radiazioni elettromagnetiche «pericolose».

Il black-out è stato imposto a Radio Dee Jay, Radio Dimensione Suono, la Network, alle emittenti locali Radio Veronica, Radio Flash, Radio 2000 e Piemonte Zero. Salva invece Gamma Radio, in un primo momento inserita nell'ordinanza. Si è infatti scoperto che ha i ripetitori nel territorio di Moncalieri. La decisione ha lito polemiche: le diverse radio hanno annunciato il ricorso al Tar e chiesto l'intervento del prefetto. «I tempi per una nostra eventuale riapertura sono destinati ad lunghissimi: - Vittorio De Giorgio direttore Radio Veronica e presidente dell'Apert l'associazione emittenti - il Tar dovrebbe riunirsi solo a fine mese».

Da stamane gli dipendenti di Radio Veronica potrebbero trovarsi in mezzo alla strada: la direzione intenzionata a inviare le lettere di licenziamento. Per Radio Veronica, la seconda emittente torinese nella classifica delle più ascoltate, la chiu interesse anche il fitto programma concerti per l'estate, per i quali sono state anticipate decine di milioni.

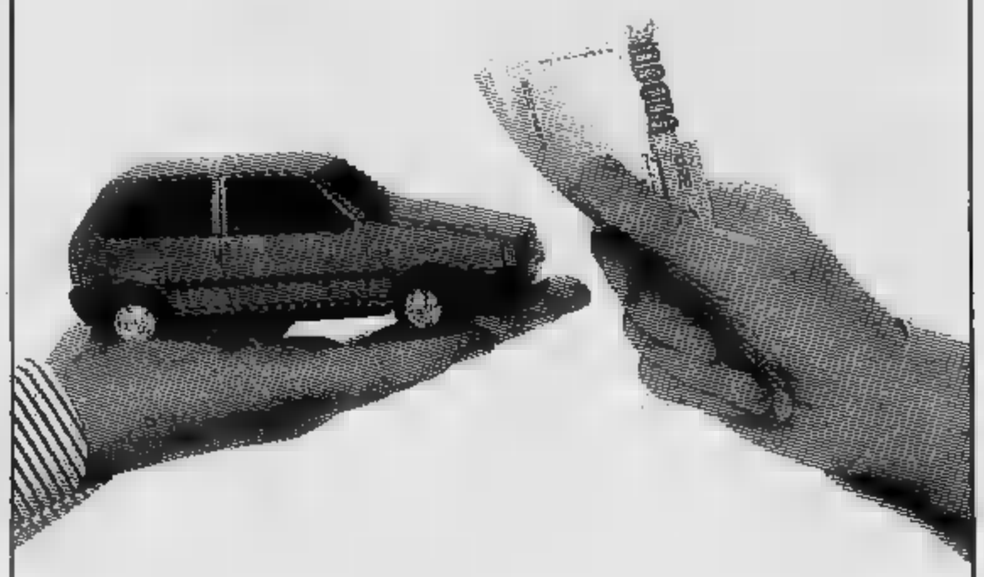
Flash la decisione di disattivare gli impianti «arbi : «Non riusciamo proprio a capirla; - osserva il direttore artistico Cosimo Ammendolia - la scorsa settimana abbiamo abbassato la potenza, l'Usl ha effettuato nuovi rilevamenti e siamo risultati in regola». L'on. Fiandrotti ha annunciato un'interpellanza al ministro Poste.

A Pecetto non si preoccupano: la prassi adottata, infatti, prevedeva in un primo momento una radio, dopo che negli esami dell'Usl erano stati individuati indici elevati di radiazioni elettromagnetiche. Alla richiesta di modifiche, non ottemperata, è scattata l'ordinanza.

questione assume adesso proporzione più vasta: la legge Mammì, concessioni, vieta infatti modifi agli impianti. I titolari ritrovano tra l'incudine e il mar : li avessimo ci avrebbero negato l'autorizzazione a trasmettere, l'abbiamo fatto e ci disattivano gli impianti». Le pastoie burocratiche rischiano di affossare le sette radio, lasciando senza lavoro una cinquantina persone, tra dipendenti, collaboratori e agenti pubblicitari. Per le stazioni più importanti, ogni giorno di black significa secca perdita.

[l. po.]

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Ieri controlli medici; il mediano e Bresciani sono guariti, ma la ripresa sarà graduale

Sordo: sono in debito con il Torino

«Darò battaglia per un posto»

Jeans e maglietta, sul volto un velo di abbronzatura. Sordo e Bresciani hanno lasciato il mare delle vacanze per verificare le proprie condizioni di salute a dieci giorni dall'inizio del ritiro. Ieri a mezzogiorno, sono saliti al reparto ortopedia dell'ospedale San Luigi dove li attendeva il professor Paolo Rossi. Con loro il nuovo medico sociale dottor Biancìardi. Cinque minuti la visita di Bresciani, circa quindici quelle di Sordo. Al termine il dottor Bianciardi ha stilato un bollettino medico.

Caso Bresciani. Il centravanti, operato alla spalla destra, è in via di guarigione. Da oggi sarà in Toscana, al Ciocco, dove svolgerà una [illegible] di lavoro, prima passivo, poi attivo, sotto il controllo di un fisioterapista. Si aggregherà regolarmente ai compagni e a Madonna di Campiglio lavorerà sia con il gruppo sia con il fisiatra Treves per potenziare la muscolatura. Sarà disponibile fin dalle prime amichevoli.

Caso Sordo. Ieri mattina il professor Rossi ha tolto il gesso che aveva applicato alla caviglia destra del granata dopo la ricostruzione completa della capsula articolare. Da oggi porterà un [illegible] in plastica e comincerà la rieducazione dell'arto in un istituto specializzato di Torino. La prossima settimana seguirà i compagni in Trentino, ma dovrà allenarsi con cautela. Secondo Biancìardi il pieno recupero sarà possibile dalla fine di agosto.

Il Toro quindi [illegible] due giocatori che negli ultimi tempi sono stati al centro di trattative di mercato, alcune [illegible] altre più [illegible] fantasiose. Entrambi hanno accolto con soddisfazione la decisione di Borsano che dopo Baggio non ha voluto cedere [illegible] dei giovani leoni. Sordo ha grande voglia di riscatto e a proposito di Baggio commenta: «Non gli è andata male. Juve e Inter [illegible] cambia molto. E' giovane, non avrà problemi. Anch'io potevo andare al Genoa e alla Fiorentina, [illegible] contento di [illegible] rimasto. Al Toro devo qualcosa dopo [illegible] stagione abbastanza deludente. Ho sbagliato molto, colpa anche del mio carattere e so che i tifosi da me si attendevano e si attendono di più. Leggo che il Toro avrebbe bisogno di un centrocampista, ma mi sembra [illegible] necessità superflua, perchè i giocatori non mancano, anzi, sarà già difficile farsi largo. Ma gli impegni [illegible] tantissimi. C'è la Coppa Uefa. A proposito, spero di non trovare subito il Liverpool».

Bresciani, brillantino al lobo destro, è di parere opposto: «Il Liverpool, voglio subito il Liverpool. Questo Toro può battere chiunque. Qualche mese fa avrei voluto andarmene, ora mi fa piacere restare. Per altri due anni sarò tranquillo, discuterò il mio futuro con Borsano».

E l'incompatibilità con [illegible]danico? Resta, ma i due [illegible] tolleranza a vicenda: «A ottobre ho detto tutto quello che pensavo, adesso possiamo continuare a lavorare insieme».

Fabio Vergnano

Sordo andrà in ritiro con la squadra ma [illegible] si allenerà a parte

RITROVO IL 17

Il Torino ha anticipato di un giorno la presentazione della squadra. I granata, infatti, incontreranno la stampa nella sede di corso Vittorio Emanuele il 17 luglio alle 16,30. Un paio d'ore più tardi [illegible] al Filadelfia per salutare i tifosi. Il giorno seguente si trasferiranno a Madonna di Campiglio dove svolgeranno il primo allenamento venerdì 19. Intanto [illegible] abbonamenti hanno superato quota [illegible] mila per un incasso di 7 miliardi e 400 milioni.

PUGILATO

Domani il torinese cerca di conservare il tricolore dei pesi welters

Cipollino, un altro miracolo?

Difende il titolo in casa di Alessandro Duran

Marco Cipollino, torinese d'adozione campione d'Italia dei pesi welters, va in cerca di una difficile conferma, domani sera sul ring di Occhiobello, ad un tiro di schioppo da Ferrara. L'allievo di Mario Trombetta difende per la prima volta la cintura tricolore conquistata, [illegible] ogni pronostico, nel febbraio scorso, con un clamoroso ko ai danni del siciliano Marino. Ed il suo avversario è proprio il pugile di [illegible] Alessandro Duran, figlio dello scomparso ex campione d'Europa Carlo Duran.

Purtroppo Torino è da anni pugilisticamente [illegible] depressa e Cipollino, 29 [illegible] compiuti un mese fa, è costretto [illegible] andarsi a giocare il finale di carriera proprio in casa dell'avversario. Ma non per questo Mario Trombetta, il [illegible] maestro di palestra (il [illegible]ger è il bresciano Gatti) ha perso la fiducia: «Anche stavolta - dice - [illegible] match con Marino, Marco si è allenato a dovere, cosa che nella sua precedente carriera non era mai avvenuta. Ritengo quindi possibile che riesca a rovesciare il pronostico, come era già accaduto con Marino. Cipollino ha già incontrato Duran poco meno di quattro anni fa a Merano perdendo ai punti in otto riprese. Aveva menato lui la danza per cinque rounds, ma poi per carenza di allenamento, gli è mancato il fiato. Stavolta questo non verrà, se Duran vorrà vincere, dovrà faticare sino alla fine e non è detto che ci riesca».

Comprensibile la fiducia di Trombetta nel suo pupillo, «radio-palestra» induce a incrociare un po' le dita. Risulta infatti che Cipollino ha sofferto nei giorni scorsi di disturbi muscolari alle braccia che ora sembrerebbero attenuati, ma non del tutto scomparsi. E per un picchiatore, che ha [illegible] ko praticamente l'unica arma valida per [illegible] indenne da [illegible] Duran» questo sarebbe un grosso guaio. Il match va in tv su Raiuno, purtroppo ad [illegible] tardissima, alle 0,30 circa.

[g. pig.]

BOCCE

Undici [illegible] al via

Mondiale allievi [illegible] Alpignano Italia [illegible]

Dal 18 al 21 luglio ad Alpignano, nell'impianto comunale in via Rossini 5, si disputerà il 3° Campionato mondiale Allievi di bocce. Tre titoli in palio: uno a squadre e due di tiro, tecnico e progressivo, le due specialità alternative dell'antico gioco. Undici [illegible] nazionali part[illegible]nti: Algeria, Australia, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Marocco, Monaco, Spagna, Svizzera e Tunisia.

Le squadre azzurre è formata dai torinesi Bonino e Occhetto, dal saluzzese Rinaudo e dal friulano Odorico. Mercoledì 17 luglio, alle [illegible] 21,30, è in programma la presentazione delle squadre.

[g. cap.]

SPORT FLASH

Calcio: successo della Foa

RIVOLI. Si è concluso a Rivoli, sul campo di via Piave, il XII Torneo delle borgate rivolesi per calciatori Under 20. Dopo sedici giorni di gare è imposta la Foa che ha battuto in un'avvincente finale per 5-4 la [illegible]. Il [illegible]o posto è [illegible] conquistato dall'impresa Electric che ha superato la Scritti Politti per 4-2. Numeroso [illegible] pubblico che, nelle 34 partite del [illegible] al quale hanno partecipato 12 squadre, ha visto [illegible] gol con una media di [illegible] per gara.

Equitazione: risultati weekend

Nell'interregionale di salto ostacoli disputato a Rondissone, vittoria dell'aostana Sandra Bizel (su Nibbio) nella cat. superiore, e di Francesco Nardi (Urban) nell'inferiore. Nell'interregionale sempre d'ostacoli di Orbassano (Circolo Ippico La Porcellana), vittoria di Valeria Codoni (Archibugio della Spada) nella categoria S, di Giacomo Maurici (Irving) nella F, di Barbara Sarteur (Oilette) nella D, di Monica Biscaro (Delta II) nell'A2 equitation, di Luciano [illegible] (Ciris) e Matteo Basile (Zarina), a pari merito, nell'A2 precisione, di Francesca Audagnotto (Liscarnorbay) nell'A3 equitation e Erica Maggiora (Viando) nell'A3 precisione. Intanto dodicenne di Pino Alessandra Ronzoni, campionessa (su Moon Shadow) della Società Ippica Torinese seguita dall'istruttore Fabio Giuliani, è stata inserita nella compagine azzurra Pony che disputerà i campionati europei dal 17 al [illegible] luglio a Diepenheim (Olanda).

Tiro [illegible]rco: trofeo Caffaro

Nel secondo trofeo «Luigi Caffaro» della compagnia Dora, disputatosi a Rivarolo Canavese, vittoria di Franca Biasioli (Arca Alpignano), prima assoluta con [illegible] punti; nei seniores si è classificato primo Mauro Visentin (Arcieri del Gufo Torino) con 2450 punti; tra gli juniores, Ardingo Scarzella (Carf Torino) con 1213.

[illegible]: campionati esordienti

I campionati regionali delle categorie Esordienti A e B si disputeranno sabato a Tortina (Alessandria) e domenica nella piscina «Olimpica» di Torino.

[illegible]uova sed[illegible] della Federvolley

Il Comitato provinciale torinese della Federazione pallavolo ha una nuova sede. Gli uffici si trovano infatti in corso Moncalieri [illegible] (telefono 66.00.151, fax 66.00.052). La chiusura estiva della segreteria è prevista dal [illegible] luglio al 26 agosto.

Podismo: giro di Luserna

Venerdì si disputerà in [illegible] il Giro podistico di Luserna S. Giovanni, un circuito da ripetere quattro volte per un totale di 6 km, con partenza [illegible] 19,30 da [illegible] Mercato. Alle 20,30 parte a Villastellone, in frazione La Rotta, una gara di 8 km, organizzata dal «Punto Freddo».

Tennis: [illegible]zioni a Beinasco

Per i campionati nazionali giovanili, in programma a [illegible] tembre, si sono qualificati Monti e Melchiorre (under 18 maschile), Bresolin e Conto (under 16), Presti e Lorenzin (under 18 femminile), Gai, Trevisiol, Cavallo e Vittorini (under [illegible]. Gli incontri di selezione si sono svolti al TC Beinasco.

INFORMAZIONE [illegible]

PROBLEMA CELLULITE

OGGI SI PUO' RISOLVERE VELOCEMENTE

Compresse [illegible] L. 50.000

Crema anticellulite L. 25.000 [illegible] ml

L'Erborista Gian Paolo propone per tutto il periodo dell'estate [illegible] formula anticellulite che dura [illegible] mese e costa [illegible] L. 75.000. E' composta [illegible] un'ottima [illegible] da [illegible] saggio e [illegible] delle compresse [illegible] be che non fanno [illegible] e [illegible] molto pratiche da prendere. Il tutto a base [illegible] Fucus, Edera, Ippocastano, Centella e liposomi [illegible] ottimi risultati contro la pelle e buccia d'arancia e il grasso localizzato.

Per ulteriori informazioni consulta gratuitamente l'Erborista Gian Paolo telefonando [illegible] 011/3184823-3184820.

Potrai ricevere la confezione comodamente [illegible] a casa [illegible] o comprarla in negozio a Torino in p.za Bengasi 4.

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA

da mercoledì 10 Luglio '91
SCONTI fino al
50%
su tutti i capi firmati già a prezzi di STOCK

TORINO
C.so Turati 15 [illegible]

SAN MAURO
Via Roma 52

Eff. Com. [illegible]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

50 CUCINE CLASSICHE MODERNE TUTTE DA VEDERE!
APERTO A AGOSTO
SI MOBILIFICIO [illegible]RITO
[illegible] Orbassano, 394 - 10137 TORINO
Realizzazione [illegible], Torino

Design: Nick Sinnmons

Overstretch: la Sindrome del Vantaggio

**Traiettorie, sovrapposizioni
■ conflitti [illegible] sistema
mondo nell'era dello sviluppo
indivisibile**

XVII edizione delle giornate
internazionali di studio
organizzate [illegible]
Centro Ricerche Pio Manzù
Università degli Studi di Bologna
AGENSUD, APT, CNR, EFIM, ENEA
ENI, FERRUZZI, STET

Rimini, Teatro Novelli
12/13/14/15 ottobre 1991

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 Cirsa I

Ida

DOVE ANDIAMO — di Rocco Moliterni

Emma ad Asti

Al Palazzo del Collegio di Asti, per Asti Teatro si replica questa sera alle 21,45, «Emma (il ridicolo della vita)» di Ugo Chiti con Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti. La regia è dello stesso Chiti. Lo spettacolo fa rivivere il mondo della media borghesia toscana d'inizio secolo. C'è un'adolescente, Emma, destinata come tante a una vita di moglie e madre che prende ad intristire alla morte del padre, tra una madre inetta a uno incapace. Infor- allo 0141/35.39.89.

Jekyll e Hyde

La rassegna «Estate al castello», organizzata dal teatro Stabile di Torino, nel parco del Castello di Racconigi, propone questa sera alle 21,30 in prima nazionale lo spettacolo «Jekyll e Hyde» di Michele Ghisalieri con Guido Castiglia, Renata Coluccini, Beppe Rosso, con la regia di Ruggero Cara. «Nell'elaborazione di Ghisalieri - spiegano gli organizzatori - "Jekyll e Hyde" è l'ultima versione, almeno per quanto è dato di sapere della famosa storia di Ste-. L'autore sottolinea la particolarità storica della temporaneità di nascita di Hyde e della psicoanalisi». Informazioni al 839.707.

Assemblea Teatro

Nel Cortile via Stradella in via Stradella 192, alle 21,30 per d'estate» la compagnia Assemblea Teatro «1492», uno spettacolo Colombo e la scoperta dell'Ameri- Informazioni al 5765.3740.

Casco d'oro

Si apre oggi nella 3 dal Massimo in via Montebello 8, la rassegna «Lo schermo scuro - il "noir" cinema francese». Fino al 28 luglio proporrà una carrellata di film e autori Oltralpe, da Chabrol a Beineix. Oggi sono in programma due lavori di Jacques Becker, entrambi degli Anni 50. Alle 18,45 e alle 20,40 «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. Alle 18,30 e alle 22,30 «Grisbi» Jean Gabin e Jeanne Moreau. Tel. 871048.

Tex Avery

I patiti cartoni animati oggi al Massimo, alle 16,40, 18,40, 20,40 e 22,40, in Sala 2, c'è l'ultima «compilation» dedicata ai cortometraggi di Tex Avery, il padre di Bugs Bunny.

Cabaret maschile e femminile in città e cintura

Lui e lei, che ridere

Una serie di nuovi spettacoli dopo il successo di «Senzasiparlo» Chiambretti e Gambarotta faranno da padrini a quattro speranze

Il cabaret sta vivendo anche d'estate in città e in cintura un vero e proprio boom. Non si sono spenti gli echi risate di «Senzasiparlo» (la rassegna che ha visto alla Cascina Gioiosa fra gli altri un grande Rossi, un deludente Hendel e un Mario Zucca in forma smagliante) che già a Collegno si annuncia per domani «Risodisera». La rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura di Collegno in tandem con l'associazione torinese Hiroshima Mon Amour proporrà fino al 24 luglio sei con big della risata «maschile». Per ridere «al femminile» bisognerà spostarsi a Rivoli, dove dall'11 luglio all'8 agosto sono cinque gli appuntamenti cabarettiste più o meno famose.

Ad aprire la quinta edi- di «Risodisera», nel Parco Comunale dalle Chie- ostia nel giardino dell'Ex Ospedale Psichiatrico Collegno sarà Gioele Dix con il suo nuovo spettacolo «Antologia d'Edipo», che ha come sottotitolo «compilation teatrale di monologhi e personaggi vecchi e nuovi, anche a richiesta e su misura». Il 12 approderà a Collegno la Osiris che l'occasione sfodererà «Greatest Hits», una sorta di bignami dei vari spettacoli che hanno reso famoso il gruppo.

Il 15 sarà un poker comici a cercare di strappare risate: Claudio Bisio, Mario Zucca, Manlio Pagliero e Cesare Vodani affronteranno loro maniera i problemi dei bambini in «Il tragico mondo dell'infanzia».

Nella foto Dix cabarettista emergente. Domani sera sarà lui ad aprire «Risodisera» a Collegno

vecchia conoscenza del pubblico solo torinese, Marco Carta, presenterà il 17 le canzoni in «Dimmi... l'amore».

Un'inedita accoppiata presentatori, Piero Chiambretti Bruno Gambarotta, farà il 19 gli onori di casa quattro speran- cabaret: Francesco Scimeni; Gabriele Marconi, Federico Bianco e Anatoli Balasz. A chiudere la rassegna sarà luglio Gene Gnocchi, reduce dai successi televisivi che hanno fatto uno dei comici di punta dalla stagione.

A Rivoli, al parco Salvemini, in via 130, a rompere il ghiaccio saranno giovedì 11 le torinesi Sorelle Suburbe (la formazione vede solo Tiziana Catalano Luisella Tamietto) «Lo show delle Sorelle Suburbe». Giovedì 18 luglio approderà a Rivoli la milanese Carlina Torta in «Carlina Cerdunculus» - una pianta che augura a tutti buona fortuna».

Sabina Guzzanti, che quest'anno ha forfait dall'annunciata presenza nel cartellone di «Mito Cabaret», proporrà il suo «Recital» giovedì 25 luglio.

Le due scatenatissime Rosa Masciopinto Giovanna Mori, in arte «Opera Comique» saranno scena il 1° agosto «Operique». A chiudere il sipario sulle risate estive ci penseranno l'8 agosto «Aringa e Verdurini» con «Insonnia, dell'astinazione». [r. mol.]

Mostra con sei giovani firme

Fra triangoli di ferro legni e griglie in piombo ma c'è anche la pittura

La pittura può apparire in disuso, ma non è scomparsa, e lo si vede alla Free Art (del 42, sino al 20 luglio) che propone sei giovani «firme». Si mescola, piuttosto, con altre tecniche, quando nell'opera Sergio Ragalzi, non venga in alternativa con altri materiali.

La sua «Farfalla» del 1991, doppio triangolo in ferro, s'accompagna ai coevi «insetti» (olio su tela) o alla bituminosa tecnica mista di «Farfalla notturna»: un colore che trascorre dal bianco al incorporando anche una manciata di terra, e un'improvvisa nota rossa; condannati i suoi lepidotteri a voli grevi e immobilizzati infine ad ali spiegate in una carboniosa visione.

Si lavora su polarità diverse. Come Nunzio, allusivo quando intitola «Confessione» il legno che incorpora la bella griglia in piombo, ma che tautologia quando chiama «Piombo legno» l'impeccabile scansione spaziale della luminosa superficie matericamente utilizzata come certe opere degli dell'astrazione geometrica. Ne trae ancor oggi spazi fatti di equilibrio di tesa solennità. Anche il napoletano Giuseppe Maraniello si vale di pittura e scultura, invocando soprattuto un'idea progettuale basata simmetrie fisiche di forme e colori. A Marco Tirelli, d'un paio di «Senza Titolo» del 1989, si riconoscono qualità «metafisiche» legate a un'immagine spaziale di ascendenze minimali. Recenti anche i due pezzi Ceccobelli: gli «Occhi notturni» (tecnica mista 50 x 50) «Cerva», composito allestimento (cm 165 x l'occhio percorre perimetri, sofferma di coppella in coppella, trovando che qui, come altrove, la pre- d'impulso indagare.

Ma per Piero Pizzi Cannella, autore di «Tutte le stelle del cielo» e di «Doppia coppia», dove le sagome umane stanno l'una nell'altra, il dipingere ne ha fatto «un pittore di altri tempi, un redivivo». Il che conta è però quel tanto di nuovo e di inquietante ch'egli sa pure immettervi.

Pizzi Cannella: «Doppia coppia»

Angelo Dragone

NOTTE — a cura di Gabriela Ferraris

Vinicio Capossela

Fra tanti «nomi nuovi» del cantautorato italiano, Vinicio Capossela merita menzione particolare: se non altro perché trentaseienne di «All'una e trentacinque» s'ispira a Tom Waits a Paolo Conte, anziché a Claudio Baglioni. E poi, Capossela ha voce niente male e le sue canzoni raccontano storie ora ora ironiche, sempre con quel d'autenticità e quel rapporto con la vita che altri sembrano avere completamente perso.

Se poi pensiamo agli insopportabili individui che s'aggirano sui palcoscenici nazionali, il buon Vinicio - figlio di napoletani emigrati in Germania - ci sembra quasi Potete ascoltarlo stasera all'Arena Metropolis (viale Bolardo, Torino Esposizioni, ore 21, organizza Arci Nova, ingresso 15 mila lire).

Rock

S'intitola «Happy Days?», con un punto interrogativo che è ti programma, il to degli Zauber che si tiene stasera all'arena spettacoli della Festa dell'Avanti! allo stadio comunale (curva Filadelfia, ore 21). Gli Zauber ripropongono i classici del rock Sixties, con una «rilettura» molto moderna.

Al circolo «In/Contro», imbarco del Valentino in viale Cagni 37, prosegue la rassegna dedicata alla musica popolare: stasera c'è di musica andina, che s'inizia alle 22.

Sempre stasera, al Club di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) concerto gruppo Retrato Brasilero.

Altri concerti

Alla «Terrazza sul (corso Moncalieri 18, ore 23) concerto del gruppo rock Oscartengo; dalle 21 si ascolta la musica scelta dal deejay Tullio.

Alla discoteca «Chez Nous» di Moncalieri (regione Mezzi, via Freylia 47, ore 22) si balla con musica della Tamboo Crazy Band.

piazza Libertà a Settimo Torinese alla 21,30 concerto fusion degli Highway-T.

Imparare il jazz

Si aperte le pre-iscrizioni per i corsi di musica organizzati dal Centro Jazz. Per informazioni sulla scuola (diretta pianista Gianni Negro) e sulle singole specializzazioni, rivolgersi presso la sede dell'associazione in via Pomba 4.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Cucina regionale

La Sardegna si apprezza su prenotazione

Uno dei tre è pugliese (si chiama Giovanni Gabriele) ma il terzetto preferisce definito «dei sardi» come sono Salvatore Ulaci e lo chef Salvatore Serra, entrambi Siurgus Donigalla, nel Cagliaritano. Gestiscono l'Andromeda da otto anni offrendo specialità isolane, purché su prenotazione come per il tipico porchetto. Di sardo, ogni giorno, ci sono i culligionas, gnocchetti-simbolo variegata cucina campidanese.

E' un locale di posti con possibilità, solo a giorno, di un pranzo veloce duti al bancone. Clientela che ha premura, dunque; con il ritorno dei ritmi tranquilli, arriva un pubblico differente. Famiglie coppie che vengono qui per farsi un piatto di taglialelle all'Andro- i funghi porcini (ci tutto l'anno) oppure i tagliolini alla bottarga o i bocconcini di salmone. Il tutto accompagnato sempre (o quasi) da vini di Sardegna.

Il terzetto apulo-sardo si sta specializzando sempre più sui piatti tipici e il futuro di Andromeda, quasi come un giochetto astrologico, entra nei pesci, che in questo caso non sono una costellazione.

Via
Prevale il pesce
Pranzo: 15-16 mila con vini
Cena sulle 45 mila, con bevande
Chiuso domenica
Tel. 011/650.56.41

Chivasso, all'aperto sino a fine agosto

Il film d'autore scende in piazza

Film d'autore con ventisette pellicole in cartellone Chivasso per la rassegna all'aperto Cinema 8». grande schermo è allestito in piazza Popolo. Proiezioni ogni alle 21,30, ingresso a mila lire. Stasera è in programma «La stazione», l'opera prima di Sergio Rubini tratta dal testo teatrale dell'emergente Marino.

La storia si svolge, in una notte, nella stazione Comune della Puglia e vede protagonisti il capostazione (Sergio Rubini), una ricca romana (Margherita Buy) e il rude fidanzato Danilo (Ennio Fantastichini).

Domani e giovedì è in calendario «Taxi blues» dell'esordiente regista sovietico Pavel Lunghin, film sul rapporto di amore e odio un tassista moscovita e un musicista. Gli interpreti principali Piotr Marmonov e Piotr Zaitchenko.

Presentata a al festival di Cannes questa coproduzione franco-russa si è aggiudicata il Gran Premio della Giuria. Harrison Ford è il mattatore, venerdì e sabato, di «Presunto innocente» di Alan J. Pakula.

Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo bestseller internazionale di Scott Turow, descrive le vicissitudini processuali dell'avvocato Rusty accusato di aver ucciso un'avvenente collega (Greta Scacchi).

Seguiranno «Il portaborse» di Daniele Luchetti Nanni Moretti ministro rampante e Silvio Orlando ingenuo professore di provincia, «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna e Nancy Brilli in una da «Il grande freddo» all'italiana, «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» dell'allora debuttante Pedro Almodóvar, «Mediterraneo» Gabriele Salvatores, il trionfatore di Cannes '90 «Cuore selvaggio» di David Lynch.

rassegna proseguirà sino alla fine mese agosto.

Daniele Cavalla

A Nichelino

Ma il rock si suona alla sera

Spettacoli anche a Nichelino. Sino al agosto, la rassegna «Nichelino Estate '91», organizzata da Arci Nova in collaborazione con il Comune di Nichelino, offre serate le stelle all'insegna del buon cinema e del rock metropolitano. Le proiezioni hanno luogo alle 21,30 martedì e del giovedì, nell'Arena Castello di piazza Aldo Moro, il sabato, alle 16,30 e alle 21, si esibiscono gruppi di base locali e le band ospiti. L'area della musica è il Boschetto Sangone, in via Pracavallo.

Il programma cinematografico prevede la proiezione di «Batman», di Tim Burton; l'11, «Scugnizzi», di Nanni Loy. Il 16 sarà la volta di «Ore disperate», di Michael Cimino, seguito, il 18, da «Turista per caso», di Lawrence Kasdan. Sul fronte del rock, da segnalare la serata del 13 luglio con lo degli Strike, band di Ferrara, e quella 20, che avrà come protagonista Elliot Murphy, personaggio del rock d'autore newyorchese. L'ingresso è libero. [g. p.]

GLI AFFUTAMENTI

Poesia

Alle 21 al Caffè Augustus in via Roma 86, il Centro Kulescioff organizza la cerimonia conclusiva sesta edizione del «Premio Kulescioff di poesia».

Indossatrici

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni al corso di indossatrici tenuto dall'assessorato al Lavoro e formazione professionale. Tel. 011/576.566.32.

A Corio

Dal 13 al luglio a Corio (Santa Croce, piazza Chiesa) ogni sabato (17-23) e domenica (10,30-12,30 e 16-22) ci sarà la fiera «Arte, fantasia, creatività» organizzata dall'Associazione Commercianti e Artigiani. Si potranno trovare mobili, preziosi, ceramiche, oggettistica, telarie, prodotti alimentari locali.

Le imprese

L'11 luglio 17 nella Sala Seat in via Bertola 34, convegno «Imprese e controllo familiare: successo e sviluppo» organizzato dal Banco Ambrosiano Veneto. Interverranno Bruno Rambaudi, Barbesino, Salvatori, Marco Borsa, Giancarlo Forestieri, Sandro De Bernardis, Luigi Mazzillo, esco Caretti, Marco Weigmann e Carlo Pavesio.

A Vi

Alle 21,30 a Vignale Monferrato nel Palazzo Callori, in scena lo spettacolo di danza realizzato dalle scuole «Ginger», «Ciesca», «Centro del balletto classico» e «In punta di maschera». Fa parte della rassegna «Vignaledanza» e al termine sarà proiettato il film di Tony Scott «Giorni di tuono». Ingresso 7 mila lire.

Concerto

L'11 luglio alle 21,15 in piazza Alfieri a Beinasco, la rassegna «Beinascomunica» presenta il concerto dell'Orchestra Sinfonica Luigi Cherubini del Teatro Regio. Saranno eseguiti brani di Mendelssohn, Maria Weber e Borodin. Dirige Gilberto Serembe. L'ingresso è di 7 mila e una parte dell'incasso sarà devoluta Fondazione per la Ricerca sul Cancro.

Un omaggio

Oggi, domani e giovedì 11, alle 22, al «Mabalù Spazio Notte» (piazza Montanari 141), te musicali dal titolo «Pixypan disc», un omaggio alle avanguardie dagli Anni 50 ai giorni nostri.

Fuoristrada

Alle 21, Avenati Fuoristrada, Savona 45 a Moncalieri, organizza un «Africa party». Una serata per gli appassionati del fuoristrada e l'occasione per presentare una vacanza nel Sahara: 8 mila chilometri partendo da Torino e arrivando a Dakar. Tel. 011/640.35.71.

Domani alle 14 al Dipartimento di genetica, biologia e chimica medica in via Lanfranco 19, Linda Thompson parlerà sul «The role of 5-nucleotidase (CD73) in human T-cell activation». L'incontro fa parte dei «Seminari di biologia dei tumori» tenuti dall'Associazione per la ricerca sul cancro.

Marionette

Il 13 e 14 luglio alle 21 ad Alba, nella sala Beppe Fenoglio in via Vittorio Emanuele 19, sarà in «Viaggia viaggia, Rimbaudi» con le marionette ideforo del Teatro dei Sensibili di Guido Cerunetti. L'allestimento è curato dal Teatro dell'Angolo occasione del centenario della morte Arthur Rimbaud. A del numero limitato posti, prenotare allo 011/482.343.

Degustazione

E' in preparazione l'incontro che terrà il 13 luglio alle 10, all'Hotel Sitea, per la degustazione vini che accompagneranno rassegna gastronomica promossa dalla Regione Piemonte e che a Zurigo settembre al 12 ottobre. La proposta vini verrà fatta in collaborazione con l'Asprovit e l'Associazione Viticoltori Piemonte.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	
Polizia stradale	
pronto intervento	
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antivirale, c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

ASSICURAZIONI

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.069
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Aaldo	89
Aair	
Al	619.18.20
Aldesoro	83.01.56
Aalde	33
Asslet. infermi	
	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cesasl, interm. 76.88.11.	
Croce bianca	83.18.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 66, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.82.

Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplco [illegible] Pedicelli, (011)
Anapca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesasl assistenza domiciliare. Tel. 759.611 -

MUNICIPIO

Municipio 1
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

Centro municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Prelev. animali carilla, 54.71.32; 282.03.97
Lega n. Germagnano 9, 282.09.02
, veterinario, c. Lanza 75, ; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, uff.: 57.78.361 - 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. de Gorzis; ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agi, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TORINO

DELL'ANGOLO - DEI SENSIBILI «Viaggio Viaggio», «Rimbaud» di Guido Ceronetti. Debutto Nazionale. Sab 13 e dom. 14 luglio '91. Ore 21. Sala Beppe Fenoglio, via Vittorio Emanuele 19, Alba (Cn). Prenotazione obbligatoria tel. 011 482343-469576, dal lun. al ven. ore 9-13.

RITROVI

CHALET: ore 21 Vittorio Borghesi.
CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo si balla mercoledì.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero.
NUOVO (tel. 660.3449): ore 15,30 discomusica liscio con sorteggi e premi.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Caselle Vica, tel. 958.62.57): ore 15 discoliscio ingresso libero.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE LE CASCINE (tel. [illegible], Stupinigi): [illegible] d'aperto con barbecue e piano bar.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: [illegible] mobili, ceramiche, oggetti [illegible] periodo futurista: De Pero, Severini, [illegible] ed altri.
GALLERIE [illegible] 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): 149ª esposizione A.F. orario 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Salata '91, fino al 27/7.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. [illegible], chiuso lunedì e domenica): Collettiva.

adua 200
PACINO
SEDUZIONE PERICOLOSA
Aiuto sos? Andate al cinema.
Avete le mestruazioni? Andate al cinema.

CAPITOL
PICCOLA PESTE

OLIMPIA 1
JOHN GOODMAN · PETER O'TOOLE
SUL MARE VERSO LAS VEGAS

OLIMPIA 2
EMOZIONE

STUDIO RITZ
PIETRO e MARIO BERGNI in un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con JELLANTE JOHNSTON

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.85.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
Beppe Carosso e la sua Orchestra
... tutto liscio solo liscio!

Chalet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
ARMANDO SAVINI

Il cinema non costa caro e ci sono sale per tutte le borse

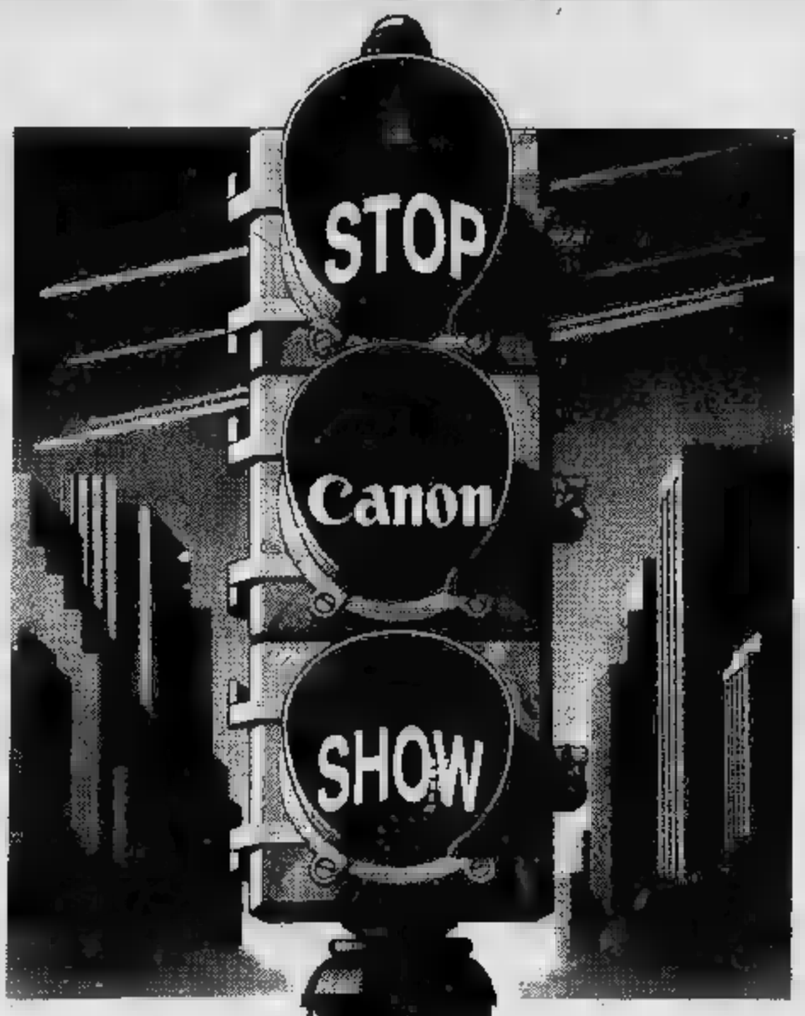
SPIGA II
è il nostro pane quotidiano
SPIGA II è un marchio registrato EGA software
Linea diretta per consulenza e assistenza su tutti i programmi SPIGA
M.C.S.
M.C.S. COMPUTER & SOFTWARE
Via Carlo Alberto, 2 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121/74293-74294

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
[illegible] Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 35.341

tieffe9
tf9
Perché non è peccato tradire...
Ieri come oggi la TV per l'informazione
A Torino: canale 37
MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

Al cinema si va e qualsiasi ora senza trascorrere impegni

marvin, cinecittà



MARTEDI 9 LUGLIO 1991
GRANDE DIMOSTRAZIONE
Canon

A grande richiesta, dopo l'enorme successo della passata edizione, torna lo show dell'immagine [illegible] entusiasmerà [illegible] gli intenditori della videoregistrazione o chi semplicemente [illegible] avvicinarsi per la prima volta. Un pulman vetrina Canon, appositamente attrezzato con tendoni esterni, hostess, modelle, completamente [illegible] Vostra disposizione.

- Tecnici della casa Vi informeranno in anteprima delle ultime novità
- Dimostrazioni pratiche [illegible] telecamere.
- Offerte particolari irripetibili durante tutta la manifestazione
- Omaggi [illegible] intervenuti
- Orario continuato 9,30-19,30

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
[illegible] LAGRANGE 45 - TORINO - [illegible] r.a.

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Seduzioni pericolose**
c. Giulio Cesare 67 — *di Harold Becker, con Al Pacino.* Col. Vist. 14.
Tel. 856.521 — **Rassegna Estate in giallo**
Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
Ingr. 9000; rid. 6000

Adua 400 — **Rischiose abitudini**
c. Giulio Cesare 67 — *con Anjelica Huston.* Col. Vist. 14.
Tel.856.521 — **Rassegna Estate in giallo**
Or.: 20,20; 22,30. Aria cond.
Ingr. 9000; rid. 6000

Ambra — [illegible]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 16; 19; 22
Ingr. 8000/6000

Ambrosio — **Chicago** [illegible]
c. V. Emanuele II 52 — *di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P.Kenat (G.B. '90)* — Nella cattiva Londra del 1944 un soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**
Tel. 547.007. Or.: 16 18,10; 20,20; 22,30
Ingr. 9000/rid. 6000

Ambrosio P. — **Rosencrantz e Guildenstern sono morti**
c. V. Emanuele II 52 — *di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90)* — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 59'
Tel. 547.007. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
Ingr. 9000/rid. 6000

Arlecchino — CHIUSO PER FERIE
corso Sommeiller 22
Tel. 557.190

Capitol — **Piccola peste**
via San Domenico 24 — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa* [illegible] *— Junior, bimbo di otto anni perfido e incoraggiabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'*
Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Centrale — [illegible]**nti al ladro**
via Carlo Alberto 27 — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca è spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51'
Tel. 540.110. Or.: 15,30 16,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; Alace 6000

C. Chaplin I — CHIUSO PER FERIE
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,00

C. Chaplin II — CHIUSO PER FERIE
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30

Cristallo — **Arma non convenzionale**
via Gotto 5 — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma riciclata affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**
Tel. 659.7100. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible] **rid. 6000**

Doria — **La ragazza dello slum**
via Gramsci 9 — *di R. Hitzig, con B. Shields, S. Penn, J. O'Malley (Usa '90)* — Un uomo di un potente clan di gangster del New Jersey, all'insaputa di un sogno impossibile, incontra una bella e intraprendente psicologa. N. V. 1h 37'
Tel. 542.422.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Eliseo Grande — **Balla [illegible] lupi**
piazza Sabotino — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunta nell'epico West ai confini degli States, il lenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avv.**
Tel. 447.5241.
Or.: pom. 16,30/sera 21,30
Ingr. 9000; rid. [illegible]

[illegible] Blu — **Il portaborse**
piazza Sabotino — *di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un professore di liceo, snobbato da un clinico ministro salvista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. **Comm. dramm.**
Tel. [illegible].5241. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Eliseo Rosso — **La timida**
piazza Sabotino — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 56' **Commedia**
Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Empire — **Mediterraneo**
p. Vittorio Veneto 5 — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadema (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una villa diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Tel. 671.642.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Erba — **Cattive compagnie**
c.so Moncalieri 241 — *di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa* [illegible] *— Michael, ragazzo timido ma avviato a una sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo odierno. N. V. 1h 40'* **Drammatico**
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. [illegible]

Faro — **Il silenzio degli innocenti**
via Po 30 — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibala liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Tel. 832.214. Or.: Ap. 20,10 film 20,20; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Fiamma — **Suore in fuga**
corso Trapani 57 — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Giolello — CHIUSO
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

Ideal — **Pazzi a Beverly Hills**
corso Beccaria 4 — *di Mick Jackson con Steve Martin, M. Tennant, M. Hanner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'
Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Ingr. [illegible] **rid. 6000**

PRIME VISIONI

King Kong — **Cyrano de Bergerac**
CINESTUDIO via Po 21 — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantica poeta, ama in segreto Rossana, [illegible] lamentevole piacere. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Tel. 839.7502.
Or.: 20; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Lilliput — **Programmato per uccidere**
via XX Settembre 15 bis — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. [illegible] 1h 28' **Poliziesco**
Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Lux — **Colpi proibiti**
Galleria S. Federico — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Imbrattasi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Diretto ad esili l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Nazionale 1 — **Whore (Puttana)**
via Pomba 7 — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. [illegible]

Nazionale 2 — **Il signore delle mosche**
via [illegible] 7 — *di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' [illegible]
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Nuovo Odeon — **Il padrino parte III**
via Venaria 8 — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Tel. 749.2062.
Or.: ap. 19,15 ult. 22,15
Ingr. 9000; rid. 6000

Olimpia 1 — **Sua maestà viene da Las Vegas**
via Arsenale 21 — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Comme[illegible]**
Tel. 532.449. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Olimpia 2 — **Calda emozione**
via Arsenale 21 — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo di poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**
Tel. 532.449. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Reposi — [illegible] **1999**
via XX Settembre 15 — *di Mark Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90)* — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**
Tel. 531.400. Or.: 15,50 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Romano — **Schegge di follia**
Galleria Subalpina — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In [illegible] scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**
Tel. 510.145. Or.: ap. 16,30 film 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

Studio Ritz — **Cattiv[illegible]**
via Acqui 2 — *di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91)* — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impunita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31'
Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; Alace 5000

Vittoria — **Stato di grazia**
via Roma 336 — *di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91)* — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mala irlandese. La sua vita si [illegible] la violenza e le regole d'onore. V. M. 16 2h 7' **Drammatico**
Tel. 511.789. Or.: 16,50 19,35; 22,20
Ingr. 9000; rid. 6000

Zeta — **La doppia vita di Veronica**
via Cottolenga 12 — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, lo stesso scelle difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' **Drammatico**
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000

ALTRE VISIONI

Agnelli — CHIUSURA ESTIVA
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)

Baretti P. G. Frassati — [illegible]
(ex scuola L. Ariosto)
v. Negarville Int. 30

Cuore — CHIUSURA ESTIVA
via [illegible]
(tel. 687.[illegible])

Drive [illegible] — PROSSIMA RIAPERTURA
via Arbe 20
(tel. 314.1616)

Fregoli — **Harry ti presento Sally**
piazza S. Giulia 2 bis — con M. Ryan, regia R. Reiner Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000; anziani 4000; C.U.T. 4000.
(tel. 812.2312)

Massaia [illegible]ghiere — OGGI RIPOSO
v. C. Massaia 104
(tel. 257.841)

Selene d'Essai — **Il tè nel deserto**
corso Belgio 53 — di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 20; 22,30.
(tel. 874.171)

TEATRI

Teatro Regio — **Il barbiere di Siviglia**
piazza Castello 215 — Ore 20,30 Turno straordinario 2. Di Gioachino Rossini. Direttore Bruno Campanella
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Piccolo Regio — Al Teatro Regio Mostra L'arcano incanto sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. L[illegible] chiusi. Nel [illegible]olo chiusura 1 ora prima [illegible] recita. L[illegible] (scuola). Inf. tel. 011 [illegible]
p. Castello 215
Tel. 88.151

Adua — [illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 28.71.71-248.22.76
Tram 4
[illegible]

TEATRI

[illegible] — A partire dal 15/7/91 è possibile presentare la domanda di iscrizione per i seguenti corsi: **Corso triennale per attori** in tre livelli: elementare, intermedio, avanzato (5 ore settimanali) Corso speciale per attori (20 ore sett.) Corso tecnico (5 ore sett.)
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14, Bus 9/15
Bus 54/56/61/65[illegible]8

Alfieri — **Il fiore all'occhiello**
piazza Solferino 4 — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione 91/92.
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67

[illegible]mbra — Oggi: ore 17,30 [illegible] 22 spettacolo di **Strip tease** con Mafalda e altre varietàs. Vist. min. 18.
v. C. della Salute 77
tel. 297.197
Tram 10 bus 75/52

Erba — **[illegible] giallo**
[illegible] Moncalieri 241 — La Compagnia Torino Spettacoli presenta questa sera ore 21,15 fino a domenica 14 **Trappola per [illegible] solo** di Robert Thomas, regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 18-23. Aria con[illegible]
Torino
Tel. 696.5547

Nuovo — **Vignale [illegible] '91**
c. M. D'Azeglio 17 — A Vignale Monferrato stagione **Spazio Giovani - Laboratorio coreografico - Ballare** il film **Giorni di tuono** di T. Scott, con T. Cruise. Pren. ed inf. [illegible]. 0142 923.431
Tel. 695.552
[illegible] 42/47/57

Carignano — [illegible]
p. Carignano 6
Tel. 537.999
Tram 13/15 - Bus 61

Beato G. Fra[illegible] — [illegible]
(ex scuola L. Ariosto)
v. Negarville Int. 30
Torino

Colosseo — Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21 **Operetta... che passione!** con Sandro Massimini, recital di melodie tratte dalla più famosa operetta; con Sara Dilenza e Sonia Corigo soprani, al pianoforte maestro Roberto Negri. Prevendita cassa Teatro dre 10-13/15-19.
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18 Bus 67 linea 9

Garibaldi Teatro — Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna [illegible] **Recontres avec des hommes remarquables:** i 600 anni del castello di Venaria, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Venaria dal 24 al [illegible] luglio. Inf. e pren. 80.11.748.
via Garibaldi 4
[illegible] Torinese

[illegible] di Torino — **Acqui in palcoscenico '91**
p. Massaua 9 — 8° [illegible], intern. di danza. Giovedì 11 **Balletto di Toscana. Il Trono della donna** collegherà Torino (accogl. e parch. [illegible] Susa, fermate Asti e Alessandria) con Acqui. Bigl. ferroviario, ingr. spett., dinner L. 40.000. Inf. 011 47.30.189 - [illegible]44 57.251.
Tel. 795.903
Bus [illegible]

SERE D'ESTATE

Stadio Comunale — Oggi riposo
Curva Maratona — Domani: **Marco Masini** in concerto
Corso Sebastopoli 123
ore 21,30

Arena Metropol. — Ore 21,30: **Vinicio Capossela** in concerto - Ore 23: proiezione del film **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar (Spagna 1987) con Carmen Maura e Julieta Serrano
TO-ESPOSIZIONI
corso Vitt. Emanuele angolo via Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Cascina Gialone — RIPOSO
Via G. Roni 114
Tel. 308.14.44
Ore 21,30

Terrazza sul Po — **Welcome to summer city** con il D. J. Tullio
Corso Moncalieri 18 — Ore 23 **Oscar Tango** (concerto)
(ingresso libero)
Fuori Orario Estate

P. [illegible] — RIPOSO
Area compresa
tra il Borgo Medioevale
e il Roseto

Cortile Stradella — [illegible]**vz** — Ore 21,30 Compagnia Assemblea Teatro
Via Stradella 192/d
Tel. 218.59.52
Ore 21,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — **Exposition [illegible] Poésie**
via Pomba 23
Tel. 545.338

[illegible] Uno — **Horror new Wave**
via Montebello 8 — Or. 16,45 e 20,45 **Dopo la vita.** V. it. di John Hough, da Matheson, con Roddy Mc Dowall, ore 18,30 e 22,30 **Ritorno dalla tomba** v. it. di Russel Mulcahy con Bill Kerr.
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Massimo Due — **I cartoons di Tex Avery**
via Montebello 8 — Programma N. 6. Undici cartoons dal 1947 al 1949. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

[illegible]assimo Tre — **Film noir francese**
via Montebello 8 — Ore 16,45 e 20,40 **Casco d'oro.** V.it. di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani. Ore 18,30 e 22,30 **Grisbi** v.it. di Jacques Beker con Jean Gabin, Jeanne Moreau.
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Film erotici** con Ginger Lynn, Peter North Colori. V. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

ARDO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Vizi preferiti di giovani mogli** con Tanya Unger, Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14;30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Camera con Bellavista,** con Susanna Cullen, Jenny Liod Mann. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.394. **La moglie ococodè n. 2,** con Florence Farkas, Valerie Schubert. Col. Vist. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105; t. 287.974. **Moglie da sballo,** con Lida Womp, Annette Haven. Col. Vist. [illegible]. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **La chiave del piacere,** con Marina Hedaman, Peter Adams. Colori. V. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Moglie ococodè n. 2,** con F. Farkas (nuova Rambo). V. Schubert. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Femmine ossessionate tanto perverse** Col. Vist. 18. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso [illegible]0.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 695.3617. **Gestose (Carezze d'ano asiope),** con G. Portello, G. Grey. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 9, t. 530.353. Prima visione. **Negli in calore senza vergogna,** con Paul Thomas, Ron Jeremy, Tish Ambrose, Col. Vist. 18. Apertura 14,30, [illegible] 22.[illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: RIPOSO

[illegible]
SABRINA: Presunto innocente

[illegible]
MARGHERITA: CHIUSO PER FERIE

[illegible]
S. SICARIO: RIPOSO

[illegible]
[illegible]: CHIUSO PER FERIE
SPLENDOR: RIPOSO

CHIVASSO
CINECITTA': La stazione
MODERNO: RIPOSO
POLITEAMA: CHIUSO PER FERIE

CIRIE'
NUOVO: RIPOSO

COLLEGNO
REGINA: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): Risvegli

CUORGNE'
PERONA: RIPOSO

IVREA
POLITEAMA: Cuore selvaggio

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Edward mani di forbice

MONTANARO
VITTORIA: Passioni stranite, vist. 16

ORBASSANO
MODERNO: RIPOSO

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: Henry e June
ITALIA: Carabina Quigley
RITZ: Il mistero von Bulow

SESTRIERE
FRATTEVE: RIPOSO

SUSA
CENISIO: Sexy bizarre, vist. 18

TORRE PELLICE
TRENTO: RIPOSO

[illegible]
AMBRA: Film [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio,** tel. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **You Australia,** documentario
21,30 **Il barretto e sonagli,** prosa
22,30 **Tg 4,** notiziario
22,40 **Prosa,** continuazione
23,30 **Sport e Sport,** rubrica
1 — **Tg 4**

Telestar
18,30 **Terre sconosciute,** telenovela
19,30 **La grande barriera,** telefilm
20 — **Laverne & Shirley,** telefilm
20,30 **Stati Uniti in America,** film
22,30 **Tv Flash,** quotidiano loc.
23 — **La grande barriera,** telefilm

Videogruppo
18 — **Uomini e ruzioni,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Primantenna
18 — **Uomo ragno,** cartoon
18,30 **Iron Man,** cartoon
19 — [illegible] **Speciali**
20,30 **Sol de Betsy,** telenovela
21,15 **La famiglia,** miniserie
22,15 **Superjazz Doc,** musicale

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Interbang,** telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
[illegible]
23,30 **Tg** [illegible]
23,50 **La patrizia**
0,30 [illegible]

Telecity
17,15 **Supersette,** cartoni
19,15 **Usa Today,** news
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Tutti fratelli nel West... per parte di padre,** film
22,20 **Le altre notti - orrori terrificanti,** telefilm
22,50 **Catch,** sport
23,20 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
0,20 **Buck Rogers,** telefilm

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «L'arcivescovo tra i missionari»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **Bisanzio,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Anno Domini»**

[illegible] Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Terzo secolo,** documentario
20,30 **La figlia del vento,** film
24 — **Ronda di mezzanotte,** film

Telebiella
20 — **Prossimamente sposi**
20,45 **Pellegrino,** film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale città di Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos,** telenovela
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Sanford & Son,** telefilm
20 — **Fiaba del mondo,** cartoni animati
20,40 **Il cielo può attendere,** film
23 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm

Rete Canavese Videobiella
18 — **La Chata,** film
20 — **Viviana,** telenovela
21 — **Quante volte quella notte,** film
22,45 **Cilimo**
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
21,45 **Notes,** intervista a...
22,05 **Informa 7,** notiziario
22,30 **Trial World**
23 — **Damasco '25,** film

Telestudio
10 — **L'uomo e la città,** telenovela
11,30 [illegible]
19 — **Punto a capo politica in** [illegible] **nuti**
1,30 **Fiore all'occhiello**
2,00 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno Notizie**
19 — **I tre marmittoni,** cartoni animati
20,30 **Giorni** [illegible] **filo di una lacrima,** film
22 — **Videouno Notizie**
23,15 **Tarendol,** telefilm

Tele Vox
18 — **Il figlio di Frankenstein,** film
19 — [illegible] **da Torino**
19 — **Telefilm**
22 — **Noi meridionali,** musicale

[illegible]
19,30 **La tana dei lupi,** telenovela
19,15 **Tg 4,** notiziario
19,45 **Un uomo da odiare,** telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Pistone d'assalto,** film
22,55 **Sport flash,** rubrica
23 — **Doppio gioco,** telenovela
23,25 **Dolce notte**

Tiefle 9
20,30 [illegible] **stelle stanno a guardare,** programma
21,18 **Andiamo al cinema,** cinema
22,02 **Andiamo al cinema,** cinema
22,15 **Tg 8,** notiziario
23,45 **Tg 8,** notiziario
0,20 **Professione avventuriero,** [illegible]

[illegible]
19,30 **L'uomo e la città,** telefilm
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
[illegible] [illegible] **dei moschettieri,** film

[illegible]
[illegible] — **Time notizie città**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Napo orso capo,** cartoni animati
21 — **Detective in pantofole,** telefilm
21,30 **Buonasera onorevole**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., ven. e sab.: ore 9-14; mer. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.28.74). Mostra «The art of reple» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso. Ascensore fermo per manutenzione
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.856). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire 7.000. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 19,30 (continuato. Lun. chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [illegible] Etnografia Arti Orientali: (v. [illegible] 8, t. 541.557). Fer.: 10,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. [illegible] chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 583.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
[illegible] **[illegible]. del Risorg. Italiano** (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. [illegible] 10,30 vis. guidate gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.234): aperto solo alle domeniche ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale [illegible] 37, tel. 650.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini [illegible] [illegible] dell'enologia - Pensione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (Via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di [illegible]. [illegible] Pietroburgo 1700-1825 Arte di [illegible] del Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; [illegible] 10-18,30. Chiuso [illegible] [illegible] alle sett.

Io? Clio.

Renault Clio RT: motori Energy, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, interni in velluto, vetri colorati.

"Renault Clio. La guida come dico io."

Lo sai, io non sono un fanatico dei motori. Però ieri ho provato un'auto che mi ha colpito. È la Renault Clio. Il suo motore, l'Energy, è pieno, scattante, ti dà sicurezza: perché quando guidi la potenza significa sicurezza. E sulla Renault Clio la sicurezza la senti subito.

È per via delle ruote, messe proprio agli estremi della scocca per aumentare la stabilità, [redacted] per l'ampia dimensione dei pneumatici; ma è anche per via della struttura più rigida.

Scusami, forse sto parlando troppo. Ma sai, quando mi lascio prendere dall'entusiasmo... Volevo solo dirti che quando sei al volante di un'auto così maneggevole, così agile [redacted] così sicura..., è davvero un bel guidare.

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Auto dell'Anno 1991.

Anche con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. [redacted] anni garanzia anticorrosione. Renault sceglie elf. Concessionari sulle Pagine Gialle. Da [redacted] formule finanziarie.

Il premier vuole anche controlli più severi ai confini e Mitterrand s'arrabbia

La cura Edith per i clandestini

«Migliaia a casa su voli charter»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voli speciali rimpatrieranno gli immigranti clandestini cui Parigi rifiuta l'asilo. Almeno questa è la ricetta che il premier Edith Cresson offre a «Tf 1» a una Francia che ha due grandi paure (come spiegava la settimana scorsa un sondaggio): l'Aids e l'Islam. In stile con il look decisionista, la nuova inquilina dell'Hôtel Matignon non esita mezze misure per affrontare il problema. E già mette in guardia i ministri che recalcitrano mugugnare: «Si attengano alle mie mediazioni, oppure non vedo come possono rimanere». Pare che l'uscita televisiva del suo premier - o quantomeno i tempi - abbia avuto il minimo sorpreso se non indisposto Mitterrand. Così ieri l'Eliseo indicava che nessuna decisione verrà assunta finché il Presidente non abbia fra le mani il dossier completo.

Se i jet del rimpatrio costituiscono infatti il versante spettacolare, altre restrizioni si profilano nei controlli alle permeabilissime frontiere italiana e iberica come sulle procedure, finora ipergarantiste, agli stranieri. Certo, occorrerebbe un vero ponte aereo da far impallidire quello berlinese per mandare a casa il milione d'aspiranti esuli che si nasconde in Francia. E le cifre saranno ben minori visto che le espulsioni nel primo semestre '91 non raggiungono quota diecimila. E, spiega madame Edith, per cacciare qualcuno imbarcandolo a forza sui jet, bisogna che abbia esaurito ogni ricorso legale. Altrimenti sarebbe un'arbitraria deportazione.

Quanto alla flotta da impiegare, ieri pomeriggio «Le Monde» attribuiva al primo ministro una soluzione charter che salverebbe l'onore di Air France e Aviazione Militare. «Lei spiega - di charter vanno ben per i vacanzieri. Qui il volo sarà gratuito e le ferie ci entrano». Dunque chi? Per l'imbarazzante quesito non ha risposta. Conta il principio, ribatte Matignon: «Bisogna rispettare la legge. Su 10 persone condannate a partire, che partano tutte e dieci». Finora invece - ammettono al ministero degli Interni - neppure un'espulsione su dieci viene eseguita.

Da sempre Le Pen addita l'«emergenza stranieri», tiepidamente cavalcata da Rpr e Udf. Ma negli ultimi tempi il Centro-Destra, sentendo forte malumore nel Paese, è parso alzare il tiro fino a erodere l'elettorato socialista. Risultato: lo xenofilo Ps muta per smarrire ulteriori consensi. Persino il ministro pacifista Jean-Pierre Chevènement, all'estrema gauche nel partito, appoggia la proposta d'un avversario conservatore quale Charles Pasqua che sta dividendo la Francia. Secondo quest'ultimo bisogna istituire quote annue «per nazionalità e mansioni» cui subordinare ogni permesso di lavoro. Il provvedimento consentirà di meglio qualificare la domanda (a vantaggio di candidati est-europei). Nondimeno l'idea ha qualche aspetto paradossale. «Peccato lei non sia un idraulico bulgaro: il posto c'era» risponderebbero beffarde le autorità al muratore algerino che voglia evitare il rimpatrio con hostess.

Enrico Benedetto

Il premier francese Edith Cresson

Dalle stragi in Ciad alle squadre della morte in Rio. Accuse all'Italia per la violenza in questura

Amnesty disegna la solita mappa dell'orrore

Migliaia di desaparecidos in 29 Paesi, in aumento la tortura

LONDRA. Esecuzioni illegali in migliaia di persone, torture, arresti immotivati: il rapporto '91 di Amnesty International denuncia una recrudescenza della repressione dei diritti umani in tutto il mondo. I Paesi messi sotto accusa dall'organizzazione umanitaria sono 141: la gente è arrestata per le sue idee nella metà dei Paesi del mondo, più di cento governi continuano a torturare e maltrattare i detenuti, in 29 Paesi migliaia di persone sono uccise senza un processo o «scompaiono», mentre sentenze di morte sono pronunciate in 90 casi.

Dopo aver ricordato «le esecuzioni in massa e le brutali torture» seguite all'invasione irachena del Kuwait, e di cui - sottolinea il documento - la stampa internazionale e numerosi governi si sono occupati ampiamente, Amnesty International segnala invece che hanno attribuito pochissima importanza alle «gravi violazioni» in molti altri Paesi come Ciad, Cina, Colombia, Mali, Birmania, Siria e Turchia.

Amnesty segnala per l'Africa le persecuzione in Mauritania dei neri, migliaia dei quali sono stati arrestati mentre numerosi contadini sono stati massacrati, l'uccisione nel Ciad di almeno 300 prigionieri politici, ultimo atto del governo prima di andarsene, l'arresto in Marocco di 800 persone in seguito ai movimenti di piazza e numerose condanne a pene detentive dopo processi irregolari. Amnesty ha scoperto in Iran arresti su vasta scala, torture ed esecuzioni illegali. In Siria migliaia di prigionieri politici si trovano in prigione, mentre in Israele nei territori occupati sono stati fermati circa 25.000 palestinesi, di cui 4000 arrestati senza ordine giudiziario e processo.

Per quanto riguarda l'Asia, Amnesty segnala l'esecuzione e la scomparsa di migliaia di persone nello Sri Lanka, le violenze e le uccisioni da parte di gruppi separatisti e di forze governative in India e gli arresti di civili pro-democratici in Cina. In America sempre attive le squadre della morte in Colombia e Perù. In Guatemala e Brasile nel mirino ci sono i bambini: soltanto a Rio la maggior parte dei ragazzi assassinati sono stati vittime delle squadre. Nel Salvador i killer hanno raddoppiato i loro omicidi nei primi mesi rispetto all'anno precedente. Negli Stati Uniti 2300 persone sono in attesa di giustiziate mentre nel 1990 sono state eseguite 23 condanne a morte.

Una giustizia lenta e inefficiente, maltrattamenti ai prigionieri. Queste le accuse mosse all'Italia nel rapporto di Amnesty. Sotto accusa il governo - «non ha ancora preso le adeguate per le essenziali riforme e per rendere pienamente esecutive le norme del nuovo codice» e polizia e carabinieri «per episodi di maltrattamenti nelle prigioni e nelle caserme o questure».[Ansa]

DAL MONDO

In 400 chiedono libere elezioni

Le proteste antigovernative che da quattro settimane si susseguono in Madagascar a ritmo quasi quotidiano sono culminate ieri in un'imponente manifestazione nella capitale: mentre uffici e negozi rimanevano chiusi per effetto di uno sciopero generale che ha paralizzato anche i trasporti pubblici e ha oscurato la tv, oltre 400 mila persone sono sfilate per le vie di Antananarivo per reclamare le dimissioni del presidente Didier Ratsiraka, la Costituzione ed elezioni democratiche. [Agi]

DELHI

Il Congresso: Sonia, candidati

Il direttivo del gruppo parlamentare del partito del Congresso ha chiesto a Sonia Gandhi, vedova di Rajiv, ucciso in un attentato il 21 maggio, di candidarsi per le elezioni straordinarie che si terranno nella circoscrizione di Amethi, nello Stato di Uttar Pradesh. La decisione è stata presa l'altro ieri durante una riunione di parlamentari del «Lok sabha» (la Camera bassa) per il quale le votazioni in tutta l'India si sono concluse a metà di giugno. Nella circoscrizione di Amethi, il candidato del Congresso era Rajiv Gandhi e, allo spoglio delle schede, il suo nome ha avuto la vittoria schiacciante. Ma, con la morte dell'ex primo ministro, ad Amethi il voto dovrà essere ripetuto. [Ansa]

WASHINGTON

«Zappa for President»

Un presidente rock alla Casa Bianca? Frank Zappa ci prova e, per sapere che possibilità avrebbe sua candidatura, i suoi concerti ha fatto allestire dei tavoli per sondare l'elettorato. Chitarrista, compositore, cantante jazz-rock, da sempre irriverente nei confronti dell'establishment, a 50 anni è il provocatore e contestatore per eccellenza nel panorama musicale mondiale. La piattaforma di Zappa, eventuale candidato indipendente, prevede la modifica del sistema delle imposte sul reddito. [Agi]

TOKYO

«Hiro Hito non guerra»

L'imperatore Hiro Hito, morto due anni fa, avrebbe espresso a varie riprese in incontri privati con capi di Stato esteri il suo dispiacere per non essere riuscito a impedire la guerra e avrebbe rivelato anche di aver trovato in più occasioni in disaccordo il suo governo. Le rivelazioni, destinate a riaccendere vecchie polemiche, sono state fatte dall'interprete ufficiale di corte, Hideki Masaki, 83 anni, al giornale «Yomiuri». E' la prima volta in Giappone che vengono rese pubbliche conversazioni private dell'imperatore e potrebbe trattarsi, secondo alcuni esperti, di un tentativo di riabilitazione storica di Hiro Hito. [Ansa]

MOSCA

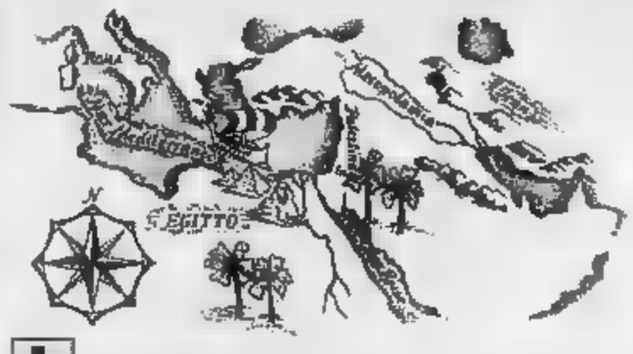
La granduchessa

La granduchessa Elizavieta Fiodorovna, membro della famiglia di Nicola II - lo zar ucciso, assieme ai suoi, dai bolscevichi, nel luglio - è stata canonizzata dalla diocesi ortodossa di Sverdlovsk (la ex Ekaterinburg, la città degli Urali in cui avvenne il regicidio, e dove il 16 luglio sarà celebrata una Messa). Lo riferisce l'agenzia Interfax. Dovrebbe essere il primo passo per la degli altri membri della famiglia imperiale. [Ansa]

ORZORO

VOGLIA DI NATURA

L'ORZO: UN ANTICO CEREALE DA RISCOPRIRE.



L'orzo, o come definirlo gli antichi "il principe dei cereali", rappresenta tutt'oggi un elemento importante per una alimentazione equilibrata.

Le origini dell'orzo sono molto lontane nel tempo: risalgono a circa 10.000 anni fa.

All'inizio della Storia, infatti, questo prezioso cereale rappresentava la coltura più importante del Medio Oriente, da cui si diffuse in tutto il mondo.

E una tazza di Orzoro aiuta a riscoprire il gusto semplice e genuino dell'orzo, per amare un pò di più se stessi e quel tesoro immenso che è la natura.

ORZORO

Bloccati sette ripetitori sul colle della Maddalena

Scatta il silenzio radio le emittenti insorgono

Sono [illegible] a tacere [illegible] radio torinesi. Ieri mattina i tecnici dell'Enel, accompagnati da un vigile, hanno disattivato gli impianti che si trovano sul colle della Maddalena. L'ordine era partito dal sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino, dopo le analisi dell'Usl 40 di Ivrea, dove si rilevava che, dagli impianti troppo potenti, vengono emesse radiazioni elettromagnetiche ritenute pericolose. Il black-out è stato imposto ai networks Radio Dee Jay, fm 90.850, Radio Dimensione Suono, fm 104.200, Italia Network, fm 94.00 e alle emittenti locali Radio Veronica fm 93.600, Radio Flash, fm 97.700, [illegible] 2000 fm 105.250 e Piemonte Zero fm 98.750. Salva invece Gamma Radio, in un primo momento inserita nell'ordinanza. Si è infatti scoperto che possiede i ripetitori nel territorio di Moncalieri. La decisione ha scatenato subito polemiche: le diverse radio hanno annunciato il ricorso al Tar e chiesto l'intervento del Prefetto. «I tempi per una nostra eventuale riapertura sono destinati ad essere lunghissimi: - osserva Vittorio Giorgio direttore di Radio Veronica e presidente dell'Apert l'associazione [illegible] emittenti - il Tar dovrebbe riunirsi [illegible] a fine [illegible]. E' un danno gravissimo per chi opera nel settore».

Da questa mattina ad esempio, gli otto dipendenti di Radio Veronica potrebbero trovarsi in mezzo alla strade: la direzione sembra intenzionata a inviare le lettere di licenziamento. Per Radio Veronica, la seconda emittente torinese nella classifica delle emittenti più ascoltate, la chiusura interessa anche il ricco programma di concerti per l'estate, per i quali sono state anticipate decine di milioni.

A Radio Flash, invece, la decisione di disattivare gli impianti è giudicata [illegible]as: «Non riusciamo proprio a capirla; - osserva il direttore artistico Cosimo Ammendolia - la scorsa settimana abbiamo abbassato la potenza, l'Usl ha effettuato nuovi rilevamenti e siamo risultati in regola». Ieri sera, intanto, è arrivata anche una presa di posizione dell'onorevole Fiandrotti che ha annunciato un'interpellanza al ministro delle [illegible].

A Pecetto [illegible] preoccupano: la prassi adottata, infatti, prevedeva in un primo [illegible] to una [illegible] alle radio, dopo che negli esami [illegible] erano stati individuati indici elevati di radiazioni elettromagnetiche. Alla richiesta di modifiche, [illegible] ottemperata, è scattata l'ordinanza.

La questione [illegible] una proporzione più vasta: la legge Mammì, in [illegible] delle concessioni, vieta infatti modifiche agli impianti. I titolari si ritrovano [illegible] l'incudine e il martello: [illegible] il avessimo modificati ci [illegible] negato l'autorizzazione a trasmettere, non l'abbiamo fatto e ci disattivano gli impianti. Siamo prigionieri della burocrazie, [illegible] sappiamo come [illegible] portarci», protestano alcuni operatori.

Proprio le pastoie burocratiche rischiano di affossare le sette radio, lasciando senza lavoro una cinquantine di persone, tra dipendenti, collaboratori e agenti pubblicitari. Per le stazioni più importanti, ogni giorno di black-out significa una perdita di decine di milioni e un danno ancora difficile da quantificare per quanto riguarda l'ascolto.

Conclude De Giorgio: «Sicuramente ci saranno ripercussioni nei prossimi mesi, anche perché in questi giorni sono in corso i rilevamenti per gli indici d'ascolto».

Luca Ponzi

I responsabili accusano «Provvedimento ingiusto, dovremo licenziare tutti i nostri dipendenti»

Villarfocchiardo

Stroncato dall'eroina a 32 anni

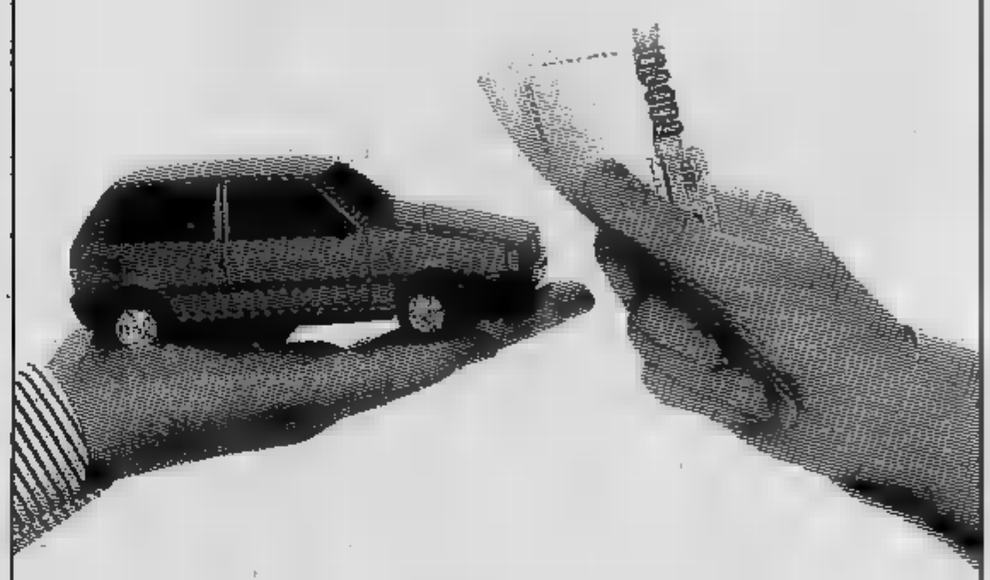
Un operaio di Villarfocchiardo è morto dopo essersi iniettata una dose di eroina. E' stata l'ex moglie, l'altra sera, a trovarlo ormai esanime sul letto [illegible] abitazione.

La [illegible] vittima per droga in valle di Susa si chiamava Luigi Sorrentino, 32 anni: lavorava in [illegible] metalmeccanica di Avigliana. Da quando si era separato un [illegible] e [illegible] fa [illegible] moglie, Claudia Guglielminotti, 28 [illegible] vicolo Parrocchiale 4, Borgone, viveva [illegible] solo in un alloggio a Villarfocchiardo, [illegible] via Capetti 3.

I rapporti fra i due erano rimasti buoni, s'incontravano spesso, soprattutto da quando aveva deciso [illegible] uscire dal tunnel della droga. «Luigi non riusciva a liberarsene definitivamente» ricorda l'ex moglie.

Originario di San Paolo Belsito in provincia [illegible] Napoli, Luigi Sorrentino, due anni fa, si era trasferito a Villarfocchiardo insieme [illegible] moglie. Da mesi lottava [illegible] uscire [illegible] tunnel della droga. [illegible] più volte cercato di disintossicarsi - ricorda Claudia - ogni volta sembrava dovesse farcela, ma poi tornava a ricadere». L'anno scorso era stato ospite per alcuni mesi di un centro per il recupero di tossicodipendenti vicino a a Torino. A metà gennaio era tornato in Valsusa. Dicono i suoi colleghi di lavoro: «Sembrava completamente trasformato, nessuno avrebbe immaginato che sarebbe tornato a drogarsi».

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO.

PROVINCIA FLASH

Borgaro, tenta rapina subito arrestato

Tentata rapina ieri sera al supermercato Conti di Borgaro di Strada Lanzo 50. Un pregiudicato di Settimo, Valentino Quaglia, 24 anni, in compagnia di un complice ha spianato la pistola contro le cassiere facendosi consegnare l'incasso, 5 milioni. Qualcuno ha avvisato i vigili che insieme ai carabinieri hanno bloccato Quaglia. Il complice è riuscito a fuggire.

[illegible] in tilt a Verolengo

La rottura di un [illegible] sotterranea da parte di un'escavatrice, ieri verso le 17, ha provocato l'interruzione del collegamento telefonico per 1500 utenti di Verolengo e Borgo Revel. La Sip assicura che [illegible] stamattina il servizio tornerà alla completa normalità.

Leinì, assalto al supermercato

Due malviventi hanno [illegible] l'assalto ieri sera al supermercato Sidis di Leinì. Col il volto coperto [illegible] una calzamaglia, armati di pistola, si sono fatti [illegible] consegnare circa 3 milioni fuggendo a bordo di una Uno grigia in direzione di Caselle.

Cravetta, [illegible] (pri) entra in Consiglio

Oggi pomeriggio, ore 15, entrerà in Consiglio comunale Domenico Gamba, primo [illegible] della lista pri, [illegible] va a rafforzare la maggioranza pentapartito. E' di scena il missino Valmore Breghin: alle ultime amministrative, per un errore di conteggio, era stato attribuito il seggio al msi anziché al pri.

Spacca i vetri di un'auto

Luigia Tonnin, [illegible] anni, pensionata, via Paleologi 13, Chivasso, è stata denunciata [illegible] polizia stradale alla pretura per danneggiamento e lesioni personali. Con una spranga di ferro ha mandato in frantumi i vetri della Volkswagen dell'amico Salvatore Carrubbe, 60 anni, Brozolo, provocandogli ferite guaribili in sette giorni.

Pinerolo, [illegible] 7 [illegible]

I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Clara Longoni, 26 anni, via Podgora 51/b, Pinerolo. Durante una perquisizione, nascosta in un cassonetto vicino alla finestra, i militari hanno [illegible] una busta con 7 grammi di eroina. La ragazza è accusata di detenzione e spaccio di droga.

La vittima, di Giaveno, aveva preso la patente da pochi giorni

Si uccide contro un muro

Lo schianto a S. Bernardino di Trana: tradito dall'auto in una curva
A Nichelino ieri i funerali dello studente travolto in mountain bike

La velocità e l'inesperienza di guida hanno tradito Alessandro Borella, 18 anni, via Palè 5, Giaveno, che la notte scorsa ha perso la vita sulla provinciale Trana-Giaveno. Il giovane, che aveva conseguito la patente da pochi mesi, conosceva molto bene questa strada: quasi ogni giorno, quando usciva dall'ufficio di Avigliana, la percorreva per raggiungere Buttigliera Alta dove abita la [illegible] fidanzata.

All'origine della sciagura, [illegible] condo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri, ci [illegible] una manovra errata nell'abbordare una curva anche se forse il terriccio rimasto sull'asfalto dopo il violento nubifragio della notte precedente, potrebbe aver determinato un'improvvisa [illegible] Renault 6 [illegible] cui viaggiava. L'incidente è avvenuto, verso mezzanotte, nei pressi di San Bernardino [illegible] Alessandro Borella, dopo una curva a sinistra, ha perso il controllo del [illegible] tentato una brusca frenata, ma l'auto è [illegible] contro [illegible] muro di recinzione di una villa. L'impatto è stato violentissimo: il giovane è rimasto incastrato tra la lamiere dell'abitacolo. Immediati i soccorsi: sul posto [illegible] giunti i vigili del fuoco di Giaveno e un'ambulanza dell'associazione Volontari Valsangone. Alessandro Borella è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Giaveno: inutili i tentativi dei medici di tenerlo in vita, il giovane è morto poco dopo il ricovero. Alessandro Borella [illegible] figlio unico. Aveva vissuto per alcuni anni a Buttigliera Alta prima di trasferirsi con la famiglia a Giaveno. La giornata di domenica l'aveva trascorsa con la fidanzata a Buttigliera. Dopo cena, erano usciti con alcuni amici per cercare un po' di refrigerio alla calura opprimente. Poco prima di mezzanotte, la madre di Alessandro, preoccupata perché non lo aveva visto rientrare ha telefonato alla fidanzata: «E' partito da quasi un'ora, presto sarà a casa».

Alessandro Borella, 18 anni

Intanto, ieri pomeriggio, a Nichelino, una folla enorme ha seguito i funerali di Maurizio Morieri, lo studente sedicenne, morto giovedì scorso in un incidente [illegible] nel centro di Moncalieri: in sella sulla [illegible]-bike si è scontrato contro un camion della [illegible] Gelco, guidato [illegible] Iginio Selvatico, [illegible] anni, Villarbasse.

Polemiche a Chivasso

E l'assessore [illegible] un [illegible] chiude [illegible] centro

Commercianti [illegible] centro storico sul piede di guerra per la chiusura di via Torino dalle ore 17 di sabato alle [illegible] domenica, per un'ordinanza dell'assessore Romeo Bevilacqua, che [illegible] a regolare la circolazione stradale. Il provvedimento, in vigore sabato scorso, ha [illegible] nato le reazioni [illegible] negozianti: «Abbiamo perso [illegible]. La chiusura è stata [illegible] preavviso» [illegible] vicepresidente dell'associazione Commercianti, Italo Ortalda.

Non è tutto, per via Torino. Da ieri, fino al 19 luglio, alcuni tratti [illegible] chiusi ogni giorno al traffico per lavori di posa dei nuovi lampioni lungo i portici e la [illegible] illuminazione in piazza della Repubblica (spesa complessiva, 190 milioni). E sempre in via Torino, il Comune darà un contributo di [illegible] mila lire ai proprietari degli stabili che «puliranno i portici secondo il piano colore».

L'assessore regionale dice no, ora è polemica

Stop in Val Pellice all'emergenza sanitaria

L'inaugurazione si è svolta regolarmente domenica [illegible] il servizio di soccorso urgente territoriale, messo a punto dall'Usl 43, è [illegible] bloccato dall'assessorato regionale alla Sanità. Immediate le proteste da Torre Pellice: «In questo modo si vuole penalizzare la gente della zona - spiega il coordinatore sanitario dell'Usl Giovanni Rissone - che aveva raccolto fondi per acquistare un'ambulanza attrezzata per la rianimazione».

Il servizio, messo a punto in Valpellice, prevede l'istituzione di un centralino unificato [illegible] base a Torre Pellice, medici dotati [illegible] telefonino portatile e cercapersone a disposizione sulle ambulanze. L'assessore Maccari spiega la sua decisione: «L'iniziativa è stata bloccata poiché è totalmente difforme dalla normativa vigente. Non è possibile pensare che [illegible] un'ambulanza attrezzata per emergenza prenda posto un medico che non ha frequentato il corso di formazione della Regione. L'emergenza è una situazione estremamente delicata: servono medici e rianimatori di provata capacità professionale».

Il progetto è stato anche bloccato, in attesa che venga attivato il «118», numero di soccorso nazionale sanitario. Ancora Maccari: «L'iniziativa della Valpellice è del tutto contrastante con il piano regionale che prevede, fra l'altro, un coordinamento degli interventi di emergenza attraverso il Dea dell'ospedale Agnelli di Pinerolo».

[illegible] la vicenda ha dell'assurdo - conclude amareggiato il dottor Rissone -: il [illegible] piano non era in contrasto [illegible] il [illegible] di Pinerolo; noi abbiamo semplicemente realizzato quello che si sarebbe dovuto fare da tempo».

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì Luglio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408
15100
SCALA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra

PER S. MARIA DI CASTELLO SCUOLE MOBILITATE

Dal settembre, nel ristrutturato edificio di via Santa Maria di Castello, il campanile dell'omonima chiesa, il più antico monumento alessandrino, lavoreranno due scuole medie in originale coabitazione, la «Cavour», che qui aveva già la sua sede, e la «Giovanni XXIII», proveniente da un vecchio edificio di via Piana.

Incontrandosi i due presidi, i professori Pio Taverna e Nuccio Lodato, hanno assunto un «solenne impegno»: «Ora i ragazzi sono in vacanza, ma appena rientreranno è nostra intenzione invitarli ad intervenire largamente alla sottoscrizione promossa da "La Stampa", per salvare Santa Maria di Castello. E ci proponiamo di estendere l'invito anche ai colleghi e allievi delle altre scuole medie cittadine».

Come «testa di ponte» del futuro intervento, i due presidi, ed i loro vicari professori Maria Rosa Mortarino e Luisa Mortara, hanno offerto un contributo personale. Le offerte si ricevono a «La Stampa» in via Cavour 5 (9,30-19,30) e alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona in via Dante. Tutti riceveranno l'adesivo riprodotto accanto.

A PAGINA 42

Condannato
Il [illegible] intascava l'ospedale

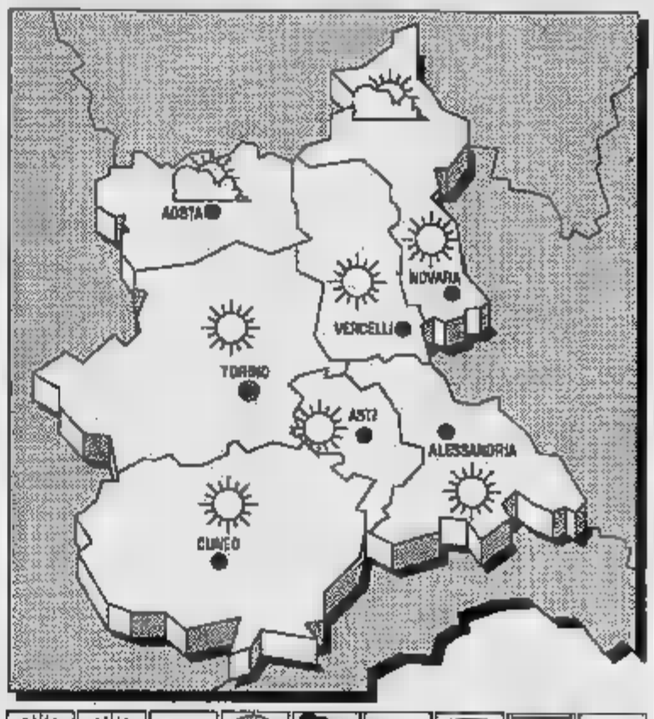
La [illegible] 4 milioni, doveva essere versata all'Essalunga (parte lesa per minacce), che però ha deciso di devolverla.

A PAGINA 41

Scarsa pulizia
I carabinieri denunciano [illegible] maximarket

E' il So.Ge.Dis. di via Giordano Bruno ad Alessandria. [illegible] mirino dei Nas anche ristoranti e pizzerie.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sulla penisola insiste un campo di pressioni relativamente elevate.

TEMPO PREVISTO OGGI. Al Nord, generalmente sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti anche intensi specie zone alpine. Nelle ore più calde della giornata, possibilità di qualche isolato piovasco o rovescio temporalesco.

[illegible] Buona con foschie sulle zone pianeggianti in dissolvimento nel corso del mattino.

[illegible] Stazionaria.

[illegible] Deboli [illegible]

[illegible] **DEL TEMPO**: Senza variazioni di rilievo

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 33; min: 22; media: 27

UN ANNO FA
Max: 30; min: [illegible]; media: 23

Torino 32	Novara 36
Aosta 33	Cuneo 33
Asti 35	Vercelli 34

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 2,17. La **Luna** si leva alle 2,53 e cala alle 16,19.

Il restauro del monumento procede con molta lentezza

«Ridateci l'obelisco»

Gli alessandrini guardano [illegible] perplessità l'impalcatura che da aprile ingombra piazzetta della Lega. «I tempi tecnici sono quelli che sono»

I piazzettisti e la stele infinita

UN'estate in gabbia per l'obelisco. Continua così il romanzo a puntate sul [illegible] di uno dei monumenti più noti di Alessandria, non foss'altro perché si trova proprio nel suo [illegible]

E ai «piazzettisti» non par vero di avere ormai da oltre [illegible] anno (prima con la storia dei fregi «spariti», ora con le impalcature) un argomento su cui sfogare la loro ironia.

Obelisco a singhiozzo, la stele infinita, il prigioniero della piazzetta: quante altre definizioni troveranno per mettere alla berlina «chi di dovere»? [p. b.]

ALESSANDRIA. Da aprile [illegible] antiestetica impalcatura imprigiona l'obelisco al centro di piazzetta [illegible] Lega, tradizionale cuore e punto di incontro della città. Purtroppo gli alessandrini dovranno convivere [illegible] quel ponteggio per almeno [illegible] tre mesi: se tutto filerà liscio, infatti, l'operazione [illegible] dell'obelisco e dei fregi di bronzo che lo decoravano e che [illegible] stati staccati tanto tempo fa [illegible] terminerà prima [illegible] fine di settembre.

«Sono purtroppo tempi lunghi - dice l'ingegner Marco Neri, dell'Ufficio tecnico comunale e di [illegible] lavori -, l'impresa bolognese che ha ricevuto l'incarico di restaurare i fregi e "lavare" l'obelisco in [illegible] bianco di Carrara, con la base in granito rosa, procede con lunghe interruzioni [illegible] i vari interventi. Sono i loro tempi». Ma gli alessandrini sono scettici: poco inclini a dare fiducia a «scatole chiuse», [illegible] accettano di buon grado qual ponteggio.

SERVIZIO di Franco Marchiaro

Ingabbiato da mesi. Dopo la ripulitura, all'obelisco [illegible] restituiti i fregi

Tre alessandrini saranno processati per falso

Bilanci col trucco

Sotto accusa gli ex amministratori di [illegible] società che vendeva calze e un commercialista molto noto

ALESSANDRIA. Il giudice delle indagini preliminari Pierluigi Mela, accogliendo la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, ha rinviato a giudizio Giovanni e Flaminio Alineri, padre e figlio, di [illegible] anni, abitanti in via Montegrappa, rispettivamente già componente e amministratore [illegible] della Società Silca srl in piazza Turati 3 ma [illegible] legale a Chiavari, che si occupava - poi fallita - [illegible] mercio all'ingrosso e al dettaglio di calzature, e il commercialista dottor Chiaffredo Astori, 62 anni, abitante in corso Cavallotti 48.

Padre e figlio Alineri dovranno rispondere in tribunale di evasione fiscale e falso in bilancio, il dottor Astori della seconda imputazione.

Giovanni e Flaminio Alineri, [illegible] accusati di aver omesso di fatturare e contabilizzare nel 1984 e nel [illegible] corrispettivi per oltre due miliardi e di aver esposto nei bilanci relativi al 1985 e all'anno seguente «fatti [illegible] sui debiti della società

Chiaffredo [illegible]

indicando come debiti verso soci [illegible] di denaro derivanti dalla vendita in nero e di aver distribuito ai soci 85 milioni nell'85 e 400 milioni l'anno successivo, somme non dovute perchè [illegible] dichiarate e [illegible] risultanti dalla contabilità».

Il commercialista Chiaffredo Astori dovrà render conto ai giudici di falso in bilancio perchè «pur essendo a [illegible] dell'esistenza di conti neri aveva firmato il bilancio [illegible] 1986 [illegible] indicazioni sui debiti della società».

Tutti e tre negano gli addebiti e giustificano il loro operato. Dice il commercialista: «Firmai il bilancio relativo al [illegible] perchè ignoravo che nella società c'erano utili non regolari. Quando lo seppi, nel maggio 1989, mi affrettai a dichiararlo all'amministratore giudiziale».

Dice Giovanni Alineri: «Divenni amministratore unico della società solo nel 1986 e mi occupavo esclusivamente della parte commerciale, di quella amministrativa si interessavano i soci di Chiavari».

Secondo Flaminio Alineri: «Quando divenni amministratore, nel 1987, il bilancio era stato già redatto. Contesto ogni altro addebito».

Ennio Camagna A PAGINA 41

Molte simpatie per l'animale contestato dagli abitanti di un palazzo

Casale: Noi stiamo con il gallo

Una ferma opposizione a chi vorrebbe sopprimerlo perché canta di buon mattino

CASALE. Il gallo ha diritto di cantare all'alba. La sentenza non è stata decisa in un'aula di giustizia, ma è uno spontaneo «tribunale popolare» commosso dalla storia del pennuto canterino minacciato di morte a causa del suo «chicchirichì» mattiniero. «Noi stiamo dalla parte del gallo» han detto i più.

E' il signor Gallina, infastidito dal risveglio antico re del pollaio, è rimasto solo. Lui, il gallo, [illegible] sa che ha rischiato la pelle per il suo vezzo di gorgheggiare tra le e le 5 del mattino. Addirittura, ha sempre pensato di assolvere in pieno il [illegible] dovere: così qualcuno gli ha insegnato a non sgarrare una mattina. Non [illegible] bisogno del [illegible] metallico di una sveglia, o della voce impersonale della signorina della Sip.

Il pennuto re del pollaio, che Luigi e Vituccia Caliò hanno sistemato [illegible] un palo [illegible] mesi nel giardino della loro casa, si mette d'accordo con l'aurora e [illegible] mincia a cantare.

Inconsapevole [illegible] disegno crudele che lo poneva già sul capestro, il galluccio [illegible] colore [illegible] bullo e orgoglioso della corona [illegible] pa[illegible] sfumate intorno a collo, [illegible] ostinato imperterrito nel suo canto.

Giovanni Gallina, che dal condominio vicino continua a [illegible] il persistente «chicchirichì», [illegible] a domandarsi perchè ancora «a qual pennuto fastidi[illegible] e impertinente non gli han tirato il collo». [illegible] il gallo ha riscosso le simpatie di tutti. Gigi e Vituccia Caliò hanno ricevuto molte telefonate di solidarietà: «Che diamine! Un gallo canta all'alba proprio perchè è un gallo» hanno detto in molti.

Eppure Gallina a Caliò [illegible] cose le aveva [illegible] dette chiare e senza astio: «Vedo - ha spiegato pacatamente - io non [illegible] l'ho con il gallo, ma col fatto che canta troppo presto. Se solo si potesse insegnargli [illegible] farlo un po' più tardi. Noi dobbiamo andare a lavorare e il gallo ci toglie il sonno». Caliò l'ha detto [illegible] moglie Vituccia: «Bisogna dire al gallo che canti più tardi». E lei ha ribattuto: «Se ci riescono loro a insegnargliela, si accomodino pure».

Secondo indiscrezioni, pare che anche quelli che inizialmente avrebbero manifestato solidarietà con il signor Gallina, abbiano a poco a poco preso le distanze.

Non è esclusa, nel caso [illegible] un'assemblea condominiale fissata per discutere l'eliminazione del gallo canterino, la presenza di franchi tiratori a favore del pennuto.

Ma il legale, alquale i Caliò si [illegible] rivolti, è [illegible] chiaro: [illegible] salta nessuna testa [illegible] non c'è una deliberazione [illegible] maggioranza, accompagnata anche da indicazioni precise sulle modalità della eventuale soppressione».

Intanto il pennuto ignaro non [illegible] scompone. Per lui il [illegible] all'alba è una questione d'onore.

Silvana Mossano

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - LIBERI [illegible] - CA[illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 [illegible] 36 mesi oppure [illegible] mesi
10 milioni 330.000 [illegible] i oppure 228.000 [illegible] 60
15 milioni 425.000 [illegible] mesi [illegible] 334.000 [illegible] 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili
120 milioni 1.550.000 mensili | semestralmente
CENTRO FISAS
[illegible] - Via Chilini, 57 - Tel. 0131 [illegible]
PAVIA - [illegible] Libertà, 23 - Tel. [illegible]
GENOVA - Via XX Settembre, 18/6 - Tel. 010 [illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Gli alessandrini dovranno convivere con l'impalcatura almeno altri 3 mesi

Obelisco, ormai si va a settembre

Il Comune si difende: «La ditta appaltatrice lavora secondo tempi suoi». Una settimana di restauri, poi tre di attesa per «consolidare l'opera». Intanto i fregi sono stati ripuliti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini dovranno rassegnarsi a convivere per almeno altri tre mesi con l'impalcatura che ad aprile è stata alzata attorno all'obelisco al centro di piazzetta della Lega, il cuore e il tradizionale punto di [illegible] della città. Sino a settembre, infatti, non saranno ultimati i lavori di restauro dell'obelisco stesso. E oggi come oggi non si può essere certi delle previsioni.

«Purtroppo - dice l'ingegner Marco Neri, dell'Ufficio tecnico comunale e direttore dei lavori - i tempi tecnici dei restauratori sono lunghi, in pratica lavorano per una settimana e poi per altre tre attendono il consolidamento di quanto fatto. Certo, a noi questo può sembrare assurdo, l'assessore Carlo Massobrio sbuffa e sollecita, purtroppo però le cose vanno così».

Gli alessandrini sono poco convinti, ad oltre un anno e mezzo dalla conclusione dei lavori per la ristrutturazione della pavimentazione e dell'arredo urbano, vorrebbero vedere scomparire al più presto quest'antiestetica incastellatura al centro della «loro» piazzetta, ponteggio che imprigiona l'obelisco eretto a ricordo dei Caduti per l'indipendenza l'unità d'Italia.

«Proprio non comprendiamo - ripetono molti dei frequentatori tradizionali del salotto della città - perchè ci voglia tanto tempo a pulire il marmo dell'obelisco ed a restaurare i fregi in bronzo che sono stati staccati da moltissimi mesi. Ci era stato detto che in inverno i fregi non si potevano riattaccare perchè il gelo avrebbe compromesso il cemento per applicarli, ora il caldo e le ferie di agosto a bloccare ogni cosa. E piazzetta Lega deve sopportare quel ponteggio grazie, assurdo quanto l'edicola giornali che continua, da anni, a bloccare [illegible] corso Roma».

E chiedono se sia possibile evitare questi tempi lunghi ogni qualvolta il Comune decide dei lavori.

Terminata la ristrutturazione (pavimentazione ed arredo), erano stati staccati i fregi in bronzo dall'obelisco e molti alessandrini, specialmente i «patiti» di piazzetta della Lega, avevano temuto fossero stati persi, oppure venduti. «I fregi ci sono - tranquillizza l'ingegner Neri -, sono stati portati alla ditta "Morigi e figlio" di Bologna, una delle pochissime in Italia specializzate in questo tipo di lavoro di ricupero e che provvede anche alla pulizia dell'obelisco. Ripuliti, rimessi a nuovo, i fregi [illegible] no al loro posto».

Questo, però, non prima di settembre, che tutto fili liscio. Sistemato il ponteggio ad aprile - e subito qualche teppista ne ha approfittato per salire a [illegible] la stella sulla cima dell'obelisco - alcune ragazze specializzate della «Morigi» hanno a più riprese, lavorando pochissimi giorni intrammezzati da lunghi intervalli, lavato il marmo bianco di Carrara dell'obelisco e la base in granito [illegible] Ora torneranno, sembra la prossima settimana, per stendere un consolidatore. Quindi altre tre settimane di interruzione, prima di tornare per sistemare uno strato di fissatore.

Si arriva, tra una pausa e l'altra, alle ferie di agosto. Forse l'opera riprenderà a fine agosto, verranno rifatte le scritte, poi si provvederà a rimettere al loro posto i fregi bronzei. «E' un'opera di restauro, non possiamo intervenire», dicono all'ufficio tecnico. Ma questo non tranquillizza gli alessandrini, solitamente poco disposti a fiducia a [illegible] chiusa. «Sarà pur vero che si tratta di tecnici specializzati - dicono con un pizzico di malignità -, ma certi ritmi lenti sembrano eccessivi».

Franco Marchisio

L'obelisco di piazzetta della Lega in un'incisione ottocentesca (DA «LA PATRIA»)

Gli alessandrini non sembrano molto convinto e guardano perplessi i ponteggi nel centro di piazzetta della Lega Il commento è, al solito, ironico: «Prima si tirava in ballo il freddo e il gelo, ora non sarà il caldo a disturbare?». Comunque la prossima settimana gli operai torneranno al lavoro sulla stele

LETTERE AL GIORNALE

Il bus per Vignale si ferma ad Altavilla

Domenica, da Alessandria dovevo recarmi a Vignale Monferrato. Come avevo fatto altre volte, mi sono recata alla fermata delle autolinee ed ho atteso pazientemente l'arrivo del pullman.

Non nascondo la mia sorpresa quando ho scoperto che in [illegible] non proseguiva più per Vignale, ma si fermava ad Altavilla Monferrato.

Fortunatamente, grazie alla cortesia di un parente che abita a Vignale, ho potuto usufruire di un passaggio in automobile. Ma se non fosse stato così, avrei dovuto percorrere a piedi l'intero tragitto (una lunga salita) i due paesi.

Mi è stato spiegato che la decisione è stata adottata in queste settimane. Il motivo sarebbe che i passeggeri sono troppo pochi.

In effetti, che non fossero in molti ad usufruire del pullman fino a Vignale è [illegible] testimoniare anch'io. Però il collegamento con il paese monferrino era un servizio pubblico, quindi (se non vado errata) finanziato anche con soldi della Regione. Ma non quella [illegible] l'unica linea con pochi passeggeri.

La decisione di fermare in questa stagione la corsa del bus ad Altavilla, inoltre, mi sembra in contraddizione con il fatto che, come tutti sanno, in queste settimane proprio Vignale è ricco di iniziative per il «Festival internazionale della danza».

Invece di eliminare il bus, la società concessionaria dovrebbe pubblicizzare l'esistenza di questo collegamento.

Lettera firmata, Alessandria

Di notte il semaforo resti in funzione

Vorrei segnalare un problema legato alla viabilità di Alessandria che, a mio parere, andrebbe in qualche modo risolto.

Mi riferisco all'impianto semaforico che regola l'ingresso in città dal vetusto ponte della Cittadella. E' il semaforo, cioè, posto all'incrocio tra piazza Gobetti, il lungotanaro ed il ponte sul Tanaro.

Di sera e di notte, quando più sarebbe necessario, questo semaforo non è in funzione, ma la [illegible] semplicemente il giallo. Così tra gli automobilisti spesso si registrano scene di confusione, perché non si sa a chi tocca la precedenza. E non è raro il caso, soprattutto nelle [illegible] «di punta» il venerdì e il sabato, che creino ingorghi (è accaduto anche a me di essere coinvolta).

So che dopo una certa ora i semafori vengono disattivati, ma si fanno eccezioni. Perché non estenderle allora anche a questo semaforo? La decisione andrebbe a vantaggio della sicurezza degli automobilisti.

Dopo le proteste dei cittadini (mi ricordo di aver letto in proposito anche lettere di lettori de «La Stampa») proprio relative a qual semaforo, il Comune ha messo permanente il verde per chi, arrivando dal lungotanaro Solferino, deve svoltare a destra, sul ponte. Spero che ora qualcuno si faccia carico anche di questo nuovo problema.

Lettera firmata, Alessandria

Al pranzo dei «Super 100» erano una ventina oltre il quintale, ma il record è andato a due donne

Gabiano, il raduno dei ciccioni si tinge di rosa

Al primo posto, 149 chilogrammi, una negoziante di Frugarolo; al secondo (144 chili) una casalinga di Gattinara. Applausi e premi per tutti. Ospite d'onore della manifestazione è stato «il profeta del peperoncino». Presto un gemellaggio con Modena

[illegible]. Il precedente appuntamento, a dicembre, era stato caratterizzato da un'abbondantissima nevicata; domenica, è stata la volta del caldo soffocante. Ma, anche in questo caso, le condizioni atmosferiche non hanno fermato i componenti del «Club super 100 - grasso è bello». «E' stato dimostrato ancora una volta - [illegible] il presidente Aldo De Paul - che grassi e ciccioni sanno superare ogni situazione».

Tutti si sono presentati al tradizionale appuntamento semestrale alla Locanda del Rubino. Anzi, il «patron» del locale, Gigi Cantamessa (107 chili) ha registrato un record di partecipazione: un centinaio di commensali, una ventina dei quali ben oltre il quintale di peso.

E, come è tradizione, il pranzo si è concluso con la premiazione dei più «robusti». In testa alla graduatoria due donne: Angela Masini, [illegible] anni, negoziante, di Frugarolo (149 chilogrammi), e [illegible] Iaretti, casalinga, di Gattinara (144 chili). Quindi: Gigi Kolbe, di Isella di Grignasco (143), Marcello Chiapoz, di Aosta (141), Pietro Morando, di Savona (136), Maria Alfreda Carola, di Busto (129), Luigi Luzi, di Molare (128), Mario Bagnati (119) e [illegible] Crepaldi (117) di Novara, [illegible] Spinoglio, di Ovada (114), Aldo [illegible] Paul, di Gabiano (113), [illegible] Piloto, di Torino (110), Ettore Liuni, di Bologna (109) e Cantamessa.

Angela Masini, che lo scorso anno a Forcoli di Pisa conquistò il titolo di «Miss Italia per la ciccia sana e la simpatia», è [illegible] diventata l'ambasciatrice del Club in Italia e all'estero. Domani, ad esempio, sarà ospite [illegible] televisione di Stato spagnola. Briosa, senza complessi per la mole e sempre con il sorriso sulle labbra, ha spiegato la simpatica frugarolese: «Mi hanno invitato a Barcellona per partecipare ad un programma condotto da un giornalista-scrittore pure lui robusto. [illegible] un'esperienza interessante».

Commenta [illegible] Aldo De Paul, fondatore del «Club super 100» con Kolbe e Cantamessa: «Sull'onda [illegible] trasferiamo spagnola di Angela, speriamo di poter stringere rapporti [illegible] che con i "super 100" di Barcellona. Il [illegible] sodalizio è aperto a gemellaggi, soprattutto [illegible] fondati sulla buona cucina».

E a dimostrazione di questa convinzione, a settembre una delegazione guidata da De Paul sarà a Modena «per prendere contatti con sodalizi simili al [illegible]. Domenica, invece, ospite d'onore del «Super 100» il bolognese Ettore Liuni, ufficiale della Guardia di Finanza a riposo e noto come «profeta del peperoncino», perché [illegible] lascia sfuggire l'occasione di esaltare le virtù del piccante condimento.

La festa di Cantavenna si è conclusa con premi (ovviamente mangerecci e baverecci), gloria e applausi per tutti. Il prossimo appuntamento del Club sarà a Isella, nel ristorante di Kolbe, ad ottobre. A Cantavenna i «grassi e belli» torneranno invece la prima domenica di dicembre.

[illegible] F.

Ospite della tv spagnola. Angela Masini domani sarà negli studi di Barcellona

Novi, l'uso delle auto

[illegible] chiusura del centro storico di Novi [illegible] auto è un provvedimento che appoggiamo e sosteniamo con decisione, ritenendolo uno dei punti più qualificanti del programma dell'amministrazione comunale. La pedonalizzazione, «delle» strade centrali della città è un atto improrogabile ed utile, sia alla salute dei residenti, che alla vita economica.

Riteniamo che l'abbellimento degli edifici, la specializzazione degli esercizi e l'offerta di parcheggio ai limiti dell'area siano [illegible] importanti per l'affermazione del centro storico come [illegible] commerciale integrato.

Ciò, tuttavia, deve essere accompagnato da una campagna di educazione dei cittadini contro l'uso dei mezzi privati e a favore della razionalizzazione dei flussi del traffico.

Non crediamo che i disagi [illegible] per gli operatori commerciali siano ininfluenti, siamo però sicuri che il nuovo modo di concepire via Roma, via Marconi e le strade limitrofe attirerà la gente in un'area dove passeggiare tranquillamente, osservare le vetrine senza timore dei [illegible] veicoli, fare [illegible] in vie pulite ed accoglienti.

Il benessere [illegible] Ligure passa anche attraverso questi provvedimenti, attuati in tutte le città medio-grandi, perché l'insieme del centro [illegible]

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

[illegible] Sara Ariotto, Christian Bonaffini, [illegible]

MORTI. Angelo Fiaba, 74 anni; [illegible] Iannino, [illegible] Enrico Corrio, 77; Silvana [illegible], Giovenni, Rigoi, 37 anni, impiegato, con Angela Della Vecchia, di 35, artigiana; Giuseppe Negri, 48 anni, impiegato, con [illegible] Cappa, di 45, infermiera; Riccardo Andreone, [illegible] anni, autista, con Vincenza Taurasi, di 37, casalinga; Marcello Bruno, 27 anni, muratore, con Loredana D'Alessandro, di 22, casalinga; Gaspare Savallo, 28 anni, artigiano, con Claudia Capriglio, di 27, impiegata.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Il vescovo visiterà lo [illegible] Michelin

Il [illegible] di Alessandria, monsignor Fernando Charrier, visiterà lo stabilimento Michelin di Spinetta. L'invito gli è stato rivolto dal direttore.

Stamane i funerali di Anna Maria Maccagno

Si svolgono oggi alle 9,30 in Duomo i funerali di Anna Maria Maccagno, moglie del presidente del tribunale di Acqui, Giorgio Caence.

VA' PENSIERO

Un mercatino d'epoca nella città termale

Corso Vittorio Emanuele, oggi corso Italia, ad Acqui Terme, ai primi del '900. (ARCHIVIO FONTANESINA)

E' datata 30 agosto questa bella cartolina spedita da Acqui Terme a Finale nell'Emilia, in provincia di Modena, ma probabilmente l'immagine raffigurata è anteriore. I costumi e le occupazioni degli acquesi immortalati dall'obiettivo, infatti, fanno [illegible] un quadro di vita ancora ottocentesca, con le donne che attingono acqua dalla fontana e i cestai intenti alle loro opere accanto a un mucchio di giunchi, nel mezzo di un caratteristico mercatino.

Via è il centralissimo corso Vittorio Emanuele, oggi ribattezzato Corso Italia, ma per il resto singolarmente poco mutato rispetto ai quei tempi al quale visto dalla prospettiva di piazza San Francesco. Uno scorcio pittoresco, che presenta l'immagine di un Acqui ricca di movimento e di vita, nel doppio ruolo di centro termale internazionale, quale è qui tempi [illegible] e di mercato agricolo, a cui facevano capo gli agricoltori di [illegible] zona per i loro [illegible] di.

(c. re.)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strada: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 8-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 623.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 98.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333 [illegible]
Gavi: Croce Rossa 842.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.860
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrosa: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.786

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[illegible] 222.671
42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 78.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Odone*, via della Vittoria (diurna); *Comunale Pista*, viale Medaglie d'Oro (diurna e nott.)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Cavallotti*, via Duomo
Novi Ligure: *Modena*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, p. Assunta
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 80.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: [illegible], Faccaro, [illegible] ag. Tassisto, 953.186

La tragedia dei due giovani finiti sugli scogli per sfuggire ai carabinieri

Morti per evitare una multa

I militari li avevano sorpresi mentre in fuoristrada facevano una «gimkana» sul lungomare Erano appena usciti da una discoteca. L'autopsia dovrà chiarire se avevano ingerito alcol

GENOVA. Cercavano di sfuggire ai carabinieri che li inseguivano dopo una bravata. Rischiavano una contravvenzione, hanno trovato la morte in mare. Sono i due giovani alessandrini di e 21 anni l'altra mattina sono finiti con il loro fuoristrada sugli scogli nei pressi di Arenzano e poi si sono inabissati. L'incidente è avvenuto poco dopo le del mattino. I due amici erano appena usciti da una discoteca della zona. Avevano forse bevuto troppo? Per rispondere a questa domanda non è escluso che la magistratura disponga accertamenti sul tasso di alcol nel sangue delle due vittime.

Lorenzo Marchelli, 30 anni, di Trisobbio, e Paolo Christo De Homen, di 21, di Rocca Grimalda, sono morti sul colpo dopo un volo di oltre venti metri.

I due amici, poco prima delle 4 di domenica, sono usciti da una discoteca di Arenzano e con il loro fuoristrada, un «Mitsubishi Pajero», hanno dato vita ad una gimkana fra le palme e le panchine del lungomare.

Alle 4,15 sono stati visti da una pattuglia di carabinieri che li ha inseguiti una «Campagnola» a all'altezza, quanto a velocità, di raggiungere il potente fuoristrada.

Chi era alla guida del «Mitsubishi» (molto probabilmente Marchelli, perché il veicolo era di sua proprietà) è riuscito a distanziare di almeno trecento metri i militari sul rettilineo che porta alla «Lupara» di Vesima. L'auto degli alessandrini viaggiava a forte velocità e il conducente perso il controllo prima affrontare la curva a sinistra in direzione di Genova, al termine del rettilineo.

Il veicolo ha cominciato a sbandare, come testimoniano le tracce dei pneumatici sull'asfalto, poi ha urtato il guard-rail sulla destra della carreggiata. «Mitsubishi» si è impennato. Ha compiuto un balzo di dieci metri, sorvolando lo spiazzo che divide la statale Aurelia dal precipizio e si è schiantato sulla parte alta della scogliera. Poi, è precipitato per venti metri sugli scogli.

Il rumore dello schianto ha svegliato il custode della «Alurea», società che ha la sede in una palazzina posta in prossimità della curva. Costante Velludo, 62 anni, è uscito pochi minuti dopo: «Ho visto che il guard-rail stato tranciato di netto. Temevo fosse accaduto qualcosa di grave. Allora rientrato per prendere la torcia elettrica. Quando l'ho puntata sulla scogliera ho visto la macchina che affondava lentamente e due corpi che galleggiavano a pochi metri distanza».

I carabinieri sommozzatori hanno dovuto lavorare tre per recuperare i corpi e il fuoristrada. [a. l.]

UNA DISGRAZIA CHE HA SCONVOLTO L'OVADESE

OVADA. Profonda impressione ha destato non solo a Trisobbio a Rocca Grimalda, in tutto l'Ovadese notizia dell'incidente stradale avvenuto nelle prime di domenica fra Arenzano e Voltri e nel quale sono morti i due giovani alessandrini.

A Trisobbio, nell'abitazione Lorenzo Marchelli, 30 anni, è tornata la disperazione. I genitori del giovane, Nereo e Natalina Marchelli, una coppia di agricoltori, sembra essersi abbattuta maledizione: trambi i loro figli stati loro strappati in modo violento, tragico.

Poco più di tre anni fa, il 28 marzo 1988, un sabato, il fratello Lorenzo, Marco, che 15 anni, è morto in un'auto finita fuori strada, sulla Ovada-Alessandria, nei pressi di Predosa. Sulla vettura viaggiavano in cinque, ma fu proprio Marco Marchelli ad avere la peggio. Spirò prima che l'ambulanza su cui era stato caricato riuscisse a raggiungere l'ospedale di Alessandria.

«Nereo e Natalina erano anche scossi da quella disgrazia - commenta un vicino di casa della coppia -: come potranno sopportare quest'altra tragedia, che ha tolto loro l'unico figlio rimasto?».

La famiglia Marchelli è molto conosciuta ad Ovada ed anche ad Acqui Terme, dove i genitori di Lorenzo hanno numerosi parenti.

Molto nota è anche la famiglia dell'altra vittima dell'incidente, Paolo De Homen Christo, 21 anni, che abitava in Regione 84, a Rocca Grimalda.

Il padre, Francesco, è un apprezzato pittore, che recentemente ha esposto anche ad Ovada. Oltre a Paolo, terzogenito, i coniugi Francesco e Donatella Homen Christo hanno altri cinque figli, Carolina, 26 anni, Francesca, di 23, Giulia, di Carlo, 14, e Maria Anna, di 12. Una sorella della giovane vittima gestisce a Rocca Grimalda una scuderia, la «H. C.».

Il giovane lavorava alla «Nuova Isolcasa», azienda che sede a Basaluzzo e produce isolanti termo-acustici per l'edilizia.

Ieri mattina i suoi colleghi lo attendevano al lavoro: molti hanno appreso la tragica notizia chi aveva già letto i giornali.

Per il non si sa ancora quando si svolgeranno i funerali dei due giovani. Si attende il nullaosta della magistratura. [r. bo.]

Un volo di oltre venti metri. Lorenzo Marchelli (primo a sinistra), anni, e Paolo Christo De Homen, 21, finiti prima sugli scogli e poi in mare vicino ad Arenzano (nella foto). Il loro fuoristrada tranciato il guard

Evasione fiscale alla base del caso che vede fra gli accusati il commercialista

Conti «in nero» per 2 miliardi

Padre e figlio amministravano una società per il commercio di calze, che aveva una sede anche Chiavari. Il consulente, che fa parte del consiglio della Cassa di Risparmio, firmò il bilancio '86

ALESSANDRIA. La vicenda giudiziaria che vede implicati, con l'accusa di falso in bilancio, Giovanni e Flaminio Alineri, di 58 e 28 anni, padre e figlio abitanti in via Montegrappa e il commercialista Chiaffredo Astori, 62 anni, Corso Cavallotti 48, e i due Alineri anche evasione fiscale, è assai complessa. Le tre persone sono state rinviate a giudizio dal gip Pierluigi Mela, che ha accolto la richiesta avanzata dal sostituto procuratore Carlo Felice Tramontano.

Sarà ovviamente il tribunale a pronunciarsi sulle loro responsabilità e stabilire se in effetti hanno violato il codice penale e in quale misura: per ora l'istruttoria, svolta il nuovo rito stabilito dal codice penale, non consente chiarire tutte le circostanze.

Si conosce il capo di imputazione e da esso emerge che padre e figlio Alineri non fatturarono nè contabilizzarono corrispettivi per oltre due miliardi e che, quali amministratori società Silca piazza Turati 3, con sede legale a Chiavari (commercio all'ingrosso e al dettaglio di calze), poi fallita, esposero nei bilanci fatti non veri sui passivi della società, indicando come debiti soci derivanti da vendite in nero. Inoltre distribuirono ai soci stessi cifre dovute in quanto non risultanti nella contabilità.

Il dottor Astori firmò il bilancio '86 sebbene fosse a conoscenza dei conti «neri».

Ma il commercialista, che riveste cariche in vari enti cittadini (fa parte, ad esempio, del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ed è presidente dei revisori dei conti della Provincia) è categorico nel sostenere che ignorava quella circostanza. Non appena ne venne a conoscenza si premurò di farlo presente all'amministratore giudiziale.

non è servito a scagionarmi in istruttoria. Spero di uscire a testa alta dal dibattimento in tribunale, dove dovrebbe emergere la mia buona fede» dice il dottor Astori.

Forse si è trattato di un incidente di percorso nella intensa attività del professionista, molto conosciuto. Per parte sua il commercialista definisce molto amareggiato da questa vicenda: «Dagli atti risulta che le operazioni in nero furono fatte nel 1984-'85, quando amministratori della Silca tre persone di Chiavari, mentre io firmai il bilancio '86» si giustifica il professionista.

I tre chiavaresi, chiamati in causa anche da Giovanni e Flaminio Alineri, sono Tito Fontana presidente dell'Associazione commercianti della città ligure, figura di spicco a Chiavari, Bruno Bacicco e Giovanni Battista Cogorno. I loro nomi figurano sul fascicolo processuale: furono denunciati insieme gli alessandrini ma dagli atti non emerge quale sia la loro posizione. Giovanni Alineri dice che erano loro ad occuparsi della parte amministrativa della società.

Ennio Camagna

I FLASH

CASALE

Camionista rapinato in piazza Castello

Un camionista di Latina, Giuseppe Forte, 29 anni, è stato rapinato a Casale da due motociclisti. Aveva parcheggiato l'autocarro in piazza Castello. I due, il volto nascosto dal uno armato di pistola, si fatti consegnare mila lire e un assegno da 215 mila lire.

VIGUZZOLO

fabbrica sparisce bronzo per 80 milioni

Furto da milioni alla «Unibronzo» Viguzzolo. L'ha denunciato carabinieri l'amministratore Antonio Benato, 29 anni, Tortona, via Legnano. I ladri hanno rubato un camion con 50 quintali tubi in bronzo e 4 mila lingotti bronzo-alluminio del peso grammi

FRASSINETO

Slitta al 21 febbraio il processo all'ex sindaco

Rinviato al 21 febbraio il processo a Rosanna Girino, 47 anni, ex sindaco di Frassineto. E' accusata di aver violato la legge sulla propaganda elettorale.

ACQUI

Sorpresi in Cattedrale vicino al Trittico

Tre minorenni sono stati denunciati per il furto un binocolo e di una macchina fotografica dopo che, entrati in Cattedrale ad Acqui Terme, si erano avvicinati al Trittico del Bermejo facendo scattare l'impianto d'allarme.

ALESSANDRIA

Nell'autunno '92 il Papa a Bosco, Crea e Tortona

Giovanni Paolo II visiterà probabilmente nell'autunno '92 le province Alessandria e Asti. E' ovviamente ancora tutto da definire il programma della visita, anche se pare probabile che oltre a incontrare le due comunità cittadine il Papa andrà Santuario di Crea, a Tortona, per pregare sulla tomba del don Luigi Orione, e a Marengo, paese natale di Papa San Pio V. [ANSA]

I Nas in via Giordano Bruno: sporcizia e esche sotto i banconi

Un supermercato con i topi

Ma subito dopo i controlli parte la svendita

ALESSANDRIA. Esche velenose per topi ed escrementi dei roditori stessi convivevano dietro i banconi per la vendita carni, salumi e formaggi al supermarket So.Ge.Dis. di via Giordano Bruno. L'hanno scoperto i carabinieri del Nas, che hanno anche scoperto celle frigorifere obsolete carni conservate accanto a scarti di macellazione, scarsa protezione da insetti, notevoli carenze nei depositi per gli alimentari. Inoltre sono stati trovati alimenti scaduti.

Tale situazione ha fatto scattare un rapporto penale nei confronti responsabile del centro commerciale, la casalese Giovanna And 54 anni, indirizzato alla procura della Repubblica della Pretura. E' stata inoltre inviata una segnalazione ai servizi dell'Usl e al sindaco Giuseppe Mirabelli: potrebbe disposta una chiusura temporanea del complesso, la cui direzione, dopo la visita dei carabinieri, ha promosso una svendita «4 x 2».

Erano stati alcuni clienti a notare i topi market e a segnalarlo ai carabinieri del Nas. Sono state alzate e spostate le pedane legno dei banconi di vendita di salumi, carni e formaggi, così è venuta alla luce la delicata situazione che ha portato i carabinieri, i quali hanno raccolto un'ampia documentazione fotografica, a inviare i rapporti alla magistratura, all'Usl e al sindaco.

Il Nas ha intanto completato i rapporti, dopo aver ricevuto i risultati analisi laboratorio di sanità pubblica, in seguito ai li in ristoranti e pizzerie. Al ristorante «La sa» a San Giuliano Vecchio, di Antonio Docoli, 50 anni, sono sequestrati campioni di formaggi con muffe e di latte batteriologicamente compro- Al bar ristorante della Stazione, a Borgoratto, di cui è responsabile Clemente Barberis, anni, sono state rinvenute derrate alimentari (pasta, carne, verdure e cereali) in cattivo stato di conservazione o in locali sprovvisti di autorizzazione sanitaria.

Alla pizzeria di via Borsalino, in città, si spacciava per mozzarella da pizze formaggio di qualità inferiore. In un'altra pizzeria mozzarella era fornita dal caseificio di Pietro De Rosa a Basaluzzo, deferito alla magistratura.

Alla pizzeria «Da Franco» di piazza XX Settembre, ada, i carabinieri hanno rinvenuto carne e pesce congelati in modo irregolare, olio per fritto sospetto, alimenti in cattivo di conservazione e gravi igieniche. La pizzeria stata chiusa per alcuni giorni su ordine del sindaco, per rimediare agli inconvenienti strutturali. Il titolare è stato denunciato al pretore. [L m.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 1 Luglio 1991 è operativa la nuova Agenzia di Ovada, Via Torino 135

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare

L'UNICA MOVIE AL MONDO CON MIRINO A COLORI E ZOOM 12X

SHARP

E TUTTE LE NOVITA' INTERNAZIONALI NEL CAMPO DELLE TELECAMERE.

ECCEZIONALE

MINOLTA DYNAX 7xi CON AUTOFOCUS 3 VOLTE PIU' VELOCE DELLA MEDIA

PER LE TUE VACANZE

CENTRALFOTO

Via Cavour, 8 Tel. 23.68.50 ALESSANDRIA rl, 43 Tel. 0131 53.905

Temperature massime da record e umidità opprimente in provincia

Afa, ma è in arrivo il fresco

Correnti d'aria che provengono dall'Africa surriscaldano l'atmosfera, ma sono attesi cambiamenti per il weekend. Il gran caldo sarà smorzato dai temporali, anche violenti

alcuni giorni in Piemonte, resto penisola, grava un'atmosfera ro- più opprimente da un accresciuto di umidità e da una scarsa ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo se il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana contenere il caldo provvedeva circolazione di aria fresca e scarso contenuto di umidità.

presente congiuntura meteorologica, nonostante sia fonte di pesanti disagi fisici, rien- nella climatologia del periodo, anche per la verità in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del Leone.

determinarla concorre l'espansione la penisole dell'alta pressione delle Azzorre, ma più ancora la presenza correnti in quota aria anticiclonica di matrice africana.

Sono proprio i suoi moti discendenti in all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli d'aria più prossimi al suolo. Finché una tale situazione sarà rimossa, il caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. non disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo per un sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo valori più accettabili, una diminuzione del tasso umidità ed una più accentuata ventilazione.

determinare l'auspicabile inversione tendenza provvede una corrente aria fresca ed instabile che prenderà le da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinato a portarsi l'Europa centro-orientale. Nel suo spostamento verso ESt-Sud-Est coinvolgerà anche la nostra penisola delle correnti di aria fresca ed instabile si propagheranno su tutte le regioni. Comporterà come contenimento del caldo ma anche serie di temporali forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà con quella surriscaldata dalla persistente insolazione.

Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scon- una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trombe d'aria grandinate, tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato prossimi sul versante Nord-orientale e sulle regioni centrali (dalle zone appenniniche zone costiere adriatiche).

Più ottimistiche previsioni per il Piemonte, che si trova sottovento rispetto alle correnti prevalenti del vortice ciclonico. Sul versante occidentale della penisola, infatti, questo episodio sfogherà essenzialmente vento, oltreché contenere il caldo, ma anche qui si escludono dei temporali.

L'episodio, per qu possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, comprometterà più di tanto tempo estivo, destinato a riprendere il suo corso entro pochi giorni, ma ripeti determinante ai fini del caldo.

Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni, ci vorrà tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Loffredi

PAROLE E MITI

Ogni marinaio nel Mediterraneo insegna come mettersi «rambà»

Il lessico nautico e marinaresco nel Mediterraneo, specie di lingua franca nei Paesi che vi si affacciano, è composto in gran parte di parole di origine italiana o dialettale diffuse da vari centri della nostra Penisola sin dai tempi delle antiche Repubbliche marinare. Gli artefici maggiori dell'irradiazione di questi prestiti marineschi sono stati Venezia e Genova.

Proprio da Genova si è irradiata una voce dialettale di origine e di area non esclusivamente genovese e ligure, ma anche piemontese e alessandrina. E' «arrembare» nel senso di dar d'assalto a una nave, con i derivati «arrembaggio», «arrembata», «arrembo», assalto, e «rembata», palco della nave, propagato poi nell'italiano e in lingue straniere tramite il genovese o l'italiano marinaresco. Oltreché nel ligure, dove compare in tempi antichi nella forma «arrembare» del in quella moderna «arembà», e nel corso, dove vi- «arrimbà» o «arrimbassà», raggersi, accostarsi, il derivato «arrèmbu», appoggio, riparo, pure nell'espressione «mettersi all'arrèmbu», ripararsi, il verbo ricorre infatti, sempre nel significato di appoggiare o appoggiarsi, anche nel piemontese («arambé», «arambése», accostare e approssimarsi) e vercellese in generale («arambèsi», accostarsi al muro in modo da appoggiarvi le spalle) e, in particolare, nell' («rambè», accostare, raccostare, «ramba», parapetto), nel novese («arembò» e «rambò», appog accostare, e affibbiare, appioppare) e nell'alessandrino (l'antico dari- «rembe» vale manigila, bracciuolo scala, e, genericamente, appoggio).

le en in particolare dell'area piemontese emerge pure presenza di un altro tipo derivato con valore avverbiale: rambas, rasente, accosto, in piemontese, «rambà», accosto, addossato, a Vercelli, «arèmbu», accosto, da presso, rasente, vicino, a Novi, «arembè» in località delle province di Cuneo e Alessandria, accanto naturalmente alle forme «arembòu», «arembòu» in provincia di Genova e Savona.

I significati nei singoli dialetti sembrano escludere l'ipotesi di una sua derivazione longobardo «rambòn», potrebbe, più verosimilmente,

questo verbo con l'omofono «arrembare»: trascinarsi avanti fatica, detto di e, per estensione, anche di persone.

Lorenzo Massobrio

IN BREVE

ALESSANDRIA

Turni stressanti ospedale, esposto del sindacato

La Fisos-Cisl he inviato un esposto all'Ispettorato lavoro e al procuratore della Repubblica lle p denunciando uso eccessivo, da parte dei responsabili dell'ospedale alessandrino, del servizio di pronta disponibilità per far fronte cronica renza di infermieri. Per il sindacato si superano largamente i tetti massimi consentiti (sei reperibilità al mese), provocando disagi e pericolo per personale, costretto a turni stressanti, e per i pazienti in quanto gli operatori non hanno più necessaria lucidità.

CASALE

Un progetto da miliardi per salvare S. Croce

complesso di Santa Croce sarà ristrutturato e diventerà il nucleo culturale della città. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale. Il costo complessivo sarà miliardi. Il primo lotto dei lavori potrebbe iniziarsi entro fine : di sistemare la gipsoteca e parte del civico.

CONZANO

Ritrovato il furgone mobiliere rapinato

E' stato trovato a Momperone il furgone del mobiliere Antonio Casanova, Voghera, rapinato sabato sera da tre falsi carabinieri vicino Garbagna. Nessuna del carico di mobili.

Rievocato pretura un episodio tensione durante lo sciopero degli autotrasportatori

Minacce per bloccare un Tir, condannato

Tre mesi di reclusione e una multa, devoluta all'ospedale

ALESSANDRIA. camionista Giuseppe Di Micoli, 41 anni, abitante in via Burgonzio 4, il 13 marzo dello scorso anno durante lo sciopero degli autotrasportatori cercò con la forza di impedire transito di un Tir carico di alimentari diretto all'Esselunga.

Non vi riuscì, ma venne denunciato per minacce e ieri il vicepretore, avvocato Luigi Negro, lo ha condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale, stessa pena che era stata proposta dal pubblico ministero, il brigadiere carabinieri Ponessi.

Inoltre dovrà rifondere i danni ai responsabili del grande magazzino e capo dei sistemi di sicurezza della catena distribuzione, Roberto Simonetti Casarola: tratta di quattro milioni che finiranno all'ospedale di Alessandria.

Infatti gli interessati, hanno subito fatto sapere di non voler intascare alcuna cifra, l'hanno dirottata in beneficenza: quei soldi vogliono contribuire all'acquisto di qualche impianto sanitario utile alle collettività.

Giuseppe Di Micoli, con a persone non identificate, minacciò Roberto Simonetti Casarola di incendiare l'Esselunga se il Tir, guidato dall'autista milanese Agostino Borgo, che a fianco il responsabile sicurezza, fosse giunto a destinazione.

Inoltre, mentre parti di scutevano diritto di transito rivendicato da Roberto Casaroli («Siamo privati che riforniamo privato»), contestato dai responsabili degli autotrasportatori («E' un assurdo e continuo vai e vieni di automezzi, non possibile che questa situazione ripeta all'infinito»), qualcuno sganciò il semirimorchio dell'camion diretto all'Esselunga e solo un caso fortuito non si registrò una sciagura.

Il Tir guidato da Agostino Borgo un'auto con l'addetto ai trasporti. Fu fermato via Giordano Bruno un gruppo di camionisti che avevano aderito sciopero nazionale per sensibilizzare l'attenzione del governo lo- ro problemi. Gli autotrasportatori erano scesi in piazza bloccando per alcuni giorni ogni attività.

Il «fermo» coinvolse il 30 per cento piccole e medie aziende aderenti alle quattro federazioni che l'avevano proclamato: Fai, Fita, Fiap e Anita Confartigianato.

Ci furono manifestazioni, cortei («Ci fermiamo per andare avanti, subito una legge per il trasporto», c'era scritto sugli striscioni): l'agitazione causato difficoltà le industrie ma incidenti.

I guai si registrarono invece per il Tir diretto all'Esselunga, la vicenda è conclusa con la condanna di Giuseppe Di Micoli. [o. c.]

OVER 20.000 POSTI A SEDERE

BEPPE GRILLO

ACQUI TERME EX CASERMA 21 LUGLIO ORE 21,30

TOP SMILE - ALPA - DISCOLANDIA - WALTER FOTO - RADIO WEST - DISCO VOLANTE - CANELLI: MIAH SPORT - NIZZA M.TO: I.G.M. ELETTRONICA - NOVI LIG.: MARIPOSA DISCHI - MONADE MUSICA - SAVONA: SPERATI DISCHI - TORTONA: MECCA MUSIC

COMUNE DI PONTECURONE
ALESSANDRIA

Avviso di adozione del piano regolatore generale comunale

IL

rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n° del 21/3/1991, è stato adottato il nuovo Piano Regolatore nerale Comunale, ai sensi legge regionale n° 56/77 e successive
Il Piano è depositato presso la segreteria Comune in pubblica visione per un periodo 30 giorni consecutivi.
Pontecurone 4/7/1991

IL SINDACO

MANDARINA DUCK

BORSONI TRAVEL BAGS VOYAGE REISETASCHEN
TRACOLLE SHOULDER BAGS SACS EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
PORTFOLIOS SERVIETTES
AGENDE AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER

ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67

FIRENZE MILANO ROMA VENEZIA BARCELLONA HONK-KONG PARIGI SINGAPORE TORONTO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALILAURO SNAV

COMUNE DI PONTECURONE
PROVINCIA DI - C.A.P. 15055

di recupero del patrimonio di privata
Legge 5 agosto 1978 n° 457 art. 28

Avviso di adozione del piano

IL

rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n° 24 del 17/5/91 divenuta esecutiva è stato adottato un piano di recupero di iniziativa privata nella Zona «A» del Piano di Fabbricazione Vigente, denominata Corte
La deliberazione e il relativo progetto sono depositati presso la segreteria comunale a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nel termine di pubblicazione per un periodo di giorni trenta consecutivi dalla data del presente avviso.
Entro il successivo termine di trenta giorni dall'ultimo di scadenza chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse al Comune, su competente carta legale.
Pontecurone li 4/7/91

IL
dott. Ezio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
534.914

Romano Mussolini suona stasera al «Vecchio mulino» di Valdengo

Caldo, trascinante be bop

Accompagna il pianista un quartetto d'eccezione repertorio di brani jazz dedicati agli Anni Cinquanta. Di prossima pubblicazione anche libro ricordi e curiosità

OSCAR Peterson l'ha definito bianco l'anima del musicista nero» per il suo innato talento e per l'abilità con la quale riesce a coinvolgere il pubblico. Romano Mussolini, 64 anni, una vissuta all'insegna be bop, sarà questa sera a Valdengo, nelle vicinanze di Biella, ospite del «Vecchio mulino».

Con lui un quartetto d'eccezione, che vedrà esibirsi alla tromba Guido Pistocchi «Cesena», lanciato da Renzo Arbore in uno dei suoi brillanti show televisivi. Al sax tenore ci sarà invece Stefano Colnaghi e, a completare la formazione, Osvaldo Mazzei alla batteria e Aldo Vigorito al contrabbasso.

«Sarà spettacolare - promette Romano Mussolini - con musicisti di notevole spessore. Accanto ai brani jazz inseriti in scaletta, che proporranno alcuni standard degli Anni Cinquanta, ci soffermeremo in particolar modo su Louis Armstrong. Nella formazione che mi accompagna, suonerà infatti anche Pistocchi: le sue esecuzioni, apprezzate dal pubblico anche attraverso i programmi di Arbore, imitano con bravura il timbro e la voce dell'indimenticabile "Sachmo". La stessa sigla di Doc, che ha lasciato nel dubbio molti estimatori del trombettista nero, era eseguita da lui».

Romano Mussolini si è affermato professionista nel '66, al primo festival del jazz di San Remo. Da allora ha maturato la esperienza suonando Carlo Loffredo, Muzio Rotondo e altri «big» della scena internazionale. Attratto dal «mainstream» fin da quando era bambino, ha coltivato la sua passione da autodidatta: «I primi dischi - dice - li ho ascoltati a cinque anni insieme a mio fratello, appassionato di jazz forse più di me. E' stato lui, infatti, uno dei primi critici in Italia, a portare sulle pagine dei quotidiani i grandi interpreti d'oltreoceano».

E continua: «In questi giorni, Vittorio sto ultimando un libro dove raccolti tutti i nostri ricordi musicali, le esperienze viste con l'occhio dell'esperto e le mie in qualità di addetto ai lavori. In queste pagina raccontiamo alcuni dei momenti più importanti della storia della musica, ripercorrendo il tempo in cui lo swing di Glenn Miller era trasmesso per radio, fino ai ritmi be bop e jazz degli Anni Sessanta».

La nostra amicizia - spiega il titolare del Vecchio Mulino, Rino Rontani, che ha invitato Mussolini a Valdengo - è di antica data: siamo ormai più di trent'anni che ci conosciamo e che condividiamo gli stessi interessi per questa musica. Abbiamo partecipato e organizzato insieme molti concerti. Romano ha suonato sovente con Oscar Peterson, che lui una grande ammirazione. E in una di queste «jam session» improvvisate, in cui i due si confrontavano amichevolmente alla tastiera, il pianista americano ha espresso la sua ammirazione: lo ha definito un jazz-man dotato di rara e autentica verve, che raramente si coglie nei musicisti bianchi».

E «What a wonderful world» e «When the go marchin' in» si aprirà verso le 23 il concerto che, l'altro, contempla anche in programma un omaggio a Gorni Kramer l'esecuzione una pagina particolarmente vivace: «Merci beaucoup».

Alla serata prenderà parte anche il sassofonista Stefano Colnaghi che collabora con Rossellini da una decina d'anni. Ultimamente i due, insieme a Bruno Filippi, Riccardo Floravanti e Alfredo Golino, hanno inciso un album per la collana «Jazz in Italy» edito dalla Ariston.

Il concerto promette una kermesse con un «sound» caldo e coinvolgente, fatto di atmosfere che riporteranno sicuramente alla memoria gli anni d'oro del be bop e di Louis Armstrong nella suadente versione di Guido Pistocchi «da Cesena». L'appuntamento, dunque, non perdere.

(Nella foto orchestra jazz a San Francisco nel 1921)

Paola Gusbello

A TORINO

CINECLUB
Casco d'oro

Si oggi nella sala 3 del Massimo in via Montebello 8, la rassegne «Lo schermo scuro - il "noir" nel cinema francese». Sono in programma due lavori di Jacques Becker, degli Anni 50. Alle 16,45 e alle 20,40 «Casco d'oro» Simone Signoret e Serge Reggiani. Alle 18,30 e alle 22,30 «Grisbi» con Jean Gabin. Tel. 011/871048.

TEATRO
Assemblea Teatro

Nel Cortile di via Stradella in via Stradella 192; alle 21,30 per «Sere d'estate» la compagnia Assemblea Teatro propone «1492», uno spettacolo Colombo e la scoperta dell'America. Tel. 5765.3740.

CONCERTI
Vinicio Capossela

Questa alle 21,30, all'Arena Metropolis, approda in concerto il cantautore Vinicio Capossela. Alle 23,15 seguirà il film «Donne sull'orlo di crisi di nervi» di Pedro Almodovar. Tel. 011/5765.3740.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI
Festival «Astiteatro 13»

Prosegue stasera alle 21,45, palazzo del Collegio (piazza Castigliano) il festival Astiteatro 13. In programma la replica «Emma, il ridicolo della vita» di Ugo Chiti. Il lavoro è ambientato nella Toscana della media borghesia di inizio lo. Ingressi a mila lire, ridotti 13 mila. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del teatro Alfieri, telefono 0141/57.667.

VISIONALE
Il film

L'avventuroso «Giorni di tuono con Tom Cruise nel ruolo di un giovane sprovveduto pilota e Robert Duvall veste dell'esperto manager, è il film in calendario sul grande schermo allestito in piazza del Popolo. La rassegna s'intitola «Ballare il film - Arenafestival» e la proiezione s'inizia alle 22. Ingresso a 5 mila lire.

MONDOVI'
«Terra cultura»

Prende il via in piazza Maggiore la rassegna «Terra cultura». Alle 21, sfilata storica dei figuranti del palio Alba che introducono lo spettacolo «Ritratto di principe con gatto» di Elena Bono.

RACCONIGI
Prima nazionale

Stasera alle 21,30, nel castello che fu dei Savoia, Compagnie torinese «Granbadò» presenta in prima nazionale «Jeckyll Hyde», rilettura di Michele Ghisleri capolavoro di Stevenson. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ARONA
Grigliate e cocktail

Al «Diaco Zoi» (via Baracca 18) balla stasera la musica revival Anni Settanta ed Ottanta. Le danze «si spronco» alla 22.

Suonano i «Blue Moon»

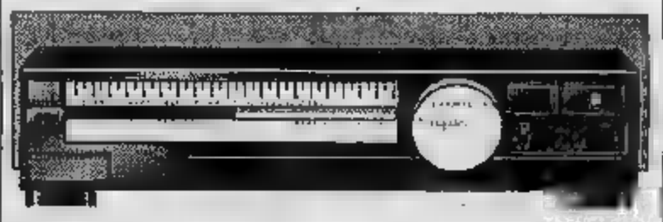
Musica dal vivo al «Blue Note» (via Scavini 5). Stasera e per tutta la settimana si esibiscono i «Blue Moon». Il trio propone una parte del ricco repertorio di musica italiana.

VERCELLI
In scena «Tristi amori»

E' in programma questa sera all'auditorium di Santa Chiara,

in corso Libertà 100, lo spettacolo teatrale dal titolo «Tristi amori» per l'adattamento e la regia di Carlo Curato. A metterlo in scena è la compagnia «Margutte» di Ivrea nell'ambito della rassegna denominata «Deblatizzazione». L'inizio della loro performance è fissato per le 21.

RADIODUE: I PROGRAMMI REGIONALI



Sono cominciati in questi giorni Radiodue i programmi radiofonici del trimestre estivo e diffusione regionale e nazionale. Le trasmissioni regionali occupano come di consueto la fascia compresa tra le 14,15 e le 15. Il primo quarto d'ora di programmazione è riservato dal lunedì al venerdì a «Un pane dal nome...», rubrica di divulgazione sull'origine del nome di paesi e località del Piemonte.

Tra le 14,30 e le 15 va in onda ogni giorno una rubrica fissa, a cadenza settimanale. Il lunedì, «Piccolo Slam» con Roberto Moisio. Il martedì, appuntamento con la rassegna di concerti da camera con interpreti piemontesi. Il mercoledì, replica di «Una traccia sottile», diari e memorie sulla vita privata di personaggi piemontesi noti e meno noti. Il giovedì, in «Percorsi segreti» si ricostruisce la vita e corte nelle più importanti residenze dei Savoia. Il venerdì, carrellata su avvenimenti con i protagonisti dell'«Estate in Piemonte». Il sabato Raffaella De Vita presenta «La mia musica», breve storia della canzone d'autore, da Fred Buscaglione a Paolo Conte.

E veniamo ai tre programmi nazionali (prodotti tutti dalla sede piemontese) in onda ogni settimana e venerdì. Si inizia (dalle 12,50 alle 14,15) con «Tuttifrutti», gioco musicale condotto da Stefania e Mario Brusa. Si tratta di sorta di «war game» in cui vince chi conquista il maggior numero di «territori musicali». Per partecipare, scrivere a «Tuttifrutti», Rai, via Verdi 16, Torino e indicare i propri gusti musicali, Bach e Gianni Morandi, da Mozart a Eros Ramazzotti. Sera (tra le 19,50 e 22,30) va in onda quarta edizione di «I colloqui, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate» e ospiti in studio. In tarda serata (dalle 22,40 alle 23,30), «Il pipistrello», «cabaret letterario e immaginario» di Alberto Gozzi.

[m. p.]

I due cantanti sono in concerto stasera e domani Novara e ad Alessandria

Romantico e punk Anni Ottanta

Il chiacchierato inventore del revival di «Italian Grafflati» torna ad animare le piste in discoteca Per la star di «Gloria» la tappa allo stadio Moccagatta è invece una conferma del nuovo successo

IVAN CATTANEO

E' cantante più chiacchierato degli Anni Ottante con Renato Zero si era guadagnato il «titolo» di mister ambiguità. Ma dietro a questo trasformismo, Ivan Cattaneo ha costruito il personaggio. Punk nei primi tempi della carriera, macho-elettronico nei '79, rockabilly e new romantic nell'81, l'anno di «Italian Graffiati». E Cattaneo, nel mondo della canzone italiana, un merito l'ha avuto: rilanciare la moda del revival, ristrutturando a suo alcuni più grandi successi degli Anni Sessanta. Da «I Watussi» a «Uno zebra e poiss», la mania del «come eravamo» è esplosa, per protrarsi fino ai giorni nostri. Oggi, «Ivan il terribile» si esibisce nelle discoteche riproponendo il medley della produzione. Stasera farà tappa al «Gattoperdo» di via Case Sparse, alla periferia di Novara. **[m. pia.]**

Umberto Tozzi visto da Ghiglione

UMBERTO TOZZI

ALESSANDRIA. «Umberto Tozzi live» domani sera, allo stadio comunale Moccagatta. Il concerto, che avrà inizio alle 21,15, è organizzato, nell'ambito del Festival dell'Unità, da «Metropolis» di Torino, «Piemonteuno Spettacoli» e Radio West.

Numerose le prevendita in città, alla stessa sede di Radio West, in corso Borsalino 1, a cui è possibile rivolgersi per avere informazioni, telefonando allo 0131/44.40.88, anche nei negozi «Audiovoxx», «Blue Box», «Otello», «Centralfoto» e da «All Services», in via Mazzini 34.

Altre prevendite ad Asti (Orizzonte Musica); a Novi Ligure (Mariposa dischi); a Tortona (Magico Glenn e Mecca Music); Ovada (Hobby Musica); Valenza (Giordano Dischi); Nizza Monferrato (Igm Elettronica); Acqui Terme (Top Smile e birreria Il Pirata); Casale Monferrato (Muzak).

I biglietti, che si possono acquistare, fino ad esaurimento, anche domani, ai botteghini dello stadio, costano 25 mila più i diritti di prevendita. I cancelli del Moccagatta si apriranno ai pubblico un'ora dell'inizio dello spettacolo.

Per Umberto Tozzi la alessandrina è il ritorno in una «piazza» che lo ha accolto con favore. era stato nell'87, ospite del Teatro Comunale, insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri, dopo il successo di «Si può dare di più», ma anche, e proprio al Moccagatta, in vesti calcistiche, insieme alla Nazionale Cantanti, per una partita beneficenza.

Ora ritorna da musica leggera italiana, con milioni di dischi venduti negli ultimi anni, una serie di orecchiabili successi composti con l'inseparabile produttore-autore Giancarlo Bigazzi: «Gloria» all'ultimo successo «melodico-umanitario», «Gli altri siamo noi». **[c. re.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Ideal 200 c. Giulio Cesare 87	**Seduzione pericolosa** Or.: 20,10; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**Rischiose abitudini** con A. Huston. V. M. 14. Or.: ing. 9000/6000
v. Chiesa della Salute 77	**Vedi teatro**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Chicago Joe** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 9000 rid. 6000
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al ladro** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 9000 Alleo 6000
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	CHIUSO PER FERIE
C. Chaplin 2 Garibaldi 32/E	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Cotto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Cavour 8	**La ragazza delle alum** Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Sale coi lupi** Or.: pom. 16,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Cattivi compagni** di K. Manson, con R. Lowe. Or.: 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cineteatro via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 20; 22,30
Lilliput via XX 15 bis	**Programmato per uccidere** Or.: 20; 22,30
Lux	**Colpi proibiti** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**(Puttane)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale	**maestà viene da** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Calda e** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Schegge di follia** Or.: sp. 16,30, film: 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
v. Roma 336	**Stato di grazia** Or.: 16,50; 19,35; 22,20. V. M. 18

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il barbiere di Siviglia** Ore 20,30, turno 2. Rossini, dir. S. Campanella
Piccolo p. Castello 215	Sino 29/9. Ore 10-20; gio. sab. 10-23. Chiuso lun.
Erba c. Moncalieri 241	**Trappola per un uomo solo** ore 21,15. Aria condiz.
Ambra v. C. dell	**Strip Tease** Ore 17,30 Viet. min. anni 16
Teatro A p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Colosseo v. Madama Cristina 73	**Operetta... che passione!** Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21
Alfa Teatro v. Casalborgone 18/1	**Corso triennale per attori** Da ottobre 1991 a maggio 1992. Articolato in tre livelli

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20,30 **You Australia**, documentario
21,30 **Il berretto a sonagli**, prosa
22,30 **Tg 4**, notiziario
22,40 **Prosa**, continuazione
23,30 **Sport e Sport**, rubrica

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconosciute**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Stati Uniti in America**, film
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Tom Grattan**, telefilm

Videogruppo

18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Quinta Rete

17,30 **I predatori del tempo**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La figlia del vento**, film
24 — **Ronde di mezzanotte**, film

Telecity

Tutti fratelli nel West... per parte di padre, film
22,20 **Le altre notti - ria**, telefilm
Catch, sport

Primaterina

19 — **Tgy Special**
20,30 **Sol de Mexy**, teleromanzo
21,15 **La famiglia**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**, musicale

Tv

20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,20
23,30
23,50 **La palmida**

Tv

19,30 **Tg Stella**
20 — **Prossimamente spesi**
Pellegrino, film
22,30 **Tg Stella**
23 — **Stella**

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
— **Fiabe mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Confidenziale...** rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm

Rete Canavese

16 — **La Chata**, film
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Quante volte quella film**
22,45 **Ultimo**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «L'arcivescovo tra i**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Shannon**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Anno Dani-**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

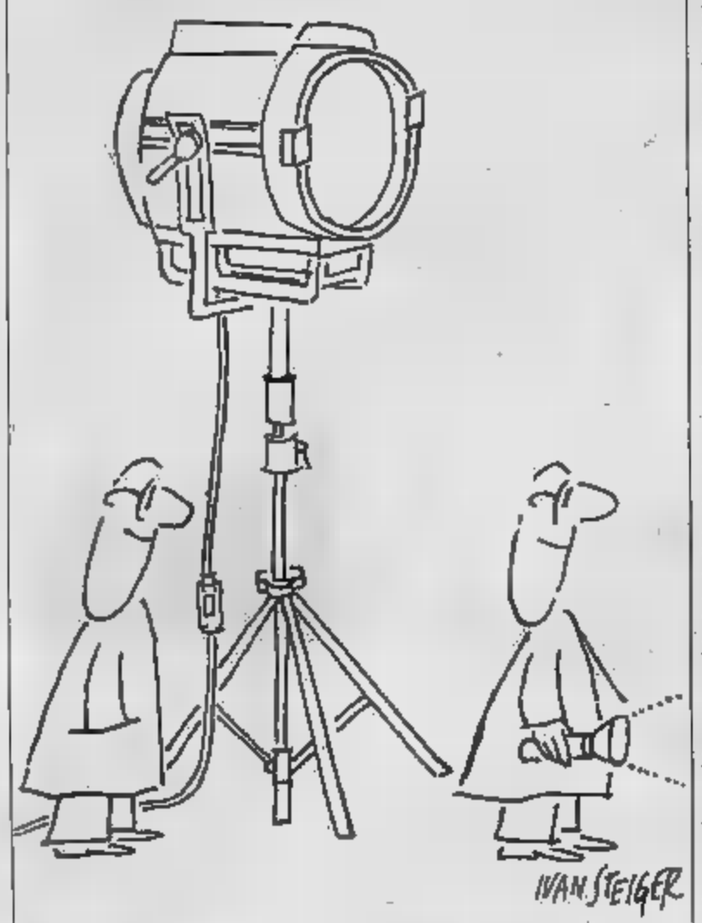
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Trial World**
23 — **Damasco '25**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una troupe russa è in questi giorni in città impegnata nelle riprese di un documentario

Tortona superstar alla «tivù» sovietica

Il filmato di un'ora sarà mandato in onda quest'inverno «Il Club dei viaggiatori», una popolarissima trasmissione del mattino. Si parlerà di Don Orione, anche di storia, di cultura e della vita sociale



TORTONA. La vita di Don Orione, la sua opera, la città di Tortona dove ha iniziato ad occuparsi dei poveri, dal prossimo inverno saranno popolari anche in Russia grazie a una trasmissione televisiva sovietica, «Il Club dei viaggiatori».

Una troupe è impegnata in questi giorni in città per registrare un servizio di un'ora che sarà mandato durante la popolarissima trasmissione sovietica, che va in onda tutte le mattine alle undici. Perché tanto interesse? Per un puro caso e per la voglia del sindaco Fabrizio Palenzona di far conoscere la sua città natale.

«Per lavoro - racconta - da un anno vengo spesso in Russia dove, come autotrasportatori, abbiamo aperto buone prospettive di collaborazione. Durante una di queste visite, ho avuto l'occasione di conoscere il regista della trasmissione. E' stato ospite al palazzo del Governatore di Mosca dove vi sono gli stemmi delle città più famose c'è anche il gagliardetto di Tortona. Parlando della città e dei suoi uomini illustri, ho ricordato Don Orione, la sua opera e la sua volontà, purtroppo non realizzata perché è ammalò, di visitare la Russia. La cosa ha entusiasmato il regista ed eccolo nella nostra città con una interprete e un giornalista».

Per la registrazione delle diverse sequenze, la delegazione sovietica ha avuto la collaborazione di una troupe di Canale 5 che in queste settimane l'ha seguita in ogni spostamento. Sono stati girati parecchi esterni della città, nel centro storico, al castello e in periferia, e, con l'ausilio di un elicottero, vedute aeree di Tortona e del suo hinterland. Non sono mancate le sequenze agli impianti sportivi, come la piscina estiva del Centro Dellepiane, lo stadio Fausto Coppi, il palazzetto dello sport.

Interesse anche per l'aspetto storico, con registrazioni all'Abbazia di Rivalta Scrivia, al Duomo; sequenze pure girate anche in discoteca per far conoscere come si divertono i giovani, e nei laboratori artigiani. Poi ampio interesse a documentazioni sulla vita di don Orione a partire dalla sua casa natale a Pontecurone, fino al Santuario della Madonna della Guardia. Proprio al Centro Mater Dei di S. Bernardino la delegazione sovietica è alloggiata per la permanenza in Italia.

«C'è molta soddisfazione - ha spiegato Tatiana l'interprete - perché è la prima volta che vivono una realtà così vicino e nei particolari, la provincia italiana. Noi in Russia l'Italia attraverso i documentari, ma sempre l'Italia di Roma, di Napoli delle grandi città. Tutti siamo rimasti entusiasti per l'ospitalità della gente, per il clima, per la tranquillità e, al tempo stesso, la dinamicità dei tortonesi».

Enrico Regaldi

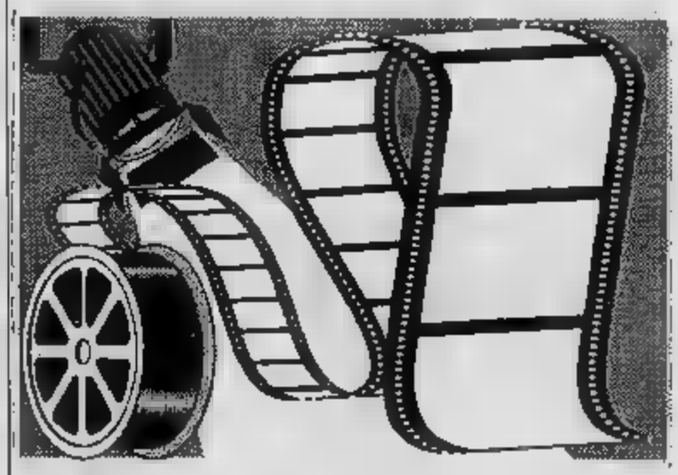
VIGNALE DANZA

VIGNALE. La terza settimana di spettacoli del festival «Vignaledanza» si apre con la presentazione di quattro spettacoli inseriti nella rassegna intitolata «Spazio giovani».

Alle 21,30 si esibisce la scuola di danza «Ginger» diretta da Patrizia Manizza e Floriano Cuoco di Torino che presenta «The mooches», coreografia della Manizza. Segue la scuola torinese Cisac, di Mariarosa Guerrotto, con «Occhi cinesi», coreografato di Betty Nicola, su musiche di Kate Bush. Il Centro danza del classico, diretto da Susanna Plaino, di Castelfranco Veneto, si esibisce in un paio di brani: «La bella addormentata» e «Il lago in blu». Infine la compagnia «In punta di maschera» di Silvia Mascarone si esibisce in «Giga e Forlana», realizzato sulla base di musiche anonime del '600.

Domani sera, alle 21,30, per la rassegna «Laboratorio coreografi» la compagnia «Padova Danza» di Gabrielle Furian Malvezzi presenta «Alla gioia». Il Centro di perfezionamento danza di Torino presenta esercizi realizzati da Daniela Chianini. Chiude la compagnia «Modern jazz» di Cristina Viotti di Torino si esibisca in «Eau...». [a. m.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 - Lire 5000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Comunale CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 68.060 — Orario: 20 - Lire
Sesto di piano
di P. Joanou con S. Penn, M. Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Film vietato ai minori di 18 anni

Tel. 341.272 — Orario: 18 - Lire

CHIUSO PER FERIE

Moderno CHIUSO PER FERIE

Film vietato min. 18

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Galleria 6000 - Platea 5000

Cristallo PER FERIE

Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Moderno CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: 15;30 - Lire 6000/8000
Cartolina dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre (mamma ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. drammat.**

Cristallo CHIUSO PER FERIE

Iris PER FERIE

Il mio XX secolo

Moderno — Orario: 21,30 - Tel. 0131/661.427 - Posto unico lire 6000

CLUB E ASSOCIAZIONI a cura di Emma Camagna

ROTARY CLUB

Insediato presidente

Una conviviale si è tenuta l'altra sera all'Abbazia di Giustina di Sezzadio e avvenuto lo scambio di consegne fra presidenti: all'ing. Domenico Mignone è succeduto quale nuovo presidente del Rotary Club di Alessandria il dirigente Ina Angelo Faccini che resterà in carica un anno e al quale è stata consegnata la «Carta».

LIONS CLUB

Nuovo Consiglio

Il Lions Club di Casale Monferrato ha fatto costruire nella zona dei giardini pubblici - recuperando così un'area centrale di fatto mai utilizzata - un campo di pallavolo che è stato donato alla città. Alla cerimonia di inaugurazione è il presidente del Club, avvocato Marco Gatti, e numerosi soci che hanno voluto testimoniare l'impegno del Club verso la città, erano presenti fra gli altri il sindaco professor Riccardo Coppo e l'assessore allo Sport Mauro Varese. A Valenza si è insediato il nuovo Consiglio direttivo del Lion Club, presieduto da Sandro Omodeo che ha quali vice presidenti l'ing.Adalberto Baiteri e il dottor Franco Provera, mentre il geom.Carlo Forsinetti è il segretario e Tito Marini il tesoriere. Il neopresidente ha invitato il Comitato femminile a proseguire la sua preziosa opera Hanchieggiatrice. Ha comunicato che intende coinvolgere sempre più l'interesse di enti e istituzioni.

AIDO

Aperta nuova sede

L'Ente protezione animali di Alessandria ha attivato la nuova sede. E' in via Ghilini 36, resta aperta al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 10,30 alle 12.

AIDO

I 10 anni di Valenza

Il gruppo di Valenza dell'Aido, l'associazione italiana donatori organi, ha festeggiato nei giorni scorsi il decennale di fondazione. I soci sono 650 e la sede è in viale Vicenza 44. E' aperta ogni mercoledì dalle 18 alle 20 e qui ci si può rivolgere per ottenere informazioni sulla donazione degli organi.

NUVOLE

A difesa del fumetto

E' sorta ad Alessandria, con «Nuvole», una associazione che intende porsi come punto di riferimento e di aggregazione nel campo del fumetto. Obiettivi principali dell'iniziativa sono la costituzione di gruppi di lavoro inerenti il fumetto in tutte le sue sfaccettature e la formazione di un organo in grado di rappresentare le richieste degli «alessandrini appassionati in questo specifico campo. L'associazione ha già stabilito una buona collaborazione con la rivista «Visionario». Chi è interessato all'iniziativa può rivolgersi all'Informagiovani di via Verdi.

OBIETTIVO SALUTE

Nuova associazione

«Gruppo obiettivo salute»: così si chiama la nuova Associazione nata ad Alessandria su iniziativa di un gruppo di operatori della salute e di cittadini per tutelare gli interessi dei malati. Ne è coordinatore l'architetto Hilde Ghio, intende intervenire su problemi di varia natura, anche scottanti, vuole agire in accordo coi medici e base perché sono proprio loro ad aver il rapporto più diretto coi malati. L'Associazione non ha steccati ideologici, è aperta al contributo di tutti. Fra i promotori figurano Enzo Giovinazzo, Laura Contino, Ornella Gandini, Graziella Sardi e i dottori Villa e Beppe Carosio.

ITALIA JUGOSLAVIA

L'inglese ad agosto

L'Associazione Italia-Jugoslavia di Alessandria organizza per il mese di agosto un corso intensivo di inglese con insegnanti e madrelingua. Iscrizioni all'Informagiovani, in via Verdi.

GLI APPUNTAMENTI a cura di Carlo Reschia

Un premio contro l'alcolismo

La seconda edizione del concorso «Germano d'Argento», sarà presentata al Municipio di Cerrina stamattina alle 9,30. Anche quest'anno sono aperte due sezioni: la prima riservata a tutti coloro che in uno scritto trattino l'argomento della dipendenza alcolica, la seconda riservata ai giornalisti che con un articolo abbiano contribuito alla miglior conoscenza del problema. I lavori dovranno pervenire al comitato, a Montaldo di Cerrina, entro il 15 luglio.

Rassegne d'autore all'aperto

A Casale, nel giardino di palazzo Cova Adaglio di piazza San Francesco, per la rassegna «Cinema all'aperto», stasera alle 22 verrà proiettato «Cartoline dall'inferno» con Meryl Streep e Shirley Mac Laine. L'ingresso costa 6000 lire e comprende una consumazione omaggio al bar del cinema. A Vignale, sul palco di piazza del Popolo, alle 22, «Ballare il film - Arenafestival» presenta «Giorni di tuono» di Tony Scott, con Tom Cruise, Nicole Kidman e Robert Duval. Il biglietto costa 5000 lire. A Tortona si conclude stasera la rassegna «Grande Schermo», con la proiezione, alle 21,30, di «Il mio XX secolo», di Ildiko Enyedi. Ingresso 6000 lire.

Dal Monferrato un concorso

E' preso il via il 14° concorso internazionale di poesia «Premio Monferrato», organizzato dalla Segreteria manifestazioni artistiche con il contributo del Comune di Villanova e della Regione Piemonte. Le sezioni, dedicate rispettivamente a poesie singole, alle sillogi poetiche e a volumi editi dopo il dicembre '89. Per informazioni e iscrizioni l'indirizzo è Premio Monferrato, via Navazzotti 6, 15030 Villanova Monferrato, Alessandria, il recapito telefonico lo 0142/483554. E' aperta anche l'iscrizione alla sedicesima contemporanea di pittura e grafica organizzata ogni anno in concomitanza con la festa patronale. Le opere dovranno pervenire entro il 12 luglio all'indirizzo di cui

INFORMAGIOVANI

Un bando per i giovani designer

All'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 6, telefono 0131/66079, è possibile richiedere il bando di concorso per partecipare alla seconda edizione di «G.A.I. Proformes», una rassegna organizzata dal circuito Giovani Artisti Italiani e rivolta ai giovani designer che realizzato prototipi di «componenti d'arredo».

CINEMA TORINO

STREPITOSO AL LUX

DORIA

un'anticipazione della nuova stagione cinematografica 1991/2

CENTRALE 1

2° MESE

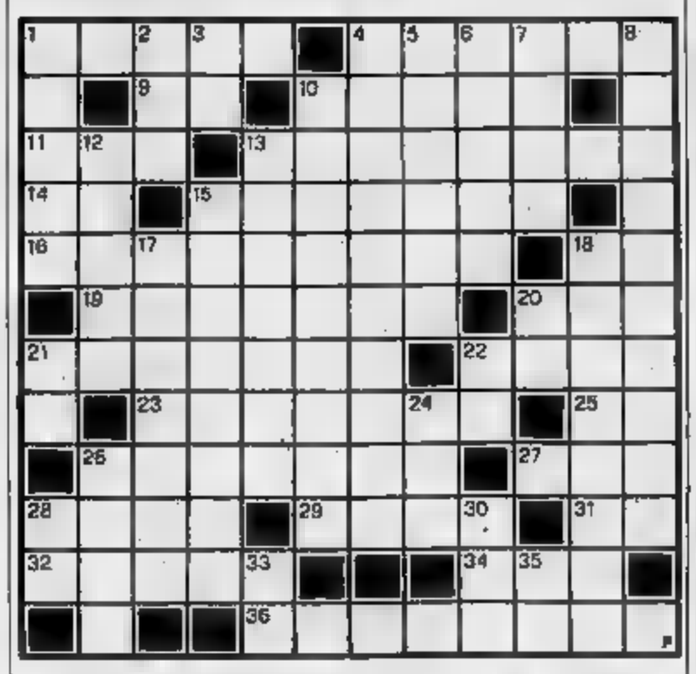
Una coppia di fascinosi avventurieri in una elegante commedia con un divertimento di ottima fattura.
(LA REPUBBLICA)

ITALIA 1

2° MESE

«...Momenti bellissimi... Un'opera di quelle che stordiscono la grande platea...»
(IL MESSAGGERO)

PAROLE INCROCIATE



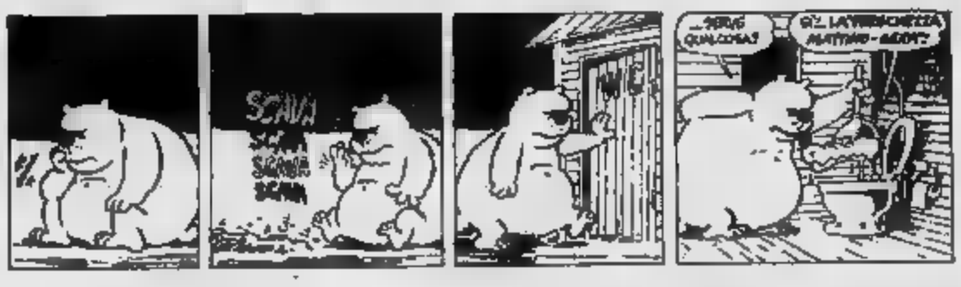
ORIZZONTALI: 1. Sostiene il [illegible]. 4. Un insaccato di maiale. 9. In fondo al lago. 11. Si dice faccia novanta! 11. [illegible] nel prefissi. 13. Spiriti bizzarri. 14. La città [illegible] (sigla). 15. Nero, come certi capelli. 16. Avvolta nel giornale. 18. Fondo della zuppa. 19. Lo merita chi sbaglia! 20. Calorie abbreviate. 21. Il punto più alto... solido. 22. Regine del giardino. 23. Lo Stato Magonza. 25. Sassari per l'A.C.I. 26. Coperchio di metallo. [illegible]. Precede cognomi scozzesi. 28. Il nome del musicista Orff. 29. La fiera della risata! 31. Risposta negativa. 32. Sezione delle Alpi. 33. Retorica abbreviata. 36. Mucchio, massa di cose.

VERTICALI: 1. Viaggiano [illegible] rotale. 2. Fanno bella la vita. 3. A metà lavoro. 4. Permette di galleggiare a chi non sa nuotare. 5. Netto, terso. 6. Teatro veronese. 7. Fa parte del perimetro. 8. Bestiale. 10. Fiancheggiano certe strade del [illegible]. 12. Si lasciano [illegible] cameriere! 13. Costruzione militare. 15. Dimore regali. 17. La città che esporta marmo. [illegible] sono incontrare per [illegible]. 21. Città sul Lario (sigla). 21. Venezia per l'A.C.I. 22. [illegible] fine della fiera. 24. Il nome del calciatore Rush. 26. Amato o salato. 28. Iniziali di Goldoni, commediografo. 30. Altari pagani. 33. Sigla dell'Ecuador. 35. Articolo romanesco.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DOMENICA

C		F	A	S	C	I		P	I	L	E			
A	R		S	P	O	N	T	A	N	E	O			
V	I	S	C	O	N	T	E	S	S	A				
O	S	S	E	R	V	A	N	T	E					
	C	O	N	G	E	T	T	U	R	E				
C	A		S	E	N	T	O	R	I		P			
A	L	L	O	N	T	A	N	A	R	S	I			
O	D	E	R	A			I		E	O	S			
T	A	N				L		F		L	T			
I	R	A			M	O	S	A	I	C	O			
C	E		A	R	A	B	E	S	C	H	I			
O		M	I	C	R	O	N	E	S	I	A			

Battuto il Rallo in finale, agli alessandrini il quinto titolo consecutivo

Castelferro re di Coppa

I trentini sono stati sconfitti 12 a 8. Domenica le due squadre di nuovo di fronte, in campionato. Ottima l'organizzazione degli ovadesi, buon pubblico

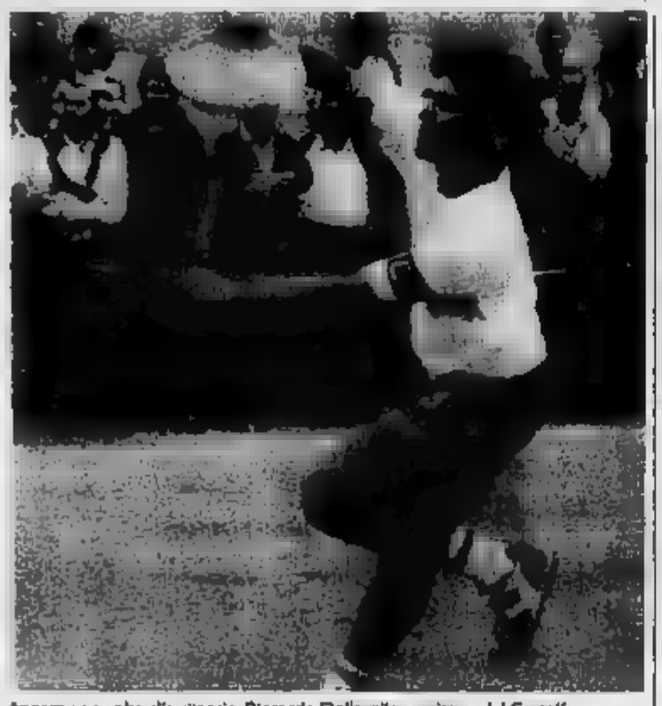
OVADA. Il Castelferro-Grafoplast, domenica pomeriggio allo sferisterio comunale di Ovada, si è aggiudicato per il quinto anno consecutivo la Coppa Italia di tamburello. La manifestazione, indetta dalla Federazione italiana palla tamburello e alla dodicesima edizione, è abbinata al «Memorial Walter Toschi».

La squadra alessandrina dopo aver superato nella semifinale, con una certa facilità, i campioni d'Italia dell'Aldeno, ha dovuto lottare, nella finale, per battere il Rallo-Tassullo. La formazione è confermato anche allo sferisterio ovadese di un avversario di tutto rispetto per Bonanate e compagni. La conferma viene dal fatto che in campionato l'unico punto perso in trasferta dagli alessandrini è stato proprio quello sul campo del Rallo.

Anche se il risultato della finale, 12 a 8 per il Castelferro, appare abbastanza netto, gli alessandrini hanno dovuto fare appello a tutte le loro risorse per piegare i generosi avversari, che hanno espresso tutta la grinta già evidenziata il giorno prima, nella semifinale con il Medole.

Alle prime battute gara tutto sembrava facile per il Castelferro, si è aggiudicato i primi tre giochi di volata, lasciando al Rallo il minimo spazio di un solo quindici.

Uez e Springhetti, la coppia di fondo campo della squadra



Ancora una volta alla vittoria, Riccardo Dellavalle, capitano del Castelferro

trentina, però riusciti ben presto a prendere la dovuta confidenza con il terreno di gioco, tanto aggiudicarsi poi anche due giochi controsole, ed agganciare quindi il Castelferro sul 6 pari.

Gli alessandrini, trascinati dal loro capitano Petroselli, hanno saputo però riordinare le idee ed hanno incasellato due giochi sul 40 pari. Determinante è stato quindi l'allungo che li ha portati in vantaggio sul 9 a 6.

I trentini dati per vinti ed hanno continuato a ribattere palla su palla. Ma la superiorità del Castelferro-Grafoplast ha poi prevalso e la partita si è chiusa fra le ovazioni del pubblico, certamente appagato dallo spettacolo che hanno offerto i dieci atleti in campo.

La rivincita è rinviata a domenica prossima, quando, per la terza giornata del campionato di serie A, sul campo di Castelferro giocherà proprio il Rallo.

La squadra alessandrina ha confermato ad Ovada di essere la più forte del momento: tutti sono in condizioni perfette, Bonanate e Petroselli, e Dellavalle. E pure i terzini De Luca e Cavagna si dimostrati mattatori. A questo punto, il rischio è solo quello di un abbassamento delle guardia: ogni distrazione potrebbe infatti stare cara.

Facile è stato il successo, nell'altra finale di Coppa, dell'Aldeno: domenica mattina, ha superato il Medole per 13 a 2 e si è così classificato al terzo posto.

La manifestazione tamburellistica ha fatto registrare un bilancio più che positivo dal punto di vista tecnico. Ed anche organizzatori possono ritenersi soddisfatti per questo in grande del tamburello di alta levatura ad Ovada. Un discreto pubblico, infatti, ha fatto da degna cornice agli incontri svoltisi al pomeriggio.

Bottero

Soltanto domani il presidente uscente Bocci incontrerà i nuovi proprietari

Casale, ancora un rinvio

L'Ifip di Torino ha già esaminato la documentazione relativa alla società. Manca solo la firma per il passaggio delle azioni. Intanto la dirigenza nerostellata si prepara alla campagna acquisti

CASALE. «Siamo ormai ben oltre i limiti di tempo dal regolamento: sono in attesa della definitiva telefonata del gruppo finanziario torinese, che deve acquisire la proprietà del Casale calcio». Donato Arces, direttore generale nerostellati, è sui «carboni ardenti».

Aggiunge Arces: «Sono moderatamente ottimista perché ho che i dirigenti dell'Ifip sono molto interessati alla società. Ieri è stata una giornata interlocutoria in quanto, per motivi di lavoro, non si è potuto addivenire alla definizione dell'accordo. Comunque attendo giornata una comunicazione del gruppo torinese per fissare appuntamento decisivo».

Domani a Villa Erba di Cer[illegible] sede del calcio mercato estivo, arriva anche il patron uscente, Sergio Bocci, per incontrare i nuovi proprietari. In meno di due settimane Arces ha trasmesso all'Ifip tutti i documenti e contabili (compresi i bilanci degli ultimi due anni) per esame approfondito da parte dei nuovi acquirenti.

Nello scorso fine settimana, i vertici dell'Ifip hanno esaminato il voluminoso carteggio.

«E' solo questione di tempo - dichiara Arces -. Noi abbiamo predisposto già tutto l'occorrente per formalizzare il passaggio della proprietà, evitando perdite di tempo. E lunedì saremo a Villa Erba per partecipare in modo attivo alla campagna acquisti-cessioni».

Rimane confermato che venerdì 12 è l'ultimo giorno utile per sistemare posizione del Casale: versamento della tassa di iscrizione 33 milioni, fidejussione bancaria 400 milioni e ricevute liberatorie da parte dei giocatori.

Nessuno a Casale vuole prendere in considerazione un eventuale brusco voltafaccia della finanziaria torinese. Spiega Arces: «Ormai c'è più tempo per percorrere altre strade. Trattandosi di una faccenda delicata e complessa, occorrono minimo quindici giorni. Se proprio dovessimo rinunciare il rifiuto dei torinesi, rimarrebbe ancora aperta la possibilità sforzo ulteriore da parte di Sergio Bocci nel provvedere ad adempiere alle formalità minime richieste dai regolamenti della Federcalcio. Ma mi auguro proprio che ciò non accada: la serietà degli amministratori torinesi è fuori discussione e costituisce per noi e per tutti gli sportivi casalesi un'assoluta garanzia».

Impossibile reperire nella sede centrale di a Torino Claudio Trinchero, uno dei dirigenti dell'Ifip direttamente interessato alla vicenda Casale. «E' irreperibile anche da parte nostra», si limitano a dire le segretarie della finanziaria.

Per i giocatori arrivano diverse richieste, ma modeste dal punto di vista economico, per l'attaccante Fusci ed il centrocampista Lo Pinto. Sono i «pezzi» pregiati del Casale, dopo la cessione del portiere Ferrarasso al Taranto. non c'è parte Arces e collaboratori volontà di svendere.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

[illegible]

Fulvius sconfitta nella finale regionale

La squadra allievi Fulvius Valenza ha perso ai rigori la finalissima del campionato regionale il Bacigalupo Torino (4-3) sul campo di Lessolo di Ivrea, dopo che i tempi regolamentari e supplementari si erano conclusi sullo 0-0. L'undici allenato da Franco Finato e Rinaldo Margiglio in semifinale aveva sconfitto per 1-0 il Sisport Fiat Torino.

CALCIO NOTTURNO

Trofeo Luciano [illegible] ai quarti

Si disputano oggi i quarti di finale del «Trofeo Eco», torneo notturno di calcio giunto ventesima edizione. campo del Centro sportivo Don Stornini di via Schiavo ad Alessandria alle 21 di affrontano Bar Dante e Bar Duemila, mentre alle 22 saranno in campo Incontro Abbigliamento e Derby Frutta.

PALLAVOLO

Under 16, Alberto Sciutto nella piemontese

Alberto Sciutto dell'Edil M Ovada è stato selezionato per la rappresentativa regionale Under 16 di pallavolo che disputerà la prossima settimana il Trofeo delle Regioni a Scandicci. Niente da fare, nelle Under 16 femminile, per Giovanna Amari (Pallavolo Novi), mentre la casalese Cristina Cappa ha rinunciato in quanto trasferita a una società lombarda.

CICLISMO

Challenge Cinghiale alla Sonaglio il Trofeo

Alla Challenge Cinghiale disputata a Mirabello hanno partecipato 110 concorrenti. La prima gara è stata vinta da Pasqualino Talpo, della Barigazzi di Casale, secondo Bruno Necchi (Ceramiche Sonaglio di Castellazzo Barmida), terzo Franco Ri (Ceramiche Sonaglio). Nella gara mista (maschile e femminile) secondo posto per Piero Pieroni (Macelleria Ricci di Acqui); nella dedicata ai giovani, secondo posto per Seve. Il trofeo «Amleto Giarola» è andato alla Sonaglio di Castellazzo.

Balon, la Pro Spigno si aggiudica il derby con Monferrina Gaiero

Balocco cede a Rosso I

E domani affronterà il campione Aicardi

Balocco visto da Ghiglione

VIGNALE. A vincere il derby di pallone elastico nella ritorno del campionato di serie A Pro Spigno Galpro e Monferrina Gaiero sono stati la determinazione di Rosso I e l'equilibrio di gioco che il capitano ha saputo con il proprio staff. Un sincronismo che ha schiacciato capitan Balocco.

Il risultato finale, 11 - 2, rispecchia esattamente l'andamento dell'incontro.

Lo battitore Monferrina Gaiero lo ammette: «Ho giocato male, non sono riuscito a sfruttare il muro d'appoggio dello sferisterio di Vignale». Balocco è convinto che la sconfitta non sia dovuta ad un calo di forma: «Nonostante il caldo afoso, non ho risentito minimamente dell'incontro».

Il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa, è soddisfatto: «Il merito a tutta la squadra ha dimostrato perfetta armonia».

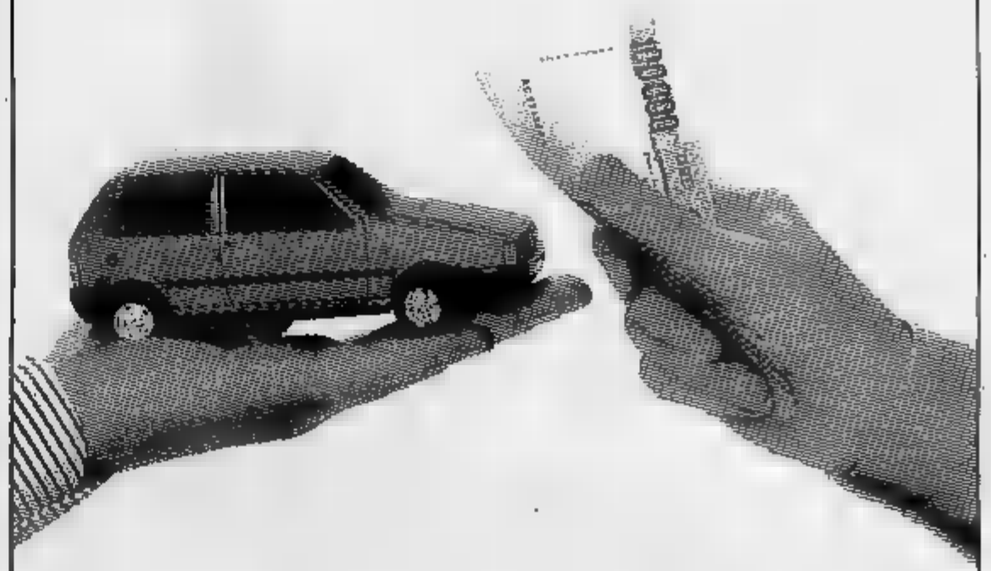
L'incontro è stato determinante: la Spigno ora a punti, e la Monferrina Gaiero è rimasta a 7.

Faticosi i prossimi impegni che attendono le due formazioni. Domani sera, a Casale, Balocco incontra Riki Aicardi, che conduce la classifica con 12 punti.

Lo stesso capitano della Monferrina Gaiero teme il confronto: «Sarà una partita difficile», ammette, anche perché il mancino di Canale, nel ribadire per il terzo consecutivo la sua indiscussa superiorità, sta piegando ogni avversario con notevole distacco.

Nella stessa serata Rosso I in casa incontra Berruti: una partita che sulla carta è nettamente favorevole alla Pro Spigno, anche se, come sostiene il presidente Traversa, i giocatori pallone elastico non dei computer: l'imprevisto può sempre accadere». **[s. m.]**

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
[illegible]	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Io?

Clio.

Renault Clio RT: motori Energy, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, interni in velluto, vetri colorati.

“ Renault Clio. La guida come dico io. ”

Lo sai, io non sono un fanatico dei motori. Però ieri ho provato un'auto che mi ha colpito. È la Renault Clio. Il suo motore, l'Energy, è pieno, scattante, ti dà sicurezza: perché quando guidi la potenza significa sicurezza. E sulla Renault Clio la sicurezza la senti subito.

È per via delle ruote, messe proprio agli estremi della scocca per aumentare la stabilità, per l'ampia dimensione dei pneumatici; ma è anche per via della struttura più rigida.

Scusami, forse sto parlando troppo. Ma sai, quando mi lascio prendere dall'entusiasmo... Volevo solo dirti che quando sei al volante di un'auto così maneggevole, così agile ma così sicura..., è davvero un bel guidare.

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Auto dell'Anno 1991.

Anche con catalizzatore a tre vie a sonda lambda. 8 anni garanzia anticorrosione. Renault sceglie elf. Concessionari sulle Pagine Gialle. Da [redacted] nuove formule finanziarie.

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci
La tecnologia al tuo servizio.
Reg. Amerique [illegible] Quart (Ao). 0165-765.222

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci
La tecnologia al tuo servizio.
Reg. Amerique 99, Quart (Ao). 0165-765.222

Martedì 9 Luglio 1991 Ad 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 41

Ad Aosta

L'ultimo saluto al giovane studente

Centinaia di amici di Daniele Lordi, il giovane trovato morto in Seminario, hanno partecipato ieri ai suoi funerali.

A PAGINA 40

Consiglio comunale

Polemica sul raccordo autostradale

Discordia [illegible] Comune di Aosta sul raccordo tra l'autostrada [illegible] (Aosta-Torino) e la statale del [illegible] Bernardo.

PIERANGELO BERTOLI IN CONCERTO

[illegible] d'autore [illegible] Donnas

Questa sera allo stadio «Crestella» si esibirà il cantautore emiliano. L'inizio dello spettacolo [illegible] previsto alle [illegible] ore 21,30. Tra i brani, [illegible] gettonatissima «Disimparados». [illegible] Di Fabrizio Favre A [illegible] 44

A PAGINA 45

Mondiale di Trial

A Cervinia vittoria spagnola

Il fuoriclasse Jordi Tarres si è imposto nel mondiale di trial disputato a Cervinia. [illegible] 19° il valdostano Stefano Dellio.

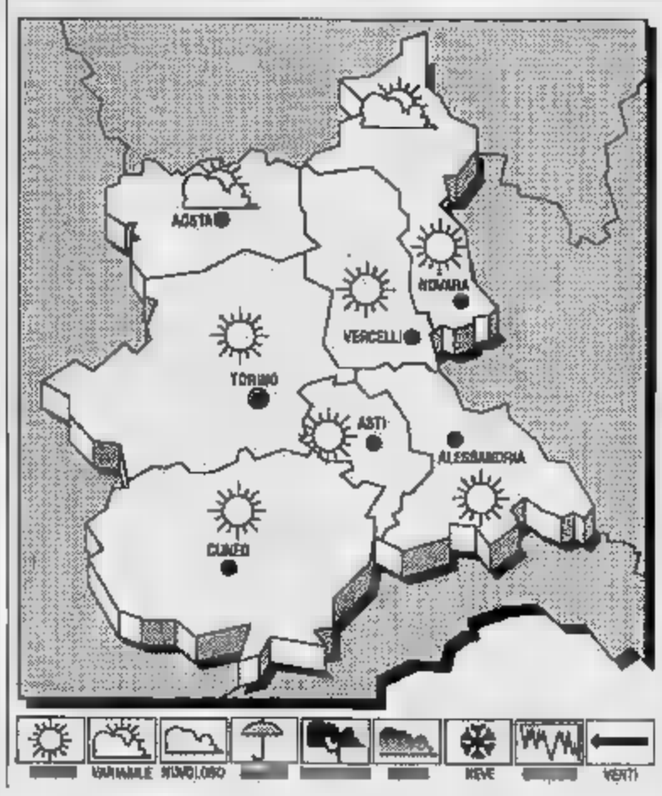
A PAGINA 41

Cibi freschi e leggeri

Le ricette [illegible] le [illegible] estive

Cibi freschi, ricchezza di verdure e leggerezza dei condimenti [illegible] le regole base per una ri[illegible]estiva.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] pericolo insiste un campo [illegible] pressioni relativamente alte e livellate.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] Nord, generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso [illegible] annuvolamenti anche intensi specie sulle [illegible] alpine. Nelle ore più [illegible] della giornata, possibi[illegible] di qualche isolato piovasco o [illegible] temporalesco.

VISIBILITA'. Buona con foschie [illegible] zone pianeggianti [illegible] dissolvimento nel corso del mattino.

TEMPERATURA. [illegible]

VENTI. Deboli meridionali

[illegible] DEL [illegible] Senza variazioni di rilievo

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Max: [illegible] min: 16; media: 26

[illegible] FA
Max: [illegible] min: 18; media: 24

[illegible] UTE IN PRIMO[illegible]
Torino [illegible] Novara 36
Alessandria 33 Cuneo 33
[illegible] Vercelli 34

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 2,17. La **Luna** si leva alle [illegible] e cala alle 19,19.

Il maltempo blocca quattro alpinisti svizzeri a 4400 metri di quota

Sul Cervino per una notte

Gli elicotteri di Aosta e di Zermatt hanno tentato invano il [illegible] per 4 ore
Ieri mattina, grazie al miglioramento delle condizioni atmosferiche, il recupero

AOSTA. Una notte [illegible] sul Cervino nella bufera. Quattro alpinisti svizzeri sono rimasti bloccati dall'improvviso maltempo domenica pomeriggio a poche decine di metri dalla vetta della «Gran Becca». L'elicottero del [illegible] ha potuto avvicinarsi alla montagna soltanto ieri mattina, dopo che i quattro avevano [illegible] tutta la notte in parete.

Josiane e Marc-Anton Tanchaud, [illegible] Wullieren, Catarina Wenger e Beat Bollinger, di Morges, erano partiti domenica [illegible] per scalare il Cervino sul versante italiano. Ma quando erano poco [illegible]tre la [illegible]a il tempo è cambiato all'improvviso: ha cominciato a soffiare un vento fortissimo e la montagna è stata avvolta dalle nuvole. I quattro hanno aspettato un miglioramento, [illegible] la bufera [illegible] accennava a smettere. Verso le 17 hanno chiesto aiuto per radio. Sono intervenuti gli elicotteri [illegible] Protezione civile di Aosta e dell'Air Zermatt.

Numerosi i tentativi, ma le raffiche di vento e la scarsa visibilità impedivano ai due piloti di avvicinarsi alla parete per il recupero:: I soccorritori hanno provato fino dopo le 21, poi hanno desistito. Così i quattro alpinisti hanno dovuto trascorrere la notte in quota, [illegible] 4400 metri.

Durante la [illegible] il tempo [illegible] migliorato [illegible] alle prime luci del mattino i quattro svizzeri si sono spostati sulla vetta del Cervino, per rendere più facile l'avvicinamento all'elicottero. Alle 6 il recupero. Il velivolo dell'Air Zermatt ha caricato gli alpinisti e gli ha riportati a valle. Un'operazione durata soltanto qualche minuto. Per gli alpinisti soltanto il freddo patito nella notte; nessun guaio fisico.

Domenica l'elicottero della Protezione civile valdostana ha compiuto altri tre interventi per recuperare altrettanti feriti in montagna: un giovane padovano sul ghiacciaio [illegible] Rutor per la distorsione di un ginocchio, un valdostano sulla Tête de Cornagna, a Sommarèse, scivolato e ferito alla testa, e un turista torinese [illegible] 56 anni, colpito da collasso cardiocircolatorio [illegible] al rifugio Elisabetta, in Val Veny.

Giorgio Machiavello A PAGINA 43

Sulla «Gran Becca». Il punto dove i quattro alpinisti hanno trascorso la notte

Breuil, bimbo di 6 mesi è scivolato sotto la rete

Cade dal balcone

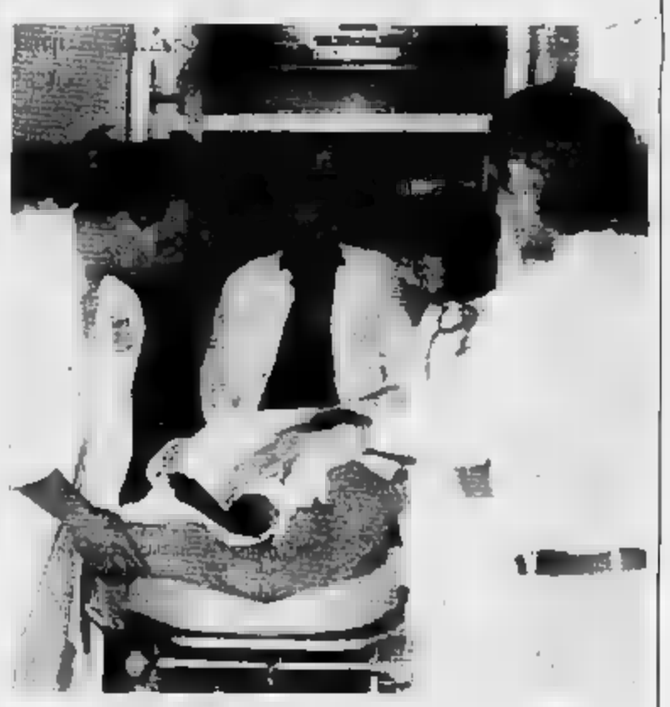
Era sul terrazzo vicino alla baby-sitter che non si è accorta di nulla. E' stato trasportato [illegible] Torino: è in fin di vita

CERVINIA. E' [illegible] trasportato *in gravi condizioni all'ospedale* Regina Margherita [illegible] Torino Tommaso Baroni, un bimbo [illegible] sei mesi caduto da sei metri mentre giocava sul [illegible] [illegible] casa. Poco distante da lui la baby-sitter, [illegible] ragazza di [illegible] anni, che non ha avuto il tempo di accorgersi di quanto [illegible] accadendo. La disgrazia [illegible] avvenuta poco prima [illegible] 13 sul balcone di un appartamento [illegible] secondo piano [illegible] residence «La Pineta», sulla strada del Cristallo [illegible] fronte all'Hôtel Hermitage, [illegible] proprietà del nonno materno del piccolo, Giovanni Grinner, [illegible] anni, funzionario [illegible] banca di Milano, assiduo frequentatore del Breuil da almeno [illegible] anni.

I genitori del piccolo Tommaso, Cristina e Marco Baroni, erano assenti. Con le due altre piccole figlie di due e quattro anni e alcuni amici, erano partiti il mattino presto per una gita [illegible] di Chaneil e hanno potuto essere informati dell'accaduto soltanto [illegible] le 16.

Il bimbo è [illegible] portato ad An[illegible] in elicottero [illegible] trasportato [illegible] Torino in ambulanza.

Luigi Casalaria A PAGINA 40

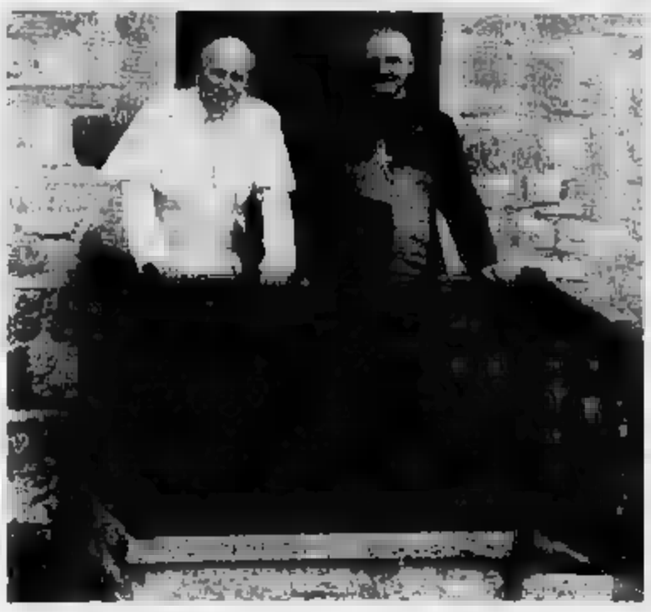


In ospedale. Il piccolo Tommaso mentre viene portato sull'ambulanza

Per [illegible] terzo anno consecutivo Giovanni Paolo II trascorrerà in Valle una breve vacanza

Il Papa [illegible]rriva domani [illegible] Les Combes

L'unico impegno ufficiale, la messa del 19 luglio al Breuil



INTROD. Giovanni Paolo II è atteso per il tardo pomeriggio di domani [illegible] Les Combes [illegible] Introd dove arriverà, dopo le 17, in elicottero da Cogne. E' la prima volta che il Papa ritorna per tre anni consecutivi in va[illegible] nella stessa località, [illegible] primato che [illegible] Valle si è meritata, secondo [illegible] portavoce della curia vescovile di Aosta, Alberto Maria Careggio, «per aver offerto al Pontefice tranquillità, riservatezza, discrezione [illegible] ambiente familiare».

A [illegible] Giovanni Paolo II nello spiazzo davanti al «Soggiorno salesiano don Bosco» ci saranno il vescovo monsignor Ovidio Lari, una rappresentan[illegible] delle autorità regionali, [illegible] sindaco, [illegible] Naudin, e il parroco di Introd, Ettore Millery.

Giovanni Paolo II anche quest'anno sarà alloggiato nella casa in pietra della famiglia Guvazzi Chevrère, presa in affitto dal vescovo e arredata, per l'occasione, dalla curia.

Quest'anno, a differenza del passato, [illegible] ci sarà nessun incontro pastorale ad esclusione [illegible] messa che [illegible] Papa celebrerà ai piedi del Cervino il 19 luglio, ultimo giorno della sua permanenza in Valle. Per il 14 luglio è, invece, prevista la visita pastorale alla diocesi [illegible] Susa che Giovanni Paolo II raggiungerà in elicottero al [illegible] per fare ritorno [illegible] Les Combes nel pomeriggio.

Per assistere alla messa di Cervinia, che sarà celebrata [illegible] le 10,30, non è prevista alcuna formalità. Non saranno rilasciati, a quindi richiesti, lascia[illegible] per l'occasione. Chiunque vorrà parteciparvi dovrà soltanto trovarsi sul posto entro [illegible] 10. Segreti, invece, gli itinerari delle passeggiate che il Papa effettuerà durante il [illegible] soggiorno in Valle.

[illegible] [illegible] A PAGINA 42

La guida che scalò il Cervino in 4 ore tenterà un nuovo primato

Di corsa sul Monte Bianco

Due le salite possibili, la Brenva o il Miage

COURMAYEUR. Di corsa dalla piazza di Courmayeur alla vetta [illegible] Monte Bianco [illegible] ritorno. E' l'impresa che tenterà Valerio Bertoglio, la guida alpina della Valsavarenche che un anno fa salì a sceso dal Cervino in 4 ore, 16 minuti e 25 secondi. Per il «tetto d'Europa» prevede di impiegarci circa 8 ore.

Bertoglio, guardaparco di 34 anni, [illegible] studiando [illegible] percorso migliore per raggiungere il Bianco. «La [illegible] più diretta - spiega - è da Entrèves. Salendo dallo Sperone della Brenva, raggiungendo il bivacco omonimo e attraversando il ghiacciaio, si può raggiungere [illegible] cima in breve tempo». Un percorso estremamente difficile, [illegible] tutti i rischi dell'attraversamento dei crepacci della Brenva e di un tracciato battuto pochissimo dagli alpinisti.

Bertoglio domenica ha fatto un attento sopralluogo. «La traccia che sale al bivacco è quasi scomparsa. Ho segnato la via con una bomboletta di vernice spray, ma è in cattive condizioni. Voglio ancora valutare i passaggi sul ghiacciaio; devo capire se il gioco vale la candela. Inutile rischiare. Piuttosto [illegible] lirò per la via classica del rifugio Gonella». Il percorso studia[illegible] dalla guida di Valsavarenche è il più diretto, ma non è detto che sia il più rapido. «E' molto probabile che per salire [illegible] Brenva dovrò usare gli scarponi [illegible] delle scarpe da ginnastica. E la discesa rapida sarebbe impossibile dalla stessa via. Dovrei passare dal Mont Maudit, dal Tacul, arrivare [illegible] rifugio Torino e scendere».

L'alternativa è quindi la salita dal ghiacciaio del Miage, passando per il rifugio Gonella. Nell'impresa il guardaparco potrebbe venire affiancato [illegible] alcuni alpinisti di Bergamo, Brescia e Sondrio. «Loro prefe[illegible] la via normale dal Gonella - dice ancora Bertoglio -. Comunque anche questa possibilità deve ancora essere decisa». [illegible] prospetta anche la possibilità di una sorta di «gara» tra Bertoglio e gli altri alpinisti; il primo che sale dalla Brenva, gli [illegible] [illegible] Miage. «Oppure - dice - potremmo salire insieme dal Miage, con qualcuno che faccia la "lepre" in alcuni tratti».

Ma Bertoglio vuole prima [illegible] lutare bene la via della Brenva. «L'ideale sarebbe salire da questa parte in coppia, legati da un [illegible] [illegible] dieci metri. Verrebbero eliminati tutti i rischi. Però non trovo nessuno che voglia farlo». L'impresa dovrebbe essere tentata alla fine [illegible] luglio. Bertoglio ha intensificato gli allenamenti da sei mesi. «Ma la preparazione dura praticamente dalla mia salita sul Cervino del 10 agosto 1990. Da allora ho smesso solo un mese, [illegible] curarmi un'infiammazione ai tendini d'Achille» [g. m.]

Breuil, un bimbo di 6 mesi è precipitato dal balcone del secondo piano

Passa sotto la rete e cade

I genitori erano in gita in montagna con gli altri due figli e alcuni amici. Il piccolo era con la baby-sitter di 20 anni sconvolta per la disgrazia. «Il terrazzo è troppo pericoloso»

CERVINIA. Un bimbo di sei mesi, [illegible] giocava sul balcone di [illegible] Breuil, sfuggito alla sorveglianza della baby-sitter, è precipitato facendo un volo di sei metri. Subito soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale di Aosta, è stato poi trasferito nel pomeriggio, all'ospedale Regina Margherita di Torino.

La disgrazia è accaduta poco prima delle 13 sul balcone di un appartamento [illegible] secondo piano del residence «La Pineta», sulla strada [illegible] Cristallo di fronte all'Hotel Hermitage, di proprietà del nonno materno del piccolo, Giovanni Grinner, 62 anni, funzionario di banca di Milano, assiduo frequentatore del Breuil da almeno 30 anni.

I genitori [illegible] piccolo Tommaso, Cristina e Marco Baroni, erano assenti. Con le due altre piccole figlie [illegible] due e quattro anni e alcuni amici, erano partiti il mattino presto per una gita nella conca di Cheneil e hanno potuto [illegible] informati dell'accaduto soltanto [illegible] le [illegible].

La disgrazia è avvenuta in pochi secondi. Ieri era [illegible] bella giornata e Tommaso, sei [illegible] ma molto robusto e vivace, stava giocando sul balcone che [illegible] verso il cortile [illegible] residence. La baby-sitter Monica, una ragazza cecoslovacca di vent'anni, gli era [illegible]. Il balcone è delimitato da assi trasversali [illegible] 15-20 centimetri [illegible] larghezza e altrettanto è lo spazio fra un'asse e l'altra. Il balcone [illegible] stato, per maggior sicurezza, foderato da [illegible] di plastica.

La babysitter, sconvolta [illegible] quanto le è successo, non sa ancora capacitarsi di come il bimbo abbia potuto forzare la rete di plastica sotto l'ultimo asse e precipitare di sotto. Le pare [illegible] cora impossibile perché un incidente [illegible] genere sembra difficile da accadere anche [illegible] le rete [illegible] protezione.

Visto il piccolo Tommaso [illegible] nel cortile sei metri più sotto, urlando si è precipitata a soccorrerlo e, presolo in braccio, è corsa verso la portineria e poi [illegible] l'aiuto di un vicino [illegible] l'ha portato in auto nell'ambulatorio della dotto[illegible] Maria Gabriella Maquignaz.

Il medico, constatata la gravità del [illegible] cranico (più una sospetta frattura [illegible] spalla e a un polso), ha fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile. Assieme al volontario del soccorso del Breuil, Antonio Arzuffi, è salito [illegible] elicottero con il bimbo che, alle 13,30, [illegible] all'aeroporto di Saint-Christophe dove [illegible] in attesa un'ambulanza di rianimazione.

La sospetta frattura della base cranica e [illegible] grosso [illegible] suggerivano ai sanitari di Aosta il trasporto del bimbo all'ospedale di Torino. Una disgrazia quella capitata [illegible] piccolo Tommaso che sembra dovute [illegible] fatalità, [illegible] l'avvocato Thierry Nolling di Milano, amico di famiglia dei Grimmer che, con la moglie e i due figli, era in gita a Cheneil [illegible] i genitori dello sfortunato bimbo precipitato, dice: «Sono sconsigliabili balconi recitanti in quella maniera; le tavole [illegible] in modo orizzontale sono sempre un pericolo».

Luigi Castelletto

Il luogo dell'incidente. La baby-sitter sul balcone da dove è precipitato ieri il piccolo Tommaso. A sinistra Antonio Arzuffi, [illegible] dei [illegible]

Quella motocicletta viaggiava a fari spenti

In seguito all'articolo apparso sulla cronaca di Aosta nell'edizione di domenica scorsa, 7 luglio, riguardante l'incidente stradale sulla statale [illegible] in corrispondenza di Sarre, riterrei opportuno, anche per dovere di cronaca, segnalare che [illegible] guidata da Giovanni Passaro, procedeva alle 23 sulla statale, ormai tristemente famosa per i numerosi incidenti, con i fari spenti (come peraltro dichiarato nei verbali della Polizia stradale di Courmayeur, da più testimoni), rendendo inevitabile l'urto contro [illegible] vettura [illegible] ne conducta.

Per motivi di lavoro sono ospite in qu[illegible] Valle incantevole da più [illegible] due anni e spero di rimanerci ancora, ma [illegible] essere considerato un automobilista che travolge moto, come ingiustamente penserà chiun[illegible] letto l'articolo in questione.

Tiberio Minotti, Jovenan

Plan Felinaz come Montecarlo

[illegible] circolazione stradale a Plan Felinaz diventa [illegible] più difficile: traffico intenso, veloce, troppo veloce. Recenti rilevazioni parlano anche [illegible] punte di [illegible] veicoli l'ora. Incidenti frequenti. In Regione e Comune si dibatte [illegible] [illegible]i, [illegible] nulla si decide, nemmeno in forma sperimentale.

Vi prego di pubblicare la seguente lettera in chiave ironico-satirica. Lettera agli [illegible]omobilisti, quelli autentici, che hanno preso la patente per cor[illegible] non per spostarsi in auto, in particolare a quelli come sopra della Valle d'Aosta.

Un [illegible] tratto di strada [illegible] quello tra Font-Suaz e Pollein, [illegible] la frazione [illegible] Plan Felinaz. Arrivando da Font-Suaz, all'altezza [illegible] scuole elementari e materne, si può già [illegible] la quinta; lo dice anche il cartello [illegible] «50», ma [illegible] zero [illegible].

Alla curva della Svap, occhio agli autobus comunque [illegible] può anche evitarli passando sotto.

Rettifilo del Palagagliardi, in prospettiva c'è l'incrocio per Valpettaz e la zona industriale di Charvensod. Nessun proble[illegible] [illegible] può mantenere la velocità impostata perché quelli che circolano [illegible] dette [illegible] sanno del pericolo e si avvalgono di collaboratori con radiotelefono, posti all'incrocio.

Inizia poi il tratto con le curve, [illegible] piena frazione, Montecarlo, [illegible] lo sapesse, [illegible] invidiosa: lo so, [illegible] in galleria, ma la [illegible] potrebbe farne [illegible] artificiale. Del resto siamo in zona olimpica.

Curva del tabaccaio all'altez[illegible] della cabina telefonica, [illegible] vando da Pollein è meglio perché si può uscirne in piena accelerazione. [illegible] poi [illegible] del bar [illegible] del contro-bar; sempre meglio da Pollein dove una discesa permette di raggiungere la velocità desiderata.

E gli abitanti para-automobilisti di Plan Felinaz?

Per entrare [illegible] uscire dai loro [illegible]ili si avvalgono di parenti e amici in avanscoperta; ogni tanto qualcuno viene travolto.

C'è in giro l'idea di rovinare tutto e mettere le barriere di rallentamento, [illegible] con il prezzo che hanno raggiunto i balconi per seguire lo spettacolo, [illegible] già costituito un comitato contro simili marchingegni.

Agostino Ferraris, [illegible] Felinaz

Scuola di qualità senza aggiunta di ore

Sono un'insegnante delle scuola elementare, in questi giorni ho sentito parlare di una circolare assessorile che propone, in via sperimentale, per l'anno scolastico 1991/92, il prolungamento dell'orario scolastico [illegible] i bambini: da 27 ore e mezza a 30 ore settimanali. Sottolineo che il prolungamento d'orario sarà per i [illegible] e non per le insegnanti. A questo proposito vorrei fare alcune considerazioni: è vero che i nuovi programmi e i relativi adattamenti hanno introdotto nella scuola nuovi contenuti, ritengo però che la qualificazione della scuola valdostana passi attraverso la «qualità» e [illegible] la «quantità», quindi attraverso una scelta di contenuti e non un [illegible] numero [illegible] questi. Un bambino che usufruirà del servizio di refezione avrà un tempo scolastico di 39 ore settimanali, [illegible] [illegible] p[illegible] che molte categorie di lavoratori chiedono una riduzione dell'orario per avere più tempo libero. Si dice che i genitori, soprattutto quelli che lavorano, sono favorevoli a questa proposta. E' proprio vero? Qualcuno li ha interpellati o informati?

Mi piacerebbe che qualcuno pensasse ad un sindacato dei bambini che tutelasse il diritto allo studio, ma anche al [illegible]po libero e soprattutto il diritto dei bambini all'educazione impartita [illegible] famiglia e in famiglia.

Lettera firmata, Charvensod

COGNE VUOLE L'AZIENDA [illegible]

COGNE. Estate, per la Valle d'Aosta sinonimo di boom turistico e di promozione del settore per le altre [illegible]i. Cogne non sfugge a questa legge e non vuole assopirsi sull'acquisito, ma [illegible] a [illegible] esperienza per essere concorrenziale. Per questo la cittadina non demorde e chiede l'assegnazione di una Apt, l'azienda [illegible] promozione turistica [illegible] dovrebbe sostituire, in base alla nuova legge proposta dall'assessorato regionale al Turismo, l'Azienda di soggiorno.

Domani mattina [illegible] nuova legge, che prevede l'istituzione di una Apt in ogni Comunità montana, sarà all'esame del consiglio regionale. Prima della discussione ai consiglieri sarà distribuito il documento conclusi[illegible] [illegible] consiglio comunale di Cogne (riunitosi in seduta strordinaria) sottoscritto dagli operatori turistici del posto.

Sulla nuova proposta [illegible] legge, che per la Comunità montana Grand Paradis designa [illegible] Comune [illegible] Villeneuve come sede della Apt, gli operatori di Cogne e i responsabili dell'Azienda di soggiorno e turismo [illegible] Cogne, avevano già manifestato il loro dissenso, [illegible] ottenere nulla.

Le osservazioni alla proposta di legge riportate nel documento sono quattro. La prima riguarda il fatto che Cogne è sede di Azienda autonoma di soggiorno e turismo dall'agosto del 1959 e che da allora ha coordinato e promosso moltissime iniziative [illegible] particolare risonanza [illegible] solo nazionale, come le prove [illegible] coppa del Mondo di sci nordico, il meeting dei ghiacciatori e la prestigiosa [illegible]ta*zione* «Lo stambecco d'[illegible]. Una grande esperienza, quindi, che verrebbe accantonata dalla decisione [illegible] istituire l'Apt a [illegible]leneuve.

Il secondo punto che il consiglio comunale portarà all'attenzione del consiglio regionale è quello della capacità ricettiva di Cogne, tra le più confortevoli e moderne della Valle e pari il 60 per cento [illegible] tutto il territorio della Comunità montana. Cogne - viene evidenziato - ha dimo[illegible] notevoli capacità imprenditoriali riuscendo a trasformare in turistica un'economia a sfondo industriale. In questo settore, tra le iniziative di maggiore interesse, il collegamento con Pila, l'allestimento del [illegible] minerario, la ristrutturazione dell'ex albergo Grivola per la creazione [illegible] d'avanguardia.

Il [illegible] punto riguarda la particolarità di Cogne conservata nei costumi locali.

In ultimo il documento fa riferimento alla proposta avanza[illegible] dalla stessa Comunità montana di designare il Comune di Cogne come sede dell'Apt. **[d. a.]**

Il Consiglio comunale diviso sul raccordo del San Bernardo

Una strada contestata

Il [illegible] tratto di strada dovrebbe collegare la Torino-Aosta [illegible] la statale per il valico con la Svizzera. L'opera è nei finanziamenti per le «Colombiadi»

AOSTA. Il raccordo [illegible] l'autostrada [illegible] (Aosta-Torino) e la statale 27 del Gran San Bernar[illegible] è motivo di discordia per l'attuale maggioranza che go[illegible] il capoluogo.

Unanime nella decisione di ridurre il traffico in via Roma e all'incrocio dell'ospedale, il consiglio comunale [illegible] è però diviso su alcuni punti essenziali del progetto.

La frattura non è solo [illegible] punti di vista della coalizione [illegible] governo e l'opposizione. Le divergenze [illegible] nella maggioranza. Il tracciato della nuova strada non ha oppositori. Il raccordo prevede l'allacciamento della statale 26, appena fuori dal casello autostradale di Quart con la statale 27 del Grand San Bernardo poco sopra la località Cossan tra Signayes e Variney. L'opera rientra nei finanziamenti previsti per [illegible] «Colombiadi». A realizzare l'opera è [illegible] Società autostrade valdostane (Sav) che ha curato tramite la Sina, società collegata, il progetto esecutivo. Il tracciato è di circa 7 chilometri e mezzo, quasi tutti in galleria, salvo un viadotto di 200 metri per scavalcare il torrente Buthier.

Il costo dell'intera opera [illegible] aggira sui [illegible] miliardi, più o meno 30 miliardi al chilometro. I nodi [illegible] sciogliere riguardano lo svincolo destinato a «servire» il traffico da e per le frazioni collinari di Signayes e il tipo di viadotto per superare il Buthier.

La minoranza è contraria alla costruzione di uno svincolo [illegible] valle», illustrato ieri [illegible] consiglieri sostani dagli ingegneri Noussan e Conciato, nella zona della piana di Signayes poco dopo la località Saraillon.

«Rovinerebbe irreparabilmente una splendida zona» è la tesi dell'opposizione che vedrebbe meglio [illegible] svincolo «a monte», nei pressi dell'uscita della galleria in zona Usan, e un tracciato privilegiato per soli mezzi pesanti all'imbocco [illegible] raccordo dal casello di Quart. Per i progettisti questa soluzio[illegible] sarebbe difficilmente realizzabile e poco funzionale.

La minoranza rifiuta, per «motivi di impatto ambientale» e perché «pregiudicherebbe il futuro parco Saumont», un viadotto con un solo pilone piazzato nel mezzo del torrente.

All'interno della coalizione di governo non devono essere pochi quelli che condividono le proposte della minoranza. Una «breve sospensione» per compattare le forze è durata più di un'ora. Un fragile accordo è vissuto un minuto, poi la rottura. Per evitare [illegible] confronto pericoloso in aula l'assessore Rudy Marguerettaz (del che presiedeva la seduta ha dovuto fare ricorso alla tattica del rinvio del dibattito (mercoledì [illegible] alle 20,30).

A riprova di un certo disagio che serpeggia nelle file della maggioranza è da mettere in conto la dura tirata [illegible] orecchie del consigliere Antonino Chiofalo (segretario della dc aostana) alla giunta, colpevole [illegible] non sapere organizzare i lavori consiliari».

Alessandro Camera

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Francesco Cordone, 78 anni, pensionato, Aosta; Terzo Romanelli, 67 anni, commerciante, Urbino; Simone Miret, 55 anni, commerciante, Aymavilles; Angelo Da Ros, [illegible] ni, pensio, Verrès; [illegible] Crosman, 62 anni, pensionato, Cerlier; Daniele Lordi, 22 anni, studente, Aosta.

DALLA VALLE

[illegible]

Domani i funerali di Vincenzo Corniolo

E' morto ieri per infarto Vincenzo Corniolo, 54 anni, ex direttore [illegible] tesoreria della Regione alla [illegible] risparmio. [illegible] andato in pensione un anno fa. I funerali si svolgeranno dom[illegible] pomeriggio [illegible] 16, [illegible] [illegible] Sant-Orso.

[illegible]

Un incendio alla Becca di Viou

Un incendio è divampato ieri vicino alla Becca di Viou. L'allarme è [illegible] dato alle 17. L'elicottero della protezione civile è intervenuto per spegnere [illegible] fiamme. Vigili [illegible] fuoco e uomini della Forestale hanno lavorato fino a [illegible] da [illegible] per domare le fiamme.

[illegible]

Un [illegible] furto

Teresa Lombardi, 22 [illegible], di Chivasso [illegible] stata [illegible]ata ieri dai carabinieri [illegible] Verrès. La donna dovrà rispondere dell'a[illegible] [illegible] furto: ha rubato il portafoglio a [illegible] cuoca [illegible] Saint-Vincent che le [illegible] dato [illegible] passaggio.

PRE-SAINT-DIDIER

Scontro frontale tra due auto

Mohamed Tanen, marocchino di 56 anni, è stato ricoverato ieri in ospedale [illegible] un trauma facciale riportato in [illegible] incidente avvenuto sulla [illegible] statale per [illegible] Thuile. Tanen [illegible] a bordo [illegible] «Fiat Ritmo» guidata da Giuseppe Conchatre, 54 anni, [illegible] Aosta, che in un tornante si è scontrata frontalmente con la «Renault [illegible] condotta dal belga [illegible] Pierre, 64 anni. Sul posto [illegible] la polizia stradale di Entrèves.

[illegible] [illegible]

[illegible] a Vienna per l'Avis

La sezione Avis organizza una gita a Vienna, Salisburgo e Innsburk nella seconda settimana di settembre. La quota di partecipazione è di 626 mila per i donatori e di 650 mila per i simpatizzanti. Le iscrizioni si chiudono il 13 luglio.

LA FOTO DEI RICORDI

Con il mulo fino al colle di Joux

Una scampagnata (faticosa) ai primi del secolo. Il gruppo di amici ha raggiunto il colle di Joux, sulla collina di Saint-Vincent a piedi. Il mulo ha portato gli zaini e, a turno, le signore lungo la ripida strada che conduceva al valico tra la pineta

(COLLEZIONE PRIVATA)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
[illegible]: 1[illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 562510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso. Ambu[illegible]: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des v[illegible]i de secours: (0165) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809660
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 62067
BRUSS[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI [illegible]

Domenica 14 luglio
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montexhell**, via Peravero; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Ch[illegible]bery; **IP**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: IP
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
[illegible] Tamoil
[illegible]e: IP
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: IP
Quart: Esso (S.S. [illegible]
Sarre: Esso
St-Christophe: IP
St-Vincent: Montexhell
Verrès: IP

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82649
St-Vincent: (0165) 2460
Courmayeur: (0165) 841119

FARMACIE

Distretto 1: Morgex. La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 3 in viale Conte Crotti, (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle [illegible] di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Campoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible]: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney.
ges
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible] (0165) [illegible] / 362260
[illegible] **Cervinia:** (0165) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: [illegible] 61350/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [illegible] (0165) 780948
Gressoney [illegible] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209 [illegible] 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Quattro alpinisti hanno passato una notte a 4400 metri di quota

Bloccati sul Cervino

Sono stati sorpresi dalla nebbia e dalla bufera e non sono più riusciti a scendere
I due elicotteri del soccorso non potevano avvicinarsi. Ieri mattina il recupero

AOSTA. Bloccati per una notte sul Cervino. Quattro alpinisti svizzeri sono stati sorpresi dal maltempo domenica pomeriggio, a poche decine di metri dalla vetta. La tormenta e la nebbia hanno impedito loro di tornare a valle. Neppure gli elicotteri del soccorso hanno potuto avvicinarsi alla montagna. Soltanto ieri mattina i quattro sono stati recuperati dal velivolo dell'Air Zermatt.

Josiane e Marc-Anton Tanchaud, di Wullieren, Caterine Wenger e Bollinger, di Morges, erano partiti al mattino per scalare il Cervino sul versante italiano, lungo la Cresta Leone. Ma nel pomeriggio il tempo è rapidamente peggiorato. I quattro hanno atteso invano un miglioramento. Poi, poco prima delle 17 hanno lanciato l'allarme.

È alzato in volo l'elicottero dell'Air Zermatt ed è stato chiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile da Aosta, pilotato da Oreste Gérard e con a bordo lo specialista di volo Giordano Senini, la guida alpina Giulio Signò e il medico Giuseppe Ciancamerla. I due piloti hanno cercato di avvicinarsi alla parete molte volte, ma il vento fortissimo e la nebbia ha impedito ai velivoli di avvicinarsi.

I tentativi si sono ripetuti per ore, fin dopo le 21. Poi, considerato che le condizioni atmosferiche non accennavano a migliorare e che la visibilità cominciava a diminuire, i soccorritori hanno rinunciato.

I quattro alpinisti svizzeri erano attrezzati per trascorrere la notte in quota. Marc-Antoin Tanchod ha festeggiato in maniera originale il suo compleanno: proprio domenica ha compiuto 27 anni.

Ieri mattina il recupero. Durante la notte il tempo è migliorato e alle prime luci del giorno l'elicottero dell'Air Zermatt ha decollato. Intanto i quattro hanno raggiunto le cime della montagna, per facilitare la manovra del pilota. Sono stati recuperati e riportati a valle incolumi. L'operazione è durata pochi minuti.

Sempre domenica l'elicottero della Protezione civile valdostana ha compiuto altri tre interventi. Il primo soccorso è avvenuto sul ghiacciaio del Rutor, sopra La Thuile. Un turista padovano, Mario Marcon, di 25 anni, è scivolato procurandosi distorsione al ginocchio sinistro. Guarirà in poche settimane.

La seconda chiamata della giornata è stata a Emarèse. Diego Roux, residente nel Comune dalla Bassa Valle, anch'egli di anni, è scivolato da un piccolo dirupo sulla Tête di Comagne, sopra Sommarèse. Il giovane cadendo ha sbattuto la testa. I medici del pronto soccorso di Aosta gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Il terzo intervento è stato fatto in Alta Valle. Un turista torinese, Vito Cames, 56 anni, si è sentito male al rifugio Elisabetta, a 2200 metri di altitudine in Val Veny. L'uomo è stato colpito da un collasso cardiocircolatorio, probabilmente per la fatica dell'escursione combinata al gran caldo e alla quota relativamente alta della zona. L'elicottero lo ha trasportato all'ospedale regionale, dove i medici lo hanno soccorso.

Giorgio

LA BUONA TAVOLA

Una minestra di riso alle erbette poi il pesce spada con menta tritata

La ricchezza delle verdure estive, la leggerezza dei condimenti base sono scelte obbligate questo gran caldo.

Minestra di riso agli aromi estivi. Ingredienti. 200 grammi di erbette o di sola parte verde di pietole; 200 grammi di spinaci; 400 grammi di lattuga romana; 200 grammi di cavolo; 4 patate di media grandezza tagliate a fette; 1 costa di sedano verde comprese le foglie; una carota; una cipolla; uno spicchio d'aglio; 300 grammi di pomodori perfettamente maturi; una manciata di prezzemolo e di basilico; mezzo bicchiere di vino bianco; due cucchiai di gustoso olio extravergine di oliva; 300 grammi di riso, quattro cucchiai di parmigiano grattugiato; acqua bollente salata sufficiente a oltrepassare di due dita il limite delle verdure.

Pulite i pomodori dai semi e porli a pezzetti con la buccia in un colino affinché perdano acqua. Tritate finissimi aglio, carota, cipolla, sedano, prezzemolo e basilico. Soffriggete nell'olio il trito, dopo tre minuti aggiungete il vino bianco e lasciate evaporare. Quindi unite i pomodori e lasciate cuocere per altri 5 minuti. A questo punto porrete nella pentola le varie verdure che avete pulito con attenzione e pazienza. Coprite con l'acqua salata bollente come indicato. Lasciate bollire dolcemente a pentola scoperta; a cottura, passate il tutto. Nel passato cuocete il riso, legare alla fine il parmigiano.

Pesce spada alla menta. Ingredienti. 4 fette di pesce spada (200 grammi circa); un bicchiere di olio extravergine di oliva; due spicchi di aglio; un rametto di rosmarino; un limone (il succo); una foglia di alloro; due cucchiai di ottimo aceto di vino rosso; otto foglie di menta; sale e pepe.

Pulite le fette di spada con un panno umido, indi eliminate l'eventuale vertebra centrale e la pelle. Mettetele su un piatto di portata e bagnatele con il succo di limone che avrete sbattuto con due cucchiai di olio d'oliva, lasciatele macerare per 15 minuti. Sgocciolate il pesce della marinata e deponetelo sulla griglia caldissima che avrete ben pulito. Cuocetelo a fuoco vivace pennellandolo sui due lati con un rametto di rosmarino intinto nella marinata rimaste nel piatto. A cottura ultimata salate e pepate. A parte avrete preparato una salsa facendo soffriggere nel burro olio di oliva, l'aglio affettato, l'alloro e le foglie di menta tritate grossolanamente. Quando tutto sarà ben rosolato aggiungere l'aceto rosso lasciate evaporare e quindi irrorare le fette di spada disposte su un piatto di portata caldo. Lasciate intiepidire e servitele con una gustosa insalata.

Vini. La forza della minestra e la ricca gustosità del pesce spada richiedono nel vino sapidità e morbidezza. Tra i valdostani Petite Arvine.

Gianni Bertolotti

Ieri pomeriggio alle 16 si sono svolti i funerali del giovane impiccato in seminario

«Una morte rimasta senza un perché»

Prima di togliersi la vita ha letto una pagina del Vangelo

Daniele Lordi

AOSTA. Il messale aperto una pagina del Vangelo di Matteo, la preghiera del «Padre Nostro». E' stata l'ultima cosa che ha letto Daniele Lordi, anni, di Aosta, via Chambéry 99, prima di impiccarsi a della cappella del seminario dove solito andare a studiare.

Quella pagine è stata letta dal Albino Blanchet durante i funerali, ieri alle 16, nella chiesa dell'Immacolata, ad Aosta. Centinaia di amici di Daniele, della famiglia, hanno voluto salutarlo per l'ultima volta. Molti sono rimasti in piedi per assistere alla cerimonia, gli amici più cari hanno voluto cantare la messa. Sulla bara, la maglietta della squadra di hockey con la quale Daniele ha giocato fino a poco tempo fa.

«L'interrogativo che ci viene istintivo ora è: "perché quel gesto"» - ha detto don Blanchet durante la predica -. Non abbiamo diritto di esigere una spiegazione, le nostre domande devono infrangersi contro il muro della morte di Daniele. Forse nemmeno lui sapeva perché, soltanto Dio lo sa.

Don Albino Blanchet aveva insegnato religione al liceo classico. Daniele era stato suo alunno fin dal primo anno. «Un ragazzo intelligente, sensibile, che aveva deciso di abbracciare la fede in modo concreto, aiutando gli altri» ha ricordato don Albino.

Negli ultimi tempi era in crisi. Aveva parlato con gli amici, con la sorella Cristina, anni, non era riuscito a risollevarsi. Qualche giorno prima di morire aveva cercato di confidarsi. «È chiuso in se stesso - racconta Luciano Torrente, uno degli amici più cari -. Ci siamo sentiti per telefono l'altro giorno, non voglio più parlare molto».

Sabato mattina era andato in seminario a studiare. Lo faceva molto sovente, aveva la possibilità di rimanere solo in una stanza, senza distrazioni. Era uscito di casa alle 10, i genitori l'aspettavano per pranzo.

Non vedendolo arrivare, alle 15 la sorella è andata in seminario a cercarlo. Ha guardato nella stanza in cui Daniele si ritirava a studiare, nelle altre stanze al primo piano del collegio. Poi è entrata nella cappella: nella penombra ha scorto una figura, *in piedi*. Ha riconosciuto il fratello, gli ha chiesto perché non avesse risposto quando l'aveva chiamato. Ancora silenzio.

Cristina ha acceso la luce: il fratello si è impiccato a una trave con una corda di nylon. La giovane ha chiesto aiuto al rettore del seminario Adolfo Bois, insieme hanno tagliato la fune e adagiato Daniele a terra, poi hanno telefonato alla polizia.

[c. lau.]

SVENTATO FURTO IN UNA SCUOLA

AOSTA. Entra in una scuola nelle prime ore del mattino per compiere un furto; i carabinieri lo sorprendono mentre tenta di fuggire calandosi dalla grondaia del terzo piano.

Mario Celestino, 22 anni, residente ad Aosta in viale Europa 35, ieri mattina è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Aosta. Dovrà rispondere dell'accuse di tentato furto: è entrato nella scuola media «Jean Baptiste Cerlogne», in Saint Martin de Corléans 252, dove ha cercato di rubare una radio e alcune calcolatrici.

Il ragazzo ha agito verso le quattro del mattino. Era da solo. Ha scavalcato il cancello dell'istituto e ha girato intorno all'edificio per trovare un modo di entrare. Non c'erano finestre o porte aperte. Celestino con un calcio ha rotto un finestrino e si è calato negli scantinati dell'edificio. Mentre scendeva, si è ferito a una gamba con i frammenti dei vetri. Poi è salito ai piani superiori, rovistando l'edificio alla ricerca di merce di valore di cui appropriarsi.

I suoi movimenti però non sono passati inosservati: qualcuno lo ha visto entrare nell'edificio scolastico, si è insospettito ed ha avvisato i carabinieri del Gruppo radio mobile di Aosta. Sul posto è quindi arrivata, dopo pochi minuti, una pattuglia in servizio notturno.

I militari si sono resi conto che qualcuno era entrato nell'edificio e sono andati a controllare. Il ragazzo li ha sentiti arrivare, è spaventato e ha tentato di fuggire. Era al terzo piano: ha abbandonato la refurtiva, ha aperto una finestra e ha tentato la fuga. Uno sforzo notevole per sfuggire alla cattura vanificato, però, dall'intervento dei militari, che hanno bloccato e seguito le mosse del ragazzo, decidendo di aspettarlo nel piazzale della scuola.

Marco Celestino, nonostante la ferita alla gamba, è riuscito a scendere a terra senza farsi male. Quando ha visto i militari è arreso, si è seguiti in silenzio senza opporre resistenza.

Dopo averlo identificato, i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero, rimettendolo poi in libertà. I militari hanno informato l'autorità giudiziarie dell'accaduto. **[m. b.]**

Scuola Infermieri Professionali
Via Saint-Martin-de-Corléans 248 - AOSTA - Tel. 0165 551.987 - 554.680

ISCRIZIONE
1° ANNO CORSO TRIENNALE 1991-1994

Gli aspiranti al triennale per infermieri professionali, per essere ammessi alla Scuola, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— **16 anni compiuti alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico in cui si chiede l'ammissione;**
— **diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o 3° anno di istituto magistrale superiore;**
— **idoneità sanitaria;**
— **residenza in Valle d'Aosta.**

La domanda di iscrizione al 1° anno di corso deve pervenire alla Segreteria della Scuola per Infermieri professionali - via Saint Martin de Corléans, n. 248 - Aosta (edificio ex maternità) **entro le ore del 31 agosto 1991**

Possono essere accettate, con riserva, le domande degli aspiranti studenti rimandati a settembre, a condizione che, superati gli esami, gli interessati presentino il certificato di studio attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola secondaria superiore o titolo equipollente.

L'ammissione alla Scuola è subordinata all'esito favorevole di una prova di selezione che verte su argomenti di cultura generale e sulla conoscenza della lingua francese.

Agli allievi della Scuola, privi di alcun tipo di retribuzione e con regolare frequenza ai corsi, viene corrisposto un assegno di studio mensile differenziato secondo l'anno di frequenza che è fissato come segue:
— **1° anno - lire 200.000 lorde per mese scolastico**
— **2° anno - lire 450.000 lorde per mese scolastico**
— **3° anno - lire 600.000 lorde per mese scolastico**

Tale assegno è integrato da un contributo [illegible] per gli allievi non residenti nel territorio di Aosta, ma ivi soggiornanti per motivi di frequenza.

Agli allievi non residenti nel comune di Aosta che sostengono una spesa di viaggio, su mezzo pubblico, per raggiungere la sede della Scuola viene corrisposto il rimborso di tale onere.

Il modulo d'iscrizione va ritirato presso la Segreteria della Scuola

dal lunedì al venerdì
8,30-12,30
14,00-16,00

Aosta, li aprile

L'Assessore alla Sanità e Assistenza
Valerio Benefortì

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Sanità ed Assistenza

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de la Santé et Aide

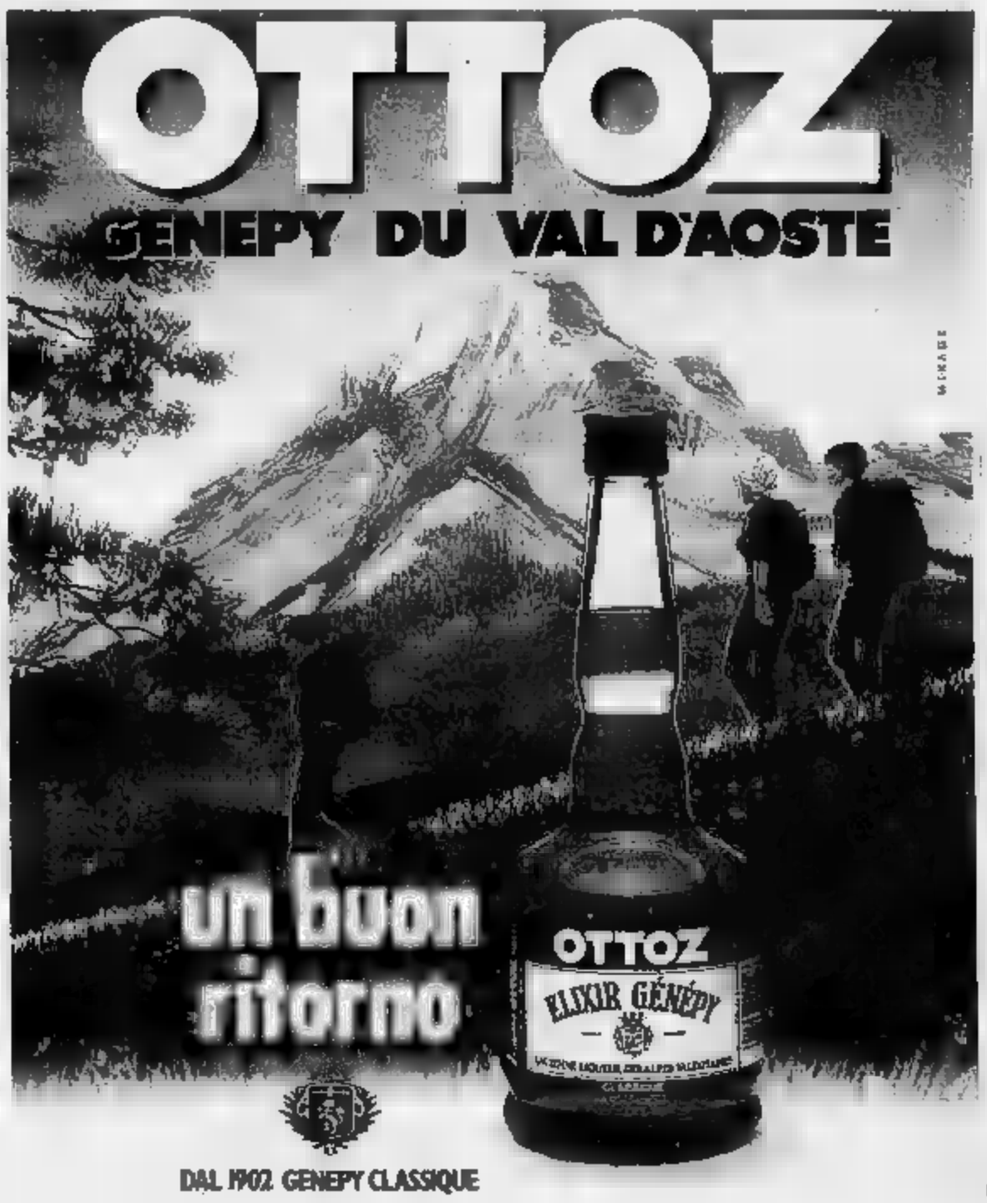
Per la pubblicità su
LA STAMPA
*stampa*SERA
PK
publikompass
10128 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 56.211

Loc. Amérique - Quart

13051 BIELLA
V. A. Gramsci
Tel.

V. Duchessa Jolanda
0161 53.754-62.592

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono



Dopo il caldo l'umidità record in Valle d'Aosta

E' in arrivo il fresco

Correnti provenienti dall'Africa surriscaldano l'aria, ma sono previsti cambiamenti nel weekend. Temporali smorzeranno l'afa

Da alcuni giorni in Valle d'Aosta, come del resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente da un accresciuto tasso di umidità e da una ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana a contenuto il caldo provvedeva una circolazione aria fresca contenuta umidità.

La presente congiuntura meteorologica, che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo; anche se per la verità cade leggero anticipo sul periodo dei «solleone» (21 luglio-agosto), così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla concorre l'espansione verso la isole dell'alta pressione delle Azzorre, più la presenza di correnti quota aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti a seno all'atmosfera e surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo. Finché tale situazione sarà rimossa il caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato un contenimento caldo verso valori più accettabili, una diminuzione del tasso umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione tendenza provvederà una corrente di aria fresca ed instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinato a portarsi l'Europa centro orientale. Nel suo spostamento verso est sud coinvolgerà anche le Valle d'Aosta con delle correnti di aria fresca instabile che propagheranno su tutta le penisola.

Comporterà come accennato contenimento del caldo ma anche una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata della persistente insolazione.

Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scontata una elevata possibilità fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza trombe d'aria grandinate, tra venerdì pomeriggio e la giornata sabato prossimi soprattutto sul nord orientale e sulle regioni centrali (dalle ne appenniniche alle zone stiere adriatiche).

Più tranquilla la previsione per la Valle d'Aosta, il occidentale penisola le due isole maggiori. queste zone l'episodio sfogherà essenzialmente vento, oltreché a il caldo, ma anche qui escludono dei brevi temporali, anche se non di forte intensità.

L'episodio, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, non comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il suo entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo.

Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Loffredi

Da domani Giovanni Paolo II sarà a Introd per una breve vacanza

La Valle d'Aosta attende il Papa

Alla in pietra di Les Combes dove si «rifugia» da tre anni saranno ad accoglierlo i bimbi del paese, con mazzi di fiori. Il 19 luglio celebrerà la Messa ai piedi del Cervino

Un'immagine dello scorso anno: Giovanni Paolo II saluta i fedeli accorsi ad Introd per incontrarlo

Domani il Papa arriverà in Valle d'Aosta per trascorrere, a Les Combes di Introd, un breve periodo vanza: Giovanni Paolo II è atteso per il pomeriggio «dopo le 17» dice portavoce della curia vescovile di Aosta, Alberto Maria Careggio. In aereo arriverà all'aeroporto di Caselle e da lì proseguirà in elicottero fino a Les Combes.

«A ricevere il Pontefice sarà ristretto gru di persone. Il vesco di Aosta, monsignor Ovidio Lari, una rappresentanze degli abitanti di Les Combes, poche autorità regionali, tra cui presidente della Giunta, Gianni Bondaz, il sindaco Introd, Osvaldo Naudin il parroco, don Ettore Milliery», dice ancora monsignor Careggio.

A rendere familiare l'accoglienza a Giovanni Paolo II sarà il semplice, ma affettuoso rituale che si ripeterà quest'anno per la terza volta: vicino allo spiazzo riservato all'elicottero, bambini Introd aspetteranno Papa per offrirgli mazzi di fiori. quello il benvenuto meno ufficiale, sentito delle gente che per la terza estate consecutiva si troverà convivere un ospite tanto illustre.

Giovanni Paolo raggiungerà quindi la casa in pietra (messagli a disposizione dalla curia) dove alloggerà fino al 19 luglio, giorno in cui prevista la sua partenza e l'unico incontro ufficiale di questo soggiorno valdostano, la Messa che il Papa celebrerà alle 10,30 ai piedi del Cervino.

La che da tre anni ospita Papa stata ai giorni scorsi abbellita fiori, così come tutta la zona circostante il «soggiorno salesiano don Bosco» dove è allestito il quartier generale del Vaticano. occuparsi dei lavori di sistemazione e abbellimento della zona è stato il personale del Servizio di selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste il cui responsabile, Albert Cerise, ha ricevuto nei giorni scorsi dal Vaticano l'onorificenza di commendatore di San Silvestro Papa.

La novità di quest'anno, rispetto ai precedenti soggiorni Giovanni Paolo II a Les Combes, riguarda il carat- strettamente privato della presenza Papa in Valle d'Aosta. A differenza degli anni scorsi, infatti, esclusa la celebrazione di Cervinia, è previsto nessun incontro pastorale. Questo per la sola ragione di permettere, come spiega ancora monsignor Careggio, «che il breve soggiorno del Pa in Valle sia una va Non, quindi, una scelta dettata dalla volontà di tenere lontano Giovanni Paolo II dalle polemiche sulle Sede riaccese dopo le dichiarazioni di Claudio Martelli al congresso socialista, secondo cui l'Italia, per la quale la Chiesa è sempre «una carta in più», non può restarne per sempre «a balia». piuttosto l'esigenza di offrire al Papa un soggiorno tranquillo.

«Il Papa ha diritto di riposare. Le sue vacanze sono già talmente brevi - aggiunge Alberto Maria Careggio -. Gli incontri che gli anni passati il Pontefice avuto con popolazione e i giovani, sono stati momenti suggestivi per chi li ha vissuti, per lui faticosi. Quest'anno il Papa dovrà poter godere al meglio della riservatezza, della discrezione e della tranquillità che per tre anni consecutivi hanno fatto preferire Les Combes Introd ad altre possibili località villeggiatura».

Il soggiorno valdostano di Giovanni Paolo II comunque un'interruzione il 14 luglio, giorno in cui è prevista la visita pastorale alla diocesi di . Fino a domenica e, poi di nuovo, fino al 19 luglio, il Papa trascorrerà giornate pregando passeggiando. Les Combes raggiungerà certamente altre località della Valle per brevi escursioni il cui programma è comunque segreto. Lo accompagneranno spostamenti monsignor Careggio e Albert Cerise.

«Tra gli itinerari proposti da noi - dice ancora Careggio - ne verranno scelti alcuni. La decisione sulla meta potrà presa il giorno precedente la gita o la mattina stessa».

Tra le mete probabili l'alta Valpelline dove, sul finire del secolo scorso, trascorse qualche giorno Achille Ratti che sarebbe poi diventato Pio XI. Una lapide a Prè Bayer ricorda le escursioni del «Papa alpinista» che salì al colle Valcornera, al col Collon lo Chetesu Dames. Forse Giovanni Paolo II percorrerà gli stessi sentieri.

Beatrice Mosca

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

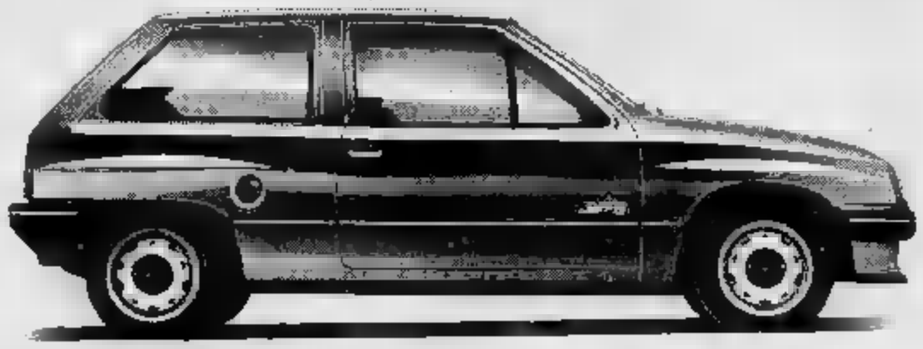
Agenzia Immobiliare
automunita, assicura fisso più provvigioni, di contratto a termine.
Telefonare orario ufficio al n. 0165 - 43741

AFFITTASI
capannone industriale
mq. circa
fronte strada
statale St. Christophe

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
0165/43621 -
VILLAIR DI - Vendiamo porzione di villa bifamiliare di 140 mq. posizione.
GRESSAN - La - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in di costruzione. metrature.
A Villa Chicco - Prenotiamo appartamenti in complesso residenziale. Varie metrature.
- Vendesi composto da 2 alloggi di 105 mq cd., semistrutturati. Ottimo affare.

MENSILE DI NATURA FOTOGRAFIA E VIAGGI
LUGLIO OASIS
VOLPE POLARE, L'ESTATE DELLA VERITÀ:
I prossimi mesi saranno decisivi per il futuro di questo meraviglioso animale
STELLE MARINE: Insospettabili predoni del
USTICA: E' nato un parco sotto il mare
foresta cementificata
LEVI MONTALCINI Tre regole per salvare il mondo
Musumeci

Opel Corsa. Lasciatevi trasportare dall'emozione con solo 24 rate da L. 250.000* al mese senza anticipo.



Compresa di copertura «Europe Assistance»

Non c'è bisogno pensarci molto. Un'Opel Corsa vi conquisterà subito grazie al suo fascino latino, alla sua generosità di prestazioni, parsimonia nei consumi. Lasciatevi andare, Corsa saprà stupirvi anche nelle dotazioni di serie. E pensare che basta così poco per vivere con lei.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

viAuto

IVREA - S.S. Lago di V - Tel. 0125/57.74.56-57.542
RIVAROLO - C.so Re Arduino - Tel. 0124/27.761

Fino al 31-07-'91

* Rata per il modello City, relativa ad un finanziamento a tasso fisso. Salvo approvazione. Offerta valida per le vetture disponibili presso la Concessionaria, relativa Corsa/Gaia Van, non cumulabile con altre iniziative in corso e che può essere ritirata dalla Concessionaria

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Romano Mussolini suona stasera al «Vecchio mulino» di Valdengo

Caldo, trascinante be bop

Accompagna il pianista in quartetto d'eccezione con un repertorio di brani jazz dedicati agli Anni Cinquanta. Di prossima pubblicazione anche un libro con ricordi e curiosità

OSCAR Peterson l'ha definito «un bianco con l'anima del musicista nero» per il suo innato talento e per l'abilità con il quale riesce a coinvolgere il pubblico. Romano Mussolini, 66 anni, una carriera vissuta all'insegna del be bop, sarà questa sera a Valdengo, nelle vicinanze di Biella, ospite del «Vecchio mulino».

Con lui un quartetto d'eccezione, che vedrà esibirsi alla tromba Guido Pistocchi «da Cesena», lanciato da Renzo Arbore in uno dei suoi brillanti show televisivi. Al sax tenore ci sarà invece Stefano Colnaghi e, a completare la formazione, Osvaldo Mazzei alla batteria e Aldo Vigorito al contrabbasso.

«Sarà una serata spettacolare - promette Romano Mussolini -, con musicisti di notevole spessore. Accanto ai brani jazz inseriti in scaletta, che proporranno alcuni standard degli Anni Cinquanta, ci soffermeremo in particolar modo su Louis Armstrong. Nella formazione che mi accompagna, suonerà infatti anche Pistocchi: le sue esecuzioni, apprezzate dal pubblico anche verso i programmi di Arbore, imitano con rara bravura il timbro e lo stile dell'indimenticabile "Sachmo". La stessa sigla di Doc, che ha lasciato nel cuore molti estimatori del trombettista nero, ora eseguita da lui».

Romano Mussolini è affermato professionista nel '56, al primo festival del jazz di San Remo. Da allora ha maturato la sua esperienza suonando con Carlo Loffredo, Muzio Rotondo e altri «big» della scena internazionale. Attratto dal «mainstream» fin da quando era bambino, ha coltivato la sua passione da autodidatta: «I primi dischi - dice - li ho ascoltati a cinque anni insieme a mio fratello, appassionato di jazz forse più di me. E' stato lui, infatti, uno dei primi critici in Italia, a portare sulle pagine dei quotidiani i grandi interpreti d'oltreoceano».

E continua: «In questi giorni, con Vittorio ho ultimando un libro dove sono raccolti tutti i nostri ricordi musicali, le esperienze viste con l'occhio dell'esperto e le mie in qualità di addetto ai lavori. In queste pagine abbiamo ripercorso alcuni dei momenti più importanti della storia della musica, ripercorrendo il tempo in cui lo swing di Glenn Miller era per radio, fino ai ritmi del be bop e del jazz degli Anni Sessanta».

«La nostra amicizia - spiega il titolare del Vecchio Mulino, Rino Rontani, che ha invitato Mussolini a Valdengo - è di antica data: sono ormai più di trent'anni che ci conosciamo e che condividiamo gli stessi interessi per questa musica. Abbiamo partecipato e organizzato insieme molti concerti. Romano ha suonato spesso con Oscar Peterson, che per lui aveva una grande ammirazione. E fu una di queste «jam session» improvvisate, in cui i due si confrontavano amichevolmente alla tastiera, il pianista americano ha espresso la sua ammirazione: lo ha definito un jazz-man dotato di rara e autentica verve, che raramente si coglie nei musicisti bianchi».

E sarà «What a wonderful world» e «Oh when the saints go marchin' in» si aprirà la serata il concerto che, fra l'altro, contempla anche in programma un omaggio a Gorni Kramer con l'esecuzione di una pagina particolarmente vivace: «Merci beaucoup».

Alla serata prenderà parte anche il sassofonista Stefano Colnaghi che collabora con Mussolini da una decina d'anni. Ultimamente i due, insieme a Bruno Filippi, Riccardo Fioravanti e Alfredo Golino, hanno inciso un album per la collana «Jazz in Italy» edito Arlston.

Il concerto promette una kermesse «sound» ildo coinvolgente, fatto atmosfere che riporteranno curamente alla memoria gli anni d'oro be bop e di Louis Armstrong nella suadente versione di Guido Pistocchi «da Cesena». Un appuntamento, dunque, da non perdere.

(Nella foto orchestra jazz a San Francisco nel 1921)

A TORINO

CINECLUB

Casco d'oro

apre nella sala del Massimo in via Montebello 8, la rassegna «Lo schermo scuro - il "noir" nel cinema francese». Sono in programma due lavori di Jacques Becker, degli Anni 50. Alle 16,45 alle 20,40 «Casco d'oro» Simone Signoret e Serge Reggiani. Alle 18,30 e alle 22,30 «Grisbi» con Jean Gabin. Tel. 011/871046.

Assemblea Teatro

Nel Cortile di via Stradella in via Stradella 192, alle 21,30 per «Sere d'estate» la compagnia Assemblea Teatro propone «1492», uno spettacolo Colombo e la scoperta dell'America. Tel. 5765.3740.

CONCERTI

Vinicio Capossela

Questa alle 21,30, all'Arena Metropolis, approda in con il cantautore Vinicio Capossela. Alle 23,15 seguirà il film «Donne sull'orlo di una crisi nervi» di Pedro Almodovar. Tel. 011/5765.3740.

LE SERATE IN PIEMONTE

ASTI

Festival «Astiteatro 13»

Prosegue stasera alle 21,45, al palazzo del Collegio (piazza Castigliano) il festival Astiteatro 13. In programma la replica di «Emma, ovvero il ridicolo della vita» di Ugo Chiti. lavoro ambientato nella Toscana della media borghesia di inizio secolo. Ingressi a 18 mila lire, ridotti 13 mila. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del teatro Alfieri, telefono 0141/57.667.

VIGNALE

Ballare il

L'avventuroso «Giorni di tuono» con Tom Cruise nel ruolo di un giovane spericolato pilota e Robert Duvall nelle vesti dell'esperto manager, è il film in calendario stasera sul grande schermo allestito in piazza del Popolo. La rassegna s'intitola «Ballare il film - Arenafestival» e la proiezione s'inizia alle 22. Ingresso 5 lire.

«Terra e cultura»

Prende il via stasera in piazza Maggiore la «Terra e cultura». Alle 21, sfilata storica figuranti del palio di Alba che introducono lo spettacolo «Ritratto di principe con gatto» di Elena Bono.

RACCONIGI

nazionale

Stasera alla 21,30, nel castello che fu dei Savoia, la Compagnia torinese «Granbadò» presenta in prima nazionale «Jeckyll Hyde», rilettura di Michele Ghisleri del capolavoro di Ste-. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Grigliate e cocktails

Al «Disco Zoo» (via Baracca 18) si balla musica val Anni Settanta ed Ottanta. Le danze «si aprono» alle 22.

Suonano i «Blue Moon»

Musica vivo al «Blue Note» (via Scavini 5). Stasera e per tutta la settimana si esibiscono i «Blue Moon». Il trio propone a parte del suo ricco repertorio di musica italiana.

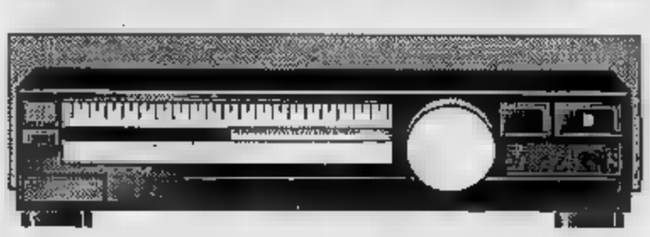
VERCELLI

In scena «Tristi amori»

E' in programma questa sera all'auditorium di Santa Chiara,

in corso Libertà 100, lo spettacolo teatrale dal titolo «Tristi amori» per l'adattamento la regia di Carlo Curato. A metterlo in scena la compagnia teatro di Ivrea nell'ambito della rassegna denominata «Deblatizzazione». L'inizio loro performance è fissato per le 21.

RADIODUE: I PROGRAMMI REGIONALI



Sono cominciati in questi giorni i programmi radiofonici del trimestre estivo diffusione regionale nazionale. Le trasmissioni regionali occupano come di consueto la fascia compresa tra le 14,15 e le 15. Il primo quarto d'ora programmazione è riservato dal lunedì al venerdì a paese dal nome...», rubrica di divulgazione sull'origine del nome di paesi località del Piemonte.

Tra le 14,30 e le va in onda ogni giorno una rubrica fissa, cadenza settimanale. Il lunedì, «Piccolo è bello» con Roberto Moisio. Il martedì, appuntamento con la rassegna di concerti da camera con interpreti piemontesi. Il mercoledì, replica di «Una traccia sottile», diari e memorie sulla vita privata di personaggi piemontesi noti meno noti. Il giovedì, in «Percorsi segreti» si ricostruisce la vita e nelle più importanti residenze dei Savoia. Il venerdì, carrellate su avvenimenti con i protagonisti dell'«Estate Piemonte». Il sabato Raffaella De Vita presenta «La mia musica», breve storia della canzone d'autore, da Fred Buscaglione a Paolo Conte.

E veniamo ai tre programmi (prodotti dalla sede piemontese) in onda ogni settimana lunedì venerdì. Si inizia (dalle 12,50 alle 14,15) con «Tuttifrutti», gioco musicale condotto Stefania Bertola e Mario Brusa. Si tratta di sorta «war games» in cui vince chi conquista il maggior numero di musicali». Per partecipare, occorre scrivere a «Tuttifrutti», Rai, via Verdi 16, Torino e indicare i propri gusti musicali, da Bach a Gianni Morandi, da Mozart a Eros Ramazzotti. (tra le 19,50 le 22,30) in onda la quarta edizione di «I colloqui, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate» ospiti studio. In tarda serata (dalle 22,40 alle 23,30), «Il pipistrello rosa», «cabaret letterario e immaginario» di Alberto Gozzi. [m. p.]

I due cantanti sono in concerto stasera e domani a Novara e ad Alessandria

Romantico e punk Anni Ottanta

Il chiacchierato inventore del revival di «Italian Graffiati» torna ad animare le piste in discoteca
Per la star di «Gloria» la tappa allo stadio Moccagatta è invece una conferma del nuovo successo

IVAN CATTANEO

NOVARA. E' stato il più chiacchierato degli Anni Ottanta e con Renato Zero si era guadagnato il «titolo» di mister ambiguità. Ma dietro a questo trasformismo, Ivan Cattaneo ha costruito il suo personaggio. Punk nei primi tempi della carriera, macho-elettronico nel '79, rockabilly e new romantic nell'81, l'anno di «Italian Graffiati». E Cattaneo, nel mondo della canzone italiana, un merito l'ha avuto: rilanciare moda del revival, ristrutturando a modo suo alcuni dei più grandi successi degli Anni Sessanta. Da «I Watussi» e «Una zebra a pois», e la mania «come eravamo» è esplosa, per protrarsi fino ai giorni nostri. Oggi, «Ivan il terribile» si esibisce nelle discoteche riproponendo meglio della sua produzione. Stasera farà tappa al «Gattopardo» di Case Sparse, alla periferia di Novara. [m. pia.]

Umberto Tozzi visto da Grigliore

UMBERTO TOZZI

ALESSANDRIA. «Umberto Tozzi live» domani sera, allo stadio comunale Moccagatta. Il concerto, che avrà inizio alle 21,15, è organizzato, nell'ambito del Festival dell'Unità, da «Metropolis» Torino, «Piemontsuno Spettacoli» e Radio West.

Numerose le prevendite in città, alla stessa sede di Radio West, in corso Borsalino 1, a cui possibile rivolgersi per avere informazioni, telefonando allo 0131/44.40.88, ma anche nei negozi «Audiovox», «Blue Box», «Otello», «Centralfoto» e da «All Services», in Mazzini 34.

Altre prevendite Asti [Orizzonte Musica]; a Novi Ligure (Mariposa dischi); a Tortona (Magico Glenn e Mecca sic); Ovada (Hobby Musica); Valenza (Giordano Dischi); Nizza Monferrato (Fgm Elettronica); Acqui Terme (Top Smile e birreria Il Pirata); Casale Monferrato (Muzak).

I biglietti, che si possono acquistare, fino ad esaurimento, anche domani, ai botteghini dello stadio, costano 25 mila più i diritti di prevendita. I cancelli del Moccagatta si apriranno al pubblico un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Per Umberto Tozzi la serata alessandrina è il ritorno in una «piazza» che lo ha sempre accolto favore. Vi nell'87, ospite del Teatro Comunale, insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri, dopo il successo sanremese di «Si può dare di più», ma anche, e proprio al Moccagatta, in vesti calcistiche, insieme alla Nazionale Cantanti, per una partita di beneficenza.

Ora ritorna da della musica leggera italiana, con milioni di dischi venduti negli ultimi anni, e una serie di orecchiabili successi composti con l'inseparabile produttore-autore Giancarlo Bigazzi: da «Gloria» all'ultimo successo «melodico-umanitario», «Gli altri siamo noi». [c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Seduzione pericolosa** Or.: 20,10; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	con A. Huston. V. M. 14. Or.: 20,20; 22,30. Ing. 9000/6000
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Vedi teatro**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	go Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Rosencrantz e Guildenstern sono morti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 16,30; 20 22,30. Ing. 9000 rid. 6000
Centrale via Carlo Alberto 27	**Attenti al** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 9000 Abbo 6000
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	CHIUSO PER FERIE
C. di 32/E	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gobetti 5	benvenuto
Doria via Gramsci 9	**La ragazza delle slum** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: pom. 18,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30
Erba p. Montebello 241	**Cattivo compagnia** di K. Marsam, con R. Lowe. Or.: 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Buone in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a rly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cineaudio via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Programmato per uccidere** Or.: 20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	e) Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Antonelli	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Calda ione** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Classe 1968** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Schegge di** Or.: ap. 16,30. Film: 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14
Vittoria v. Roma 336	di : 16,50 ; 22,20 V. M. 18

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**barbiere di** Ore 20,30, turno 2. Di G. Rossini, dir. B. Campanella
Regio p. Castello	**L'arcano incanto** . Ore 10-20: gio, sab. . Chiusa lun.
Erba p. Montebello 241	**Trappola per un uomo solo** Questa sera ore 21,15. Aria condiz.
Ambra v. C. dalla Salute 77	p Tease Ore 17,30 e ore 22. Viet. min. anni 16
Teatro A p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Colosseo v. Madama Cristina 73	**Operetta...ca passione!** Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21
Alfa v. Casalborgone 16/1	**Corso triennale pe** Da ottobre 1991 a maggio 1992. Articolato in tre livelli

RADIO E TELEVISIONI

Radio

8; 9,30 Tg della Valle d'Aosta
8,45 La nostra salute

Raidue

12,10; 17,00 La vela de la Vallée
14,15 La génération di Renato Pariet
14,30 Le interviste possibili di M. L. Di Loreto

Tv

10,10 Vie sauvage à Los Lianos
11,05 Lassie
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45
14,30 Laramie
15,15 La kermesse des brigands
17,40 Alice aux pays des merveilles
18,05 Rick Hunter
18,30 Tj-soir
20,05 Opération Julie, policier
La main au collet, film

10,00 News
10,15 ricerca tesoro, gioco-spettacolo
11,30 Anni 60
13,00 Disco club
16,00 Juke box dischi a richiesta
19,00 Gran Galà del
21,00 Voci nella notte
Notturno

Radio Monte Rosa

8; 10 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 Notizie flash
Liscio in allegria

Radio Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9,00 L'occasione
19,05 Musica non stop a cura di Luca Attucci

Top Radio

sport a cura di Massimo Rosset
14,30 Collegamento nazionale Moreno Guzzo
18,00 Pomeriggio Tir con Gaetano Alessi
19,00 L'occasione
Night Bis a cura di Lorenzo Plebs

Radio club

melodica
10,00 Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12,00 Disco club
14,15 Notizilando
14,30 Classica club
15,00 Classifica

Radio Deejay

10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
18,00 Linus
18,30 Jovanotti
20,00 Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

Disco back
motivo che piace tanto
11,00 Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14,00 RSV Supermix
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,00 Supermix
16,30 giovane

Radio

9,50 Compro, vendo e baratto
10,00 Auguri a...
10,10 Musica Italiana
11,20 La Radio
11,50 Delta News
14,30
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19,00 Liscio con Clelia
20,00 Aspettando la notte con Radio Delta.

Dimensione

Silvio Piccino
10,30 zo
11,00 Anna Pettinelli
12,00
15,00 Fabor Cuchietti
18,30 Luigi Arlemano

Dopo il caldo e l'umidità record in Valle d'Aosta

E' in arrivo il fresco

Correnti provenienti dall'Africa surriscaldano l'aria, ma sono previsti cambiamenti nel weekend. Temporali smorzeranno l'afa

Da alcuni giorni in Valle d'Aosta, come [illegible] resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera [illegible] resa più opprimente da un accresciuto [illegible] umidità e da una scarsa ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo senso il caldo intenso [illegible] ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana scorsa a [illegible] provvedeva [illegible] circolazione di aria fresca [illegible] contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia [illegible] periodo, anche [illegible] per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21 luglio-20 agosto), così detto poiché il *sole entra nel segno zodiacale* del leone.

[illegible] determinarla [illegible] l'espansione verso la nostra penisola dell'alta pressione delle Azzorre, ma più ancora la pre[illegible] di correnti in quota di aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in seno all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo. Finché una tale situazione [illegible] sarà rimossa [illegible] caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne avremo ancora [illegible] poco; infatti per il fine settimana è atteso [illegible] cambiamento sul quale contiamo per avere [illegible] sollievo caratterizzato da un contenimento [illegible] caldo [illegible] valori più accettabili, una diminuzione [illegible] tasso di umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà [illegible] corrente [illegible] aria fresca ed instabile che prenderà le [illegible] un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche [illegible] destinato [illegible] portarsi [illegible] l'Europa [illegible] orientale. Nel suo spostamento [illegible] est sud est coinvolgerà anche la Valle d'Aosta [illegible] delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno su tutta [illegible] penisola.

Comporterà come accennato un contenimento [illegible] caldo ma anche una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria [illegible] contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione.

Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scontata una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trom[illegible] d'aria e grandinate, [illegible] venerdì pomeriggio [illegible] le giornate di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e [illegible] regioni centrali (dalle zone appenniniche [illegible] zone costiere adriatiche).

Più tranquilla [illegible] previsione per la Valle d'Aosta, [illegible] occidentale della penisola e le due isole maggiori. In questo [illegible] l'episodio afogherà essenzialmente a vento, oltreché [illegible] [illegible] il caldo, ma anche qui non si escludono dei brevi temporali, anche se non di forte intensità.

L'episodio, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, [illegible] comprometterà più di tanto [illegible] tempo estivo, destinato a riprendere il suo corso [illegible] pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo.

[illegible] che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano [illegible] sui valori attuali.

Marcello Loffredi

Da domani Giovanni Paolo II sarà [illegible] Introd per una breve vacanza

La Valle d'Aosta attende il Papa

Alla [illegible] in pietra di Les Combes dove si «rifugia» da tre anni saranno ad accoglierlo [illegible] bimbi del paese, con mazzi di fiori. Il 19 luglio celebrerà la Messa ai piedi del Cervino

Un'immagine dello scorso [illegible] Giovanni Paolo II [illegible] i [illegible] accorsi ad Introd per incontrarlo

AOSTA. Domani il Papa arriverà in Valle d'Aosta per trascorrere, a Les [illegible] di Introd, un breve periodo di vacanza. Giovanni Paolo II è atteso per il pomeriggio «dopo le 17» dice il portavoce della [illegible] vescovile di Aosta, Alberto Mario Careggio. [illegible] [illegible] arriverà all'aeroporto di Casalle e da lì proseguirà in elicottero fino a [illegible] Combes.

«A ricevere il Pontefice ci sarà un ristretto gruppo di persone, il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, una rappresentanza degli abitanti [illegible] Les Combes, poche autorità regionali, tra cui certamente il presidente della Giunta, Gianni Bondaz, il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin e il parroco, don Et[illegible] Milliery», dice ancora monsignor Careggio.

A rendere familiare l'accoglienza a Giovanni Paolo II sarà il semplice, ma affettuoso rituale che si ripeterà quest'anno per la terza volta: vicino allo spiazzo riservato all'elicottero, bambini di Introd aspetteranno il [illegible]pa per offrirgli mazzi di fiori. Sarà quello il benvenuto meno ufficiale, ma certamente sentito [illegible] gente che per la terza [illegible] consecutiva si troverà [illegible] convivere con [illegible] ospite tanto illustre.

Giovanni Paolo II reggiung[illegible] quindi la [illegible] in pietra (messagli a disposizione dalla curia) d[illegible] alloggerà fino al [illegible] luglio, giorno in cui è prevista la [illegible] partenza e l'unico incontro ufficiale di questo soggiorno valdostano, la Messa che il Papa celebrerà alle 10,30 [illegible] piedi del Cervino.

La casa che da tre anni ospita il Papa è stata nei giorni scorsi abbellita [illegible] fiori, così come [illegible] la zona circostante [illegible] «soggiorno salesiano [illegible] Bosco» dove è allestito il quartier generale del Vaticano. Ad occuparsi dei lavori [illegible] sistemazione e abbellimento [illegible] [illegible] il personale del Servizio di selvicoltura dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste il [illegible] responsabile, Albert Cerise, ha ricevuto nei giorni scorsi dal Vaticano l'onorificenza di commendatore di [illegible] Silvestro Papa.

La novità [illegible] quest'anno, rispetto ai due precedenti soggiorni di Giovanni Paolo II a [illegible] Combes, riguarda [illegible] [illegible] tere strettamente privato della [illegible] del Papa [illegible] d'Aosta. A differenza degli anni scorsi, infatti, esclusa la celebrazione di Cervinia, non è previsto [illegible] [illegible] pastorale. Questo per la sola ragione di permettere, come spiega ancora monsignor Careggio, «che il breve soggiorno del Papa in Valle sia una vacanza». Non, quindi, una scelta dettata [illegible] volontà di tenere lontano Giovanni Paolo II dalle polemiche sulle Santa [illegible] riaccese dopo le dichiarazioni di Claudio Martelli [illegible] congresso socialista, [illegible] condo cui l'Italia, per la quale la Chiesa [illegible] sempre stata «una [illegible] in più», non può restarne [illegible] sempre «a balia». Ma piut[illegible] l'esigenza di offrire al Pa[illegible] un soggiorno tranquillo.

«Il Papa ha diritto di riposare. Le sue [illegible] sono già tal[illegible] [illegible] - aggiunge Alberto Maria Careggio -. Gli incontri che gli anni passati il Pontefice ha avuto con le popolazione e i giovani, sono stati momenti suggestivi per chi li ha vissuti, [illegible] per lui faticosi. Quest'anno il Papa dovrà poter godere al meglio della riservatezza, [illegible] discrezione e della tranquillità che per [illegible] anni consecutivi hanno fatto preferire Les Combes di Introd ad altre possibili località [illegible] villeggiatura».

Il soggiorno valdostano [illegible] Giovanni Paolo II subirà comunque un'interruzione il 14 luglio, giorno in cui [illegible] prevista la visita pastorale alla diocesi [illegible] Susa. Fino a domenica e, poi di nuovo, fino al [illegible] luglio, il Papa trascorrerà [illegible] sue giornate pregando e passeggiando. Da Les Combes raggiungerà certamente altre località [illegible] Valle per brevi escursioni il cui programma è comunque segreto. [illegible] accompagneranno nei suoi spostamenti monsignor Careggio e Albert Cerise.

«Tra gli itinerari proposti [illegible] noi - dice ancora Careggio - ne verranno scelti alcuni. La decisione sulla meta potrà essere presa [illegible] giorno precedente la gita o la mattina stessa».

Tra le [illegible] probabili l'alta Valpelline dove, sul finire del secolo scorso, [illegible] qualche giorno Achille Ratti che sarebbe poi diventato Pio XI. Una lapide a Prà Rayer ricorda la escursioni del «Papa alpinista» che salì al colle Valcornera, al col Collon e scalò lo Chateau des [illegible] Giovanni Paolo II percorrerà gli stessi sentieri.

Beatrice Mosca

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

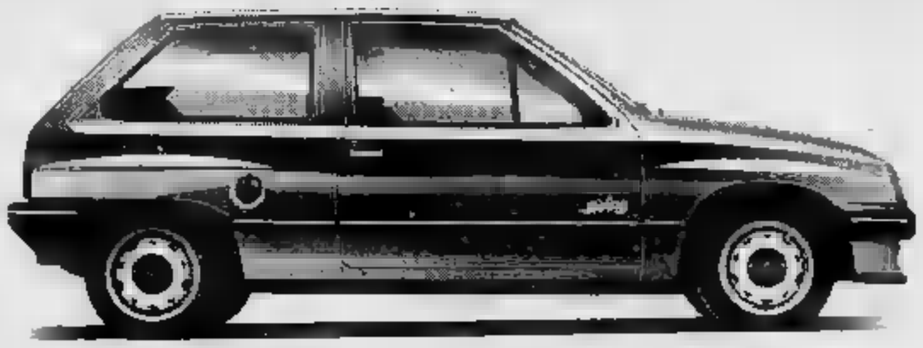
Agenzia Immobiliare ricerca
[illegible]
automunita. [illegible] assicura fisso più provvigioni. [illegible] [illegible] mo a termine.
Telefonare orario ufficio al n. [illegible] - 43741

AFFITTASI
capannone industriale mq. [illegible] circa fronte strada [illegible] St. Christophe
Telefonare 0125/57.245-577.498

Immobiliare AOSTA
Via [illegible] Tillier, 1/A - [illegible] 0165/43621 - 34553
[illegible] DI QUART - Vendiamo porzione di villa [illegible] liare [illegible] mq. Ottima posizione.
[illegible] - La Palud - [illegible] prestigiose ville a schiera in fase [illegible] costruzione. Varie metrature.
[illegible] - [illegible] - Prenotiamo appartamenti in complesso residenziale. [illegible]
ROISAN - Vendesi rustico composto [illegible] alloggi di 106 mq cd., semiristrutturati. Ottimo [illegible]

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA
LUGLIO OASIS
[illegible] POLARE, L'ESTATE [illegible] VERITÀ:
I prossimi mesi saranno decisivi per [illegible] futuro [illegible] meraviglioso animale
STELLE [illegible] insospettabili predoni [illegible]
La foresta cementificata
E' [illegible] parco [illegible] il mare
LEVI MONTALCINI Tre regole per salvare il mondo
Musume [illegible]

Opel Corsa. Lasciatevi trasportare dall'emozione con solo 24 rate da L. 250.000* al mese senza anticipo.



Compresa di copertura «Europe Assistance»

Non c'è bisogno di pensarci molto. Un'Opel Corsa [illegible] conquisterà subito grazie [illegible] suo fascino latino, alla sua generosità di prestazioni, alla sua parsimonia nei consumi. Lasciatevi andare, Corsa saprà stupirvi anche nelle dotazioni [illegible] serie. E pensare che basta così poco per vivere [illegible] lei.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

viAuto

[illegible] - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/57.74.58-57.542
[illegible] - C.so Re Arduino - Tel. 0124/27.761

Fino al 31-07-'91

* Riferito al modello Corsa, valore speciale di listino chiavi in mano e IVA inclusa, per le versioni disponibili presso la Concessionaria, escluso Corsa GSi e Van, non è cumulabile ad altre iniziative in corso e non tiene conto dell'eventuale Finanziaria.

OPEL IN GENERAL MOTORS NEL MONDO

Romano Mussolini suona stasera al «Vecchio mulino» di Valdengo

Caldo, trascinante be bop

Accompagna il pianista un quartetto d'eccezione con un repertorio di brani jazz dedicati agli Anni Cinquanta. Di prossima pubblicazione anche un libro con ricordi e curiosità

OSCAR Peterson l'ha definito «un bianco con l'anima del musicista nero» per il suo innato talento e per l'abilità con la quale riesce a coinvolgere il pubblico. Romano Mussolini, 56 anni, una carriera vissuta all'insegna del be bop, sarà questa sera a Valdengo, nelle vicinanze di Biella, ospite del «Vecchio mulino».

Con lui un quartetto d'eccezione, che vedrà esibirsi alla tromba Guido Pistocchi «da Cesena», lanciato da Renzo Arbore in uno dei suoi brillanti show televisivi. Al basso ci sarà invece Stefano Colnaghi e, a completare la formazione, Osvaldo Mazzei alla batteria e Aldo Vigorito al contrabbasso.

«Sarà una serata spettacolare - promette Romano Mussolini -, con musicisti di notevole spessore. Accanto ai brani jazz inseriti in scaletta, che proporranno alcuni standard degli Anni Cinquanta, ci soffermeremo in particolar modo su Louis Armstrong. Nella formazione che mi accompagna, suonerà infatti anche Pistocchi: le sue esecuzioni, apprezzate dal pubblico anche attraverso i programmi di Arbore, imitano con rara bravura il timbro e la voce dell'indimenticabile "Sachmo". La stessa sigla di Doc, che ha lasciato nel dubbio molti estimatori del trombettista, verrà eseguita da lui».

Romano Mussolini si è affermato come professionista nel '56, al primo festival del jazz di San Remo. Da allora ha maturato la sua esperienza suonando con Carlo Loffredo, Muzio Rotondo e altri «big» della scena internazionale. Attratto dal «mainstream» fin da quando era bambino, ha coltivato la sua passione da autodidatta: «I primi dischi - dice - li ho ascoltati a cinque anni insieme a mio fratello, appassionato di jazz forse più di me. E' stato lui, infatti, uno dei primi critici in Italia, a pubblicare sulle pagine dei quotidiani i grandi interpreti d'oltreoceano».

E continua: «In questi giorni, con Vittorio Arbore, ultimando un libro dove sono raccolti tutti i nostri ricordi musicali, le esperienze viste con l'occhio dell'esperto e le mie in qualità di addetto ai lavori. In queste pagine raccontiamo alcuni dei momenti più importanti della storia della musica, ripercorrendo il tempo in cui lo swing di Glenn Miller era trasmesso per radio, fino ai ritmi del be bop e del jazz degli Anni Sessanta».

«La nostra passione - spiega il titolare del Vecchio Mulino, Rino Rontani, che ha invitato Mussolini a Valdengo - è di antica data: sono ormai più di trent'anni che ci conosciamo e che condividiamo gli stessi interessi per questa musica. Abbiamo partecipato e organizzato insieme molti concerti. Romano ha suonato sovente con Oscar Peterson, che per lui aveva una grande ammirazione. E in una di queste «jam sessions» improvvisate, in cui i due si confrontavano amichevolmente alla tastiera, il pianista americano ha espresso la sua ammirazione: lo ha definito un jazz-man dotato di una rara e spiccata verve, che raramente si coglie nei musicisti bianchi».

E con «What a wonderful world» e «Oh when the saints go marchin' in» si aprirà verso le 23 il concerto che, fra l'altro, contempla anche in programma un omaggio a Gorni Kramer con l'esecuzione di una pagina particolarmente vivace: «Merci beaucoup».

Alla serata prenderà parte anche il sassofonista Stefano Colnaghi che collabora con Mussolini da una decina d'anni. Ultimamente i due, insieme a Bruno De Filippi, Riccardo Fioravanti e Alfredo Golino, hanno inciso un album per la collana «Jazz in Italy» edito dalla Ariston.

Il concerto promette una kermesse con un «sound» caldo e coinvolgente, fatto di atmosfere che riporteranno subito alla memoria gli anni d'oro del be bop e di Louis Armstrong nella suadente versione di Guido Pistocchi «da Cesena». Un appuntamento, dunque, da non perdere.

(Nella foto orchestra jazz a San Francisco nel 1921)

Paola [illegible]

A TORINO

CINECLUB
Casco d'oro

Si apre oggi nella sala 3 del Massimo in via Montebello 8, la rassegna «Lo schermo scuro - il "noir" nel cinema francese». Sono in programma due lavori di Jacques Becker, degli Anni 50. Alle 16,45 e alle 20,40 «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. Alle 18,30 e alle 22,30 «Grisbì» con Jean Gabin. Tel. 011/871048.

TEATRO
Assemblea Teatro

Nel Cortile di via Stradella in via Stradella 192, alle 21,30 per «Sere d'estate» la compagnia Assemblea Teatro propone «1492», uno spettacolo su Colombo e la scoperta dell'America. Tel. 5765.3740.

Vinicio Capossela

Questa sera alle 21,30, all'Arena Metropolis, approda in concerto il cantautore Vinicio Capossela. Alle 23,15 seguirà il film «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar. Tel. 011/5765.3740.

LE SERATE IN PIEMONTE

Festival «Astiteatro 13»

Prosegue stasera alle 21,45, al palazzo del Collegio (piazza Castigliano) il festival Astiteatro 13. In programma la replica di «Emma, ovvero il ridicolo della vita» di Ugo Chiti. Il lavoro è ambientato nella Toscana della media borghesia di inizio secolo. Ingressi a mila lire, ridotti 13 mila. Per prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro Alfieri, telefono 0141/57.667.

Ballare il film

L'avventuroso «Giorni di tuono» con Tom Cruise nel ruolo di un giovane spericolato pilota e Robert Duvall nelle vesti dell'esperto manager, è il film in calendario stasera sul grande schermo allestito in piazza del Popolo. La rassegna s'intitola «Ballare il film - Arenafestival» e la proiezione s'inizia alle 22. Ingresso a mila lire.

MONDOVI'
«Terra e cultura»

Prende il via stasera in piazza Maggiore la manifestazione «Terra e cultura». Alle 21, sfilata storica dei figuranti del palio di Alba che introducono lo spettacolo «Ritratto del principe con gatto» di Elena Bono.

Prima nazionale

Stasera alle 21,30, al castello che fa da cornice alla Compagnia torinese «Granbedò» presenta in prima nazionale «Jeckyll e Hyde», riflettura di Michele Ghisleri del capolavoro di Stevenson. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ASTONA
Grigliate e cocktails

Al «Disco Zoo» (via Baracca 18) si balla stasera la musica revival Anni Settanta ed Ottanta. Le danze «si aprono» alle 22.

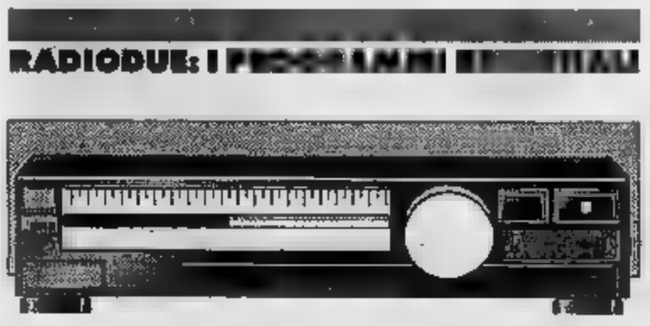
VERBANIA
Suonano i «Blue Moon»

Musica dal vivo al «Blue Note» (via Scavini 5). Stasera e tutta la settimana si esibiscono i «Blue Moon». Il trio propone una parte del suo ricco repertorio di musica italiana.

In scena «Tristi amori»

E' in programma questa sera all'auditorium di Santa Chiara,

in corso Libertà 100, lo spettacolo teatrale dal titolo «Tristi amori» per l'adattamento e la regia di Carlo Curato. A metterlo in scena è la compagnia «Margutte teatro» di Ivrea nell'ambito della rassegna denominata «Deblatizzazione». L'inizio della loro performance è fissato per le 21.



RADIODUE: I PROGRAMMI DEL MATTINO

Sono cominciati in questi giorni su Radiodue i programmi radiofonici del trimestre estivo a diffusione regionale e nazionale. Le trasmissioni regionali occupano come consueto la fascia compresa tra le 14,15 e le 15. Il primo quarto d'ora di programmazione è riservato dal lunedì al venerdì a «Un paese dal nome...», rubrica di divulgazione sull'origine del nome di paesi e località del Piemonte.

Tra le 14,30 e le 15 va in onda ogni giorno una rubrica fissa, a cadenza settimanale. Il lunedì, «Piccolo è bello» con Roberto Moiolo. Il martedì, appuntamento con la rassegna di concerti da camera con interpreti piemontesi. Il mercoledì, replica di «Una traccia sottile», diari e memorie sulla vita privata di personaggi piemontesi noti e meno noti. Il giovedì, in «Percorsi segreti» si ricostruisce la vita e corte nelle più importanti residenze dei Savoia. Il venerdì, carrellata su avvenimenti e protagonisti dell'«Estate in Piemonte». Il sabato Raffaella Da Vita presenta «La mia musica», breve storia della canzone d'autore, da Fred Buscaglione a Paolo Conte.

E veniamo ai tre programmi nazionali (prodotti tutti dalla sede piemontese) in onda ogni settimana da lunedì a venerdì. Si inizia (dalle 12,50 alle 14,15) con «Tuttifrutti», gioco musicale condotto da [illegible] Bertola e Mario Brusa. Si tratta di una sorta di «war games» in cui vince chi conquista il maggior numero di «territori musicali». Per partecipare, occorre scrivere a «Tuttifrutti», Rai, via Verdi 16, Torino e indicare i propri gusti musicali, da Bach a Gianni Morandi, da Mozart a Eros Ramazzotti. Alle 19 (tra le 19,50 e le 22,30) va in onda la quarta edizione di «I colloqui, conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d'estate» e ospiti in studio. In tarda serata (dalle 22,40 alle 23,30), «Il pipistrello» cabaret letterario e immaginario» di Alberto Gozzi. [m. p.]

I due cantanti sono in concerto stasera e domani a Novara e ad Alessandria

Romantico e punk Anni Ottanta

Il chiacchierato inventore del revival di «Italian Graffiati» torna ad animare le piste in discoteca
Per la star di «Gloria» la tappa allo stadio Moccagatta è invece conferma del nuovo successo

IVAN CATTANEO

NOVARA. E' stato il cantante più chiacchierato degli Anni Ottanta e con Renato Zero si era guadagnato il «titolo» di mister ambiguità. Ma dietro a questo trasformismo, Ivan Cattaneo ha costruito il suo personaggio. Punk ai primi tempi della sua carriera, macho-elettronico nel '79, rockabilly e new romantic nell'81, l'anno di «Italian Graffiati». E Cattaneo, nel mondo della canzone italiana, un merito l'ha avuto: rilanciare la moda dei revival, ristrutturando a modo suo alcuni dei più grandi successi degli anni Sessanta. Da «I Watussi» a «Una zebra a pois», e la mania di «come eravamo» è esplosa, per protrarsi fino ai giorni nostri. Oggi, «Ivan il terribile» esibisce nelle discoteche riproponendo il meglio della sua produzione. Stasera farà tappa al «Gattopardo» di [illegible] Sparse, alla periferia di Novara. [m. pia.]

Umberto Tozzi visto da Ghiglione

UMBERTO TOZZI

ALESSANDRIA. «Umberto Tozzi live» domani sera, allo stadio comunale Moccagatta. Il concerto, che avrà inizio alle 21,15, è organizzato, nell'ambito del Festival dell'Unità, da «Metropolis» di Torino, «Piemonteuno Spettacoli» e da Radio West.

Numerose le prevendite in città, alla stessa sede di Radio West, in corso Borsalino 1, a cui è possibile rivolgersi per avere informazioni, telefonando allo 0131/44.40.88, ma anche nei negozi «Audiovox», «Blue Box», «Otello», «Centralfoto» e da «All Services», in via Mazzini 34.

Altre prevendite ad Asti (Orizzonte Musica); a Novi Ligure (Mariposa dischi); a Tortona (Magico Glenn e Macoa Music); Ovada (Hobby Musica); Valenza (Giordano Dischi); Nizza Monferrato (Igm Elettronica); Acqui Terme (Top Smile e birreria Pirata); Casale Monferrato (Muzak).

I biglietti, che si possono acquistare, fino ad esaurimento, anche domani, ai botteghini dello stadio, costano 25 mila più i diritti di prevendita. I cancelli del Moccagatta si apriranno al pubblico un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Per Umberto Tozzi la tappa alessandrina è il ritorno in piazza dopo lo ha sempre accolto con favore. Vi era stato nell'87, ospite del Teatro Comunale, insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri, dopo il successo stratosferico di «Si può dare di più», ma anche, e proprio allo Moccagatta, in vesti calcistiche, insieme alla Nazionale Cantanti, per una partita di beneficenza.

Ora ritorna da «star» della musica leggera italiana, con milioni di dischi venduti negli ultimi anni e una serie di orecchiabili successi composti per l'inseparabile produttore-autore Giancarlo Bigazzi: da «Gloria» all'ultimo successo «melodico-umanitario», «Gli altri siamo noi». [c. re.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Seduzione pericolosa** Or.: 20,10; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rischiose abitudini** con A. Huston. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Chicago Joe** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] e [illegible]mstern sono morti Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Piccola peste** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. [illegible]. 6000
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] al Lido Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 6000 Aiace 6000
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	[illegible]
C. Chaplin II via Garibaldi 32/E	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gioto 5	**Arma non convenzionale** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 8	**La ragazza dello slum** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	[illegible] coi lupi Or.: pom. 16,30; ser. 21,30. Aria condiz.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	La [illegible]a Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Cattive compagnie** di K. Mansom, con R. Lowe. Or.: 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Sfere in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cineclub via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: [illegible]; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Programmato per uccidere** Or.: 20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colpi pro[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]ore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale II via Pomba 7	**Il signore [illegible]** Or.: 15,45; [illegible]; 18,05; 20,45; 22,30
Olimpia I via Arsenale 21	**[illegible] maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	[illegible] 1989 Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	**Scherzo [illegible] follia** Or.: ap. 16,30, lim. 16,40; 18,30; 20,30; [illegible]. V. M. 14
Vittoria v. Roma 336	**Stato di g[illegible]** Or.: 16,50; 19,35; [illegible]. V. M. 18

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Il barbiere di[illegible]** Ore 20,30, turno 2. Di G. Rossini, dir. B. Campanella
Piccolo Regio p. Castello 215	**L'arcano [illegible]** [illegible] Ore 10-20; gio. sab. 10-23. Chiusa lun.
Erba c. Moncalieri 241	**Trappola per un uomo solo** Questa sera ore 21,15. Aria condiz.
Ambra v. C. della Salute 77	**Strip Tease** Ore 17,00 e ore 22. Viet. min. [illegible]
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. [illegible]
Colosseo v. [illegible] Cristina 73	**Operette... [illegible] passione!** Si prenota per lo spettacolo di giovedì 18 luglio ore 21
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Corso triennale per a[illegible]** Da ottobre a maggio 1992. Articolato in tre livelli

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 18,00 Tg della Valle d'Aosta
18,45 La nostra salute

[illegible]

12,10; 17,00 La voix de la Vallée
14,15 La nouvelle génération di Renato Perret
14,30 La intervista possibile di M. L. Di Loreto

Tv Suisse [illegible]

10,10 Vie sauvage à Los Llanos
11,05 Lassie
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,30 Lassie
15,15 La kermesse des brigands
17,40 Alice aux pays des merveilles
18,05 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Opération Julie, poliziesco
22,40 [illegible] au collet, film

Radio Valle [illegible] 101

10,00 News
10,15 [illegible] ricerca del tesoro, gioco-spettacolo
11,30 Anni 60
13,00 [illegible] club
18,00 Juke box dischi a richiesta
19,00 Gran Galà del liscio
21,00 Voci nella notte
23,00 Notturno

[illegible] Monte [illegible]

8; 18 [illegible] Sulle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 18 Notizie flash
9,00 Liscio in allegria

[illegible] Reporter

8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9,00 [illegible]
19,05 [illegible] stop a cura di [illegible]

Top [illegible] Radio

9,30 Fm sport a cura di [illegible] sat
14,30 Collegamento [illegible] Guizzo
16,00 Pomeriggio Tir con [illegible] Aisla
19,00 L'occasione
23,00 Night life a cura di Lorenzo Pistis

[illegible] club

9,00 Musica [illegible]
10,00 Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12,00 Disco club
14,15 [illegible]
14,30 Classica club
15,00 [illegible]

[illegible] Deejay

10,00 Amadeus
13,00 Tony Severo
16,00 Linus
18,30 Jovanotti
20,00 Gran Sera Deejay

[illegible] St-Vincent

10,00 Disco back
10,30 [illegible] che [illegible] piace tanto
11,00 Supercompilation
12,15 [illegible] Supercompilation
14,00 RSV Supermix
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,00 [illegible] Supermix
16,30 [illegible] giovane

[illegible] [illegible]

[illegible] Compro, vendo e [illegible]
10,00 Auguri e...
10,10 Musica [illegible]
11,20 La [illegible]
11,50 Delta News
14,30 Pleistocene
17,00 Musica e richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19,00 Liscio con Cleta
20,00 Aspettando la notte con Radio Delta.

Radio Dimensione Sound

9,00 Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11,00 Anna Pettinelli
12,00 Notturno
15,00 Fabor Cuchetti
18,30 Luigi Arienzo

Stasera alle 21 il recital del cantautore emiliano, organizzato dall'Unione sportiva

Con Bertoli allo stadio di Donnas

L'appuntamento musicale conclude la prima «Festa dello sport». L'artista proporrà i brani che hanno caratterizzato la carriera: dalla famosa «Eppure soffia» del 1976 fino all'ultimo di Sanremo

DONNAS. Sipario finale con la musica italiana d'autore per la prima festa dello sport, organizzata dall'Unione sportiva Pont-Donnaz calcio e dal club della gioventù Carema in occasione del ventesimo anniversario di fondazione della squadra presieduta da Giuseppe Cesaro. Questa sera, alle 21,30, dopo la premiazione atleti e squadre del sodalizio sportivo, allo stadio Crestella si esibirà in concerto Pierangelo Bertoli.

Dopo tre giorni all'insegna dello sport, una riposante conclusione in compagnia di «delle voci pensanti» più interessanti del panorama musicale italiano. Il quarantottenne cantautore di Sassuolo proporrà un'ampia carrellata dei suoi successi a partire dal «33» d'esordio, «Eppure soffia» del 1976, fino alla gettonatissima hit s «Disimparados» («Spunta la luna dal monte») con la collaborazione del gruppo sardo dei «Tazenda», un brano inusuale e suggestivo.

E' un repertorio in cui la musica è al servizio del messaggio, sempre attuale proprio perchè senza tempo. Gli Lp più significativi di Bertoli ricordiamo nel 1979 «A muso duro», definito da molti il manifesto poetico, e «Certi momenti» (1981), con il quale fa la sua prima comparsa nelle classifiche discografiche, grazie soprattutto al successo radiofonico di «Pescatore» in duetto con Fiorella Mannoia. Seguiranno «Album» (1982), Frammenti (1983), «Dalla finestra» (1984), «Petra» (1985), «Studio & live» (1986) «Canzoni d'autore» (1988). Il resto è storia recente.

La prevendita dei biglietti (ce ne sono ancora disponibili) è a Aosta (Best record), Saint-Vincent (Dischi Servodidio), Issogne (Radio Monte Rosa), Pont-Saint-Martin (Lo spazio e Delta), Ivrea (Disco International) e Cuorgnè (Radio Alfa).

Fabrizio

Il Pierangelo Bertoli visto da Ghiglione

CONCERTO DEDICATO A MOZART

AOSTA. Stasera alle 21,30 al Teatro Romano il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Pecs diretta da Michele Carulli apre le brevi serie di menti sinfonici inseriti nell'ambito di e musica 91».

La rassegna dell'assessorato al Turismo, Urbanistica e beni culturali, si presenta quest'anno particolarmente ricca e articolata essendo il risultato della collaborazione fra l'amministrazione regionale, la cooperativa e Muse» che si è occupata degli appuntamenti orchestrali, della grafica, dell'immagine e della consulenza tecnico-organizzativa delle manifestazioni, mentre la musicologa Emanuela Legnier ha curato la 28ª edizione del Festival d'organo.

Il odierno, interamente dedicato a Mozart, nel bicentenario della scomparsa, si apre con l'Ouverture de «La Clemenza di Tito», un'opera che il musicista salisburghese compose nell'ultimo anno vita per l'incoronazione di Leopoldo a re di Boemia.

L'opera, su libretto di Metastasio, scritta in quattro settimane, fu rappresentata a Praga, al Teatro Nazionale, il 6 settembre 1791.

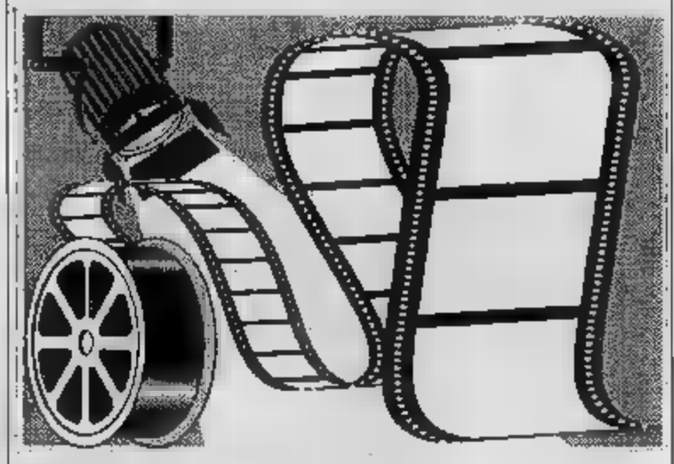
Sempre 1791 è il concerto in la maggiore K 622 per clarinetto e orchestra, ultima composizione strumentale di Mozart, dedicata clarinettista e amico Anton Stadler.

Il concerto si conclude con la sinfonia K 543, che fa parte delle ultime tre sinfonie scritte da Mozart, durante l'estate del 1788, e che probabilmente non furono mai eseguite mentre egli era ancora in vita.

L'esecuzione dell'interessante repertorio affidata ai musicisti dell'orchestra di Pecs, città nella parte più meridionale dell'Ungheria e che una tradizione letteraria, artistica e musicale tale da rendere riferimento del mondo culturale magiaro.

Vanto città è l'orchestra sinfonica composta da elementi e dal 1984 impegnata in tournè in tutta Europa con un repertorio che si estende musica barocca alla musica contemporanea. Questa sera la direzione dell'ensemble sarà affidata al maestro Michele Carulli che si presenta nella duplice veste direttore e solista. Carulli, uno dei clarinettisti italiani più apprezzati, è il fondatore e direttore del Prometeus Ensemble, un'orchestra di strumenti a fiato che si esibirà il 17 agosto nell'ambito della rassegna musicale di Courmayeur. [g. s.]

STASERA AL CINEMA



Corso OGGI CHIUSO

CHIUSO PER FERIE

Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 8.000

Ancora 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiuta in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesco

Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000

Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

CINEMA TORINO

SUCCESSO
CHARLIE CHAPLIN 2
lilliput
UN VERO TRIONFO
BLANK DI FORBICE
PROGRAMMATO PER UCCIDERE

VITTORIA
Un film di alta tensione, che ti inchioda alla sedia (NEWSWEEK)
Ed Harris Oldman
STATO DI GRAZIA

CHARLIE CHAPLIN 1
Una storia d'amore di desiderio e di attrazione fatale
TIMOTHY DALTON
La Putain du R

AL CAPITOL
Attila. Ivan il Terribile. Al Capone. Sono stati bambini anche loro.
PICCOLA PESTE
UN FILM UNIVERSAL

SETTIMANA AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Presunto innocente», di Alan Pakula, Harrison Ford, Greta Scacchi, Brian Dennehy, Raul Julia e Bonnie Bedelia - Usa, 1990, 126' (mercoledì 10 al Gran Paradiso di Cogne e lunedì 15 luglio al Monte Bianco di Courmayeur).

Il viaggio di Pakula all'interno del mondo giudiziario americano avviene sulla base di un romanzo di Scott Turow, profondo conoscitore dell'ambiente, e sull'onda di una voce fuori campo in un'aula di tribunale deserta. Senza gli uomini la giustizia sembra una macchina perfetta di strutture salde, meccanismi efficienti e ruoli ben definiti. Ma basta il canonico «granello di polvere» perché gli ingranaggi si blocchino e anzi si mettano a funzionare al contrario, rivelando, come nelle pareti dei castelli medievali aperture nascoste, invisibili agli occhi della gente. Rusty Sabich è un procuratore tutto d'un pezzo, geneticamente destinato a far carriera, per la bravura processuale e il nitore vita familiare. sua collega muore assassinata, si scopre che le amante e lui diventa il principale sospetto. L'ex Pubblico Ministero sembrerebbe spacciato, si imbatte in un abilissimo, che lo tira fuori dai guai. Dalle azioni contrapposte di accusa e difesa implacabilmente viene fuori il marcio. Le istituzioni pubbliche (la legge) e private (la famiglia) sconvolte e, la giustizia vince, non per ma verità, ma per ambizione di successo.

«Il portaborse», di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti e Silvio Orlando - Italia, 1991, 92' (al Corso di Aosta da giovedì 11 e domenica 14 luglio, Bianco di Courmayeur venerdì 12).

Moretti sempre più il ruolo scomodo Catone il La sua analisi del sottobosco politico italiano senza scampo: le firma della regia è del puntuale Luchetti e Orlando si mette del suo nella parte del professore-portaborse, ritagliandosi uno spazio interessante, alla fine è col personaggio Moretti che il pubblico si trova a fare i conti, in uno scontro che a dura prova la sua sensibilità. La gente è infatti abituata a vedere l'autore romano in ruoli da e non da accusato: qui in Michele Apicella, portavoce della morale morettiana, si trasforma lucidamente nel suo contrario, anche se poi, invertendo i fattori, il risultato non cambia. La vis polemica e l'impeto con cui egli da vita al ministro truffaldino e vincente è diversa dal comportamento del prete di «La messa è finita».

DOVE ANDIAMO

di Sandra Bovo

VALPELLINE

La banda musicale

Venerdì sera alle nell'area Pro Loco si esibirà la banda musicale «Città Aosta».

COURMAYEUR

Al concerto

Venerdì si apre la rassegna «Viaggio intorno a un uomo»: cinque concerti tematici incentrati figura di Mozart e sulla epoca.

Il primo concerto, che terrà alle 21 al Centro Congressi, avrà interpreti Mirko Rizzotto, al clarinetto e Donatella Menegini, al pianoforte, che accompagneranno il soprano Cioppi, pisana considerata una delle voci mozartiane emergenti più interessanti, nell'esecuzione di cinque arie tratte da «Le Nozze di Figaro» e da «La clemenza di Tito».

«Serata del turista»

L'Azienda autonoma di soggiorno del paese organizza per sabato, nel parco giochi in località Cretaz, la del turista»: distribuzione di vivande tipiche, esibizione di gruppi folcloristici e ballo liscio libero a tutti.

Il ballo liscio

Tre gli appuntamenti con la di ballo italiana previsti per questa settimana al «Dancing Meeting». Venerdì sera ballo liscio con il «Gruppo 2 Aliano», sabato sera si balla con i «Sagittari». Domani pomeriggio salirà sul palco Claudio Bal e la sua orchestra.

ISSOGNE

Serata danzante

In località Castagneti, sabato sera alle 20,30, si terrà una rappresentazione teatrale della «Compagnie du Buffet di Arnad». Alla danzante nella discoteca mobile di Radio Monte Rosa.

Gli «Inti-Illimani»

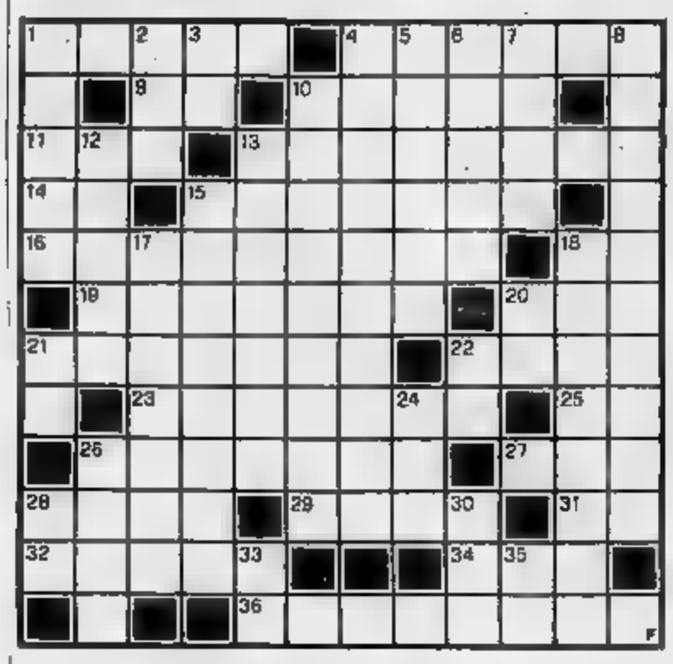
Teatro Romano, giovedì alle 21, l'assessorato Cultura del Comune di Aosta, organizza il concerto musicale «Inti-Illimani». L'ingresso è di 10.000 lire. Le prevendita dei biglietti si effettua all'azienda soggiorno di Aosta.

NUS

Festival degli ottoni

Questa sera secondo appuntamento per il «Festival degli ottoni». piazza Fillietroz, alle 21, concerto dell'«A.P.M. Brass Ensemble» Saluzzo.

PAROLE INCROCIATE



1. Sostiene il sorriso. 4. Un insaccato di maiale. 9. In fondo al lago. 10. Si dice faccia novanta! 11. Metà nel prelissi. 13. Spiriti bizzarri. 14. La città ca- (sigla). 15. Nero, merli capelli. Avvolta giornale. 18. Fondo zuppa. 19. Lo merita sbaglia! 20. Calorie abbreviate. 21. Il punto più ... . 22. Regine del giardino. Lo Stato con Magonza. Sassari per l'A.C.I. Coperchio di metallo. 27. Precede cognomi . 28. Il dei sta Orff. 29. fiera della risata! 31. Risposta negativa. Sezione Alpi. 34. Retorica abbreviata. 36. Mucchio, cose.

1. Viaggiano su rotaie. Fanno vita. A metà lavoro. 4. Permette di galleggiare a chi non sa nuotare. 5. Netto, terso. 6. Teatro veronese. 7. parte perimetro. 8. Be-. 10. Francheggiano certe del centro. 12. Si lasciano il cameriere! Costruzione militare. 15. Dimore regali. 17. La che esporta . 18. possono incontrare per via. sul Lario). 21. Venezia per l'A.C.I. La fine la fiera. 24. Il me del calciatore . Amato o . di Goldoni, commediografo. Altari pagani. 33. Sigla dell'Ecuador. 35. Articolo romanesco.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DOMENICA

C		F	A	S	C	I		P	I	L	E	
A	R		S	P	O	N	T	A	N	E	O	
V	I	S	C	O	N	T	E	S	S	A		
O	S	S	E	R	V	A	N	T	E			
	C	O	N	G	E	T	U	R	E			
C	A		S	E	N	T	O	R	I		P	
A	L	L	O	N	T	A	N	A	R	S	I	
O	D	E	A	Z	O		I		E	O	S	
T	A	M	I	A		L		F		L	T	
I	R	A			M	O	S	A	I	C	O	
C	E		A	R	A	B	E	S	C	H	I	
O		M	I	C	R	O	N	E	S	I	A	

Si è svolta a Cervinia la nona prova del mondiale di trial

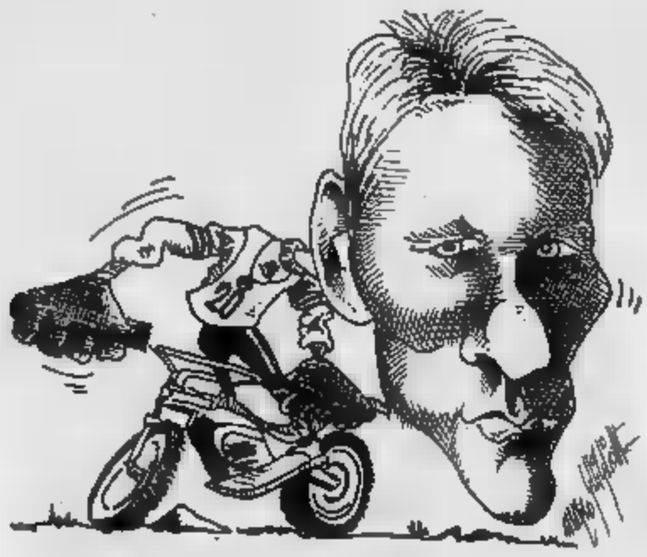
Dellio senza punti

Il pilota valdostano non è riuscito a classificarsi tra i primi quindici
Vittoria del fuoriclasse spagnolo Jordi Tarres. Oltre 10 mila gli spettatori

CERVINIA. Stefano Dellio è stato profeta in patria. Il giovane trialista valdostano, attualmente in forza alla Polizia di Stato, non è riuscito ad andare oltre un onorevole 19° posto nella gara «mondiale» disputata domenica a Cervinia. La prova, organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta con una perizia che ha raccolto molti consensi, è stata vinta dal fuoriclasse spagnolo Jordi Tarres dopo un bel duello con il finlandese Tommi Ahvala e l'italiano Diego Bosis.

Per seguire la prova di un campionato mondiale articolato in dodici gare, la del Breuil è stata letteralmente «assalita» da migliaia di appassionati del trial. Una valutazione prudente degli organizzatori, legata alla vendita di oltre cinquemila programmi della manifestazione, ha determinato in più di 10 mila le persone salite ai 2000 metri della zione turistica valdostana per ammirare i migliori piloti di trial del mondo.

Le quindici «zone controllate» per ognuno dei tre giri di un percorso di circa 15 chilometri, che rappresentavano l'ostacolo da superare per la settantina di piloti impegnati nella competizione, hanno avuto una cornice di folla straordinaria. E la maggior parte delle gente, favorita anche da una giornata che non ha regalato un sole splendente ha comunque offerto



Discreto piazzamento. Stefano Dellio, 19° posto, visto da Ghiglione

discreto clima, ha scelto i tratti controllati «alti», quelli posti ai 2700 metri di quota di Plan Maison, alcuni dei quali estremamente spettacolari e ricchi di difficoltà.

La corsa ha preso la sua fisionomia subito, sin dal primo giro. Il pilota spagnolo Jordi Tarres (Beta), tre volte campione del mondo, attuale capofila della graduatoria per l'Iride 1991, già vincitore di quattro delle ot- prove sinora disputate, ha imposto i diritti di una classe superiore ed ha concluso la prima tornata con sole 5 penalità. Per i rivali più pericolosi, l'italiano Diego Bosis (Fantic) e il finlandese Tommi Ahvala (Aprilia), puniti con 10 penalità, la gara è diventata quindi una rincorsa. Anche Donato Miglio ha dovuto rimettere nel cassetto i di vittoria, bloccato inizialmente da una prestazione sfortunata, segnata da 21 punti negativi.

Per il valdostano Stefano Dellio, che dalla manifestazione valdostana si aspettava forse qualche punticino mondiale e perciò un piazzamento nei primi quindici, le speranze durate spazio di un giro: 31 penalità erano troppe per pensare di inserirsi in zona punti. Dellio però non si lasciava demoralizzare e ingaggiava un duello ravvicinato con i pretendenti all'ultimo posto utile per andare a punti, il quindicesimo, ma doveva lasciare il passo al britannico Steven Colley, all'italiano Davide Marci (16°), al francese Jean-Luc Nictou (17°) e al tedesco Horst Hoffman (18°).

Nella lotta per il primato Tarres, forte del vantaggio accumulato nel primo giro, teneva sotto controllo Ahvala e Bosis, cui non restava che lottare per il posto d'onore, che alla fine andava al finlandese. riportava sui suoi livelli Miglio, che tirava fuori la classe rimontava posizioni fino a chiudere 4°, anche se staccato nettamente dai tre del podio. Il prossimo appuntamento il «mondiale» di trial è per il 26 agosto in Finlandia. Stefano Dellio cercherà di conquistare quei punti che non è riuscito a prendere in Valle. (a. c.)

MOUNTAIN BIKE

Valgrisenche, l'alpino del Cse di Courmayeur domina il «Tor di Veulladzo»

Terzo successo per Riva

Quasi cinque minuti di distacco Ferruccio Baudin. Nella classifica per società vince il Nus Fénis
Nome nuovo tra le donne: Giuliana Lamastra, fondista ciclista, è prima nella categoria femminile

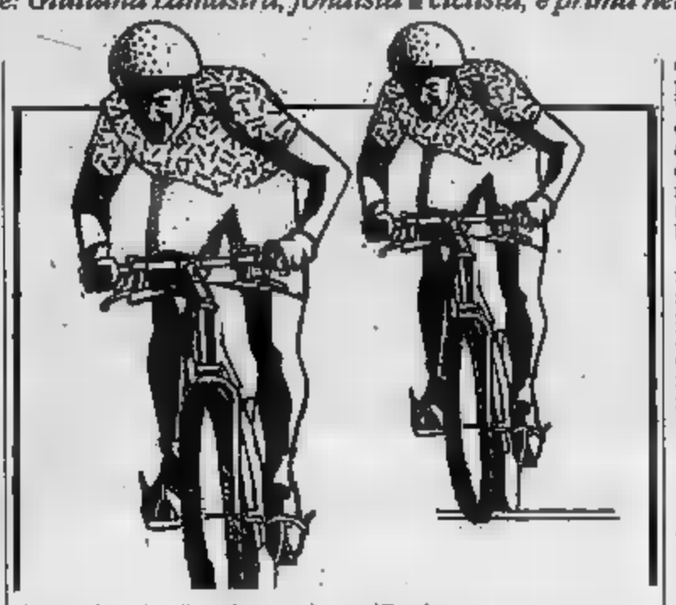
VALGRISENCHE. Una sessantina di specialisti hanno animato la seconda prova del campionato valdostano e del Memorial Piero Bonjean di mountain bike.

Gli organizzatori della Polisportiva Sarre Chesallet hanno allestito un «Tor di Veulladzo» in edizione ciclistica moderna su un percorso di 6 chilometri e da ripetere quattro volte (per complessivi 26 chilometri) per le categorie maggiori e di tre giri (18 chilometri e mezzo) per le donne e i giovani (categoria A).

La manifestazione si è dimostrata ancora una volta molto spettacolare e un percorso suggestivo sono emersi i valori questa disciplina sportiva già annunciati ai primi appuntamenti agonistici.

Per Paolo Riva, sergente degli alpini di Arpuilles tesserato per il Gruppo Sportivo Nus Fénis, non stata una vittoria, ma un autentico trionfo.

Per il corridore Oggionno (Como), ormai da qualche anno di casa a Courmayeur presso il



Centro Sportivo Esercito e residente sulla collina Aosta, terza vittoria consecutiva dopo Ollomont e Champorcher coincisa con divario su tutti gli altri concorrenti molto significativo.

Ferruccio Baudin, ex fondista nelle giovanili azzurre Champorcher del Team Cinelli, si presentava Valgrisenche con un interessante 14° posto ottenuto duellando con tanti ex professionisti sui sentieri delle Val di Fiemme in una gara tricolore: ebbene si dovuti aspettare 4 minuti e 52 secondi dopo l'arrivo di Paolo Riva prima di vedere comparire il quotato specialista della Bassa Valle.

Riva è stato dall'inizio a he continuato accumulare vantaggio per festeggiare con un successo l'arrivo di Nikita, la sua primogenita nata otto giorni fa. Baudin si è confermato l'alternativa più interessante a Riva, ma ottimamente è comportato anche Claudio Brunier dell'ACSI Mountain Bike.

L'emergente ciclista di Fénis è finito ad appena 35 secondi da Baudin (6'27" da Riva dopo oltre 80 minuti di gara). Nella classifica assoluta in quarta posizione a 6'23 Rudy Garbolino, ritornato ottimi livelli precedere gli appaiati Ildo Borroz e Mauro Danna a 8'10" e ancora Chiò a 9'15", Carrel a 10'07", Pieiller a 11'07", Ferrero a 12'22".

Nella categoria B Paolo Riva ha preceduto Ferruccio Baudin, Claudio Brunier, Ildo Borroz e Fabrizio Carrel. Nella C Rudy Garbolino dell'ACSI MTB ha staccato di 1'47" Mauro Danna, di 1'52" Chiò a seguire più lontani Mauro Pallais e Giampiero Bari.

Nella serie D si è confermato vincitore Nilo Pieiller del Nus Fénis con 3'11" sul piemontese Rondi, 4'18" su Paul Lamastra e distacchi più consistenti sugli esterni Pianca e Terchini.

Tra i giovani ha vinto sul percorso ridotto Gabriele Bovo degli Amici del Pedale che ha preceduto di 2'01" Matteo Giglio e margini più ampi i piemontesi Gobbo e Mantegazza e il fondista Christian Charbonnier.

Un nome nuovo si affaccia alla ribalta delle mountain bike in versione femminile, è quello della ciclista e fondista Giuliana Lamastra che seguendo le orme di mamma Mariella e papà Paul ha vinto con 1'16" Persida Favre, 3'01" su Sonia Vierin e con margini molto più marosti su Nicoletta Apare e Concetta Disco.

Nella classifica per società ha vinto il Nus Fénis con soddisfazioni anche per l'ACSI MTB di Aosta e il Lys Pont-Saint-Martin.

Cesarino Carisa

CORSA

Mauro Fogu al terzo posto nella classifica del campionato italiano

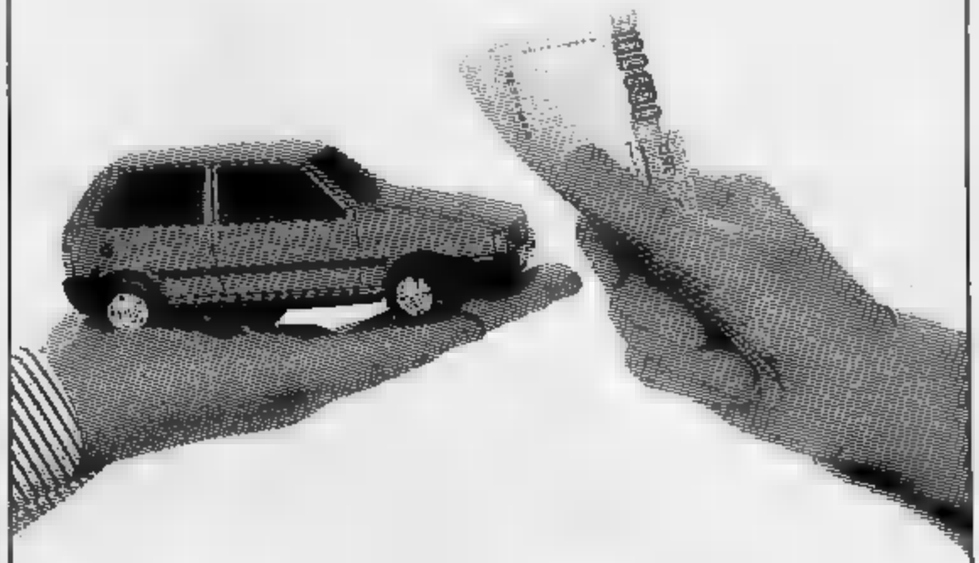
A un passo dal tricolore

Il 28 luglio Brescia la prova decisiva

Percorsi tec Sui sentieri della Valle molte le gare di questa specialità

ARNAD. Mauro Fogu è riuscito a diventare qualcuno nel mondo della in montagna. Una sequela interminabile piazzamenti, continui segnali di miglioramento avevano fatto capire da tempo che il podista di Arnad dell'Atletica Monterosa avesse scelto la strada giusta tralasciando tante vittorie facili in casa per cercare risultati importanti nel contesto nazionale. Il 12° posto di Domodossola e il 7° conquistato domenica a Domegge Cadore propongono ora Mauro al 3° posto della classifica del campionato italiano di in montagna prima della decisiva prova di Melonno in provincia di Brescia il 28 luglio. Fogu è stato bravissimo chiudere i 9900 metri tracciato bellunese a spalla con l'ex campione italiano Bonzi. Nella stessa gara Gillio Mania è finito 61° e lo junores di Fontainemore Carlo venin 49°. (c. c.)

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA VALLE D'AOSTA.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 9 Luglio 1991 nr 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PAGINA 42

Dopo la visita ad Asti

I quattro grazie del cardinale Angelo Sodano

E' ritornato ieri a Roma il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano, dopo la visita pastorale ad Asti.

PAGINA 41

Giovane condannato

Finto finanziere tentò rapina a senegalese

Il giovane è stato condannato (pena patteggiata) per rapina ad un senegalese: si era presentato come finanziere.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Revival Anni 80 e jazz d'autore

Canzone italiana e be-bop: l'itinerario dei concerti porta a Novara con Ivan Cattaneo, ad Alessandria per il recital di Tozzi (nella foto) e a Valdengo con Romano Mussolini. A PAGINA 43

PAGINA 44

Stasera al Collegio

Astiteatro si replica «Emma» di Chiti

Astiteatro prosegue stasera al Collegio con la replica di «Emma» di Ugo Chiti. Gruppo bulgaro a Castagnole Monferrato.

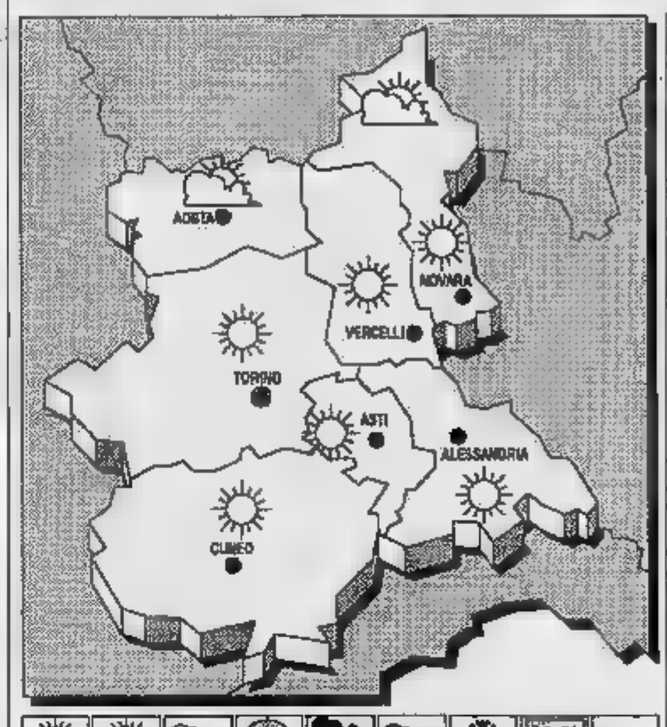
PAGINA 45

Campionato di Madrid

Atletica buoni risultati per gli astigiani

Buoni risultati per Giosuè Larocca, Lucia Gianotti e Simona Secoli che in gara a Madrid con la nazionale under 17.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola insiste un [illegible] di pressioni relativamente [illegible] livellate.

PREVISTO PER [illegible] Al Nord, generalmente sereno o poco nuvoloso [illegible] annuvolamenti anche [illegible] specie [illegible] alpine. Nelle ore più [illegible] della giornata, possibili di qualche isolato piovasco o rovescio temporalesco.

VISIBILITA'. Buona con foschie sulle [illegible] pianeggianti e dissolvimento nel corso del [illegible].

[illegible] Deboli meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] rilievo

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ASTI
Max: 35; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 32	Novara 36
Alessandria 33	Cuneo 33
Aosta 33	Vercelli 34

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 2,17. La Luna si leva alle 2,53 e cala alle 19,19.

Prosegue la discussione sulle proposte di riforma di Goria

Novità in arrivo per le doc

La maggioranza d'accordo sul concetto di «piramide» che classificherà i vini
Gancia vuole commissioni d'assaggio più rapide. Si punta all'enologia di qualità

ASTI. Le proposte di riforma della normativa sulle denominazioni di origine dei vini sta trovando sostanziali consensi nel mondo enologico piemontese. Lo hanno dimostrato la maggior parte degli interventi che sono seguiti all'illustrazione del progetto di legge, compiuta sabato mattina dal ministro dell'Agricoltura Gianni Goria nella gremita sala pastrone del Alfieri.

Un assenso articolato, dove non mancano differenziazioni, ma che autorizza di fatto il ministro ad andare avanti, per dare una riforma all'intero settore dopo 28 anni dalla legge istitutiva delle doc, voluta da un altro piemontese, il senatore casalese Andrea Desana, recentemente scomparso.

Vittorio Vallarino Gancia, nel duplice ruolo di presidente della Camera di commercio di Asti (organizzatrice dell'incontro) e della Federvini, ha condiviso con larghi cenni del capo i punti salienti del discorso di Goria: poi, durante il suo intervento ha sottolineato l'esigenza di organizzare commissioni di assaggio agili e veloci «come fanno i francesi» per non appesantire di lavoro la Camera di commercio. «Io prevederei anche sanzione per i produttori che sottopongano i loro vini al giudizio obbligatorio delle commissioni» ha detto Gancia.

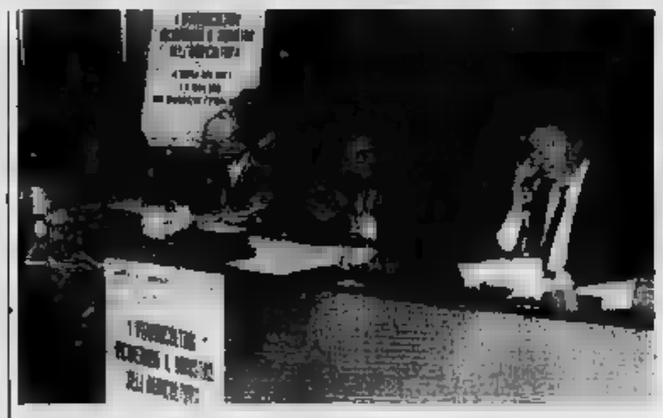
L'idea della «piramide» che classificherà dal basso all'alto la produzione vitivinicola italiana trova ampi consensi. Si partirà dai vini da tavola passando per quelli a i.g.p. cioè a indicazione geografica protetta (ex vini tipici). Salendo ancora si troveranno le doc e poi le docg con possibilità di indicare in etichetta sottozona e vigna (il cru alla francese).

Su questa piramide molti produttori vogliono riaffermare il principio della possibilità di scegliere in quale livello inserire i propri vini. E' stato sottolineato che in Piemonte, Langhe e Monferrato, dovranno mantenere la loro validità, perché garantiscono la copertura di gran parte della produzione regionale.

Ezio Borgio, direttore della Viticoltori Piemonte, ha chiesto che anche le associazioni dei produttori siano rappresentate nel Comitato nazionale di tutela delle denominazioni e ha appoggiata la richiesta di una maggiore partecipazione della Regione: «I piemontesi siamo molto avanti rispetto ad altre in fatto di normativa vitivinicola e controlli, la legge deve tener conto anche di questo: mortificare chi finora ha lavorato bene».

Angelo Gaja, uno dei più famosi produttori italiani nel mondo, ha invitato Goria a riflettere sulla necessità di curare l'immagine e la credibilità dei nostri vini all'estero. Il professor Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto di enologia di Asti, ha rilanciato un concetto a lui caro la qualità del vino si raggiunge nel vigneto. «Spero, signor ministro, che non intenda ripetere la "menzogna legale" dei suoi predecessori che consentono arricchimenti dei mosti in tutto il territorio nazionale ogni vendemmia» ha aggiunto polemicamente Usseglio Tomasset. Per Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo bisogna prevedere per certi vini anche l'obbligo di imbottigliamento in zona «altrimenti ci capita di trovare del barolo venduto sfuso e messo in bottiglia in Svezia». Anche l'istituzione dei Consigli interprofessionali per ogni doc e il ruolo dei Consorzi volontari riconosciuti è stato al centro della discussione. «Credo - afferma Alberto Contratto produttore di vini e spumanti e neo presidente dell'Unione industriale di Asti - che i consigli interprofessionali abbiano competenza su tutto il territorio di ogni singola doc, evitando il doppione di averne uno per ciascuna provincia: se così fosse ad esempio per l'Asti bisognerebbe creare due organismi, davvero troppi».

Goria ha preso appunti assicurando che esaminerà tutte le proposte e i suggerimenti, ma la struttura della piramide, ormai è decisa e il ministro sembra intenzionato a vederla crescere.



Il ministro Goria, alla sua sinistra il presidente della Camera di commercio Gancia, durante la presentazione della riforma delle doc, sabato alla sala Pastrone

L'incendio si è sviluppato domenica nella discarica

Rogo a Valle Manina

Ancora imprecisate le [illegible] Polemiche degli ambientalisti
E' stato rinviato lo sciopero dei netturbini previsto per oggi

Un vigile del fuoco aziona una pompa per spegnere le fiamme nella discarica

ASTI. Domenica pomeriggio un incendio si è sviluppato nella discarica di Valle Manina. A quanto pare, le fiamme si sarebbero sviluppate per autocombustione, ma si escludono altre cause. Flora Chiusano del comitato ambiente di Valleandona è polemica: «I rifiuti che hanno preso fuoco erano a cielo aperto. Per legge invece andrebbero sotterrati».

Intanto il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti ha terminato un'indagine sui 77 Comuni associati. I risultati hanno fatto emergere che molti comuni, benché obbligati dalla legge, non hanno avviato completamente la raccolta differenziata. Ma il Consorzio sta definendo un progetto in proposito, che coinvolgerebbe anche l'Asp.

A proposito di Asp, è stato rinviato il 18 luglio lo sciopero proclamato per oggi dai dipendenti del servizio igiene pubblica delle municipalizzate, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. La trattativa tra le parti è ripresa ieri.

SERVIZIO A PAGINA

Preoccupazione per la prolungata siccità

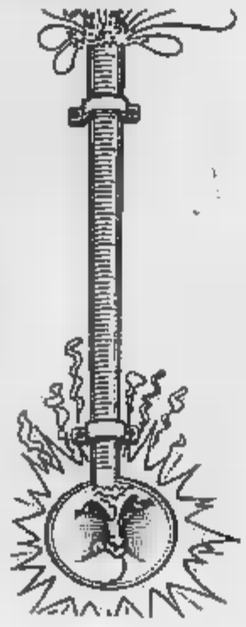
Domina il caldo temperature record

ASTI. Continua nell'Astigiano l'ondata di caldo: l'afa è opprimente e il tasso di umidità ha sfiorato domenica e, nuovamente ieri, l'80%.

Sempre ieri la colonnina del termometro ha toccato i 35 gradi. Molto sostenuto il consumo di acqua, frequentatissime le piscine e affari d'oro per bar e chioschi.

Cresce intanto la preoccupazione per gli incendi: dopo il rogo di domenica a Valle Manina, ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Tonco per un principio d'incendio in un silos: molto frequenti anche gli interventi per incendi di sterpaglie, scarpate e piccole porzioni di bosco.

Nelle campagne il terreno comincia a portare i segni della prolungata siccità e del caldo torrido: soffre il mais, un po' di pioggia farebbe bene anche alla vite.



Scontri tra opposte fazioni e contestazioni al Capitano, mentre Piovà Massaia vince con «Gigliola»

Finisce in rissa la corsa degli asini di Cocconato

Quarto accusa Moransengo di averlo danneggiato. Un ricorso

COCCONATO. La corsa degli asini è finita in rissa con scambi di accuse sul numero di giri percorsi e le Forze dell'ordine sono dovute intervenire per separare i contendenti. Cose che possono succedere quando la competizione chiama in causa rivalità e presunti torti.

Il tutto è cominciato da[illegible] dei borghigiani di Quarto, consumata sotto il palco del Capitano del Palio, tre i portacolori di Piovà, increduli, si abbracciavano per festeggiare la vittoria.

Nata per rinverdire tradizioni medioevali (quando Cocconato era punto di riferimento per tutti i piccoli Comuni della zona) la manifestazione è vissuta sulla classica sfilata in costume che precede la corsa degli asini. Cinque i comuni in lizza: Fiano (Torino), Piovà Massaia, Moransengo, Quarto d'Asti e Cocconato.

Questi ultimi due centri si contendono il primato della più famosa corsa degli asini dell'Astigiano e la rivalità, già alla vigilia, è palpabile. La sfilata è andata avanti senza problemi e si è conclusa con l'esibizione degli sbandieratori del rione astigiano della Cattedrale chiu[illegible] il [illegible]. Poi, la gara. «E' stata organizzata con gli [illegible] criteri della [illegible] di settembre, con il medesimo per[illegible] - spiega Claudio Casaleggio, assessore al Turismo -. Abbiamo però eliminato le batterie, riducendo tutto ad un'unica [illegible] di quattro giri». Allineati alla partenza, asini e incitatori (due per ogni animale, dialocati a turno lungo il percorso) hanno atteso che il Capitano abbassasse il drappo. N[illegible] qualcuno abbia poi sostenuto che Quarto è partito un po' prima. Il Capitano, Renzo Mangone, all'esordio nel ru[illegible] giudice (abita a Montiglio ed è veterinario dell'Usl di Cocconato) dava comunque buona la partenza.

Tra urla, spinte e incitamenti si è arrivati ad un giro dalla fine e qui è scoppiata la rissa: «Il nostro asino è stato fermato da qualcuno di Moransengo» urla Mario Stroppiana, responsabile di Quarto. Alla corse degli asini non esiste il replay e non è facile accertare le responsabilità. Agli incitatori, venuti alle mani, si univano i borghigiani rivali con intenti ugualmente bellicosi. I carabinieri subito accorsi faticavano poco a riportare la calma. E, nel trambusto, quelli di Piovà più stupefatti che consapevoli di quanto stava succedendo, coglievano la vittoria. La collera di Quarto, si è poi sfogata contro il Capitano del Palio, spalleggiato in questo caso dai tifosi di Moransengo: «Sono stati fatti solo tre giri - urlavano i contestatori - la corsa non è valida e deve ripetuta». Niente da fare. Il Capitano, sicuro del fatto suo, ha risposto: «Tutto regolare. I giri sono stati quattro, non ci è assolutamente dubbio. La squadra di Piovà (composta Umberto Omagna, Fabrizio Scaglia, Do[illegible] Rustichelli, Luciano Molso, Luigi Perotto e Luigi Vaio) il rettore Ernesto Giannetti in testa tributavano il meritato trionfo a «Gigliola», un'asinella della scuderia Varvello di Grana. A Quarto, in[illegible] già domenica sera, si studiava il ricorso «per vie legali». «L'articolo 19 del regolamento - dice Stroppiana - prevede che ogni borgo elegga un giudice di gara. Invece a noi è stato detto che il Capitano ne aveva già no[illegible] uno di sua fiducia. [illegible] sappiamo chi fosse».

Questo comunque l'ordine d'arrivo [illegible]ale: Piovà, vincitrice del Palio, Moransengo, Quarto, C[illegible]nato e Fiano, cui è [illegible] l'ecoluga.

Manuela Tallone

Si è concluso dopo 10 anni l'iter per il passaggio di proprietà della chiesa

Canelli, ora S. Rocco è del Comune

Il monumento, sconsacrato, era della Curia di Acqui. Presto dovrebbero iniziarsi i lavori di restauro, finanziati da banche e sponsor privati. Ospiterà [illegible] auditorium

CANELLI. Per [illegible] Rocco, la chiesetta barocca che domina il vecchio borgo medioevale di Villanuova, [illegible] finalmente giunto il momento del «maquillage».

Dopo i ritardi e gli intoppi burocratici e le polemiche che da oltre 10 anni caratterizzano la storia di qu[illegible] monumento, per l'inizio dei lavori di [illegible] ormai questione di settimane. Pochi giorni fa, infatti, è stato formalizzato l'atto di donazione della chiesa [illegible] parte [illegible] Curia vescovile di Acqui, proprietaria [illegible] maggior parte dell'immobile, al Comune, un passo decisivo [illegible] il recupero [illegible] S. Rocco.

Lo conferma il sindaco Roberto Marmo, che dice: «All'ini[illegible] del 1991, quando stavamo per bandire [illegible] concorso di appalto per il rifacimento del tetto, ci [illegible] accorti [illegible] la chiesetta apparteneva ancora in gran parte alla Curia, e la donazione non era mai stata formalizzata. Per questo motivo, con il consigliere delegato al centro storico Gianmarco Cavagnino e l'Assessore all'urbanistica Oscar Bielli, abbiamo iniziato l'iter per regolarizzare l'acquisizione».

Nel progetto iniziale del Comune, la chiesetta doveva di[illegible] un centro culturale «polifunzionale», accogliendo un museo di storia [illegible] arte locale e un auditorium.

Rimangono, però, le difficoltà legate alla porzione [illegible] locale di proprietà della famiglia Drago, oggetto di contesa tra le parti da lungo tempo. I proprietari, la cui legittimità su parte di S. Rocco era stata anche ribadita dall'architetto Dezzi Baldeschi il quale, nel 1980, aveva presentato il primo progetto [illegible] ristrutturazione, nel [illegible] degli anni avevano inoltrato al Comune alcune proposte di utilizzo della parte a loro spettante, tutte rifiutate dagli uffici competenti.

La chiesa di S. Rocco a Villanuova: è uno dei più importanti monumenti [illegible]

Il primo passo per il recupero [illegible] S. Rocco, dunque, sarà il rifacimento totale del tetto [illegible] del campanile, «puntellati» dall'interno l'inverno scorso ed in [illegible] attivo stato di conservazione. Dal tetto [illegible] campanile, poi, si staccano sovente pezzi di listelli [illegible] capogruppo di Città viva, Giancarlo Ferraris, durante un Consiglio comunale, aveva portato in aula un «pezzo» di [illegible] Rocco a testimoniarne il cattivo stato di manutenzione), [illegible] il [illegible] che sorregge la pesante [illegible]pana rischia di rompersi da un [illegible] all'altro. [illegible] prossimi giorni bandiremo l'appalto - afferma il sindaco -, [illegible] [illegible] tempi brevi inizieranno [illegible] lavori».

Anche lo scoglio dei finanziamenti pare essere in parte superato. [illegible] prima «tranche» di la[illegible] verrà realizzata, pare, grazie ad una donazione da parte di un istituto [illegible] credito cittadino, mentre altre banche [illegible] un gruppo [illegible] privati avrebbero assicurato il proprio appoggio per il recupero totale [illegible] S. Rocco. L'ufficio tecnico del Comune, inoltre, sta predisponendo il progetto definitivo per [illegible] ristrutturazione della chiesa, e la prima bozza è già [illegible] presentata alla Sovrintendenza al[illegible] Belle arti della Regione per i necessari visti.

[r. a.]

VIATOSTO

ASTI. Enzo Ascolese [illegible] il cavallo «Red Catrin» ha vinto domenica, sulla pista della tenuta «Conti Re», [illegible] [illegible] polo bianco-azzurra» organizzata [illegible] rione Viatosto. Alle [illegible] spalle [illegible] [illegible] classificati nell'ordine Martin Ballestreros (su «Freccia Grigia»), Loris Armosino («Majocco»), Domenico Pavo[illegible] («Meo Patacca») [illegible] Daniele Barbierato («Censore»). Circa 300 gli spettatori che hanno assistito alla manifestazione svoltasi su di una pista abbastanza difficile e salettiva. Molto spettacolare la finalissima (tre giri per complessivi [illegible] metri) che ha visto Ascolese partire in posizione [illegible] rincalzo e quindi rimontare, mentre alle sue spalle [illegible] scatenava la bagarre.

Prima della [illegible] la pista [illegible] stata inaugurata alla presenza [illegible]la madrina [illegible]ria Vittoria Re. «Il bilancio [illegible] stato più che positivo - ha ricordato il [illegible] [illegible] Viatosto, Mario Gerbaldo - nonostante dei 20 cavalli iscritti sulla parola se ne siano presentati solo sette; d'altra parte questa è una pista difficile sulla quale è facile sbagliare. E qualcuno ha preferito defilarsi per non rischiare una figuraccia».

[f. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Richieste netturbini inaccettabili»

In merito alla vertenza dei [illegible]voratori delle aziende [illegible]icipalizzate di igiene urbana riguardante il rinnovo del contratto nazionale, nei giorni scorsi, come presidenti ed direttori delle aziende municipalizzate di igiene ambientale, associate alla Federambiente, [illegible] si [illegible] riuniti a Firenze per esa[illegible] e discutere la situazione sindacale del settore.

Abbiamo rilevato che le richieste sindacali, contenute nella piattaforma, riguardanti le relazioni industriali, gli aumenti del salario [illegible] le [illegible] [illegible]ponenti accessorie, la procedure di assunzione [illegible] selezione [illegible] personale, i distacchi ed i permessi sindacali, producono conseguenze non sopportabili dalle aziende, sia sul piano della gestione che [illegible] quello dei costi, considerata la grave situazione di bilancio in cui versano i comuni enti proprietari.

A nostro parere, inoltre, le richieste sindacali appaiono in contrasto [illegible] soltanto con il quadro di riferimento nazionale relativo alla trattativa sul costo del lavoro [illegible] sulla politi[illegible] [illegible] [illegible]ti, ma anche con l'esigenza di contenere gli aumenti della tassa per lo smaltimento dei rifiuti che grava sull'utenza; va sottolineato, infine, che la trasformazione imprenditoriale delle aziende, l'obiettivo dell'unificazione contrattuale con i privati, nonché l'esigenza dell'utenza rivolta [illegible] fruire di servizi più efficaci e più economici, impongono soluzioni contrattuali innovative [illegible] soprattutto, compatibili [illegible] funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Concludo auspicando una rapida ripresa del confronto con i sindacati, anche perché siamo preoccupati dei disagi [illegible] l'utenza, inevitabilmente, andrà incontro [illegible] seguito delle agitazioni sindacali.

Angelo Aizzi,
presidente Asp Asti

Monferrato, è [illegible] di [illegible] le [illegible]

Spero si tratti della solita polemica estiva, altrimenti [illegible] [illegible]rebbe proprio da piangere. Mi riferisco alla diatriba che pare dividere casalesi [illegible] astigiani su chi [illegible] fregiarsi del [illegible] Monferrato. Evidentemente questi amministratori vivono in città perfette, se hanno il tempo di occuparsi di simili problemi.

Parafrasando Lubrano, viene da dire: la domanda sorge spontanea. Perché Asti, Casale, Costigliole e quant'altri, invece di dibattere sul [illegible] degli angeli (ovvero chi è [illegible] più d[illegible] tra i monferrini) non propongono di unire le forze.

Si potrebbe trovare il modo di promuovere la zona sotto il profilo turistico, proponendo «pacchetti» che alle vacanze verdi offrono occasioni culturali (quali altre zone possono offrire [illegible] scelta tra due festival del valore di Vignale danza [illegible] Astiteatro?). E [illegible] rendiamo conto del potenziale che potrebbero [illegible] Asti [illegible] Casale insieme sul piano della promozione dei vini?

Addirittura [illegible] potrebbe aprire [illegible] centro di rappresentanza del Monferrato (magari con enoteca e piccolo ristorante) a Milano, la «capitale» del commercio.

Federico Bosco

ATTIVITÀ ASTIGIANA

MUNICIPIO

[illegible] si svolgerà il Consiglio [illegible] Palio

E' stata convocata per questa sera alle 21 in municipio una seduta del Consiglio del Palio. All'ordine del giorno la nomina del presidente della commissione tecnica e del presidente della giuria e la disamina del regolamento; si discuterà anche della sistemazione dei box dei cavalli, dello speaker, della lotteria nazionale abbinata alla competizione [illegible] del palio degli scudieri.

[illegible]

A Nizza [illegible] [illegible] [illegible] piani finanziari

Si riunirà [illegible] alle 21 il Consiglio comunale [illegible] Nizza. All'ordine del gi[illegible] l'approvazione dello statuto, l'esame [illegible] regolamento per i trasporti funebri, piani finanziari per impianti sportivi [illegible] i lavori su [illegible] Nizza. [illegible] deciderà anche del piano di recupero [illegible] [illegible] palazzo in via Trento, dell'elezione del rappresentante comunale all'Istituto per la [illegible] della Resistenza e di variazioni al bilancio.

AGRICOLTURA

Delegazione della Confcoltivatori [illegible] Bruxelles

Oggi e domani un gruppo di contadini e funzionari [illegible] Confcoltivatori astigiana parteciperà a Bruxelles a una manifestazione contro la politica comunitaria. L'organizzazione intende [illegible]m l'attenzione dei parlamentari sul ruolo dell'agricoltura italiana, dal punto di [illegible] produttivo, sociale e territoriale.

[illegible]

Riunione dell'associazione [illegible]

Si terrà stasera alle 21 [illegible] Cortemilia (Cuneo) [illegible] Sagra, ex Convento, una riunione [illegible] [illegible] costruzione dell'inceneritore Re-Sol [illegible] veramente sospesa?». Interverranno L. Castino dell'associazione produttori moscato d'Asti, Roberto Meneghini (associazione [illegible]a scita Valbormida), Piergiorgio Giacchino (comunità Alta Langa), Giuseppe [illegible] (comunità Langa Astigiana) ed Enzo De Maria, sindaco di Alba. L'11 luglio il Tar ligure [illegible] pronuncerà sul ri[illegible] presentato [illegible] Regione Piemonte contro la delibera [illegible] Liguria, che ha autorizzato la costruzione dell'inceneritore.

Il borgo S. Rocco ha bissato la vittoria nella curiosa sagra

Cossombrato, oche da corsa

L'originale gara si è svolta in un pomeriggio torrido. Nove i concorrenti e un migliaio gli spettatori. L'esibizione dei pattinatori a rotelle

Una fase della corsa delle oche

[illegible]. Un migliaio di spettatori ha fatto da cornice domenica pomeriggio all'originale corsa delle oche. Un caldo [illegible] ed [illegible] sollecne implacabile hanno influito sul rendimento delle oche ad eccezione di Rocco, il pennuto del borgo omonimo che ha fatto [illegible] bis aggiudicandosi la quarta edizione della disfida.

Nove i concorrenti: cinque borghi del paese, Madonna dell'Olmetto, Valgondio, San Rocco, San Pietro, Brancalione Va[illegible] [illegible] quattro Comuni della Val Rilate, Settime, Corsione, Villa San Secondo [illegible] Montechiaro. Quest'ultimo con l'oca «Muncisirina» si [illegible] imposto su Settime nello spareggio per accedere alle batterie finali. Il pubblico divertito nonostante un caldo insopportabile, ha seguito con passione [illegible] fasi della [illegible] incitando le besticle. [illegible] i turisti provenienti dalle città, in particolare Torino [illegible] Milano, attratti dalla curiosità che il palio delle oche di anno in anno [illegible] suscitando.

La gara è stata preceduta da una sfilata dei Comuni [illegible] borghi partecipanti. Nel corteo spiccava una grossa oca di cartapesta lunga otto metri ed alta quattro, preparata con cura [illegible] borghigiani di San Pietro, i favoriti, [illegible] sono però stati squalificati nella prima batteria per un'irregolarità. Il [illegible] è [illegible] chiuso dal carroccio [illegible] capitano del palio Mario Martinengo accompagnato da quattro giovani damigelle. Il capitano dopo avere dato lettura del regolamento ha aperto le contese. Subito dalle prime battute si è capito che l'oca [illegible] San Rocco [illegible] in gran forma. Silvia, la giovane palafraniera del borgo, la conduceva [illegible] abilità al traguardo anche nella finalissima, davanti [illegible] Pippo, l'oca [illegible] Brancalione Vasturana che si aggiudicava il galletto, Terza classificata l'oca [illegible] Montechiaro, ai cui corridori è andato un sacchetto di denari. Al termine [illegible] pubblico ha potuto assistere ad una esibizione [illegible] pattini [illegible] rotella su pista proposta dai pattinatori dello skatting club Libertas Val Rilate.

[r. a.]

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Serena Porcellana, Castiglione; Maria Squillaci; Manuel Cutaia; Cristina Botto, Monta; Paola Franco, [illegible] Dalmazio; Pier Luigi Guercio; Riccardo Odarda; Castello d'Annone; Serena [illegible]di Settino; [illegible] Cannova; Stefano Cell, Casale Mon[illegible] [illegible] Rabino, Villafranca; Davide Mascali, Calliano; Roberto Monticone, [illegible] Damiano; Pierpaolo Ferraris, Rocchetta Tanaro; Simone [illegible], Castello d'Annone; Vanessa Gamba; David Fulia; Riccardo Rivetti; Eleonora Spinelli; Fabio Valpreda; Luca Filippini, Castagnole Lanze; Valeria Trimarco, Refrancore; Nicola Mancinone; [illegible] Cimino.

MORTI: Gemma Surbone Seglietti, anni 75; Alberto Mascarino, 84, Castelnuovo Calcea; Pietro Molino, 78, Cappuccini; Enrico Sibona, 77; Carlo Abrardi, 85; Adriano Quirico, 65, [illegible] Secondo; Giacomo Vignolo, 85, Calliano; Sebastiano Napolitano, 79, Nizza; Ermenegilda Orsa, [illegible] Felicita Vespa, 78, Montemagno; [illegible] Graziano, [illegible] Portacomaro; Giulia Alchera, 88, Calliano; [illegible] Maschio, 81; [illegible] Bruno, 76, Calliano; [illegible] Valenzano, [illegible] Riccardo Furlani, 82; Arturo Bosco, 58, Baldichieri; Rosa [illegible] chera, 83; Adelina Venturino, [illegible] veglio; Anna Maria Agostinetto in Smaniotto, 57, Revigliasco; Margherita [illegible].

MATRIMONI: Adriano Citterio, portiere d'albergo [illegible] Giulia Freschi, studentessa; Adriano Micito, [illegible] [illegible] e Concetta Paolico; Roberto Licchetta, collaudatore elettrico [illegible] Cinzia Alongi.

SI SPOSERANNO: Michele Cochis, decoratore ed Elis Marengo; Luciano Bosticco, operaio e Dina Pasquariello, operaia; Angelo Caviglia, impiegato tecnico e Paola Amerio, insegnante; Sergio Venturello, carrozziere [illegible] Emanuela Gardenghi, filoterapista; Alberto Fassio, impiegato e Raffaella Donata Cerrato, impiegata; [illegible] Behmenburg, assistente sociale [illegible] Anna Genta, insegnante; Davi[illegible] Lino Boero, addetto macchine e Luciana Anna Alciati, impiegata; Pietro Vincenzo Bergui, artigiano [illegible] Caterina Civitate, barista; Marco Becker, [illegible]emista aeronautica [illegible] [illegible] Tona; Giuseppe Di Pietra, muratore e Giuseppina Ricotta; [illegible] Vincen[illegible] Culasso, impiegato e Valeria Ciela Arieri, impiegata; [illegible] [illegible]ne, [illegible] e Emanuela Miotto, imprenditrice; Franco Giovanni Colla, impiegato e [illegible] [illegible] Amerio, impiegata; Claudio Saponaro, operaio [illegible] Fabiola Cascino, operaia; Fabrizio Novo, odontotecnico e Patrizia Antenori; Alessandro Mastinu, medico chirurgo [illegible] Tiziana Stobbione, infermiera professionale; Vittorio [illegible] Giordano, pensionato e Maria Luisa [illegible] sparelli; [illegible] [illegible] Noce, operaio e Roberta Domenica Lazzarino, addetta [illegible]izia; Carlo Francesco Conti, pubblicista e Lia [illegible] Rinetti, professoressa disciplina artistiche; [illegible] Piras, corniciaio [illegible] Tatiana Caluisi, impiegata; Giancarlo Borgognone, [illegible] [illegible] Patrizia Carretto, infermiera professionale.

VA' PENSIERO

Asti 1926, il Tanaro esce dagli argini

Un'immagine dell'alluvione del maggio 1926, scattata da San [illegible] (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

In alcune occasioni Asti ha dovuto affrontare alluvioni [illegible] [illegible] da piogge intense che han[illegible] determinato lo straripamento [illegible] Tanaro [illegible] [illegible] Borbore. Lo testimonia questa fotografia scattata nel maggio [illegible] [illegible] dalle colline [illegible] San Marzanotto e [illegible] all'archivio storico del Comune.

La zona più esposta [illegible] naturalmente accanto al fiume: alcuni campi coltivati lungo entrambe le sponde appaiono completamente allagati. Anche oggi la zona [illegible] soggetta ad allagamenti [illegible] [illegible] di forti precipitazioni, benchè il pericolo [illegible] straripamento del [illegible] d'acqua sia ormai circoscritto dagli argini in cemento.

Anche la città, lievemente rialzata rispetto al bacino del Tanaro, è stata però soggetta ad allagamenti; [illegible] astigiani ricordano [illegible] terribile alluvione del 1948, che [illegible] la parte bassa della città (l'attuale campo del Palio, via Cavour), causando ingenti danni e alcune vittime.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 356.469 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.360
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle [illegible] 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 957.6485
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Torretta, via Cornili 1; notturna: Don Bosco, piazza Vitt. Veneto 8
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, via Castello 9
Nizza: Merli, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.151
Costigliole: 966.066
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; [illegible] 216.621 - 210.078
Polizia [illegible] [illegible] 212.356; [illegible] 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.781; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; [illegible] **gnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 984.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 62.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Pi[illegible] (Cantarana): 011 / 55.941 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contatti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

[illegible] [illegible] Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; [illegible] p. I Maggio 28; [illegible] c. [illegible] Aprile 27; **Agip:** lr. Valenza 61; **Erg:** p. L. da Vinci [illegible] [illegible]

Redazione di Asti via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.69; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

Il Consorzio smaltimento ha concluso un'indagine sul riciclaggio dei rifiuti

Carta e pile, raccolta difficile

Ancora molti Comuni non fanno la selezione delle immondizie, nonostante sia un obbligo di legge. Il problema dei costi. Berzano: «Il servizio potrebbe essere affidato all'Asp»

ASTI. La raccolta differenziata divide 77 sindaci dell'Astigiano in «buoni» e «cattivi».

Appartiene alla prima categoria chi ha ormai l'abitudine a recuperare rifiuti riciclabili come carta, vetro, alluminio; rientrano nella seconda coloro che stanno facendo poco o niente per alleggerire il quantitativo di immondizia che ogni giorno va alla quasi satura discarica di Valle Manina di Asti. E' questa la radiografia contenuta in un'indagine conoscitiva sulla raccolta differenziata avviata dal Consorzio smaltimento rifiuti di Asti.

Ne emerge un quadro per certi versi rassicurante e per altri deludente: ci sono Comuni che praticano un diffuso riciclaggio, radunando nelle campane (o affidandosi al passaggio mensile di raccoglitori porta a porta) carta, vetro, plastica, lattine, ferro, pile e medicinali scaduti. La «palma d'oro» dell'intervento differenziato va a Castagnole Lanze, Celle Enomondo (tra i precursori in questo campo), Cinaglio, Grazzano, San Martino Alfieri, Villafranca.

Ma ci sono anche comuni, come Buttigliera, Cellarengo e San Paolo Solbrito che secondo l'indagine, terminata a maggio, non recuperano neanche, o lo fanno solo in parte, i rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti e pile scariche), la cui raccolta è stata imposta dalla legge sin dal gennaio '90.

Una mancanza stigmatizzata a viva voce dagli ambientalisti: «La legge va applicata - dice Francesco Tessiore, esponente del Coordinamento che raggruppa 38 comitati spontanei astigiani e di altre province piemontesi - e problemi organizzativi e finanziari bisogna cercare di risolverli: ma a volte è solo questione di volontà politica». Il sindaco di Cellarengo, Giuseppe Milotto, ha una sua giustificazione: «Le pile abbiamo cominciato a raccoglierle - dice - le medicine scadute no: non sono ancora arrivati i contenitori che abbiamo ordinato».

In genere, i rifiuti più raccolti nei 77 studiati dalla ricerca (non compresi i centri delle valli Belbo, una ventina, e Bormida, una decina, che usufruiscono da qualche tempo della discarica di Valle Manina) sono vetro, pile e farmaci più utilizzabili. Ancora pochi i paesi che raccolgono la carta: in tutto 11, tra cui Asti, Cortazzone, San Martino Alfieri. Ultimamente sono sorti problemi a causa del «crollo» dei prezzi dei materiali riciclati: le ditte specializzate ritengono più conveniente raccogliere vetro e carta.

«E' il Consorzio smaltimento rifiuti che deve coordinare la raccolta differenziata dei comuni - aggiunge Tessiore - 77 sindaci uniti anche hanno più potere contrattuale nei confronti dei raccoglitori, che oggi pagano poco e ciò che ritira dal singolo paese».

E' dello stesso avviso anche Giuseppe Berzano, presidente del Consorzio smaltimento rifiuti: «Prossimamente - anticipa - chiederemo ai Comuni di affidare in concessione il servizio di raccolta differenziata. Poi ci convenzioneremo con i raccoglitori selezionati, con l'Asp, capaci di operare a prezzi accettabili».

A ottobre sarà pronto il capannone sull'area di Valle Manina che funzionerà come punto di stoccaggio dei materiali da inviare successivamente al riciclaggio.

Laura Nosenzo

LA MAPPA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CHI RICICLA DI PIU'

Castagnole Lanze, Celle Enomondo, Cinaglio, Grazzano Badoglio, San Martino Alfieri, Villafranca (carta, vetro, plastica, lattine, ferro, pile e medicinali scaduti).

E CHI RACCOGLIE DI MENO

Buttigliera, San Paolo Solbrito (solo vetro), Cellarengo (solo pile), Casorzo, Corsione, Ferrere, Montafia, Montemagno, Scandeluzza, Vigliano, Villa San Secondo (pile e farmaci scaduti).

I dati sono stati diffusi dal Consorzio smaltimento rifiuti di Asti.

DISCARICA: NO

MONTECHIARO. La discarica in località «Cascina Beronco» a Montechiaro non si farà. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, ha respinto il progetto presentato dalla «Energest Industriale» di Asti, che chiedeva l'autorizzazione per l'allestimento e l'esercizio di un impianto di seconda categoria tipo B per lo smaltimento di rifiuti industriali mediante interramento controllato completo di laboratorio e di un impianto per il trattamento dei reflui.

La Regione ha preso questa decisione dopo aver analizzato un progetto (la discarica doveva sorgere in una cava, dalla capacità di circa mila metri cubi) secondo il quale erano subito insorti gli abitanti della zona di Montechiaro, Camerano Casasco, Cinaglio, Colcavagno, Cortanze, Cossombrato, Scandeluzza, Soglio e Cunico. Anche l'Usl 68 e la Provincia di Asti hanno espresso il loro parere alla realizzazione della discarica Energest (nel cui capitale sociale partecipano anche la Finpiemonte, finanziaria della Regione e l'Unione industriale di Asti). Per Pasquetta è era svolta una manifestazione con oltre tremila partecipanti.

La delibera della Regione è l'ultimo atto di una vicenda lunga e controversa. Nel documento si specifica che «in considerazione delle indicazioni del Consiglio regionale e della ripetuta presa di posizione degli enti locali interessati, viste le prescrizioni ministeriali, alcune delle quali chiedono la collaborazione degli enti locali, manifestatamente contrari all'attivazione dell'impianto, così come ampiamente ribadito dai sindaci di Montechiaro e Cunico con la lettera del 4 luglio, si ritiene che lo stato attuale non ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione del progetto e alla conseguente autorizzazione all'esercizio».

(r. s.)

I motoforgoni dell'Asp: lo sciopero proclamato per oggi dai dipendenti del settore igiene pubblica delle municipalizzate è stato rinviato al 18 luglio

Valle Manina, si sta cercando di stabilire la causa del rogo sviluppatosi domenica pomeriggio

Polemiche dopo l'incendio alla discarica

Flora Chiusano del comitato ambiente di Valleandona: «I rifiuti che hanno preso fuoco erano a cielo aperto. Per legge invece andrebbero sotterrati». Il presidente del Consorzio Berzano: «Il personale deve vigilare di più». Non si esclude il dolo

Un vigile al lavoro a Valle Manina: sullo sfondo le ruspe utilizzate per circoscrivere le fiamme (FOTO UBERTONE)

ASTI. E' probabilmente dovuto ad autocombustione, anche se non si esclude il dolo, l'incendio che si è sviluppato, domenica pomeriggio, nella discarica di Valle Manina.

A dare l'allarme pare sia stato il custode dell'impianto, che ha avvertito il presidente del consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Berzano, il quale ha immediatamente telefonato ai vigili del fuoco di Asti.

La scoperta è stata fatta verso le 18,30 e pochi minuti dopo sono arrivate tre autopompe che hanno cominciato a «bombardare» con potenti getti di acqua le fiamme, che avevano ormai attaccato l'intero campo 3, su un fronte di oltre centinaio di metri. Si è temuto che le fiamme potessero svilupparsi rapidamente in altri punti della grande discarica.

C'è voluta oltre un'ora perché l'incendio venisse domato, ma, per tutta la serata, hanno continuato a levarsi volute di fumo che ha infestato buona parte di Valleandona: le colonne di fumo si vedevano ad alcuni chilometri di distanza.

All'aiuto dei vigili del fuoco è entrata in funzione anche una ruspa che ha scaricato nell'invaso rovente centinaia di metri cubi di terra nel tentativo di soffocare le fiamme.

Alla discarica erano presenti, oltre a Giuseppe Berzano, l'ingegner Capitolo, tecnico del consorzio e Flora Chiusano del consiglio di Circoscrizione, ecologista ed animatrice del gruppo Pro-Valleandona.

«L'incendio si è sviluppato, forse, per autocombustione - ha detto l'ingegner Capitolo -, ma stabilirne le cause è praticamente impossibile».

Si tende ad escludere che nei detriti potessero trovarsi tizzoni ardenti che hanno innescato il fuoco. «L'ultimo scarico è stato fatto al sabato ed il materiale proviene dai vari mercati cittadini. Se fossimo in inverno - ha spiegato il tecnico del Consorzio - si potrebbe pensare alle cenere di uno scaldino, di quelli che gli ambulanti sistemano accanto ai loro banchi, ma in estate questo rischio è ovviamente da escludere».

Flora Chiusano, che da anni porta avanti la battaglia per la bonifica di Valleandona, ha parlato di incuria da parte degli addetti. «Per legge bisogna coprire i rifiuti depositati nella discarica ad ogni carico - ha detto -. In questo caso, invece, c'era una grossa quantità di detriti lasciati a cielo aperto fin da sabato».

Giuseppe Berzano ha promesso una serie di verifiche per appurare eventuali responsabilità che hanno provocato l'incidente; il responsabile del consorzio non esclude un atto vandalico.

«Abbiamo trovato in più punti la rete divelta - ha dichiarato Berzano -: può darsi che qualcuno sia entrato nella discarica con l'intenzione di appiccare il fuoco. In ogni caso - conclude il presidente del Consorzio - richiameremo il personale ad una maggiore attenzione nello svolgimento delle proprie mansioni e a controlli sempre più frequenti in tutta l'area della discarica».

Non è la prima volta che si sviluppano incendi nella discarica di Valle Manina e l'episodio ha contribuito ad accrescere il malcontento della popolazione di Valleandona, da anni in lotta per la salvaguardia dell'ambiente della vallata.

Armando Brignolo

Petizione per far il pullman a Bionzo

In frazione Bionzo di Costigliole si è avviata una raccolta di firme per chiedere il ripristino del servizio autobus sospeso da alcuni anni. Nella petizione inviata a Comune, Provincia e Regione si segnala che il problema del trasporto è particolarmente sentito dai circa 300 abitanti, molti dei quali devono raggiungere i servizi scolastici, sociali e sanitari nel capoluogo o in altre frazioni. Gestito da una ditta privata, il servizio autobus è sospeso circa due anni fa perchè i tecnici del ministero dei Trasporti dichiararono pericolosa la strada di collegamento tra Bionzo e Boglietto.

Famiglia di Aramengo in ospedale per un

Incidente domenica verso le 14 in località Rocco di Passerano, sulla Asti-Chivasso. La Fiat 131 condotta da Mario Pellegrino, 49 anni, di Aramengo, è uscita di strada per cause imprecisate, finendo nel fossato lungo la corsia opposta. La vettura viaggiavano anche la moglie Maria Minnella, 37 anni, il fratello di donna Agostino, 44 anni e i figli Anna, 9 anni e Roberto 11. Mario Pellegrino è stato trasportato all'ospedale di Alessandria in elicottero. Sono intervenuti i carabinieri di Castelnuovo Don Bosco e Cocconato. Gli altri occupanti sono stati portati all'ospedale di Asti.

ASTI

Auto si ribalta in via Minzoni

Domenica notte in via Minzoni, nell'affrontare la curva all'altezza dell'incrocio con via don Bianco, una Citroën guidata da Dimitri Rovero, 21 anni, abitante in via Lusso 12, si è ribaltata. E' rimasto leggermente ferito un amico del conducente, che gli era seduto a fianco: Alessandro Caputo, 15 anni. Guarirà in un mese per ferite varie.

CANELLI

Riduce il deficit del Comune: «solo» 170 milioni

Presentato, nell'ultima seduta prima delle vacanze estive, il conto consuntivo relativo al 1990. L'esercizio si chiude con un disavanzo di 170 milioni ed un fondo cassa di 130 milioni. Tale disavanzo è notevolmente inferiore rispetto al 1989, quando i conti avevano chiuso in rosso per 322 milioni. Gli esponenti del msi Roberto Robba e di «Canelli città viva» Giancarlo Ferraris, hanno lamentato le notevole spese relative alla gestione dell'acquedotto, specialmente sulla questione delle perdite delle reti idriche urbane, che si aggirano sul 25/30% del totale erogato.

Sport e giochi per cinquanta bambini

Si concluderà a fine mese «Estate ragazzi», il centro estivo organizzato dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune. All'iniziativa prendono parte una cinquantina di bambini dai 4 ai 10 anni, provenienti anche dai paesi vicini. Il corso, che si svolge nei locali dell'oratorio, prevede, in mattinata, un'attività didattica; il pomeriggio è, invece, dedicato ai giochi. I ragazzi frequentano la palestra, i campi di calcio e di tennis, la piscina comunale di Asti.

ASTI

Tempo prolungato alla «Martiri della Libertà»

Alla segreteria della scuola media statale «Martiri della Libertà» di Asti, corso XXV Aprile 150, si ricevono le domande di iscrizione per l'anno scolastico 1991/92, ad una classe prima a tempo prolungato secondo un nuovo modulo realizzato per cinque rientri pomeridiani, la possibilità del sabato libero e un orario da concordarsi in dettaglio con i genitori degli alunni. Nel programma sono previsti lo studio della lingua inglese, l'avviamento all'uso del computer. I ragazzi potranno usufruire della mensa interna con assistenza degli insegnanti della scuola. Chi è interessato può chiedere informazioni alla segreteria della scuola oppure telefonare al numero 211223 dal lunedì al sabato nelle ore d'ufficio (8-14).

ASTI

Cambiano gli orari di apertura degli uffici Iacp

Gli uffici dell'Istituto autonomo case popolari, (Iacp) cambieranno dal 15 luglio l'orario di apertura e di ricevimento del pubblico. questo il nuovo orario: martedì, dalle 16 alle 18; mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12. L'urgenza è comunque garantita dal personale addetto in tutti i giorni lavorativi.

Il tribunale condanna un giovane per tentata rapina ad un ambulante senegalese

Si finge finanziere e «sequestra» orologi

Si era presentato come agente, ma era finita in rissa

ASTI. Pena patteggiata in 6 mesi e 10 giorni di reclusione per Giovanni Firrisi, 25 anni, via Zara 24, comparso ieri mattina dinanzi al giudici del tribunale di Asti (presidente Rinaldi, a latere Giuseppe Diomede e Paolo Rampini).

Il giovane, che ha precedenti penali, doveva rispondere di una tentata rapina compiuta ad Asti nel dicembre '88 ai danni di un cittadino senegalese, Medoli Thioye, 27 anni, domiciliato a Genova in via Andrea Doria 3, venditore ambulante.

Firrisi avvicinato il senegalese in corso Alfieri, nei pressi del supermercato Upim, spacciandosi per agente della Guardia di Finanza. «Hai delle audiocassette abusive. Dammi gli orologi o il sequestro tutto». Thioye decideva però di non sottostare al tentativo e allontanava dirigendosi verso la spaghetteria «Cichisso» di via Pietro Micca, all'interno del complesso «Belvedere».

Pochi minuti dopo Firrisi, che aveva seguito il giovane, afferrata la borsa della vittima si dava alla fuga, ma veniva raggiunto. Durante la colluttazione Firrisi estraeva un coltello con cui feriva il senegalese.

Sul posto, avvertita dai titolari della spaghetteria, interveniva una volante della polizia che arrestava il giovane mentre il senegalese, attualmente irreperibile, veniva denunciato per il possesso di musicassette abusive.

Ieri mattina in aula l'avv. Giuseppe Leuzzi, difensore dell'imputato, ha presentato istanza di patteggiamento, accolta dal pubblico ministero Ercole Armato. La pena è stata interamente condonata. Firrisi, dalla scorsa primavera, è ospite di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

(r. s.)

TEPPISTI ALL'OPERA

ASTI. Ancora atti teppistici contro le cabine telefoniche della Sip: è un fenomeno che non conosce tregua. Sembra, anzi, essere diventato un maledetto «gioco».

Ad essere prese di mira, questa volta, sono state alcune cabine della periferia e precisamente nelle zona compresa tra corso Torino e il quartiere Torretta dove, in questi giorni, sono in funzione modernissime cabine.

Sembra, secondo un primo sommario accertamento, che il raid sia avvenuto nella notte tra venerdì e sabato; come sempre sono stati danneggiati vetri, gettoniere e apparecchi. In base ad una stima ufficiosa, il danno complessivo ammonterebbe a circa un milione e 600 mila lire.

Il personale della Sip ha già provveduto a rimettere in funzione gli apparecchi che sono stati danneggiati.

Praticamente ogni settimana avvengono atti del genere; c'è anche chi, pur di sfasciare le apparecchiature, le tappa fuori infilando pezzetti di legno nelle fessure delle gettoniere: e così, ogni anno, la Sip deve spendere milioni per riparare le attrezzature.

Il fatto di venerdì notte è stato denunciato ai carabinieri; si presume che gli autori, come nella maggior parte degli atti teppistici, siano giovanissimi che non trovano nulla di meglio da fare che prendersela con un importantissimo bene di pubblica utilità. **(f. c.)**

Dopo il caldo e l'umidità da record in Piemonte

E' in arrivo il fresco

Correnti provenienti dall'Africa surriscaldano l'aria, previsti mutamenti per il weekend. Temporali smorzeranno l'afa

Da alcuni giorni in Piemonte, come su tutto la penisola, grava un'atmosfera rovente più opprimente da un accresciuto tasso di umidità e da una scarsa ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo senso il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché settimana scorsa a contenere il caldo provvedeva una circolazione fresca e scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche se per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «bollettone» (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel zodiacale il leone.

A determinarla concorre l'espansione verso nostra penisola dell'alta pressione delle Azzorre, ma più la presenza di correnti in quota aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché una tale situazione non sarà rimossa il caldo continuerà imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo verso valori più accettabili, una diminuzione del tasso umidità più ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria ed che prenderà un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinate a portarsi l'Europa centro orientale. Nel suo spostamento verso est sud est coinvolgerà anche la nostra penisola con delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno tutta la penisola. Comporterà come un contenimento del caldo ma anche serie di temporali forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldate dalla persistente insolazione. Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scontata una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come tromba d'aria e grandinate, venerdì rioggio e la giornata di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (dalle zone appenniniche alle zone costiere adriatiche).

Più ottimistiche le previsioni per il Piemonte, che trova sottovento rispetto alle correnti prevalenti del vortice ciclonico. Sul versante occidentale penisola, infatti, questo episodio sfogherà essenzialmente a vento, oltreché a contenere il caldo, ma anche qui si escludono dei brevi temporali.

L'episodio, per quanto presenta risultare rilevante in alcuni aspetti locali, comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo. Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni ci vorrà del tempo prima che temperature ed il umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Laffredi

Si sono concluse le intense giornate astigiane di Angelo Sodano

I quattro «grazie» del cardinale

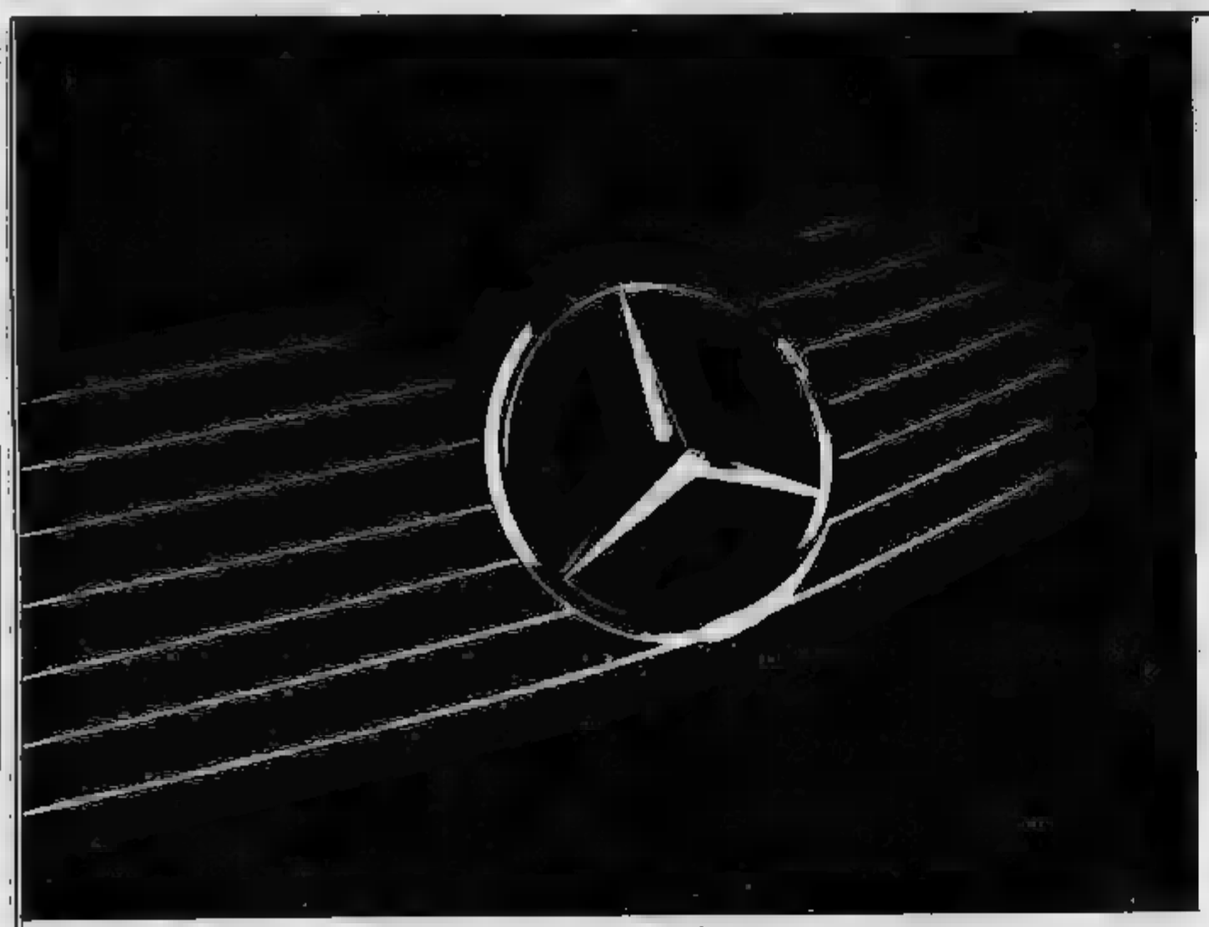
Il discorso di ringraziamento a Palazzo Ottolenghi. Ieri mattina la partenza per Roma
Domenica sera il concerto in suo onore interrotto per un malore al direttore d'orchestra

ASTI. E' ripartito ieri mattina alla volta Roma, dopo intense giornate astigiane, il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato di Paolo II. Con sé aveva la medaglia d'oro riproduce il «Testone astese», una moneta della Asti medioevale, consegnatagli domenica mattina dal sindaco Galvagno durante la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria.

Sodano ha le ultime ore a Isola, tra i suoi compaesani, con il parroco Bertolino e il vice Fericle. Domenica sera il concerto in suo onore, organizzato nella chiesa di Isola Alta, ha dovuto interrotto nella seconda parte un malore, dovuto al e alla tensione nervosa, che ha colto il Giuseppe y. Il e l'orchestra della collegiata di Secondo erano al Gloria di Vivaldi, quando il maestro si è portato una mano ha il podio. Il cardinale, dopo che lo tranquillizza salute musicista, ha alleviato la tensione con una battuta: «Si vede ti i salmi iscono in gloria, sarà per un'altra volta». Arguzia e sottile senso dell'ironia sono più volte nei pacati discorsi che Angelo Sodano tenuto in varie occasioni concesso anche una lunga intervista all'emittente televisiva «Telecupole» che verrà mandata onda domani alle 19,30 replica alle 22,30). Domenica a palazzo Ottolenghi, rispondendo al sindaco, do il conferimento della cittadinanza onoraria ha detto che questo era per lui «una bella sorpresa». particolare ha rivolto quattro grazie, dedicando per primo il riconoscimento al Papa «che mi ha voluto scegliere suo Segretario Stato. Credo che presto potremo in questa L'occasione sarà le di monsignor Marello, nato a San Martino Alfieri, e fondatore Padri Giuseppini». L'altro grazie con dedica del cardinale per la Asti «grande e gloriosa, i cui figli hanno portato nome di Cristo nel mondo». Sodano ha citato il cardinal Massaja mons. Fagnano, coevo di don Bosco che evangelizzò il Sud del Cile: fratello di Rocchetta Tanaro per insegnare agli indigeni a chiese ca-. Sodano ha dimenticato storia della città, con alcune citazioni che hanno piacevolmente gli esponenti dei partiti laici. Dopo aver ricordato il palazzo nel quale si stava svolgendo la cerimonia fosse stato dei illustre famiglia Ottolenghi religione israelita, ha poi salutato gli abitanti questa gloriosa città, che per la maggioranza cattolici e fedeli, ma saluto rispetto anche gli fratelli e sorelle di diversa formazione e mentalità che hanno contribuito a fare grande Asti». Sodano ha poi elencato i sindaci dal dopoguerra cominciare dal comunista, avvocato Felice Platone «che nobbi quand'ero giovane chierico». L'ultimo grazie, il più toccante, per la famiglia, la madre, i ed in particolare il padre Giovanni, recentemente re, «che mi ha insegnato il gusto del lavoro». - ha raccontato il cardinale - quando nel 1976, durante l'Anno Santo, venne a Roma, io mi confidai con lui durante passeggiata in piazza San Pietro: gli dissi delle mie fatiche, nel gran lavorare di quel periodo. Lui mi interruppe e guardan annotò: «pure tanti preti qui, poi scuotendo il capo concluse, si vede che anche in Vaticano ci sono molti animali cortile e pochi da tiro». Sodano ha poi vergato sul libro d'onore municipio il suo d'auguri. Alla pagina prima c'era la firma dell'ambasciatore del Vietnam in Italia accanto quella del sindaco una della Georgia, un accostamento che non stona, considerando il ruolo che Sodano sta giocando nei rapporti tra il e gli regimi comunisti. E da uomo di mondo il cardinale non si sarebbe neppure turbato nello scoprire che in una delle pagine dell registro c'è anche la firma di Sandro più e simpatico sindaco d'Italia». E Galvagno non arrossì.

Sergio Miravalle

Un momento dell'incontro cardinale Sodano con alcuni figuranti del Palio, sua il sindaco Galvagno. Accanto, il neo porporato con una confezione di Asti spumante



Lo stile che più vi è caro
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.

VIA DON STURZO, 6

ASTI - TEL. 274.912

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Prosegue stasera Astiteatro con la replica di «Emma» al palazzo del Collegio

Spettacoli in piazza stile Fellini

Piace il clima di festa le tradizioni popolari. Applausi per il drammone ottocentesco «Le due orfanelle» Un gruppo bulgaro si esibisce stasera Castagnole Monferrato. Sarà poi Canelli e Castelnuovo Don Bosco

ASTI. Ha avuto un sapore felliniano finora Astiteatro 13. Si è aperto giovedì scorso con i primi gruppi della sezione «Dall'antropologia allo spettacolo popolare», curata da Franco Gervasio, espressioni più semplici, ma sempre, elaborata dalla cultura popolare, è il passati domenica sera melodramma ottocentesco in prosa de «Le due orfanelle», classico testo filodrammatica presentato al Politeama da una compagnia amatoriale.

Finora Astiteatro ha sofferto il caldo, che ha afflitto gli spettatori Politeama, che pure hanno seguito attentamente la lacrimosa vicenda delle sorelline sballottate dalla sorte nei meandri della Parigi misteriosa descritta nei romanzoni di Eu- Sue. E il pubblico ha applaudito i giovani interpreti del «Teatro delle Genti» di Torino, guidati dall'attore Claudio Montagna, impegnati nel «feuilleton» teatrale di Adolphe D'Ennery ed Eugene Cormon.

numeroso ma partecipe il pubblico delle manifestazioni all'aperto, disseminate (un po' disordinatamente, hanno fatto notare alcuni spettatori) per le vie e le piazze cittadine. Curiosità e divertimento stati gli ingredienti principali che h accompagnato la «kermesse» sabato sera, culminata sorta di festa in piazza Castigliano. In gruppo musicale «La musetta» (con brani del repertorio pastorale alpino), i figuranti dai carle valdostano di e i danzatori armati francesi di ocu-ber. Qui si è sviluppato il clima di festa paesano caro a Fellini. I bambini hanno dato l'assalto ai pieghevoli illustrativi della Sip, che ha allestito un suo stand e la sale stampa in piazza Castigliano, ne hanno fatto materiale per ogni sorta di aeroplanini, lanciati in tutte le direzioni. Ancora, in piazza poco dopo mezzanotte, a festa ormai conclusa, c'era chi ballava abbracciato un figurante Bossa, accompagnato da un esorto fisarmonicista, sotto le luci arancioni dell'illuminazione pubblica. Anche questo è festival.

Questa Astiteatro prosegue la replica di «Emma, ovvero il ridicolo della vita» di Ugo Chiti. Lo spettacolo ha debuttato ieri sera e viene presen- alle 21,45 nel cortile palazzo del Collegio. Prosegue inoltre il piano bar nel «dopo teatro» in piazza Castigliano, spazio g ristorante «Mocambo», con «Gipo group».

Sorgono attività collaterali: gruppo popolare di Veliko Trnovo, città bulgare gemellata con Asti, sarà di scena nel parco della «Mercantile» stasera a Castagnole Monferrato, in collaborazione con il Comune. In settimana repliche a Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Casale, Asti e frazioni.

Carlo Francesco Conti

UGO CHITI,

ASTI. Torna in scena stasera al palazzo del Collegio il dramma «Emma, ovvero il ridicolo della vita», che aperto ieri la sezione dedicata alla «drammaturgia contemporanea». Ne è autore Ugo Chiti, 48 anni portati benissimo, dalla parlata schietta, drammaturgo emergente che vanta an un'apprezzata carriera di attore, partito dal teatro di ricerca. Oggi ha al suo attivo una trentina di testi, numerose regie alcuni tra i più importanti riconoscimenti teatrali, premio Riccione all'Idi, al premio della critica.

Caratteristica Ugo Chiti quella di concepire il testo teatrale punto vista letterario da quello scenico, «confezionandolo» su misura per la compagnia con cui lavora. In questa occasione, come per il precedente spettacolo, «La provincia di Gimmie», rappresentato anche ad Asti, la compagnia l'«Arca azzurra teatro». ci sono Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci Amina Kovachevich.

«Dopo molti anni di attività - racconta Chiti - conto di quanto fosse soffocante il ruolo di attore. Ho incominciato così scrivere, però non mettendomi negli abiti dello scrittore, quanto piuttosto del drammaturgo. Per me il testo vive in rapporto alla sinscena. Così quando metto mano a carta e penna penso alla fisicità dell'attore che conosco, quello che non può dire la battuta potrà farlo il suo gesto, la sua presenza scenica».

Anche «Emma» messo in atto questo principio costruttivo. «Sì, e la compagnia ha risposto benissimo - risponde Chiti - benchè il oggetto si discosti un po' dai filoni stiamo seguendo».

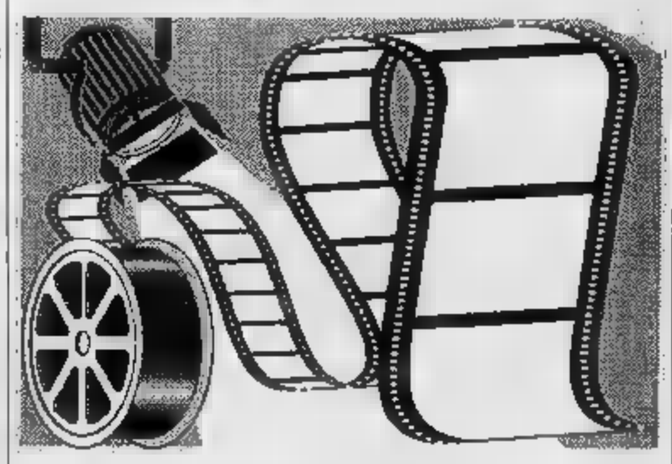
L'interesse Chiti rivolto ad una descrizione della vita italiana del nostro secolo, prendendo in esame alcuni periodi particolarmente significativi, ovvero gli Anni 30, 50 e «Questi ultimi - confessa Chiti - gli ?anni di piombo?, sono i più difficili rendere a teatro. Non voglio correre il pericolo di cadere in un linguaggio banalmente didascalico. Questa ricerca richiede tempo, per questo ho pensato di scrivere quadramma, nell'attesa».

Un richiamo letterario in «Emma» c'è, e lo si trova negli autori realisti toscani. fatto riferimento a certi personaggi femminili di Cicognani - indica l'autore - ma c'è anche qualdi Tozzi, con le sue donne che manifestano i sentimenti con tutte se stesse».

E il «ridicolo della vita»? Chiti rivela: «La vicenda non è delle più allegre i personaggi sono tutti dei perdenti. Però ho voluto citare vari generi teatrali anche comici, dall'operetta vaudeville. Questo perchè si tratta di un dramma di antieroi, che però nello svolgimento si fa sempre più cupo».

[c. f. c.]

STASERA AL



Lux Tel. 54.147. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15. L. 6000	**Whore (Puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica scatta una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al marciapiede del sesso. V.M. 18 1h 27'
Politeama Tel. 50.086. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000/6000	**Arma non convenzionale** *Craig R. Bailey con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale uno speculatore che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**
Fiat Tel. 50.099. Fer. ap. 20 ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 8000 posto unico	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — giovane ass un e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire	**Barbara Quigley** *di S. Winzer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90)* — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga il continente. N. V. 1h 59' **Avventura**
Don Bosco	CHIUSO
	CHIUSO PER
Auror	CHIUSO PER FERIE
Lux	CHIUSO FERIE
Sociale	RIPOSO
Verdi	CHIUSO PER FERIE
Cristallo	CHIUSO PER FERIE (fino a settembre)

Si svolge il 12 e 13 luglio il festival «Non saranno famosi»

Chi sarà celebre a Canelli?

Giovani cantanti allo sbaraglio per divertimento. L'incasso devoluto in beneficenza. Raccolti 44 milioni di lire grazie alle precedenti edizioni

CANELLI. svolgerà il 12 e 13 luglio nel cortile del circolo «Giuliani», la rassegna «Non saranno famosi». L'iniziativa è giunta alla quinta edizione sembra voler smentire denominazione: a voler essere famosi lo si diventa forse anche di più.

Intanto giungendo numerose adesioni da parte di giovani artisti astigiani non per partecipare a questo originale festival, che ha mutato il titolo di un film simbolo dell'arrivismo degli Anni nel opposto. Questo per evidenziare suo scopo: il successo di «Non famosi» proprio qui, i partecipanti salgono sul palco per presentare il proprio spettacolo, una per divertire, ma anche per fare beneficenza. E dalla prima edizione ad oggi il bilancio è in forte crescita: dai tre milioni della prima edizione si è passati ai 13 della quarta, con una punta di 16 milioni alla terza. In tutto sono stati 44 milioni, destinati ad associazioni come Telefono azzurro, Amnesty International, l'Aido, la Fidas, l'associazione per ricerca sul cancro e a singoli casi, come l'intervento chirurgico di Giuseppina Cancilleri; non no mancati contributi di riposo Canelli e opere di

La manifestazione svolge come un festival in piena regola: i partecipanti presentano un brano a propria scelta. «Questa quinta candelina - dicono gli organizzatori - è traguardo significativo. Anche perchè un'iniziativa di questo genere ai giovani di divertirsi insieme in modo costruttivo, e lavorando per scopi umanitari».

L'organizzazione della gna è affidata Vega. Il complesso che accompagnerà i concorrenti, tra gruppi e solisti, quello degli «Enfant terrible» di Canelli. Ospiti d'onore saranno i «Farinej dla brigna», il comico Claudio Perosino e il Gruppo di danza jazz e funky; presenteranno Angela di radio Vega e Roberto Mare.

[c. f. c.]

ASTI
Raduno delle corali europee

Si conclude stasera alle 21 in Cattedrale il primo «Incontro internazionale delle corali europee». La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione astigia- Nuovi Orizzonti, con il patrocinio della Regione, della Provincia e dei Comuni che hanno ospitato i gruppi: Castelnuovo Don Bosco, Villanova, Chieri (Torino), Portacomaro Asti. Stasera si esibiranno la corale universitaria di Graz (Austria), quella di Hada- (Germania) e quella di San Secondo di Asti diretta da Giuseppe programma brani polifonici del repertorio religioso. Durante la serata sarà ipdicato il verdetto della giuria di esperti che premieranno le formazioni. L'ingresso è libero.

ASTI
«Toga party» allo Sporting CD

Si terrà giovedì sera allo Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, un «toga party». Di rigore la toga o abbigliamento affine. Per informazioni telefonare al 216.344.

GRAZZANO B.
«Farinej dla brigna» in concerto

Proseguirà venerdì sera nella piazza Grazzano doglio la spettacoli di suoi d'Alerama», organizzata dal Comune. Il programma prevede il concerto del complesso rock demenziale astigiano dei «Farinej dla brigna», con le sue canzoni in piemontese. Ingresso 5 mila lire.

Balerine astigiane scena

Stasera si esibiranno a Vignale, nell'ambito del festival di dan alcune giovani astigiane, allieve della scuola danza «Annie», con un repertorio di danze barocche. Invitate da Evelyn Samard, saliranno sul palco Nadia Bonetto, Serena Boschiero, Raffaella Caporzoli, Federica Gamba e Federica Vico.

VALLEANDONA
La «Brofferio» recita in piazza

Sabato sera la compagnia amatoriale astigiana «Brofferio» presenterà il suo spettacolo «Meisin-a di ret e piset der vegi» sulla piazza di Valleandona. La commedia, in astigiano, è «Arsenico e vecchi merletti» e adattata dal regista Piero Fassio. Nel ruolo delle vecchiette avvelenatrici, Anna Rosso, Silvana Gavello ed Cerrato, con Amato Cacciatupi, Silvano Gallina, Adriano Rissone, Aldo Cabodi, Cristina Fassio, Umberto Gavazza, Giusy Pelissetti ed Ugo Perosino. La serata organ dalla Circoscrizione; ingresso libero.

CINEMA TORINO

ALL' OLYMPIA 1

STREPITOSO AL LUX

DORIA

un'anticipazione della stagione cinematografica 1991/2

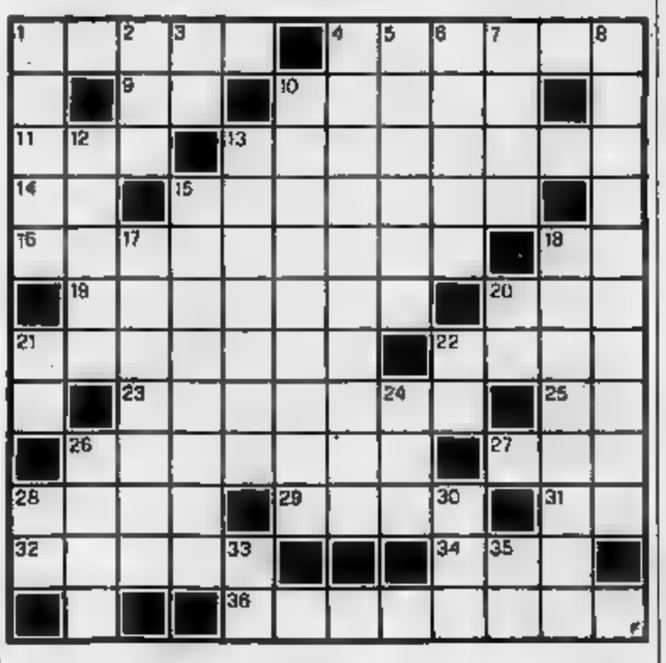
CENTRALE 1

MESE

Una coppia di fascinosi avventurieri in una elegante commedia con un divertimento di ottima fattura.

(LA REPUBBLICA)

PAROLE INCROCIATE



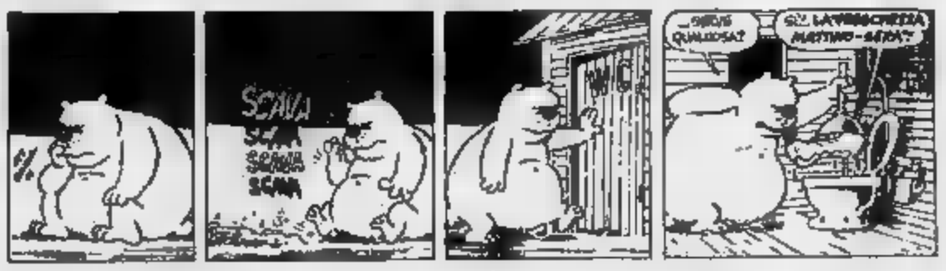
ORIZZONTALI: 1. Sostiene il sorriso. 4. Insaccato di maiale. 9. In fondo al lago. 10. Si dice faccia novanta! 11. Metà nei prefissi. 13. Spiriti bizzarri. 14. La città canora (sigla). 15. Nero, come certi capelli. 16. Avvolta nel giornale. 18. Fondo della zuppa. 19. Lo merita chi sbaglia! 20. Calorie abbreviate. 21. Il punto più alto... del soldo. 22. Regina del giardino. 23. Lo Stato con Mogonza. 25. Sassari per l'A.C.I. 26. Copricapo metallo. Precede cognomi scozzesi. 28. Il nome del musicista Orff. La fiera risata! 31. Risposta negativa. 32. Sezione delle Alpi. 34. Retorica abbreviata. 35. Mucchio, di cose.

VERTICALI: 1. Viaggiano su rotaia. 2. Fanno b vita. 3. A metà lavoro. 4. Permette di gallaggiare a sa . 5. Netto, terso. 6. Teatro . 7. Fa parte del perimetro. 8. Basilale. 10. Fiancheggiano certe strade del centro. 12. Si lasciano ai camerieri 13. Costruzione militare. 15. Dimore regali. 17. città che esporta 16. Si possono incontrare per via. Città sul Lario (sigla). 21. Venezia per l'A.C.I. La fine fiera. 24. Il nome del calciatore Rush. 26. Amato o saluto. 29. Iniziali di Goldoni, commediografo. tari pagani. 33. Sigla dell'Ecuador. 35. Articolo romanesco.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DOMENICA

Nel torneo di tamburello del Monferrato è nata una nuova «stella»

Calliano irresistibile

La squadra, battendo il Faenza, è balzata al terzo posto. Il Montemagno supera il Rocca, senza convincere, mentre si aggrava la crisi di un nervoso Moncalvo

MONTEMAGNO. Il Montemagno sconfigge il Rocca, ma non del tutto la crisi. Marostica e compagni fanno risultato con grande fatica e riescono a imporsi solo dopo tre ore di gioco. Il Moncalvo, che recupero nella prima fase della partita, cede ad un Vignale non proprio irresistibile e rimane ancorato alla parte bassa della classifica. Bella vittoria del Calliano ai danni di un Faenza che è apparso in gran forma. Il Montechiaro sagna il passo a Portacomaro e perde la seconda posizione di terza classificata.

Montemagno-Rocca: 19-14. Il quartetto montemagnese vince, ma non convince. Gli uomini di Griffi sono ancora lontani dalle condizioni ottimali di inizio torneo. Marostica, Medesani, Cuasso e Viotti, non trovano il giusto equilibrio in campo. In svantaggio per tutta la prima fase dell'incontro, i padroni raggiungono la parità il pareggio, sul 9 a 9, dopo quasi due ore di gioco. Ferrero e Monzaglio, che hanno disputato una buona partita, riescono a mettere più volte in difficoltà la coppia di fondo avversaria. Marostica ha una tenuta costante, ben lontana, però, dagli alti livelli di gioco a cui aveva abituato il suo pubblico; Medesani gioca a spruzzi, alternando ai suoi colpi imprendibili (troppo rari), una condotta di gara inefficace.

Faenza-Calliano: 16-19. Il quartetto astigiano conquista due preziosi punti in terra romagnola che gli permettono di conquistare la terza posizione in classifica, alle spalle delle blasonate Montemagno e Vignale. La giovane formazione callianese si è, così, aggiudicata il titolo di rivelazione dell'anno. Nella gara di domenica, Nobile, Claudio Berruti (migliori in campo), Enrico Berruti e Ottavio Donato, hanno faticato ad imporsi ad un Faenza che ha disputato la sua migliore partita del torneo. L'incontro è durato 3 ore e venti minuti.

Portacomaro-Montechiaro: 19-14. Non è bastato un grande Tirone per trascinare i suoi alla vittoria e, così, il Montechiaro ha lasciato a mani vuote lo sferisterio di Portacomaro. La formula che ha visto le coppie Capusso-Balliano (in battuta) e Capusso-Carretto (in rimessa) giocare alternativamente a fondo campo si è dimostrata vincente. A Portacomaro è sempre stato in vantaggio fin dall'inizio partita.

Moncalvo-Vignale: 13-19. Tempi duri per la formazione aleramica che, dopo aver dato un eccellente avvio di partita, si fa prendere dal nervosismo in campo e perde la partita. Buona la prova del «vignalese» Claudio Cussotto, migliore in campo; efficace, anche non ai massimi livelli Fulvio Natta. L'incontro è stato equilibrato fin sul punteggio di 10 pari; poi, sul 10 a 11, pari 40, per gli alessandrini, il meritato pareggio dei padroni di casa ha suscitato la rabbia di Mimmo Griffi che, per protesta, è andato a fare il terzino al posto di Massimo Cussotto. **Classifica:** Montemagno 21 punti; Vignale 21; Calliano 14; Montechiaro 13; Portacomaro 12; Moncalvo, Rocca d'Arazzo, 10; Faenza 2.

(bru. m.)

Claudio Cussotto del Vignale

IL CALCIO A FUMANE

Serie A Figt. Il Castellero perde a Fumane (Verona), per 16-9 e si prepara ad un finale di campionato in salita. Nonostante la sconfitta di domenica la squadra astigiana continua a mantenere la sesta posizione in classifica, l'ultima valida per accedere al play-off. Marello e compagni sono riusciti a trovare il giusto equilibrio in campo e il Fumane non ha faticato ad avere la meglio. Altri risultati: Arcene-Caprianese, 10-16; Medone-Monteitalcave, 16-14; Sommacampagna-Pizzoleta, 7-16; Bardolino-Bonate Sotto, 13-16; Fumane-Castellero, 16-9; ha riposato il Cerro. Classifica: Madone, 29 punti; Bonate Sotto, Pizzoleta, 26; Bardolino, 22; Fumana, 20; Castelelro, 18; Monteitalcava, 14; Arcane, 12; Caprianese, 10; Sommacampagna, 9; Cerro.

Serie B Figt. E' terminato in parità l'incontro più atteso della quinta giornata di ritorno che ha visto affrontarsi Camerano e Antignano, in una gara equilibrata e dai toni accesi. Continua indisturbata la marcia della capolista Asti. Risultati: Vigliano-Francavilla, 12-16; Settime-Asti, 10-18; Carrese-Reviglasco, 10-16; Cinaglio-Castell'Alfero, 16-11; Camerano-Antignao, 15-15. Classifica: Asti, 28 punti; Antignano, Camerano, 19; Cinaglio, FRancavilla, 16; Vigliano, 14; Carrese, Settime, 9; Reviglasco, Castell'Alfero, 7.

Serie C Figt. Risultati della settima giornata di ritorno: Cunico-Cinaglio, 16-8; Club Tigliole-Settime, 16-7; Torino-Coalvi Tigliole, 13-16; Viarigi-Programma Monale, 16-10; Valtiglione Monale-Cocconato B, rinviata; riposa Cocconato A; recupero, Cocconato A-Cocconato B, 13-16. Classifica: Valtiglione Monale, Cunico, 27 punti; Coalvi Tigliole, 25; Cocconato A, 20; Cinaglio, 18; Programma Monale, 16; Club Tigliole, Viarigi, 13; Cocconato B, 11; Torino, 8; Settime, 0.

Coppa Italia. Castelferro-Grafoplast si è aggiudicato per il quinto anno consecutivo il prestigioso torneo, per 13-6 il Raillo, nella finale che si è tenuta domenica a Ovada.

La squadra alessandrina aveva sconfitto per 13-6, in semifinale il «nemico» Aldeno. Il quintetto vincitore, formato dagli astigiani, Bonanate, Petrosilli, Riccardo Dellavalle, De Luca, Cavagna, è lanciatissimo anche nel campionato italiano di serie A Fipt, dove occupa la seconda posizione in classifica ad un solo punto dall'Aldeno.

(bru. m.)

Tre giovani atleti della Virtus in evidenza a Madrid

Astigiani in azzurro

Giosuè Larocca (medaglia d'argento), Lucia Gianotti (quarta) e Simona Secoli (personale nel triplo) hanno gareggiato con la nazionale Under 17

ASTI. Un risultato di prestigio per l'atletica leggera «made in Asti»: tre giovani della Virtus Cassa di Risparmio hanno gareggiato per la nazionale Italiana Under 17 nell'incontro Italia-Spagna che si è disputato il 6 ed il 7 luglio a Las Rozas, Madrid, vincendo la medaglia d'oro a squadre. E' la prima volta nella storia della regina degli sport, che tre atleti astigiani sono stati convocati nella selezione nazionale. Giosuè Larocca, Lucia Gianotti e Simona Secoli hanno ottenuto buoni risultati, tenendo alto il nome dell'atletica locale che deve sempre lottare con la mancanza di adeguati appoggi.

Giosuè Larocca, 17 anni, tesserato per la Virtus Cassa di Risparmio ha vinto la medaglia d'argento nella gara del salto in lungo con la misura di 7,23. Larocca è stato preceduto dal coetaneo spagnolo che con la misura di 7,24 ma con un terzo salto migliore, si è aggiudicato la gara. Larocca, che è allenato da Pier Carlo Molinaris, ex primatista italiano nella specialità, ha stabilito il nuovo record provinciale della categoria con la misura di 7,23 e anche la seconda prestazione italiana dell'anno categoria. Il record provinciale astigiano appartiene ancora a Molinaris che aveva saltato 7,73. Il prossimo appuntamento per Giosuè Larocca sarà a Bruxelles in occasione dei Giochi della Cee che si terranno in Belgio dal 17 al 21 luglio. Larocca è già nella rappresentativa nazionale.

La triplista Simona Secoli

A rappresentare la marcia astigiana a Madrid c'era Lucia Gianotti che si è piazzata al quarto posto nella gara dei 5 chilometri. Lucia Gianotti ha fatto segnare il tempo di 25' 50".

L'atleta astigiana non ha potuto esprimersi al meglio a causa di un farmaco somministratole per un mal di denti e che le ha causato disturbi allo stomaco. Non è così riuscita a ritoccare il suo primato personale di 25' 49" che aveva stabilito la settimana scorsa. La Gianotti partirà giovedì per Cesenatico dove si svolgono i campionati italiani juniores.

Record personale per Simona Secoli nella gara del salto triplo. L'astigiana, allenata da Beppe Rizzo, ha saltato 11,72, misura che rappresenta il record personale. La Secoli ha inoltre stabilito il miglior prestazione astigiana juniores; la misura di 11,72 è anche la terza a livello italiano della categoria juniores.

L'atleta della Virtus gareggerà a Cesenatico, dove si disputano i campionati italiani, e si cimenterà nella specialità, il salto triplo.

La «scuola» del triplo della Virtus presenterà a Cesenatico anche altre giovani speranze: Patrizia Gaiotto e Deborah Merengo.

Ma il record astigiano assoluto della specialità è ancora di Alessandra Pecchio, tesserata per la Virtus, compagna di squadra delle più giovani colleghe, che vanta un 12,42.

Quella spagnola è stata dunque una trasferta positiva per i giovani atleti astigiani che saranno impegnati durante l'estate in meeting ed in gare nazionali ed internazionali. Pier Carlo Molinaris, presidente della Fidal astigiana, allenatore della Virtus ha commentato così la trasferta dei suoi atleti: «L'appuntamento di Madrid era molto importante e Larocca e Secoli hanno risposto bene migliorando i loro primati. Peccato per la Gianotti: in buone condizioni fisiche avrebbe potuto ritoccare il suo primato».

Daniela Cotto

UNA FLASH

BOCCE

La «Targa d'oro»

Per ricordare la figura di Pinot Novara, direttore sportivo del circolo «A. Nosenzo», scomparso alcuni mesi fa, la sezione bocce organizza un torneo a terne intitolato «Targa d'oro Pinot Novara»; la manifestazione che ha avuto il contributo della famiglia Novara, prenderà il via giovedì 11 luglio ai campi del circolo in via Corridoni e proseguirà il martedì e giovedì di ogni settimana sempre con inizio alle 21,15. Tutte le squadre iscritte composte dai migliori giocatori di serie A e B. L'ingresso è libero.

CALCIO

Il notturno «Romita»

Numerose formazioni astigiane saranno impegnate, a partire da domani, nel torneo calcistico di Castelnuovo Belbo intitolato alla memoria Romita, moglie del ministro per le Politiche comunitarie, scomparsa recentemente. La manifestazione terminerà il 16 agosto. Mercoledì, con inizio alle 21,30 si giocheranno Bruno-Agliano e Quarto-Masio. Venerdì luglio, Montaldo Scarampi-Incisa e Castelnuovo Belbo-Oviglio. Lunedì 15, sarà invece la volta di Castelnuovo Belbo-Calamandrana e Bruno-Gamalero.

NUOTO

Memorial «Solito»

La Società Calamandrana ha organizzato il terzo «Memorial Osvaldo Solito». La gara a coppie con due bocce è divisa in due parti: s'inizierà giovedì 11 e continuerà per quattro giovedì successivi per categoria C-D e inferiori, mentre da domenica 14 luglio, prenderà via la gara a coppie alla garibaldina con accoppiamento libero, riservata ai giocatori in regola con il cartellino della società.

Il torneo domenicale proseguirà fino a settembre. La quota di iscrizione è di 17.500 lire per ogni partecipante con un minimo richiesto di quattro giocatori.

NUOTO

Astigiani a Cuneo

L'Asti Nuoto ha preso parte al «Trofeo Covencar» di Cuneo (vasca 50 metri) classificandosi al quinto posto su dieci società. Principali risultati: Andrea Migliarino ha vinto i 50 stile libero in 26"01 tempo utile per i Nazionali di categoria. Ivan Viazzi è giunto secondo nei 100 farfalla (1'20"5), Palumbo nei 200 misti ha fermato i cronometri sul 2'27"7 (terzo posto). Terza posizione anche per Stefania Carrer, sempre sui 200 misti in 2'43"6.

TENNIS

Canè al Cioccaro

Paolo Canè a Cioccaro di Penango; questa sera alle 18, alla Locanda del Sant'Uffizio, ci sarà una dimostrazione di tennis a cui parteciperà il famoso giocatore italiano. L'esibizione è organizzata dalla Miller.

CALCIO

Continua il Galletto

Continua il primo Torneo notturno «Galletto d'Oro-Trofeo Philips Elettro Center» organizzato dalla società sportiva del Don Bosco di Asti. Nella categoria giovanissimi ha vinto l'Asti per 4-0 contro l'Astisport. Questa sera, con inizio alle 21, sul campo del Don Bosco, si disputeranno i quarti di finale.

PICCOLO e GRANDE TRASPORTO
DA..... CANELLI DIESEL
OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
COMPRA-VENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

REG. DOTA, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - TEL. 83.16.13 - TLX 83.15.98

AVIS
ASTI
Viale Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel.

COMUNE DI ASTI
Approvato il progetto di variante parziale al piano verde comprese tra c.so Alessandria, P. Micca, Fortino, via P.R.G. vigente - nuova adozione
IL SINDACO NOTO
che ai sensi dell'art. 15, 15°, della legge Regionale n. 56/77, presso la Segreteria Generale del Comune sono depositati per la consultazione gli atti della Variante in oggetto indicata per 30 giorni consecutivi dal 1 Luglio al 7 Agosto 1991; nei successivi 30 giorni dall'8 Agosto al 7 Settembre 1991, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Asti, il 3 luglio 1991
IL SINDACO Giorgio Galvagno

LO SPORTIVO
Via Cissello, 6 - MONCALVO (ASTI)
VENDITA DI LIQUIDAZIONE TOTALE
causa cambiamento ragione sociale
SCONTI REALI FINO ALL'80%
La Coste, Outrage, Post Card
Belfe, Henry Lloyd, Timberland
Anna Purna, Ashley's ...
APERTURA MERCOLEDI' 10 LUGLIO '91
— ORE 10 —
anche
RICORDATE...
NON E' MAI SUCCESSO PRIMA
Autorizzato in data 12-6-91, n. 1714
DITTO Consulenze co... ...one svendite e ...-7412658

Pasticcerie e laboratori del Cuneese sono famosi per la qualità dei prodotti

Gelati doc, imitati in tutto il Piemonte

Ingredienti naturali e frutta di stagione per garantire la genuinità di creme e sorbetti. Esperti dolciari anche da Torino per carpire i segreti dell'impasto. E il cono cede il passo [redacted] coppe [redacted] «mangia [redacted] bevi»

CUNEO. Da luglio ad agosto la calura domina incontrastata. Si cercano momenti [redacted] riposo lontani dall'afa, oasi refrigeranti. Gli avventori affollano i dehors [redacted] bar e gelaterie, assaltano i chioschi per «conquistare» coni, ghiaccioli [redacted] coppette. [redacted]li esperti maestri cuneesi preparano ogni g[redacted] chili [redacted] gelato per sfamare i golosi.

C'è il consumatore che predilige il [redacted] [redacted] passeggio sotto i portici [redacted] corso Nizza, via Ro[redacted] e piazza Galimberti: luoghi che [redacted] diventati [redacted] [redacted] punto di ritrovo per i fanatici del gelato.

C'è poi il goloso più tranquillo che predilige i dehors. Si accomoda al fresco, scruta la lista offerta dal bar-gelateria [redacted] in[redacted] osserva la gente che passeggia sotto i portici.

«Ormai sono sempre [redacted] più i clienti che preferiscono accomodarsi ai tavoli - dice un gelataio del centro -: il cono [redacted] diventando [redacted] po' fuori moda. Anche se i consumi [redacted] [redacted]pre molto alti abbiamo notato una netta preferenza per cop[redacted] e mangia e bevi consumati al tavolino. Il cliente g[redacted] con calma le nostre specialità [redacted] si concede anche una parentesi di relax».

Ci [redacted] poi i golosi «pantofolai» che comprano i gelati in confezione famiglia per gustar[redacted] tra le mura in casa, magari da[redacted]ti alla televisione.

«Questo genere [redacted] consumatore è tipico delle stagioni meno afose - spiega un altro gelataio -. L'estate invita ad uscire, ad abbandonare [redacted] caldo umido che opprime le mura di [redacted].

I golosi si distinguono oltre che per le abitudini anche per età. «Il gelato non fa distinzioni [redacted] anziani, giovani [redacted] bambini. Piace [redacted] tutti - dice Giovanni, 67 anni, che ogni sabato si concede [redacted] «taglio al caffè» sotto i portici [redacted] corso Nizza -. Oggi però [redacted] diventata un'abitudine: una volta [redacted] un'occasione di festa». I bambini divorano [redacted] gelato. Si gettano [redacted] uguale entusiasmo sulle creme, sul cioccolato [redacted] sui gusti alla frutta.

«Più sono piccoli e più fanno tenerezza quando affrontano un gelato - racconta Roberta, madre di un bimbo di sette anni -. Mio figlio ha la capacità di tuffarsi [redacted] cono riempiendosi la faccia di cioccolato, il gusto che ama di più».

Gli adulti affrontano la «parentesi gelato» con distacco. Assaporano le creme portando[redacted] alla bocca piccole quantità, gustano a fondo la frutta [redacted]prendo i piccoli pezzetti [redacted]sti nell'impasto. «Il consumatore si fa ogni giorno più esigente [redacted] il mercato diventa sempre più difficile - spiega un gelataio cuneese - ma [redacted] competizione è più stimolante, purché si corra all'insegna della genuinità».

Il cliente [redacted] spesso sulle vetrine il marchio dell'associa[redacted] che tutela la qualità del gelato artigianale. «Anche i più fanatici consumatori di gelato, quelli che divorano chili di crema o cioccolato, ormai non [redacted] lasciano trarre in inganno dai colori sgargianti, dai gusti strani - spiega [redacted] gelataio di Cuneo -. Tutti [redacted] [redacted] qualità».

La qualità del gelato è sinoni[redacted] di salute per il consumatore e fa la fortuna del gestore. Ormai i locali che vanno per la maggiore sono sicuramente quelli che offrono il prodotto più sicuro: ingredienti naturali, igiene e severi controlli sulle tecniche di conservazione. Ovviamente nella preparazione [redacted] un buon gelato è fondamentale l'ingrediente di partenza, quello che caratterizza [redacted] prodotto. Così è meglio scegliere [redacted] frutta di stagione, anche se ormai [redacted] serre ci hanno abituato ad avere [redacted] tavola tutto l'anno ogni frutto possibile. Uova fresche [redacted] non polveri liofilizzate, latte [redacted] prima qualità, come offre in grandi quantità la nostra provincia, [redacted] poi cioccolato, caffè, nocciole, tutto all'insegna della genuinità, fondamentale per la b[redacted] riuscita di [redacted] gelato.

[redacted] Cuneo i golosi [redacted] fortu[redacted] - dice Gianpaolo, di 24 anni -. Abbondano le gelaterie in grado di offrire un prodotto m[redacted] valido. Nella nostra città [redacted] gelato artigianale è una tradizione. [redacted] [redacted] locali che hanno raggiunto [redacted] fama tale da sconfinare oltre provincia. [redacted] ormai molti anche coloro che partono il sabato sera dal Torinese per mangiare un buon gelato a Cuneo».

Riconoscimenti come questo premiano i maestri gelatai, non soltanto del capoluogo [redacted] Granda, [redacted] [redacted] tutta la provincia, che hanno saputo imporsi per un prodotto di qualità.

«Effettivamente molte gelaterie del Cuneese sono diventa[redacted] un punto [redacted] riferimento per la qualità del prodotto - dice Luisa, [redacted] torinese che trascorre l'estate nelle Langhe - e spes[redacted] scopriamo gelatai e pasticcieri del capoluogo regionale che "emigrano" nel Cuneese per carpire i segreti di ricette tradizionali, specialità che [redacted] metropoli non è più in grado di offrire».

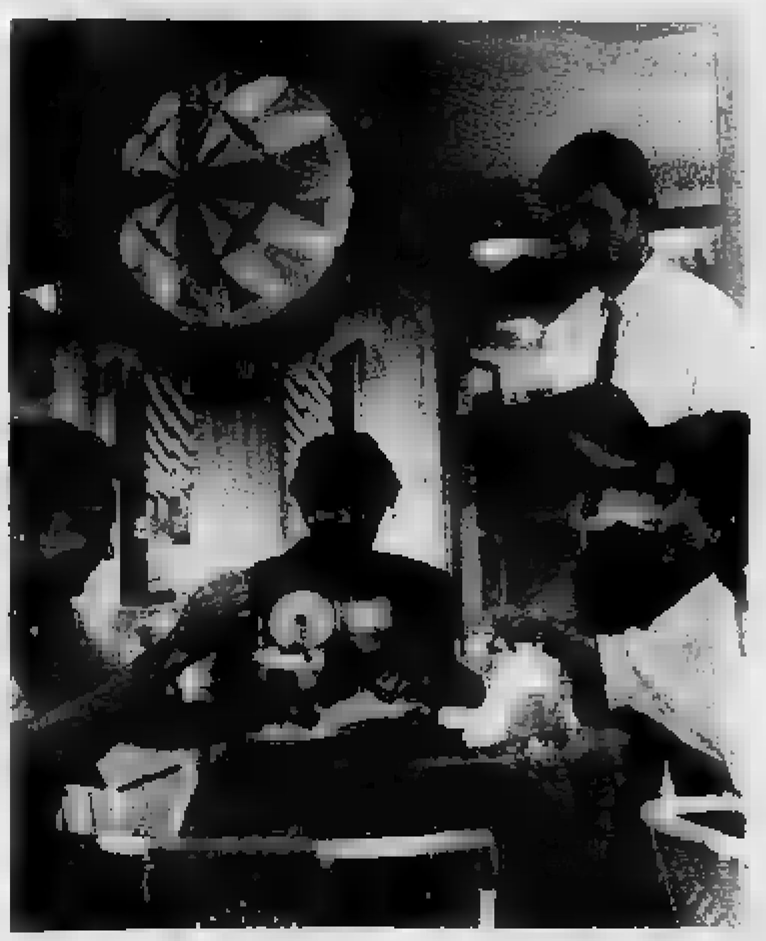
Anche i [redacted] devono dunque valorizzare il prodotto offerto dai loro maestri gelatai che vengono spiati e copiati da tutto il Piemonte. Un motivo d'orgoglio in più e un'altra buona ragione per dimenticarsi della dieta andando alla ricerca delle specialità e delle sorprese nascoste nelle gelaterie che, [redacted] questo [redacted] possono davvero definirsi il paradiso per i golosi di tutte le età. [r. s.]

Dal laboratorio artigianale [redacted] sorbetto in pasticceria: la categoria dei consumatori di gelato punta comunque [redacted] genuinità

Per conquistare i più golosi un insolito mélange di vini pregiati

Moscato e arneis per il sorbetto

Resta però la tradizione di cioccolato e nocciole



Oltre le loro vetrina, che si affaccia su via Vittorio Emanuele, a Sommariva Bosco, i coniugi Strumia offrono ai clienti gelati all'arneis e al moscato d'Asti. [redacted] risultato? Un raffinato mélange di pregiati vini del Roero con gelato lavorato artigianalmente, dagli ingredienti semplici e genuini. Il livello alcolico è ridotto: oscilla tra i 3 e i [redacted] gradi per il moscato, mentre per l'arneis si arriva ai 12 gradi.

«Acquistiamo [redacted] vino [redacted] piccoli produttori della zona - spiega Bartolomeo Strumia -. Da circa un [redacted] abbiamo deci[redacted] di cimentarci con l'arneis, ed è stato subito un successo. I clienti che conoscono la nostra specialità [redacted] anche da Torino».

I gelati e la pasticceria degli Strumia sono stati più volte menzionati su riviste specializzate; lo stesso Bartolomeo [redacted] stato definito l'erede di Gelmo [redacted] Loano, mitico gelataio, fornitore della famiglia Ranieri di Monaco, alla quale pare abbia svelato [redacted] segreto del gelato allo champagne.

Una grande parata di gelati al moscato [redacted] in programma a fine luglio: a Mango si terrà infatti il «1° Festival del gelato d'autore al moscato».

La creatività [redacted] Franca [redacted] Bartolomeo Strumia non finisce qui. Gelati ai cereali, alla salvia, al rosmarino, al basilico l'anno scorso [redacted] andati [redacted] ruba. «La curiosità, [redacted] voglia di cambiare - spiega Strumia - [redacted] mancano, [redacted] a noi pasticcieri inventare [redacted] trovare prodotti originali».

Originalità ma anche tradizione. Ancora molti [redacted] affezionati ai sapori tradizionali [redacted] quindi tra i preferiti resta [redacted] gelato alle nocciole. Una ditta di Cortemilia, «La gentile», [redacted] oc[redacted] prevalentemente di semilavorati [redacted] nocciole piemontesi.

«Sgusciamo le nocciole e [redacted] tostiamo - spiega una dipendente della ditta -. Nella fase successiva le riduciamo [redacted] pasta oppure in granella. La pasta [redacted] quella più richiesta dalle gelaterie. Esportiamo il prodotto lavorato [redacted] Italia e Germania. Le nocciole in granella sono richieste invece dalle industrie svizzere di cioccolato».

Anche molte casalinghe si cimentano nella preparazione [redacted] gelati. I negozi [redacted] elettrodomestici offrono una vasta gamma di macchinari.

«Le marche che proponiamo ai clienti - spiega il personale del negozio Giuliano di Cuneo - sono le più conosciute e i prezzi [redacted] vanno oltre le 400 mila lire. In questi ultimi due anni si [redacted] notevolmente incrementata la [redacted]dita [redacted] gelatiere per [redacted] domestico; sia in [redacted] che in estate le richieste non mancano. E' [redacted] regalo che figura spes[redacted] nelle liste nozze. Le gelatiere più richieste sono quelle con frigo incorporato, che arrivano [redacted] lavorare oltre un chilo di gelato nello spazio di un'ora».

«Anche molti ristoratori acquistano le nostre gelatiere - spiegano [redacted] al negozio -. Soprattutto quando devono preparare sorbetti e gelati in piccole quantità. Il risultato ottenuto è ottimo. La gelateria casalinga permette inoltre di lavorare grandi quantità di panna, operazione impossibile per quelle professionali». [a. f.]

Bar - Gelateria RONDÓ
gelateria artigianale
panini
tramezzini
toast
hot dog
tavola fredda
C.so GARIBALDI, [redacted] - CUNEO Tel: (0171) 693.900

CREMERIA LOREANA
LA GELATERIA ESISTENTE DA 60 ANNI [redacted] AMBIENTE RINNOVATO
SPECIALITA' semi freddi - torte gelato coppe assortite - gelati PRODUZIONE PROPRIA
SALUZZO Via S. Pellico 7 Tel. 0175.42.410

gelateria bar Il Centro
PRODUZIONE PROPRIA
Via Roma [redacted] - Fossano - Tel. (0172) 635.834

CREMERIA DELL'ERBA
Da 65 anni
Produzione artigianale
gelati
Piazza Risorgimento 32
SALUZZO (0175) 41.406

BAR GELATERIA DANTE
c.so Dante n° 37 - Cuneo - Tel. 0171/698468

Se vuoi produrre un ottimo gelato come il mio, le macchine per gelato CARPIGIANI le trovi da:
Osselli & Lisa Concessionario esclusivo
Corso Francia, 247 - S. Rocco Castagnaretta
12100 CUNEO tel. 0171/49.17.93

IL [redacted]
di Fornasero Ermanno
[redacted] all'ingrosso — [redacted] artigianali
Consegna a domicilio — Noleggio vetrine
Busca 0171 944.448

FONTI ILARIA
LE ACQUE
Aperto il déhors estivo tutti i giorni dalle 14 alle 01
SANTUARIO DI VICOFORTE - VIALE ACQUE, [redacted]

La Voglia
tel. 0171 26.96.69

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 366.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 9 Luglio 1991 cn. 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 40

Iniziata la mietitura

Speculazioni sul prezzo del grano e [illegible]

Privati acquistano la produzione delle campagne a prezzi speculativi approfittando del mancato [illegible] volontario.

A PAGINA 40

Contro il «Re.Sol.»

La Val Bormida in [illegible] a Carcarello

Stasera alle 21 sindaci e rappresentanti dell'Associazione Ri[illegible] ribadiranno il loro [illegible] all'inceneritore dell'Acna.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Revival Anni 80 ■ jazz d'autore

Canzone italiana ■ be-bop: l'itinerario dei concerti porta a Novara con Ivan Cattaneo, ad Alessandria per il recital di Tozzi (nella foto) e a Valdengo con [illegible] Mussolini. [illegible] 43

A PAGINA 44

Da stasera alle 21

I Barge cinque serate teatrali

La rassegna ■ prosa organizza[illegible] dal Comune si apre con «Il gatto in tasca», classica commedia di Feydeau.

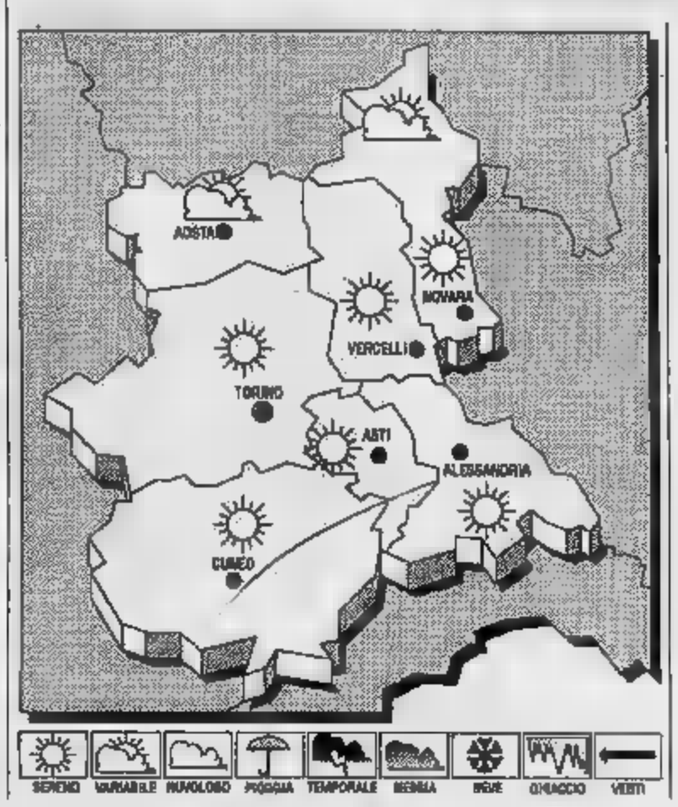
A PAGINA 45

Pallavolo femminile

I sogni dell'Accornero Savigliano

Aldo Casale sostituirà Villois in panchina. Per puntare in alto la società cerca due straniere. Il saluto alla Jenkova.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] perturbata [illegible] un campo di pressioni relativamente alte e livellate.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Al Nord, generalmente [illegible] o poco nuvoloso con annuvolamenti [illegible] intensi specie sulle zone alpine. Nelle ore più calde [illegible] giornata, possibilità di qualche isolato piovasco o rovescio temporalesco.

[illegible] locchie sulle zone pianeggianti in dissolvimento nel corso [illegible] mattino.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli meridionali

[illegible] DEL TEMPO. [illegible] va[illegible] rilievo

LE [illegible]
DI IERI AD CUNEO
Max: 33; min: 19; media: 26

UN ANNO FA
Max: 26; min: 15; media: 20

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 33	[illegible]
Asti 35	[illegible] 34

Il Sole sorge alle 5,51 ■ tramonta alle 21,17. Di Luna si [illegible] alle 2,53 e [illegible] alle 19,19.

Sono in corso lavori di pulizia dei locali ■ sistemazione degli impianti

Alba, rianimazione chiusa

Fino al 21 luglio i malati in pericolo di vita saranno trasferiti negli altri ospedali
Lo scorso anno 178 ricoveri al reparto del «San Lazzaro»: tre per morso di vipera

Bloccati servizi essenziali

ALBA. Il reparto di rianimazione dell'ospedale San Lazzaro di Alba è chiuso da alcuni giorni e fino al 21 luglio per un totale check-up e per adeguare l'impianto elettrico alle norme ■ sicurezza. Chi [illegible] [illegible] rianim[illegible] in seguito a incidenti stradali o altre patologie (cardiache, intossicazioni gravi ecc.) viene dirottato in altri ospedali piemontesi (Torino, Cuneo, Asti) a seconda delle disponibilità.

Un [illegible] si è verificato ieri. Maria [illegible]ti di 62 [illegible]i nativa di Monforte e abitante a Grinzane Cavour in via dall'Asilo 48; stava attraversando la strada ■ Gallo quando è stata investita da un'auto Ford Fiesta condotta da Gianluca Marengo di 19 anni abitante a Diano in località Valle Talloria. La donna, dapprima trasportata al San Lazzaro, è stata trasferita [illegible] Alessandria in elicottero per un grave [illegible] [illegible]. La prognosi è riservata.

In questo caso particolare - precisano al [illegible] Lazzaro - trattandosi [illegible] [illegible] cranico, anche con la rianimazione funzionante la paziente sarebbe stata forse comunque trasferita ad un ospedale dotato di neurochirurgia per maggior sicurezza. Ad Alba, infatti, la neurochirurgia [illegible] esiste e non è prevista la sua istituzione. In altri casi, invece, i politraumatizzati in incidenti stradali vengono curati sul posto.

«La chiusura della rianimazione - spiega il direttore sanitario Ezio Agostinucci - si è resa necessaria per adeguare l'impianto elettrico alle [illegible]ove norme, per sottoporre a revisione il sistema ■ condizionamento e sterili[illegible] dell'[illegible] che consente di creare un microclima stabile a temperatura controllata. Nel contempo si procede a imbiancare e ripulire ■ fondo i locali».

Secondo le previsioni dovrebbe riaprire il ■ luglio. Per l'ospedale ■ Alba la rianimazione è importante non solo per gli incidenti stradali, ma anche per far fronte alle emergenze cardiache. Infatti, in attesa che entri in f[illegible] l'unità di terapia intensiva cardiologica bloccata da due anni, vengono spes[illegible] ricoverati in rianimazione persone colpite da infarto o aritmie gravi.

Aperta nel 1984 (grazie ■ una donazione degli industriali tessili Miroglio), fa parte [illegible] Dea (dipartimento di emergenza e accettazione) di primo livello riconosciuto all'ospedale ■ Alba a cui fanno capo 65 Comuni con [illegible] centomila abitanti.

Dispone ■ quattro letti che [illegible] quasi sempre totalmente occupati con stretta [illegible] glianza medica. ■ [illegible] ■ 24. [illegible] si sono avuti 193 ricoveri (molte [illegible] rimangono anche per lunghi periodi). Nel '90 i ricoveri sono [illegible] 178 di cui 44 casi post-operatori, 31 insufficienze respiratorie acute, 51 per problemi cardiaci (arresti, infarti, aritmie), 12 intossicazioni acute, 15 per politrau[illegible] da incidenti stradali. Tre pazienti sono finiti in rianimazione per essere stati morsicati ■ vipere, uno per tetano.

La chiusura della rianimazione è stata comunicata alla prefetture e a tutti gli ospedali piemontesi. Spesso però per trovare dei posti disponibili [illegible] rivolgersi a più ospedali.

Giuseppina Fiori

Vittime di Cuneo, Mondovì e San Benedetto Belbo

Incidenti: tre morti

Le disgrazie l'altra notte nel capoluogo e ■ Carrù. Un operaio Ferrero stroncato da embolia: 20 giorni fa cadde dalla moto

■ sinistra il venticinquenne Graziano Piu; [illegible] Pes, 52 anni; Ivo Rosso, 24 anni (TELEFOTO CUNEO)

Due morti in incidenti verificatisi l'altra notte, un terzo per embolia (venti giorni fa cadde in moto). Una vittima è di Cuneo: Graziano Piu, 23 anni. E' morto in [illegible] Monviso schiantandosi [illegible] un camion [illegible] l'utilitaria presa alla sorella (non aveva [illegible] patente). A Carrù, Alessandro Pes, 52 anni, di Mondovì, è morto sfondando la protezione di un ponte in località San Giovanni, sulla provinciale per Magliano Alpi. A Santo Stefano [illegible] Ivo Rosso, 24 anni, operaio Ferrero, è deceduto in [illegible] per una improvvisa embolia. SERVIZI A PAGINA 41

Improvvise precipitazioni sulle montagne cuneesi

Temporali e gran caldo

Insopportabili per l'umidità le temperature (tra i 29 e i 32 gradi)

CUNEO. Qualche temporale nelle [illegible] alpina settentrionali (alcuni particolarmente violenti, con grandinata, hanno colpito la zona del Montoso, [illegible] Bagnolo, causando anche lunghe interruzioni dell'energia elettrica) non hanno mitigato la calura che persiste in tutta la provincia.

Le temperature massime (29 gradi a Cuneo, 30 a Mondovì, 32 ad Alba e Fossano) e le [illegible] notturne (19 a Cuneo, [illegible] a Fossano, [illegible] ad Alba) non [illegible] superiori alla media stagionale e a quelle che solitamente si registrano nel mese di luglio, ma [illegible] rese insopportabili dall'elevata percentuale di umidità atmosferica che persiste anche la notte specialmente nelle zone ■ pianura, [illegible] in quelle prealpine un po' ■ refrigerio proviene ■ moderate brezze occidentali.

[illegible] A [illegible] 42

LA GESTIONE
A PORTATA DI MANO

SINGOLA E MULTIUTENZA.
SOFTWARE MULTIAZIENDALE.
PROGRAMMI SPECIFICI PER STUDI COMMERCIALI, CONTABILITÀ, DICHIARAZIONE [illegible] REDDITI INTEGRATA.
amf
HARDWARE & SOFTWARE AZIENDALE
DISTRIBUZIONE AUTORIZZATA: BULL, UNIBIT, SAREMA, CONSUL PROGRAM, MICROAREA
UFFICIO, ESPOSIZIONE, SHOW ROOM : FOSSANO, VIA ROMA 14, TEL. 0172/ 635959

Cuneo, con la crisi del Consorzio quest'anno non c'è l'ammasso volontario

Speculatori a caccia di orzo e grano

Privati acquistano il prodotto a prezzi molto inferiori a quelli di mercato. Agli agricoltori la possibilità di stoccare il raccolto nei silos del Cap ■ ottenere prestiti fino ■ ■ mila lire per quintale depositato

CUNEO. Le difficoltà finanzia- ■ del ■ agrario provinciale rimangono (la nomina di un commissario gestore ne è la conferma), ma i produttori ■ grano ■ possono tirare ■ sospiro di sollievo: i silos del Cap hanno cominciato a ritirare l'orzo, che per primo viene trebbiato, ■ dalla prossima settima- ■ sarà la volta del grano, la cui mietitura comincia ■ questi giorni.

L'anno ■ l'operazione raccolta era conosciuta come ■ volontario»; quest'anno la denominazione ■ diversa, si chiama «conferimento volontario», ma il risultato non dovrebbe cambiare: i 10 mila produttori di ■ e grano po- ■ consegnare i cereali ai silos del consorzio, stoccarlo, e quindi venderlo anche a distanza di mesi al prezzo ■ ■ più redditizio. Dovranno ■ mente pagare il costo dello ■ caggio, a tariffe scontate, ma non saranno costretti a intasare il ■ ■ il conseguente crollo dei prezzi per l'eccessiva offerta.

Spiega il ■ direttore della Coldiretti Adriano Cantamessa: «L'Asprocer (Associazione produttori di cereali) ha raggiunto un accordo ■ il Federagrario per l'erogazione ai produttori che ne facciano richiesta entro il 31 luglio di un prestito-anticipo di 18 mila lire per ■ quintale di prodotto consegnato ■ silos.

■ ■ Quasi ultimata la raccolta dell'orzo, nella «Granda» si è iniziata quella del grano (FELIPOTO)

Il ■ ■ un anno ■ validità e potrà essere estinto anche prima, cioè ■ ■ to della vendita del prodotto. Nell'attesa del perfezionamento ■ prestito, il produttore potrà chiedere un prefinanziamento erogabile in 4-5 giorni agli ■ bancari che partecipano alla cordata guidata dal Federagrario».

Trattandosi di ■ prestito, che a molti produttori è comunque ■ per fare fronte ■ esigenze aziendali, si dovrà pagare l'interesse. ■ Coldiretti provinciale informa però ■ avere comunque chiesto al Governo di intervenire perchè ai produttori sia ■ il tasso agevolato sicuramente inferiore ■ 10 per ■ annuo. Continua Adriano Cantamessa: «Abbiamo ■ ai nostri associati ■ producono grano e orzo ■ circolare ■ quale ■ informiamo che oltre alla possibilità di stoccaggio presso i silos del Consor- ■ agrario e di accedere agli anticipi sotto forma di prestito, l'Asprocer Piemonte che opera nell'ambito della Coldiretti, sta predisponendo con le cooperative del settore nuove forme di commercializzazione ■ ■ ■ sia dell'orzo».

Il commissariamento gestionale ■ Cap non ■ ■u- ■ scossoni e disagi. Tocca ■ ai produttori non abbandonarsi al panico, non vendere il ■ e l'orzo agli speculatori che sono comparsi nelle campagne della «Granda» ■ ■ prezzi che sono nettamente inferiori a quelli di mercato.

Il raccolto 1991 dei cereali ■ presenta di ottima qualità ma non particolarmente abbondante. C'è molta attesa per i prezzi che i prodotti potranno spuntare anche per le difficoltà dei mercati europei che devono affrontare la disincentivazione ■ I cereali voluta dalla Cee. Conclude Adriano Cantamessa: «Nell'attuale ■ di emergenza conseguente alla mancata campagna ■ promossa in passato dalla Federconsorzi ci siamo mobilitati per offrire ai produttori un'alternativa al mercato tradizionale. ■ ritiro ■ parte ■ ■ sorzio sarà fatto esclusivamente in conto deposito e documentato con apposite bollette. Il produttore manterrà la piena proprietà della merce e disporrà ■ modo ■ della relativa vendita».

■ ■ Dal ■

LETTERE ■ ■ ■ ■

Casa, un premio a chi non paga

Mi ■ molto colpita la lettera del signor Pantaleo di Bra, pubblicata su ■ Stampa» del 28 giugno. Essendo in contatto con alcuni dei gruppi benefici che in provincia ■ occupano di persone in condizioni economiche disagiate, ■ quale trauma rappresenti, ■ i più poveri, la scadenza ■ pagamento dell'affitto, del riscaldamento e delle altre spese per la casa.

Una vecchia reg■ di econo- ■ domestica voleva che que- ■ ■ superassero il 20 per ■ del reddito familiare: ■ un pensionato con la «minima» dove trova ■ alloggio da 100.000 lire al mese? Neanche il più rigoroso rispetto dell'equo canone renderebbe realistica questa cifra; il fatto è che 533.000 ■ ■ lontanissime ■ «minimo vitale». E quindi ■ solo per il signor Pantaleo ■ per ■ moglie si pone l'alternativa tra «mangiare ■ pagare l'affitto».

■ ■ lettore braidese ha ■ gione anche su un altro punto: quando osserva che l'unico modo per ■dersi assegnato rapidamente un alloggio ■ edilizia popolare è sospendere i pagamenti al padrone di ■ ■ cacciare fuori per morosità. So di persone benestanti che ricorrendo all'espediente ■ ■ rosità pilotata» scavalcano in graduatoria gente che ne ha davvero bisogno. E' proprio ■ premio a chi non paga.

Naturalmente, una volta diventati inquilini dell'Iacp, i «furbi» che fingono di non poter pagare l'affitto perseverano nell'abitudine acquisita, ■ tribuendo ad incancrenire la piaga della morosità, deleteria per le casse dell'Istituto e per ■ tasche dei contribuenti.

■ fronte ■ ■ ■ quello dei coniugi Pantaleo, viene da chiedersi che fine fanno i miliardi che i ceti produttivi (lavoratori ■ imprenditori) versano ogni mese per gli investimenti nel settore dell'edilizia pubblica. ■ s'è da chiedersi anche come vengano gestiti i fondi per l'assistenza, visto che a quanto mi risulta difficilmente i Comuni intervengono con assegni integrativi del «minimo vitale» ■ favore di chi il padrone di casa conti■ a pagarlo, ■ facendo i salti mortali per arrivare alla fine del mese ■ una pensione da fame.

Caterina Costamagna
Fossano

Deposito abusivo in corso De Gasperi

Poco distante dalla caserma dei vigili del fuoco, in corso De Gasperi, c'è un deposito abusivo di vecchio materiale: lavatrici, vecchi frigoriferi, metalli e ferraglie: possibile che, ■ un periodo ■ ■ si fa ■ gran parlare ■ discariche, il Comune di Cuneo permetta che vengano ammassati, disordinatamente ■ lungo una delle vie d'accesso alla città, dei rifiuti ■ potrebbero trovare collocazione altrove.

Certo una discarica sul bordo della strada e a ridosso ■ ■ abitazioni può far comodo ■ residenti ■ quartiere. Ma co- ■ cuneese, pur ■ alloggio ■ Donatello, ■ ■ agli amministratori che venga preso qualche provvedimento in merito, magari un'ordinanza del sindaco che obblighi l'immediato sgombero.

Lettera firmata. Cuneo

L'■ ■ell'acqua e gli ■ ■i montani

Il disegno di legge in materia di acquedotti, attualmente in esame alla Camera dei deputati contiene ■ serie di provvedimenti assolutamente inaccettabili per i territori montani come la soppressione di tutte le forme di gestione lo- ■ dell'acqua sia per uso irriguo, che potabile o energetico; la totale espropriazione della risorsa acqua e la sua riconduzione all'unica proprietà dello Stato. Tutto ciò senza prevedere alcun ■ penso per lo sviluppo dei territori montani.

Le disposizioni previste da questo disegno di legge, sotto ■ motivazione di ■ plurimo e razionale della ris■ acqua, di fatto vogliono ■ ■ grandi bacini di gestio- ■ dando in concessione tale risorsa a pochi gruppi imprenditoriali che oggi si affacciano sul mercato dell'acqua.

■ sarebbero, naturalmente, gravissime conseguenze che ricadrebbero su qualsiasi ipotesi di sviluppo per le valli occitane in Italia. Una simile politica di gestione della risorsa acqua ■ può che ■ con- ■ le amministrazioni degli enti montani delle valli occitane ■ tutta la popolazione, in particolar modo per il progetto ■ ■ diga di Stroppo.

Invitiamo pertanto i parlamentari che hanno a ■ gli interessi della montagna a opporsi energicam■ e questo disegno di legge.

Mov. Autonomista occitano
Frassino

GRANDE ■ ■

CRONACA

Assessore alla cultura diventa commissario Usl

Maria Margherita Bramardi, direttrice didattica, si ■ dimessa da assessore alla cultura ■ Comune di Cervasca per poter assumere la carica di commissario straordinario dell'Usl 59 di Dronero. La Bramardi rimane consigliere comunale.

■ ■ ■

Escursione botanica al parco naturale

Escursione botanica al parco naturale Alta Valle ■ l'iniziativa, organizzata degli «Amici dei semplici», per domenica prossima. La partenza sarà da piazza Italia a Boves, ■■ 7. Per le adesioni rivolgersi all'edicola Romano Baudino entro venerdì; per infor- ■ telefonare al 388686.

■ ■ ■

L'orario estivo dell'ufficio Apt

Nel periodo ■ l'Azienda di promozione turistica Valli ■ Cu- ■o, ■ aperto dal martedì ■ sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ■ alle 18,30. Al lunedì il servizio chiuderà alle 17,30.

■ ■ ■

Ragazzo dell'Itis vince un soggiorno in Inghilterra

E' stato assegnato a Davide Avagnina, della III C, specializzazione elettronica industriale dell'Itis di Mondovì, il premio «Professor Francesco Grosso», consistente in un soggiorno di studio in Inghilterra ■ 20 giorni. Lo studente ha ■ ■ il riconoscimento per aver conseguito ■ migliore votazione della classe terza, con una media complessiva di 8,66.

■ ■ ■

Si ■ ■ analista collaboratore

L'Usl 58 ■ Cuneo ha bandito un ■ per un posto di analista collaboratore. E' richiesta la laurea in scienze informatica, matematica o fisica, oppure in economia e commercio. Le domande devono ■ presentate entro ■ ■ luglio.

Stasera (ore 21) Val Bormida in assemblea ■ Cortemilia

Il «Re.Sol.» fa ■■■■ paura

Domenica scorsa a Saliceto l'incontro fra parlamentari e sindaci della zona L'impegno contro l'inceneritore Acna. Si attende la sentenza del Tar ligure

CORTEMILIA. «La costruzione del Re.Sol. è veramente sospesa?». L'inceneritore dell'Acna ■ il tema dell'assemblea ■ valle ■ si terrà stasera alle 21, nei locali della Sagra (ex convento). Parteciperanno Enzo Demaria, sindaco di Alba; Luigi Castino, dell'Associazione produttori Moscato d'Asti; Roberto Meneghini, ■ comitato tecnico dell'Associazione Rinasciata Val Bormida; Piergiorgio Giacchino e Giuseppe Bertonasco, presidenti delle Comunità montane Alta Langa di Bossolasco e Langa Astigiana.

L'assemblea fa seguito all'incontro di domenica scorsa a Saliceto fra i parlamentari dc e i sindaci della zona al confine ■ la Liguria.

L'interrogazione urgente presentata dal deputato alessandri- ■ Patria ai competenti ministri, a sostegno della recente deliberazione della Regione che chiede una decisione ■ ■ definitiva dell'Acna - conseguente alla posizione ■ e durante i lavori parlamentari - è stata al centro del dibattito in Comune.

Prima della riunione, l'on. Patria, il sen. Chessa e il vicecapogruppo dc in Regione, Cavallera, avevano fatto un ■ sopralluogo per verificare l'attuale stato dell'area e degli scarichi adiecenti all'Acna.

Il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, ha rinnovato l'apprezzamento per la coerente attività svolta dai parlamentari, che ha sollecitato a mantenersi vicini alle richieste di giustizia provenienti dalla Valle Bormida.

«La netta posizione assunta ■ tempi non sospetti - ha risposto l'onorevole Patria - ci consente ■ ■ con ■ e sincero interesse, presenti qui a Saliceto, luogo non certamente ■ per nessun tipo di "passerella". ■ siamo trovati a ■ da soli per la chiusura dell'Acna. Oggi è venuta meno la credibilità di un recupero dell'azienda ed è indispensabile avviare con urgenza il piano di bonifica e disinquinamento».

Per venerdì prossimo è ■ la sentenza ■ Tar ligure sul problema del «Re.Sol.».

[r. a.]

Manifestazione contro l'Acna

STATO CIVILE

BRA
■ LUGLIO 1991

■ Riccardi ■ (Pocapa- ■a); ■ Luca (Narzole); Testa Andrea (Cherasco); Fissore Emanuele (Bra); Milanesio Simone (Bra).

MORTI. Berbotto Giovanna, ■ anni (Sommariva Bosco), pensionata; Ferro Colombina, 78 anni (Bra), pensionata; Costamagna Carlo, 92 anni (Narzole), pensionato; Decomo Bianca, 82 anni (Bra), pensionata; Pizzamiglio Francesca, 77 anni (Bra), pensionata; Bogetti Giorgio, 77 anni (Bra), pensionato; Milanesio Oddone, ■ anni (Bra), pensionato; Tarditi Giovanni Battista, 87 anni (Bra), pensionato; Giuliano Costanzo, ■ anni (Bra), pensionato; Costamagna Carlo, 92 anni (Narzole), pensionato; Decomo ■ ca, 82 anni (Bra), pensionata.

■ ■ Dalmasso Paolo (residente a Bra), impiegato, con Falco Monica (residente a Bra), insegnante; Marinaccio Antonio (residente a Bra), impiegato, con Cimmino Maria (residente a Bra), impiegata; Dellavalle Armando (residente a Sommariva Perno), muratore, con Marchisello Loredana (residente a Bra), operaia; Della Valle Carlo (residente a Alba), aiuto, con Ferraro Maria (residente a Alba), impiegata; Diato Guglielmo (residente a ■ ■), impiegato, con Alessandria Maria (residente a Santa Vittoria d'Alba), impiegata.

ROCCAVIONE
6 LUGLIO ■■■

MATRIMONI. Garro Massimo, 22 anni (residente a Roccavione), autotrasportatore con Bertaina Antonella, 19 anni (residente a Roccavione), impiegata.

■ ■ Viale Angela Teresa, ■ anni (Roccavione), pensionata.

TARANTASCA
6 LUGLIO 1991

■ Berardo Maria, 83 anni, pensionato.

■ ■ ■ (residente a Tarantasca), operaio con Dalmasso Daniela (residente a Tarantasca), impiegata.

CASTELLETTO STURA
6 LUGLIO ■■■

■ ■. Agnello Andrea (Castelletto Stura).

MORTI. Castellino Caterina, 90 anni (Castelletto Stura), pensionata; Massucco Giuseppe, 54 anni (Castelletto Stura), pensionato; Giordano Piergiorgio, 16 anni (Casi■ Stura), apprendista; Rosso Giorgio, 81 anni (Castelletto Stura), pensionato; ■ Michele, 77 anni (Castelletto Stura), pensionato.

■ ■ ■ ■

8 LUGLIO 1991

■ ■ ■ Mario Anselmo, 30 anni (residente a Entracque), operaio con Giraudo Marina, 31 anni (residente a Entracque), impiegata; Barberis ■ Giovanni, ■ anni (residente a Villafranca Piemonte), autista ■ Giordana Antonella, ■ anni (residente a Entracque), casalinga.

LA FOTO DEI RICORDI

Savigliano, piazza ■■■■■ nel '48

■ lunedì scorso la storica piazza Santarosa, cuore della città, è stata trasformata in ■ grande cantiere. Le ruspe della «Crea», la ditta che ha ricevuto l'appalto per il rifacimento della pavimentazione, hanno iniziato i lavori di smantellamento del fondo preesistente ■■■ZIONE FOTO MARIO REVELLO)

■■■ UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 69.444, ■ 381
B.go S. Dalmazzo: 260.010
Bra: 42.01, ■.370
Busca: 945.656, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.68, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 821.22
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Nella Belbo: 708.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: 968.■■

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 260.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 606.222
Fiorito di Cherasco: 486.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 486.800

VIGILI URBANI

Pronto ■ e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.84
B.go S. ■ 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59
Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 19
Bra: *Comunale*, via Bitzio 25
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 36
Savigliano: *Manchiaro*, piazza del Popolo 80

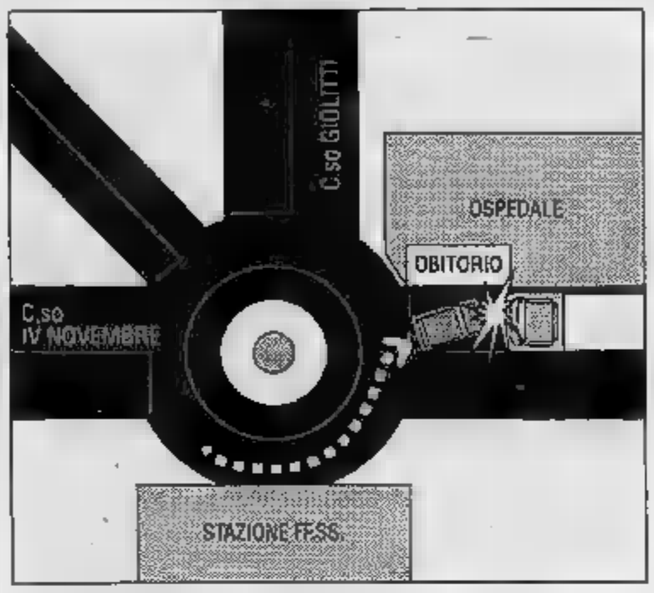
PER UN AIUTO

Telefono amico: 663.332, via Statuto 14, Cuneo
Pile d'Argento: (0171) 697.697
Cartisa: (0171) 695.483, via S. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.0■ via Meucci 38, Cuneo
Casa delle giovani: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Antiveleni: (0171) ■ via Dronero 11, Cuneo
Centro ■■■■■ 1: 68.235, Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.898, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Mella Tanaro: (0174) 328.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565

Giovane disoccupato (23 anni) di Cuneo che abitava con una francese

Senza patente muore in auto

L'altra notte al rientro da una discoteca di Caraglio ha perso il controllo dell'utilitaria che è finita sotto [illegible] camion. Vani i soccorsi all'ospedale. Aveva una bambina di tre anni



CUNEO. Tragico scontro automobilistico l'altra notte in cor[illegible] Monviso. Erano [illegible] 23,50 quando Graziano Piu, 23 anni, residente a Cuneo in via Monsignor Riberi 21/A, alla guida di [illegible] Fiat 126, ha perso il controllo dell'autovettura, finendo contro [illegible] camion che transitava nella corsia opposta. Il giovane è deceduto pochi minuti più tardi al Pronto Soccorso.

Graziano Piu, che non aveva la patente, stava ritornando dalla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, quando, uscito dalla rotonda di piazzale Libertà, non è riusci[illegible] a completare la curva che immette [illegible] corso Monviso.

L'auto del giovane ha invaso la carreggiata opposta, schiantandosi contro un camion, di proprietà della [illegible] «Viatti snc», condotto da Marco Ghiglione, 26 anni, residente a Cuneo in via Cittadella 70, che è rimasto illeso.

La 126 [illegible] è schiacciata sotto il pesante mezzo.

Immediati i soccorsi: sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno estratto dalle lamiere [illegible] veicolo il giovane in fin di vita. Un'ambulanza ha trasportato Graziano Piu al vicino ospedale «Santa Croce», dove i medici del Pronto soccorso hanno invano cercato di rianimarlo: era ormai deceduto.

[illegible] giovane sarebbe morto per politrauma cranico.

Graziano Piu, attualmente disoccupato, da quattro [illegible] viveva con una giovane parigi[illegible], Fabienne Saint-Cerin, di 24 anni, dalla quale aveva avuto una bambina, Bonnie, [illegible] tre anni.

La ragazza francese era ritornata dalla Francia la scorsa settimana, dove aveva tra[illegible] alcuni giorni di vacanza.

Da qualche settimana i due [illegible] erano trasferiti in un alloggio alle basse [illegible] Sebastiano, vicino al cimitero.

Graziano Piu, penultimo di otto figli, domenica sera si era recato con amici in discoteca a Caraglio, dove [illegible] trascorso due [illegible] insieme alla compagna e a una delle sorelle. Verso le 23,30 il giovane aveva lasciato il locale per dirigersi verso Cu[illegible]

Agli amici e alla compagna non aveva detto nulla, né che si sarebbe diretto a casa, neppure [illegible] sarebbe poi ritornato nel locale.

La Fiat 126 [illegible] [illegible] sua proprietà, ma è intestata alla sorella, che quella sera era con lui al Galaxy Pagoda.

Il giovane aveva preso le chiavi dell'auto dalla borsa della ragazza, che in quel [illegible]mento stava ballando. Il rientro in città gli è stato fatale.

I carabinieri, intervenuti sul luogo dell'incidente, si sono messi in contatto con un fratello di Graziano Piu, che subi[illegible] è andato ad avvertire la compagna e la sorella che erano ancora nella discoteca.

Le forze dell'ordine hanno rintracciato i genitori [illegible] gio[illegible] [illegible] origine sarda, che era[illegible] in vacanza al campeggio [illegible] Demonte.

[illegible] funerali di Graziano Piu [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle 16,15 nella parrocchiale di San Giovanni Bosco.

(g. p. m.)

[illegible] DUE [illegible] DI [illegible]

CARRU'. Alessandro Pes, [illegible] anni, carpentiere, abitante a Mondovì in via San Bernardo 36, è morto ieri mattina alle quattro e mezzo in un incidente stradale, avvenuto in località San Giovanni, sulla provinciale per Magliano Alpi.

Sull'autovettura della vittima, una «Fiat 131», viaggiava[illegible] anche Margherita Barello, 45 anni, convivente del Pes, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Mondovì, e [illegible] figlio della donna Andrea Camaglio, 13 anni, che [illegible] [illegible] trasportato al Santissima Trinità di [illegible] dove i medici gli hanno diagnosticato fratture e contusioni guaribili in venti giorni.

Alessandro Pes, operaio della ditta «Nuova Bessone e Dho», viaggiava [illegible] Mondovì proveniente da Carrù. Superata la frazione San Giovanni nel Carruccese, l'autovettura è sbandata più volte, forse per un colpo [illegible] sonno dell'autista, sbattendo violentemente contro il parapetto di un ponte. La «Fiat 131» ha sfondato le sponde finendo in una scarpata di cinque o [illegible] metri. Nell'urto un profilo metallico [illegible] protezione [illegible] ponte ha sfondato il parabrezza dell'auto, conficcandosi nella cassa toracica di Pes che è morto sul colpo.

Un passante ha avvertito i vigili del fuoco di Mondovì che hanno dovuto lavorare un paio d'ore per liberare dalle lamie[illegible] Margherita Barello e il piccolo Andrea Camaglio.

(r. s.)

SAN BENEDETTO [illegible] [illegible] ragazzo di [illegible] anni, Ivo Rosso, operaio alla Ferrero di Alba, [illegible] morto, nella notte tra sabato e domenica, per un'embolia sopraggiunta [illegible] venti giorni [illegible] un incidente stradale. Ad [illegible] gersi della [illegible] [illegible] il fratello maggiore, Giorgio che divideva [illegible] lui [illegible] camera da letto. Vedendo che Ivo non si svegliava lo ha chiamato [illegible] poi scrollato nel tentativo [illegible] rianimarlo, ma il giovane [illegible] ha più dato segni di vita. L'embolia [illegible] sopraggiunta nella [illegible] provocando la morte di Ivo durante il sonno. [illegible] medico del paese, chiamato dal fratello e dai genitori [illegible] immediatamente intervenuto, non ha potuto far altro che constatarne la morte. Una ventina di giorni fa Ivo Rosso era stato vittima [illegible] un incidente in moto. Stava percorrendo la provinciale della Valle Belbo quando, per evitare [illegible] altro mezzo proveniente dalla direzione opposta, la sua moto [illegible] sbandata facendolo cadere. Nell'incidente, avvenuto vicino a Feisoglio, il giovane aveva riportato la frattura di [illegible] gamba ed alcune escoriazioni. Portato all'ospedale San Lazzaro di Alba [illegible] gli [illegible] ingessato la gamba e praticato alcune medicazioni. A parte questa frattura, però, [illegible] sembravano esserci altre ferite o [illegible] plicazioni [illegible] il giovane venne subito dimesso. L'embolo lo ha colpito nel sonno. I funerali si celebrano questa mattina, alle 10, nella Chiesa della Madonna della Neve di San Benedetto.

(g. p.)

[illegible]

Primario di radiologia colpito [illegible] ictus

Settimio Chiarle, 60 anni, primario di radiologia all'ospedale di Savigliano, colpito da ictus, [illegible] stato ricoverato [illegible] reparto di rianimazione dal «Santa Croce» di Cuneo.

Rubati mobili antichi per un valore [illegible] [illegible] milioni

Nell'abitazione dell'ingegner Vincenzo Averame, via Cavour 172, al Borgo Maggiore, sono stati rubati tra mobili antichi. Il loro valore è di circa 60 milioni.

Pugni dopo [illegible] [illegible] un uomo è grave

Ieri alle 10 in località Ponte Po [illegible] Saluzzo, [illegible] auto sono rimaste coinvolte in un incidente. Immediatamente nessun ferito, pochi danni alle vetture. Ornella Buzzi, di [illegible] anni, di Envie, [illegible] Stefano Perassi, [illegible] anni, di Barge, [illegible] [illegible] volante [illegible] prime due auto. Dalla terza vettura coinvolta, una «127» targata Torino, il condu[illegible], un uomo [illegible] circa [illegible] anni del quale non si conoscono le generalità. E' nata un'accesa discussione; poi il guidatore dell'auto targata Torino ha sferrato un pugno [illegible] Peirasso, che [illegible] caduto [illegible] terra. Lo sconosciuto aggressore è fuggito; Peirasso è stato trasportato al [illegible] Croce [illegible] Cuneo dove è ricoverato per trauma cranico.

Spettacolare incidente stradale

La [illegible] [illegible] a [illegible] dell'Olmo, Mario Zolfino, abitante in via della Battaglia 48, alla guida della propria auto si [illegible] [illegible] dirigendo verso Passatore. Al cavalcavia sulla ferrovia ha perso il controllo. L'auto è finita fra il parapetto e i sostegni di un'impalcatura.

VIGNOLO

I vincitori [illegible] concorso [illegible] poesia

Designati i vincitori del primo concorso [illegible] poesia «Vignoulin vignoulet», organizzato dal Centro culturale con [illegible] patrocinio della Cassa di risparmio di Cuneo. La Giuria, composta da Maria Bramardi, Angela Tronci, Marialuisa Ghibaudo, Silvana Ysaia e Maria Silvia Tronci, ha così distribuito i premi: per la sezione a tema libero, Manuela Dalmasso, di Montanera; per la sezione piemontese, Maria Laugaro di Cuneo; per la «nomination» Luigina Gribaudo Falco, Fernanda Giordano Politano, entrambe di Cuneo, Ilda Vigna Taglianti [illegible] Carmela Re, entrambe di Vignolo, Germano Rattalino [illegible] Busca; per la sezione bambini, [illegible] Cismondi, [illegible] Cervasca.

[illegible] *ospiti [illegible]*

Sono giunti in paese due profughi albanesi: [illegible] alloggiati nei locali del Comune, adiacenti il bar «Boomerang». Originari di Durazz[illegible] hanno [illegible] circa 25 anni.

[illegible]

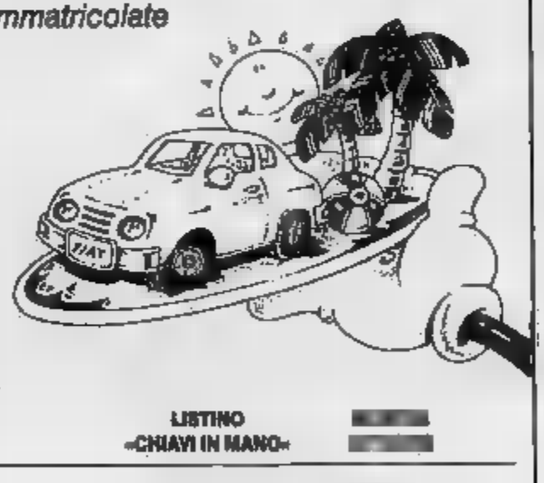
Due mesi e [illegible] giorni per [illegible] furto

Massimo Moleti, 2[illegible] anni, [illegible] Genova, [illegible] stato condannato dal pretore a [illegible] mesi e 20 giorni e 80 mila [illegible] multa per il tentato furto di oggetti, dopo aver [illegible] il deflettore dall'auto [illegible] Adriana Brunaletto.

SAGA
Benvenuti in Casa Fiat!

Ecco il momento per scegliere [illegible] vostra auto d'occasione: vetture [illegible] di fabbrica, targate ma [illegible] usate, con 1 anno di garanzia FIAT ed un prezzo vantaggiosissimo.

Sono vetture aziendali nuove, immatricolate con [illegible] chilometri.



	LISTINO «CHIAVI IN MANO»	[illegible]
PANDA YOUNG	8.936.000	8.000.000
PANDA FIRE CL	9.900.000	9.000.000
UNO 45 5 PORTE FIRE	12.565.000	11.400.000
UNO 45 SUPER [illegible] PORTE FIRE	13.000.000	11.800.000
UNO 45 SUPER 5 PORTE FIRE	13.839.000	12.600.000
UNO 60 SUPER 5 PORTE FIRE	13.839.000	12.600.000
TIPO 1400 DGT	17.199.000	[illegible]
TEMPRA 1600 SX ESC. OPTIONALS	20.757.000	18.000.000

[illegible] *decine di altre proposte [illegible] prezzi inferiori [illegible] quelli pubblicati da «Quattroruote»*

Conc. FIAT [illegible]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.255
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
[illegible] GRATUITE

Per la pubblicità su
[illegible]
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible] 65.211
12051 [illegible]
C.so M. Coppino [illegible]
Tel. 0173 35.717-34.863
12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
[illegible] CUNEO
V. S. Grandis 11
[illegible]

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

DA DOMANI 10 LUGLIO

negozio specializzato in

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

VENDITA
DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
uomo - donna - bambino e junior

SCONTI DEL 40%
[illegible] prezzi già dimezzati all'origine

il salvagente PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

AUT. COMUNALE 171

COMUNE DI RODDI
PROVINCIA [illegible] CUNEO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DEL PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE N. 1 DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (Art. 17 comma 3° L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni)

IL SINDACO
RENDE NOTO

- Che con atto deliberativo n. 11, del 14 marzo 1991, il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare della 1ª variante al piano regolatore generale comunale (art. 1 comma 3° L.R. 56/77 e successive modificazioni).
- Che i relativi elaborati sono in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal 22.6.1991 al 21.7.1991 e dalla stessa data e per lo stesso periodo, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 11.30 dei giorni festivi, sono depositati presso l'ufficio di segreteria comunale, durante i quali chiunque può prenderne visione.
- Che dal 22.7.1991 al 21.8.1991 chiunque può presentare osservazioni nel contesto del progetto preliminare [illegible]o, di cui al comma precedente.
- Che le osservazioni devono essere presentate in triplice esemplare, di cui il primo in carta legale da L. 10.000.

Roddi, li 13.6.1991

IL SINDACO avv. prof. Gian Matteo[illegible]

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011 - 43 64 978 tutti i giorni dalle [illegible] 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO [illegible] - [illegible] D'AOSTA [illegible] San [illegible] TORINO

Dopo il caldo e l'umidità record in Piemonte

E' in arrivo il fresco

Correnti provenienti dall'Africa surriscaldano l'aria, ma previsti cambiamenti nel weekend. Temporali smorzeranno l'afa

Da alcuni giorni in Piemonte, come del resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente da un accresciuto tasso di umidità e da una ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo senso il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana scorsa a contenere il caldo provvedeva una circolazione di aria fresca a scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche se per la verità cade in leggero anticipo sul *periodo del «solleone»* (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla concorre l'espansione verso la nostra penisola dell'alta pressione dalle Azzorre, ma più ancora la presenza di correnti in quota di massa calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i lenti moti discendenti in seno all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché tale situazione continuerà ad imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo verso valori più accettabili, una diminuzione del tasso di umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca ed instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinato a portarsi verso l'Europa centro orientale. Nel suo spostamento verso sud coinvolgerà anche la nostra penisola con delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno su tutta la penisola. Comporterà come accennato un contenimento del caldo ma anche serie di temporali di forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione. Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scontate elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trombe d'aria e grandinate, tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato prossimi soprattutto sulle Alpi e sulle regioni centrali (dalle appenniniche alle zone costiere adriatiche).

Più ottimistiche le previsioni per il Piemonte, che si sottovento rispetto alle correnti prevalenti del vortice ciclonico. Sul versante occidentale della penisola, infatti, questo episodio sfogherà essenzialmente a vento, oltreché a contenere il caldo, ma anche qui non si escludono dei brevi temporali.

L'episodio, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, non comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il suo corso entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo. Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Loffredi

Ricordato a S. Stefano Belbo l'eccidio di cinque giovani partigiani

«Non avevano mai sparato»

Due ventenni erano entrati nel reparto garibaldino la sera precedente l'uccisione Furono sorpresi dai militi repubblichini sulla cima di una collina, mentre mangiavano

Le formazioni garibaldine contribuirono alla liberazione di molte città del Nord

«O su questo colle ci ritorno ogni volta con la stessa passione, come se avessi smesso di fare il partigiano ieri. E sarei pronto a ricominciare se fosse necessario». Attilio Prunotto, 72 anni, di Costigliole d'Asti, nel '44 comandava un distaccamento della 9ª divisione Garibaldi, quella di Rocca. E' lui che ogni anno, con pochi altri volenterosi, organizza nella prima domenica di luglio la manifestazione al cippo dei cinque garibaldini uccisi dai fascisti al colle Falchetto, sopra Santo Stefano Belbo.

«Avevano vent'anni o poco più - dice Prunotto -. Due di loro erano arrivati in banda la sera prima, non avevano mai sparato». Anche loro come tanti altri giovani, volevano partecipare alla «grande stagione» e sono morti quando appena era incominciata.

La «grande stagione» per gli partigiani in generale, soprattutto per quelli delle Langhe, vuol dire primavera-estate del '44. La situazione sui vari fronti stava precipitando per i tedeschi, la fine della guerra sembrava vicina. In Italia la campagna di arruolamento della Repubblica di Salò era fallita; i partigiani, invece, stavano crescendo in numero, armamento e organizzazione. Anche le bande sempre più politicizzate, si insaldava l'unità d'azione per l'obiettivo comune di battere tedeschi e fascisti.

Nella zona delle Langhe, accanto alle formazioni autonome di Mauri si erano ormai consolidate quelle garibaldine di Latilla.

Una convivenza non facile che però non impediva l'estendersi della guerriglia in collina. Già nella primavera vaste zone erano sotto il controllo dei partigiani, in parecchi Comuni avviate esperienze di autogoverno; stavano così sorgendo sul piano civile e amministrativo piccole repubbliche libere, sul piano militare si delineava la grande offensiva dell'estate.

Il maresciallo Kesselring aveva raggiunto il convincimento che la lotta contro i ribelli doveva venir posta sullo piano della guerra al fronte; i partigiani però andavano considerati come banditi. Gli ordini erano fare terra bruciata nelle zone dove agivano le bande, catturare ostaggi, compiere atti di rappresaglia, bruciare paesi, impiccare nelle piazze i partigiani.

In questo clima di terrore, con tedeschi e fascisti che sfogavano in ferocia la loro rabbia, va inquadrato l'eccidio del Falchetto.

La mattina presto del 14 giugno '44 i garibaldini Luciano Robino, 24 anni, Carlo Pizzo, 22, entrambi di S. Stefano Belbo; Bruno Albione, Ernesto Torre, torinesi ventiduenni e un militare siciliano sbandato rimasto ignoto, vennero sorpresi da un reparto di repubblichini in un boschetto quasi alla cima della collina, dove finiscono le vigne; stavano facendo un po' di colazione con del cibo dei contadini. Erano tranquilli, avevano posato le armi. Per i fascisti fu facile aprire un fuoco intenso sul gruppo e compiere la strage. I partigiani ebbero nemmeno il tempo di impugnare le armi: investiti dalle raffiche morirono agitando le braccia nel vuoto in un inutile tentativo di difesa. I loro corpi, caricati su un carro agricolo tirato da buoi, vennero portati a Canelli e abbandonati su una piazza.

La «grande stagione» nel '44 farà altre vittime nelle Langhe, l'offensiva partigiana proseguirà sino a concludersi nell'autunno con la liberazione di Alba.

E domenica mattina sono tornati in tanti, 500, sul colle Falchetto; c'era anche don Toso, il prete partigiano. Attilio Prunotto ha rievocato il sacrificio dei cinque giovani e il sindaco di S. Stefano Belbo, Franco Ceretto, in un discorso senza retorica ha sottolineato i valori della Resistenza ancora intatti e attuali dopo quasi mezzo secolo.

Bruno Marchisio

VOLVO 460
CATALIZZA L'ATTENZIONE

CON CATALIZZATORE LAMBDA, [illegible] ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

1700 CC. A INIEZIONE - 102 CV L. 22.900.000 CHIAVI IN MANO - I.V.A. INCLUSA

Guardatela bene. Con il suo prestigioso catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siate sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano e IVA inclusa? VOLVO

BORGNA
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via Motorizzazione 1 - Tel. (0171) 411.040 (2 linee R.A.)

F.lli VEGLIO
ALBA (CUNEO)
Via Rossini 12 - Tel. (0173) 284.277

e presso le Stazioni Servizio Autorizzate

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO) - Nuova sede
V.le Elena - Tel. (0172) 61.261/61.474

AUTOMOTOR di Saglia Giacomo
(CUNEO) - Nuova
V.le delle Rimembranze - Tel. (0172) 42.63.83

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Savigliano Ruata 30 - Tel. (0175) 43.463/46.525

Satiz S.p.A.
fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.

Prende il via alle 21 in piazza San Giovanni la rassegna di prosa proposta dal Comune

A Barge cinque sere con il teatro

«Il gatto in tasca», classica commedia degli equivoci di Feydeau, apre l'itinerario nel mondo dello spettacolo Woody Allen e Neil Simon firmano due dei lavori del cartellone realizzati dall'Unione culturale «Arteviva»

BARGE. Cinque sere con il teatro, sotto le stelle. Prende il via con un classico di Feydeau, stasera alle 21, in piazza San Giovanni, la rassegna organizzata, per il secondo anno, dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'Unione culturale «Arteviva Teatro».

Nella scorsa edizione, oltre cinquemila spettatori hanno seguito le manifestazione, lanciata dagli amministratori con qualche perplessità. «Perché - racconta l'assessore Pier Paolo Agù - avevamo fatto degli investimenti per il palco e per le sedie che non sapevamo se sarebbero stati produttivi. La risposta entusiastica del pubblico ha confermato che Barge aveva bisogno di una iniziativa culturale di questo genere e ci ha incoraggiato a riproporla».

Il cartellone proposto è quanto mai vario. «Credo che sia la formula più adatta per una rassegna estiva - spiega il regista Franco Urban che firma due dei cinque spettacoli in programma -. Presentare lavori di genere diverso dà la possibilità al pubblico di non annoiarsi. Tutti gli spettacoli appartengono comunque, con varie sfumature, al teatro leggero, di buona qualità».

S'inizia stasera con «Il gatto in tasca» di Feydeau, messo in scena dalla compagnia «Canovaccio» per la regia di Stante e Ahha: una commedia degli equivoci, nel più puro stile vaudeville.

Domani sarà la compagnia «Arteviva Teatro» diretta da Urban, presenterà invece il testo di Karl Valentin «Andare a teatro». «Si tratta - spiega il regista - dell'opera di un precursore del cabaret che ha inventato le battute, i nonsense, il gusto dell'assurdo che oggi tanto di moda».

Giovedì e venerdì sarà di scena la commediografia americana con due esponenti di spicco: «Provaci Sam» di Woody Allen che racconta le divertenti disavventure di un divorziato che gli amici si ostinano a voler nuovamente accasare e «La strana coppia» di Neil Simon, in versione femminile.

L'ultimo appuntamento, sabato sera, avrà come protagonisti il laboratorio «Alla danza» in una rivocazione del «Café chantant». Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Vanna Pescatori

PRIMA NAZIONALE AL CASTELLO

RACCONIGI. Il castello di Savoia, stasera, terrà a battesimo una prima nazionale. «Granbadò», la compagnia torinese di cabarot nota per le sue abili incursioni nella realtà capovolta dei Monty Python per i racconti al confine tra il sogno del reale e dell'immaginario, presenta alle 21,30 (con replica domani), la sua ultima fatica: «Jekyll e Hyde», una rilettura di Michele Ghisleri del capolavoro di Stevenson.

È una compagnia che ha mostrato in passato di considerare il palcoscenico come un laboratorio di sperimentazioni, il mondo creato dallo scrittore inglese nel 1886 sembra particolarmente adatto a offrire nuove suggestioni.

Oltre a riprendere il leit-motiv del continuo scambio - sempre ironico e dissacratorio per «Granbadò» - tra le vicende quotidiane e gli assurdi che possono rivelarsi allo sguardo acuto e un po' cattivo dell'osservante, vi aggiunge una pennellata di psicanalisi.

Mister Hyde nasce contemporaneamente alla scienza dell'inconscio. Un caso - secondo Ghisleri - che non può dirsi fortuito. L'arte e la scienza vivono alla fine dell'Ottocento la stessa ansia di penetrare nei meandri dell'intelligenza, oltrepassare l'espressione razionale per avventurarsi in un mondo tutto da scoprire.

Ecco allora che Hyde può diventare uno psicanalista, professione assai indicata per uno che rappresenta la quintessenza dell'instabilità emotiva. Il povero dottor Jekyll, a questo punto, oltre a preparare filtri per trasformarsi, cosa farà?

Gli attori, Guido Castiglia, Renata Coluccini e Beppe Rosso, non svelano il segreto. Di certo si assisterà ad una girandola di situazioni comiche, com'è nei cliché di «Granbadò», dove i personaggi si presentano continuamente luci diverse, attualizzando il testo che, spiega Ghisleri, «pur restando ancorato ai concetti morali di bene-male, era premonitore di una scissione dell'animo che caratterizzerà l'uomo moderno e che ancor oggi permane come una delle contraddizioni più affascinanti dell'uomo».

E proprio intorno eterno conflitto tra razionale e irrazionale si muovono gli altri personaggi: la bella innamorata dello psicanalista e un professore di liceo di cultura. Il biglietto costa 10 mila lire. Prevendite negli uffici comunali di Alba, Savigliano, Marene, Racconigi, Saluzzo e Cavallermaggiore.

[v. p.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

ALLA ricerca della buona cucina e di un po' di fresco, abbiamo risalito un tratto della lunga e ancora incontaminata (ma sino a quando?) Valle Maira, fermandoci poi nella frazione Bassura di Stroppo: un gruppo di case basse lungo la strada che porta ad Acceglio.

In una di queste casette, sulla sinistra della via Nazionale, è ospitato il ristorante «Lou Sarvanot» dei coniugi Silvia Massarengo e Paolo Rovera: lei di Narzole, lui con profonde radici di famiglia nella Valle, legato a queste montagne da lasciare Torino dove ormai viveva, per tentare l'avventura nella casa dei suoi vecchi.

Perché certo è una avventura quella che i giovani sposi affrontano un anno e mezzo in questo borgo della Valle Maira. Ma lo fanno con serenità e ottimismo, quasi fosse un gioco, ispirandosi al personaggio che insieme hanno scelto per l'insegna del loro locale. Sarvanot, infatti, è il simpatico protagonista di tante leggende popolari occitane, uno spiritello delle selve, un folletto allegro e scherzoso.

Il ristorante è piccolo e rustico. Nonostante sia nuovo, ricorda la vecchia trattoria di campagna: due salette, una delle quali si affaccia sul Maira, pochi tavoli robusti con sedie impagliate per una trentina di posti, una bella angoliera, una vecchia credenza di campagna, un piccolo bar all'ingresso.

Silvia Rovera ha una certa esperienza di locali pubblici essendo figlia e nipote di osti e ristoratori di questa valle; la signora Silvia ai fornelli si diverte perché ama il suo lavoro è una cuoca d'istinto senza la presunzione di firmare un'opera d'arte ogni volta che serve un piatto.

Quella del «Sarvanot» è una cucina che vuole rivalutare le vecchie ricette delle valli occitane, utilizzando e valorizzando anche i prodotti più poveri. Ed è confortante che siano proprio i giovani a «riscoprire» una cucina che si stava perdendo.

Cibi molto semplici che variano a seconda delle stagioni: minestre e paste con frumento di montagna, conigli, capretti, verdure fresche dell'orto d'estate; selvaggina, brasati, bolliti d'inverno. Non c'è menù scritto, i piatti sono elencati da Paolo e non sono tanti: gli antipasti, tre primi e altrettanti secondi che però variano con una certa frequenza.

La nostra prova, fatta in una giornata particolarmente afosa anche lassù, è incominciata con i freschi ed invitanti antipasti estivi (una gustosissima insalata di peperoni al forno, un involtino d'insalata con ricotta di pecora e basilico, una fettina di trota salmonata farcita); è proseguita con un saggio di frumentin (grano saraceno) al burro e salvia per finire con il capretto al limone.

I dolci antichi, confezionati con alimenti genuini e arricchiti da un tocco di fantasia, è tutta qui la cucina del Sarvanot. Al servizio il solo Paolo che tuttavia riesce ad essere preciso e puntuale.

Silvia Massarengo.
51
Bassura di Stroppo.
Tel. 0171/999159
Coperti:
Pranzo completo, vino escluso: 30.000 lire
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

L'ammiraglio Doria racconta

Stasera alle 21, in piazza Maggiore, prende via la rassegna «Terra e cultura», con la sfilata storica dei figuranti del palio di Asti e introdurranno lo spettacolo «Ritratto di principe con gatto» di Elena Bono. Si tratta del dialogo immaginario tra l'ammiraglio Andrea Doria e il suo gatto, durante il quale ricorda i momenti più importanti della sua vita avventurosa. Alla rappresentazione di stasera seguirà, domani, «Il caso di Alessandro e Maria», commedia in due tempi di Giorgio Gaber; giovedì «Il re del petrolio» della Compagnia Teatro Incontro e infine, sabato, «Macbeth» di Shakespeare. L'abbonamento mille lire, biglietto singolo 8 mila.

Pianoforte e canti argentini

Stasera alla gelateria degli Angeli un concerto musicale. Al pianoforte Flavio. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero. Sempre stasera, alle 21,30 per la rassegna «Tuttinpiazza», nel parco della Resistenza si esibirà il gruppo polifonico «Municipal de San Francisco», presenterà un repertorio di musiche argentine. Ingresso libero.

Il jazz del «Banjo clan»

Domani sera alle 21,30, alla cascina Zucco, si terrà un incontro musicale con il gruppo storico del jazz «Banjo clan». La formazione, che usa esclusivamente strumenti a corda, è stata fondata nel '65 ed è apprezzata in Italia e all'estero. Il biglietto costa 8 mila lire.

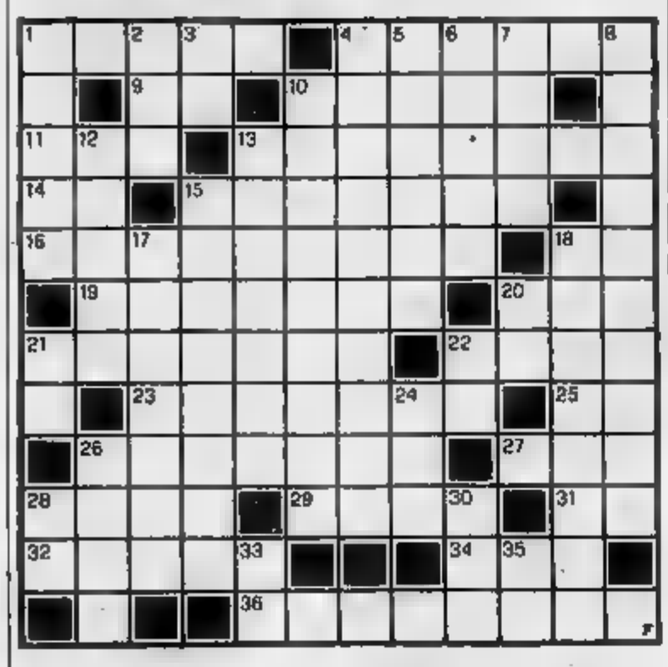
Alla scoperta della valle

Domani si svolgerà la seconda escursione «Alla scoperta del parco dell'Argentera». La partenza è fissata alle 9 dalla piazza del paese. Il programma della giornata prevede la visita al giardino botanico «Valderia» e al sentiero naturalistico. L'iscrizione costa 5 mila lire. Gli interessati possono rivolgersi allo 0171/97397 oppure allo 0171/978616.

Gastronomia e musica

Proseguono gli appuntamenti con la cucina e lo spettacolo sul grande terrazzo di Villa Giulia. Domenica si terrà uno spettacolo di marionette, il 18 musica sotto le stelle, il 25 mostra fotografica; luglio si concluderà con il concerto jazz di Gianni Negro. Gli appuntamenti proseguiranno anche in agosto.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Sostiene il soffitto. 4. Un mare di malesi. 9. In fondo al lago. 10. Si dice facia novanta! 11. Metà nel prefissi. 13. Spiriti bizzarri. 14. La città celeste (sigla). Nero, certi capelli. 16. Avvolte il giornale. 18. Fondo della zuppa. 19. Lo marito chi sbaglia! 20. Calorie abbreviate. 21. Il punto più ... del solido. 22. Regina del giardino. 23. Lo sfida con Magonza. 25. Sassari per l'A.C.I. 26. Coperchio di metallo. 27. Precede gnomi scozzesi. 28. Il mare dei Caraibi. Orfi. 30. La fiera della 31. Risposta negativa. delle Alpi. 34. Retorica abbreviata: 35. Mucchio, di

VERTICALI: 1. Viaggiano rotaia. 2. Fanno vita. 3. A metà lavoro. 4. Permette di galleggiare a chi non sa 5. Netto, terso. 6. Teatro veronese. 7. parte del perimetro. 8. Bestiale. 10. Fiancheggiano del centro. 12. Si lasciano i camerieri 13. Costruzione militare. 15. Dimore regali. 17. La esporta marmo. 18. Si possono incontrare per via. 20. sul Lario (sigla). 21. Venezia per l'A.C.I. 22. La fine della fiera. Il nome del calciatore Rush. Amato o 28. Iniziali Goldoni, commediografo. 30. Altari pagani. 33. Sigla dell'Ecuador. Articolo romanesco.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DOMENICA

C		F	A	S	C	I		P	I	L	E	
A	N		S	P	O	N	T	A	N	E	O	
V	I	S	C	O	N	T	E	S	S	A		
O	N	S	E	R	V	A	N	T	E			
	C	O	N	G	E	T	T	U	R	E		
C	A		S	E	N	T	O	R	I		P	
A	L	L	O	N	T	A	N	A	R	S	I	
O	D	E	R	Z	O		I		E	O	S	
T	A	N	I	A		L		F		L	I	
I	N	A			M	O	S	A	I	C	O	
C	E		A	R	A	B	E	S	C	H	I	
O		M	I	C	R	O	N	E	S	I	A	

ITINERARI AL CINEMA

Corso — Tel. — Orario: — Lire 9000
La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Gotino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Sevoia, divenuta amante malgrado la lavorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Fiamma — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 15/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Luce

Nazionale — CHIUSO PER

— OGGI RIPOSO

Don — OGGI RIPOSO

— OGGI RIPOSO

Moretta — CHIUSO PER FERIE

— CHIUSO PER FERIE

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**
Orario: 21,30 — Lire 5000

— CHIUSO

Luce — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000

— CHIUSO FERIE

— OGGI RIPOSO

— OGGI RIPOSO

— RIPOSO

— CHIUSO FERIE

La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Orario: 21 — Lire 6000

Lux — Tel. — Orario: 21,30
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31'

— OGGI RIPOSO

— RIPOSO

— OGGI RIPOSO

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un critico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000

Italia — CHIUSO RESTAURI

— OGGI

Aurora — CHIUSO PER FERIE

Ritz — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

Oggi all' OLIMPIA 9

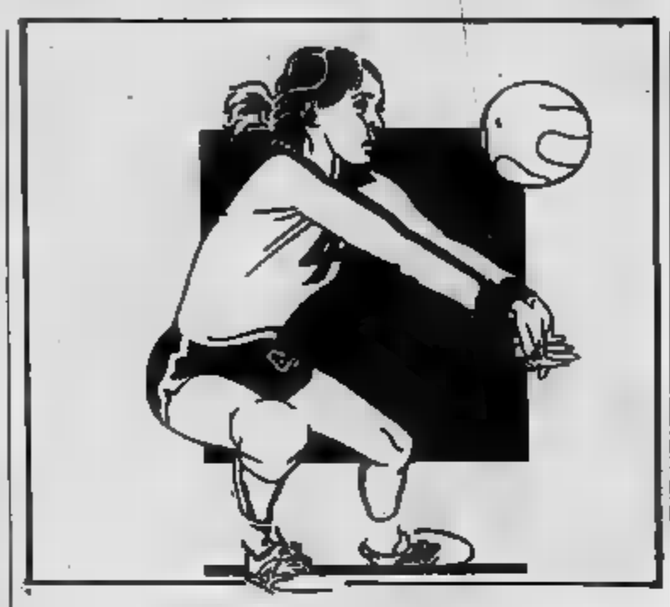
Da OGGI al KING KONG
grande richiesta

Volley: sarà Aldo Casale il sostituto di Villois in panchina

L'Accornero sogna

Per puntare in alto la squadra saviglianese di serie A2 due straniere
Il saluto a Jenkova, Biavati, Mellano e Cavallo. La «C» giocherà a Saluzzo

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Sarà Aldo Casale l'allenatore dell'Accornero che affronterà il prossimo campionato di pallavolo A2 femminile. Per la seconda volta consecutiva, quindi, l'Accornero ha preferito la soluzione interna rispetto all'ipotesi di ingaggiare un tecnico proveniente dall'esterno. L'anno passato era toccato al «coach» in seconda Sergio Villois subentrare al dimissionario Matteo Aimar; in questa stagione l'episodio si ripete con Casale che sostituisce Villois.

«Conosciamo ed apprezziamo il valore tecnico ed umano di Aldo Casale - commenta il direttore sportivo biancorosso Michelangelo Bergia -; riteniamo che questa scelta sia stata la migliore. La società aveva avuto anche contatti con altri allenatori, ma alla fine è prevalsa l'ipotesi di non arrecare traumi e confermare l'ottimo lavoro svolto da Casale. Sergio Villois, impegnato con problemi di lavoro, rimarrà all'interno dell'Accornero con compiti maggiormente dirigenziali e avrà anche il ruolo di osservatore tecnico.

Aldo Casale ha 29 anni e vanta una lunga esperienza nella pallavolo giovanile. Negli ultimi anni ha gestito tutte le squadre minori dell'Accornero; sotto la sua guida il secondo team biancorosso è passato dalla serie D alla C2 e l'anno scorso ha conquistato la promozione in C1 alle spalle del Racconigi; sempre nel '90 ha coadiuvato, in secondo, Sergio Villois nel torneo di A2.

Se per la guida tecnica tutto è stato ormai definito, non così si può dire per il sestetto. Sono in corso trattative per l'acquisto di due atlete straniere, fra le quali sicuramente una palleggiatrice. L'Accornero, infatti, ha «perso» Daniela Biavati, che è passata allo Spezzano, compagine che disputerà il prossimo campionato di serie A1.

Anche la cecoslovacca Caterina Jenkova ha lasciato la società; l'atleta dell'Est, 20 anni, finirà quasi sicuramente in un'altra società di A2, anche se è stata contattata da numerosi team di A1. Aggiunge Bergia: «Inizialmente ci ha sorpresi la decisione della Jenkova di abbandonare Savigliano, anche perché pensiamo di avere fatto molto per lei. La sua cessione si tradurrà in un'operazione molto favorevole per la nostra campagna acquisti; sfrutteremo la sua quotazione che è salita notevolmente dall'anno scorso, quando l'avevamo scelta direttamente in Cecoslovacchia».

Dopo anni di militanza biancorossa se ne andranno anche Elena Mellano e Liliana Cavallo, destinate ad altre squadre della zona le quali sono già in trattative. Confermate tutte le altre atlete, tranne Roberta De Lorenzi.

C'è una novità anche per la seconda squadra, che disputerà il campionato di C1. Stasera a Saluzzo sarà ufficializzato l'abbinamento con due nuovi sponsor, la Renault Marello di Saluzzo e la RB Paper di Cuneo. «Questo nuovo accordo - spiega Bergia - rientra nel nostro programma di ampliamento dell'attività sul territorio, soprattutto in vista del potenziamento del settore giovanile, che potrà così attingere ad un bacino molto più ampio. Il sestetto di serie C giocherà tutte le partite interne nella palestra saluzzese.

Alla prima squadra, intanto, è stato confermato il pieno sostegno finanziario dell'azienda Accornero di Cavallermaggiore, senza scadenza fissa. «È un punto di partenza per guardare avanti con tranquillità» -, conclude Bergia.

Piero Bertaglio

Il team di Cuneo terzo nel quindicesimo trofeo Covencar

Record in piscina

Le atlete della «Granda» hanno conquistato undici successi. Bella doppietta di Danila Baravalle (100 dorso e 200 misti). Un trionfo per Erika Viglione

CUNEO. Vittorie del Sisport Fiat Torino al «meeting» internazionale di nuoto «Città di Cuneo»: il pronostico è stato rispettato e il club torinese ha piazzato per ben 17 volte i suoi atleti sul gradino più alto del podio.

L'altra grande società del capoluogo regionale, il Safa, si è classificato al secondo posto, ma dietro alle due torinesi, la Cuneo Nuoto ha ottenuto un ottimo terzo posto, seguita dallo Swimming Saluzzo.

Il nuoto della «Granda» ha comunque risposto egregiamente al confronto agonistico.

Undici vittorie sono state conquistate da atleti della provincia e 40 volte nuotatori e ondine cuneesi sono saliti sul podio.

Tra le vittorie ottenute, ottimo il tempo-record della ranista cuneese Erica Viglione che ha percorso la distanza dei 100 metri in 1'17"4, un secondo esatto in meno di Eleonora Dominici (Swimming Saluzzo) che pure ha vinto nella categoria assoluti, in volata su Ilaria Viglione (1'18"6).

Lo Swimming ha conquistato sette successi: con Danila Baravalle che ha vinto sui 100 dorso, bissando poi sui 200 misti; con Simona Baravalle (200 misti); Elisa Galfré (100 farfalla), Eleonora Dominici (100 rana), Gianluca Ghio (50 e 100 stile libero) e Roberto Franzini (50 stile libero).

La Cuneo Nuoto ha piazzato quattro vittorie, con Lara Rosso sui 100 farfalla, Barbara Borra sui 100 stile libero e Mario Fasola sulla medesima distanza e stile.

La società cuneese ha comunque totalizzato 124 punti, contro i 109 complessivi della formazione saluzzese, grazie alla nutrita serie di posti d'onore. Lara Rosso, Carlo Golé, Paolo Bona, Elisa Benedicti, Erica Viglione (sui 100 stile libero), Ilaria Viglione, Barbara Borra e Mario Fasola hanno conquistato la seconda posizione nelle proprie gare per la Cuneo Nuoto.

Nello Swimming i piazzamenti d'onore sono venuti da Danila Baravalle, Gianluca Ricci, Andrea Ruatta, Carlin e Morena Ghio. Nel panorama cuneese tre ondine hanno regalato sono salite sul podio: Cristina Luciano e Federica Biscia, rispettivamente sui 100 dorso e 200 misti, sono arrivate seconde; Viviana Pontari terza nei 100 stile libero.

La manifestazione organizzata dalla «Cuneo Nuoto» ha avuto un ottimo successo. Il clima torrido e afoso ha reso ancor più piacevole la giornata in vasca, per gli atleti, e a bordo vasca per gli spettatori. Applauditi gli ospiti francesi, che hanno arricchito la partecipazione agonistica con alcune prestazioni di rilievo. La Selection Varoise ha anche vinto la gara sui 100 stile libero coi denti B con Julie Francois, 11 anni.

«La presenza degli amici della Costa Azzurra - dice il presidente del club cuneese Walter Cavallera - è una simpatica costante che rientra nel programma di amicizia con i centri d'Oltralpe».

Gualtiero Franco

Straordinario entusiasmo alla gran fondo Fossano-Colle Maddalena

Trecento amici di Coppi

Sul traguardo è primo Giordano (Trinità)

Il Campionissimo visto da Bruna

DELLA MADDALENA. Fausto Coppi ha vinto ancora. Il nome del Campionissimo ha trascinato oltre trecento «coraggiosi» che hanno percorso i cento chilometri della Fossano-Colle della Maddalena, la gran fondo - giunta alla nona edizione - che tradizionalmente richiama i migliori cicloamatori della zona.

Sui 1998 metri del colle ha tagliato per primo il traguardo Silvio Giordano (Trinità Mac Lines) autore di una prova strepitosa: è arrivato col tempo di tre ore e diciasette minuti. Alle sue spalle, con un distacco di circa dieci minuti, s'è classificato Augusto Bicchietti (Bici Cucchietti).

I corridori erano partiti alle 6,15 in piazzale Foro Boario a Fossano. Attraverso la statale 28, il bivio di Villafalletto, Centallo, Madonna dell'Olmo, Cuneo e Borgo San Dalmazzo, hanno raggiunto Beguda, Gaiola, Moiole e Demonte. Di qui hanno cominciato l'arrampicata all'Alta Valle Stura: Aisone, Vinadio, Sambuco, Pianche, Pietraporzio, Bersezio e Argentera.

All'arrivo i protagonisti hanno reso onore alla stele di Fausto Coppi, realizzata dallo scultore Nino Marabotto nel 1962, quando il Giro d'Italia ripropose la famosa tappa vinta dal Campionissimo nel '49.

In questa edizione della Fossano-Colle della Maddalena, si sono messi anche in vista Michele Tirogni (70 anni, di Pianfei, il concorrente più anziano), Roberta Ghigo (Vignolo) e Lina Monge (Tuttociclo), le donne prime classificate.

«E' stata una vera festa - spiega Lorenzo Tealdi, dello 'staff' organizzatore -; nemmeno il maltempo, che ha ostacolato un poco la fatica dei partecipanti, ha potuto rovinare lo spettacolo». [r. s.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Fossano presenta il «mercato» dei giocatori

Domani sera alle 21 all'Hotel Romanisio, villaggio sportivo, via della Repubblica 8, verrà presentato il «mercato» del calcio. E' il primo anno che la rassegna viene organizzata a livello provinciale. I dirigenti delle società avranno a disposizione le più moderne attrezzature per condurre trattative, elaborare contratti, ricercare giocatori. L'iniziativa - di «Frutteto» di Fossano, che proporrà la sua linea di abbigliamento sportivo - è nata dall'esigenza di regolarizzare gli spostamenti, al fine di assicurare alla disciplina la massima serietà.

PALLONE ELASTICO

Domani a Cuneo (ore 21) Bellanti riceve Dotta

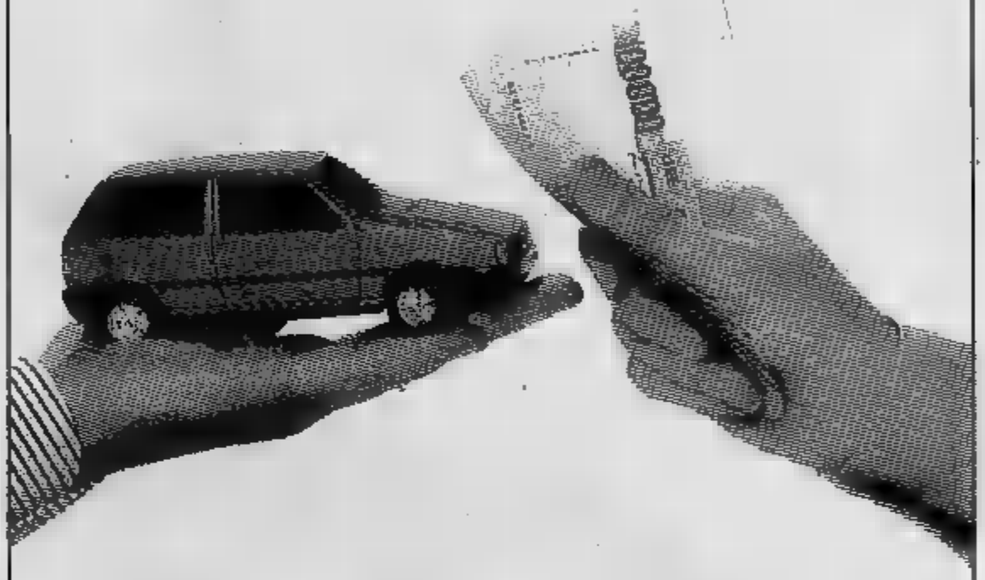
Anche questa settimana il campionato di serie A di pallone elastico farà gli straordinari. Tra domani e giovedì si gioca infatti un turno infrasettimanale, con alcune sfide interessanti. Domani alle 21 a Cuneo un Bellanti in ottima forma riceve Dotta, la cui presenza è però incerta a causa dell'infortunio che domenica lo ha costretto a lasciare il campo. A Canale Ricky Aicardi, leader solitario del torneo, ospiterà Balocco alla ricerca di punti. Sempre domani sera giocherà anche a Spigno, con Rosso I opposto a Berruti. Domani pomeriggio, invece, a Taggia Pirero, riceverà la visita di Doglietti. Gli altri due incontri in programma si disputeranno giovedì sera alle 21. Ad Alba Molinari affronterà Novaro e a Ceva Rosso II, rigenerato dopo la prima vittoria stagionale, ospiterà il lanciatissimo Tonello. Il portacolori dell'Astor dovrebbe essere in grado di piazzare il «colpaccio» e riportarsi in una migliore posizione di classifica.

PODISMO

Venerdì la staffetta Dronero-Garfagnana

Alle 21 di venerdì a Dronero la staffetta podistica di chilometri che porterà i concorrenti dal capitale della valle Maira al paese gemellato Castelnuovo Garfagnana, in provincia di Lucca. Alla manifestazione, organizzata dall'Atletica Dragonero, parteciperanno trentun atleti che si alterneranno nel trasportare il testimone in Toscana. L'arrivo in Garfagnana è previsto per le 21 di sabato. Fra gli scopi della camminata c'è quello di intensificare i rapporti di cordialità con la Garfagnana, già da anni peraltro caratterizzati da una fitta serie di incontri e rassegne che hanno radici nel passato.

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	12

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91.
Non cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI CUNEO.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. [illegible] 540.184/592.[illegible]
17100 [illegible]
Piazza G. Marconi 3/5
[illegible] (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Cherubini [illegible]
Tel. (02) 65 961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

Martedì 9 Luglio 1991 v.v. 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO HAVEN, PRIMO BILANCIO DELLA BONIFICA

A tre mesi dall'esplosione della petroliera cipriota Haven, le opere di bonifica di spiagge e coste hanno consentito il [illegible]upero di circa 15 mila metri cubi di liquidi e 20 mila metri cubi di solidi.

Un primo bilancio dell'attività svolta è stato tracciato ieri dall'ammiraglio della Capitaneria del Porto di Genova Antonio Alati nel corso di una conferenza stampa. La Regione Ligu[illegible] intanto ha preparato una proposta [illegible] legge per interventi di prevenzione dell'inquinamento marino da idrocarburi, che sarà illustrata oggi dal presidente Giacomo Gualco ad [illegible] convegno sui rischi [illegible] traffico [illegible] greggio.

Il 19 luglio scade [illegible] termine previsto nel programma [illegible] interventi per effettuare alcune operazioni, [illegible] [illegible] la pulizia [illegible] spiagge. Entro il giugno del '92 dovranno [illegible] pronti il monitoraggio biologico, la banca dati ed [illegible] sistema informativo. L'ammiraglio Alati ha commentato: «Il mare della riviera di Ponente, grazie agli interventi di costante monitorag[illegible] e bonifica, [illegible] in condizioni migliori che nel Levante».

[illegible]

A PAGINA 41

Identificato il cadavere

Un'altra vittima nell'incidente della Scoffera

E' di due morti [illegible] bilancio del rogo seguito allo scontro di domenica nella galleria tra Sottocolle e Torriglia.

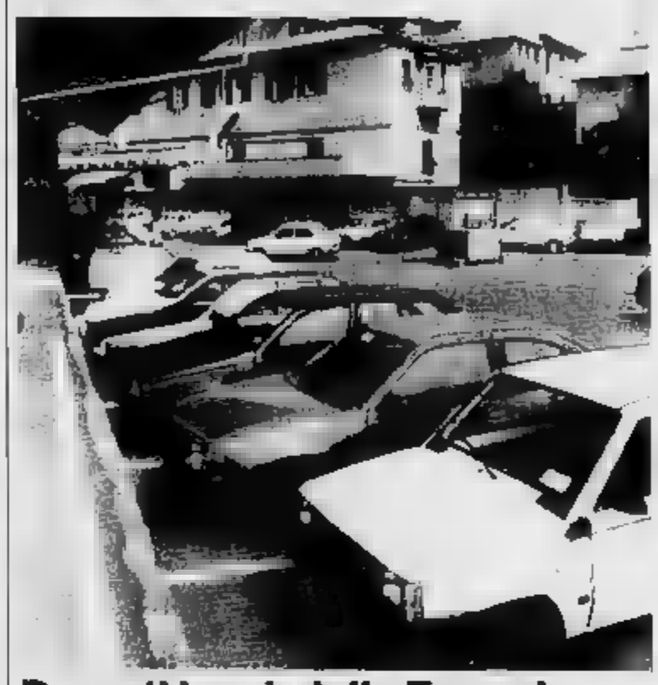
A PAGINA 41

Nel centro storico

Muore [illegible] anni per overdose [illegible]

Licciello Montone, torinese ma residente in provincia di Massa Carrara, [illegible] stato trovato morto tra i rifiuti [illegible] vicoli di Prè.

TARIFFE TROPPO ALTE?



Deserti i park delle Ferrovie

A Moneglia [illegible] a Deiva Marina le Fs hanno aperto altre aree di sosta, ma gli automobilisti continuano a frequentarle molto di rado. Una guida completa a zone e prezzi.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 45

Molte società in crisi

Calciomercato [illegible] al lavoro [illegible] a Ponte X

In difficoltà [illegible] Lavagna, alla ricerca di un presidente che pos[illegible] prendere [illegible] redini [illegible] risanare la squadra.

A PAGINA 45

Seconda prova

[illegible] del Tigullio vince [illegible] S. Margherita

A Chiavari l'armo sammargheritese si è confermato fortissimo. Il Rapallo ha presentato un ricorso, poi respinto

Modificato il percorso dei mezzi pubblici. Proteste dei gestori dei bagni

Corso Italia chiuso al traffico

Il provvedimento entra in vigore oggi per permettere i lavori di rifacimento del secondo lotto. Restano aperte alcune vie laterali per consentire l'accesso alla spiaggia

GENOVA. Da oggi corso Italia è chiusa alle auto [illegible] causa dei lavori di rifacimento del secondo lotto di corso Italia. I cantieri vengono aperti tra via Piave sino all'imbocco di viale Nazario Sauro, oltre via Martorelli sino a via Bovio, oltre via Giordano Bruno sino a via Cavallotti. Restano libere sino al 31 agosto alcune vie di accosto al mare, per consentire l'accesso agli stabilimenti balneari. A partire dal primo di settembre invece l'intero corso sarà impraticabile.

Gli automobilisti dovranno pazientare sino al 15 maggio dell'anno prossimo, termine fissato per la consegna dell'opera. I tecnici dell'ufficio traffico del Comune hanno [illegible] [illegible] punto un piano della viabilità nella zona, ma [illegible] prevedibile [illegible] [illegible] chiusura di corso Italia avrà effetto anche sulla circolazione in centro, già rallentata per i cantieri in via Gramsci e piazza Caricamento.

I veicoli dovranno transitare lungo le vie De Gasperi, Righetti, Gobetti, [illegible] Rosselli. I veicoli [illegible]ratti verso levante nel tratto compreso tra corso Marconi [illegible] via Piave saranno costretti a deviare all'interno del quartiere sino a via Rosselli.

Il traffico [illegible] verso ponente dovrà dirigersi verso via De Gasperi, per [illegible] [illegible] corso Italia attraverso viale Sauro. Il tratto [illegible] corso Italia compreso tra viale Sauro e corso Marconi sarà infatti transitabile sulla corsia a monte, da levante a ponente.

Sino al 31 agosto sarà contentito l'accesso a corso Italia limitatamente ai tratti compresi tra viale Sauro ed il lungomare Lombardo; il civico 34 e via Medici [illegible] Vascello; via Giordano Bruno e l'ingresso della società di [illegible]

E' [illegible] modificato anche il percorso [illegible] mezzi pubblici. [illegible] linea «31» in direzione levante [illegible] in corso Italia, via Piave, via Rosselli, [illegible] Gobetti, via Righetti, [illegible] De Gasperi, via Cavallotti; verso ponente, da via Cavallotti, via De Gasperi, [illegible] Righetti, viale Sauro, corso Italia. La linea «31 barrato», in servizio solo nei giorni festivi, raggiunge il capolinea attraverso via Campanella, per proseguire nella corsa di ritorno verso il centro attraverso [illegible] Don Minzoni. Linea suburbana «S 1»: in entrambe le direzioni attraversa via Barabino, la galleria Mameli, via Rosselli, via Gobetti, via Righetti, via De Gasperi, via Cavallotti, [illegible] viceversa. Linea «42»: in direzione levante effettua una deviazione tra via Medici del Vascello [illegible] via Giordano Bruno, dove è stato sistemato [illegible] [illegible] linea.

Il provvedimento di chiusura è stato criticato dai gestori di stabilimenti balneari, preoccupati per l'andamento della stagione che è iniziato in ritardo a [illegible] [illegible] maltempo. Risponde l'assessore comunale al traffico Vittorio Grattarola: «Abbiamo cercato [illegible] accogliere le istanze [illegible] cittadini, ma [illegible] [illegible] possibile rimandare l'apertura dei cantieri [illegible] fine dell'estate. I lavori partono con quattro mesi di ritardo sul programma, per i ritar[illegible] nell'assegnazione dei contributi statali».

Paola Cavaliere

Da oggi corso Italia sarà chiuso al traffico. Disagi per gli automobilisti

L'ESPERTO

Maltempo in arrivo nel fine settimana

Da alcuni giorni in Liguria, come del resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente da un [illegible] cresciuto tasso di umidità e da una scarsa ventilazione affidata unicamente alle brezze. In [illegible] certo senso il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poichè fino alla settimana scorsa [illegible] contenere [illegible] caldo provvedeva [illegible] circolazione di [illegible] fresca [illegible] scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte [illegible] pesanti disagi fisici, rientra nelle climatologia del periodo, anche se per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla concorre l'espansione verso [illegible] [illegible] penisola dell'alta pressione delle Azzorre, ma più ancora la pre[illegible] di correnti in quota di aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in seno all'atmosfera [illegible] surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché una tale situazione non sarà rimossa [illegible] caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana [illegible] atteso un cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo verso valori più [illegible] cettabili, una diminuzione del [illegible] di umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca ed instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinata a portarsi verso l'Europa centro orientale.

Nel [illegible] spostamento [illegible] Est Sud Est coinvolgerà anche la nostra penisola con delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno su tutta la penisola. Comporterà come accennato un contenimento del caldo ma anche [illegible] [illegible] temporali di forte intensità poiché l'aria [illegible] arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione.

Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare [illegible] scontata una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, [illegible] insorgenza di trombe d'aria [illegible] grandinate, tra venerdì pomeriggio [illegible] la giornata di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (dalle zone appenniniche alle zone costiere adriatiche). Sul versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori sfogherà essenzialmente a vento, oltrechè a [illegible] tenere il caldo, [illegible] anche qui [illegible] si escludono dei brevi temporali.

La Liguria sarà però solo marginalmente [illegible] al fenomeno, perchè si trova sottovento rispetto alla correnti prevalenti. Anche qui si registrerà una diminuzione [illegible] temperatura soprattutto nei valori minimi (notturni) e [illegible] calo dell'umidità, che renderà in un certo qual modo più sopportabile anche il caldo.

Ancora per quanto riguarda [illegible] Liguria, la maggiore preoccupazione riguarderà l'arrivo tra venerdì e sabato di improvvisi [illegible] intensi venti di terra che comporteranno repentini [illegible] per questo pericolosi aumenti del moto ondoso.

I temporali, in Liguria, non dovrebbero dunque interessa[illegible] la fascia costiera, ma le zo[illegible] dell'entroterra. Una buona notizia per [illegible] località di vacanza: perchè se [illegible] vero che l'ondata [illegible] caldo dei giorni scorsi ha creato problemi, è altrettanto vero [illegible] in Riviera, la possibilità di precipitazioni in pieno fine settimana sarebbe accolta con i musi lunghi da decine di migliaia di turisti e residenti. Dunque, niente pioggia, se non all'interno, ma vento da terra. Folate insidio[illegible]e da non sottovalutare, soprattutto per chi [illegible] in mare [illegible] qualsiasi tipo di scafo. Ec[illegible] quindi che scattano le raccomandazioni di massima prudenza e preascolto dei Bollettini meteorologici. Particolare attenzione è consigliata [illegible] bagnanti che si avventurano al largo con tavole [illegible] vela, più che mai invitanti quando il vento rinforza dalle ore del primo pomeriggio in poi. Prima di impugnare il boma, chiedere sempre [illegible] bagnini e istruttori se direzione e rinforzi sono regolari o presentano qualche anomalia.

L'episodio di maltempo del fine settimana, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, non comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il suo corso entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante [illegible] fini del caldo. Nonostante che il refrigerio non durerà oltre I due o tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tor[illegible] sui valori attuali.

Marcello Loffredi

L'odissea di una donna

Al San Martino la Rianimazione è al completo

VOLTRI. Emergenza nei [illegible]parti di rianimazione della Liguria. Per gran parte della giornata di ieri il centro del San Martino [illegible] Genova non è stato in grado di accogliere pazienti provenienti dalla Riviera con problemi acuti. Una turista, dall'età apparente di 65-70 anni, con una grave sindrome da annegamento, è stata trasferita, poco dopo mezzogiorno, da Voltri, alle porte di Genova, sino al S. Coro[illegible] di Pietra Ligure. La donna, per [illegible] non ancora accertate ha rischiato di annegare in [illegible] spiaggia di Voltri.

Spiega il dottor Massimo Vecchietti, della rianimazione di Pietra: «Nel pomeriggio ci [illegible] giunta un'altra chiamata della direzione sanitaria del S. Mar[illegible] per sapere se eravamo in grado di accogliere un altro paziente. Non si è potuto far nulla perchè purtroppo è morto prima ancora di partire [illegible] Genova».

[a. m.]

L'inchiesta per una vicenda di presunte bustarelle per ottenere l'appalto dei servizi di ristoro

Stadio, inchiesta sulle concessioni dei bar

Perquisiti l'abitazione [illegible] l'ufficio dell'assessore Surace

GENOVA. E' finito nel gual l'assessore all'Edilizia pubblica del Comune, Cosimo Surace, socialista, sospettato di corruzione, per una vicenda di bustarelle in cui sarebbe rimasto coinvolto quando, nella giunta precedente era il consigliere «delegato» [illegible] ristrutturazione dello stadio di Marassi.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova Giancarlo Pellegrino sta indagando sulla [illegible] che la società «Archetipo» di cui è legale rappresentante Bruno Beltrame, aveva stipulato con [illegible] Comune nel 1990, per ottenere l'appalto dei bar costruiti all'interno dello stadio del «Mundial».

Martedì della [illegible] settimana il sostituto Giancarlo Pellegrino ha ordinato una perquisizione nell'abitazione di Surace [illegible] successivamente, nel suo uffi[illegible]o di assessore [illegible] [illegible] Amba Alagi ed anche in quello allo Iacp (l'istituto autonomo delle case popolari è del tutto estraneo a questa vicenda) dove l'uomo politico ha lavorato [illegible] g[illegible] tre finché non ha chiesto l'aspettativa per ricoprire l'incarico [illegible] Comune.

Gli agenti della guardia di finanza, a quanto sembra, [illegible] avrebbero trovato, per il momento, elementi che possono es[illegible] considerati utili per l'inchiesta. A Surace non è stato in[illegible]to [illegible] avviso di garanzia in cui si menziona il reato di corruzione. Però, il decreto di perquisizione, conferma [illegible] magistrato, ha una funzione analoga per [illegible] l'indagato che [illegible] stanno svolgendo dalle indagini sul suo conto proprio per l'ipotesi di corruzione.

La concessione per l'appalto dei bar dello stadio «Luigi Ferraris» (uno [illegible] essi è po[illegible] sotto la tribuna centrale ed è frequentato dai vip che assistono alle partite) ha una durata decennale. Per l'amministrazione comunale [illegible] prevista un'entrata che si aggira sul [illegible] miliardo. Il [illegible] deve, infatti, pagare a Tursi 40 milioni all'anno, per [illegible] primo lustro, e 55 milioni all'anno per gli altri cinque anni. La vicenda sulle presunte tangenti sarebbe emersa perché un [illegible] della società «Archetipo» avrebbe fatto [illegible] esposto alla procura lamentandosi per [illegible] modo in cui era avvenuta la concessione, che si [illegible] svolta a licitazione privata.

Cosimo Surace, ieri pomeriggio, era in Comune per la riunio[illegible] [illegible] Consiglio del lunedì. L'esponente del partito socialista ha confermato che gli agenti della guardia di finanza hanno perquisito i suoi uffici [illegible] la [illegible] abitazione. Ha affermato di essere completamente all'oscuro delle accuse che gli vengono rivolte e non ha voluto aggiungere altro sull'inchiesta.

Attilio [illegible]

Sotto accusa le aree di sosta delle Ferrovie: sarebbero troppo care

Parcheggi d'oro in Riviera

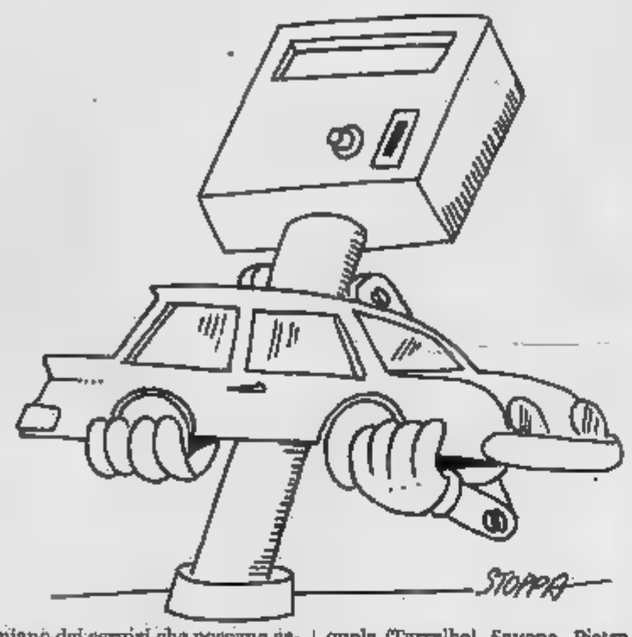
Replicano i concessionari: «Abbiamo proposto agevolazioni e abbonamenti, le tariffe sono state ridotte, ma la gente vorrebbe tutto gratis». Aperti altri spazi [illegible] Deiva Marina e [illegible] Moneglia

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Due parcheggi estivi aperti recentemente [illegible] Moneglia [illegible] Deiva Marina. Una speciale campagna abbonamenti lanciata in questi giorni a Sestri Levante e, in previsione, l'apertura entro l'anno di un nuovo «park» a Recco e [illegible] un secondo a Quinto, entro il 1992. Queste, in sintesi, le novità [illegible] fronte parcheggi a pagamento in [illegible] di proprietà dell'Ente Ferrovie di Stato nel Levante.

[illegible] tratta di vere e proprie valvole di sfogo per gli automobilisti [illegible] della Riviera, [illegible] comprensorio che soffre una cronica carenza di parcheggi e che attende più o meno con speranza i finanziamenti previsti dalla legge Tognoli per la realizzazione [illegible] autosilo da parte [illegible] Comuni come quello [illegible] Chiavari, Rapallo, S. Margherita: opere comunque [illegible] lontane.

Ecco un itinerario attraverso i park «targati» Ferrovie [illegible] Stato, con [illegible] occhio di riguardo a tariffe («d'oro», secondo alcuni), problemi e prospettive future. Il «viaggio» [illegible] nell'Ufficio gestione patrimonio delle dire[illegible]e Ferrovie di Genova. Spiegano: «Siamo stati tra i primi compartimenti d'Italia ad attivare il progetto per la valorizzazione del patrimonio ferroviario. Consiste nel trasformare aree in disuso, di proprietà dell'Ente Ferrovie, in zone utili sul piano dei servizi che possano assicurare anche [illegible] rendimento finanziario».



In un paio d'anni, dieci aree situate nei pressi di stazioni ferroviarie e utilizzate in origine per il deposito di vagoni, traversine, attrezzature, sono diventate altrettante «isole» con posti auto [illegible] pagamento. Così a Sestri Levante, S. Margherita, Rapallo, Camogli, Nervi, Pegli, Genova-Brignole (Terralba), Savona, Pietra Ligure, Loano, Imperia-Oneglia, Taggia.

Domani [illegible] verrà inaugurata una undicesima a Diano Marina, che si aggiunge alle due aree speciali sorte recentemente a Moneglia e Deiva Marina: queste ultime funzioneranno sino al [illegible] settembre, gestite dalle Cooperative portabagagli.

Dicono all'ufficio gestione patrimonio: «Entro l'anno dovrebbe essere realizzato un nuovo parcheggio all'interno dello scalo ferroviario di Recco, per una cinquantina [illegible] posti auto. Il via ai lavori ci sarà a settembre, una volta terminata la manutenzione della linea Genova-Sestri Levante». Subito dopo Recco, partiranno i lavori per il nuovo park [illegible] Quinto (circa 50 posti auto) [illegible] a Bordighera.

I parcheggi di Recco [illegible] Quinto, verranno gestiti dalla cooperativa «Citis» [illegible] Genova, che ha già in appalto quelli di Sestri Levante e S. Margherita. [illegible] posteggio, quest'ultima, che hanno faticato molto a convincere gli utenti. Tariffe troppo care? «Non direi - dice Fabio Catassi, della Citis. A S. Margherita nel marzo e febbraio 1990 abbiamo cercato di invogliare gli utenti, applicando una tariffa di 500 lire l'ora per posto auto. Abbiamo [illegible] aumento [illegible] frequenza nel parcheggio del [illegible]. Non [illegible] tratta quindi di tariffe, [illegible] di mentalità: evidentemente c'è chi non accetta "tout court" di pagare un posteggio».

Oggi [illegible] S. Margherita su 69 posti auto, 18 sono di abbonati, che pagano [illegible] mila lire al mese (il posteggio è garantito 24 ore su 24). [illegible] tariffa è di 1500 lire l'ora e aumenta di 1000 ogni ora successiva nei giorni feriali, 2000 nel fine settimana.

A Sestri Levante, il discorso cambia. Ciascuno dei 121 posti auto costa all'ora 500 lire; dopo 10 ore non si paga più nulla. Il parcheggio, dopo un avvio stentato, ha riscosso in questi ultimi [illegible] giorni un vero [illegible] proprio «boom» in abbonamenti: il canone mensile [illegible] stato fissato a 25 mila lire. Sono stati occupati circa due terzi dei posti auto disponibili.

A Rapallo, 120 posti auto, le tariffe cambiano ancora: si pagano 1500 lire ogni due ore e 8000 per l'intera giornata. Caro? Risponde Lorenzo Mazzarello, presidente della Cooperativa compartimentale portabagagli: «Non riusciamo quasi [illegible] coprire le spese. Dobbiamo 80 milioni l'anno alle Ferrovie per la gestione del park, e dobbiamo pagare lo stipendio a due guardiani».

Infine Camogli. Sino [illegible] ieri il parcheggio dalla stazione era gestito dall'Azienda di soggiorno, [illegible] concessione delle Ferrovie: [illegible] pagavano [illegible] mila lire per l'intera mattina e 10 mila per tutto il giorno. Le Fs hanno però recen[illegible] chiesto la disdetta del contratto e hanno rimesso tutto in discussione.

«Non escludiamo di rinnovare il rapporto con l'Azienda - dicono all'ufficio gestione patrimonio - ma sarà senz'altro formulato su basi diverse. Le tariffe saranno riviste: dobbiamo ragionare come un'impresa e far tornare i conti».

Fabio Pozzo

NOTIZIE FLASH

GASTRONOMIA

Anche i bar potranno fare ristorazione

Anche i bar di Genova potranno servire prodotti di gastronomia nel piatto, [illegible] condizione che siano scaldati con forni [illegible] microonde. Lo stabilisce una nuova ordinanza del sindaco emanata su proposta dell'assessore al Commercio Ivana Simonini. Il provvedimento vuol essere [illegible] «servizio alla città» tenendo conto anche del [illegible] biamento [illegible] abitudini dei genovesi per quanto riguarda il pasto di mezzogiorno.

EXPO' [illegible]

Alla Fincantieri [illegible] primo blocco del padiglione [illegible]

Sarà presentata domani alle 11 nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso l'impostazione del primo blocco della piattaforma galleggiante del padiglione Italia dell'«Expò» di Genova, progettato dall'architetto Renzo Piano. Saranno presenti [illegible] sindaco di Ge[illegible] Merlo, [illegible] l'on. Emporad commissario generale dell'Expò.

[illegible]

Catrame [illegible] chiazze oleose nel Golfo Paradiso

Grumi [illegible] catrame galleggianti [illegible] chiazze oleose hanno invaso durante il fine settimana le acque [illegible] Golfo Paradiso. Un [illegible] [illegible] proprio assalto che ha impedito [illegible] balneazione, in più punti della costa. Sono state colpite in particolare Sori, Recco, Camogli.

VISITA

Il ministro Russo Jervolino ieri [illegible] Chiavari

Il ministro per i Servizi sociali Rosa Russo Jervolino è giunta ieri [illegible] Chiavari, in visita dei centri sociali diretti da don Nando Negri. Il ministro [illegible] arrivato poco prima delle [illegible] al casello autostradale di Chiavari, dove è stata ricevuta dal sindaco Renzo Repetto, dal senatore Paolo Emilio Taviani e da alcuni parlamentari liguri. Quindi ha visitato il Villaggio dei Ragazzi [illegible] S. Salvatore di Cogorno: la Jervolino [illegible] [illegible] detta entusiasta del centro di don Nando. [illegible] visita del ministro è proseguita con [illegible] sopralluogo al [illegible] della Visitazione, dove [illegible] in progetto [illegible] [illegible] grande centro sociale.

DISCOTECA

Misterioso malore, [illegible] [illegible] ragazze

Una quindicenne di Milano è stata soccorsa nella notte tra sabato e domenica all'ingresso della discoteca «Piscina [illegible] Castelli» di Sestri Levante. Era a terra, priva di conoscenza. La ragazza è [illegible] trasportata [illegible] ospedale di Lavagna, e ricoverata nel reparto [illegible] terapia intensiva. Il referto parla di ingestione di sostanze ancora da accertare. Così anche per Fabiola Bellotti, 22 anni, di Milano, raccolta da una pattuglia dei carabinieri sabato notte presso la discoteca «Phillidia» di Moneglia. E' stata trasportata all'ospedale [illegible] Sestri Levante e quindi al reparto di terapia intensiva [illegible] Lavagna.

Identificato il cadavere bruciato nell'auto in fiamme sotto la galleria Scoffera

Due morti nel rogo del tunnel

Il motociclista, in coma da domenica mattina al San Martino, non è sopravvissuto alle gravi ustioni La seconda vittima non è una donna, come si pensava per gli anelli alle dita, [illegible] un genovese di 50 anni

GENOVA. E' stata identificata la seconda vittima dell'incidente stradale [illegible] domenica in galleria Scoffera, tra Sottocolle e Torriglia, nel quale sono rimaste coinvolte tre auto [illegible] una moto di [illegible] cilindrate.

La vittima è Antonio De Turris, 50 anni, [illegible] Genova, morto carbonizzato nell'incendio che si [illegible] sviluppato all'interno del tunnel. Sono stati i carabinieri, nel corso della notte, a identifi[illegible] [illegible] cadavere. In un primo tempo si era pensato [illegible] [illegible] donna, d[illegible] il numero [illegible] anelli che la vittima portava alle dita.

L'altra vittima [illegible] rugo è Vincenzo Rebora, 38 anni, residente in via Anfossi a Pontedecimo. L'uomo [illegible] stato soccorso immediatamente dopo l'incidente, alle 10,40, [illegible] trasportato d'urgenza al Centro ustionati del San Martino. [illegible] lottato tutta la notte contro la morte ma non ce l'ha fatta. Aveva almeno il 70 per cento della superficie del corpo ustionata.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, pare che l'incidente sia avvenuto a causa dell'alta velocità. Per cause ancora in fase di accertamento la Renault 19 condotta da De Turris si è scontrata con una Super 5 che procedeva in senso opposto. L'urto [illegible] stato violentissimo e gli occupanti [illegible] Renault hanno appena fatto in tempo ad uscire e percorrere alcuni metri in galleria, quando c'è stata un'esplosione e si è sviluppato l'incendio. Pochi istanti dopo anche la Ducati condotta da Vincenzo Rebora, è [illegible] nella galleria. Il centauro non è riuscito [illegible] evitare le due [illegible] in fiamme. L'uomo è stato sbalzato dal sellino, [illegible] il serbatoio [illegible] moto, pieno [illegible] benzina, si è staccato dal telaio e si è incendiato a sua volta. Poco dopo [illegible] sopraggiunta un'Alfasud riuscendo a fren[illegible] appena in tempo per [illegible] [illegible] coinvolta. La galleria Scoffera [illegible] stata chiusa per alcune ore [illegible] il traffico deviato.

Le vittime: Antonio De Turris, 50 anni, e Vincenzo Rebora, di 38

Il conducente della Renault Super 5, Aldo Diani, 55 anni, via Chioccioli, Genova, ha riportato ustioni varie guaribili in [illegible] mese. [illegible] moglie, Maria Ghiaccioli, [illegible] anni, [illegible] anche [illegible] ricoverata al San Martino per trauma cr[illegible] contusioni e fratture. La prognosi è di trenta giorni. Mentre la nuora, Francesca Grasso, 27 anni, originaria di Messina, residente [illegible] via Fereggiano a Genova, è stata medicata e subito dimessa. La figlia di 4 anni, Valentina è ricoverata a scopo precauzionale al Gaslini. [f. gr.]

Si allunga l'elenco dei morti per overdose nel capoluogo

L'eroina ha ucciso ancora

La vittima [illegible] [illegible] anni ed era noto ai carabinieri [illegible] tossicodipendente Originario di Torino, viveva in Versilia. Era a Genova per acquistare la dose

GENOVA. Lo hanno trovato immobile [illegible] i rifiuti [illegible] [illegible] tappeto di siringhe usate in vico Tacconi, un carruggio che da via Prè sale a via Balbi, nel pieno centro storico.

L'ultima vittima dell'eroina [illegible] Genova [illegible] chiamava Lionello Montone, 28 anni, originario di Torino, ma residente in via Chiesa [illegible] Rossano a Zeri, un [illegible] di montagna in provincia di Massa Carrara.

Il giovane lavorava come barista in un locale della zona. Pare che facesse uso di stupefacenti da alcuni anni. Un difficile passato vissuto tra Piemonte, Liguria [illegible] Versilia. Per i carabinieri non è stato difficile identificarlo: era già pregiudicato.

Domenica pomeriggio Lionello Montone era arrivato a Genova in cerca della solita dose di eroina. Sceso da un treno a Principe, da piazza Acquaverde ha subito raggiunto la zona di Prè. Qui ha contattato i fornitori abituali e, acquistata la bustina, si [illegible] allontanato in cerca [illegible] un angolo nascosto.

Ha inizi[illegible] il solito rito, in [illegible] squallido anfratto di vico Tacconi. Ma quest'ultima dose gli [illegible] [illegible] fatale. Il [illegible] fisico, provato da anni [illegible] tossicodipendenza, questa volta non ha resistito. Il corpo riverso sul selciato, immobile, è [illegible] notato da [illegible] passan[illegible] che ha avvertito i volontari [illegible] Croce verde genovese.

Lionello Montone, 28 anni

Non c'era [illegible] più nulla [illegible] fare. La siringa era ancora piantata nel braccio, [illegible] il giovane torinese non dava più segni di vita. Dopo qualche minuto sono intervenuti anche i carabinieri che hanno effettuato un veloce sopralluogo.

Poco distante da Lionello Montone, in un grosso [illegible] di tela, sono state anche trovate alcune autoradio rubate. C'erano anche alcuni preziosi. Probabilmente il bottino di qualche furto compiuto nella zona, infestata dalla malavita.

L'ennesimo episodio legato al mondo della droga ha suscitato preoccupazione tra gli abitanti della zona, teatro di numerose tragedie che hanno per protagonisti giovani tossicodipendenti. Domenica scorsa gli allarmi per sospette overdose nel [illegible]o storico genovese [illegible] stati una dozzina. Tutti giovani compresi tra i [illegible] [illegible] trent'anni. [f. gr.]

Quasi 3 mesi fa la supercisterna cipriota «Haven» bruciava al largo di Arenzano

Gli interventi di Eni e Iri per ripulire il mare [illegible] la costa hanno raggiunto il 90 per cento del programma

Caso «Haven», la bonifica costerà 73 miliardi

L'ammiraglio Alati: «Il caldo ha fatto emergere dal fondale alcune scorie»

GENOVA. [illegible] vicenda dell'incidente della «Haven» è quella di un disastro evitato. A tre mesi dall'esplosione della petroliera cipriota, che ha minacciato, [illegible] il suo carico di 144 mila tonnellate, la vita del Mar Ligure, la situazione sta tornando alla normalità. Le opere [illegible] bonifica di spiagge e coste sono in fase avanzata, a più del 90 per cento di quanto programmato. Anche le acque davanti ad Arenzano sono tornate balneabili, dopo la revoca del divieto disposta domenica [illegible] dal sindaco. Oggi il presidente della Regione Giacomo Gualco sarà a Roma per illustrare la proposta di legge per interventi di prevenzione dell'inquinamento marino da idrocarburi che la Regione Liguria presenta alle Camere.

Per tracciare un primo bilancio del «dopo-Haven» l'ammiraglio Antonio Alati ha tenuto ieri [illegible] conferenza stampa nella Capitaneria di Genova. Ha ricordato tra l'altro che [illegible] 19 luglio scadrà il termine previsto nel programma [illegible] interventi per effettuare alcune operazioni, tra cui la pulizia delle spiagge [illegible] della costa rocciosa.

Visibilmente soddisfatto, ha commentato: «Il mare della riviera di Ponente, grazie agli interventi di costante monitoraggio [illegible] bonifica, [illegible] in condizioni migliori che nel Levante».

LA BONIFICA. Le operazioni [illegible] bonifica, condotte da Eni [illegible] [illegible] attraverso le società Ambiente e Castalia, sono in fase di conclusione. Sono stati bonificati circa 1[illegible] mila mq di spiagg[illegible] [illegible] [illegible] mila mq [illegible] scogliere e moli. Sul fondale è stata raggiunta [illegible] profondità di aspirazione dei depositi di circa [illegible] metri; per quanto riguarda le spiagge si è raggiunta la profondità massima [illegible] un [illegible] Sono stati recuperati 15 mila metri cubi [illegible] liquidi [illegible] 20 mila metri cubi di solidi. I liquidi vengono sottoposti ad [illegible] processo di separazione degli idrocarburi dall'acqua, che saranno reinseriti [illegible] ciclo produttivo di raffinazione.

IL RELITTO DELLA [illegible] Erano le 12,30 dell'11 aprile quando a bordo [illegible] petroliera Haven, lunga oltre 300 metri, avveniva nella prima cisterna a destra una violenta esplosione, che provocava la spaccatura del ponte e [illegible] pauroso incendio.

Ricorda l'ammiraglio Alati: «Primaria importanza [illegible] stata data agli interventi sul relitto, per [illegible] la quantità [illegible] prodotto liquido eventualmen[illegible] presente [illegible] compartimenti del carico, contenere [illegible] fuoriuscite, asportare il prodotto [illegible] il materiale presente sul relitto, rendere sicura la navigazione. E' stata effettuata la rimozione di tutto il materiale semiplastico, risultato dalla combustione, sulla coperta del relitto. Tutto si è svolto come previsto. L'unica sorpresa è stato il comportamento del materiale sul fondo. Eravamo dell'avviso che [illegible] dovesse [illegible] toccato. E' stato il calore [illegible] provocare lo spiaggiamento».

LE [illegible] «Non è possibile valutare con assoluta certezza la quantità di materiale che non è stata bruciata. Non è mai stato detto né [illegible]o pensato che, dopo l'incendio, ci fos[illegible] ancora 50 mila tonnellate di prodotto nelle cisterne. Tant'è che sono stati recuperati 500 metri cubi [illegible] emulsioni dalle cisterne e altri 70 mila tra superficie e fondo del mare».

Per la pulizia delle [illegible] rocciose si è utilizzata acqua del [illegible] [illegible] pressione, mentre le spiagge sono state bonificate con metodi [illegible] rimozione manuale o [illegible] mezzi meccanici. «Per salvaguardare l'ecosistema, in nessun caso — ha precisato Alati — [illegible] [illegible] usati solventi [illegible] prodotti chimici».

LA PULIZIA DEI [illegible] «Nelle [illegible] [illegible] profondità variabile da 3 [illegible] 20 metri si [illegible] evitato il [illegible] al draggaggio, che avrebbe sconvolto l'ecosistema, preferendo la raccolta manuale sul fondo del materiale che viene trasferito in superficie attraverso un sistema di aspirazione assolutamente innovativo, usato per la prima volta al mondo».

I COSTI. «I costi sono contenuti nel preventivo di 73 miliardi al punto che si fanno solo le [illegible] indispensabili. Abbiamo ricevuto parecchie proteste da parte delle amministrazioni comunali interessate, che vorrebbero tutte [illegible] [illegible] antinquinamento davanti al loro tratto di costa, [illegible] non possiamo autorizzare interventi che comportino spese oltre quelle previste nel contratto. Ripeto [illegible] munque che viene fatto tutto il necessario». [p. c.]

Allarmata relazione di Franco Forleo della commissione parlamentare

LA MAFIA NEL PONENTE

Vertice ieri a Imperia: colpiti turismo, floricoltura e casinò. In aumento anche il traffico di stupefacenti

SANREMO. «Almeno sette politici sanremesi legati a organizzazioni mafiose»: lo ha detto ieri Carlo Barillà, capogruppo del pds nel consiglio comunale di Sanremo, a Franco Forleo, membro della commissione antimafia, in visita nel capoluogo dopo le recenti vicende legate allo scandalo Festival e al tentativo della camorra di infiltrarsi ai vertici del casinò di Mentone.

Proprio a Sanremo, la mafia starebbe compiendo un grande salto di qualità, a un livello tale da pregiudicare la stabilità del tessuto sociale. Avrebbe già allungato le mani su alcuni settori trainanti dell'economia sanremese: turismo, floricoltura e casa da gioco. «Alcuni degli stessi clan mafiosi che compongono le mappe della criminalità organizzata in provincia, avrebbero stabilito contatti con esponenti di organizzazioni criminose straniere», sottolinea Forleo.

Il parlamentare del pds è stato ad ascoltare, prendendo appunti. Poi ha annunciato che tornerà nel ponente ligure in autunno, insieme agli altri componenti della commissione (l'ultima visita risale allo scorso anno). Prima di Barillà, Forleo aveva incontrato il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo. Quest'ultimo ha fatto capire che non esiste la pretesa estraneità della provincia del fenomeno mafioso: «Anche se è esagerato parlare di mafia, si riscontra comunque la presenza di focolai mafiosi, che devono essere considerati molto pericolosi». Uno di questi, il più preoccupante, è stato individuato a Sanremo, dove, dice Forleo, le bande dispongono di poteri e mezzi tali da assicurarsi larghe adesioni e complicità sul piano dell'economia locale e della vita pubblica.

«La provincia di Imperia è considerata una delle due realtà settentrionali più a rischio di infiltrazione mafiosa. L'altra è Milano», ha rivelato Forleo, riportando una frase pronunciata di recente dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti.

In seguito, Forleo si è intrattenuto con sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e con Antonio Pisanu, ispettore della squadra mobile e componente del sindacato di polizia Siulp. Tutti hanno ribadito i timori delle forze sociali per il problema che investe in particolare la Città dei fiori. In serata, l'onorevole Forleo ha avuto un incontro con i commercianti sanremesi, che hanno dipinto un quadro della situazione a tinte fosche: il racket, una delle principali attività della 'ndrangheta, ha allungato i propri tentacoli su tutto l'estremo Ponente Ligure.

«Ma è a Sanremo che la situazione sta diventando molto grave. Nei giorni scorsi, gli stessi esercenti avevano esternato preoccupazioni e sospetti al prefetto, che ha subito riunito sindaci e rappresentanti di categoria per tracciare un bilancio. Piccolo ha rivelato i contenuti di alcuni quaderni, dove sono raccolti dati forniti dal ministero dell'Interno e dall'Alto commissariato antimafia. La mappa delle località dalla «piovra» comprende, oltre a Sanremo, Ventimiglia, Riva Ligure, Taggia, Santo Stefano al Mare e Diano Marina. Le «famiglie» più in vista stanno cercando di diversificare ed estendere i propri interessi a tutti i rami dell'economia: dall'edilizia, al credito, dalle assicurazioni al settore immobiliare.

Casinò e Festival a suscitare i maggiori appetiti. Attrazione fatale, i miliardi che ruotano attorno ai tavoli verdi, ma anche il ruolo della casa da gioco, che finisce con il condizionare il potere politico locale. «L'azzardo è anche un serbatoio di voti elettorali, circa 15 mila per chi li gestisce. E' qui che spesso si decidono le sorti di uomini di partito e di cordate politiche», affermano al pds.

Ancora una volta, è stata ribadita la necessità di potenziare gli organici delle forze di polizia, soprattutto di fronte all'escalation della criminalità: soltanto nelle ultime settimane sono stati compiuti una decina di attentati incendiari ai danni di imprese edili, commerciali e artigianali, a Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Vallecrosia e Camporosso.

In aumento pure il traffico di sostanze stupefacenti, nonostante le brillanti operazioni compiute da carabinieri, polizia e guardia di finanza. In particolare, Siulp e Sap si sono lamentati della mancanza di personale qualificato, specializzato nella lotta alla mafia». Tuttavia, sono attesi rinforzi a breve scadenza: da Roma dovrebbero arrivare dieci agenti di polizia, da destinare ai commissariati di Sanremo e Ventimiglia (rimane però scoperto l'organico della mobile).

Altro tema scottante è quello legato ai soggiorni obbligati. In provincia risiedono 400 confinati, affiliati alla camorra e alla 'ndrangheta, due dei quali risultano irreperibili, e ben 31 sorvegliati speciali. Pare che abbiano instaurato rapporti con gli ambienti malavitosi della Costa Azzurra. A Mentone, questa collaborazione stava per dare frutti: la camorra era sul punto di aggiudicarsi la gestione diretta del casinò.

Intanto, il pds, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul caso Festival, ha invitato Nino Borgna, esperto nazionale del partito nel settore musicale.

Maurizio Vezzaro

Carlo Barillà

RADUNO YACHT D'EPOCA A ARAGOZZINI

IMPERIA. Non sarà Adriano Aragozzini ad organizzare il prossimo raduno degli yacht d'epoca, in programma a Imperia una settimana dal 22 al 28 settembre.

Ufficialmente, l'incarico gli era stato affidato: non si può quindi parlare di annullamento in forma ufficiale. Ma circola un segreto di Pulcinella che da qualche mese a Imperia erano stati presi contatti con Aragozzini, anche in funzione di successive collaborazioni soprattutto in occasione del Festival di Sanremo, per lo studio di iniziative da ospitare al Teatro Cavour.

Di ritorno dal viaggio a Newport, la capitale velica degli Stati Uniti, dove sono state poste le basi per proficui scambi turistico-commerciali che prenderanno spunto dalla prestigiosa manifestazione, la delegazione degli enti promotori (Assonautica, Camera di commercio, Comune e Provincia) si è trovata di fronte lo «scandalo delle tangenti per il Festival e, prima ancora che Aragozzini fosse raggiunto dall'informazione di garanzia e coinvolto nell'inchiesta giudiziaria, ha deciso di troncare ogni rapporto con lui, anche per evitare situazioni imbarazzanti.

Adriano Aragozzini ha intenzione di creare una spettacolare cornice al raduno delle Signore dei Mari, con una serie di manifestazioni da sviluppare in banchina, al Teatro Cavour (nel quale già aveva compiuto un sopralluogo), piazza del Duomo e il riempimento a mare di regione San Lazzaro: erano previste anche partecipazioni di importanti personaggi genovesi della canzone, come Gino Paoli e Fabrizio De Andrè, la nascita di un Festival internazionale del balletto e forse le riprese televisive con le telecamere della Rai.

Tutti progetti che secondo qualcuno avrebbero forse potuto maturare il raduno e togliere spazio alle protagoniste, ma che resteranno invece nel cassetto. **(a. d.)**

Una seduta all'insegna dell'emergenza sul caso del Festival

Attesa per il Consiglio

Domani si parlerà di tangenti: ci saranno Pippione, Carnevale e Goya? All'ordine del giorno anche la convenzione Rai per la prossima edizione

SANREMO. Qualcuno si domanda se Pippione, Carnevale e Goya ci saranno. Il Consiglio comunale di domani sera è atteso dal giorno dopo il terremoto». Una seduta all'insegna dell'emergenza. Un solo argomento: le tangenti-story, gli ultimi sviluppi delle indagini sul caso-Festival. Soprattutto: gli avvisi di garanzia per corruzione inviati dalla magistratura sanremese all'ex sindaco ed ora consigliere regionale Leone Pippione, all'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale e al consigliere comunale Guido Goya. Tutti e tre democristiani.

Di rinvio in giudizio ancora non si parla. L'inchiesta sui Festival organizzati da Adriano Aragozzini è ancora nella fase delle indagini preliminari. Ma appare già meno lontana la proposta approvata nei giorni scorsi dal consiglio comunale: che si dimettano tutti gli amministratori chiamati in causa dal giudice.

Pippione non ha dubbi: «Nella situazione attuale non ho alcuna intenzione di dimettermi». Si dice sereno. Pronto a rispondere ad ogni domanda degli inquirenti. L'asso nella manica sarebbe un dossier minuzioso dei suoi spostamenti e degli incontri avvenuti dall'84 ad oggi. «Ho l'abitudine di scrivere ogni mia mossa su un'agenda», ha affermato Pippione nel corso dell'ultima seduta consiliare.

L'avviso di garanzia lo ha raggiunto nelle ore dopo un suo animato intervento nell'aula del Consiglio: «Si torna a parlare di scandalo, a sussurrare nei corridoi di questo palazzo. E questa città sembra di nuovo vittima di una maledizione: tutto quello che tocchiamo diventa tangente. Anche le cose che facciamo con buone intenzioni, come la delibera d'urgenza per affidare il Festival ad Aragozzini».

Proprio la decisione distantanea di e favore del patron romano, caldeggiata a suo tempo da Pippione, è ora nell'occhio del ciclone. La pratica avrebbe attirato anche l'attenzione degli inquirenti.

Un argomento che potrebbe tornare in Consiglio, sull'onda degli ultimi avvenimenti e delle polemiche sollevate nella seduta di mercoledì scorso. In quell'occasione, si era parlato per l'intera proprio della delibera adottata d'urgenza il 25 maggio '90 che affidava ad Aragozzini i Festival '91, '92, '93. Il Coreco l'aveva bocciata per illegittimità. Ora, pende un duplice ricorso, Osi-Comune, contro l'ordinanza del Comitato regionale di controllo.

Solo alla fine della scorsa seduta consiliare è stato presentato un ordine del giorno che promette di sciogliere finalmente il nodo: prevede di sollecitare Aragozzini a rinunciare e insieme deliberare la rinuncia del Comune.

Una decisione presa su misura, nel tentativo di sgombrare il campo dalle vecchie questioni, nella speranza di rilanciare i rapporti con la Rai su basi nuove e più favorevoli. Domani parlerà anche di questo in Consiglio: la convenzione Rai-Comune per le riprese del prossimo Festival. **(m. p.)**

DALLA CITTA'

CRONACA

In gli appartamenti svaligiati

Ondata di controlli di polizia per contrastare la lunga serie di furti in appartamento. L'altra sera gli agenti hanno sorpreso in un'abitazione del centro un giovane «topo d'appartamento». A.G., 17 anni, è stato bloccato e denunciato per furto. Negli ultimi giorni gli allarmi dalle case svaligiate e stati moltiplicati. Sempre uguali tecnica e bottino: un grosso cacciavite o un piede di porco per scardinare la porta e prendere il volo oro e gioielli.

AMBIENTE

Cumuli di rifiuti nei sottopassaggi

Situazione di degrado per i sottopassaggi che portano dal lungomare delle Nazioni alle spiagge pubbliche. Come si vede nella foto di Manrico Gatti, da diversi giorni la sporcizia si accumula sui gradini delle scalinate. Molto probabilmente si tratta dei rifiuti lasciati dagli occupanti degli che nelle ore notturne sulla passeggiata sanremese.

COMMERCIO

Proteste per i dehors sul lungomare

«Guerra» dei dehors sul lungomare Nazario Sauro. In questi giorni, i tavoli e le sedie all'aperto dei bar hanno dovuto cedere spazio a una corsia destinata al passaggio dei pedoni e in particolare agli handicappati. Molte le proteste dei commercianti, decisi a sfruttare il periodo favorevole di questa stagione balneare che sembra ben avviata, ad anche qualche rifiuto. Alla fine però i baristi si sono dovuti arrendere a, pur con qualche mugugno, hanno fatto arretrare tavolini e seggiole.

SCUOLA

Diploma di media a detenuti e agenti

Si è tenuta ieri mattina, all'Interno delle carceri giudiziarie del «Forte di Santa Tecla» a Sanremo, la cerimonia di consegna dei diplomi di licenza media inferiore ai privatisti che hanno partecipato alla sessione di esami della scuola media «De Amicis». Tutti gli undici candidati, quattro agenti di custodia e sette detenuti, sono stati ritenuti idonei dalla commissione esaminatrice. Ieri mattina alla piccola cerimonia erano presenti il comandante della casa di pena, maresciallo Pasqualone, il preside della «De Amicis», professoressa Pasqualina Russo, gli assistenti volontari, il cappellano e tutti i reclusi.

ANZIANI

Compleanno centenario a «Casa Serena»

Un compleanno centenario a «Casa Serena». Luigia Re, nata a Fubine Monferrato, in provincia di Alessandria, il 7 luglio 1891, e ospite della casa di riposo dal maggio del 1969, ha festeggiato insieme a parenti e amici la sua scadenza secolare. La signora Luigia ha ricevuto gli auguri anche da parte del sindaco Onorato Lanza e dal vescovo della diocesi monsignor Giacomo Barabino.

SPETTACOLI

Invasione di topi al Parco Marsaglia

«Topi musicofili» all'Auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia. Il coro di proteste levatosi dagli spettatori che l'altra sera hanno assistito al concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo. I topi, colonie numerose che abitano il parco da anni e che si sono abituati alla presenza dell'uomo, hanno scorrazzato per buona parte della serata sullo sfondo del palcoscenico. L'apertura dell'auditorium per la stagione estiva ha avuto poi un altro sgradito inconveniente: chiuse e fuori servizio le toilette, nessuno dei numerosi spettatori ha potuto utilizzarle.

CRONACA

Incendio scampato negli uffici

Un corto circuito ad un quadro elettrico di controllo ha rischiato di appiccare il fuoco negli uffici amministrativi dell'ospedale di Sanremo. L'allarme è scattato ieri poco dopo le 19, grazie ad una pronta reazione del personale che in quel momento si trovava nei locali dell'amministrazione. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno evitato che le fiamme potessero estendersi agli archivi e alle attrezzature. I pompieri hanno utilizzato un Ape, un mezzo di soccorso multiuso, che ha permesso di spegnere le fiamme in giro di pochi minuti.

Prosegue il lavoro svolto da alcuni ricercatori dell'istituto «Tethys»

Avvistate dodici balenottere

Fotografate e catalogate nel mare di Sanremo

SANREMO. Le balene sono arrivate puntuali all'appuntamento. La «Bestiaccia Due», la barca a vela dei ricercatori di «Tethys», l'istituto per lo studio e la tutela dell'ambiente marino, sta continuando a fare la spola tra Portosole e lo specchio d'acqua fra Sanremo e la Corsica per catalogare i cetacei che in questa stagione migrano nel Mar Ligure, proprio davanti alla Città dei fiori.

«Abbiamo già avuto diversi avvistamenti - dice Maddalena Jahoda, una delle coordinatrici dell'iniziativa -. Principalmente si tratta di balenottere comuni, dai 12 ai 22 metri di lunghezza, e stenelle, i cetacei simili ai delfini». Gli avvistamenti sono stati in tutto dodici. Fotografie, misurazioni e analisi: l'equipe formata da Tethys e dai volontari che contribuiscono con i soggiorni sulla «Bestiaccia» al finanziamento della campagna, è molto affiatata. Nelle scorse settimane sono state anche «battezzate» due balenottere. I nomi scelti sono «Dixie» e «Bestiaccia», nei prossimi mesi anche le altre entreranno a far parte dell'«anagrafe dei cetacei».

A bordo della barca di «Tethys» si vive sempre in attesa dell'avvistamento, ma quando si sente gridare «Soffia», come dalla coffa di «Psequod», la baleniera di «Moby Dick», si capisce che si tratta di un segnale ecologico.

Sabina Airoldi, ricercatrice, è a Portosole solo da pochi giorni: è parte integrante dell'equipaggio da sabato prossimo. Parla delle esperienze in questo campo, c'è un'emozione intensa nei suoi occhi. L'amore per il mammifero più grande della terra l'ha conquistata. Mentre sulla costa si accalcano i turisti, nel Mar Ligure dormono le balene: è la conferma che il mare non è inquinato. **[g. ga.]**

Le prove orali continuano in città per altri 300 studenti: i risultati esposti fra due settimane

Maturità, tutti promossi all'istituto Aicardi

La scuola di floricoltura ha diplomato 7 agrotecnici e 16 periti

SANREMO. Esami di maturità, escono i primi risultati. All'«Aicardi» di Sanremo, l'istituto professionale di Stato per l'agricoltura, a indirizzo floricolo, sono arrivati i primi verdetti. Spiccano due dati: candidati tutti promossi e valutazioni che rispettano le medie degli anni scorsi. Da oggi la floricoltura e il florovivaismo sanremese si arricchiscono di sette agrotecnici e sedici periti agrari, un ulteriore aiuto professionale al mondo della floricoltura del Ponente.

L'«Aicardi» è il primo istituto della provincia di Imperia ad aver esposto i tabelloni con le valutazioni. Gli allievi erano passati nelle ultime settimane attraverso gli ostacoli rappresentati dalle prove scritte di italiano, estimo ed economia, e da quelle orali, con i colloqui su materie come industria, coltivazioni, costruzioni ed economia. «Una commissione d'esame che ha giudicato con la massima serenità - hanno detto gli studenti -. L'esame di maturità non ha presentato eccessivi problemi. Rappresenta comunque sempre una prova importante, un ostacolo da affrontare con grande attenzione. Ma dopo l'emozione dei primi minuti, è come se si trattasse di un normale compito in classe».

Questi i promossi, con i voti espressi in sessantesimi. Corso per la qualifica di agrotecnico: Diamonti 45/60, Andrea Cassini 40, Alberto Gandolfi 36, Paolo Guglielmi 40, Giuseppe Laigueglia 48, Mauro Nocerini 42 e Johan Perrone 40. Corso per qualifica di perito agrario: Roberto Aime 40, Marcello Asplanato 42, Domenico Luca Boeri 40, Mattia Carbone 50, Stefano Carlevaro 40, Pierluigi Ferrua 40, Enrico Guglielmi 40, Carlo Masciarello 56, Mario Duccio Merello 40, Silvio Roascio 36, Massimo Salvatico 42, Davide Scarmato 40, Vincenzo Zangari 46 e Luca Zoppetto 42.

Il per periti ha fatto registrare l'unico 60/60, il massimo dei voti per l'esame di maturità, con l'eccellente prova di Gianluca Robaldo. L'unica rana all'esame è Monica Gandolfo, che si è diplomata con 48/60.

Adesso, per i neo-diplomati, comincia la fase di inserimento nel mondo del lavoro. L'istituto «Aicardi» consiglia anche il proseguimento di studi con l'indirizzo universitario e l'iscrizione alle facoltà di scienze naturali, forestali e biologia.

Non dovrebbe essere difficile riuscire a operare la scelta giusta. La floricoltura, infatti, è uno dei pilastri dell'economia della Riviera di Ponente, e sia le aziende, sia le cooperative hanno bisogno di personale qualificato e preparato sulle moderne tecniche di coltivazione, di organizzazione della produzione e di innesto.

Proprio nell'istituto superiore sanremese viene infatti approfondito l'insegnamento della meristematica, la tecnica di riproduzione in vitro delle piante. Nella scuola diretta dal preside Stefano Ritondo ha importanza fondamentale anche la preparazione legata al programma del biennio. Proprio quest'ultima, che permette la qualifica di tecnico floricolo e di giardiniere, è affrontata dagli studenti e diretto contatto con la natura, con il mondo della botanica e con le esperienze legate alla floricoltura.

Intanto continuano negli altri undici istituti superiori sanremesi le prove orali per circa trecento studenti. Le commissioni d'esame proseguono il loro lavoro interrogando cinquanta candidati ogni giorno. I tabelloni con i risultati dovrebbero essere esposti dal luglio in poi. **[g. ga.]**

Colpito al capo dall'ombrellone, adesso è in coma all'ospedale Gaslini

In fin di vita il bambino ferito

Michele Siccardi, 13 anni, di Bragno, è stato trafitto alla fronte da una bacchetta di ferro mentre prendeva il sole a Spotorno. L'incidente per un improvviso colpo di vento

SAVONA. Sono disperate le condizioni di Michele Siccardi, il bambino di 13 anni di Bragno che domenica mattina, mentre prendeva il sole sulla spiaggia insieme al fratello Alessandro, è stato trafitto al capo dalla bacchetta di un ombrellone che lo ha colpito dopo essere stato sollevato dal vento. Il ferro si è conficcato nella fronte, sopra l'occhio sinistro, e ha lesionato una parte del cervello. Michele, che è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova, è in coma. Le possibilità che possa risvegliarsi sarebbero estremamente ridotte.

Michele Siccardi è stato vittima di una fatalità. Lo hanno stabilito i carabinieri, che anche ieri mattina hanno eseguito un sopralluogo nei bagni «Cantinone Mare» di Spotorno, dove è avvenuto l'episodio. Le testimonianze raccolte dai militari lascerebbero spazio a pochi dubbi. Poco distante dal posto in cui il ragazzino stava prendendo il sole, un improvviso colpo di vento ha sollevato un ombrellone che gli è caduto addosso con violenza. Michele non è neppure riuscito a proteggersi il volto con le mani.

Tutto è accaduto in pochi secondi. La bacchetta gli si è conficcata nella fronte, per alcuni centimetri, fuoriuscendo subito dopo e lasciando solo un piccolo foro dal quale subito si è accorto in un primo momento. Neppure due medici e un infermiere che si trovavano sulla spiaggia e che sono stati i primi a prestare soccorso. Il bambino aveva perso conoscenza, muoveva più le gambe e le braccia, ma si pensava che potesse aver battuto violentemente il capo, cadendo. Invece la grave lesione è stata accertata all'ospedale San Paolo, dove Michele è stato sottoposto all'esame tac, il tomografo assiale computerizzato.

Ai bagni «Cantinone mare» di Spotorno non riescono a capacitarsi di quanto è avvenuto. Racconta uno dei due bagnini, Piero Manzani: «Erano le 9,30, forse le 10. Improvvisamente si è alzato il vento di grecale, che spirava a raffiche molto forti. Noi, come si fa in questi casi, abbiamo immediatamente invitato con l'altoparlante i bagnanti a chiudere gli ombrelloni. Stavamo anche per issare la bandiera gialla di pericolo. L'incidente è avvenuto proprio mentre il mio collega ed io eravamo in spiaggia per chiudere gli ombrelloni».

Michele e il fratello Alessandro, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno chiuso il loro ombrellone e non si sono preoccupati di quello vicino. Si sono sdraiati a prendere il sole, tranquillamente. Pochi istanti dopo, la disgrazia. «Non è possibile - dice la proprietaria dei bagni Maria Lorenza Brugna -, non ricordo che sia mai accaduta una cosa simile». L'episodio di cui è stato vittima Michele ha destato incredulità anche nel piccolo paese di Bragno dove il bambino, che gioca nella squadra esordienti dell'Aurora calcio, abita con i genitori e il fratello Alessandro. Il padre, Francesco, è titolare di una ditta che commercializza tende e roulotte, a Cairo Montenotte.

Augusto Rembado
Claudio Vimercati

Michele Siccardi, 13 anni

I MEDICI: CASO MOLTO PRECEDENTI

«In tutta la mia carriera non mi è capitato di vedere un fatto così disperato e allo stesso sfortunato». Il dottor Marco Zunino era di turno al pronto soccorso insieme al collega Francesco Bermano quando i soccorritori hanno portato Michele Siccardi. «Dalle lastre - racconta il medico - non è emersa alcuna lesione interna. Solo grazie all'esame del Tac siamo riusciti a notare che il bambino aveva una perforazione nella testa lunga 12 centimetri, con un foro d'entrata di mezzo centimetro. La lesione partiva dalla zona frontale destra e fuoriusciva in quella parietale sinistra. E' incredibile come l'osso frontale che sostiene presenta consistenze rilevanti, possa essere stato attraversato in modo così violento».

Il ferro ha poi lesionato una cerebrale con un effetto devastante. Per i medici, le possibilità che Michele possa uscire dal coma sono molto scarse. Ma anche nel caso ce la facesse, il bambino potrebbe avere delle conseguenze irreversibili. Ad esempio restare paralizzato e perdere l'uso della parola. Dicono i medici: «Il coma in cui si trova Michele è di terzo grado e consente funzioni solo neurovegetative. La lesione ha provocato emorragie assai gravi che hanno investito i ventricoli cerebrali. E' comunque presto per formulare valutazioni più rigorose».

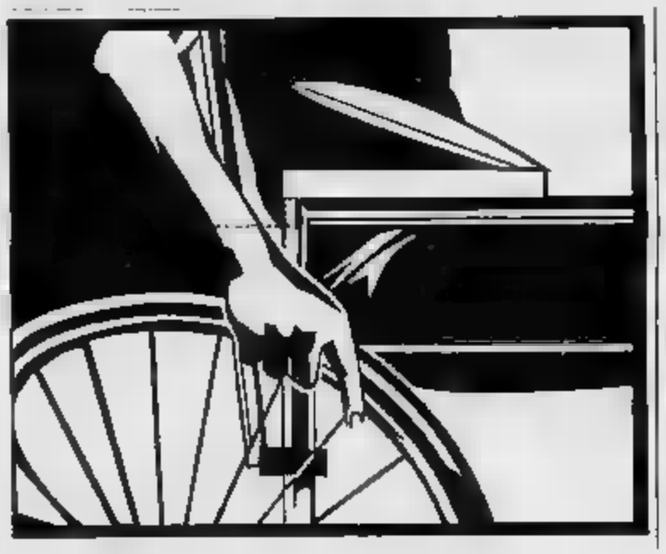
Michele Siccardi è tenuto sotto osservazione dai medici dell'ospedale Gaslini di Genova. Per il momento è esclusa l'eventualità di un intervento chirurgico. [c. v.]

Il bagnino Piero Manzani vicino all'ombrellone che ha ferito il bambino

Da circa un mese l'uomo alloggiava a periodi alterni in alcuni dei migliori alberghi della città e frequentava i dintorni delle discoteche

Handicappato spacciava droga nascosta nella carrozzella

Denunciato a Varazze un torinese di 32 anni: ha evitato il carcere grazie ai suoi problemi fisici



VARAZZE. Ettore Paladino, handicappato di 32 anni che abita a Torino in via Candiolo 4, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Varazze mentre spacciava droga a bordo della sua carrozzella.

Magrissimo, con i baffetti e i capelli castano chiari, Ettore Paladino, anche per le sue condizioni fisiche dovute a un incidente di cui è rimasto vittima da bambino, sembrava proprio un personaggio al di sopra di ogni sospetto. Da oltre un mese soggiornava in paese: alloggiava, a periodi alterni, negli hotel a quattro stelle «Torretti» e «Eden».

Arrivato in paese a bordo di una lussuosa e costosa Fiat Croma di color grigio scuro metallizzata, superaccessoriata e adeguatamente attrezzata per consentire la guida a un disabile, ai titolari degli alberghi raccontava di essere impiegato in una ditta torinese, la quale che diceva di raggiungere, alcune volte la settimana, quando si allontanava per diverse ore.

In realtà, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la fonte dei suoi lucrosi introiti non era il lavoro nel capoluogo piemontese, ma un'intensa attività di spaccio di droga che svolgeva, soprattutto nelle serali e durante i fine settimana, sulla «passeggiata a mare» di Varazze, dove al sabato molti abituali frequentatori di discoteche si aggirano alla ricerca di sostanze stupefacenti.

Ettore Paladino nascondeva nei braccioli della sua carrozzella e in altri angoli segreti sostanze di vario tipo: ecstasy, cocaina, eroina, hashish. Ma quando i clienti della sua attività di spacciatore erano sufficienti per garantirgli il denaro necessario a pagare il costosissimo soggiorno al l'uomo (sembra sia una volta tossicodipendente) ricorreva alla questua sciorinando un pietistico repertorio da invalido. La carrozzella, la sua difficile condizione di handicappato, erano infatti elementi più che sufficienti a garantirgli un «incasso» quotidiano di qualche centinaio di mila lire, la cifra necessaria per pagare l'albergo.

Ed è stato proprio l'insolito tra lo stile di vita da manager d'azienda e l'attività di accattonaggio a insospettire i carabinieri della caserma cittadina. Dopo una serie di accurati e discreti pedinamenti, i militari sono riusciti a porre fine all'attività dello spacciatore prendendolo sul lungomare, ieri mattina, con un quantitativo di droga di molto superiore a quella consentita ai tossicodipendenti, secondo la legge, per uso personale.

Ettore Paladino è stato fermato, non arrestato: non esistono infatti in regione strutture carcerarie in grado di ospitare un detenuto handicappato. I carabinieri lo hanno quindi rimandato a Torino e denunciato a piede libero.

Non è la prima volta che in Liguria si registra un fatto simile. Qualche anno fa, nell'Albenganese, un altro portatore di handicap aveva tentato, nascondendo la droga nella sedia a rotelle, lo spaccio di stupefacenti. Anche in questo caso però, l'handicappato aveva suscitato i sospetti degli inquirenti, che dopo una serie di accertamenti l'hanno denunciato a piede libero.

Alessandra Zocco

Da domani a Savona

GIANETTO

e

donna vogue boutique

SCONTI DAL 20% ALL'80%

per i saldi di fine stagione
VI ASPETTIAMO

REGIONE LIGURIA

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale n. 3277 assunta in data 19 Luglio 1990 intende organizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo presso i Centri Regionali sotto indicati di Formazione Professionale per:

TECNICO INFORMATICO AREA P.C.
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore (5 anni).
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: ore, di cui 300 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: ore, di cui 240 di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via del Canaletto, 119 - 19100 La Spezia - Tel. (0187) 504114, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 Luglio 1991.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate o cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione o cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere ai corso gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Pastorino, 32a - 16100 Genova - Tel. (010) 403219, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.

IMPIEGATO EDP
(settore contabilità aziendale)
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso del diploma di Maturità tecnico commerciale, Perito aziendale o titolo equipollente.
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 600 ore, di cui 250 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 12 donne disoccupate o cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione o cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Buonriposi, 1 - 17100 - Tel. (019) 801873, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno Luglio 1991.

I candidati, per essere ammessi al cui interessati, dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso stesso.

SOCIALE EUROPEO

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Nonostante la crisi generale, sono molto fitte le trattative fra le società del Levante

Entella regina del mercato

Sei nuovi arrivi per la squadra di Castelletti. In piena attività anche il Pontedecimo di mister Baretto
Problemi al Lavagna che per il momento non ha ancora un presidente. Già certa la «fuga» di molti giocatori

GENOVA. Parlare di acquisti in questo [illegible] può sembrare provocatorio: [illegible] società [illegible] Eccellenza e Promozione soprattutto, ma anche quelle delle categorie minori [illegible] occupate a sopravvivere e quasi [illegible] manifesta propositi di spesa. D'altronde [illegible] iscrizione, tasse varie e obbligo di settore giovanile, le uscite si contano già nell'ordine delle decine di milioni.

C'è qualche [illegible] bianca», tipo il Pontedecimo, che sta «facendo» il mercato, gettandosi in tutta le trattative, un po' perché molto sta cambiando sotto la direzione del nuovo mister Baretto, un po' perché così facendo fa gioco [illegible] ostruzione contro le possibili avversarie.

Eccellenza. I granata sono tra i pochi a dichiarare apertamente la volontà di salire nella categoria superiore. [illegible] altre iscritte alla neonata categoria cercano di orientarsi. Un portiere [illegible] per il club leader della Valpolcevera, Bottari [illegible] Savona e Sisinni [illegible] Pegliese, più Vaira del Lavagna. Sono tutti nomi [illegible] pesano e che fanno del Pontedecimo la favorita: a contrastarla potrebbe [illegible] squadra che sorgerà dalla fusione [illegible] degli organici [illegible] Sanremo 80 e Sanremese 1904.

Pericolosa avversaria sarà [illegible] Sestrese dal binomio Maggi-Pugliese. Non [illegible] vede invece [illegible] possano [illegible] i granata [illegible] Levante, dove Lavagna ed Entella, sia pure per ragioni opposte, destano perplessità.

I biancocelesti lavagnesi sono immobili: [illegible] trova il presidente, figuriamoci l'allenatore o il direttore sportivo. Dopo il gran rifiuto di [illegible] Bernardi, spaventato dai conti che gli son [illegible] gli occhi, l'ultimo papabile appare Nereo Zuffada, abbastanza ben visto [illegible] diverse fazioni che continuano a dividere il direttivo.

[illegible] nome del nuovo presidente dovrebbe uscire dalla riunione del consiglio direttivo [illegible] per [illegible] Certo che chiunque sarà il prescelto dovrà rimboccarsi [illegible] maniche: molti giocatori sono in fuga [illegible] che molti altri vengano ceduti per rientrare dalle spese sostenute nell'ultimo campionato. Ghione [illegible] sono andati alla Carlo Grasso, Ninivaggi potrebbe seguirli, Ar[illegible] ai Sestri Levante, Calani all'Entella (lo imiterà [illegible] sì?). Dagnino sta vagliando di[illegible] offerte.

L'Entella invece sta acquistando tantissimo. O meglio [illegible] facendo arrivare molti giocatori [illegible] Chiavari, si tratta [illegible] vedere se, come quelli che li hanno preceduti, si tratterranno solo una stagione. A Castelletti comunque devono luccicare gli occhi: stanno confluendo oltre a Calani, Celeri (Pontedecimo), Rolandelli (Monaglia), Bagnasco (Levanto). Il Rapallo si è detto disponibile anche a far arrivare Celsi, centrocampista e Croce terzino sinistro di fascia.

Promozione. Il Monaglia è, tanto per cambiare, [illegible] [illegible] qualche solido fiancheggiamento. Il gruppo dirigente capitanato dal presidente Dezza ha [illegible] que dimostrato in questi anni che si può [illegible] molto anche con mezzi limitati: il puntare sui giovani e sui giocatori misconosciuti ma di valore ha sempre pagato.

Il Fontanabuona è già molto che sopravvive a [illegible] stesso, non gli si può chiedere anche di fare lo spavaldo sul mercato. Le Carlo Grasso [illegible] [illegible] nel [illegible] niere, oltre [illegible] giocatori di ritorno [illegible] Lavagna, Stefanelli del Pro Recco e Botti [illegible] Casarza. Le [illegible] [illegible] vuole [illegible] mano e vanta due Pro Recco (Pozzo e Dall'Orto), un Marina Giulia (Daniele Sanguinetti), e un Lavagna (Padi).

Danilo Sanguinetti

I CALCIATORI A PESO D'ORO

GENOVA. Ieri [illegible] scaduto il termine per far arrivare alla Figc i documenti necessari per l'iscrizione ai campionati di Eccellenza, Promozione, Prima Categoria e Giovanile Regionale. Tralasciando i vari incartamenti quello che a Genova preme sapere è se le società hanno regolarmente versato gli «oboli». Si tratta [illegible] cifre che spiegano senza bisogno ulteriore [illegible] il perchè di tante «sparizioni», e di dirigenti e di club: per l'Eccellenza ci vogliono 9,5 milioni; 7,5 p[illegible] la Promozione; 2,[illegible] milioni per il Giovanile, oltretutto obbligatorio sino alla Prima Categoria.

I risultati dei controlli delle documentazioni e delle coperture presso i conti della Figc sarà noto nei prossimi giorni. Il Fontanabuona, che nella scorsa settimana veniva indicato [illegible] uno dei possibili rinunciatario, dovrebbe avercela fatta anche se all'ultimo secondo: una cordata di commercianti della valle ha fornito i mezzi almeno per [illegible] perdere il titolo sportivo al campionato di Promozione.

Attese parecchie disdette nelle serie minori (c'è tempo per iscriversi sino a venerdì). Marina Giulia e Chiavari Calcio [illegible] in disarmo e [illegible] dovrebbero ripresentarsi [illegible] via della stagione 91-92. [d. s.]

Mister Baretto visto da Ghiglione

I DERBY DI CHIAVARI E CARASCO

CHIAVARI. I risultati dell'ultimo week-end hanno confermato i valori [illegible] campo nel torneo Città di Chiavari, [illegible] al Città di Carasco sono iniziati gli ottavi di finale.

Chiavari. Gianello Carni (girone A) e Immobiliare Ballati (B) hanno ribadito di essere le squadre più quotate. I giovani stargati» Carlo Grasso del presidente Stefano Gianello hanno dilagato contro Max, chiudendo sull'8-1 grazie al poker di Argento e doppiette di Stefanelli e Botti. Per Max gol [illegible] Luca.

Ugualmente tranquilli i [illegible] del [illegible] Calcio contro il Peirano (6-3) e del Burlando contro il Kiski [illegible] (6-2). Nel Ri Calcio protagonista Baldi con [illegible] reti, [illegible] ciascuna per Casaleggi e Cavallero; per il Burlando, doppietta [illegible] Salvetti, Penco e Montemagno. Turno [illegible] riposo per Rioda, questa la classifica: Burlando (3) p. 5; Gianello Carni (2) 4; Peirano (3) 3; Rioda (2), Ri Calcio (2) e [illegible] (3) 2; Kiski (3) 0. Nel girone B si stacca una coppia di squadre: l'Immobiliare [illegible] e la Manifattura del Tigullio. I primi hanno vinto contro Il Poggio 87 (3-1: doppiette di Marchesini, terza rete di Righetti; per i [illegible]ri gol [illegible] Sculco); in evidenza tra i chiavaresi Emilio Antireno (poker di reti) [illegible] Edil Tony sconfitta per 6-1. Per la Manifattura hanno realizzato anche Locatelli (2), Gianluigi Bacigalupo e Asta. Si è concluso in goleada anche il terzo incontro, fra Programma Italia e Polisportiva Tigullio: 6-1 per i «berlusconiani», 4 reti Mulas e una cia[illegible] Boglioli e Moncacci. Classifica: Bellati p. 6; Manifattura del Tigullio 6; [illegible] Poggio [illegible] 3; Programma Italia e Edil Tony 2; Polisportiva Tigullio 0. Stasera di scena il girone D: [illegible] 20,15 Under-Raffetto, alle 21,25 Arcobaleno-Emporio del Mobile, alle 22,35 Bar Augustus-San Pietro/Zia Piera.

[illegible] Iniziati gli ottavi in forma «anomala» (3 gironi da [illegible] squadre ciascuno; le prime 2 più le [illegible] migliori terze ammesse [illegible] quarti). Girone A: Puntaletto-Handy Bar 1-4; Lavanderia Candor-Il Cancello 1-2. Classifica: Handy Bar [illegible] Cancello p. 2; Puntaletto [illegible] Candor 0. Girone [illegible]: Motor Style-Autotigullio 2-2; [illegible] Cuneo-S.p.A. 4-1. Classifica: Basso e Cuneo p. 2; Motor Style [illegible] Autotigullio 1; S.p.A. 0. Stasera secondo turno del girone A: alle 21,15 Handy-C[illegible] alle 22,30 C[illegible] Puntaletto. [g. s.]

Palio del Tigullio, nuova vittoria dell'armo sammargheritese

Santa imbattibile

Il rilancio della gara marinara confermata dalla grande affluenza di pubblico. Una finale emozionante. Reclamo del Rapallo. I giovani

CHIAVARI. La dittatura dell'armo di S. Margherita Ligure [illegible] pare nuocere alla resa spettacolare del 18° Palio del Tigullio: la rinascita della manifestazione prosegue presso gli appassionati [illegible] grande pubblico.

Domenica pomeriggio sul lungomare di Chiavari la seconda delle 4 prove è stata seguita da un gran numero di spettatori attenti, che non hanno ceduto neppure [illegible] fronte all'afa ed hanno seguito [illegible] attenzione sia le batterie, che [illegible] finale sen[illegible] trascurare le prove minori. Ma ciò che più ha rallegrato gli organizzatori, come ricorda il segretario dell'Associazione Amatori Palio Gianrico Semorile «è stato il tifo caloroso appannaggio [illegible] solo dell' equipaggio che correva in casa ma [illegible]he degli altri armi, che avevano al seguito un adeguato [illegible] di supporters».

Evidentemente il Palio si è ormai conquistato un posto nei [illegible] della gente del Tigullio e sebbene appaia evidente che la lotta per il primato quest'anno non ci sarà perchè la supremazia dei sammargheritesi [illegible] schiacciante l'attenzione [illegible] diminuisce.

Nelle batterie [illegible] stato eliminato il gozzo di Portofino, sorpassato in volata da quello di Zoagli, danneggiato dalla rottura di un remo. I zoagliesi debbono far benedire i loro attrezzi perchè anche a Rapallo, nela prova di esordio, [illegible] successo [illegible] inconveniente: la perdita di un remo li aveva condannati all'eliminazione. Questa volta si sono salvati ed è stato molto [illegible] che proprio l'armo [illegible] loro «fatto fuori», cioè Portofino, abbia prestato il [illegible] per gareggiare nella finale.

Uno spettacolo sempre avvincente

Qui Santa ha vinto in scioltezza, impiegando 10'50 per coprire il miglio, lasciando Sestri Levante a 15 secondi. Terzo Rapallo, seguito da Zoagli, S. Michele di Pagana e Chiavari. Non [illegible] [illegible] neppure questa volta la polemica: nella seconda batteria Rapallo [illegible] presentato reclamo perchè in partenza era [illegible] dato il v[illegible] quando il suo timoniere aveva ancora il braccio alzato.

La Giuria ha respinto il recla[illegible] e confermato la vittoria [illegible] Sestri Levante. La classifica [illegible] metà percorso (mancano [illegible]ra [illegible] prova, una domenica prossima a Sestri Levante, [illegible] una a S. Margherita il 28 luglio) vede S. Margherita in [illegible]a con [illegible] punti, seguita da Sestri e Rapallo con 20, S. Michele di Pagana con 12, Chiavari con 8, Zoagli con 7.

Nelle prove riservate ai più giovani S. Michele [illegible] Pagana si è consolato del titolo che [illegible] passando sulle spalle dei sammargheritesi: ha vinto la prova dei gozzetti da 18 palmi in legno, spinti da remat[illegible] tutti tra i 14 ed i 16 anni. Alle sue spalle, dopo [illegible] Margherita, Ligure anche Lavagna.

Nei gozzi nazionali in vetroresina (rematori tra i 18 ed i 20 anni di età) [illegible] Lavanta ha tagliato il traguardo per primo, precedendo [illegible] Margherita, [illegible] Michele, Lavagna e Ra[illegible]llo, nell'ordine. [illegible]. s.]

Mancano 4 turni alla conclusione del torneo di softball

Cus verso le finali

Le genovesi mantengono il secondo posto fermando il Firenze. Ha deciso il punto della Weber nella partita serale. Baseball: il Liguria scende in C2

GENOVA. Come tutti i match decisivi, anche [illegible] di softball fra il Cus Genova Coopsette e il Firenze [illegible] terminato [illegible] molte polemiche e un punteggio non altisonante. Per le genovesi era determinante ottenere almeno [illegible] punto, per mantenerne tre di vantaggio sulle toscane e difendere il secondo posto e il co[illegible] [illegible] ai playoff per il titolo: obiettivo p[illegible] contrasto, dopo che la sconfitta nel primo incontro (4-1) aveva fatto temere il peggio. La vittoria di misura del match serale (1-0) vale infatti il «passo» per le fasi finali.

Due partite interpretate in maniera diametralmente opposta dalle cussine genovesi. Nella prima tanta indecisione, forse un pizzico di nervosismo di troppo dovuto all'importanza della posta in palio, e un avversario capace di sfruttare ogni minimo errore della Weber e [illegible]gne per raggiungere casa base. Un solo acuto, quello della Hire, con [illegible] fuori campo da applausi, e poi tante «stecche»: [illegible] «fiorentina» Bailey vince nettamente il duello tutto straniero con la Weber, sia in fase di lancio che nel box di battuta.

L'at[illegible] genovese trova nella Bailey un ostacolo insormontabile, [illegible] gli errori difensivi del 3° e 4° inning permettono alle toscane di realizzare punti. Nella sosta fra i due incontri il coach Fulvio Grasso si fa sentire, e dopo la pausa le biancorosse appaiono trasformate: l'attacco del Firenze nulla può contro una Buscito formato difensivo in forma smagliante, il punto della Weber nel 2° inning vale il [illegible] più importante di questa prima parte di stagione. Ora il [illegible] Genova Coopsette deve amministrare, negli ultimi quattro incontri del girone di ritorno, i punti di vantaggio che ha accumulato nei confronti del Firenze.

I risultati: Lazio-Palermo 3-2 e 13-0; Liburnia-Pisa 5-0 e 5-1; Cus Genova Coopsette-Firenze 1-4 e 1-0. Classifica: Lazio 22 vinte e [illegible] perse; Cus Genova Coopsette 18-6; Firenze 15-9; Liburnia 11-13; Palermo 8-14; Pisa 2-20.

Nel baseball di C1, la sconfit[illegible] del Liguria [illegible] il Mondovì (14-8) significa [illegible] discesa del savonesi nella [illegible] inferiore; in C2, i Dolphins Chiavari hanno invece vinto con pieno merito contro l'Azeta Genova (24-5). Vittoria anche per la Cairese contro Los Caribes Genova (19-8). [g. s.]

MAGNIFICA DI HOCKEY [illegible] GHE

GENOVA. L'hockey entra nel Guinness dei primati per merito di Genova. Dieci ore ininterrotte, dalle [illegible] alle 20, tanto [illegible] durata [illegible] l'esibizione intitolata «Hockey Marathon 91», organizzata [illegible] Real Genova e terminata con un punteggio particolare, 83-82 per i «bianchi». Più di 200 gli hockeisti che hanno dato vita alla prova, dal più giovane (Alessandro Tortorelle, 8 anni) al più vecchio (Igna, classe 1922), tutti con una carica [illegible] entusiasmo eccezionale. Vittoria dei «bianchi» (i Sikh Union, in [illegible] dell'India, patria di questo sport) contro i «blu» (i Blau Weiss), grazie a un finale rocambolesco e alle parate di un grande del passato, Gallina, tanti scudetti negli Anni 40-50. Molte anche le rappresentanti del gentil sesso che si sono cimentate [illegible] il ba[illegible] ricurvo, a testimonianza del seguito che questo sport [illegible] in Liguria. Al termine della maratona hockeistica, il presidente [illegible] Real Genova, Marco Cabona, ha voluto ringraziare tutti, ma ha tirato anche una stoccata a coloro che da anni promettono un [illegible] sintetico per l'hockey al Lagaccio, e non mantengono mai le promesse. [g. s.]

SPORT FLASH

TENNIS

Chiavari, oggi parte il torneo nazionale

Comincia [illegible]i sui campi in terra rossa del T. C. Chiavari il torneo nazionale per classificati di categoria C maschile e femminile. Le finali sono fissate per domenica. Subito dopo partirà il torneo giovanile regionale per under [illegible] e 14, che durerà una settimana (dal 14 al 21 luglio).

VOLLEY

Le genovesi a Salerno conquistano il «Vianello»

Il Genova [illegible] [illegible] Orietta [illegible] (4° classificato nell'ultimo campionato di C1 femminile) ha conquistato domenica a Salerno il Trofeo nazionale [illegible] volley «Guido Vianello».

GO-KART

Tutti i [illegible] [illegible] Città di Genova

Al Trofeo Città [illegible] Genova hanno preso parte 85 kartisti. Ecco i vincitori. 60 Lupetti: [illegible] Lagezio. [illegible] Italia: Andrea Orofino. 100 Nazionale: Tho[illegible] Salmaso. [illegible] Internazionale: Alberto Fedemonte [illegible]rting Club Genova. 100 Amatori: Fabrizio Galli. 125 Nazionale: Gianfranco Carru. [illegible] Internazionale: Stefano Rodano.

RALLY

La Delta di Longhi-Carraro vince [illegible] il «L[illegible]

Dopo il secondo posto ottenuto [illegible] «Lanterna», la Scuderia [illegible] Grifone è riuscita ad aggiudicarsi il successo nel Rally di Limone, grazie alla Lancia Delta di Longhi-Carraro.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DA

FORMENTO CONFEZIONI

LA GRANDE VENDITA CON SCONTI dal 30 all'80%

CAUSA RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

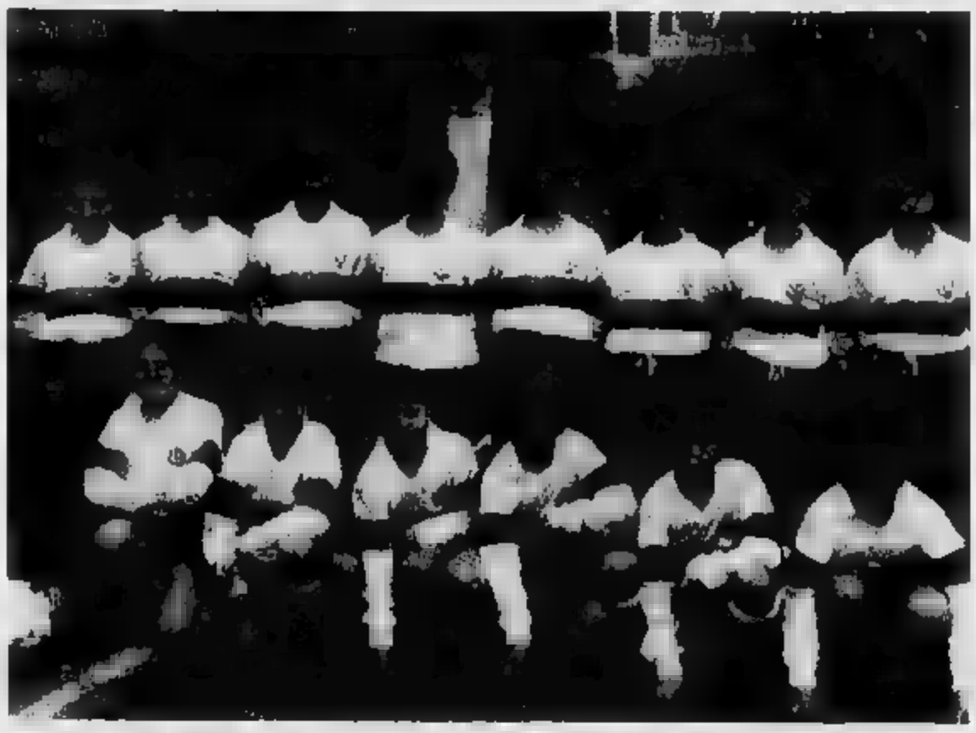
Ampio parcheggio *Aperto [illegible]* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

Ogni [illegible] circa 400 persone hanno seguito il Trofeo calcistico di Ospedaletti

Pubblico record per i giovani talenti

Il successo della competizione ha premiato il lavoro degli organizzatori che hanno allestito la prima edizione del torneo. Alle gare hanno partecipato anche 4 squadre provenienti dalla Costa Azzurra



La formazione dell'Ospedaletti, prima classificata al torneo internazionale nella categoria riservata ai ragazzi nati nel 1980

OSPEDALETTI. Soddisfatto, prima di tutti gli altri, [illegible] cassiere. La prima edizione [illegible] Trofeo internazionale di calcio «Città [illegible] Ospedaletti» - riservato a giovanissimi [illegible] tra il 1979 e il 1981 [illegible] svoltosi tra [illegible] 21 e [illegible] 30 giugno - si è davvero rivelata un indiscutibile successo al botteghino: circa 400 persone presenti [illegible] ogni serata per [illegible] agli incontri, oltre [illegible] in occasione della finale. Un pubblico mai visto, per incontri di calcio, da queste parti. Un bel risultato per l'attività calcistica di Ospedaletti, cittadina dove il più popolare e seguito degli sport italiani esiste, con una società organizzata, da appena quindici anni [illegible] dove, per lungo tempo, è sempre stato superato, [illegible] interesse e numero [illegible] praticanti, da altre discipline. Il basket, soprattutto, per molti anni è stato lo sport numero [illegible] ad Ospedaletti, [illegible] anche [illegible] baseball (almeno per un breve periodo) ha saputo riunire molti appassionati.

Invece, il torneo conclusosi nei giorni [illegible] ha dimostrato che l'Associazione calcio Ospedaletti ha fatto centro. Il piccolo campo sistemato [illegible] bordi del vecchio circuito automobilistico ha presentato, ogni sera, un inconsueto colpo d'occhio, [illegible] tantissimo pubblico interessato e divertito.

Merito, certo, della formula offerta dalla competizione, che ha p[illegible] qualche novità nel foltissimo panorama dei tornei giovanili: è stato, [illegible] esempio, il primo torneo in notturna per calciatori così giovani, [illegible] dodicenni: un torneo che [illegible] sviluppato [illegible] tre binari paralleli, uno riservato ai nati nell'anno 1979, gli altri dedicati ai ragazzini nati [illegible] 1980 e [illegible]. Una formula che ha trasformato la manifestazione in [illegible] vera maratona, con ben ventisette partite in nove [illegible] puntamenti di gioco. La [illegible] stazione, poi, si è anche potuta fregiare di un respiro a livello internazionale. Infatti, accanto a un nutrito gruppo di sodalizi locali (naturalmente l'Ospedaletti, poi Argentina Arma, Carlin's Boys, Ventimiglia, Imperia 87 e Vallecrosia) hanno gareggiato anche quattro squadre francesi, arrivate dalla vicina Costa Azzurra: Nizza Cavigal (uno dei più importanti clubs [illegible] calcio giovanile [illegible] Francia), Nizza Cremerie, Villefranche ed Etoile Mentone, [illegible] l'altro dimostratesi protagoniste di primo piano [illegible] torneo.

Dietro a tutto questo, però, vanno ricordati gli sforzi, congiunti, [illegible] una società con un comitato organizzatore presieduto da Cesare Pilotti. E' nato così il «miracolo» [illegible] questo torneo, il cui successo ha premiato anche la politica dei giovani portata avanti dall'Ospedaletti. Il [illegible] re giova[illegible] rappresenta un po' il fiore all'occhiello della società. Non potrebbe essere diversamente per [illegible] club dilettantistico che deve formare da sola i suoi atleti. Un settore creato dal nulla, con molti sacri[illegible] e molti sforzi. [illegible] oggi, an[illegible] [illegible] vicina [illegible] più grande Sanremo, sono molti i ragazzi che scelgono la cittadina per Im[illegible] i segreti del calcio spiegati, tra l'altro, su uno dei pochi campi in [illegible] presenti nella zona.

E' un settore molto organiz[illegible]: lo presiede Giovanni [illegible] scato, affiancato [illegible] [illegible] quindicina di dirigenti e da un gruppo, agguerrito, di tecnici (Costanzo Capurro, Paolo Attus, Marco Cavicchia, Bruno Cattaneo, Diego Di Federico, Alessandro Dolzan, Piero Mellano, Luigi Cavicchia e [illegible] Germano). Vincere non è [illegible] a livello giovanile, d'accordo, [illegible] l'Ospedaletti, bruciando le tappe, ha già [illegible] in bacheca qualche trofeo [illegible] [illegible] sue formazioni [illegible]. Il successo nel Trofeo Martini d[illegible] 1988, con la squadra «pulcini» di Bruno Cattaneo, è [illegible] [illegible] primo [illegible] in assoluto [illegible] storia del club ospedalettese. Altri allori [illegible] hanno tardato molto [illegible] arricchire l'albo d'oro del giovane [illegible] dalizio: quest'anno, infatti, [illegible] arrivati anche la Coppa Martino, con gli «esordienti» [illegible] solito Cattaneo e [illegible] vittoria nel campionato «pulcini» [illegible] la squadra diretta da [illegible]

Ma una delle più importanti soddisfazioni, per il [illegible] giovanile, è stata quella di fornire giocatori per [illegible] prima squadra: Pilotti [illegible] Martini, partiti dalle formazioni minori, [illegible] [illegible] punti fissi per la formazione maggiore che disputa il [illegible] pionato [illegible] Seconda categoria. Ma in prima squadra hanno già fatto apparizioni anche i vari Larizza, Maglio, Moscato, Fidanza e Fera. E, per un [illegible] giovanile, diventare serbatoio della squadra maggiore può davvero essere considerata la più bella vittoria. Il miglior biglietto da visita per la [illegible] [illegible] vità. [b. m.]

I giocatori dell'Ospedaletti s'impongono fra i ragazzi nati nel 1980

Doppio trionfo per i club francesi

Successo transalpino nelle categorie '79 e '81

OSPEDALETTI. Due coppe hanno preso la via [illegible] Francia. Al[illegible] prima edizione del Torneo internazionale di calcio per ragazzi «Città di Ospedaletti», due [illegible] tre trofei in palio sono infatti fi[illegible] oltre frontiera. Meritatamente, nulla da dire, per quanto ha dimostrato il comportamento sul campo dei giovani atleti.

Il Cavigal Nizza [illegible] vinto il trofeo riservato ai giocatori nati nel 1979: [illegible] [illegible] la conferma della bontà del lavoro che la società francese svolge da tempo [illegible] livello giovanile. Il Nizza Cremerie si è invece imposto nella competizione riservata al 1981. Così, alle formazioni italiane, è rimasto solo il trofeo riservato alla classe 1980, che è stato [illegible] quistato proprio dai padroni di casa dell'Ospedaletti, entrati nel primo albo d'oro della competi[illegible].

Davvero molto belle e avvincenti [illegible] finalissima disputate difronte al pubblico delle grandi occasioni. E' [illegible] [illegible] degnissi[illegible] conclusione per calare il sipario sulla kermesse calcistica.

Per quanto riguarda la classe '79, [illegible] Cavigal [illegible] ha [illegible] la sua legge: opposto in finale all'Ospedaletti, l'ha spuntata, alla fine, per 3-1, sfruttando la comprensibile emozione dei padroni di [illegible] che hanno segnato il gol della bandiera [illegible] Siciliano, ma che [illegible] sono poi riusciti [illegible] contrastare la maggior decisione [illegible] transalpini. I francesi del Nizza Cremerie, nella finale per i giocatori nati nel 1981, i più giovani della manifestazione [illegible] i loro dieci anni, hanno avuto la meglio sul Ventimiglia, anche se i giallorossi hanno ceduto soltanto di misura (1 a 0) e soltanto dopo una partita davvero [illegible] combattuta.

L'Ospedaletti, che ha portato [illegible] due squadre [illegible] finale [illegible] [illegible] terza ai quarti [illegible] finale, sfiorando un clamoroso en-plein, ha riscattato l'orgoglio delle formazioni italiane vincendo il trofeo riservando ai [illegible] nel [illegible]. Nella finale, la squadra di casa ha avuto la meglio sul Cavigal Nizza : si [illegible] imposta con un nettissimo e perentorio 3-0, prendendosi così una gustosa rivincita per l'altra finale vinta, invece, dai francesi: goleador [illegible] stati Sorentino [illegible] con una bella doppietta, Borgna. Per la squadra allenata da Alessandro Dolzan, è [illegible] davvero una grandissima soddisfazione.

Il torneo si è chiuso con una ricca premiazione. Sono stati infatti oltre cinquanta i [illegible] seimenti consegnati, che hanno premiato le prestazioni individuali. Adesso è tutto già in archivio. [illegible], si sa, l'appetito vien mangiando e il successo della manifestazione ha [illegible] fornito stimoli sufficienti per preparare l'edizione del prossimo anno. L'obiettivo che gli organizzatori si sono prefissi [illegible] portare a Ospedaletti [illegible] formazioni giovanili [illegible] grandi club italiani. Con Sampdoria e Genoa [illegible] [illegible] tatti sono già avviati. [b. m.]

benetton
Corso Matteotti, 66/68 - Tel. 53.16.36 - Sanremo (Im)

UNIPOL ASSICURAZIONI
CORRADO ANGELONI
AGENTE GENERALE
IMPERIA
VIA BREA, 35
TEL. 0183/21.260
SANREMO
C.SO MOMBELLO, 62
0184/503.087

RITAGLIA QUESTO ANNUNCIO
ED HAI DIRITTO AL
SUPER SCONTO DEL 20%
SULL'ENTRATA AD
AQUALAND
VIA TACITO VENTIMIGLIA TEL. 0184/293687
• DIVERTIMENTI ACQUATICI • CAMPI TENNIS • BAR
• SCUOLA NUOTO • SERVIZIO NURSERY DAY
• SCUOLA TENNIS CON CAMPIONE ITALIANO
ORARIO: 10.00/19.00 SERALE: 20.00/23.00
GLI SCONTI NON SONO CUMULABILI

BALDESCHI
TENDE MOTORIZZATE
AUTOMAZIONE [illegible]
BALDESCHI geom. LIVIO
FABBRICA TENDE DA SOLE
VERTICALI - VENEZIANE - ZANZARIERE
[illegible] - coperture speciali
[illegible] - consegne sollecite
[illegible] AD AGOSTO
ESPOSIZIONE [illegible]
SANREMO (FOCE)
Via S. Rocco, 10
Tel. 566.550

SANREMO MARCANDORO
TAPPETI ORIENTE
IN CASA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 9 Luglio 1991 IM 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

1000 + 1000 + 1000
ESEMPLARI
A PREZZI
DA ACQUISTARE
MARCANDORO
VIA ROMA 44
SANREMO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e i incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme.

A PAGINA 41

Tutti promossi
i primi risultati della Maternità

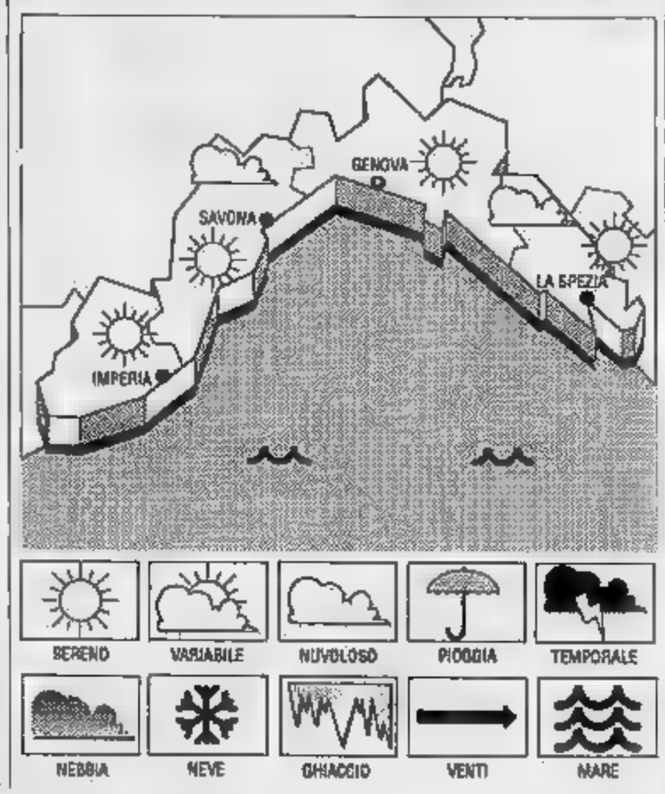
L'Istituto professionale per l'agricoltura «Aicardi» di Sanremo (indirizzo floricolo) ha reso noto il verdetto degli esami.

A PAGINA 40

Ottanta nuovi posti
Diano Marina un parcheggio alla stazione

Saranno disponibili da domani. A Imperia, entro fine estate, entrerà in funzione un parcheggio per oltre vetture.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo prevalentemente poco nuvoloso passaggio di sporadici transitori annuvolamenti; temperatura importanti variazioni; vento debole-moderato; mare leggermente mosso; tendenza per domani: situazione stazionaria.

Temperatura del mare 22° C, umidità , vento Est-Sud 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

IERI

	max	min
Genova		22
Savona	27	23
Imperia	28	22

FA

Max: 27; min: 21. Temperatura del mare 23.

Il Sole sorge alle 5,54 e tramonta alle 21,12. La Luna tramonta alle 2,58 e sorge alle alle 19,12 (fase lante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portolino.

Tangenti, le indagini estese a tutte le edizioni organizzate da Aragozzini

Nel mirino anche il Festival '91

Nuova svolta dopo l'interrogatorio dell'avvocato Taurini. Due miliardi e mezzo di bustarelle? All'esame dei giudici una delibera dell'88. Accertamenti bancari anche a Pistoia

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Anche il Festival '91 passerà al microscopio della Finanza. Le indagini sulla tangenti-story si allargano a tutti e tre gli anni dell'«era» Aragozzini. E' l'effetto-Taurini che si manifesta a cinque giorni dalle rivelazioni dell'avvocato milanese, indagato per concorso in corruzione.

Proprio Roberto Taurini avrebbe chiamato in causa l'ex sindaco Leo Pippione, l'assessore Agostino Carnovale e il consigliere Guido Goya (tutti dc), raggiunti un'informazione di per corruzione. Lo avvocato, in cinque d'interrogatorio, avrebbe richiamato l'attenzione degli inquirenti anche Festival quest'anno.

Due miliardi e di tangenti. E' questo pacchetto complessivo delle «bustarelle» che sarebbe pagato in tre anni di trattative nascoste. Un'ipotesi dalle rivelazioni del marchese Antonio Gerini, anch'egli indagato per concorso in corruzione: sarebbe stato Gerini infatti a parlare «870 milioni l'anno, versati da Aragozzini per liquidare i suoi avversari nella corsa al Festival».

Accertamenti bancari e patrimoniali sono stati inoltre avviati in diverse città d'Italia. I primi risultati sarebbero emersi a Pistoia, sul conto un personaggio già comparso nel quadro delle indagini e indicato come «mediatore» Aragozzini e politici . E' solo l'inizio di una pioggia di riscontri: anche questi, sostenuti dalle dichiarazioni dell'avvocato Taurini. L'occhio delle indagini si sarebbe spostato anche su alcuni Istituti bancari di . L'obiettivo sarebbe quello completare il mosaico degli spostamenti denaro nei periodi immediatamente precedenti alle ultime tre edizioni del Festival.

Tornano intanto all'esame della magistratura anche gli atti della giunta comunale le dichiarazioni di alcuni consiglieri sull'assegnazione delle ultime tre edizioni della rassegna canora ad Aragozzini. Era il dicembre 1988. Pino Fassola, all'epoca assessore al Turismo ed ora agli arresti domiciliari per corruzione: «Mi lasciano po' amaro in bocca gli interventi che vengono dalla maggioranza che in lasciano intravedere come una forma di sfiducia verso mia persona. Ivaldi (consigliere di opposizione) ha parlato di pressioni esercitate da dirigenti (per l'affidamento dell'organizzazione Aragozzini). Io non posso escludere che questo sia avvenuto, desidero altrettanto dire di non esserne a conoscenza di averne personalmente ricevute. L'unica cosa che sentito dalla Rai è questa: "Sarebbe opportuno un avvicendamento"». Roberto Damiano, : «Ho fatto una proposta ben precisa e cioè di istituire commissione di vigilanza sul Festival. Lei, signor sindaco (Pippione) mi dice che la mia proposta non può essere accolta. La mia intenzione era quella di contro la pratica perchè la ritengo male istruita, non approvabile sotto tutti i punti di vi- Piero Delaude, padi: «Noi abbiamo avanzato delle richieste di trasparenza e di chiarezza, ma queste richieste non sono soddisfatte».

Tre Festival una sola ipotesi: che negli avvisti dagli inquirenti sia chiamato in causa anche un dirigente Rai. Resta infatti da chiarire quale genere di «cioni» siano fatte all'epoca dell'assegnazione in sede di giunta. «E' stato un Festival pulito», ripete Aragozzini. L'altra sera, alle 23, il patron raggiunto da un avviso garanzia per in è tornato Costa Azzurra, allo Sporting Club Montecarlo. Elegante, in completo da sera chiaro, he sistito allo spettacolo di Jerry Lewis.

Il primo interrogatorio, quello di Nicola Prisco è lontano. Le indagini dilagano, allontanano dai personaggi marginali che, Prisco, sono stati centro dei primi interrogatori e già usciti di scena. Ora, tiro degli inquirenti si alza: E accade mentre a Imperia Franco Forleo, membro della Commissione antimafia, presenta un quadro allarmante della situazione nel Ponente ligure: «Gli interessi politici? In Riviera sono spesso agganciati a quelli mafiosi».

Michele Policino
SERVIZI A PAGINA 41

L'ex sindaco Pippione raggiunto nei giorni scorsi da un'informazione di garanzia

Sanremo, lasciato dalla fidanzata

Si toglie la vita dopo un litigio

SANREMO. Un altro suicidio, l'ottavo dall'inizio dell'anno nella città dei fiori. Sanremo conferma il suo tragico primato di un suicidio al mese. Questa volta si tratta di un giovane che dopo una lite con la fidanzata, forse a causa un'assurda scenata gelosia, deciso di farla finite impiccandosi ad trave tra lo squallore delle serre dei floricoltori di Valle Armea.

E' successo sabato sera, poco dopo le 23. Ulisse Masili, 27 ni, abitante a Castellaro via Lampedusa, era andato a prendere a casa la fidanzata, a Bussana. Nei loro programmi doveresserci un sabato sera uguale a tanti altri, una serata da dedicare al divertimento e agli ici dopo la lunga settimana lavorativa. Le cose però, non devono essere andate previsto. La polizia ha cercato di ricostruire i succedersi degli avvenimenti che hanno preceduto il suicidio anche grazie alla testimonianza della ragazza della quale non è stato rivelato il nome: un provvedimento, questo, preso dalle forze dell'ordine proprio per difenderla possibili pettegolezzi di paese e dalle malignità della gente. Le sue generalità restano segrete, il suo dolore.

Ulisse Masili era incontrato la fidanzata poco dopo l'ora di cena. Tra i due era subito scoppiata una lite, un bisticcio al termine del quale pare che la giovane avesse deciso di troncare la relazione sentimentale che vedeva insieme da diverso tempo. A quel punto Masili visibilmente sconvolto. Sembra inoltre che, allontanandosi dall'abitazione della ragazza, abbia gridato: «Adesso prendo l'automobile e torno a casa mia. Non mi riverdai più».

Passano alcuni minuti e lei, preoccupata, si accorge che l'automobile giovane ancora parcheggiata vicino alla casa. Ulisse non aveva preso l'auto e nelle vicinanze non c'è nessuna traccia che possa far pensare che sia rimasto nei paraggi. Comincia allora una ricerca che con il passare minuti fa sempre più disperata. fidanzata e suo fratello battono a tappeto i viottoli e le stradine di valle Armea fino a che non scoprono, nascosto tra le serre, il corpo di Masili ormai senza vita. Impiccato ad trave con una corda trovata per caso tra i capanni. Il referto del medico legale non lascia dubbi: suicidio, frattura della vertebra cervicale e morte per soffocazione.

Ulisse Masili

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno spinto il giovane a trovare la morte non ci dovrebbero essere dubbi: molto probabilmente, il ragazzo, preso dallo sconforto per il litigio la fidanzata, deve aver girovagato a lungo per le campagne prendendo alla fine la decisione di togliersi la vita.

Ulisse Masili, almeno quanto avrebbero dichiarato familiari e amici, soffriva abitualmente di crisi di depressive, ora sempre stato un giovane pieno vita. Da diverso tempo però, qualcosa lo aveva trasformato: se propositi suicidi, certamente molta tristezza e amarezza. Resta comunque inspiegabile come possa essere arrivato, anche dopo una d'amore finita malamente, al suicidio.

Quest'inizio d'estate ha già fatto contare Riviera, in mesi due settimane, altri quattro episodi analoghi. Nessun collegamento tra loro. Diversa l'età sia l'estrazione sociale delle vittime. Gli esperti impegnati risposta questa incredibile «emergenza suicidi» Ponente, non riescono a rintracciare punto di collegamento, comune denominatore che possa far individuare le cause, indicare una possibile cura. L'unica speranza è che si tratti solo di coincidenza. Siamo solo all'inizio della stagione ma le giornate questa «estate 1991» cominciano ad avere un sapore .

Secondo l'esperto le condizioni climatiche destinate a variare

Fine settimana con il maltempo

In Liguria per venerdì previsto vento forte proveniente da terra aumento del moto ondoso

Da alcuni giorni in Liguria, come del resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente da un accresciuto tasso di umidità e da ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana scorsa e contenere il caldo provvedeva una circolazione aria fresca a scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla l'espansione verso la nostra penisola dall'alta pressione delle Azzorre, più la pressione di correnti in quota di calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi discendenti in seno all'atmosfera surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché una tale situazione non sarà rimossa il caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. dispersiamo, avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo verso valori più accettabili, una diminuzione del tasso di umidità ed più accentuate ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinate a portarsi verso l'Europa centro orientale. Nel spostamento verso Est Sud coinvolgerà anche nostra penisola con delle correnti fresca instabile che si propagheranno su tutta la penisola. Comporterà come accennato contenimento del caldo anche una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione. Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per scontata una elevata possibilità fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trombe d'aria grandinate, tra venerdì pomeriggio e giornata di prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (dalle appenniniche alle costiere adriatiche). Sul versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori sfogherà essenzialmente e vento, oltreché e contenere caldo, ma anche qui non si escludono brevi temporali.

La Liguria sarà però solo marginalmente interessata fenomeno, perchè si trova sottovento rispetto alle correnti prevalenti. Anche qui si registrerà una diminuzione di temperatura soprattutto nei valori minimi (notturni) e un calo dell'umidità, che renderà più sopportabile anche il caldo. Ancora per quanto riguarda la Liguria, la maggiore preoccupazione riguarderà l'arrivo tra venerdì e sabato improvvisi e intensi venti di terra che comporteranno repentini e per questo pericolosi aumenti moto ondoso.

L'episodio di maltempo fine settimana non comprometterà più tanto il tempo avvio, destinato a riprendere il corso entro pochi giorni.

Loffredi

Da domani saranno disponibili 84 posti nell'area della stazione ferroviaria

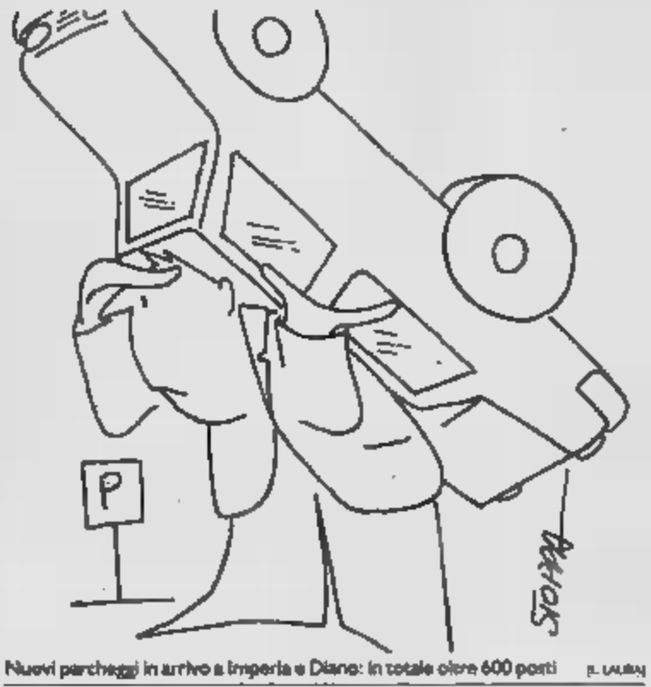
Nuovi parcheggi a Diano Marina

Una [illegible] anche in [illegible] S. Lazzaro a Imperia. E' il primo tra quelli che il Comune ha in cantiere. Potrà ospitare quattrocento auto e sarà terminato entro la fine dell'estate

IMPERIA. Capacità [illegible]tiva: 400 auto. Costi di realizzazione: circa [illegible] milioni. Tempi d'intervento: quaranta giorni dall'affidamento dei lavori. E' l'identikit del primo dei nuovi parcheggi di cui sarà dotata Imperia, quello di località San Lazzaro, destinato a risolvere i problemi di Borgo Marina e dintorni, che diventano assillanti nel periodo estivo.

L'idea è buona: sfruttare la discarica [illegible] materiali inerti davanti agli impianti sportivi, chiusa da un mese, perchè satura, per realizzare un'ampia [illegible] di sosta al centro [illegible]la zona scelta per lo sviluppo turistico e commerciale del capoluogo. Varato dal Consiglio comunale nell'ultima seduta, il progetto dovrebbe decollare a fine mese, salvo difficoltà burocratiche. L'Amat, che dovrà gestire l'impianto (controlla già tutto i parchimetri e i posteggi pubblici a pagamento della città), ha invitato all'appalto nove ditte.

«Quella che si aggiudicherà l'intervento, avrà appena [illegible] giorni di tempo per allestire il cantiere e 40 per concludere i lavori. In caso di ritardo, scatte[illegible] una forte penale: dieci milioni [illegible] giorno», spiega [illegible] direttore della «municipalizzata», Alberto Vaccari. L'intenzione è quella di completare l'opera per il raduno di yacht d'epoca (a settembre), quando Borgo Ma[illegible] rischierà di [illegible] soffocato dalle auto.



Nuovi parcheggi in arrivo a Imperia e Diano: in totale oltre 600 posti

L'area prescelta, alla radice del molo corto, sarà asfaltata, recintata, dotata [illegible] illuminazione, impianti idrici, piante di pitosforo e alberi. L'Amat sta pensando [illegible] riservarne una parte [illegible] pullman turistici e ai camper. Ma in questo caso, [illegible]rebbe necessaria una variante al piano (dovrebbe quindi pronunciarsi il Comune).

Due le innovazioni sostanziali [illegible] agli [illegible] posteggi pubblici: la sosta sarà regolamentata [illegible] parcometri (due tipi[illegible]cket da prelevare in [illegible] per il pagamento, la tariffa oraria dovrebbe essere [illegible] [illegible] lire), e gli automobilisti potranno recarsi in centro utilizzando il servizio [illegible] bus navetta che verrà istituito appositamente dall'Amat (le corriere faranno la spola tra Borgo Marina e piazza Dante). «In un secondo tempo, saranno impiegati i due nuovi filobus che dovrebbero arrivare a breve scadenza. Ciò per contribuire a limitare il tas[illegible] di inquinamento atmosferico», affermano al vertice dell'azienda.

Facile prevedere che il parcheggio, finanziato con i proventi delle altre [illegible] [illegible] sosta, sarà pieno d'estate e semivuoto negli altri periodi dell'anno. [illegible] [illegible] la costruzione [illegible] nuova piscina ai giardini San Lazzaro e la valorizzazione dell'intera zona. «Il futuro dovrebbe essere sfruttato a fondo pure nella bassa stagione», osservano i dirigenti dell'Amat.

Entro l'autunno, [illegible] previsto l'avvio di altri due progetti, certamente più suggestivi e importanti, perchè interessano zone strategiche della viabilità cittadina. Riguardano i posteggi [illegible] [illegible] di [illegible] Roma, a Porto Maurizio, e dei giardini Toscanini, nel cuore di Oneglia: in tutto, più di mille posti auto, divisi fra pubblici e privati, c[illegible] considerato che a realizzare l'intervento (la [illegible] globale prevista è di trenta miliardi) sarà l'Ansaldo di Genova, in cambio di concessioni gestionali variabili da 30 a [illegible] anni. Ancora da decidere le tariffe per la sosta: si parla di 1200-1500 lire l'ora, con la possibilità di disporre di speciali abbonamenti.

Intanto, a Diano Marina, domani mattina s'inaugura il nuo[illegible] parcheggio delle Ferrovie dello Stato, realizzato in breve tempo nell'area in disuso a fianco della stazione. Dispone di [illegible] posti auto ed è completamente automatizzato, come quelli già funzionanti [illegible] più di un anno a Oneglia e Arma di Taggia, con buoni risultati. E' la dodicesima struttura del genere [illegible] dall'Ente [illegible] Liguria, sfruttando zone di [illegible] proprietà [illegible] più utilizzate per il traffico ferroviario.

In estate, le tariffe saranno raddoppiate rispetto agli altri periodi dell'anno, quando la «fame» [illegible] posteggi [illegible] meno [illegible]nta: mille lire l'ora nei giorni feriali; duemila il sabato ed i festivi. Il tutto, senza limitazione alla sosta.

Inoltre, sabato scorso le Ferrovie hanno messo in funzione il posteggio estivo dello scalo merci di S. Lorenzo, che [illegible]rantisce 70 posti in un punto vitale della mappa viaria. In questo caso, però, il controllo [illegible] affidato a un custode.

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

Si guasta centralina, Parrasio senz'acqua

Proteste [illegible] Parrasio per l'improvviso black out idrico che si è verificato venerdì e sabato sera. L'Amat è stata tempestata [illegible] telefona[illegible] degli [illegible]nti, che lamentavano i disagi, provocati dal guasto a una centralina elettrica che alimenta la pompa utilizzata per spingere il liquido [illegible] quota. Ieri la situazione [illegible] tornata alla normalità. Continuano però le proteste per gli aumenti delle tariffe.

INDAGINI

Ritrovato un gommone verde [illegible] gli scogli

Un gommone di colore verde, forse rubato, è stato rinvenuto tra gli scogli, davanti alla discarica [illegible] Lazzaro. A segnalare la presenza del natante, prim[illegible] di motore e a bordo [illegible] quale si [illegible] pinne [illegible] da sub, è stato un passante, che ha avvertito la polizia. Gli agenti della Polmare hanno recuperato il canotto, che è stato così sequestrato. Ora [illegible] alla ricerca [illegible] proprietario (il nu[illegible] [illegible] matricola [illegible] 00791).

[illegible]

[illegible] locali notturni e bar

Cinquanta autovetture controllate, un centinaio di persone identificate e poi verifiche a discoteche e locali notturni. E' il bilancio di un pattuglione che [illegible] visto impegnati agenti di polizia (coordinati dal commissario Giuseppe Picariello), carabinieri e Guardia di finanza. Durante i controlli, sono stati riscontrati 2 illeciti amministrativi e 4 fiscali, [illegible] danni della Siae. Il titolare di un bar della Marina è stato segnalato per rumori molesti: la musica ad alto volume disturbava il sonno dei residenti.

[illegible]

Muore [illegible] anoressia una giovane di 22 anni

Malata di anoressia, [illegible] è spenta all'età di 22 anni, all'ospedale di Pavia. Alessandra Todiere, figlia dell'ex dipendente comunale Mauro, impiegato all'Ufficio economato, [illegible] stata tumulata nel cimitero di Porto. La ragazza, che risiedeva con i genitori in via Monte Calvario, rifiutava da tempo il cibo.

[illegible]

Si vantano del furto [illegible] [illegible] poliziotti: presi

Si sono vantati del colpo [illegible]s messo a segno con due poliziotti in borghese, scambiati per ladri. Claudio Lauri, [illegible] anni, e Fabrizio Cori, di 22, entrambi romani, [illegible] stati arrestati da agenti della Polfer sul treno proveniente da [illegible]a, e diretto a Ventimiglia. I due, che sono stati fatti scendere alla stazione [illegible] Oneglia, [illegible] rubato alcune macchine fotografiche e [illegible] calcolatrice elettroniche ad alcuni turisti stranieri. Sono stati processati per direttissima e condannati a otto mesi di reclusione [illegible] condizionale.

I turisti sfrattati dalla [illegible] per [illegible] ventina di giorni

Diano, il molo è vietato

La struttura in cemento e rocce [illegible] fronte alla chiesa è stata dichiarata pericolante. L'area ora è transennata: 50 milioni per il consolidamento

DIANO MARINA. Per una ventina di giorni i bagnanti [illegible] stati sfrattati dal molo della chiesa di Diano Marina. [illegible] struttura che dava evidenti [illegible]gni [illegible] cedimento e stata transennata e bloccata [illegible] transito pedonale [illegible] la lunghezza [illegible] una cinquantina di metri sul lato di ponente. Grossi problemi sorgeranno anche nell'effettuazione di alcune manifestazioni. L'area in questione si trova a fianco della platea del teatro all'aperto che [illegible] Comune ha organizzato di fronte al mare per ospitare le manifestazioni estive.

Responsabile del crollo, secondo il sindaco Candida Ferrari, sarebbe l'erosione provocata dall'acqua di mare. Il cedimento del terreno non è stato improvviso. Da tempo il fenomeno era tenuto [illegible]o controllo ma le grosse buche che si sono recentemente aperte sul selciato e che hanno messo allo scoperto anche l'impianto di illuminazione del lungomare da[illegible] aver consigliato gli amministratori comunali ad accelerare i tempi dell'intervento.

Così, ieri mattina, i numerosi turisti che abitualmente si sdraiano sul molo e sugli scogli sottostanti a caccia [illegible] tintarella, hanno dovuto fare fagotto.

Di buon'ora gli [illegible] della ditta che si è aggiudicata l'appalto [illegible] già provveduto a sistemare picchetti e segnali di interdizione al passaggio.

Dice il sindaco Ferrari: «Non c'è alternativa. Lasciare il molo in queste condizioni diventa pericoloso, quindi, anche se siamo in piena stagione turistica, l'intervento deve essere fatto. Mi auguro che i lavori possano concludersi in una ventina [illegible] giorni, in modo da poter consentire ai numerosi frequentatori della [illegible] di riprendere [illegible] loro abitudini».

Aggiunge l'assessore al turi[illegible] Roberto Gaggero: «Per questi lavori l'amministrazion[illegible] comunale impegnerà 50 milioni. Si tratta di bloccare il fe[illegible] di erosione, ormai fin troppo avanzato, riempiendo [illegible] buche [illegible] cemento e tamponando tutto il lato del molo che si sta inclinando paurosamente verso [illegible] mare. E' in pericolo anche l'illuminazione della passeggiata a mare. I fili, infatti, passano proprio nel punto in cui il molo ha ceduto».

«Abbiamo ricevuto proteste dai bagnanti - ha continuato - perchè è stato transennata buona parte del [illegible] e anche lo specchio acqueo sottostante, a lato dello stabilimento balneare ?Delfino Uno?, ma si [illegible] di f[illegible] maggiore, quindi consigliamo di avere pazienza».

Intanto i primi problemi derivati [illegible] [illegible] avranno già sabato e domenica in occasione delle sfilate di moda e di acconciature pro[illegible]sa da alcuni stilisti locali [illegible] che dovrebbe svolgersi sul palco e sulla passerella [illegible] [illegible]

Precisa ancora l'assessore Roberto Gaggero: «Nei prossimi giorni effettueremo un sopralluogo e, eventualmente, disporremo [illegible] poltroncine della platea [illegible] modo da [illegible] distanti dal posto del cedimento». [a.b.]

Il musicista è tornato nella sua città natale: studierà un progetto per le Colombiane

Berio, un giorno di ferie a Imperia

Dal bacino turistico di Porto Maurizio il famoso compositore si è imbarcato su un panfilo che lo porterà in Sardegna. La donazione della sua [illegible] alla Società Operaia: diventerà un centro culturale

Il compositore Luciano Berio

IMPERIA. Il [illegible] Luciano Berio, [illegible] grande compositore e direttore d'orchestra imperie[illegible] ha fatto ieri tappa nel porto turistico di Porto Maurizio accompagnato dalla [illegible] moglie, Talia, e dai tre figli di 21, 13 e 11 anni.

Berio era in ritardo sul programma prefi[illegible]o perché il viaggio in auto da Radicondoli, in Toscana, [illegible] [illegible] abitualmente, era stato rallentato da un incidente stradale che per fortuna non lo ha coinvolto.

Ricevuto dagli esponenti di Imperia Mare e da alcuni amici, Luciano Berio, dopo una sosta al ristorante Lanterna [illegible] per gustare, fra l'altro, le «verdure di Caramagna» e [illegible] piatto [illegible] pesce [illegible] Pietro di [illegible] è molto ghiotto, si [illegible] imbarcato [illegible] la famiglia sull'Esmeralda, [illegible] due alberi di [illegible] metri comandato da un capitano tedesco.

A bordo del panfilo il maestro trascorrerà una decina di giorni di vacanze nei mari di Corsica e [illegible] Sardegna dedicandosi [illegible] pesca.

[illegible] l'occasione Berio incontrerà l'architetto [illegible] Piano e il [illegible] Salvatore Accardo che in Sardegna ha una grande villa.

In un salone della barca il [illegible] ha tuttavia fatto predisporre un grande tavolo sul quale continuare a lavorare a comporre anche durante il periodo dedicato alle [illegible]: «Se non lavoro non mi diverto», ha più volte detto.

L'amicizia con Piano, [illegible] [illegible] quale Berio sta studiando i programmi da attuare per le Colombiadi a Genova, risale ad alcuni anni addietro quando i due, su invito dell'allora presidente della Repubblica Pompidou, realizzarono a Parigi, a fianco del [illegible] d'arte [illegible]aubourg, l'Ircam, un importante istituto di ricerche acustiche e musicali.

Il passaggio di Berio da Imperia ha coinciso con l'inizio dei lavori p[illegible] trasformare in Centro [illegible]di e ricerche la [illegible] casa natale in via Roncati Carli, che egli ha regalato alla Società Operaia di Oneglia, di cui [illegible] [illegible] [illegible] onorario.

Sarà appunto la Società Op[illegible]raia che curerà la gestione della fondazione assieme ad un apposito comitato.

E' un'iniziativa culturale di prestigio che potrà aprire notevoli sviluppi culturali per Imperia.

Infatti [illegible] Centro non avrà soltanto una caratterizzazione musicale, ma ospiterà anche ricerche fondamentali nel settore delle tradizioni locali liguri, sia musicali che folkloristiche, alle quali Berio [illegible] da sempre molto affezionato.

I lavori di adattamento della [illegible] sono stati finanziati, per l'importanza dell'iniziativa, dalla Cassa di Risparmio [illegible] [illegible]e [illegible] e Imperia.

Fra l'altro il maestro ha legato alla donazione anche i mobili antichi e, soprattutto, l'importante materiale di [illegible]rattere musicale raccolto a suo tempo dal padre [illegible] e dal nonno, entrambi validi musicisti.

[illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marocco*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 26/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-280777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e **Ospedaletti:** 505050
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025
[illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-280777; odontoiatrica 61996 (9-12,30, 15-19); (da Diano Marina a [illegible] Lo[illegible] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 358735; (da Vallecrosia al confine ad entrambi)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500325
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pornassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

VIGILI [illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: 260[illegible]
[illegible]5161
[illegible]352525

CAPITANERIA
[illegible]

Imperia: 666333
Sanremo: 505531
[illegible]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
[illegible]:
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273
[illegible]

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di [illegible] 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: [illegible]
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 20[illegible]
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 485425
Taggia: 45102
Triora: 94039
[illegible] 292222
Ventimiglia: 357253-351234
[illegible]
[illegible]

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Valle[illegible]

MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo

MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[illegible] (Foce e Bussana)
[illegible]DI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. [illegible] Mare, Ventimiglia

SABATO
Imperia (Oneglia), [illegible] (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO [illegible]

[illegible]' a LUGLIO

[illegible] Imperia: Alessio Galimberti, [illegible] A Imperia: Terzina Alberti (80 anni); Marcello Vero (27); Luciano De Pari (54); Anna Marazzi (85).

ATTIVITA' [illegible]

Oggi, [illegible] 21, nella [illegible] [illegible] piazza Nota, [illegible] riunisce il consiglio circoscrizionale sanremese n.5, che comprende il centro storico. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'incontro con Sergio Zirio, presidente dell'Azienda autonoma municipalizzata per l'acquedotto e l'impianto elettrico (Aamale). Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, anche alcune comunicazioni del presidente Gianni Angelo Massacano, [illegible] a varie interpellanze e mozioni. L'ufficio dei Beni culturali del Comune di Sanremo ha inoltre comunicato le affluen[illegible] [illegible] biblioteca civica Francesco Corradi di via Carli durante il mese di giugno. In tutto, gli utenti interni e esterni sono stati 3173, e i volumi concessi in prestito hanno superato il numero di 600.

La maggior parte di frequentatori interni [illegible] costituita da studenti (2185), seguito [illegible] pensionati (129) e dagli insegnanti (92, [illegible] pure i liberi professionisti). Gli utenti esterni sono stati 421, divisi in 191 studenti, 48 docenti e [illegible] lavoratori che svolgono altre professioni.

GLI APPUNTAMENTI

RADIO AMICIZIA

Al microfono i giovani
Un programma radiofonico con musica dal vivo, brani rari di musi[illegible] americana e una spruzzata di jazz: [illegible] il menù di «Jam Session Avenue», una trasmissione [illegible]ta da alcuni ragazzi di Sanremo, in onda mercoledì e domenica sera, dalle 19 alle 20,15, [illegible] Radio Amicizia. Dopo un «prologo», costituito da un'esibizione dal vivo di musicisti locali, Tommy e Freddie, del centro studi Stan Kenton, dedicheranno uno spazio agli standard jazz, mentre Ricky si occuperà del «periodo country» di Elvis Presley. Queste le frequenze di Radio Amicizia: 88,600, 96.200 e 96.700 Mhz.

MOUNTAIN-BIKE

[illegible] libro sui percorsi liguri
«Mountain bike e trekking in Liguria»: è il titolo dell'utile opuscolo, a cura di Stefano Tarantino, che [illegible] [illegible] poco uscito nelle librerie della provincia. La pubblicazione [illegible]ccoglie gli appunti di viaggio redatti un gruppo [illegible] appassionati della due ruote, presentando una trentina [illegible] itinerari escursionistici in tutta la regione. [illegible] mancano alcune puntate nella vicina Francia, [illegible] il circuito della Valle delle Meraviglie e il tragitto Monesi-Tenda.

CORSI YOGA

A lezione a Sanremo
Continuano a Sanremo i corsi [illegible] Yoga organizzati dall'Associazione culturale italo-indiana. Le le[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Maestro dottor James Eruppakkattu, per prenotazioni telefonare [illegible] al numero 50.46.04.

JUAN-LES-PINS

L'Egitto dei Faraoni
Continua nelle sale dell'«Hotel Amabassadeur» di Juan-Les-Pins la mostra archeologica «L'Egitto dei Faraoni». Si [illegible] di reperti provenienti dalle maggiori collezioni private francesi. L'esposizione è aperta ogni giorno dalle 10 [illegible] 24, [illegible] biglietto di ingresso costa [illegible] franchi.

SCUOLA

I corsi per la licenza media
Sono aperte le iscrizioni ai[illegible] serali e pomeridiani per il conseguimento del diploma di scuola media, accessibili a tutti quelli che abbiano compiuto i [illegible] [illegible] entro il 31 dicembre. Per iscriversi, è necessario presentare il certificato di nascita e compilare il modulo disponibile presso le Camere del lavoro [illegible] Imperia, Sanremo e Ventimiglia, oppure rivolgersi alle scuole medie Novaro di Imperia e Diano, all'istituto Pascoli di Sanremo e al Biancheri di Ventimiglia.

ARTE

Le sculture di Sergio Biancheri
Continua [illegible] sala della Biblioteca Internazionale di via Roma a Bordighera la mostra dello scultore Sergio Ciacio Biancheri, «Grovigli e sculture», questo il filo conduttore della personale dell'artista aperta dalle 8 alle 13.

CLUB ALPINO

Un'escursione al Monte Bego
Ancora aperte [illegible] iscrizioni alla gita organizzata dalla sezione [illegible] remese del Club Alpino Italiano, in programma il Monte Bego per domenica 14 luglio. Le adesioni si possono registrare questa sera, dalle ore 21 in poi, nella sede del Cai di piazza Cassini [illegible] Sanremo.

Nel weekend, fra il confine e Savona, stabilito il nuovo record stagionale

Centomila auto verso la Riviera

Un flusso molto intenso, soprattutto a Ventimiglia, ma non si sono registrate lunghe code
In vista del prossimo fine settimana la polizia stradale ha predisposto un piano. Le cifre

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Al primo assalto automobilistico, che nei giorni scorsi ha portato legioni di turisti nei centri della Riviera e ha visto spostarsi nelle località della vicina Costa Azzurra decine di migliaia di automezzi, ha fatto seguito una temporanea tregua.

Anche se il flusso al valico autostradale tra Italia e Francia si mantiene intenso, si dovrà attendere la prossima settimana per una nuova, massiccia invasione che, tra venerdì e domenica, farà ancora affluire un esercito di vacanzieri.

Intanto, gli addetti dell'Autofiori sono pronti a prendere le adeguate contromisure, nel caso il numero di vetture in transito dovesse superare il limite dei tremila veicoli l'ora.

Ieri domenica, il traffico si è svolto con ordine, e ha riguardato i villeggianti pendolaristi, che soggiornano nelle località rivierasche soltanto durante il weekend: è un nuovo tipo di turismo, che concentra le spese in un breve arco di tempo.

Afferma il personale del casello autostradale di Ventimiglia: «E' impossibile fornire cifre ufficiali, anche se la maggiore mole di traffico è stata registrata soprattutto tra venerdì e sabato».

«Nella giornata di domenica e di ieri - continuano a Ventimiglia - gli arrivi di automezzi sono proceduti spediti in entrambe le direzioni: molti italiani sono diretti verso la Costa Azzurra, ma alla sera, ad esempio, transitano numerosi automobilisti francesi, che si sono recati a fare acquisti a Ventimiglia».

Proseguono: «Il prossimo fine settimana, il numero dei passaggi dovrebbe aumentare, anche perchè gli studenti hanno conosciuto i risultati degli esami e le famiglie si potranno mettere in viaggio. Inoltre, il 14 luglio, le città francesi sono in festa per celebrare l'anniversario della presa della Bastiglia».

Già in questi giorni, comunque, si è registrato un notevole afflusso verso i centri francesi, soprattutto da parte di turisti piemontesi e lombardi.

E' possibile che, alla fine settimana, venga già infranto il record di transiti poco stabilito lungo l'Autostrada dei fiori: in un tratto di 114 chilometri, che separa Savona dal confine di Stato, è superata la ragguardevole cifra di centomila autovetture.

Anche il valico di Ventimiglia ha un primato da superare: nel luglio dell'anno scorso, erano transitate oltre 500 mila macchine. Il personale dell'Autofiori è pronto a sostenere la nuova ondata di arrivi: se il flusso di autovetture dovesse raggiungere il valore limite di 3000 passaggi all'ora, scatterebbe la regolamentazione dell'entrata, non soltanto per garantire lo smaltimento del traffico, ma soprattutto per ragioni di sicurezza.

«In ogni caso - precisano i funzionari autostradali - non è prevista alcuna chiusura totale dei caselli per far fronte all'emergenza. Questo provvedimento viene soltanto preso in caso di forza maggiore, di comune accordo con le autorità».

Di recente, un episodio simile è accaduto all'entrata di Imperia Est, in seguito a un incidente che ha visto coinvolta un'autobotte carica di sostanze tossiche. Il casello era rimasto off-limits per una notte.

Intanto, gli operatori turistici sono in attesa di accogliere le schiere di gitanti, che puntualmente si mettono in viaggio in questo periodo.

I primi dati statistici forniti dalle Aziende di soggiorno della provincia, a fronte di un leggero incremento dei visitatori italiani, indicano però che si è sacrificato un sensibile calo nelle presenze di turisti stranieri.

E' probabile che sugli spostamenti abbia influito la vicenda della petroliera Haven, mentre non è ancora possibile valutare l'effetto della crisi jugoslava, che potrebbe dirottare un buon numero di villeggianti nelle località della Riviera dei Fiori.

In ogni caso la polizia stradale ha assicurato un piano di controllo della viabilità per scongiurare ingorghi e incidenti. Durante la prima settimana di grande affluenza, infatti, non si sono verificati tamponamenti e episodi più gravi che, purtroppo, solitamente, fanno da grande esodo.

Enrico Ferrari

Intenso ma scorrevole il traffico al casello autostradale di Ventimiglia. Pronto un piano per regolare la circolazione (m. gatti)

I carabinieri intensificano i controlli: un bilancio positivo

Operazione «estate sicura»

Dal confine agli Ospedaletti pattuglie in moto

VENTIMIGLIA. I carabinieri aumentano i controlli. Quest'anno, per la prima volta durante la stagione estiva, anche una pattuglia di motociclisti controllerà i valichi di frontiera, sino ad Ospedaletti, 24 km su 24.

E' l'ennesimo contributo dato dall'Arma alla collettività. E sono proprio i dati a dimostrare la grande attività dei carabinieri. La Compagnia di Ventimiglia presenta un bilancio estremamente positivo per il primo semestre '91. E, se il raffronto viene fatto con lo stesso periodo dell'anno precedente l'impegno è evidenziato ancora di più. Nel '90 gli arresti sono stati 13, 25 nel '91. Nello stesso lasso di tempo sono stati eseguiti anche 3 mandati di cattura: un bilancio che fa registrare 13 per cento in più di attività. Anche sul fronte della droga l'operato dei carabinieri è stato incessante. Tre le persone arrestate nel '90, ben 12 nel '91. Successo anche per quanto riguarda il sequestro di stupefacenti: 56 grammi di eroina nel '90, 82 quest'anno; ed è aumentata anche la quntità di hashish trattato quest'anno rispetto al '90.

Gli episodi più salienti sono stati gli arresti di Michele Canizzaro, mandante del tentato omicidio ai danni di Antonio Benzaia e di Antonio Ciceri, sospettato di appartenere ad un'associazione di stampo mafioso che riciclava vetture rubate. Infine, da segnalare anche il gesto di un carabiniere non in servizio che, con una gamba ingessata, ha inseguito tre extracomunitari sorpresi a rubare, riuscendo a bloccarne uno. Non sono state fornite le generalità dei militari «perchè - è stato detto alla caserma "Duce" - il merito è sempre dell'Arma, non solo del singolo».

Il mese di giugno è stato caratterizzato da vari attentati. «Si tratta, però, - precisano al Comando di Compagnia - di gelosie di concorrenti; l'estorsione o il ricatto non c'entrano». E c'è anche un dato positivo. I carabinieri evidenziano che «negli ultimi mesi i cittadini collaborano di più, forniscono indicazioni». Insomma, il fronte dell'omertà sembra si sia spezzando.

I carabinieri di Ventimiglia dispongono di 120 uomini. Solo la metà, però, è in servizio attivo, perchè buona parte è impiegata ai valichi e in ufficio. Il territorio è vasto e a questo proposito è stato chiesto l'ausilio notturno della polizia urbana.

(i. m.)

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

E' morto al S. Corona l'operaio di Ventimiglia

Luigi Sacconi, 50 anni, operaio, abitante a Ventimiglia in via Caduti Boviso, è morto domenica sera all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo era ricoverato nel reparto rianimazione in seguito a un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio a Laigueglia. Sacconi, a bordo di una moto, si era scontrato con un camion che stava procedendo in direzione opposta.

DENUNCIA

Assegni falsi in cambio di arredi

Tullio Conte, originario di Napoli e residente nel Principato di Monaco, in carcere per ricettazione, è stato raggiunto da un'ulteriore denuncia per il medesimo reato. E' accusato di aver riciclato assegni rubati o di dubbia provenienza. La scoperta che ha operato anche a Ventimiglia è stata fatta in seguito al deposito di titoli di credito in alcune banche locali da parte di una cantante lirica. Maria Rosa Carminati, ignara con chi avesse a che fare, ha venduto degli arredi di prestigio a Conte. Questo l'ha pagata con assegni fasulli.

SANITA'

Aperte le iscrizioni al corso per infermieri

E' stato affisso il manifesto che comunica l'apertura per le iscrizioni alla scuola infermieri dell' Usl 1. La data ultima per consegnare tutti i documenti è il 20 agosto. E' necessario, tra l'altro, come titolo di studio, l'ammissione al terzo anno delle superiori. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere agli uffici dell' Usl di Ventimiglia, a Villa Olga.

[illegible]

Quaranta assunzioni per il Censimento

Sono i rilevatori e i coordinatori che saranno assunti dal Comune per il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi, che si terranno dall'11 ottobre al 9 novembre prossimi. Chi fosse interessato, deve inoltrare domanda all'Ufficio comunale di censimento entro il 25 luglio. I requisiti necessari sono il possesso del diploma di scuola media superiore e l'ottima conoscenza della toponomastica locale. L'Ufficio provvederà alla scelta delle persone che saranno ammesse a una [illegible] formazione.

LETTERE

I vigili fantasma di Ventimiglia

I vigili urbani a Ventimiglia sono come fantasmi: non si vedono mai e, se compaiono, lo fanno soprattutto nel centro, senza però intervenire anche quando il traffico diventa caotico. Uno dei casi più evidenti è quello del «parcheggio selvaggio». Si rischia ogni giorno di restare intrappolati per colpa di automobilisti poco educati (ma sicuri dell'impunità) che lasciano la vettura in seconda o terza fila anche nelle vie centrali. La polizia urbana però non interviene. Si dice che sieno sotto organico e di non poter essere tutti presenti. Come mai a Bordighera invece i vigili sono più presenti? E' un'altra nazione?

S. V. - Ventimiglia

Spiagge sporche e ritardi del Comune

Sono un cittadino di Bordighera e vorrei fare un rimprovero all'amministrazione comunale. Perché non ha ancora provveduto a intraprendere una accurata pulizia delle spiagge, sporche di petrolio dopo l'affondamento della petroliera Haven? Ci sono già problemi che allontanano i turisti dalle nostre spiagge, tipo divieti di balneazione e mancanza di strutture, perché non fare tutto ciò che è possibile per offrire, almeno, spiagge pulite? In questo caso, l'amministrazione comunale è l'organo competente per fare in modo che il turismo migliori, nell'interesse di tutti.

Lettera firmata - Bordighera

L'altra faccia di Bordighera

Sono un residente, e per diversi motivi mi trovo a dover frequentare gli uffici comunali. Capita spesso di incontrare cittadini che si recano dal sindaco per esporre i problemi, a volte drammatici, che riguardano la mancanza di abitazione e le difficoltà di trovare denaro per sopravvivere. Sono episodi che restano nascosti ma, per quanto può sembrare difficile, continuano a verificarsi. Dietro l'immagine di Bordighera cittadina modello, abitata da persone che non devono affrontare seri problemi, ci sono anche molti poveri, quelli che non possono contare su un conto in banca per garantire una dignitosa esistenza alla propria famiglia. Ora vengo al punto. Perché l'amministrazione comunale elargisce milioni per [illegible], acquisto libri e manifestazioni, che è degna di dare un giusto appoggio agli indigenti?

Lettera firmata
Bordighera

Da domani a Savona

GIANETTO

e

donna vogue boutique

SCONTI DAL 20% ALL'80%

per i saldi di fine stagione
VI ASPETTIAMO

REGIONE LIGURIA

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale n. 3277 assunta in data 19 Luglio 1990 intende organizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo presso i Centri Regionali sotto indicati corsi di Formazione Professionale per:

TECNICO INFORMATICO AREA P.C.
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore (5 anni).
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 1000 ore, di cui 300 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al **Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Casaletto, 119 - 19100 La Spezia - Tel. (0187) 584114, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio**

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate e cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione o cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere ai corso gli interessati dovranno rivolgersi al **Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Pastorino, 32a - 16100 Genova - Tel. (010) 403219, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.**

IMPIEGATO EDP
(settore contabilità aziendale)
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso del diploma di Maturità tecnica commerciale, Perito aziendale o titolo equipollente.
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 1000 ore, di cui 300 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 12 donne disoccupate e cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione e cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al **Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Bourniquel, 1 - 17100 Savona - Tel. (019) 801873, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.**

I candidati, per essere ammessi ai corsi cui sono interessati, dovranno sostenere apposite prove attitudinali in cui in sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso stesso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Parla il primo sindaco donna nella storia del Principato di Monaco

Le confessioni di Anne Marie

Dalla collaborazione con Jean-Louis Medecin, «maire» per oltre vent'anni, alla svolta di quattro mesi fa. I progetti per il centro di Fontvieille e il turismo. «Vicina alla gente»

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

L'ascesa di Anne Maria Campora, da 4 mesi primo cittadino del Principato, comincia nel 1983, quando fu eletta consigliere comunale. Quattro anni dopo, [illegible] pre nella gestione dell'ex [illegible] Jean Louis Medecin durata vent'anni, diventa primo aggiunto ed entra in stretta collaborazione con lo stesso Medecin. [illegible] al tempo [illegible] nascono le prime difficoltà.

Che cosa è successo?

«Il fatto di [illegible] stata [illegible] primo aggiunto nelle elezioni del 1987 mi [illegible] po[illegible] ad un contat[illegible] più ravvicinato con Medecin. [illegible] sono resa conto che in alcune cose le nostre opinioni divergevano considerevolmente e con il passare del tempo si faceva sempre più forte il desiderio di intraprendere una strada diversa, che potesse offrire una valida alternativa all'elettorato».

Quando avete presentato la lista d'opposizione nelle elezioni di quest'anno eravate sicuri del successo?

«Assolutamente no. Diciamo che noi candidati e tutti coloro che [illegible] hanno incoraggiato e sostenuto, prima e durante [illegible] elezioni, vole[illegible] che qualcosa cambiasse. Solo dopo la prima serie di votazioni, con più della metà dei posti in Consiglio ancora vacanti, abbiamo capito che le possibilità di una svolta non erano più [illegible] remote. Ci siamo riuniti e, molto serenamente, abbiamo deciso che avremmo [illegible] fino in fondo, determinati a ripagare la fiducia, al di sopra delle previsioni, che gli elettori del Principato ci stavano offrendo».

E così la lista d'opposizione Evolution Comunale vince con otto dei suoi candidati la seconda e decisiva tornata di votazioni. E Anne Marie Campora, capolista, raccoglie la percentuale più alta di preferenze, 1513, e diventa sindaco. Una donna per la prima volta nella storia del Principato.

Come sta vivendo questo momento?

«Senza alcun tipo di difficoltà, o senso di inferiorità, anzi, la mia esperienza in campo politico mi ha portato ad una conclusione nel modo di vivere questa realtà, tra uomini e donne. Penso che le donne [illegible] più tranquillamente la vita politica, nel [illegible] che affrontano con freddezza e calma tutti i cambiamenti e le novità che si producono di volta in volta. [illegible] uomini invece [illegible] brano preoccuparsi enormemente di un'eventuale rimozione o di un'elezione mancata, come se la loro immagine venisse irrimediabilmente lesa».

A qualche mese dall'elezione, quali sono i primi passi compiuti?

«L'inizio è stato soprattutto un lavoro di osservazione e di messa punto. [illegible] impegni di protocollo ci hanno completa[illegible] assorbito in questa prima parte del mandato, con notevoli sforzi siamo riusciti ad organizzare la Festa della musica e la mostra di bonsai, due appuntamenti che hanno ri[illegible] [illegible] ottimo successo e che, con molta probabilità, ver-

Anne Marie Campora nel suo ufficio al palazzo municipale [illegible] Principato

ranno ripetuti l'anno prossimo. Abbiamo dovuto fare anche i conti [illegible] un budget che non [illegible] ha certo favorito e che cercheremo di aumentare con il benessere dello Stato monegasco. Costruttivo e, a mio [illegible] indispensabile, è stato l'incontro organizzato con i sindaci [illegible] Comuni limitrofi, [illegible] quale ha partecipato anche Sua Altezza il Principe Ranieri».

Quali sono gli obiettivi primari?

«La vita sociale nel Principato, benchè seguita ed assistita ad ogni livello, soffre di qualche carenza, alla quale bisogna [illegible] pidamente provvedere. Le persone anziane ad esempio, [illegible] numerose. La casa di riposo non è la sola soluzione. Vogliamo trovare persone disponibili ad offrire assistenza e collaborazione che si uniscono [illegible] quelle che già da tempo si occupano dell'ordine igienico-sanitario delle case. Anche l'infanzia richiede nuovi interventi. Per i bambini che hanno i genitori impegnati al lavoro tutto il giorno stiamo realizzando un centralino, dove possono trovare qualcuno che li aiuti in caso di bisogno, oppure che parli con loro come un amico fidato».

Dopo i numerosi licenziamenti di lavoratori stranieri pensa che il futuro [illegible] Monaco non sarà legato all'attività industriale locale?

«Lo escluderei. Non dimentichiamo che Fontvieille è nato [illegible] quartiere industriale. Uno dei problemi è il poco spazio di cui le aziende dispongono per svilupparsi, [illegible] volte [illegible] costrette [illegible] spostarsi altrove. Ma questo non impedisce [illegible] altre di operare in condizioni favorevoli».

Un progetto nel cassetto che spera di realizzare durante il quattro anni del suo mandato?

«Ce n'è più d'uno che ho a [illegible] ma soprattutto il mio sogno è di poter rispettare il programma, presentato alle elezioni, e che corrisponde alle aspettative della gente. [illegible] nuovo sindaco di Monaco vuole essere accessibile [illegible] tutti. Disponibilità e comunicazione per essere vicino alla gente, ogni giorno, anche nella strada».

Andrea Munari

A Cap Ferrat le creazioni dei giovani stilisti francesi

La moda del 2000

Proposte avveniristiche e riletture dell'abbigliamento Anni Sessanta Molte curiosità [illegible] qualche trovata geniale. I commenti

CAP FERRAT. Nostalgia degli Anni Sessanta e uno sguardo attento al Duemila. I giovani creatori [illegible] moda della Costa Azzurra restano in equilibrio tra passato e futuro, ispirati comunque dai grandi nomi della couture francese. In entrambi i casi, infatti, è evidente [illegible] l'influenza degli imperativi di moda dettati dalle griffe made in France.

Per la moda che ricorda «ieri» Yves Saint Laurent e Chanel; per quella basata sulla ricerca stilistica del «domani», [illegible] firme che vengono subito in mente sono l'imprevedibile, [illegible] preferito da Madonna, Jean Paul Gaultier e il «geometrico» Montana.

Nel corso della sfilata in occasione del Festival dei giovani creatori di moda della Costa Azzurra si è potuto avere [illegible] assaggio [illegible] [illegible] vedono la moda gli stilisti di domani. Sulla passerella si sono alternati [illegible] di vestiti-apriscatole e graziosi abitini baby doll che, se fecero scandalo negli anni '60, quando furono mostrati per la prima volta, [illegible] tutti i modelli proposti sono risultati i più facili da indossare e tra i pochi che saranno davvero acquistati da giovani e giovanissime.

Sulla terrazza della sala delle feste di Cap-Ferrat, a giudicare i modelli dei neo-stilisti [illegible] nomi d'arte fantasiosi come Wo[illegible]n, Taly Love e Plastic Skin, quest'ultimo ha proposto, come dice il nome, abiti in vernice

nera sadomaso), c'erano i colleghi già affermati che lavorano per le ditte che distribuiscono confezioni in tutta la Francia.

Un signore con baffi e occhiali, giacca e cravatta bianca su camicia [illegible] a righe risulta essere un autorevole personaggio della moda locale. Un giovane dall'aria distinta, i capelli cortissimi con frangetta [illegible] basette a punta è un creatore di moda di Parigi. Hanno premiato le donne spaziali e futuristiche di Maya, vestite con minigonne osé [illegible] lunghe frange argentee.

Una vittoria che il pubblico non sembra aver condiviso in pieno. Forse avevano preferito i vestitini ad «A» [illegible] colori pastello di Jaz Barros, che ricordano Brigitte Bardot e che mettono in valore il corpo e scoprendo i reggiseni [illegible] balconcino in pizzo bianco. Oppure ancora, i body trasparenti e molto sexy abbinati alle gonne [illegible] [illegible] di Gina Sand? La sfilata ha sfiorato quasi [illegible] comico, [illegible] la passerella delle creazioni per l'uomo, che hanno proposto giacchegrembiule, bolero cortissimi e tailleur rossi dalla giacca lunghissima.

Il concorso, organizzato della Côte d'Azur Promotion, è un importante trampolino per stilisti e modelle. Chi vuole fare carriera nel mondo della moda, trova in Costa Azzurra alcune scuole dove può intraprendere gli studi di stilismo. La più rappresentata nel concorso di Saint-Jean-Cap-Ferrat era l'«Ecole stileur» [illegible] Nizza.

Partecipare, nel corso dell'estate, ai concorsi organizzati nei Comuni della Costa Azzurra, può essere l'occasione giu[illegible]

Daniela Borghi

Stasera a Juan-Les-Pins una delle tappe del tour mondiale

Billy Idol, l'angelo del rock

E' [illegible] delle prime uscite pubbliche del cantante dopo il grave incidente di moto di qualche mese fa. Pellegrinaggio artistico: dal punk alle ballate

JUAN-LES-PINS. E' [illegible] sua pri[illegible] volta in Costa Azzurra, Billy Idol, il più americano dei [illegible] tanti di rock britannico, ritorna sul palco, e nelle città che toccherà nel suo tour mondiale c'è anche Juan-les-Pins.

Il [illegible] di Billy Idol, che [illegible] terrà questa sera sulla Pineta Gould, rientra nel quadro del 31° Festival del Jazz di Juan, che debutterà il 19 luglio. Un appuntamento da non perdere: in Francia Idol non [illegible] a lungo. Anzi, nel calendario del suo tour figurano solo due date francesi.

In esclusiva, [illegible] radio Kiss Fm Méditerranée e il quotidiano Nice-Matin presentano il nuovo Billy Idol, rimessosi dopo un grave incidente di moto che gli aveva provocato una seria frattura alla gamba e la consapevolezza che nella vita non si può sempre giocare con la propria sorte.

A causa dell'incidente sulla strada californiana [illegible] Santa Barbara, sulla sua Harley [illegible]vidson, Idol [illegible] perso l'occasione di interpretare [illegible] ruolo di

Jim Morrison nel film [illegible] Oliver Stone sul gruppo leggendario dei Doors.

In compenso, si [illegible] impegnato, con una diversa ispirazione, nel «mestiere» di musicista. [illegible] risultato della «conversione» dell'ex leader del gruppo G[illegible]tion X, che per lungo tempo ha nuotato sull'onda punk, senza lasciarsi veramente trasportare, e che non ha sdegnato delle influenze dei Clash e dei Sex Pistols, [illegible] potrà vedere questa sera,

[illegible] rocchettaro dal [illegible] d'angelo e dalla voce roca, il ribelle che resterà nelle future antologie [illegible] rock come il compositore [illegible] di «Dancing with myself», si esibirà con tanto di bastone [illegible] simboli religiosi sul palco della pineta del [illegible] turistico della Coste Azzurra.

Ma Billy Idol non si può legare solo [illegible] una composizione. [illegible] suo curriculum figurano numerose canzoni che hanno decretato il successo di questo personaggio degli Anni Novanta: «Hot in the city» e «Rebel yell» del periodo punk, «White wedding», e le dolci «Eyes without a face» [illegible] «Sweet sixteen», perché, si sa, le ballate più suggestive sono proprio quelle [illegible] dal «duri del rock'n'roll».

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

GRASSE

Incendio distrugge [illegible] fabbrica di profumi

La fabbrica di essenze «Robertet» a Plan-de-Grasse, è stata in parte distrutta da un incendio, la cui origine è ancora da accertare. Gli ingenti danni ammontano a 50 milioni di franchi. Robertet è il secondo «grande» imprenditore delle profumeria a Grasse, che dà lavoro a 400 dipendenti in città e ad altri [illegible] [illegible] tutto il mondo. La direzione ha assicurato che [illegible] [illegible] saranno licenziamenti.

NIZZA

[illegible] nuova guida per scoprire la Costa Azzurra

Gli itinerari, le bellezze, le strade della Costa Azzurra in una nuova guida. Un volumetto tascabile per scoprire la regione, Coté pratique, descrive l'origine delle feste locali, come quella del limone di Mentone [illegible] la Bravades di Saint Tropez, le storie dell'origine monegasca. Propone anche più [illegible] 500 indirizzi per alloggiare, mangiare e distrarsi. E' in edicola da pochi giorni.

CANNES

Controlli in porto, rilevate 137 infrazioni

Sono 137 le infrazioni rilevate nella baia di Cannes su 288 controlli, effettuati l'altro giorno per iniziativa [illegible] prefetto marittimo di Tolone. Undici vedetta della polizia marittima e della Dogana, con circa 60 persone [illegible] bordo, hanno partecipato [illegible] questo controllo.

MENTONE

Trampolino elastico sulla spiaggia della Sabiette

Salti in riva al mare da mattino a sera. Un trampolino è stato sistemato sulla spiaggia pubblica delle Sabiette. E' formato da quattro tele da salto regolamentari, riconosciute dalla federazione f[illegible]se di trampolino. La nuova attrazione è aperta dalle [illegible] [illegible] 24.

Dopo il successo ottenuto l'inverno scorso al Palasport di Quiliano

Al Bacigalupo il rock dei Litfiba

Il concerto stasera a Savona alle 21, 30. La band di Piero Pelù e Ghigo Renzulli ripresenterà l'album «El Diablo». In arrivo altri big: il 18 luglio è atteso De Gregori, il 23 «Ladri di biciclette», il 28 Vecchioni

SAVONA. Questa sera alle 21,30 allo stadio «Bacigalupo» saranno di scena i Litfiba, il gruppo italiano più «in forma» del momento. La band di Piero Pelù e Ghigo Renzulli torna a Savona, dopo il successo al Palasport di Quiliano scorso inverno. concerto è stato allestito dall'Arci e dal Dany Club di Daniela Frangioni in collaborazione con Radio Riviera Music e Radio Savona Sound. Un appuntamento che gli organizzatori considerano essenziale per il prosieguo della stagione dei concerti al «Bacigalupo»: «Speriamo che la città risponda con una buona affluenza a questa prima serata - dice Giovanni Durante, il segretario dell'Arci - che potrà dare il via a importanti manifestazioni anche per il prossimo anno».

In città c'è già molta attesa per la performance del gruppo rock fiorentino che rappresenta il ritorno di Savona alla musica dal vivo dopo isolamento molti anni. La band di Piero Pelù, fondata decina di anfa una delle mille cantine di Firenze dove si faceva musirock, ha raggiunto grande popolarità soprattutto con l'ultimo album, Diablo», presentato lo novembre. Dieci anni vissuti sul palco, fra la fittissime tournée in Italia e all'estero e in sala incisione, dove i Litfiba hanno progressiaffinato lo stile graffiante e personalissimo. Col passare degli anni, si è modifianche la formazione della band: non più Gianni Maroccolo, Antonio Aiazzi e Francesco Calamai, sorimasti i due leader, Piero Pelù e Ghigo Renzulli che si avvalgono delle collaborazione saltuaria di altri musicisti.

Il gruppo dei Litfiba visto da Ghiglione

I biglietti per il concerto dei Litfiba costano 27 mila 500 lire, compresi i diritti di prevendita, ma i ritardatari potranno acquistare i biglietti anche ai botteghini dello stadio «Bacigalupo».

Con i Litfiba prenderà il via la serie dei concerti allo stadio. Il 18 luglio, atteso ritorno per Francesco De Gregori, che si era già esibito al «Bacigalupo» con Lucio Dalla. L'appuntamento con il celebre sarà allestito in collaborazione con l'agenzia genovese «Beables di Vincenzo Spera. Il 23 luglio saranno di scena i «Ladri di biciclette», che hanno ottenuto la definitiva consacrazione all'ultimo festival di Sanremo. Mentre il 28 luglio allo stadio suonerà Roberto Vecchioni. Questi due ultimi concerti stati allestiti con la collaboradall'agenzia «Piemontel».

L'appuntamento più della stagione, comunque, è per lunedì agosto con il concerto dei «Simple Minds», il gruppo rock scozzese in testa tutte le classifiche di vendita europee. Due anni fa, l'appuntamento con i «Simple Minds» era saltato per mancata disponibilità dello stadio. Quest'anno, invece, la manifestazione realizzata con il patrocinio del Comune. «Il concerto del gruppo rock - spiegano l'assessore al Turismo Francesco e l'assessore allo Sport, Massimo Zunino - rappresenta la prima occasione di rilancio turistico di Savona, ma anche la testimonianza di un impegno che verrà intensificato il prossimo con una serie di manifestazioni musicali alto livello».

I DIBATTITI

SAVONA. Prenderà il via da questa sera, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità, l'stesso programma culturale di dibattiti dedicati alla comunicazione televisiva al quale prenderanno parte, da oggi al 21 luglio, numerose personalità del mondo politico, cinematografico e del giornalismo televi-

Questa alle 21,30 primo appuntamento, dedicato fenomeno degli spot pubblicitari con Alfredo Angeli, noto regista di caroselli televisivi. Giovedì dibattito su cinema e televisione con la partecipazione del regista Scola e del produttore Vittorio Cecchi Gori.

Venerdì sera, dallo spazio cultura al Prolungamento, sarà il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Carlo Vizzini che farà il punto a anno dalla legge Mammì.

Venerdì 19, sempre alle 21,30 incontro sul tema «La politica in televisione». Parteciperanno Gianni Letta, vicedirett di Canale 5, Sandro Curzi, direttore del Tg3 e Michele Santoro, il noto conduttore di «Samarcanda». Coordinerà il dibattito giornalista di Raiuno Ennio Remondino.

[p. p.]

MUSICA, E TEATRO: ECCO GLI DIVERTIRSI IN RIVIERA

Giovani talenti musicali

Nella suggestiva cornice del sagrato della Madonna della Rovere, a San Bartolomeo, «filano passerella *550 giovani talenti* della musica classica, in competizione nella sesta edizi del Premio Rovere d'Oro. Il concorso internazionale riservato a strumentisti e «ensembles» vede anche la partecipazione del violoncellista genovese Giovanni Ricciardi, tra i vincitori del '91. Le esibizioni avranno inizio alle 20.

Selezione per Miss Italia

Bellezze locali alla ribalta sulla pedina della Matilda, in via Indiani, a Diano Marina. Stasera verranno designate vincitrici della selezione provindi Miss Italia. Nelle prossime settimane, sono previsti nuovi appuntamenti, all'insegna del fascino e della moda.

Il flauto di Gazzelloni

Il magico flauto di Severino Gazzelloni inaugura stasera ventottesima edizione del Festival internazionale di musica da cnell'incantevole cornice del sagrato dei Corallini, a Cervo. Il noto si 21,30, sarà accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi. In scaletta, immortali brani di Mozart e Beethoven. E' il primo di dodici concerti che, assieme a una lunga serie di iniziative collaterali, trasformeranno il borgo antico del paese in una «piccola Salisburgo».

Cinema all'aperto

Appuntamento con il cinema d'estate all'«Olimpia» di Bordighera dove continua la rassegna «Mondocartoons», il cartone animato d'autore. Questa sera dalle 21 in poi viene proiettata la pellicola «Red e Toby» un delle più importanti produzioni della scuola di Walt Disney.

Musica brasiliana

Spettacolo di musica sudamericana al Teatro del Mare di Cain programma questa alle ore 21, l'esibizione del gruppo brasiliano «Brasil Tropical». Trentasei tra cantanti e musicisti compongo una troupe che intratterrà il pubblico i ritmi latinoamericani dell'Amazzonia. L'ingresso è libero.

«Heavenly bodies» al casinò

Spettacolo al «Roof Garden» casinò municipale di Sanremo. Questa sera si esibiscono le ballerine americane del corpo di ballo «Heavenly Bodies» accompagnate dall'orchestra Juliano Cavicchi. Al casinò si può anche con la cucina a. internazionale, per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

Gran premio di danza

E' in corso ad Alassio il 3° Gran Premio internazionale di danza, che proseguirà, tutti i giorni, sino al 14 luglio presso l'auditorium «Simonetti» e parco S. Rocco. So- 400 le coppie di ballerini in Per la prima volta ci sarà la presenza di atleti dell'Est. zioni rappresentate saranno una

Festa «horror» al Vetroncro

Serata a sorpresa dedicata all'«Horror» allo 22,30 alla discoteca «Vetroncro» lungomare Bado di Pietra Ligure. Si balla house e disco music revival con i disc jokey «Charlie» e «Dxxxx».

Si balla il liscio

Serata di ballo liscio con l'orchestra de «I Beethoven» nell'ambito della 33ª edizione della mostra «Alta val Bormida» organizzata dalla Comunità Montana. In programma gastronomia, musica e ballo, convegni e gare sportive.

Suonano i box»

Concerto del gruppo «Musical Box» questa sera alle 21,30 in piazza Chiappella a Noli (ingresso libero). domani, nell'ambito dei festeggiamenti in onore patrono S. Eugenio, concerto polifonico di canti liguri

Musica Anni 60

Serata di musica e canzoni revival Anni 60 e 70 con il gruppo dei «Doc» questa sera alle 21 a Cairo in piazza Savonarola. Ingresso lire 10 mila.

Tutti gli appuntamenti

, alle ore 21.16, nella Chiesa di Santa Maria Vi- concerto dell'organista genovese Enrico Museo. In programma brani musicali della scuola tedesca del '700 italiano. concerto si svolge nell'ambito della rassegna «Luglio musicale in Strada Nuova».

Prosegue al Nettuno Doria Genova, la rassegna estidel cinema all'aperto, che sta ottenendo un grande successo pubblico. Lo spettacolo s'inizierà alle 21. Suonerà sarà la volta di «Volere volare» interpretato e diretto da Maurizio Nichetti, con Angela Finocchiaro. Al Nettuno funziona il servizio bar.

Stasera 19 al Forte Sperone, sempre a Genova, è in programma concerto sinfonico della banda musicale della Guardia Finanza promosso sessorato alla Cultura della Regione e diretto dal maestro Fulvio Creuz.

Concerto rock

Concerto rock dal «Blues-Ice» questa sera allo «Ju Bamboo» di Albissola Mare con inizio alle 22,30. Domenica prossima il locale di lungomare degli Artisti ospiterà l'ultima serata di selezione del concorso di Radio Onda Ligure e «Il Stampa», «Note Di Notte».

Suona Vittorio De Scalzi

Prosegue al Victor Vittoria al Mare, dancing Chez Vous, di piazza Milano Lavagna, il suc della musica dal vivo con Vittorio De Scalzi e gli del gruppo New Trolls. Tra una ca e l'altra, pause a cura del d.j. L'apertura del locale è alle 23,30. Si consiglia la prenotazione tavolo.

SAVONA AL CINEMA

Centrale — *Caccia a ottobre rosso*
Or. 20,15/22,30 — Rassegna Oscar
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 18' — Thriller

Capitol — *Zio Paperone alla ricerca...*
Tel. 0184/43.440 — Or: 20,30/22,30 — Lire 5000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'Cartoni

Giardino (estivo) — *E nel*
Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' Dramm.

Cora — *Edward mani di forbice*
Orario: ore 21 — Lire 5000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Olimpia — *Red e Toby nemici amici*
Orario. 20,45/22,40
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

Dianese — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)*
Orario. 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
— Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Pergola — *Highlander II*
(estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovanili per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V.

Smeraldo — *Due nel*
Or: 21 — Lire 5000
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Ariston — *Io e zio Buck*
Tel. — Or: Iniz. 16 ult. 22,30
di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Centrale — *Amleto*
Tel. 507.070 — Or: 21/23 — Lire 6000 — Ass. Promoz. Cinema
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — vendicarsi dell'assassinio del padre e dell'incesto della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Sanremese — *Caccia a ottobre rosso*
Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 16/ult. 22.30 — Lire 5000 — Rassegna Cinema Giovane
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 18' Thriller

Orfeo — *Film vietato ai minori di anni 18*
Tel. 62.333 — Or.: Iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 5000 rid. 3000

Ritz — *Cacciato dalla morte*
Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 5000 rid. 3000 — Rassegna «Anteprime»
di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 58'

Tabarin — *Ripossessata*
Tel. 507.070 — Or. 21/23 — Lire 6000 — Rass. Il cinema e il brivido
di B. Logan con Linda Blair, N. L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' Horror

SAVONA

Eldorado — *Io e lo zio Buck*
Tel. 820.563 - Or.: 16,00 18,30/20,30/22,30 ult. spett. — Lire 5000/6000
di J. Hughes con John Candy, M. Cullin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40'

Colombo — *Bella, bionda e... dice sempre sì*
Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 6000
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee prosaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57'

Ritz — *Havana*
Tel. 840927 — Or.: 20/22,30 ult. spett. — festivi dalle 16 — 5000/6000
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Jula (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25'

Ambra — *Edward mani di forbice*
Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Astor — *Signora a casa di Alice*
Tel. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h

Teatro Leone — *Avventure del barone di Munchausen*
Or.: 21 — Lire 3000
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5'

Vittoria — *Pretty woman*
Ore 20,30/22,30 — Lire
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ondina — *Rocky V*
Or.: 20 spett. unico — Lire 5000/5000
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Loanesa — *Il libro della giungla*
Tel. 669.961 — Or.: 21 spett. unico — Lire 5000/5000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cacciato dagli animali della foresta. N.V. 1h 29' Cartoni animati

Perla — *Indio II*
Tel. — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Timothy M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (It. '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura

GENOVA

. : Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.
CINEMA. 1: Animali umani; **2:** Scappiamo il malloppo; **Augustus:** Piccola peste; **Corallo 1:** Uomini d'onore; **Corallo 2:** Whora (Puttana); **Isotelo:** Un'agenda che vale un tesoro; lle: Il delle vanità; Texasville; **Manin:** mani di forbice; : Volare volare; **Odeon:** Sua maestà viene da Las Vegas; **Olimpia:** Chiusura estiva; **Orfeo:** Chiusura estiva; timida; **Universale II:** Chiusura estiva; Chiusura estiva; **3:** Chiusura estiva; **Verdi:** Classe 1999; **Alcione:** Eccitazione oscena; **Centrale 1:** Abbracci - Delizie erotiche; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder due; **Chiabrera:** Hot feeling - Passioni di Nicol.
PEGLI. Eden: Cuore selvaggio.
CAMPOMORONE Ambra: Chiusura estiva.
NERVI. San Siro: Chiusura estiva.
CINECLUB: Amici del cinema: Chiusura estiva; **Fritz Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura ; Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
11,30 **I 1000 volti di...**
18,30
20,30 **Un flash e la minaccia**
22,15

Telecupole
6,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 Notizie**
13 — **Documentario regionale**
14 — **TG4 Flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
di servizio, situation comedy
20 — **Rubrica**
20,30 **You Australia**, documentario
21,30 **Il berretto a sonagli**, prosa con Paolo Stoppa, A. M. Bottini, M. Croto
22,30 **TG4 Notizie**
22,40 **Il berretto a sonagli** - *Prosa (seguito)*
22,30 **Sport e sport**
1 — **TG4 notizie**

Telestar
8 — **Fantasilandia**
La el cavaliere, film con Errol Flynn, Olivia De Havilland, regia di Michael Curtiz
11,30 noi,

12,30 **La provinciale**
13,15
14,30 **Il grande West**, film
15,15 **Laverne & Shirley**
16,20 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Sembra facile**
18,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Stati uniti in America**, film di Lawrence Pressman
22,15 **TV Flash**
22,50 **Classico di sera**
0,10 **La grande barriera**, telefilm

Telesestar
11 — **TV Shop**
12,30 **Nozze d'oro**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Quando suona la sirena**, telefilm
14,30 **Tv shop**
19 — **After Mash**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **TV Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Totò e il ratto delle Sabine**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Flore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Le ragazze di Holloway**, film
16,30 **Le favole di nonno Cloclo**, cartoni
17 — **Special fantascienza**
17,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
18,20 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Popay**
20 — **TG Liguria**
Assassinio di primo grado, film
22 — **Mister shop**
L'incubo, film

Tcs
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telefilm
15 — **Ragazza rosa**
15,30 **TV Market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Tutti fratelli nel West... per parte di padre**, film
22,20 **Le altre notti**
23,20 **Telefilm**
0,20 **Buck Rogers**, telefilm

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,20 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, Sagra Porto Torres
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Notte e dì**, film con Cary Grant
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Mare, moda e miti**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

Primaterma
10,30 **Sol de Betsy**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con cinepotto**
18,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Betsy**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**
24 — **Super jazz dea**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom TG Penorte**
13,30 **Film**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuby**, teleromanzo
18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Penorte**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **Il peccato di Oyuby**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Bella si diventa**
22,50 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Penorte**
23,45 **Telefilm**
0,30 **Film**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**, rubrica
18,30 **Stazione di servizio**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con Berlusconi**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **La vetrina del giocatto**

Telesanremo
14 — **After Mash**, telefilm
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **Punto sera**
19,30 **After Mash**, telefilm
20,15 **Giocodoro**, quiz in diretta
20,30 **Fuga dal carcere femminile**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Telefilm**

Ciclismo: il ventimigliese Mauro Spezia leader della doppia tappa in Val Nervia

Giro, la prima maglia rosa

Sconfitta del fortissimo Danilo Berruto, superato da Mauro Aretuso. Risultati imprevisti anche nei raggruppamenti minori. Nella classifica a squadre è in testa la Sidis. Domenica prossima la gara tocca Sanremo e Bordighera

DOLCEACQUA. Record di partenti (110) e sorprese a non finire nella giornata inaugurale del 14° Giro ciclomatoriale della provincia d'Imperia, promosso dall'Udace. Tutti si aspettavano gli acuti dei grandi favoriti, dei corridori più giovani, e invece la doppia tappa di Val Nervia è uscita con prepotenza la fuga dell'esperto Mauro Spezia, 42 anni, dell'Uc Ventimigliese, che ha indossato la maglia rosa di leader assoluto della corsa.

In mattinata, nel cronoprologo di un chilometro e mezzo, da Camporosso a Dolceacqua, è stato il migliore della seconda fascia, riservata alle categorie Debuttanti, Veterani, Gentlemen e Super Gentlemen, precedendo di appena 31 centesimi il secondo Franco Del Piazzo e i 35 Evaldo Redigolo, entrambi del Gs Sidis Imperia.

Nel primo raggruppamento, quello dei super favoriti (Cadetti, Junior, Senior), incredibile sconfitta del savonese Danilo «Rambo» Berruto (Gs Mastrolanni), grande specialista delle prove brevi contro il tempo: è giunto soltanto terzo, alle spalle degli alfieri del Sidis, Mauro Aretuso, vincitore del Giro dello scorso anno, e Flavio Ginestra.

Ma la gioia di Aretuso, prima maglia rosa, che non era mai riuscito a battere Berruto nelle prove a cronometro, è durata solo poche ore: nella tappa del pomeriggio, di 55 km, su e giù per i tornanti della vallata, ha cercato inutilmente di staccarsi dal gruppo per consolidare la leadership.

E alla fine, ha dovuto arrendersi a un gruppetto di fuggitivi che non comprendeva uomini di classifica, e parte il compagno Ginestra, superato in volata dal lombardo Stefano Tognini, scattato di prepotenza negli ultimi metri della dura salita Apricale, dov'era posta la striscione d'arrivo, dopo essere rimasto al coperto per metà gara.

Il Sidis, che sperava di mantenere comunque la maglia con Ginestra, è stato beffato dal colpo di coda di Spezia, giunto terzo di fascia (la vittoria nel secondo raggruppamento è andata a Michele Grillo, del Garattoni Sport), un risultato che gli ha consentito di impadronirsi del simbolo del primato per appena due punti: 68 contro i 66 dal rivale. Alle loro spalle, il genovese Tiziano Manni, vicecampione italiano Debuttanti, con 55 punti, davanti a Redigolo (51) e Aretuso (47), che ora meditano il riscatto.

Mauro Aretuso visto da Ghiglione

Risoluzione inattesa anche nella Seconda serie Udace: nella gara in linea, affermazione di Vincenzo Lenzo, del Gs Ford Bordighera, davanti al favorito Daniele Montanaro, del Sidis, campione provinciale in carica, e Alberto Truzzi, del Garattoni Sport; a cronometro, successo di Alessandro Panizza, del Cicli Franco Savona, che ha preceduto Luigi Terranova (Barale Bordighera) e Roberto Canu (Sidis).

La classifica per società ha già assunto chiara fisionomia, con lo squadrone imperiese del Sidis avvantaggiato: 214 punti, contro i 159 dell'Uc Ventimigliese e i 85 del Fassi Sport Vallecrosia.

Il Giro prosegue domenica la terza e quarta tappa, nell'entroterra di Sanremo e Bordighera: in programma il primo trofeo Comune di Bajardo, una prova in linea di 44 km, che terrà banco in mattinata (la partenza del tratto agonistico sarà data ad Apricale), e la cronoscalata di Berzi, sulla distanza di cinque km, con pendenze variabili fra 5 e 7 per cento.

BOCCE, [illegible]

ARMA DI TAGGIA. Soddisfazione e moderato ottimismo nel clan dell'Armese all'indomani della bella prova sostenuta dalla squadra, impegnata nella supersfida con la Fabiano Spezia per la promozione in A2, conclusasi con beneauguranto 10-2 in favore dei padroni di casa.

Giacomo Anfossi, capitano «appiedato» è stato protagonista, uscendone miracolosamente quasi illeso, di un pauroso incidente automobilistico in cui è andata completamente distrutta la sua «Tipo», è stato costretto a seguire le vicende dell'appassionante confronto dai bordi [illegible]. «Ho sofferto le pene dell'inferno e starmene soltanto a guardare ed ho potuto anche constatare come certe situazioni sfuggano, quando è i diretti protagonisti sul campo, presi dal clima della partita».

Continua Anfossi: «Nel complesso la squadra ha giocato bene, sfoderando grinta e tecnica; l'importanza della posta in palio e un po' di emozione hanno forse tradito il giovane Del Bello, ma può succedere a tutti. Tengo comunque che il 10-2 ci permetta di andare sabato a La Spezia con una certa tranquillità: ci sono ancora 12 punti in palio e noi ne basteranno 3 soltanto per assicurarci la promozione».

Ritornando al match con la Fabiano, con questi risultati sono finite le sei prove in programma. Nel punto e tiro obbligato Rosa ha battuto Dogliani 26-25, rinunciando alle ultime due bocce, a vittoria ormai raggiunta. Il neocampione Cappato ha ulteriormente confermato il buon diritto a fregiarsi del titolo tricolore superando 13-5 il tutt'altro che sprovveduto Sturlese. Di larghe proporzioni e mai in discussione la vittoria di Benetto-Costa-Roasio, che si sono imposti alla grande, per 13-2 a Folloni-Lazzini-Moretti.

Anche nelle due prove di tiro tecnico è plein degli azzurri: primo Cappato ha battuto Micheli 36-14, poi lo ha imitato Benetto, che però ha dovuto impegnarsi a fondo per avere la meglio su Folloni, superato 34-26. Gli unici due punti per gli spezzini, che lasciano loro uno spiraglio di speranza, li hanno conquistati Comoretto-Fratoni, che hanno giocato bene, approfittando del non troppo felice momento di Del Bello, sostituito da Negro, e Di Nardo, vincendo per 13-10. [g. tol.]

Quattro nuotatori sanremesi agli assoluti d'Oltralpe

Una finale in Francia

Si concretizza il gemellaggio con la Costa Azzurra. Da tempo, due volte alla settimana, gli atleti matuziani si allenano nella piscina di Nizza

[illegible] Quattro nuotatori sanremesi alla conquista di Francia. Sono Liviana Cassinelli, Sabrina Floris, Alessio De Salvo e Fabio Laura, tutti della «Sanremonuoto»: prenderanno parte alle finali dei campionati assoluti francesi di nuoto.

Un fatto singolare, assai raro, anzi unico in Italia, significativo sul piano tecnico: la Cassinelli disputerà i 50, 100 e 200 dorso; la Floris i 50, 100, dorso e i misti; De Salvo i 100 e 200 rana e i 400 libero; Laura i 50, 100 e 200 delfino.

Saranno impegnati, secondo la formula transalpina, in sedi diverse: comincerà De Salvo gareggiando a Beziers, da venerdì a domenica; Fabio Laura e Sabrina Floris saranno impegnati a Sète dal 19 al 21 luglio; concluderà la Cassinelli, in gara a Moulin dal 4 al 5 agosto.

Una bella avventura, dai rapporti di collaborazione, tra la «Sanremonuoto» e il «Cn Mentone», analoga società della città di confine francese. E' stato proprio questo rapporto a dare il là a una singolare iniziativa. I regolamenti transalpini ammettono il doppio tesseramento con un club di un altro Paese. Per i nuotatori sanremesi la partecipazione ai campionati francesi è apparsa come un'opportunità unica per una bella esperienza umana ed agonistica.

«Uno stimolo diverso, un'esperienza davvero positiva. In Francia c'è un'impostazione diversa da noi, una formula di campionati più aperta. Per i ragazzi è una splendida esperienza sotto il profilo umano e sotto quello agonistico. Dopo le apparizioni dei nostri atleti nelle gare eliminatorie francesi, altri sodalizi, Nizza, ci hanno chiesto di collaborare», dice Roberto Po, responsabile tecnico della «Sanremonuoto».

Una collaborazione preziosa anche perché la Costa Azzurra vanta disponibilità di impianti che non ha nulla a che vedere con la situazione, spesso disastrata, della Riviera italiana. Già adesso, due volte alla settimana, gli atleti della «Sanremonuoto» vanno ad allenarsi a Nizza. Quali possibilità per i sanremesi in Francia? Nessuno si illude. Titoli difficilmente ne arriveranno, ma ci sono i presupposti per ben figurare. Sulla carta De Salvo e la Cassinelli hanno le maggiori chances.

Se l'esperienza francese del sodalizio matuziano è rara, non è in assoluto la prima volta che lo sport rivierasco si cimenta in campionati transalpini. In passato era già stata alla Canottieri Sanremo prendere parte, con i suoi atleti, ai campionati francesi e all'ABC Bordighera, nei primissimi Anni Settanta, partecipare ai campionati di pallamano d'oltre frontiera.

Dice Domenico De Salvo, presidente della «Sanremonuoto» e padre di uno degli atleti impegnati oltre confine: «E' una grossa soddisfazione per tutti noi, anche per la nostra città. La Francia ci ha aperto le porte di un nuoto ad alto livello che l'Italia, forse per la nostra posizione periferica, spesso ci nega». [b. m.]

Il sei volte campione d'Italia lascia a fine campionato

L'addio di Berruti

Commovente annuncio dopo la partita di Cortemilia. Da 25 anni in A Un simbolo del pallone elastico. Le sfide con Felice Bertola. I ricordi

Una vita dedicata al pallone elastico, 25 anni in serie A, sei scudetti. Per gli appassionati del «balon» il '91 sarà un anno da ricordare. Con la conclusione di questo campionato, infatti, si conclude anche l'attività agonistica di Massimo Berruti, 43 anni, il giocatore che insieme a Felice Bertola ha dato vita a memorabili sfide di cui ancora oggi si continua a parlare.

«Ringrazio tutti i tifosi che mi hanno seguito e sostenuto in questi lunghi anni». Queste le parole del capitano della Santostefanese che sabato, al termine dell'incontro con Stefano Dogliotti, sono rimbombate nello sferisterio di Cortemilia.

Spiega Berruti: «Una decisione da tempo, serenamente». I ricordi, avvenimenti, persone, partite che hanno infiammato il pubblico, lasciano il posto alle spiegazioni di scelta, certamente serena, ma non senza rimpianti.

Massimo Berruti sicuramente campione in uno sport che ha antiche radici, ma anche nella vita: nel '77 un grave incidente sembrava aver chiuso la carriera sportiva del canellese, che grazie alla sua volontà riuscì nuovamente a ad altissimi livelli, vincendo addirittura il campionato l'anno successivo.

Fuoriclasse, dotato di grande regolarità e precisione, colpitore eccellente, con una battuta alta, lunga e costante in tutto l'arco della partita, palleggiatore con la capacità di recuperare palloni ritenuti irraggiungibili da tutti, Berruti è stato, e continuerà ad un personaggio di primissimo piano in uno sport, dai confini limitati a alcune regioni, ma non per questo meno apprezzabile e spettacolare di altre discipline.

Massimo Berruti nella sua lunghissima carriera ha conquistato due titoli italiani nel '73 e '74, successivamente nel '76, nel '78 ed infine per altri due anni di seguito nell'80 e '81. Apprezzato oltre che per le caratteristiche sportive, anche per l'impegno e la serietà, qualità che non solo i suoi tifosi gli hanno sempre riconosciuto.

Un grande campione l'addio al suggestivo mondo del pallone elastico, forse un'epoca si chiude, se ne riaprirà sicuramente un'altra con gli attuali giocatori e con i giovani, ma, nel momento in cui Massimo Berruti si leverà le fasce, saranno senza dubbio in molti a rimpiangerlo. [l. b.]

[illegible] BALON [illegible] NELLE MARCHE

Il pallone elastico è uscito da confini tradizionali di Piemonte, Liguria e Lombardia ed è sbarcato nelle Marche dove è stata organizzata dalla società Edini di Treia la prima edizione del Torneo nazionale per Juniores. Alla manifestazione hanno partecipato Subalcuneo, Albese, Vini Dogliani Torino e Pro Monbaldone. La vittoria è andata alla Subalcuneo, al di là del risultato sportivo il pallone elastico potrebbe in un domani non lontano giocarsi proprio sullo sferisterio dove agli inizi dell'800 spopolava il grande giocatore Idini, che ispirò anche Leopardi.

La neosocietà di Treia ha lo scopo di voler rilanciare nelle Marche, il gioco del pallone al bracciale, del tamburello e del pallone elastico. Mentre i primi due sono abbastanza conosciuti, il terzo, figlio minore del bracciale, vuole farsi conoscere in tutte le regioni in cui è legato la tradizione sferistica. L'obiettivo della società sarà quello di puntare sui giovani, e come ha detto il presidente della Fipe, Franco Piccinelli, «di poter assistere sullo sferisterio marchigiano a una partita vera». [r. p.]

CORSA

Pina Deiana è tricolore e sogna la Nazionale

Festa tricolore per la Sai S. Camillo Imperia: Pina Deiana, 20 anni, ha vinto il titolo italiano in montagna per la categoria Promesse. L'atleta sarda che da due anni gareggia per il team imperiese, è centrato l'obiettivo giungendo sesta assoluta nella prova del campionato nazionale individuale e di società che è stata svolta a Domeggio di Cadore (Belluno). A questo punto, potrebbe essere convocata per la rappresentativa azzurra.

CALCIO

Doppio incontro [illegible] al torneo di Taggia

Due partite, questa sera, al 17° Torneo notturno di Taggia. In campo 8 squadre del girone D: Hotel des Anglais Sanremo-Tuttofresco Arma di Taggia (ore 21,15); Graniti Fiandre Savio Sanremo-Pelletterie Colangeli Riva Ligure (ore 22,15). La classifica del girone vede Hotel des Anglais e Graniti Fiandre in testa con tre punti, seguiti, a quota due, dal Tuttofresco.

CALCIO

In Costa azzurra è nato [illegible] Sampdoria Club

È costituito ad Antibes, sulla Costa Azzurra, un «Sampdoria Club» che è trasferta a Genova i tifosi «azuréens» in occasione delle gare di campionato e di Coppa dei Campioni. La sede del club è al numero 2 di Rue du generale Vandenburg ad Antibes (tel. 003393/347098 dall'Italia).

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DA

FORMENTO CONFEZIONI

LA GRANDE VENDITA CON SCONTI dal 30 all'80%

CAUSA RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 109

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 9 Luglio 1991 — 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme.

A PAGINA 43

L'arrestato di Dego

L'imprenditore minacciato. Ora farà i nomi?

anche per il possesso di una pistola giocattolo muffati. In Val Bormida s'allarga l'inchiesta.

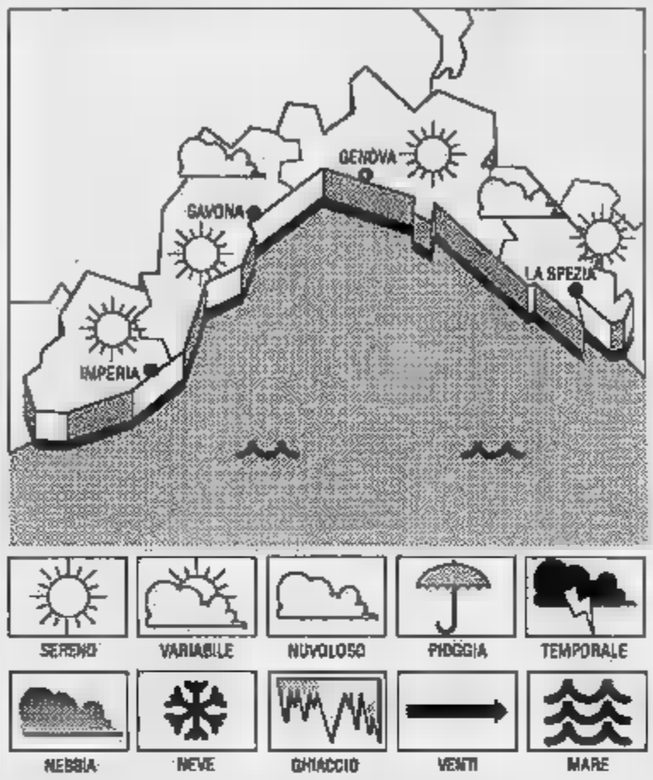
A PAGINA 42

Agenti in

La polizia contro i vandali sul tratto del mare

Controlli sul Torino-Savona dopo i danneggiamenti degli scompartimenti, avvenuti negli scorsi fine settimana.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: tendenza per oggi: cielo prevalentemente poco nuvoloso con passaggio di sporadici e transitori annuvolamenti; temperatura senza importanti variazioni; vento debole-moderato; mare leggermente mosso; tendenza per domani: situazione stazionaria.

IERI. Temperatura del mare C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso; pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

DI IERI

	max	min
Genova	28	22
Savona	27	23
Imperia	28	22

A IMPERIA

Max: min: 21. Temperatura mare 23.

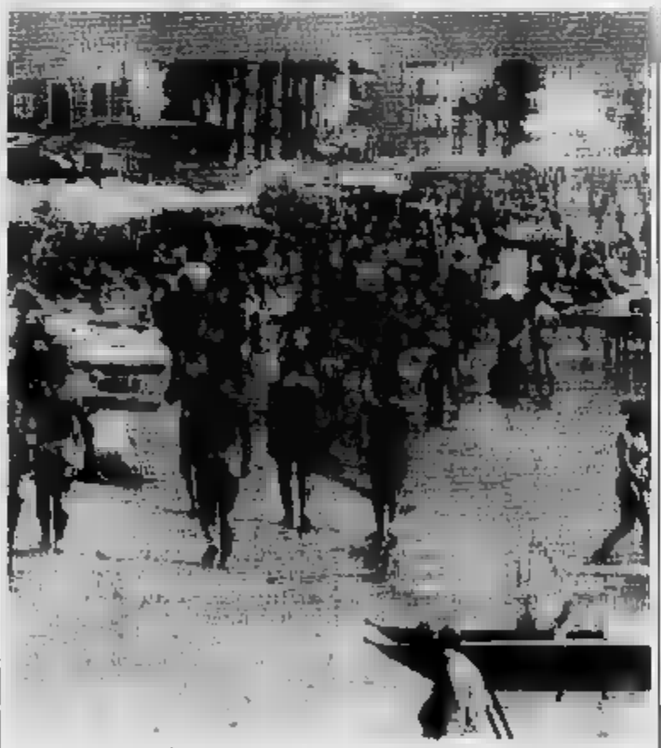
Sole sorge alle 5,54 21,12. La Luna tramonta alle 2,58 e sorge alle 19,12 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La temperatura è salita di colpo assieme a un forte tasso di umidità

In ospedale per colpa del caldo

Aumentano malori e ricoveri al S. Paolo e al S. Corona per difficoltà respiratorie insolazioni A Savona sfiorati i 33 gradi. «Ma non è un record», spiegano all'osservatorio meteorologico


Sulle spiagge della Riviera incombe in questi giorni il rischio delle scottature

SAVONA. Il primo caldo ha mandato un po' tutti ko. Il brusco aumento delle temperatura, che ieri alle 14 ha sfiorato a Savona i 33 gradi, l'assenza di e l'alta percentuale di umidità nell'aria, hanno svuotato le strade e riempito le sia dell'ospedale San Paolo.

«Negli ultimi tre giorni i malori sono aumentati del 30 per cento - racconta il dottor Flavio Frumento, del Pronto soccorso del San Paolo - e anche il numero dei ricoveri è progredito sensibilmente. Quasi sempre si tratta di scompensi cardiaci o di difficoltà respiratorie. Ma sono aumentati in modo considerevole anche le gastroenteriti: alimentazione irregolare e soprattutto bibite ghiacciate fra le cause principali».

Anche all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, una decina di turisti, domenica pomeriggio, ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari a causa delle insolazioni. Poi le scottature, ma si tratta di un fenomeno prettamente «domenicale».

«Sono quasi sempre i turisti a fare le spese del primo caldo - spiegano al San Paolo -. Oltre alle scottature da spiaggia, molti restano vittima dei colpi di calore in automobile, durante i viaggi verso la Riviera o quelli di rientro».

Le temperature raggiunte in questi giorni, comunque, non rappresentano un record per Savona. «Trentadue gradi e più di luglio sono nella norma - dice il professor Stefano Sciutto, che da oltre 35 anni si occupa dell'osservatorio meteorologico dell'istituto nautico "Leon Pancaldo" -. In passato, abbiamo raggiunto anche i 36 gradi. Per le prime decade di luglio, comunque, la media si aggira sui 33 gradi. E negli ultimi trent'anni non si sono mai verificate variazioni di rilievo».

La temperatura più alta risale al primo luglio del 1956, quando vennero raggiunti 35,4 gradi. Anche nel luglio del 1971 è arrivati a 35 gradi. Negli stessi anni, curiosamente, si sono registrate anche le minime più basse, rispettivamente, 7,5 e 6,5 gradi sotto zero.

«Sinora quest'anno siamo rimasti molto al di sotto della media - dice Sciutto -. Nel mese di giugno, per esempio, la colonnina del termometro non ha mai superato i 27 gradi e la media mensile è di 26 gradi. A giugno sono anche registrate alcune minime di rilievo, come 12,6 gradi e addirittura 10,2».

Ma proprio l'improvviso sbalzo della temperatura ha causato l'aumento dei malori e dei ricoveri in ospedale. Il termometro ha cominciato a salire all'inizio del mese: al primo luglio sono stati raggiunti 31 gradi e poi la temperatura è mantenuta stabile per quasi una settimana. Sabato e domenica il termometro è salito bruscamente a 32 gradi e ieri pomeriggio si sono sfiorati i 33 gradi.

Il caldo si è fatto sentire anche per l'assenza di vento: negli ultimi giorni le «raffiche» non hanno mai superato i 5-6 chilometri all'ora, mentre la media mensile si aggira intorno ai 7 chilometri. Quasi bonaccia, per una città particolarmente ventosa qual è Savona. Ha influito negativamente anche la provenienza da Sud o Sud-Ovest, e forte prevalenza di grecale e scirocco, venti che hanno aumentato la percentuale di umidità nell'aria.

Quelli di mare, infatti, sono venti che aumentano l'evaporazione dell'acqua e quindi i fenomeni di condensa. Solo nelle prime ore del mattino si è registrato un po' di vento di maestrale.

Fra sabato e domenica l'umidità è subito uno sbalzo notevole, passando dal all'80 per cento. «Anche in questo caso non si tratta di un record - spiega il professor Sciutto -. Lo passato abbiamo raggiunto anche l'85 per cento. Si tratta però di un dato rilevante, soprattutto per il forte sbalzo che si è verificato nelle ultime ore».

Il grado di umidità nel di luglio, negli ultimi anni ha mai superato il 70 per cento. Fra il e il 1990, per esempio, il grado di umidità è oscillato fra il 57 e il per cento. La pressione barometrica invece, negli ultimi sette giorni è rimasta costante sui 761 millimetri, una misurazione che è generalmente indice di bel tempo. Secondo le statistiche, del resto, il mese di luglio nel Savonese fa registrare quasi sempre tempo variabile. Negli ultimi anni, le giornate a cielo coperto sono state piuttosto rare: in media più di 3. Il record negativo dalle ultime stagioni è del luglio '87 con 5 giorni di cielo coperto.

«E' IN ARRIVO IL FRESCO»

Da alcuni giorni in Liguria, come resto tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente ancora più pesante a causa di un accresciuto tasso di umidità e la ventilazione affidata unicamente alle brezze. In certo senso si può dire che il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana scorsa a contenere l'afa provvedeva una circolazione di aria fresca che aveva umidità.

Le presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (normalmente ricompreso tra il ventun luglio e il venti agosto) così detto poiché il sole in questo periodo entra nel segno zodiacale del Leone.

A determinarla concorre l'espansione verso la penisola dell'alta pressione delle Azzorre, più presenze di correnti in quota di aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in seno all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché una tale situazione sarà il caldo continuerà ad imperversare a maggiore intensità, creando qualche disagio soprattutto alle persone che soffrono di pressione bassa e che possono rischiare capogiri o senso di vertigine. Ma disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un mutamento che certamente darà sollievo per qualche giorno. La situazione metereologica sarà infatti caratterizzata da un contenimento del caldo verso valori più accettabili e verrà accompagnata da una diminuzione del tasso di umidità e da una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca e instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinato a portarsi verso l'Europa centro orientale.

Nel suo spostamento verso est-sud est coinvolgerà anche la nostra penisola con delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno su tutte le regioni italiane.

Il fenomeno comporterà come accennato un contenimento del caldo, potrà anche provocare una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione. Senza cedere al pessimismo propensi a dare per scontata una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come l'insorgenza di trombe d'aria e grandinate; tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (interesserà soprattutto le zone appenniniche e le località delle costiere adriatiche).

Sul versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori sfogherà essenzialmente a vento, oltreché a contenere il caldo, ma anche qui si escludono brevi temporali.

La Liguria sarà però solo marginalmente interessata al fenomeno, perchè si trova sottovento rispetto alla correnti prevalenti. Anche qui si registrerà una diminuzione di temperatura soprattutto nei valori minimi (notturni) e un calo dell'umidità, che renderà più sopportabile anche il caldo.

Ancora per quanto riguarda la Liguria, la maggiore preoccupazione riguarderà l'arrivo tra venerdì e sabato di improvvisi e intensi venti di terra che comporteranno repentini e per questo pericolosi aumenti del moto ondoso.

L'episodio di maltempo del fine settimana, per quanto possa risultare rilevante di alcuni aspetti locali, non comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il corso entro pochi giorni, ripetimo sarà determinante ai fini del caldo.

Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due e tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello

Sempre grave il bimbo di Bragno

E' trafitto dall'ombrellone

SAVONA. Sono disperate le condizioni di Michele Siccardi, il tredicenne di Bragno, che domenica pomeriggio mentre prendeva il sole in spiaggia in compagnia del fratello più grande, Alessandro, è stato trafitto al capo dalla bacchetta dell'ombrellone, cadutogli addosso dopo essere stato sollevato da un forte colpo di vento. Il bambino è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova: le speranze che possa risvegliarsi sono ridotte al lumicino.

Ma anche in quel caso, secondo i medici, le conseguenze per Michele sarebbero irreversibili: potrebbe restare paralizzato e perdere l'uso della parola. La dinamica dell'incidente, avvenuto nei bagni «Continone Mare» di Spotorno, è stata, intanto, ricostruita dai carabinieri che anche ieri hanno effettuato un sopralluogo nello stabilimento balneare.

Michele Siccardi è stato vittima di una fatalità. L'ombrellone gli è caduto addosso mentre prendeva il sole e non ha avuto il tempo di proteggersi.

Michele Siccardi, 13 anni

La bacchetta gli si è conficcata nella fronte sinistra raggiungendo l'osso paristale. Il ferro gli ha lesionato una cerebrale con effetto devastante.

SERVIZIO A PAGINA 41

Invalido fermato dai carabinieri a Varazze

Spacciava la droga sulla carrozzella

Spacciava droga a bordo della carrozzella di handicappato ed è stato arrestato e denunciato a piede libero dai carabinieri di Varazze.

Ettore Paladino, 32 anni, abitante a Torino ora arrivato in paese un mese fa a bordo di lussuosissima Fiat Croma grigio metallizzata da ottanta milioni, adattata per essere guidata da un portatore di handicap.

Ha soggiornato per due settimane all'hotel Torretti e per altre due all'hotel Eden: alberghi a quattro stelle dove ha sempre pagato il conto senza problemi. Le fonti di reddito, però, non erano quelle dichiarate ufficialmente ai gestori degli alberghi ai quali aveva detto essere un impiegato di una ditta di Torino, ma derivavano dallo spaccio di droga che puntualmente Ettore Paladino vendeva sul lungomare di Varazze a clienti occasionali, in particolare i turisti del sabato sera alla ricerca di emozioni e sensazioni da abbinare al sfrenato in discoteca.

E quando i clienti non erano sufficienti a garantirgli il pagamento delle camere d'albergo, Ettora Paladino ricorreva alla questua per la strada, mettendo a frutto la triste condizione di disabile.

L'inspiegabile differenza il tenore di vita dell'uomo e la necessità di chiedere l'elemosina in strada hanno destato i sospetti degli inquirenti che, dopo numerosi appostamenti lo hanno sorpreso ieri mattina con una carrozzella «imbottita» di varie sostanze stupefacenti.

Paladino è stato fermato ma subito dopo rimandato a Torino con una denuncia a piede libero perché in regione non esistono strutture carcerarie idonee ad ospitare gli handicappati.

SERVIZIO A PAGINA 41

Potrebbe essere accolta dai giudici l'istanza presentata dai difensori

Interrogato, torna a casa

Arresti domiciliari per il giovane che il 22 maggio abusò della fidanzata riducendola in fin di vita. Si attende solo l'esito della perizia psichiatrica e un nuovo confronto

SAVONA. Andrea Invincibile, il diciannovenne che lo scorso maggio ha violentato un'amica di 17 anni, potrebbe uscire dal carcere dove è detenuto le imputazioni di tentato omicidio pluriaggravato, ratto a scopo di libidine e violenza carnale. Lo sperano i difensori, gli avvocati Luigi Trucco e Roberto Nasuti Savona. Tutto dipende dall'esito della perizia psichiatrica, eseguita alcune settimane fa dal professore Chiozza dell'Istituto di medicina legale Genova. Se l'esame dovesse accertare che il giovane è pericoloso socialmente, potrebbero aprirsi le porte del carcere, perché verrebbe uno degli ostacoli che al momento impediscono al giovane di tornare in libertà. In tal a Andrea Invincibile verrebbero concessi gli domiciliari. Per il momento comunque gli avvocati difensori preferiscono non sbilanciarsi, forse anche per non scoprire le loro carte davanti al pubblico ministero.

Intanto venerdì scorso Andrea Invincibile è stato nuovamente sentito nel carcere di Sant'Agostino dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il nuovo interrogatorio, sul quale viene mantenuto il più stretto riserbo, è durato poco più di mezz'ora. Secondo quanto trapelato il magistrato avrebbe ancora

Andrea Invincibile

volta ricostruito la dinamica di quanto accaduto nell'appartamento di via Paolo Boselli, la sera del maggio. Stando a quanto accertato carabinieri, Andrea Invincibile aveva invitato l'amica (con la quale aveva una relazione da mesi) nella sua casa a bere birra e a sentire qualche disco di heavy metal. Con loro c'era un'altra ragazza che era rimasta nell'appartamento mezz'ora. Di fronte alle avances del giovane aveva preferito allontanarsi e lasciare soli i due amici. Andrea Invincibile e la ragazza avevano continuato a ballare e a bere. La violenza si era consumata quando i due erano storditi dall'alcol: il giovane, secondo quanto ricostruito dalla polizia, aveva afferrato un bastone lungo una trentina di centimetri e aggredito la ragazza provocandole lesioni per le quali è stata poi ricoverata in ospedale in gravi condizioni. La diciassettenne, che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per la perforazione dell'intestino, è rimasta tra la vita e la morte per paio di giorni. Dopo quasi un mese di degenza in ospedale è stata dimessa dai medici. La ragazza non si è però più ripresa dallo choc per quanto le è accaduto. Di recente è ricoverata una seconda volta. Dicono al San Paolo: «La ragazza riesce a dimenticare e attualmente più che il decorso post-operatorio, preoccupano le conseguenze psicologiche che sono rimaste». Probabilmente ci vorrà tempo prima che la ragazzina riesca a dimenticare la violenza subita. Intanto il pubblico ministero potrebbe modificare il capo di imputazione ad Andrea Invincibile, cambiando l'accusa da tentato omicidio in quella di lesioni. (c. v.)

IL CASO MANUNTA

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno riaperto il caso di Donatella Manunta, il transessuale ucciso nell'aprile dello scorso anno nelle sua abitazione di via Untoria, nel centro storico.

Quando ormai tutto lasciava pensare che il voluminoso fascicolo delitto finisse agli archivi, la polizia ha deciso di riprendere le indagini. Quali fatti nuovi hanno fatto riaprire l'inchiesta? E' un interrogativo al momento senza risposta visto che gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Secondo quanto trapelato sarebbe però il nuovo dirigente della squadra mobile, Valerio Saitta, a disporre le indagini.

Il commissario, esaminando il fascicolo, avrebbe anche individuato alcune lacune nell'inchiesta soprattutto per quel che riguarda l'orario in cui Donatella Manunta è stata uccisa. La perizia medico legale, infatti, non sarebbe stata molto precisa e avrebbe indicato spazio di tempo troppo ampio: dalle 23 alle 4 del mattino.

Questa approssimazione avrebbe ostacolato non poco le indagini della polizia. Gli agenti della mobile subito dopo il delitto formarono decine di persone: amici e conoscenti, persino numerose prostitute che erano in con il transessuale. La polizia puntò poi l'attenzione su due sospettando che potessero conoscere il nome dell'omicida.

In particolare gli agenti della mobile sospettarono di un cliente di Donatella che, però, grazie a un alibi di ferro, riuscì a evitare le manette. A distanza di un anno e mezzo dal delitto, gli inquirenti sono comunque convinti che a uccidere Donatella Manunta non sia stato un maniaco. L'opinione degli investigatori è che il transessuale sia stato assassinato da un cliente occasionale o più probabilmente sia caduto vittima di una vendetta.

Manunta non era particolarmente ben vista negli ambienti della prostituzione savonese e genovese. Nei mesi precedenti la morte, il transessuale aveva anche manifestato l'idea di trasferirsi a Genova. La sua intenzione era quella di uscire dall'ambiente della prostituzione e di aprire un albergo. «Donatella — raccontò un testimone agli agenti della mobile — non voleva più fare quella vita. Aveva anche paura: c'erano state delle minacce». (c. v.)

NOTIZIE FLASH

MUNICIPALIZZATA

E' stato sospeso lo sciopero dei netturbini

E' stata sospesa dalle organizzazioni sindacali di categoria la giornata di sciopero nazionale degli spazzini indetta per oggi. L'azienda municipalizzata della nettezza urbana di Savona ha informato dal canto suo che è stato revocato anche il blocco degli straordinari operato dai dipendenti in questi ultimi tempi. Da oggi, quindi, tutti i servizi dell'Amnu riprenderanno a tempo pieno e la città dovrebbe tornare più pulita.

[illegible]

gratuiti

Da oggi a venerdì in piazza del Popolo, accanto all'ex dazio, sarà possibile sottoporre la propria auto a un check-up. E' la tradizionale iniziativa dell'Ac Savona (ma l'esame sarà gratuito anche per i non soci) per la sicurezza dei mezzi circolanti. Nel parco della provincia sono molte, infatti, le auto di vecchia immatricolazione che presentano problemi, spesso ignorati, di assetto, di accensione, all'impianto frenante e punti di ruggine. I controlli avvengono tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 18,30.

[illegible]

Staffetta nave-ambulanza per un bimbo russo

La polizia savonese sarà mobilitata questa mattina per trasportare con urgenza un bambino sovietico, Andrey, 9 anni, che soffre di una grave paralisi all'ospedale Gaslini di Genova, dove è atteso da un delicato intervento chirurgico. Il bimbo, che è figlio di un ufficiale russo, arriverà a Savona a bordo di una nave mercantile. Poi verrà trasferito, con un'autoambulanza della polizia, all'ospedale pediatrico genovese.

[illegible]

Ladri abbandonano il bottino in piano centro

Rubano in un bar e poi abbandonano frettolosamente la refurtiva, probabilmente alla vista di qualche pattuglia della polizia. E' accaduto l'altra notte in via Crispi, nel quartiere di Lavagnola. Il colpo è stato effettuato nel bar Rosy e ha fruttato un bottino di quasi 2 milioni in contanti. I soliti ignoti sono fuggiti a bordo di una Fiat 500 rubata che è stata ritrovata ieri mattina in centro città da una volante. Sotto il sedile dell'utilitaria i poliziotti hanno recuperato la borsa con i soldi rubati nel registratore di cassa del bar.

[illegible]

Individuati due ragazzi che rubavano nelle cabine

Due ragazzi di Asti sono stati denunciati dai carabinieri del reparto radiomobile per aver rubato costumi da bagno e accappatoi nelle cabine di uno stabilimento balneare di Savona. Si tratta di Ivano Palermo, 19 anni, e di un minorenne C.C., 17 anni. I due sono stati segnalati alla magistratura l'accusa di furto aggravato.

LETTERE AL [illegible]

Ad Alassio i cittadini non sono ascoltati?

Scrive lo storico L. Perelli: «Ingiusto è il mondo, ingiusta è la servitù debole, ingiusta è la tirannide del forte, ingiusto il che sancisce la servitù». Mi sembra pensiero perfettamente in sintonia con le innumerevoli ingiustizie che il cittadino deve sopportare, in clima ormai da «impero» allo sfacelo, sfacelo che sta completamente abbracciando mortalmente anche le piccole cittadine come Alassio.

Nemmeno molto tempo fa, la mano dell'amministrazione si notava almeno quando veniva rattoppati i marciapiedi e rifatte le strisce pedonali; quella mano non è più presente, neppure in quei casi. L'anarchia impera: il sottopassaggio pedonale davanti alla stazione è stato chiuso (perché?); non c'è un vigile che agevoli l'attraversamento dell'Aurelia. Le parcheggiate in doppia fila giorno e notte; per la centralissima via fare lo slalom: ciclomotori, biciclette procedono tranquillamente in senso vietato. Diversi negozianti hanno «comprato» il posto macchina in disco; i camioncini degli ambulanti parcheggiano in doppia fila dalle 7 del sabato alle 21,30 e oltre, creando intralci alla circolazione. Le pedonali non sono più tali (a dispetto di ciò che è scritto sui cartelli). Le auto nelle ore sono persino marciapiedi.

La spazzatura è depositata nei cassonetti a ogni ora del giorno; i cani sporcano dappertutto. Ma in regime d'anarchia ogni tanto il potere costituito registra al suo attivo qualche ultimo sussulto ed allora agisce indiscriminatamente, facendo valere la legge alla lettera, dimenticando che la legge è tale soltanto vale per tutti, in ogni ora del giorno e della notte, nei confronti di ogni singolo cittadino. E se chi si trova colpito reagisce civilmente chiedendo spiegazioni, desiderando parlare con chi di competenza, non viene ricevuto: i responsabili non parlano di cose futili la gente della strada; e se è ricevuto non è ascoltato, venti persone lo interrompono per ragioni più che serie, e quindi viene congedato con compatimento e con formule di ipocrita circostanza. Pure questo è uno sfogo inutile, sterile, vuoto, ma credo sia l'unico rimasto oggi al cittadino «normale».

Mimmo Ottonello, Alassio

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6
17100 Savona

L'incidente a Vado sul pericoloso incrocio tra via Piave e la superstrada

Motociclista in fin di vita

E' pensionato che si è scontrato con un camion. Ha riportato gravi lesioni craniche
Autocarri diretti a Zinola e traffico turistico rendono particolarmente a rischio questo tratto

VADO LIGURE. Grave incidente stradale ieri mattina a Vado Ligure, all'incrocio fra via Piave e via Verdi, nelle vicinanze dello stabilimento «Vitrofil». Un motociclista, Chiaffredo Viano, 63 anni, Vado Ligure, via Cavour, è finito sotto un autocarro ed è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra ligure.

Per cause che sono ancora state precisate, il camion, che era condotto da Pinuccio Agostini, 40 anni Loano, si è scontrato con il motociclista che è finito a terra battendo violentemente il capo.

ancora in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Vado Ligure pche dovranno stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Non si esclude che l'urto sia avvenuto per il mancato rispetto di un diritto di precedenza.

Chiaffredo Viano, un ex camionista in pensione, è stato immediatamente soccorso dai militi della Croce Rossa Vado Ligure e trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. I sanitari erano stati messi in allarme dal centralino unico per le ambulanze. Viano è sottoposto alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, che permesso ai medici del San Paolo riscontrare sospetto trauma cranico.

I sanitari hanno disposto l'immediato trasferimento del pensionato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ora l'uomo è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Neurochirurgia, che dispone di una equipe specializzata per questo genere di interventi.

L'incrocio con la superstrada di Vado Ligure è uno dei punti più pericolosi, insieme con l'Aurelia, della rete stradale di tutta la zona. Forse sarebbe opportuno un impianto semaforico per scongiurare il rischio di incidenti come quello di ieri.

Sulle superstrada, infatti, transita almeno il 50 per cento del traffico pesante che dal porto e dagli stabilimenti della zona industriale di Vado Ligure, raggiunge in particolare il raccordo autostradale di Zinola. Ma c'è anche la presenza, d'estate, di forte traffico turistico.

Da quest'anno, inoltre, sull'importante arteria di scorrimento è stato convogliato il traffico delle auto che dal Ponente intendono raggiungere Zinola, passando attraverso l'incrocio con Quiliano e Zinola. (a. b.)

[illegible] SUGLI SCOGLI SULL'[illegible]

VADO LIGURE. Più illuminazione sull'Aurelia. Dopo anni di incidenti, anche mortali, assemblee e petizioni, gli abitanti di Vado Ligure hanno ottenuto il potenziamento della rete dell'illuminazione stradale.

Questo risultato è stato possibile grazie a un'intesa tra Enel, Anas e amministrazione comunale. Le delle strisce pedonali davanti alla trattoria «Dal Chimico», nei pressi di Zinola, e tutti gli altri passaggi pedonali nel tratto di Aurelia che attraversa il centro abitato di Vado, ora illuminate da un fascio di luce per ridurre la pericolosità della litoranea, gli abitanti di Vado chiedono anche un'adeguata segnaletica e, se fosse possibile, l'installazione di un semaforo a comando, che consenta ai pedoni di attraversare la strada con maggior tranquillità. Negli ultimi due anni, infatti, questo tratto di strada è stato teatro di troppi incidenti. Secondo le statistiche in possesso alla polizia stradale, infatti, la maggior parte degli incidenti si sono verificati per la scarsa illuminazione della e non solo per l'eccessiva degli automobilisti. (a. b.)

Dopo il caso Haven

Una legge per difendere le spiagge

A tre mesi dall'esplosione della petroliera cipriota Haven, le opere di bonifica di spiagge e coste hanno contentito il recupero di circa 15 mila metri cubi di liquidi e 20 mila metri cubi di solidi. Un primo bilancio dell'attività svolta è stato tracciato ieri dall'ammiraglio della Capitaneria del Porto di Genova Antonio Alati nel di conferenza stampa. La Regione Liguria intanto ha preparato una proposta di legge per interventi di prevenzione dell'inquinamento marino idrocarburi, che sarà illustrata oggi dal presidente Giacomo Gualco ad un convegno sui rischi del traffico di greggio per Mediterraneo.

Il 19 luglio scade il termine previsto nel programma di interventi per effettuare alcune operazioni, tra cui la pulitura delle spiagge a rocciose. Entro il giugno dell'anno prossimo dovranno essere pronti il monitoraggio biologico, la banca dati il sistema informativo. (a. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.099/40.399
Andora:
Laigueglia: 49.231
Carlsle: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Cavigari*, via Montenotte 48, tel. 82.99.49; *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 85.19.23; *Delle Fornaci*, corso Veneto tel. 80.48.02.
Alassio: *Bonivia*, Vittorio Veneto 3, tel
Albenga: *Comunale*, del Popolo, tel. 530.07
Albisola Superiore: *Giunta*, c.so Mazzini 193, tel 480.243
Andora: *Borgarello*, via savona 51, tel. 86.040
Borgio *Cappellazzi*, via Matteotti 158, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Lungo*, via Padre Garello 68, tel. 554.045.
Carlsle: *Neri*, lungomare Diaz 53, telefono 80.032
Finale Ligure: *Soleriono*, via Garibaldi 14, tel.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Nanni, 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Mazzarini*, Aurelia 136.
Varazze: *Tinchieri*, Matteotti 45, tel. 971.28.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo:
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
di Pietra Ligure 627777 Spotorno a Borghetto)
di Albenga 540880
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 7[illegible]997
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavoti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Carisio
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Vado, Alassio.
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

continuato nelle Savona 827 951/2

STATO CIVILE

Rachele Samantha Oddera.

Amalia Ramognini ved. Piccardo di 83 anni, residente a Sassello in via Emilio Vecchia; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 a Sassello. Gerolamo Calcagno 87 anni, abitante a Celle Ligure in Montalto; trasporto diretto fissato per oggi 18. Maddalena Oberto ved. 87 anni, residente a Savona in via Montalato, i funerali si svolgeranno questa mattina 7,45 nella chiesa dei salesiani di Don Bosco. Pietro Pertino, di 85 anni, residente a Stella San Bernardo in via ; trasporto diretto questa 9,20 a Stella. Maria Rotta di 79 anni, residente a Savona in via Fontanassa; i funerali fissati questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Paolo in via Giusti a Savona.

[illegible]

Per ricordare con parenti ed amici
Nicola Gambetta
una S. Messa di Trigesima [illegible] ved. 11 corr. alle ore 21 nella Chiesa dei Reverendi Padri Cappuccini alla Villetta in Savona.
— Savona, 9 luglio 1991.

GLI APPUNTAMENTI

LOANO

Stage arte scenica

Proseguono a Loano, con iniziativa dell'associazione «Spazio musica» gli stage internazionali dedicati a strumenti, al canto, alla tecnica vocale, alla dizione, all'arte e altro. Alla fine dei corsi ci dei concerto dal vivo nel nuovo all'aperto presso le scuole «Ramella».

DIVERTIMENTO

I parchi del Ponente

E' aperto ad Andora, presso il campo sportivo di via Marco Polo, il grande luna park estivo. La struttura resterà aperta tutti i giorni sino a fine estate. Numerosi i nuovi divertimenti e giochi proposti. Grande luna park anche a Loano in località «Divin Prigione».

PROVINCIA

I biglietti per Umberto Tozzi

Umberto Tozzi inaugurerà domenica 14 luglio allo stadio Riva di Albenga la rassegna «Concertiestate» organizzata dall'Internazionale Spettacoli, dalla ble, dal Comune e Radio Onda Ligure 101. I biglietti sono in prevendita. Il 21 luglio sarà in concerto Albenga Marco Masini.

ESPOSIZIONI

Anfibi e insetti a Spotorno

E' visitabile presso le scuole elementari di corso Europa a Spotorno la mostra internazionale di anfibi e insetti. La rassegna (orario 16-23) resterà aperta sino al 25 agosto prossimo.

ALBENGA

Mondo sommerso al Minisport

E' visitabile tutto i giorni, presso il parco del Minisport di Albenga, in viale Italia, «Oceanium», curiosità del mondo sommerso. Sono esposte 600 specie di animali vivi (dai piranas ai fossili), in 8 mila litri d'acqua. Orario: 17-19, 20-23.

CASTELVECCHIO

Trekking all'americana

Appuntamento per gli amanti del cavallo, tutti i giorni, presso il «Trekking Horses di Castelvecchio in Roccaberbena, nell'entroterra di Albenga e Borghetto S. Spirito. La struttura è dotata anche di un parco giochi per bambini. Il club si avvale della presenza di alcuni fra i migliori istruttori nazionali di questa disciplina americana.

INFORMAZIONI

Per partecipare a Miss Muretto

Sono aperte le iscrizioni ai concorsi per «Miss Muretto» in programma ad Alassio e a «Il + bello d'Italia» in programma a Loano a fine agosto. I candidati possono inviare i loro dati all'emittente Radio Onda Ligure, casella postale 43 Albenga, che curerà parte dell'organizzazione. (telefono 0182/54.05.51).

BORGIO VERezzi

Aperti i botteghini per il teatro

Sono in prevendita i biglietti per gli spettacoli del XXV festival teatrale di Borgio Verezzi che s'inizierà venerdì, la prima nazionale di «Sogno... ma forse amo» Andrea Jonasson. I biglietti si possono prenotare presso l'ufficio turistico in via Matteotti (ore 10-12,30 e ore 16-18,30). La stagione teatrale all'aperto presenterà numerose anteprime nazionali, con alcuni tra i più apprezzati attori della prosa nazionale.

Colpito al capo dall'ombrellone, adesso è in coma all'ospedale Gaslini

In fin di vita il bambino ferito

Michele Siccardi, 13 anni, di Bragno, è stato trafitto alla fronte da una bacchetta di ferro mentre prendeva il sole a Spotorno. L'incidente per un improvviso colpo di vento

SAVONA. Sono disperate le condizioni di Michele Siccardi, il bambino di 13 anni di Bragno che domenica mattina, mentre prendeva il sole sulla spiaggia insieme al fratello Alessandro, è stato trafitto al capo dalla bacchetta di un ombrellone che lo ha colpito dopo essere stato sollevato dal vento. Il ferro si è conficcato nella fronte, sopra l'occhio sinistro, e ha lesionato una parte del cervello. Michele, che è ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova, è in coma. Le possibilità che possa risvegliarsi sarebbero estremamente ridotte.

Michele Siccardi è stato vittima di una fatalità. Lo hanno stabilito i carabinieri, che anche ieri mattina hanno eseguito un sopralluogo nei bagni «Cantinone Mares» di Spotorno, dove è avvenuto l'episodio. Le testimonianze raccolte dai militari lascerebbero spazio a pochi dubbi. Poco distante dal posto in cui il ragazzino stava prendendo il sole, un improvviso colpo di vento ha sollevato un ombrellone che gli è caduto addosso con violenza. Michele non è neppure riuscito a proteggersi il volto con le mani.

Tutto è accaduto in pochi secondi. La bacchetta gli si è conficcata nella fronte, per alcuni centimetri, fuoriuscendo subito dopo e lasciando solo un piccolo foro dal quale nessuno si è accorto in un primo momento. Neppure due medici e un infermiere che si trovavano sulla spiaggia e che sono stati i primi a prestare soccorso. Il bambino aveva perso conoscenza, muoveva più le gambe e le braccia, ma si pensava che potesse aver battuto violentemente il capo, cadendo. Invece la grave lesione è stata accertata all'ospedale San Paolo, dove Michele è stato sottoposto all'esame tac - il tomografo assiale computerizzato.

Ai bagni «Cantinone Mares» di Spotorno non riescono ancora a capacitarsi di quanto è avvenuto. Racconta uno dei due bagnini, Piero Manzani: «Erano le 9,30, forse le 10. Improvvisamente si è alzato il vento di grecale, che spirava a raffiche molto forti. Noi, come si fa in questi casi, abbiamo immediatamente invitato con l'altoparlante i bagnanti a chiudere gli ombrelloni. Stavamo anche per issare la bandiera gialla di pericolo. L'incidente è avvenuto proprio mentre il mio collega ed io eravamo in spiaggia per chiudere gli ombrelloni».

Michele e il fratello Alessandro, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, hanno chiuso il loro ombrellone e non si sono preoccupati di quello vicino. Si sono sdraiati a prendere il sole, tranquillamente. Pochi istanti dopo, la disgrazia. «Non è possibile - dice la proprietaria dei bagni Maria Lorenza Brugna -, non ricordo che sia mai accaduta una cosa simile». L'episodio di cui è stato vittima Michele ha destato incredulità anche nel piccolo paese di Bragno dove il bambino, che gioca nella squadra esordienti dell'Aurora calcio, abita con i genitori e il fratello Alessandro. Il padre, Francesco, è titolare di una ditta che commercializza tende a roulotte, a Cairo Montenotte.

Augusto Rembado
Claudio Vimercati

Michele Siccardi, 13 anni

I MEDICI: CASO GRAVE PRECEDENTI

SAVONA. «In tutta la mia carriera non mi è capitato di vedere un fatto così disperato e al tempo stesso sfortunato». Il dottor Marco Zunino era di turno al pronto soccorso insieme al collega Francesco Bermano quando i soccorritori hanno portato Michele Siccardi. «Dalle lastre - racconta il medico - non è emersa alcuna lesione interna. Solo grazie all'esame del Tac siamo riusciti a notare che il bambino aveva una perforazione nella testa lunga 12 centimetri, con un foro d'entrata di mezzo centimetro. La lesione partiva dalla zona frontale destra e fuoriusciva in quella parietale sinistra. E' incredibile come l'osso frontale che di solito presenta consistenze rilevanti, possa essere stato attraversato in un modo così violento».

Il ferro ha poi lesionato la massa cerebrale con un effetto devastante. Per i medici, le possibilità che Michele possa uscirne sono molto scarse. Ma anche nel caso ce la facesse, il bambino potrebbe avere delle conseguenze irreversibili. Ad esempio restare paralizzato o perdere l'uso della parola. Dicono i medici: «Il coma in cui si trova Michele è di terzo grado e consente funzioni solo neurovegetative. La lesione ha provocato emorragie molto gravi che hanno investito i ventricoli cerebrali. E' comunque ancora presto per formulare valutazioni più rigorose».

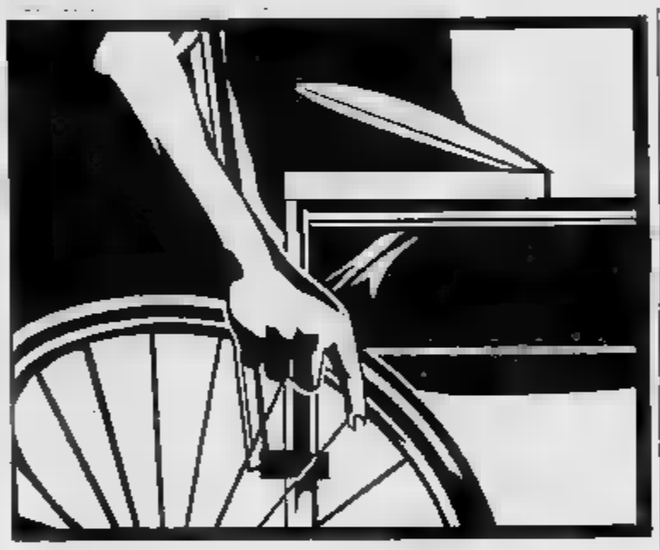
Michele Siccardi è tenuto sotto controllo dai medici dell'ospedale Gaslini di Genova. Per il momento è esclusa l'eventualità di un intervento chirurgico. [c. v.]

Il bagnino Piero Manzani vicino all'ombrellone che ha ferito il bambino

Da circa un mese l'uomo alloggiava a periodi alterni in alcuni dei migliori alberghi della città e frequentava i dintorni delle discoteche

Handicappato spacciava droga nascosta nella carrozzella

Denunciato a Varazze un torinese di 32 anni: ha evitato il carcere grazie ai suoi problemi fisici



VARAZZE. Ettore Paladino, un handicappato di 32 anni che abita a Torino in via Candiolo 26, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Varazze mentre spacciava droga a bordo della sua carrozzella.

Magrissimo, con i baffetti e i capelli castani chiari, Ettore Paladino, anche per le sue condizioni fisiche dovute a un incidente di cui è rimasto vittima da bambino, sembrava proprio un personaggio al di sopra di ogni sospetto. Da oltre un mese soggiornava in paese: alloggiava, a periodi alterni, negli hotel a quattro stelle «Torretti» e «Eden».

Arrivato in paese a bordo di una lussuosa e costosa Fiat Croma color grigio scuro metallizzata, superaccessoriata e adeguatamente attrezzata per consentire la guida a un disabile, ai titolari degli alberghi raccontava di essere impiegato in una ditta torinese, la stessa che diceva di raggiungere, alcune volte la settimana, quando si allontanava per diverse ore.

In realtà, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la fonte dei suoi lucrosi introiti non era il lavoro nel capoluogo piemontese, ma un'intensa attività di spaccio di droga che svolgeva, soprattutto nelle ore serali e durante i fine settimana, sulla «passeggiata di gomma» di Varazze, dove al sabato molti abituali frequentatori di discoteche si aggirano alla ricerca di sostanze stupefacenti.

Ettore Paladino nascondeva nei braccioli della sua carrozzella e in altri angoli segreti sostanze di vario tipo: ecstasy, cocaina, eroina, hashish. E quando i clienti della sua attività di spacciatore non erano sufficienti per garantirgli il denaro necessario a pagare il lussuosissimo soggiorno al mare, l'uomo (sembra che sia a sua volta tossicodipendente) ricorreva alla questua sciorinando un pietistico repertorio da invalido. La carrozzella, la sua difficile condizione di handicappato, erano infatti elementi più che sufficienti a garantirgli un «incasso» quotidiano di qualche centinaio di mila lire, la cifra necessaria per pagare l'albergo.

Ed è stato proprio l'insolito contrasto tra lo stile di vita da manager d'azienda e l'attività di accattonaggio a insospettire i carabinieri della stazione cittadina, dopo una serie di accurati e discreti pedinamenti, i militari sono riusciti a porre fine all'attività dello spacciatore sorprendendolo sul lungomare, ieri mattina, con un quantitativo di droga di molto superiore a quella consentita ai tossicodipendenti, secondo la legge, per uso personale.

Ettore Paladino è stato fermato, ma non arrestato: non esistono infatti in regione strutture carcerarie di grado di ospitare un detenuto handicappato. I carabinieri lo hanno quindi rimandato a Torino e denunciato a piede libero.

Non è la prima volta che in Liguria si registra un fatto simile. Qualche anno fa, nell'Albenganese, un altro portatore di handicap aveva tentato, nascondendo la droga nella sedia a rotelle, lo spaccio di stupefacenti. Anche in questo caso, però, l'handicappato aveva suscitato i sospetti degli inquirenti, dopo una serie di pedinamenti lo avevano arrestato e denunciato a piede libero.

Alessandra Zacco

Da domani a Savona

GIANETTA

e

donna vogue boutique

SCONTI DAL 20% ALL'80%

per i saldi di fine stagione
VI ASPETTIAMO

REGIONE LIGURIA

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria con deliberazione della Giunta Regionale n. 3277 assunta in data 6 Luglio 1990 intende organizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo presso i Centri Regionali sotto indicati corsi di Formazione Professionale per:

TECNICO INFORMATICO AREA P.C.
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso del diploma di Scuola Media Superiore (5 anni).
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 1000 ore, di cui 300 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 240 di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Canaletto, 119 - 19100 La Spezia - Tel. (0187) 504114, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 15 donne disoccupate e cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione o cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere al corso gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Pastorino, 32a - Genova - Tel. (010) 403319, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.

IMPIEGATO EDP
(settore contabilità aziendale)
Destinatari: 15 allievi disoccupati in possesso del diploma di Maturità tecnica commerciale, Perito aziendale o titolo equipollente.
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 800 ore, di cui 250 di stage aziendale.

ADDETTO OFFICE AUTOMATION
(Riservato Donne)
Destinatari: 12 donne disoccupate o cassaintegrate.
Requisiti: età superiore ai 25 anni e documentazione di disoccupazione o cassaintegrazione da oltre un anno alla data di scadenza del presente bando.
Durata: 700 ore, di cui 200 di stage aziendale.
Per accedere ai corsi gli interessati dovranno rivolgersi al Centro Regionale di Formazione Professionale, Via Boustiquez, 1 - 17100 Savona - Tel. (019) 801873, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 Luglio 1991.

I candidati, per essere ammessi ai corsi cui sono interessati, dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso stesso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE LIGURIA
Servizio Formazione Professionale

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

L'opera di prevenzione per scoraggiare i malintenzionati che disturbano la quiete dei turisti

Treni scortati per i pendolari del mare

La polizia ferroviaria ha accompagnato i bagnanti da Torino a Ventimiglia e ritorno per evitare che si verificassero atti di teppismo. La «Celere» e i carabinieri hanno presidiato le località della costa: tre persone arrestate e decine di denunce

Treni scortati, controlli a tappeto del reparto mobile della polizia, l'ex Celere, e dei carabinieri, verifiche sulle spiagge da parte della Polmare, arresti e denunce: il [illegible] settimana in Riviera è stato all'insegna della prevenzione per evitare che si verificassero gli episodi di teppismo che si [illegible] in precedenza. E, almeno a giudicare dai primi risultati, i controlli [illegible] serviti.

Treni scortati. La polizia ferroviaria di Savona e Torino ha agito in maniera coordinata. Il [illegible] 10149 che parte da Torino Porta Nuova alle 3,20 e arriva a Savona alle 7,09, il convoglio che due settimane fa era stato distrutto [illegible] teppisti (i danni [illegible]no a oltre 10 milioni), ha viaggiato con a bordo diversi agenti della polizia ferroviaria. Il provvedimento è servito. Il tragitto è stato coperto senza che nemmeno un sedile fosse danneggiato. Stessa scorta, ma questa volta garantita dalla polizia ferroviaria di Savona, per il convoglio 16466 partito da Savona alle 17,28 e arrivato a Porta Nuova alle 19,52.

Ad Alassio i carabinieri sono stati presenti in stazione dalle [illegible] alle [illegible] di domenica. Sono [illegible] controllati i passeggeri di 5 treni in arrivo da Torino e Milano e quelli dei 9 treni in partenza per le grandi città del Nord. Due persone, con precedenti penali, sono stati rimpatriati mentre un giovane torinese è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti.

Controlli in spiaggia. Anche la Polmare [illegible] controlli a tappeto. Questa settimana gli agenti hanno verificato gli stabilimenti balneari dell'estremo Ponente, da Andora ad Albenga. Sono stati firmati 15 verbali, molti perché i gestori non rispettavano il tariffario (una cabina veniva affittata al doppio di quanto previsto) ma la maggior parte riguardava l'assenza del bagnino in spiaggia nelle ore di balneazione. Un [illegible] che era stato denunciato [illegible] volta anche [illegible] quando i controlli [illegible] riguardato il Finalese.

Arresti. Tra Andora e Spotorno sono stati tre i giovani arrestati. I carabinieri del nucleo radiomobile di Albenga hanno arrestato a Ceriale Salvatore Santalia, 24 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito. Il giovane è stato sorpreso sabato [illegible] mentre stava rubando all'interno di un panificio. Un giovane torinese, invece, è stato arrestato dai carabinieri di Alassio per detenzione di sostanze stupefacenti. Una pattuglia del nucleo radiomobile di Savona ha invece arrestato a Spotorno M.V., 17 [illegible] torinese. Il ragazzo è arrivato a Savona [illegible] il treno e, dopo aver rubato un motorino, è arrivato [illegible] a Spotorno. Durante il tragitto ha rubato autoradio e orologi sulle macchine posteggiate tra Porto Vado e Borgeggi.

La polizia stradale, inoltre, ha denunciato a piede libero due giovani, Emiliano B., 16 anni, e Piercarlo Bussa, 23 anni, entrambi finalesi. Assieme ad altri due amici [illegible] stati fermati sabato sera mentre giravano a bordo di un'Ape. In tasca avevano dei coltelli e sono [illegible] quindi denunciati per porto abusivo di armi.

Pattuglione. Per evitare il ripetersi di atti vandalici i carabinieri della compagnia di Alassio, al comando del capitano Massimo Gazzi, hanno organizzato un servizio coordinato che ha visto impegnati [illegible] uomini dalle [illegible] mezzanotte di domenica. Tra Alassio e Andora sono [illegible] controllate 561 persone, 12 sono state denunciate, 70 automobilisti [illegible] stati multati, 8 giovani sono stati allontanati. [illegible] maleducazione [illegible] un resto ma abbiamo voluto dare un segnale. Non è giusto che per pochi scalmanati tutti i turisti vengano criminalizzati. La maggior parte [illegible] loro [illegible] giovani normali che non danno fastidio», limitano a commentare i carabinieri.

I controlli sono stati fatti lungo il budello e i centri storici di Alassio, Laigueglia e Andora, sull'Aurelia e, soprattutto, sulle spiagge. Diverse persone che [illegible] intenzione di dormire sulla sabbia [illegible] fatte allontanare. L'operazione di prevenzione verrà ripetuta anche nelle prossime settimane. Nella mattinata di sabato anche la polizia, con una ventina di uomini del battaglione mobile di Bolzaneto, era arrivata ad Alassio per aiutare nei controlli.

Teppismo. Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine qualche episodio vandalico è [illegible] avvenuto egualmente. A Pesgna, frazione di Ceriale, nella notte tra sabato e domenica ignoti hanno imbrattato il portone d'ingresso della chiesa parrocchiale con svastiche disegnate con la vernice nera.

Ad Alassio, alle 15,30 di domenica, due gruppi di giovani si sono fronteggiati per «regolare i conti» della rissa scoppiata la settimana scorsa. L'intervento dei vigili urbani e dei carabinieri ha scongiurato che le due bande venissero [illegible] mani. Come [illegible] che invece è avvenuta a Celle dove i giovani sono [illegible] denunciati per oltraggio e resistenza.

[illegible] Pezzini

Un controllo dei carabinieri sulla passeggiata Cadorna ad Alassio

Oltre 450 storiche utilitarie hanno partecipato sabato e domenica all'ottava edizione del raduno

La nonna delle Fiat 500 arriva dalla Toscana

E' stata premiata a Garlenda dal sindaco Domenico Romano

Oltre 450 «Fiat 500» hanno partecipato all'ottava edizione del raduno di Garlenda

GARLENDA. La più anziana ha 34 anni: è [illegible] immatricolata a Potenza nel 1957, ed è ancora il modello [illegible] posacenere e con i finestrini fissi, [illegible] maniglia apertura. Appartiene a Mario Agnerelli, un signore di Poggibonsi, in provincia di Siena, che domenica pomeriggio a Garlenda ha ricevuto dalle mani del sindaco, Domenico Romano, il trofeo per la macchina più anziana. Assieme a lui, all'ottavo raduno nazionale [illegible] Fiat 500, sono stati premiati una ventina di equipaggi sugli [illegible] 450 iscritti.

Per due giorni, sabato e domenica, Garlenda è stata la patria [illegible] cinquecentisti. Ne sono arrivati da ogni parte d'Italia. L'auto [illegible] proveniente da più lontano è quella di Vincenzo Carpanzano. Ha fatto mille [illegible] chilometri da Marina Ragusa alla Riviera. Anche per lui c'è [illegible] un premio. Il parco di Villafranca, sede del raduno, anche targhe straniere. «Tedeschi e olandesi vengono a Garlenda ad ogni raduno. Quest'anno c'era anche un equipaggio ungherese. Ma sono amici, partecipanti fuori concorso», spiega Romano.

La 500 più fedele, [illegible] premiata, è quella di Maurizio Gherardi. Segue il suo padrone [illegible] 1960 e sul libretto di circolazione non c'è neppure un passaggio di proprietà. Tutto il contrario di quella di Giorgio Reghezza di Taggia: sul libretto di circolazione sono stati trascritti ben 14 passaggi di proprietà. Da Napoli Salvatore Occhiello [illegible] vinto il premio per la 500 più grintosa [illegible] Maurizio Marran, estigiano, ha ricevuto il premio per la miglior 500 famigliare. Per tutti l'appuntamento è per il nono raduno nazionale, il prossimo [illegible].

[s. p.]

E' una persona vicina alla famiglia dell'indimenticabile campione

Una pista per il caso Scirea

Sarebbe già identificato l'autore delle minacce

[illegible] Le indagini per identificare i malviventi [illegible] nelle scorse settimane hanno inviato [illegible] lettere [illegible] minacce e richieste di denaro a Mariella Scirea, vedova [illegible], [illegible] della Juventus e della nazionale, proseguono senza [illegible] e sarebbero a buon punto. I carabinieri della [illegible] di Alassio, infatti, [illegible] seguendo [illegible] pista molto interessante. Si tratterebbe di una persona molto vicina alla famiglia Scirea, qualche [illegible] che approfittando dell'amicizia [illegible] famiglia tenta [illegible] [illegible] denaro, almeno mezzo miliardo.

Come i carabinieri siano arrivati ad imboccare questa pista è ancora coperto [illegible] segreto istruttorio. Probabilmente a mettere gli investigatori [illegible] questa strada è [illegible] l'attento esame delle missive arrivate nella villa di Andora di Mariella Scirea. Nelle due lettere, scritte con caratteri ritagliati dai giornali e con trasferibili plastici, la persona che ha tentato l'estorsione minaccia ritorsioni sugli affetti e sulle proprietà della donna se non verranno [illegible] gnati i soldi. Nelle lettere, però, si farebbe riferimento ad alcuni particolari che solo chi è vicino alla famiglia Scirea conosce.

Nonostante la comprensibile tensione per la vicenda Mariella Scirea, assieme al figlio quindicenne Riccardo, continua a soggiornare nella villa di regione Mezz'acqua ad Andora. L'intera città le si è stretta attorno facendole sentire l'amicizia della comunità andorese, [illegible] legame cominciato alla fine degli Anni 70 quando Gaetano e Mariella comprarono la villa. In questi giorni l'abitazione è sorvegliata discretamente dai carabinieri che tengono [illegible] controllo, con molta discrezione, anche i movimenti di madre e figlio seguendoli, in borghese e a debita distanza, anche [illegible] ore dedicate alla spiaggia.

La vita di Mariella e Riccardo, però, non è cambiata. Sabato prossimo, per esempio, il signora Scirea sarà [illegible] madrina del trofeo «Una partita per la vita - Memorial [illegible] Scirea», una manifestazione organizzata ad Andora che unisce calcio e tennis, a cui [illegible] scorso anno [illegible] partecipato anche Antonello Cuccureddu e Riccardo Scirea, giovane promessa del calcio nazionale. Nei giorni scorsi, inoltre, Mariella Scirea è stata ospite [illegible] raduno dei club bianconeri del Ponente. [illegible] di impegni molto fitto che la signora Scirea intenda rispettare [illegible] le minacce anonime ricevute.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Traffico a rilento in [illegible] Collodi

Circolazione rallentata [illegible] Albenga, nella zona [illegible] Pontelungo, per i lavori di [illegible] posa di [illegible] condutture che si sono iniziati ieri mattina. Tra il ponte romano e l'incrocio con via Collodi il traffico è possibile [illegible] solamente a [illegible] unico alternato e via [illegible] regolato da un impianto semaforico. Nelle ore di punta [illegible] [illegible] formate lunghe code.

CERIALE

Manca l'acqua in frazione Peagna

Dalle ore 19 alle [illegible] di [illegible] bato e domenica la frazione Peagna, a Ceriale, è rimasta senz'acqua. Il doppio black out idrico ha provocato parecchi disagi agli abitanti della frazione anche perché nessuno aveva avvertito dell'interruzione.

Il disguido, in ogni caso, non è dovuto a lavori in [illegible] [illegible] allo [illegible] precario delle tubazioni dell'acquedotto che [illegible] sono più in grado di garantire il trasferimento dell'acqua nella frazione collinare.

[illegible]

Muore al S. Corona dopo un incidente

Luigi Sacconi, 50 anni, abitante a Ventimiglia in via Caduti Boviso, è morto domenica sera all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo [illegible] stato ricoverato nel reparto rianimazione in seguito ad un incidente stradale avvenuto venerdì pomeriggio a Laigueglia. Sacconi, che era a bordo di una motocicletta, [illegible] era [illegible] con un camion che [illegible] procedendo in direzione opposta.

novità IGIEN CLAPP®
brevettato in 38 stati!
DA APPLICARE SOPRA LA LATTINA PER BERE PIÙ IGIENICAMENTE
LO TROVI IN BUSTINA SIGILLATA NEI MIGLIORI BAR
IGIEN CLAPP
[illegible] DI VERSARE [illegible] O ACCOSTARE LE LABBRA PER BERE PROTEGGILA CON IGIEN CLAPP, CHE ALL'OCCORRENZA È ANCHE UN COMODO TAPPO DI CHIUSURA

PRODOTTO E DISTRIBUITO IN ITALIA DA CAMPI IGIENPLAST s.r.l. Tel. 010 - 496331 FAX 010 - 496336
CERCHIAMO DISTRIBUTORI PER POTENZIAMENTO RETE VENDITA E AMPLIAMENTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE - PER INFORMAZIONE GRATUITE TEL. 010 - 496331
[illegible] LIGURIA:
Fiorlani 0184 44.653 DIANO MARINA - Bolla 019 85.04.53 SAVONA - [illegible] 21.527 LOANO - [illegible] 51.04.18 CARCARE - Cartaplast 010 82.33.81 GENOVA
«Cerchiamo per potenziamento [illegible] e ampliamento [illegible] tutto il territorio nazionale, grossisti bar, alimentari, supermercati. Tel. 010/496331».

[illegible] - [illegible] - [illegible] DA
AZZARI
SU TUTTI MODELLI DI BICICLETTE MOUNTAIN-BIKE - CORSA - [illegible]
[illegible] Qualità - Professionalità - Convenienza. Inoltre chi acquista [illegible] bicicletta superiore a valore di L. 300.000 avrà in omaggio [illegible] computerino.
A coloro che vengono da fuori Genova verrà rimborsato il ticket autostradale orario: 9-12 e 16-20,30.
Via G. Puccini, [illegible] SESTRI PONENTE Lunedì aperto

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
[illegible] - C. Massimo d'[illegible] Tel. 011 65.511
10121 [illegible] C. Ceccardi 1/14
Tel. 010 [illegible]
16100 [illegible] - V. [illegible]
Tel. 010 [illegible] 571-373.373
16036 [illegible] - V. Gilberti [illegible]
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/6
Tel. 019 [illegible]

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire [illegible] ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore 22
Zygo [illegible]
autostrada [illegible]: uscita [illegible]
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F [illegible]
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del [illegible] luglio 1991

In Val Bormida si allarga l'inchiesta gli insospettabili risulati coinvolti nel traffico di droga

Aveva paura l'arrestato di Dego

I carabinieri hanno denunciato l'imprenditore anche per possesso di una pistola giocattolo stata cammuffata da arma vera
Forse era vittima di strozzini. Stamane sarà interrogato dagli inquirenti per l'eroina che gli è stata sequestrata. Farà dei nomi?

SAVONA. Non è solo droga che ha messo nei guai Angelo Genta, l'imprenditore di Osiglia arrestato venerdì dai carabinieri Carcare e Altare perché trovato in possesso di una quarantina grammi di eroina.

Una pistola giocattolo (che riproduce alla perfezione un'arma vera) nel cruscotto della sua auto ha attirato l'attenzione degli inquirenti. Così, mentre l'imprenditore resta detenuto nel carcere di Savona, l'attenzione dei carabinieri è rivolta in due direzioni. Da una parte stabilire chi Genta si è rifornito dell'eroina; dall'altra cercare di chiarire perché andasse in giro la pistola giocattolo priva del tappo rosso che consente di distinguerla a prima vista un'arma vera.

Ieri mattina Angelo Genta è stato interrogato nel carcere di Sant'Agostino dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Recupido. Al magistrato l'imprenditore ha spiegato il motivo per il quale era solito portare con sé l'arma giocattolo, è praticamente impossibile conoscere i particolari dell'interrogatorio. Sia gli inquirenti che il difensore di Genta, l'avvocato Attilio Bonifacino di Caire, hanno imposti il silenzio più assoluto. È appreso solo che il giudice delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto per la detenzione della pistola.

Perché Angelo Genta girava armato? Si possono soltanto fare delle ipotesi. E una conduce direttamente alla attività dell'imprenditore che, secondo alcune indiscrezioni, negli ultimi tempi pare incontrasse qualche difficoltà. La piccola fabbrica di impiantistica di cui è titolare a Dego, incontra molta concorrenza dalle altre aziende del settore e questo avrebbe avuto ripercussioni negative sui bilanci aziendali.

Non si esclude così che Angelo Genta possa essere finito nella trappola di qualche strozzino, disponibile a prestare soldi ma altrettanto pronto a chiederne, anche con modi bruschi, la restituzione con i dovuti interessi, ovviamente elevati.

Angelo Genta e Claudio Giacchello arrestati entrambi per storie di droga

Angelo Genta, se questa ipotesi degli inquirenti dovesse trovare una conferma, forse era ricattato da qualcuno e per questo girava con la pistola giocattolo.

Le difficoltà della ditta Dego potrebbero fornire una spiegazione anche alla storia di droga nella quale Angelo è coinvolto. L'imprenditore (che domenica, un errore di trascrizione, a un certo punto abbiamo chiamato Sergio, nome invece del fratello, dal tutto estraneo alle vicende, come del resto si poteva ben capire) potrebbe essere costretto ad acquistare l'eroina perché disperato in seguito al presunto stato di crisi della sua ditta. Se era in contatto con qualche spacciatore la sua sarebbe, comunque, una posizione marginale. Al riguardo l'avvocato Attilio Bonifacino dice del suo cliente: «Conoscendolo molti anni non posso immaginare Angelo Genta come spacciatore privo di scrupoli. Probabilmente è rimasto coinvolto in questa storia solo per una sua ingenuità».

E' un'ipotesi che neppure gli inquirenti escludono e che verrebbe confermata da un'altra circostanza. I controlli sui conti bancari dell'imprenditore di Osiglia avrebbero portato alla luce una situazione finanziaria non proprio florida. «Angelo Genta - sostiene il suo avvocato - non si è certo arricchito con la droga». Tutto questo farebbe ritenere ai carabinieri di Carcare e Altare che il ruolo dell'imprenditore in un'eventuale organizzazione di spacciatori sarebbe marginale. Angelo Genta, insomma, rappresenterebbe un pesce piccolo, per dirla con gli inquirenti. Il magistrato e i carabinieri hanno così spostato la loro attenzione sulle persone che potrebbero aver fornito l'eroina all'imprenditore.

Questa mattina Angelo Genta comparirà di nuovo davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, e probabilmente racconterà la verità. Gli inquirenti attendono con impazienza il nuovo interrogatorio. Angelo Genta farà i nomi di eventuali complici? E l'arrestato decidesse di collaborare con gli inquirenti potrebbe ottenere in cambio dei benefici dal punto di vista processuale. E questa è una carta vincente che il sostituto procuratore Alberto Landolfi giocherà al momento opportuno.

Intanto decisamente escluso dagli investigatori un collegamento tra l'arresto di Angelo Genta e quello di Claudio Giacchello, 28 anni, ispettore commerciale trovato in possesso di pochi grammi di cocaina. Solo il caso ha voluto che nel giro di poche settimane i carabinieri arrestassero in Valbormida due persone al di sopra di ogni sospetto. Claudio Giacchello durante l'interrogatorio davanti al giudice avrebbe confessato di aver fatto il corriere della cocaina almeno tre volte. Si avrebbe acquistato più di un etto che avrebbe poi diviso con tre amici.

L'ispettore commerciale avrebbe avuto il compito di dividere la coca in dosi per poi distribuirla agli amici. Si tratterebbe di persone di buona posizione sociale e ora rischiano di essere segnalate all'autorità giudiziaria. I loro nomi sono nel dossier che gli inquirenti hanno completato nelle ultime ore. Non è da escludere, dunque, che nei prossimi giorni possano esserci ulteriori sviluppi. [c. v.]

[redacted]

FERRANIA

Sono i pesci morti per il inquinato

Domenica recuperate altre centinaia di pesci morti a causa dell'inquinamento verificatosi nel pomeriggio di mercoledì nel tratto fiume compreso tra Ferrania e Bragno. L'intervento è stato fatto da una squadra di vigili urbani di Cairo e operai specializzata. Continuano intanto le analisi per individuare le cause che hanno provocato la morìa di pesci.

CAIRO M.

Per i funerali dell'annegato si attende l'autorizzazione

Non è stata fissata la data dei funerali di Pietro Bracco, 67 anni, proprietario dell'ex cinema Cristallo, annegato nella piscina del suo giardino sabato scorso. Per le cause esatte della morte sarà necessario attendere l'esito della perizia necroscopica. Il corpo di Bracco era stato recuperato nella piscina di sabato da una squadra dei vigili del fuoco di Cairo.

In un libro dedicato alla storia del paese nel '600 anche usi costumi

Quando Carcare faceva pagar dazio

Messo ai ferri chi cercava di evitare i balzelli

CARCARE. Nel Carcare raggiungeva a malapena i seicento abitanti, era poco più che un villaggio e veniva chiamato «Le Carchare». Eppure al centro, e non solo per la posizione di valico, di importanti avvenimenti politici, sociali e religiosi. Carcare, ad esempio, ricevette la visita, nel 1693, di Giuseppe Calasanzio, già in odore di santità, fondatore delle Scuole Pie, l'avvenimento di certo più importante di quel secolo per il paese.

Il borgo, che viveva prevalentemente di agricoltura, non andava troppo d'accordo con Cairo (anche allora, verrebbe quasi da dire), per motivi di interesse. Così tra i due paesi scoppiò quasi una guerra dei dazi, che si protrasse sino al 1671. Per i loro commerci i cairesi dovevano raggiungere il porto di Savona e la riviera passando attraverso Carcare e si imbattevano sempre negli inflessibili incaricati del dazio. Nel tentativo di sfuggire a queste forche caudine, i cairesi, pur dovendo allungare di molto il percorso, sfruttarono la strada che da Ferrania metteva alle Chiappe. E Carcare se ne accorsero e così molti commercianti di Cairo che avevano tentato di pagar dazio furono addirittura arrestati.

E' solo uno dei tanti episodi gustosi che fanno parte del volume «Carcare nel '600. Fra cronaca e storia», da pochi giorni in libreria. Ne è autore il carcarese Gaspare Novello, di professione medico e 81 anni studioso appassionato di storia patria.

L'autore è avvalso della preziosa collaborazione dei padri scolopi Luigi Ferrettino e Angelo Ausanda per rintracciare materiale interessante e spesso inedito tra i documenti custoditi nei ricchi archivi dei loro conventi.

Il libro, edito e stampato da Germano Fracchia, delle tipografia «Valbormida» di Cengio, è arricchito da stampe e da una preziosa documentazione fotografica, fornita in qualche caso da vecchie famiglie di Carcare, che offre al lettore la possibilità di ambientarsi perfettamente in quelli che dovevano essere i ritmi di vita del paese nei secoli scorsi.

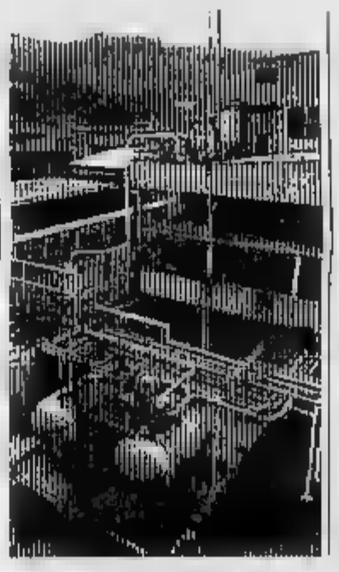
Del resto, lo scopo dichiarato dell'autore è proprio quello di «far rivivere in modo esauriente e organico eventi minori, a volte al limite della "quotidianità", sullo sfondo di fatti storici di ben più ampia portata nel secolo di fra il Rinascimento e l'Illuminismo».

[l. p.]

Ma sul versante piemontese della Valbormida non sono d'accordo

Resol, il Tar decide giovedì

L'Acna insiste per realizzare l'inceneritore



Settimana decisiva per la vicenda del Resol all'Acna. Giovedì il Tar si riunirà per valutare la situazione dopo la relazione tecnica da parte della Commissione Via (Valutazione impatto ambientale). La relazione era stata richiesta dal tribunale amministrativo ligure, chiamato a valutare i ricorsi presentati dalle amministrazioni locali piemontesi, per conoscere se le prescrizioni dettate dalla commissione il 12 gennaio '90, a seguito del progetto presentato dall'azienda, siano state interamente rispettate.

In attesa della decisione del Tar, i lavori per la costruzione dell'impianto già iniziati, continuano a passo fermi. Nei giorni scorsi sindacalisti, amministratori locali e dirigenti Acna avevano sottolineato il clima di nervosismo esistente per il timore di un eventuale slittamento della riunione del Tar. Si era anche ventilata l'eventualità di un ricorso alla Cassa integrazione.

Sul versante piemontese, intanto, continuano gli incontri. Questa sera a Cortemilia, sindaci, tecnici, rappresentanti dei vitivinicoltori albesi, si riuniranno per fare il punto della situazione.

Domenica alcuni parlamentari e amministratori del versante piemontese hanno effettuato un sopralluogo alla zona dello scarico dello stabilimento chimico. I verdi della Liguria, hanno invece diramato un comunicato nel quale sottolineano che «per la quarta volta consecutiva la Regione ha prorogato all'Acna il termine di avvio allo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi prodotti dalla fabbrica». [l. b.]

Roberto Aonzo - Servizi Immobiliari
Via S.Lorenzo, 33r - Tel. 019/81 21 00 - SAVONA

Pentagramma - Savona

MG
Via Verzellino 23r - SAVONA - Tel. 827.952

dal 10 luglio
iniziano i
SALDI

Dopo il successo ottenuto l'inverno scorso al Palasport di Quiliano

Al Bacigalupo il rock dei Litfiba

Il concerto stasera ■ Savona alle 21,30. La band di Piero Pelù e Ghigo Renzulli ripresenterà l'album «El Diablo». In arrivo altri big: il 18 luglio è atteso De Gregori, il 23 Ladri di biciclette, il 28 Vecchioni

SAVONA. Questa sera alle 21,30 allo stadio «Bacigalupo» ■ scena i Litfiba, il gruppo rock italiano più in for- ■ del ■ La band di Piero Pelù e Ghigo Renzulli torna a Savona, dopo il successo al Palasport di Quiliano dello scorso inverno. Il concerto è stato allestito dall'Arci e dal Dany Club di Daniele Frangioni in collaborazione con Radio Riviera Music e Radio Savona Sound. ■ appuntamento che gli organizzatori considerano essenziale per il prosieguo della stagione dei concerti al «Bacigalupo»: «Speriamo che la città risponda con ■ buona affluenza a que- ■ prima serata - dice Giovanni Durante, il segretario dell'Arci - che potrà dare il via a importanti manifestazioni anche per il prossimo anno».

In città c'è già molta ■ per la performance del gruppo rock fiorentino che rappresenta il ritorno ■ Savona alla musica dal vivo dopo ■ isolamento di molti anni. La band di Piero Pelù, fondata una decina di ■ ni ■ in ■ dalle mille cantine di Firenze dove si faceva musica rock, ha raggiunto grande popolarità soprattutto con l'ultimo album, «El Diablo», presentato lo scorso novembre. Dieci anni vissuti sul palco, fra le fittissime tournée in Italia ■ all'estero e in sala di incisione, dove i Litfiba hanno progressivamente affinato lo stile graffiante e personalissimo. Col passare degli anni, si è modificata anche la formazione della band: non ci sono più Gianni Maroccolo, Antonio Aiazzi ■ Francesco Calamai, mentre sono rimasti i due leader, Piero Pelù e Ghigo Renzulli che si avvalgono della collaborazione saltuaria di atri musicisti.

Il gruppo ■ Litfiba visto da Ghiglione

I biglietti per il concerto ■ Litfiba costano 27 mila 500 lire, compresi i diritti di prevendita, ma i ritardatari potranno acquistare i bigli■ anche ai botteghini dello stadio «Bacigalupo».

Con i Litfiba prenderà il via la ■ dei concerti allo stadio. ■ ■ luglio, atteso ritorno per Francesco De Gregori, che si era già esibito al «Bacigalupo» ■ Lucio Dalla. L'appuntamento ■ il ■ cantautore sarà allestito in collaborazione con l'agenzia genovese «Beable» di Vincenzo Spera. Il 23 luglio saranno di scena i «Ladri di biciclette», che hanno ottenuto la definitiva consacrazione all'ultimo festival di Sanremo. Mentre il 28 luglio allo stadio suonerà Roberto Vecchioni. Questi due ultimi concerti ■ stati allestiti con la collaborazione dell'agenzia «Piemontela».

L'appuntamento più atteso della stagione, comunque, ■ per lunedì 5 agosto con il concerto dei «Simple Minds», il gruppo rock scozzese in testa a ■ le classifiche di vendita europee. ■ anni fa, l'appuntamento con i «Simple Minds» era saltato per la mancata disponibilità dello stadio. Quest'anno, invece ■ la manifestazione ■ realizzata con il patrocinio del Comune. ■ concerto del gruppo rock - spiegano l'assessore al Turismo Francesco Bedini ■ l'assessore allo Sport, ■ Zunino - rappresenta ■ prima occasione di rilancio turistico di Savona, ma anche la testimonianza di un impegno che verrà intensificato il prossimo anno con ■ serie di manifestazioni musicali di alto livello».

Ermanno Branca

I DIBATTITI

■ Prenderà il via ■ questa sera, nell'ambito del Festival provinciale ■ l'Unità, l'atteso programma culturale di dibattiti dedicati alle comunicazione televisiva al quale prenderanno parte, da oggi al 21 luglio, numerose personalità del mondo politico, cinematografico e ■ giornalismo televisivo.

■ sera alle 21,30 primo appuntamento, dedicato al fe- ■ degli spot pubblicitari con Alfredo Angeli, noto regi- ■ ■ caroselli televisivi. Giovedì dibattito su cinema e televisione con la partecipazione del regista Ettore Scola e ■ produttore Vittorio Cecchi Gori.

Venerdì sera, ospite dello spazio cultura al Prolungamento, sarà il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Carlo Vizzini che farà il punto a un anno dalla legge Mammì.

Venerdì 19, sempre alle 21,30 incontro sul tema «La politica in televisione». Parteciperanno Gianni Letta, vicedirettore ■ Canale 5, Sandro Curzi, direttore del Tg3 ■ Michele Santoro, ■ noto conduttore ■ «Samarcandas. Coordinerà il dibattito il giornalista di Raiuno Ennio Remondino. [p. p.]

MUSICA, ■ E TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI PER DIVERTIRSI IN RIVIERA

ALASSIO
Gran premio ■ danza

E' in corso ad Alassio il 3° Gran Premio internazionale di danza, che proseguirà, tutti i giorni, sino al 14 luglio presso l'auditorium «Simonetti» a parco S. Rocco. Sono 400 le coppie di ballerini ■ gara. Per la prima volta ci sarà la presenza di atleti dall'Est. Le nazioni rappresentate saranno una dozzina.

PIETRA LIGURE
Festa «horror» al Vetroneto

Serata a sorpresa dedicata ■ l'«Horror» alle 22,30 alla discoteca «Vetroneto» sul lungo- ■ Bado di Pietra Ligure. Si balla house e disco music revival con i disc jokey «Charlie» ■ «Dxxxc».

MILLESIMO
Si ■ il liscio

Serata di ballo liscio ■ l'orchestra de «I Beethoven» nell'ambito della 33° edizione della mostra Mercato «Alta val Bormida» organizzata dalla Comunità Montana. ■ programma gastronomia, musica e ballo convegni e gare sportive.

NOLI
Suonano i «Musical box»

Concerto del gruppo nolese «Musical Box» questa ■ alle 21,30 ■ piazza Chiappella ■ Noli (ingresso libero). domani, nell'ambito dei festeggiamenti ■ onore del patrono S. Eugenio, concer■ polifonico di canti liguri

■ MONTENOTTE
Musica Anni ■

Serata di musica e canzoni revival Anni '60 ■ '70 con il gruppo dei ■ questa ■ alle 21 a Cairo Montenotte in piazza Savonarola. Ingresso lire 10 mila.

ALBISSOLA MARINA
Concerto rock

Concerto rock del «Bluce-Ice» questa sera allo «Ju Bamboo» di Albissola Mare con inizio alle 22,30. Domenica prossima il locale di lungomare degli Artisti ospiterà l'ultima serata di selezione del ■ di ■ Onda Ligure 101 e «La Stampa», «Nota Di Notte».

SAN ■
Giovani ■ musicali

Nella suggestiva cornice del sagrato di■ Madonna della Rovere, a San Bartolomeo, sfilano in passerella 550 giovani talenti della musica classica, in competizione nella ■ edizione del Premio Rovere d'Oro. Il concorso internazionale riservato a strumentisti e «ensemble» vede anche la partecipazione ■ violoncellista genovese Giovanni Ricciardi, tra i vincitori del '90. Le esibizioni avranno inizio alle 20.

MARO MARINA
Selezione per ■ Italia

Bellezze locali ■ ribalta sulla pedana della discoteca Matilda, in ■ Indiani, a Diano Marina. Stasera verranno designate le vincitrici della selezione provinciale di Miss Italia. Nelle prossime settimane, ■ previsti nuovi appuntamenti, all'insegna del fascino e della moda.

CERVO
Il flauto di Gazzelloni

Il magico flauto di Severino Gazzelloni inaugura stasera ■ ventottesima edizi■ del ■ stival internazionale di musi- ■ da ■■, nell'incantevole cornice del sagrato dei Corallini, a Cervo. Il noto artista si esibirà alle 21,30, e sarà accompagnato ■ pianista Leonardo Leonardi. In scaletta, immortali brani di Mozart ■ Beethoven. E' il primo di dodici concerti che, assieme a una lunga serie di iniziative collaterali, trasformeranno il borgo del paese in ■ «piccola Salisburgo».

BORDIGHERA
Cinema all'aperto

Appuntamento con il cinema d'estate all'«Olimpia» di Bordighera dove continua la ■ gna «Mondocartoon», il cartone animato d'autore. ■ ■ dalle ore 21 in poi viene proiet- ■ la pellicola «Red ■ Toby» una delle più importanti produzioni della scuola di Walt Disney.

■
Musica brasiliana

Spettacolo di musica sudamericana al Teatro del Mare ■ Cannes. In programma questa sera, alle ■ 21, l'esibizione del gruppo brasiliano dei «Brazil Tropical». Trentasei ■ cantanti ■ musicisti ■ pongono una troupe che intrattiene il pubblico con i ritmi latinoamericani e dell'Amazzonia. L'ingresso è libero.

■
«Heavenly bodies» al casinò

Spettacolo ■ «Roof Garden» ■ casinò municipale ■ Sanremo. Questa sera si esibiscono le ballerine americane del corpo ■ ballo «Heavenly Bodies» accompagnate dall'orchestra di Juliano Cavicchi. Al casinò si può anche cenare con la cucina ■iva internazionale, per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

LOANO
Suona Vittorio De Scalzi

Prosegue stasera al Victor Vittoria al Mare, ex dancing Chez Vous, di piazza Milano ■ Lavagna, il successo della musica dal vivo con Vittorio De Scalzi e gli ex del gruppo dei ■ Trolls. Tra una canzone e l'altra, pausa a cura del d.j. L'apertura ■ locale ■ alle 23,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

■
Tutti gli appuntamenti

Questa ■ alle ■ 21.15, nella Chiesa ■ Santa Maria delle Vigne, concerto dell'organista genovese Enrico ■. In programma b■ musicali dalla scuola tedesca e del '700 italiano. Il concerto si svolge nell'ambito d■ rassegna «Luglio musicale in Strada Nuova».

Prosegue al Nettuno ■ Villa Doria a Genova, la rassegna estiva ■ cinema all'aperto, che ■ ottenendo un grande successo di pubblico. Lo spettacolo s'inizierà alle 21. Stasera sarà la volta di «Volare volare» interpretato e diretto da Maurizio Nichetti.

■ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Rete Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
11,30 **I 1000 volti di...**
16,30 **Multifilm**
20,30 **Un ricatto a tu stiamo**
22,15 ■

Telecupole
8,30 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 Notizie**
13 — **Documentario regionale**
14 — **TG4 Flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,00 **Stazione di servizio**, situation comedy
20 — **Rubrica**
20,30 **You Australia**, documentario
21,30 **Il berretto a sonagli**, prosa con Paolo Stoppa, A. M. Bottini, M. Croft
22,30 **TG4 Notizie**
22,40 **Il berretto a sonagli** - Prosa (seguito)
22,30 **Sport e sport**
1 — **TG4 notizie**

Telestar
8 — **Fantasilandia**
8,45 **La carica dei seicento**, film con Errol Flynn, Olivia De Havilland, regia di Michael Curtiz
11,30 **Amichevolmente con noi**, ■ca
12,30 **La provinciale**
13,15 **TV Flash**
14,30 **Il grande teatro dell West**, telefilm
15,15 **Laverne & Shirley**
18,20 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **Sembra facile**
18,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Stato unito in America**, film di Lawrence Pressman
22,15 **TV Flash**
22,50 **Classico di sera**
0,10 **La grande barriera**, telefilm

Telesestar
11 — **TV Shop**
12,30 **Mezza d'ora**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Quando suona la sirena**, telefilm
14,30 **Tv shop**
19 — **After Mash**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Fifty Fifty**, telefilm
22,30 **TV Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7
9 — **Lagrein**, telenovela
10,05 **Totò e il ratto delle Sabine**, film
11,45 **Speciale fantascienza**
12,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **La ragazza di Holloway**, film
16,30 **Le favole di nonno Cicolo**, cartoni
17 — **Speciel fantascienza**
17,30 **I cercatori d'oro**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — ■
20 — ■ **Ligurie**
20,30 **Assassinio di primo grado**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **L'incubo**, film

Tca
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, telefilm
15 — **Fotocalco rosa**
15,30 **TV Market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Tutti fratelli nel West... per parte di padre**, film
22,20 **Le altre notti**
23,20 **Telefilm**
0,20 **Buck Rogers**, telefilm

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, Sagra Porto Torres
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Notte e dì**, film con Cary Grant
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Mare, moda e miti**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**

Primatempa
10,30 **Sol de Estey**
11,30 **Rocket Robin Hood**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermatix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **La stella su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Mas**, cartoni
18 — **TGG**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Estey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**
24 — **Super jazz disc**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom TG Ponente**
13,30 **Film**
14,30 **Cartoni animati**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Il peccato di Oyuky**, teleromanzo
18,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **Il peccato di Oyuky**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,10 **Telefilm**
22,40 **Bella si diventa**
22,50 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Telefilm**
0,30 **Film**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**, rubrica
18,30 **Stazione di servizio**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con Bornasio**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Sassi
22,40 **La vetrina del gioiello**

Telesanremo
14 — **After Mash**, telefilm
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **Punto sera**
19,30 **After Mash**, telefilm
20,15 **Gioco d'oro**, quiz in diretta
20,30 **Fuga dal carcere femminile**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Telefilm**

■ CINEMA

Eldorado — Tel. 820.563 - Or.: 18,30 18.30/20,30/22.30 ult. spett. Lire 5000/5000
Io e lo zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gollardo in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

Jolly — Tel. 860.570 Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Ossessioni donne orgasmo

Colombo — Tel. 840.249 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 5000
Bella, bionda e... dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante delle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

Capitol — Tel. 541.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'infelicità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Corallo — Tel. 48.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000
La ■
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Pap■no guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Arena Don Bosco — Orario: 21 Lire 5000/3000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) ebb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno sempliciotto papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastico

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 5000/5000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione ■ rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Dr■

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Ed■ mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Astor — Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Stasera a casa di ■
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Teatro Leone — Or.: 21 Lire 3000
Avventure del barone di Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tre corti oriental, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5'

Vittoria — Ore 20.30/22.30 Lire 5000/3000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

■ Le comiche
Astra — Ore 21,30 Lire 7000/5000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (I. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbranatissimi maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico Lire 6000/4000
Red e Toby
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico Lire 7000/5000
Week end con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J.Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

Ondina — Tel. 592.200 Or.: 20 spett. unico Lire 6000/5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Arena Ondina — Or.: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. ■ Commedia

Lo■ese — Tel. 569.961 Or.: 21 spett. unico Lire 6000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cresciuto dagli animali della foresta. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Glar. del principe — Or.: 21,15 Lire 6000/4000
Stanno tutti bene
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio signore non riconosce, favorito dalle assenze lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' Drammatico

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20,20/22,30 ult. spett. Lire 7000/5000
Indio II
di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Quinn (Ita '91) — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' Avventura

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
■ alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della vita, Fantozzi fa da praticante a finisce in galera. Lo salva le■ Pina pubblicando ■ memorie... N.V. 1h 31' Comico

Verdi 1 — Tel. 97.249 - Or.: 15,30 17,30/21,15 ultimo spett. Lire 6000/5000
L■
■ Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 spett. unico Lire 6000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Roma — Or.: 21,15 spett. unico Lire 5000/3000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

GENOVA

■. Margherita: Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; **Teatro della Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; ■ Chiusura estiva.
CINEMA. Ariston 1: Animali umani; **Ariston 2:** Scappiamo con il maiuppo; **Augustus:** Piccola peste; ■ 1: Uomini d'onore; ■ 2: Where (Puttana); **Gret-** ■ Un'agenda che vale un tesoro; ■ie: Il falò ■ nità; ■ Taxaville; ■ Edward mani di forbice; ■ volare; **Odeon:** Sua maestà viene da Las Vegas; **Olimpia:** Chiusura ■iva; **Orfeo:** Chiusura estiva; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Chiusura estiva; **Universale 2:** Chiusura estiva; **Universale 3:** Chiusura estiva; ■ ■ 1999; ■ Eccessi■ ■ scena; Cent■ ■ Abbracci - Delizie erotiche; ■ 2: Il ■ ■ mia moglie - Intruder due; ■ Hot feeling - Pas- ■ di Nicol.
PEGLI. Eden: Cuore selvaggio.
CAMPOMORONE. Ambra: Chiusura estiva.
NERVI. San Siro: Chiusura estiva.
CINECLUB: Amici del cinema: Chiusura estiva; **Fritz Lang:** Chiusura estiva; **Lumière:** Chiusura estiva; **Movie club:** Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura

Il sei volte campione d'Italia ha annunciato il prossimo ritiro

L'addio di Berruti

Commovente annuncio del capitano della Santostefanese dopo la gara di Cortemilia «Sarà il mio ultimo campionato». E' stato il grande rivale di Felice Bertola. Tanti ricordi

CENGIO. Una vita dedicata al pallone elastico, anni in serie A, sei scudetti. Per gli appassionati di «balon» il '91 sarà un da ricordare. Con la conclusione del campionato, infatti, si conclude anche l'attività agonistica Massimo Berruti, 43 anni, il giocatore che insieme a Felice Bertola ha dato vita a memorabili sfide di cui ancora oggi continua a parlare.

«Ringrazio tutti i tifosi che mi hanno seguito e sostenuto in questi lunghi anni». Queste le parole del capitano della Santostefanese che sabato sera, al termine dell'incontro con Stefano Dogliotti, rimbombate nello sferisterio di Cortemilia.

Spiega Berruti: «Una decisione maturata da tempo, se I ricordi di avvenimenti, persone, partite che hanno infiammato il pubblico, lasciano il posto alle spiegazioni di una scelta, certamente serena, ma non senza rimpianti. «Rimpiango coloro che hanno continuato e seguirmi, anche quando venuti i risultati sportivi. Quelle persone con cui, magari, non ho mai avuto occasione di parlare ma che ho sempre visto alle mie partite. L'unico mio rimpianto, in un mondo in cui sono nate profonde amicizie, il proprio questo».

Massimo Berruti sicuramente campione in uno sport che ha antiche radici, ma anche nella vita: nel '77 un grave incidente sembrava chiudere la carriera sportiva del cenellese, che grazie alla sua volontà riuscì nuovamente a tornare ai altissimi livelli, vincendo addirittura il campionato l'anno successivo.

Fuoriclasse, dotato di grande regolarità e precisione, colpitore eccellente, con una battuta alta, lunga e costante in tutto l'arco della partita, palleggiatore con la capacità di recuperare palloni ritenuti irraggiungibili da tutti, Berruti è stato, e continuerà essere, un personaggio di primissimo piano in uno sport, confini limitati ad alcune regioni, ma per questo meno apprezzabile e spettacolare di altre discipline.

Chi tra gli appassionati del «balon» non ricorda le sfide tra Bertola e Berruti? Il dualismo tra i due campioni è stato, infatti, l'elemento caratterizzante e trainante degli Anni Settanta, che riuscì a ridare al pallone elastico lo smalto dei tempi di Manzo e Balestra, altri eterni rivali.

Massimo Berruti nella sua lunghissima carriera ha conquistato due titoli italiani nel '73 e '74, successivamente nel '76, nel '78 infine per altri due anni di seguito nell'80 e '81. Apprezzato oltre che per le sue caratteristiche sportive, anche per l'impegno e la serietà, qualità che non solo i suoi tifosi gli hanno sempre riconosciuto.

Della decisione di lasciare il pallone elastico ne aveva già parlato all'inizio di quest'anno. «Una scelta - dice - naturale, per ogni sportivo arriva il momento di abbandonare l'attività. Certo si tratta que di scelte che, seppure prese con serenità, non facili. Non vado però in pensione».

Chiude una lunga parentesi e ne apre, o meglio ne continua un'altra: pittura. Forma d'arte a cui Berruti è sempre stato legato, numerose le mostre in ogni parte d'Italia, le sue opere hanno ottenuto autorevoli e favorevoli recensioni.

Un grande campione l'addio al suggestivo mondo del pallone elastico, forse un'epoca si chiude, se ne riaprirà sicuramente un'altra con gli attuali giocatori e i giovani che stanno emergendo, ma, nel momento in cui Berruti si leverà le fasce, saranno senza dubbio in molti a rimpiangerlo.

Lucio

IL BALON ESPANDE NELLE MARCHE

Il pallone elastico è uscito confini tradizionali del Piemonte Liguria e Lombardia ed è sbarcato nelle Marche dove è stato organizzato dalla società Edini di Treia, la prima edizione del Torneo nazionale per Juniores. Alla manifestazione hanno partecipato Subalcuneo, Albese, Vini Dogliani Torino e Pro Monbaldone.

La vittoria è andata alla Subalcuneo, ma di del risultato sportivo, il pallone elastico potrebbe in un domani non lontano, giocarsi proprio sullo sferisterio dove agli inizi dell'800 spopolava il grande giocatore Idini, che ispirò anche Leopardi che volle dedicargli una poesia.

La neo società Treia ha lo scopo voler rilanciare nelle Marche il gioco del pallone al bracciale, del tamburello e del pallone elastico. Mentre i primi due sono abbastanza conosciuti, il terzo, figlio minore del bracciale, vuole farsi conoscere in regioni in cui è legata la tradizione sferistica. L'obiettivo della società sarà quello di puntare sui giovani, e ha detto il presidente della Fipe, Franco Piccinelli, «di poter assistere sullo sferisterio marchigiano a una partita vera, perché gli sport sferistici debbono poter ritornare alla ribalta, dopo anni di decadenza». [r. p.]

L'ex trainer della Carrarese ha detto sì al presidente Rossi

Ferraro al Finale

E' cominciata la campagna acquisti per il campionato di Promozione. Un progetto: anticipare le partite al sabato sera

FINALE Flavio Ferraro è il nuovo allenatore del Finale Ligure. La squadra del presidente Rossi ha così definito il primo importante acquisto per il prossimo campionato di Promozione. Già sera l'ex trainer della Carcarese avrà un primo colloquio e dirigenza finalese in cui si tracceranno le linee da seguire nel .

Ferraro è contento della decisione: trovato società con programmi ambiziosi e con la voglia di lavorare seriamente. E qui l'idea l'offerta del presidente Rossi anche se altre compagini mi hanno fatto la corte, a cominciare Cuneo che mi aveva chiesto di dirigere settore giovanile».

Nel momento di dedicarsi a tempo pieno al nuovo incarico, Ferraro ritorna per un momento all'esperienza valbormidese: «Lascio società in cui ho avuto molte soddisfazioni. La decisione abbandonare la Carcarese era nota da tempo: penso di avere operato al meglio soprattutto nel girone di ritorno dello scorso campionato».

La società finalese ha dunque compiuto primo importante passo per la prossima stagione. Che non sarà l'ultimo come sentenzia il presidente Rossi: «Vogliamo preparare al meglio il campionato di Promozione, dopo il passaggio di categoria voluto ad ogni costo lo torneo. La scelta di Ferraro si muove proprio in questottica».

Flavio Ferraro visto da Ghiglione

Continua Rossi: «Abbiamo contattato anche Orvino, che però ha voluto rimanere a Savona. Ma mancati colloqui Rolando, Castello e stesso Schiesaro, il mister dello torneo. Adesso ci metteremo al lavoro per imbastire la squadra del prossimo anno che possa dare molte soddisfazioni tifosi. Certo, punteremo rinforzare molto l'organico».

Ma il Finale in questi giorni si è protagonista di un'altra iniziativa: quella di anticipare al sabato le partite di campionato riservate ai dilettanti. progetto, che la dirigenza ha illustrato con un documento al Comitato regionale ligure della Federcalcio, prevede l'anticipo delle gare dall'inizio del torneo fine ottobre e da aprile fino conclusione delle ostilità.

Precisa Rossi: «Non si può continuare così. E' cronaca di tutti i giorni il lamento dirigenti per il forte balzo dei costi di gestione non fronteggiato dagli incassi, sempre diminuzione. La "colpa" degli spalti vuoti va forse allo straordinario periodo vissuto dalle squadre genovesi che, c'è giurare, è solo all'inizio. Ecco perché la proposta deve essere esaminata con attenzione dalle società minori prima trovarsi a fare i conti con un'altra rosso. Giocare al sabato alle 20.30 potrebbe essere il rimedio per fughe di massa dai nostri .

Infine il settore giovanile: l'under regionale è stata affidata a Frumento con il compito di incrementare il degli iscritti. Conclude Rossi: «I giovani rappresentano l' per ogni sodalizio. Ecco perché contiamo nello sviluppo di questo settore». [r. p.]

Ciclismo: Millesimo la cronoscalata della Madonna del Deserto

Vince Mazzucchelli

Negli junior si è affermato il leginese Rosa. Domenica rivincita al Melogno Fitta serie di appuntamenti: a Imperia prime prove del Giro della provincia

SAVONA. E' altro weekend ricco di appuntamenti per gli appassionati di ciclismo. Numerose state infatti le gare programmate sulle nostre strade per le diverse categorie. A Millesimo, organizzato dal G.S. Valbormida, si è svolto lo cronometro, riservato agli amatori. La gara, che prevedeva la scalata della Madonna del Deserto, è stata dominata da Ernesto Mazzucchelli (G.S. Mobili Rocca) che ha potuto beneficiare dell'assenza del rivale Minetti, presentatosi in ritardo al raduno di partenza. Secondo si è piazzato il genovese Andrea Vitale (G.S. Certosa) mentre la medaglia di bronzo è toccata al valbormidese Marin Rolando.

Nella categoria Junior, dove si è registrata l'affermazione di Paolo Rosa (U.S. Leginese) la sorpresa è la seconda posizione di Michele Delmani. L'atleta del G.S. Mastroianni continua a stupire dopo il brillante sesto posto campionati europei categoria svoltisi quindici giorni fa. Nei gentlemen scontata vittoria Virginio Ferraro (G.S. Mastroianni) che ha preceduto Severino Pollastri (Velo Club Olmo) e Bruno Ricci (Macelleria Ricci).

La rivincita è programmata per domenica prossima con una tappa che porterà i corridori al Colle del Melogno. Altro appuntamento-clou era il Giro della

provincia d'Imperia che ha visto lo svolgimento delle prime due tappe. frazione inaugurale si è registrata l'affermazione di Mauro Aretuso (G.S. Sidis) che ha preceduto il compagno squadra Ginestro. Terza posizione per Aretuso (G.S. Mastroianni) che non dunque riuscito a ripetere l'exploit della scorsa edizione.

Ottime, nelle seconda serie, l'affermazione di Alessandro Panizza (Cicli Franco Borghetto) che ha conquistato la maglia bianca della manifestazione. Nella seconda tappa, disputata nel pomeriggio sotto un sole rovente, si è registrata vittoria di Stefano Tognini.

Dopo prime due tappe la classifica generale vede primo posto Mauro Spezia (Ventimigliese) con 68 punti. La Sidis Imperia al comando della classifica per società.

appuntamenti di rilievo anche per i settori giovanili. Il clou rappresentato dai campionati italiani riservati agli Allievi svolti a Perugia; niente da fare per i rappresentanti savonesi Musso e Pugliese che si sono piazzati dopo la ventesima posizione. Leca d'Albenga di scena gli Esordienti con il campionato regionale. La gara, valida anche per il «4° Trofeo Giorgio Pollero» è stata vinta, per i corridori del primo anno, da Marco Guerra (A.S. Andora) che ha preceduto in volata Massimiliano Caviglia e Riccardo Roncon, entrambi della U.S. Morego. Arrivo fotofinish per gara riservata agli Esordienti del secondo anno: ha prevalso lo spezzino Daniele Della Tommasina (U.S. Luni) su Lorenzo Pollero (U.C. Alessio Badano Ges). [g. o.]

Ritiro Spotorno per le atlete della nazionale di sci nordico

Dalla neve al mare

Al Melogno e sulle Manie le azzurre completeranno la preparazione in vista della prossima stagione. Grande attesa per le Olimpiadi di Albertville

SPOTORNO. Una città di come sede di preparazione per le Nazionale sci di fondo. Può sembrare un paradosso, non lo è: Vanzetta, Laura Bettega, Elena Desideri e Gabriella Paruzzi hanno scelto, accompagnate dall'allenatore Moriconi, proprio Spotorno per gli allenamenti estivi.

I tecnici della Nazionale hanno trovato nel Melogno e nell'altipiano delle Manie i luoghi ideali per svolgere la dura preparazione estiva, in vista della successiva stagione. Che si preintensa con il culmine nei Giochi Olimpici di Albertville, in programma a .

Giovedì pomeriggio gli atleti stati ricevuti in Comune sindaco Matteo Ravera, accompagnato dal presidente provinciale della Fisi Giancarlo Gaminara altre autorità sportive. Assente il presidente della Federazione, il generale Valentino, che ha abbandonato Spotorno in anticipo per impegni di lavoro.

Afferma l'allenatore Moriconi: preparazione estiva basilare. L'anno prossimo sono in programma le Olimpiadi che rappresentano sempre il momento culminante per ogni atleta. Le nostre ragazze, che in questa stagione ci hanno regalato numerose soddisfazioni ai mondiali in Val di Fiemme chiamate a difendere le posizioni di vertice».

Della staffetta che ha colto la medaglia d'argento ai mondiali mancavano Manuela Di Centa e Stefania Belmondo, che rifinendo a parte la preparazione. Dichiara Bice Vanzetta, una delle componenti la staffetta azzurra: «Abbiamo fatto notevoli progressi. Il settore femminile è riuscito a conquistarsi un posto ai vertici accanto ai colossi di questa disciplina. Chissà, forse anche merito degli allenamenti tenuti a Spotorno».

Dove le componenti torneranno ad per una nuova seduta di allenamenti. Non escluso che per il secondo appuntamento con Spotorno presenti anche le altre componenti della nazionale. Ostre Bice Vanzetta: «Ci attende un anno difficile, anche se contiamo di confermare gli ottimi risultati scorsa stagi stagione che ha visto lo sci di fondo conquistare tanti estimatori. Forse finito periodo in cui i parenti poveri dello sci alpino». [g. o.]

ATLETICA, MADONIA ESORDIO

SAVONA. Ottima prestazione di Ezio Madonia ai Giochi del Mediterraneo. L'atleta ingauno nella finale dei piani ha ottenuto un 10"27 che è solamente un centesimo più alto del suo personale e di tre decimi più bdal limite per partecipare ai mondiali Tokyo e ottenuto dal velocista ligure ai campionati italiani di Torino da lui vinti.

prestazione rinfranca Madonia dalla delusione patita alla Coppa Europa disputatasi a Francoforte dove Ezio è giunto terzo. Lo stesso Madonia afferma: «Sono felicissimo per questo mio pronto riscatto. La gioia è aumentata anche dal fatto che è la prima vittoria internazionale. Ci voleva proprio dopo la grande delusione di Francoforte». A conclusione dell'esperienza greca Ezio affinerà adesso la preparazione per i Mondiali giapponesi in programma alla fine di agosto. Dichiara il velocista ingauno: «Quello di Tokyo sarà il momento della verità per la mia stagione. Conto presentarmi al massimo della forma sia per la dei 100 metri che per la staffetta.

[m. no.]

PALLAVOLO

Torneo 4+4 a Cerialе si parte il 15 luglio

L'Associazione Sportiva Pallavolo Cerialе collaborazione con il Comune organizza il 4° Torneo di Pallavolo Città Cerialе per liberi e non professionisti la formula 4+4 giocatori e 4 giocatrici). La manifestazione inizierà il 15 luglio per chiudersi 31 dello stesso me Le gare si svolgeranno sul campo di piazza Resistenza.

VELA

Il canadese vince la 39ª Gira

Vittoria nella trentanovesima edizione della Giraglia, classica regata d'altura partita da Sanremo e terminata a Le Lavandou sulla Azzurra. Il nuovo cinquantuno piedi arrivato appositamente dall'Ontario (Canada) ha subito in riga l'agguerrita concorrenza. Il tempo impiegato per coprire il percorso di circa 160 miglia è di 42h 21'47". Alle sue spalle si è piazzato «Cini del Sol».

CALCIO

Il «Città di Savona» vinto dalla

La ha vinto la «Coppa Città di Savona». Nella finale ha battuto la pizzeria al Borgo grazie alla rete di Griffa. Anche per finale il pubblico ha gremito lo stadio di Zinola. Nella finalina affermazione, dopo i calci di rigore, dal Cesco Nordauto per 5-3. I tempi regolamentari supplementari si no conclusi sull'1-1 con reti di Bellè e Bersani.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO DA

FORMENTO CONFEZIONI

LA GRANDE VENDITA CON SCONTI dal 30 all'80%

CAUSA RINNOVO LOCALI

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE

Ampio parcheggio Aperto anche la Chiuso il lunedì

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 384.040

Io? Clio.

Renault Clio RT: motori Energy, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, interni in velluto, vetri colorati.

“ Renault Clio. La guida come dico io. ”

Lo sai, io non sono un fanatico dei motori. Però ieri ho provato un'auto che mi ha colpito. È la Renault Clio. Il suo motore, l'Energy, è pieno, scattante, ti dà sicurezza: perché quando guidi la potenza significa sicurezza. E sulla Renault Clio la sicurezza la senti subito.

È per via delle ruote, messe proprio agli estremi della scocca per aumentare la stabilità, e per l'ampia dimensione dei pneumatici; ma è anche per via della struttura più rigida.

Scusami, forse sto parlando troppo. Ma sai, quando mi lascio prendere dall'entusiasmo... Volevo solo dirti che quando sei al volante di un'auto così maneggevole, così agile ma così sicura..., è davvero un bel guidare.

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Auto dell'Anno 1991.

Anche con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni garanzia anticorrosione. Renault sceglie 411 Concessionari sulle Pagine Gialle. Da *FinRenault* nuove formule finanziarie.

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, ■
0321/390308 r.a.
■ NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 9 Luglio 1991 no 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
■ r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 41

Al policlinico di Pavia

Autotrapianto per ■ donna di Vigevano

Il primario di patologia chirurgica al policlinico San Matteo di Pavia, Aris Zonta, ha operato una donna ■ 44 ■ al fegato.

A PAGINA 42

A Prato Sesia

Re dell'acciaio acquista il Gattinara

Germano Bocciolone, il «re dell'acciaio», ha acquistato l'azienda Nervi che vanta 27 ettari di vigneto doc «Gattinara».

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Revival Anni 80 e jazz d'autore

Canzone italiana e be-bop: l'itinerario dei concerti porta a Novara ■ Ivan Cattaneo, ad Alessandria per il recital di Tozzi (nella foto) e a Valdengo con ■ Mussolini.

SERVIZI A PAGINA ■

A PAGINA 42

Natura selvaggia

Una montagna in ■ dei cinghiali

Un branco di cinghiali che semina distruzione è l'incubo ricorrente per gli abitanti dell'alpe Vercio, ■ Mergozzo.

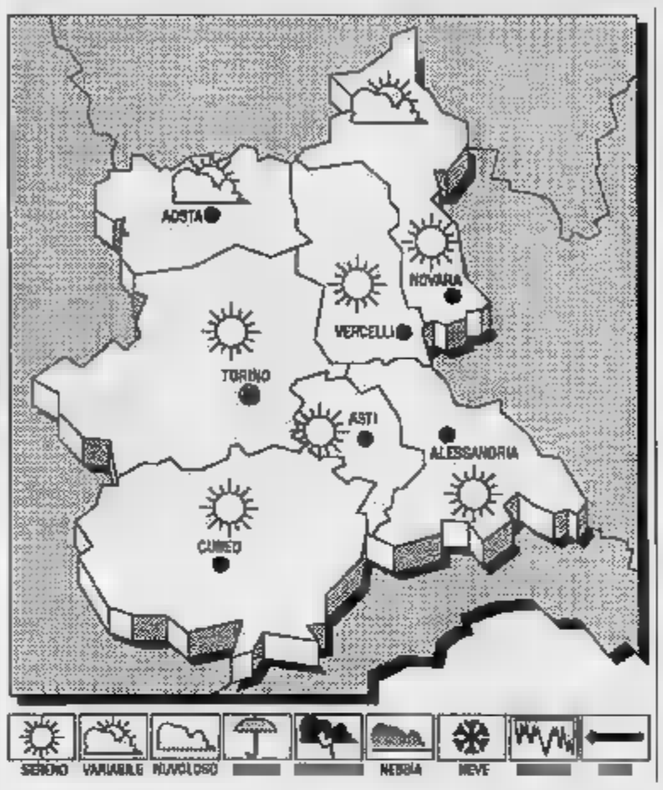
A PAGINA 44

A Novara

Tre serate ■ i big del jazz

Si chiude il Festival Jazz al Broletto. Stasera è ■ ■ il quintetto di Gary Burton, domani toccherà alla Gil Evans band.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola inglese un campo ■ pressioni relativamente ■ e livellate.

TEMPO ■ OGGI. Al Nord, generalmente ■ o poco nuvoloso con annuvolamenti anche intensi specie sulle ■ alpine. Nelle ore più calde della giornata, possibilità di qualche isolato piovasco ■ ■ sclo temporalesco.

■ Buono ■ foschie sulle zone pianeggianti in dissolvimento nel corso del mattino.

■ Stazionaria.

■ Deboli ■

■ **DEL TEMPO:** Senza variazioni di rilievo

LE ■ ■ NOVARA
Max: 38; min: 21; media: ■

UN ANNO FA
Max: 32; min: 20; media: 25

■ IN PIEMONTE

Torino 32	Aosta ■
Alessa■ 33	Cuneo ■3
Asti 35	Vercelli 34

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 2,53 e cala alle 19,19.

La Bpn ■ «Specchio dei tempi»

La solidarietà per i 10 orfani

Rita Ferraiolo, la maggiore dei dieci figli, con Michela, l'ultima nata

NOVARA. La Banca Popolare ■ Novara ha immediatamente aderito alla sottoscrizione da «La Stampa» a favore dei dieci orfani di Giulietta Palmas. E' stato direttamente il presidente ■ dell'istituto di credito, l'avvocato Roberto Di Tieri, a dare disposizione. La cifra che la banca novarese ha destinato alla famiglia ■ Giulietta Palmas è di cinque milioni.

Solo così subito a sette milioni la somma raccolta. Ricordiamo che «Specchio dei tempi» già sabato ■■■ nell'aprire la sottoscrizione aveva stanziato due milioni di lire.

Numerose altre iniziative sono in corso. Una sta prendendo le ■■■se ■■■ base militare di Cameri dove Luigi Ferraiolo, il marito ■■■ donna morta, ha prestato servizio fino a pochi anni addietro. Altri istituti di credito hanno annunciato la loro disponibilità.

Per aderire alla sottoscrizione de «La Stampa» si può utilizzare il numero di ■■■ corrente postale di «Specchio dei tempi» (7104), oppure ■ sufficiente venire alla nostra redazione di Novara, ■■■ della Vittoria, 2.

La tragedia ha destato in città grande impressione. Oggi nella chiesa di ■■■ Francesco alle Rizzottaglia avranno luogo i funerali della donna. L'autorizzazione alla cerimonia è arrivata ieri dalla magistratura dopo che sul corpo di Giulietta Palmas era stata eseguita l'autopsia.

La donna, di origine sarda, era ■■■ in Francia. Gli ultimi ■■■ dei suoi 10 figli li aveva avuti con dolorosi e pericolosissimi parti ■■■.

Questo particolare dimostra che tutti quei figli li aveva voluti fortemente. [m. a.]

SERVIZIO A PAGINA ■■

Drammatica operazione di soccorso nell'Orrido di Sant'Anna, a Cannobio

Salvati tre canoisti nel torrente

Due giovani ■ una ragazza milanesi bloccati per tutta la notte ■■■ ■■■ roccia hanno rischiato di essere travolti dalla corrente. Recuperati con le corde e con i verricelli

CANNOBIO. Ancora un avventura con rischio, nel torrente Cannobino.

Tre canoisti hanno rischiato ■ morire travolti dalla ■■■■te. Protagonisti tre milanesi: Emilio Binini 36 anni, ■■ perito grafico e pubblicitario che ha esperienze ■ speleologo e di rocciatore, Mario Alberti 37 anni, e Tiziana Filocamo, 31 anni, entrambi impiegati.

Erano arrivati domenica in valle Cannobina. Dopo ■■■ raggiunto il ponte ■ Cavaglio avevano deciso di discendere il corso del Cannobino lungo il ■■■ greto, ■■■ acqua e massi. Emilio Bibini lo ■■■■ già fatto lo scorso anno; ne era uscito entusiasta ed aveva convinto i due amici ■ provare con lui quell'emozione.

Racconta Mario Alberti: «Abbiamo perso tempo nei passaggi applicando ■ tecnica ■■la d■■■■ sicurezza, poi nella gola dell'Orrido la ■■■■■ ■■ è fatta ancora più impetuosa, per l'apporto di acqua da cascatelle e ruscelletti che spiovevano dalle due pareti roccio■■. Abbiamo deciso che sarebbe ■■■■ meglio fermarci, su un grosso ■■■■ al sicuro».

Nel mezzo della gola, i tre giovani hanno urlato cercando ■ farsi notare; più tardi, sceso il buio, hanno anche lampeggiato a lungo ■■■ ■■■ pila, ma nessuno ha raccolto i segnali.

■ ■■■■ allora organizzati per la notte: avevano indumenti caldi, una telotenda impermeabile, caschi protettivi, dei viveri. Non hanno dormito molto, ■■■ ■■■■■■ ha perso ■ calma. Alle alle sei del mattino hanno ricominciato a lanciare grida e segnali

Verso le ■ le invocazioni sono ■■■■ udite e subito ■■■■ stati organizzati i soccorsi.

E' stato chiesto l'intervento di un elicottero, ma constatato che la angusta apertura della gola impediva ■ velivolo di operare, ci si è appellati al soccorso alpino della guardia di finanza di Domodossola, e ■i volontari ■■■■ sezione cannobi■■■ del soccorso in montagna.

Sono anche intervenuti ■■■■ squadra dei vigili del fuoco di Verbania e barellieri ■■■■ Croce rossa ■ Cannobio.

Le operazioni di soccorso e recupero, proprio per la ■■■■■ semi-inaccessibilo dal terreno, si sono protratte ■ lungo.

Aiutati dai vigili del fuoco, gli uomini del soccorso alpino si ■■■■ calati ■■■■ corde sino nel greto, hanno imbragato i tre escursionisti e li hanno recuperati con l'aiuto di verricelli.

L'operazione ■■ è felicemente conclusa alle 13; i tre escursionisti, tutti incolumi, hanno fatto ritorno a Milano. [a. c.]

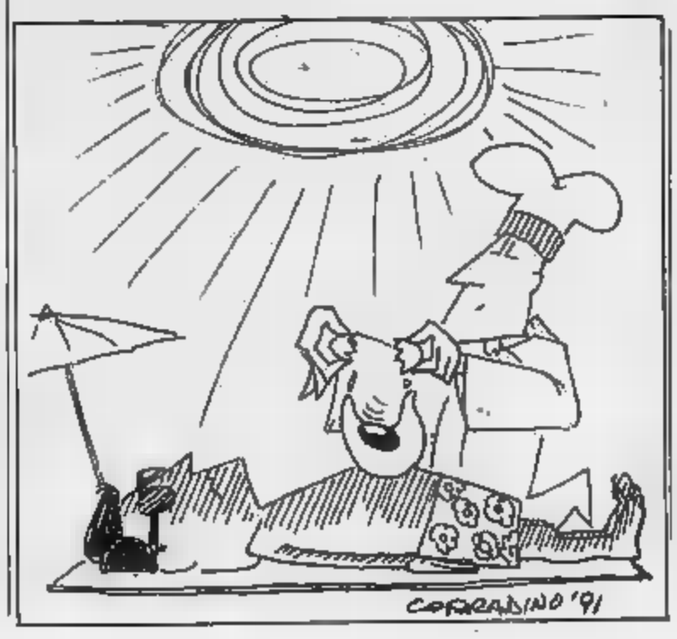
SERVIZIO A PAGINA 41

Tiziana Filocamo, Mario Alberti ■ Emilio Binini, i ■■■ ragazzi ■ Milano protagonisti della paurosa avventura

Città semideserta, già 29 gradi nelle prime ore del mattino

Caldo record, +36 ■ Novara

Una donna colta da malore in piscina



NOVARA. Ventinove gradi alle 10 di mattina, trentasei alle 15, ventotto ■ notte, con una media giornaliera di 25.

■' caldo record in città e in tutta la provincia. Le previsioni dei meteorologi non sono delle più incoraggianti: per chi soffre le temperature alte dovrà pazientare ■■■■a qualche settimana. L'Italia è infatti ■■■■ nella morsa dell'anticiclone ■■■■ Azzorre, che tiene lontane le grandi perturbazioni, «impegnate» a sorvolare le regioni ■■ Nord Europa.

I più fortunati cercano rinfresco ■ laghi o in montagna, per chi invece resta in città l'alternativa reste sempre un tuffo rinfrescante in piscina. Negli impianti novaresi, però, il gran caldo ha creato problemi a più d'un bagnante. E' il caso della piscina di Caltignaga, dove ■■■ donna è stata colta da un lieve malore. [m. p.]

SERVIZIO A PAG. 42

L'intervento di «Specchio dei Tempi» per i ragazzi rimasti senza madre

Diciott'anni, 9 fratelli da crescere

La primogenita, Rita, avverte tutto il peso di un futuro irto di difficoltà. Con il papà continua a ripetere: «Non è stato un suicidio, una disgrazia». Oggi i funerali

NOVARA
NOSTRO INVIATO

«Mamma non ci avrebbe mai lasciati», Rita, 18 anni, la figlia maggiore di Giulietta Farraiolo, 41 anni, che venerdì pomeriggio si è sfracellata dall'ottavo piano di via Juvarra 5, nel popolare quartiere Rizzottaglia. Rifiuta il pensiero che madre possa tolta la vita: «No... no... è stato disgrazia... una terribile disgrazia», aggiunge mentre stringe fra le braccia l'ultima nata, Michela, 15 mesi, che poppa il succhiotto avidità. Adesso Rita che farà da madre: la coccolerà, le insegnerà i primi passi, le prime parole come ha fatto con la sorella Ester, che adesso di anni ne ha 2, con Luigi che ne ha 4, Paolo 5, le gemelle Maria Angela e Giuseppina di 6.

Basta fratelli?

«No, ci sono Debora, di anni, Pietro di 10 e Anna, di 17; quest'ultima darà mano allevarli tutti». Spiega che i fratelli non sono capitati al mondo per caso, ma perché cercati voluti: «Pensi che gli ultimi sono nati il taglio cesareo». Rita racconta che prima concepire un altro bambino, I genitori ne parlavano in casa con le figlie maggiori. Sondavano se sarebbe stato bene accetto «per sapersi regolare».

Il padre, Luigi, stessa della moglie, è un maresciallo dell'aeronautica, in pensione da un paio d'anni. Rita dice che gli è sempre piaciuta la famiglia numerosa, allegra «e se c'è uno spazio di tempo, senza nascite Anna e Piero, è che in quel periodo mamma stava poco bene e avevamo la casa piccola. In quel periodo abitavamo a Novi Ligure, poi siamo venuti ad abitare a Novara, in questo alloggio di quattro camere da letto, la sala e la cucina. Allora...».

L'abitazione ha un arredamento spartano, i letti sono a castello, una stanza è adibita a dispensa, sulla parete l'alfabeto a caratteri cubitali perché i più piccini possano impararlo. pizza di sale; in corridoio e in tutte le camere ci disegni multicolori fatti da Rita, ispirati all'infanzia, personaggi che ridono. I fratellini schiamazzano vanti alla televisione che trasmette cartoni mati. Sono su un divano e fra loro c'è Anna che soffia il naso a uno, fa sedere l'altra, mette in piedi Ester che vuole trascinarsi sulle ginocchia. Si intuisce che la ragazza vorrebbe piangere, ma che si trattiene per non impressionare i fratellini. Ogni finestra ha la riera «per non lasciare entrare gli insetti e perché i bambini non s'affaccino sul vuoto», incuriositi perché da quell'altezza si vedono, quasi a toccarli, basilica San Gaudenzio, i tetti di Novara, il piscina, i campi da tennis e di calcio del centro sociale.

Rita parla voce bassa, ritorna a ripetere che madre uccisa: «Perché chi vuole ammazzarsi si compera una camicetta estiva come ha fatto lei. Noi eravamo tutto per lei e lei era tutto per noi».

ricorda senza piangere, forse le lacrime le ha già consumate tutte. La mamma è caduta dal balcone della stanza matrimoniale, dove si era chiusa dentro. «Ma che si chiudesse a chiave, normale», spiega la ragazza. Dice che sempre, quando le pulizie, esi dentro per non avere i bambini i piedi. Li affidava a me ad Anna, badavamo noi a tenerli tranquilli nella camera dove c'è il televisore».

Rita affida Michela alla sorella, si passa la mano sui capelli e fissa il afferrare il filo del ricordo: «Venerdì ci ha fatto i ghiaccioli. Come al solito era serena, rse solo un po' ca. Papà ed io andati in soffitta a smontare un guardaroba e quando siamo si, l'abbiamo trovata in cucina, come sempre. Mi sembra di vederla. Era serena.»

In fondo al corridoio, sulla sinistra, c'è camera da letto con sul comò le fografie di Giulietta assieme ai . Istantanee dove la sfumatura del colore mette in risalto volto su un corpo consumato dalle troppe, difficili gravidanze in appena anni di matrimonio. Rita guarda le fotografie, mormora qualcosa e le la «Ecco, sporto questo lato della finestra che protetto dalla zanzariera». Perché l'avrà fatto? Forse per pulire esternamente il vetro?

Erano da poco passate le 16, il marito era uscito per una missione, Rita andata in farmacia e al supermercato per comperare giocattoli ai maschietti. In casa erano rimasti Giulietta e tutti gli altri figli. La donna si è affacciata sul vuoto, ha perso l'equilibrio e l'ultima cosa che ha visto è l'aiuola della strada che le veniva incontro e s'ingrandiva velocità spaventose.

nessuno accorto della tragedia. Solo Anna ha to una dalla strada che urlava: «Presto,chiamate il 113». «No, non si ammazzata. Chi si uccide chiudendosi in stanza, non toglie poi la chiave dalla serratura, come ha fatto lei».

Ci allontaniamo da questa piena di sole, ma anche di tanto dolore. Chiusa la porta, sentiamo Rita che dice: «Siete proprio dei bravi bambini». Lo dice sottovoce, con la stessa dolcezza madre. Per i dieci fratelli l'esistenza sarà più vuota senza il chi li ha messi al mondo.

«Specchio dei tempi» ha aperto una sottoscrizione partendo da due milioni «e sicuramente anche faremo la nostra parte», ha promesso l'assessore all'assistenza, Angelo Tagliamacco.

Aldo Popaiz

Rita Farraiolo con gli altri fratelli nell'appartamento di via Juvarra

Parla il parroco della Rizzottaglia, dopo gli episodi degli ultimi giorni

«Non siamo più il quartiere-Bronx»

«La situazione è cambiata rispetto a 10-15 anni fa». il presidente del consiglio di circoscrizione ribatte: «La realtà dei 6000 abitanti è varia e restano ancora parecchi problemi da risolvere»

NOVARA. Rizzottaglia, un quartiere che ancora fa parlare e discutere. Ferito morti violente (il giovane Davide Zucca, di 23 anni, suicida per amore, e Giulietta Palmas, di 42 anni) ripropone in primo piano la questione sulla sua vivibilità.

«In questo la sua situazione è equiparabile a quella degli altri quartieri» dice il parroco don Carlo Bonadio. «La situazione è cambiata rispetto a 10 o 15 anni fa».

Insomma non è più casermoni e villette. Tende a sfuocarsi l'immagine dell'immigrato meridionale, che ora che si sentiva emarginato dai benestanti abitanti del luogo, tanto da appendere uno striscione con la scritta «Terrona bello», avvenuto anni fa. Le tensioni i contrasti si attutiscono che esistono sacche che corrispondono a quella situazione degrado propria degli anni 70.

«La realtà 6000 abitanti è varia e stratificata, - dice Roberto Viviani, presidente del consiglio di quartiere - e molteplici sono quindi le esigenze da soddisfare».

«Il problema degli abitanti di questa a si può considerare punti vista: i giovani e gli adulti - prosegue don Carlo -. Per i giovani le difficoltà sono, per così dire, fisiologiche, connesse alla loro età. Possiamo dire che caratterizza questo quartiere il fatto che i ragazzi abbandonano la scuola più facilmente rispetto a quanto avviene in altre Devono quindi affrontare prima il mondo del lavoro e con minore preparazione. E questo sicuramente li rende più vulnerabili e spaesati. Gli adulti invece si trovano a gestire un trapasso culturale che vede protagonisti i loro figli e di cui faticano a prendere coscienza per gli stravolgimenti rapidissimi di quest'epoca». Ma qualcosa si è già mosso per giusto.

Nella esistono un asilo, una scuola materna, elementare e, seppure con diversi problemi, una scuola media. Esiste società di calcio maschile, l'Atletico Novara Calcio, un'altra, il Csi, che fa capo alla parrocchia, con attività varie di calcio, ginnastica, pallavolo.

La parrocchia organizza durante l'anno gruppi di animazione per ragazzi di e a settembre una pre-scuola come aiuto per ricominciare l'anno scolastico. Per gli adulti una serie di seminari biblici e di incontri in cui il discorso religioso si accompagna a quello educativo.

Ma i problemi restano. Il centro sociale, di costruzione, ha confermato in pieno le aspettative. E' nuovo ma la sua agibilità lo rende solo in parte un vero centro di aggregazione. «Manca il bar - ha detto Roberto Viviani - a causa di impedimenti burocratici. Siamo riusciti ad organizzare alcuni concerti, una mostra e un corso di ginnastica per anziani e per ragazzi. La risposta della gente è stata più che positiva, oltre le attese, e questo ci fa sperare».

Barbara Cottavoz

Giulietta Palmas, la madre di dieci figli morta alla Rizzottaglia

LA FOTO DEI RICORDI

Baveno, al fresco degli alberi in via Sempione

Sulle panchine gli alberi di via Sempione, la gente si ritrovava a scambiare quattro chiacchiere fresco. Un crocchio tre persone, una bicicletta a qualche carretto popolavano l'ampio viale di Baveno sul quale si affacciavano caffè e ristoranti

[RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA]

LETTERE AL GIORNALE

Limiti e ritardi dell'ambulatorio

Nel Comune di Ghiffa, l'ufficiale sanitario è disponibile per la popolazione un'ora sola alla settimana, il giovedì dalle 11,30 alle 12,30 presso l'ambulatorio «Miralago», poco agevole da raggiungere. Dovendo rinnovare la patente guida, dopo aver preparato i documenti necessari, mi sono recata presso il suddetto ambulatorio dall'ufficiale sanitario, per ottenere il certificato medico.

Sono arrivata all'ambulatorio con buon anticipo, circa alle 11,10 e vi erano già presenti alcuni bambini piccoli, convocati per iscritto alle ore 11, per le vaccinazioni. Dopo la sottoscritta, sono arrivate parecchie altre persone e pazientemente abbiamo aspettato.

Il tempo passava, i bambini piangevano, poi si sono addormentati, gli adulti mugugnavano e si lamentavano per il ritardo del medico che alle fine si è presentato alle 12,40, neppure scusarsi.

Ora, considerato il comportamento scorretto del medico, l'altro con funzioni di pubblico ufficiale, mi sembra inadeguato assegnare alla popolazione di Ghiffa, specie un territorio vasto ed esteso, un'ora sola di presenza dell'ufficiale sanitario da parte della nostra Usl.

Daniela Colosio, Ghiffa

Bene lo spettacolo dei burattini

Sono un lettore giovane, giovanissimo anzi, che spinto da ha deciso di scrivere questa letterina. Mi riferisco allo spettacolo dei burattini approdato a Novara la scorsa settimana: finalmente qualcuno ha provveduto a soddisfare l'esigenza divertimento anche dei più piccini qualcosa di inconsueto e divertente. Dopo concerti, tavole rotonde, dibattiti tutti rigorosamente dedicati al pubblico degli adulti, è giunta l'ora della riscossa dei bimbi. Continuiamo su questa strada.

O. B. S., Novara

Apertura serale per i novaresi

Durante una gitarella serale al Lago Maggiore, e Stresa precisamente, ho avuto modo di notare che i negozi erano aperti anche la sera. E' bene che l'iniziativa è destinata soprattutto ai turisti, che già in inizio di stagione riempiono, per fortuna, le spiagge del lago. non ho potuto fare a meno di pensare bello se anche il centro novarese negozi aperti E' vecchia questione, so. Qualche sporadico tentativo era stato fatto negli scorsi anni, soprattutto nel periodo natalizio quando il fervore per gli acquisti, si sa, è maggiore. A quanto pare però i tentativi sono falliti: costi troppo elevati per gli straordinari dei commesse e poco guadagno sono motivi più che validi, per sconsigliare ai gestori dei negozi l'apertura lunga alle sera. Ma forse l'idea di fare shopping alla sera può essere accattivante, pensando al grande caldo che da qualche giorno «tormenta» la nostra città. «Svetrinare» al fresco della brezza, che qualche volta ci rinfresca sera, potrebbe essere un incentivo per fare shopping più volentieri. Soprattutto lo shopping indispensabile pre-vacanziero.

O. L., Novara

di Verbania

Scrivo anche a nome altre persone in riferimento all'articolo di Sergio Ronchi che porta seguente sottotitolo: «Ogni cento giovani vivono a verbania 195 un tasso che preoccupa». Forse per ignoranza, non abbiamo capito l'articolo e non sappiamo ridere o piangere. Mica possiamo impedire che uno invecchi, oppure ammazzarli, questi anziani. Perciò consigliamo a tutti quei signori, che si preoccupano, se non vogliono correre il rischio di campare troppo, stabilirsi a Verbania, oppure di lasciare la città in tempo per altri luoghi «migliori».

L. F., Verbania

Questi «cari» di maturità

Pochissime parole solo per esprimere la mia piena adesione al lettore che pochi giorni fa ha manifestato forte mal- nei confronti degli esami di maturità. Concordo in pieno sulla questione della disparità di valutazioni in cui si incorre molto spesso vorrei inoltre sottolineare la questione economica. Questi esami costano all'Italia miliardi. Mobilitare centinaia professori diversi giorni, facendoli talvolta spostare da un capo all'altro della penisola, ha un prezzo che naturalmente sono i contribuenti a pagare.

F. R., Novara

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Mattia Rinaldi, Carpignano Sesia; Daniele Giurato, Via Muratori, 13; Erika Piticchiani, Oleggio; Beatrice Ghisleri, Cameri; Giulia Santamaria, St. Chinotto, 40; Daniel Compierchio, Via Borsi, 11; Silvia Fiorello, via G , 52/1; Antonio O Trucco, Roma, 8; Alberto Scagnelli, viale Volta, 33; Eleonora zi, Tornaco; Giorgia Scardamaglio, via Spreafico, Gabriele Casi, Oleggio; Alfini, Novara, 14; Alessia Garosi, via Lana, 5.

Alessia Turcato, via La Giovane Italia, 21; Pietro Varioli, viale Volta, 110; Milena Grasso, corso Trieste, 86; Chiara Girotto, Trecate; Daniele Buriotti, via D'Enrico, 40; Federica Iannone, via Gibellini, 58.

MORTI. Casina Moretto (1898), via T. Delponte, 8; Elio Bubola (1914), via Verbano, 213; Olga Fortuna (1923), viale G. Cesare, 138; Mad Ramella (1905), via Locchi, 5; Maria Fizzotti (1914), via Vignale, 91; Maria Turisi (1951), via Bagnolini, 5; Rosa Tommasini (1910), via Vespucci, 3; Cristina Campagnoli (1904), via Sparse, 5 S. ; Paino (1926), Vercelli; Maria Agazzini (1910), via Lazzarino, 10; Delfina Finassi (1903), Momo; Alfre Tamborini (1922), via Serazzi, 8. Maria Fizzotti, (1933), Cerano; Celestina Bosetti (1910), Cameri; Silverio Bragoni (1922), Cameri; Vitaliana Ganzi (1911), Corso Risorgimento, 68/A; Santo (1909), Caltignaga; Vittorio Gardini (1911), via Tommaseo, 23; Giuseppe Terzera (1931), corso Trieste, 57; Domenico (1939), Corsico; Antonia Berta (1914), via Riotta, 40.

Ciconi (1910), via Pianca, 88/B; Colomba Clemente (1903), Casalbeltrame; Marchetti (1908), via Grosso, 8/A; Giorgio Gerbino (1953), Magenta; Luigi Carreras (1957), Casalbeltrame.

Nicola Bruni, impiegato, Oriona e Paola Lamarca, via Aosta, 17; Stefano Gambaro, Galliate e Sabrina Barberis, via Grippa, 4; Franco Brondoni, medico, Misano di Gera D'Adda e Manuela Paglino, insegnante, via Porazzi, 1/G.

Vincenzo Palano, impiegato, Cerano e Maria Pia Fruggiero, via Cinque Porte, Gianmario Vignola, via Caviggioli, 24 e Patrizia Tosarelli, commerciante, via Roggia Ceresa, 37; Claudio Loccisano, esercente, Torino e Stefania Trombini, commessa, via Boggiani, Maurizio Casti, libero professionista, Cerano e Chiavanna, impiegata, via Lagrange, 32; Severino Taccocommesso, via Balossini, 1 e Graziella Favale, parrucchiera, via Scavini, 2; Antonio Paluci, artigiano, via Galvani, 4 e Suzana Bircakovic, casalinga, Briko; Stefano Miglio, perito elettrotecnico, Ballinzago e Silvana Piantanida, corso della Vittoria, 35/B; Fabrizio Frattini, carrozziere, viale Verdi, 19 e Patrizia , operaia, viale Verdi, 19; Cavaliere Davide, aus. sio, via Tadini, 18 e Immacolata Schembri, aus. sociosanitario, via Tadini, .

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321/398 401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO
verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade:
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323/61.900 - 63.069
Stresa: 0323/33.360
0322/45.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/842.121
0323/31.844
(Pallanza): 0323 / 1.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.255
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.257
Borgomanero: 0322/81.478
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.859
Stresa: 30.161

BIBLIOTECA
(Biblioteca Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.866
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI
Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle:

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Notari*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia.
PROVINCIA
Arona: Angioli; **Cast. Tiglio:** Comunale; **Bellinzago:** Patro; **Vaprio D'Agogna:** Coli Vignarelli; **Borgomanero:** Comunale; **Invorio:** Masi; **Verbania (Suna):** Lambrini; **Ghiffa:** Lazzari; **Oggiona:** Cammareri; **Cannobio:** Fida; **M. Visconti:** Vicari; **Domodossola:** Semonini; **Malesco:** Bovio; **Piedimulera:** Devasini; **Margozzo:** Pezzana; **Casale Corte Cerro:** Allegri Rossi; **Armeno:** Negri; **Gheamne:** Cassina.

La drammatica avventura dei tre canoisti milanesi

BLOCCATI NEL FIUME

Hanno trascorso la notte su una roccia Soltanto ieri mattina la salvezza

CANNOBIO. La brutta avventura per i tre canoisti milanesi (due giovani e [illegible] ragazza che si sono avventurati fra le acque impetuose del torrente Cannobino) si è conclusa ieri alle 13.

[illegible] iniziata domenica pomeriggio quando si [illegible] avventurati nel greto roccioso e accidentatissimo [illegible] torrente san Bernardino.

Mario Alberti, 37 anni, impiegato, Emilio Binini 36 anni, grafico pubblicitario, e Tiziana Filocamo 31 anni, impiegata, tutti abitanti [illegible] Milano, [illegible] no discenderlo dal ponte [illegible] Cavaglio sino all'altezza del [illegible] ping valle Romantica.

Giunti nelle [illegible] dell'Orrido di sant'Anna si sono trovati in difficoltà: «Abbiamo trovato molta più acqua, e corrente, del previsto - [illegible] il Bibini, che ha esperienza alpinistiche e anche di speleologo - e soprattutto Tiziana [illegible] impressionata. Abbiamo perso tempo prezioso nei passaggi in acqua da roccia [illegible] roccia, [illegible] doppia sicurezza. Si [illegible] così fatte le otto di [illegible] laggiù, in quella gola incassatissima, era già quasi buio. Mi [illegible] consultato con Mario e assieme - anche perchè c'era [illegible] noi una ragazza - abbiamo deciso di non rischiare. Io ho cercato di farci notare e dare la posizione [illegible] segnalazioni intermittenti con una pila. Abbiamo anche urlato ma, probabilmente [illegible] rumore dell'acqua ha coperto le nostre [illegible]. Abbiamo così trascorso la notte [illegible]: avevamo indumenti ed un piccolo telo tenda impermeabili, caschi protettivi, viveri di conforto. Un poco di umidità l'abbiamo patita, ma nulla di più. Non abbiamo però praticamente dormito e stamattina abbiamo cominciato ad urlare [illegible] gran [illegible] ci hanno sentiti, avvistati [illegible] - tranquillizzandosi - hanno subito organizzato i soccorsi. Sono stati tutti encomiabili».

Nelle operazioni sono intervenuti [illegible] squadra del [illegible] so alpino della Guardia di Fi[illegible] [illegible] Domodossola [illegible] l'infaticabile maresciallo Darioli; volontari del soccorso alpino di Cannobio, vigili del fuoco da Verbania, carabinieri, barellieri della Croce [illegible] cannobiese.

E' intervenuto anche un elicottero del «118», [illegible] il velivolo non ha potuto operare causa le ristrettezza della gola, che [illegible] innalza a perpendicolo dal greto per una quarantina di metri, e per la sua foltissima vegetazione.

Gli uomini del [illegible] alpi[illegible] si [illegible] calati con corde nel fiume; hanno recuperato rirnendoli [illegible] [illegible] sotto riva i tre scursionisti e poi, uno alla volta, li hanno imbragati e sollevati, [illegible] l'impiego [illegible] verricello, sino su [illegible] stretto pianoro sovrastante.

Da qui [illegible] stati subito dopo accompagnati al vicino bar-trattoria dell'Orrido, dove hanno potuto rifocillarsi, [illegible] [illegible] hanno telefonato rassicurando le famiglie che [illegible] allarme [illegible] essendo rientrati [illegible] casa nella serata di domenica: «Tutto bene [illegible] senza alcuna scalfitura per nessuno».

Racconta Tiziana Filocamo: «Mi [illegible] lasciata tentare perchè Emilio mi aveva descritto la di[illegible]a [illegible] questo torrente come suggestivamente indimenticabile. Lo [illegible] davvero, soprattutto, per le belle cascate che dall'alto si [illegible] nel corso d'acqua, per il verde lussureggiante che copre le [illegible] alte rive, per le [illegible] rocce pluriminilenarie, ma dopo questa esperienza sono [illegible] che [illegible] ci tornerò più».

Un'avventure analoga [illegible] accaduta due [illegible] si fa ad un canoista che è stato salvato grazie all'intervento [illegible] [illegible] alpino, dei vigili del fuoco, dei volontari, ed un elicottero.

Il Cannobino è un corso d'acqua che ogni anno attira molti canoisti alla ricerca di [illegible]a di[illegible] emozionante. [illegible] gli incidenti che si [illegible] susseguiti negli ultimi anni hanno indotto le autorità a prendere in considerazione l'opportunità [illegible] chiudere il [illegible] alla navigabilità.

Il corso d'acqua è infatti impetuoso e il torrente [illegible] restringe fra [illegible] [illegible] proprio nella zona dell'Orrido, aumentando il pericolo per gli escursionisti. Molti considerano opportuna la misura precauzionale [illegible] divieto, ma [illegible] fare per impor[illegible] il divieto d'accesso ad un torrente montano a chi ricerca l'avventura senza badare a rischi?

[illegible] [illegible]

Un momento delle operazioni di soccorso nell'Orrido [illegible]

AUTOTRAPIANTO [illegible] FEGATO SU UNA DONNA DI VIGEVANO

VIGEVANO. Grande soddisfazione per l'equipe del professaor Zonta, [illegible] policlinico di Pavia, che nei giorni scorsi ha effet[illegible] [illegible] auto-trapianto [illegible] fegato ad una donna di Vigevano. [illegible] condizioni della paziente, Marisa Manolli, 44 anni, [illegible] soddisfacenti: la donna è sottoposta [illegible] terapia intensiva. L'eccezionale operazione è durata 19 ore.

Oltre all'auto-trapianto di fegato, i [illegible] hanno asportato alla donna anche parte del pancreas, metà dello stomaco [illegible] alcuni tratti dell'intestino.

«Avevamo programmato l'intervento al fegato - spiega il professor Aris [illegible]a, 57 anni, primario [illegible] patologia chirurgi[illegible] I al policlinico S[illegible] Matteo di Pavia - [illegible] dopo l'apertura dell'addome ci [illegible] trovati [illegible] fronte ad una situazione molto grave, e [illegible] [illegible] un tumore nell'apparato pancreatic' che ci ha messo [illegible] fronte a due alternative: [illegible] rinunciare, [illegible] condannare la donna ad una [illegible] sicura, [illegible] un intervento molto complesso».

[illegible] personale sanitario ha affrontato un intervento prolungatosi per tutta la giornata. Chirurghi, anestesisti ed infermieri hanno lavorato [illegible] turni di [illegible] ore, ciascuno dei quali ha impegnato [illegible] [illegible] [illegible] 30 persone. I sanitari hanno espiantato il fegato, tolto la parte malata e, prima di impiantarlo nuovamente, hanno asportato le parti [illegible] pancreas, stomaco e duodeno colpite dal tumore.

«L'operazione [illegible] riuscita - dice il professor Zonta - e il fegato ha ripreso a funzionare da solo ed a rigenerarsi. Le condizioni al momento sono soddisfacenti, anche se ci [illegible] tutte le incognite di un decorso post-operatorio per il quale [illegible] del tutto i precedenti: un intervento così complessivo non è mai [illegible] [illegible]. La donna sta dimostrando una grande voglia di vivere e noi siamo molto fiduciosi sulla sua ripresa».

Marisa Manolli è sposata [illegible] madre di due figli: Barbara, di 18 anni, e Marco, di 15.

A Vigevano è molto conosciu[illegible] soprattutto per l'attività del padre Celestino, ora scomparso, che era titolare di un'autoscuola.

(c. br.)

NOTIZIE FLASH

Il ritorno da Asmara del maestro cusiano

Grandi festeggiamenti in paese per [illegible] ritorno a casa di Gianfranco Guala, il maestrino cusiano trattenuto ad Asmara. Guala è tornato in Italia con un volo da Gibuti, organizzato dall'unità di crisi del ministero degli esteri che [illegible] sempre seguito [illegible] sorte del [illegible].

Incendio doloso [illegible] boschi di [illegible]

Le fiamme hanno avvolto domenica i boschi dalla frazione Piazza. Solo l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco e delle guardie forestali ha evitato che [illegible] fuoco raggiungesse le abitazioni.

Scivola in un burrone e si frattura [illegible] costole

E' ricoverato all'ospedale di Domodossola con costole fratturate [illegible] un polmone lesionato, il giovane caduto domenica al lago di Antrona. Pierluigi Valente, 25 anni, [illegible] Cassano Magnago, s'era avventurato con due amici in una [illegible] dalla cascata della Saionta, scivolando in uno strapiombo di [illegible] metri.

NOVARA

Scippatore condannato per direttissima

E' stato processato per direttissima Filippo Di Tomaso, [illegible] anni. Era stato arrestato domenica dopo uno scippo ai danni di Federico Antioco. Bloccato da [illegible] guardia giurata, il Di Tomaso dovrà scontare 6 mesi di libertà controllata.

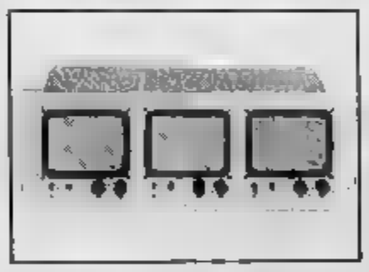
[illegible]

Svaligiato negozio di ottica a Pallanza

Svaligiato la scorsa notte il negozio di [illegible] «Lo Bianco» [illegible] [illegible] Marconi, a Pallanza. Dopo aver divelto [illegible] saracinesca, i ladri hanno ripulito scaffali [illegible] vetrine. Il danno è di 100 milioni.

St. Croek — lo trovi a TRECATE via Mazzini 74 0321/74941 — St. Croek — «St. Creek» Abbigliamento [illegible] le [illegible] a Estate 1991 — St. Croek — «St. Creek» [illegible] via [illegible] Pallanza via [illegible] 032 — St. Croek

TELEVISIONI A CIRCUITO CHIUSO



Vendita e Assistenza Tecnica

TELECAMERE
MONITORS
MOTION DETECTORS
[illegible] VIDEO
BRANDEGGI

[illegible] 28060 NIBBIA [illegible] - TEL. (0321) 57.161/52

CENTRO [illegible] UNITREND

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE [illegible] RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- [illegible] **PERSONALI** anche con bollettini
  Es: L. **10.000.000** RATA L. **241.000** AL MESE
  [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
  L. **20.000.000** RATA L. [illegible] AL MESE
  L. [illegible] RATA L. **723.000** AL MESE
- **MUTUI** per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- **LEASING** [illegible] - [illegible] - AUTO

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [illegible]
[illegible] 0323/77.696 - 77.493

studio casa — Gruppo Società Immobiliari

A [illegible] MUTUI DA BORGOMANERO: casa da ammodernare di 6 locali più soffitto mansardabile, ampio cortile[illegible]. Annesso grosso rustico con cortile [illegible] casa da ristrutturare con possibilità di negozio al piano terra, servitissima. Prezzo interes[illegible].
MAGGIORA [illegible] splendida posizione, rustico parzialmente da ristrutturare di 9 vani posto su 3 piani. Giardinetto privato.
BORGOMANERO SANTO [illegible] in posizione tranquilla appartamento in piccolo stabile, completamente ristrut[illegible], di 3 vani più servizi con autorimessa. Libero fine anno.
[illegible]
Corso Roma, 165
0322 845.946

FINCAPITAL

- [illegible] PERSONALI [illegible] TUTTE [illegible] CATEGORIE [illegible] [illegible] POSTALI

ES. X MESI	[illegible]	48	58
5.000.000	177.000	144.000	[illegible]
[illegible]	355.000	288.000	248.000
[illegible]	713.000	576.000	496.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	820.000

- MUTUI PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA'

ES. X MESE 10 ANNI

50.000.000	645.000
100.000.000	1.290.000
[illegible]	1.945.000

- FINANZIAMENTI A PARTIRE DA 50 [illegible] DAL 9% D'INTERESSI A DITTE E SOCIETA'
- FINANZIAMO [illegible] E SOCIETA' [illegible] 5-10.000.000 IN [illegible]

[illegible] (NO)
T. 0323 / 843.145 - 843.826

studio casa — Gruppo Società Immobiliari

BOLZANO NOVARESE - Centro paese porzione di casa da ristrutturare, 5 locali + solaio, autorimessa. L. 35.000.000.
LAGO D'ORTA - Armeno in palazzina nuova, appartamento termoautonomo di cucinino, soggiorno, due camere letto, bagno, autorimessa. L. 60.000.000.
LAGO D'ORTA - Collinare, villetta indipendente [illegible] giardino circostante composta da tre camere letto, soggiorno, cucina doppi servizi, cantina con taverna, ampia autorimessa.
[illegible] - Rustico da ristrare [illegible] quattro locali più ampio [illegible] con giardino. L. 35.000.000.
[illegible]
Lungolago Buozzi 3/B
[illegible] 61.313

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- **Dipendenti Artigiani [illegible] Commercianti anche [illegible] dichiarazioni [illegible] (740) bassi [illegible] in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. [illegible] 459.150 - 455.827

[illegible] *COLLABORATORI*

AFFITTASI
[illegible]
[illegible]
da mq. 700 e mq. 200 con uffici e cortili.
C.so [illegible] Vittoria, adiacenze autostrada MI-TO

VENDESI APPARTAMENTO
mq. [illegible] box, taverna
Viale Roma.
Tel. 0321 478.466 [illegible]

Vi invitiamo a LESA nello stabilimento della
HERNO
per le grandi
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
dei suoi [illegible]
CAPPOTTI - SOPRABITI - TAILLEURS
IMPERMEABILI - GIUBBOTTI - GONNE
UOMO - DONNA
ORARI: [illegible] Luglio [illegible] ore [illegible] dalle ore 8 [illegible] 19 [illegible] dalle ore [illegible]
HERNO
Via [illegible] - LESA
[illegible] 0322 77.091

PRESTITI
immediati Artigi[illegible]
No [illegible]ieguli. Nessuno spesa.
Telefonare
0321/398.933

A.I.E.I.N. IL RISVEGLIO
[illegible] è compagnia [illegible] [illegible] in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
TEL. [illegible]

Importante azienda [illegible] ria [illegible] i leader [illegible] per la zo[illegible] di [illegible], Omegna, Verbania, [illegible] brillanti
DIPLOMATI/E
da inserire come **Funzionari commerciali.** Non [illegible] richiesta, anche [illegible] preferibile, precedente esperienza [illegible] di vendita [illegible] [illegible] spiccata predisposizione per i rapporti interpersonali.
Si offre assunzione diretta, incentivi legati ai risultati ed un articolato programma di formazione.
[illegible] informazioni telefonare a: [illegible] URVAL, [illegible] 039 638.671, rif. 89.9536.

IMMOBILIARE RIGHETTI
INTRA In palazzina in costruzione, appartamenti varie metrature, [illegible] doppi e tripli servizi, posto auto, box e cantina, termoautonomi. Vista lago.
VIGNONE In zona soleggiata con vista lago panoramica, villa unifamiliare in costruzione composta da: soggiorno, studio, 3 camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, cantina, doppio garage, terrazzo, portico e terreno di proprietà.
MIAZZINA (Fala) Appartamenti da ristrutturare di 3 locali [illegible] vizi.
TRAREGO Villa [illegible] recente costruzione composta de [illegible] locali con doppi servizi, garage, portico, giardino privato. Vista lago panoramica.
C.so Mameli [illegible] VERBANIA INTRA
Tel. 0323 [illegible]

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate [illegible]
[illegible] tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. [illegible], 18 - Tel. 28353

Dopo il caldo e l'umidità da record in Piemonte

E' in arrivo il fresco

Correnti provenienti dall'Africa surriscaldano l'aria, ma sono previsti mutamenti per il weekend. Temporali smorzeranno l'afa

DA alcuni giorni in Piemonte, [illegible] del resto su [illegible] la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente [illegible] un accresciuto tasso di umidità e da [illegible] ventilazione affidata unicamente alla brezza. In un certo senso il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana [illegible] a contenere il caldo provvedeva una circolazione di aria fresca a scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche [illegible] per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21/7-20/8) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla concorre l'espansione verso la nostra penisola dell'alta pressione delle Azzorre, ma più ancora la presenza di correnti in quota di aria calda anticiclonica [illegible] matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in [illegible] all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché [illegible] tale [illegible] non sarà rimossa il caldo continuerà ad imperversare [illegible] maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso [illegible] cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento [illegible] caldo [illegible] valori più accettabili, [illegible] diminuzione del tasso di umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca ed instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinata a portarsi verso l'Europa [illegible] orientale. Nel suo spostamento [illegible] a sud est coinvolgerà anche la nostra penisola con [illegible] correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno [illegible] tutta [illegible] penisola. Comporterà come accennato un contenimento del [illegible] ma anche una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione. [illegible] cedere al pessimismo siamo propensi a dare per [illegible] una elevata possibilità [illegible] fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trombe d'aria e grandinate, tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (dalla zona appenninica alle zone costiere adriatiche).

Più ottimistiche le previsioni per il Piemonte, che si trova sottovento rispetto alle correnti prevalenti del vortice ciclonico. [illegible] versante occidentale della penisola, infatti, questo episodio sfogherà essenzialmente a vento, oltreché a contenere il caldo, ma anche qui non si escludono dei brevi temporali.

L'episodio, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, non comprometterà più [illegible] tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il [illegible] entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo. Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due o tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Loffredi

Imprenditore novarese acquista la più grande azienda produttrice

Il Gattinara doc al re dell'inox

Germano Bocciolone, che guida un gruppo leader nel settore dell'acciaio, ha assorbito la Nervi, 120 mila bottiglie all'anno: «E' un grande vino [illegible] lo farò conoscere in Europa»

[illegible] Dopo l'acciaio è la volta del vino a denominazione d'origine. Germano Bocciolone, il re dell'acciaio, ha deciso di avventurarsi nel settore vinicolo ed ha acquistato la più grande azienda viticola specializzata nella produzione del Gattinara.

Bocciolone, 66 anni, proprietario di [illegible] trentina [illegible] stabilimenti sparsi [illegible] tutto il mondo, ha confermato ancora una volta di non aver perso il gusto per le avventure imprenditoriali ed ha voluto giocare la carta del grande vino.

[illegible] Prato Sesia e Valduggia, dove [illegible] i miei stabilimenti novaresi - dice l'imprenditore appena rientrato dall'Inghilterra - mi trovo a pochi passi [illegible] [illegible] tipica di produzione [illegible] Gattinara, quindi [illegible] si tratta per me di un settore sconosciuto. E poi in questa decisione ha giocato anche il fatto che occorre guardare non soltanto all'estero, ma anche a casa propria, alle potenzialità della propria [illegible] come svilupparle».

Germano Bocciolone, che [illegible] alla testa di un gruppo [illegible] 400 miliardi e da poco fa parte del consiglio d'amministrazione della Dalmine (società di [illegible] detiene l'8,5 per cento), per diversificare il campo operativo ha appena acquistato un quarto [illegible] delle vigne del Gattinara «doc».

L'imprenditore [illegible] ha infatti rilevato l'azienda Nervi di Gattinara. Una tenuta con 27 [illegible] di vigneto «doc» a cinque stelle, [illegible] fetta maggiore dell'[illegible] produzione nazionale [illegible] questo nobile vino di cui ormai [illegible] in tutto vitigni per un centinaio di ettari.

Germano Bocciolone ha investito nell'operazione alcuni miliardi: dalla Nervi [illegible] ogni anno 120 mila bottiglie di Gattinara, sulle 400 mila dell'intera produzione italiana e c'è [illegible] scommettere che l'arrivo dell'imprenditore darà un salutare scrollone [illegible] settore vinicolo, così com'è già avvenuto [illegible] quello dei tubi di acciaio inox.

[illegible] possibilità di rilancio e di diffusione del Gattinara sull'intero mercato europeo, l'industriale ha le idee ben chiare: «Il Gattinara è il miglior vino piemontese insieme al Barolo, perciò ha tutte le carte in regola per incontrare il favore dei consumatori. Inoltre è un vino dalla produzione limitata, il che ne aumenta la valutazione sul [illegible] Si [illegible] soltanto di farlo meglio conoscere; in giro per l'Europa ho già trovato parecchie persone che apprezzano questo vino importante, quindi la porta è già aperta ad un'ulteriore diffusione del Gattinara». Sicuramente il colpo messo a segno [illegible] Germano Bocciolone cambierà radicalmente la produzione [illegible] la commercializzazione [illegible] Gattinara.

Vino per gourmets, il Gattinara è stato coltivato finora da [illegible] miriade di piccoli produttori ed il frazionamento degli appezzamenti ha frenato gli investimenti tecnologici e d'immagine.

E' proprio quello che intende fare invece l'imprenditore [illegible] varese: [illegible] massiccio rilancio di questo «doc» pregiatissimo, utilizzando anche [illegible] potenzialità dell'agriturismo.

La tenuta Nervi sfrutterà [illegible] che le opportunità del business agrituristico grazie alla [illegible] lenza di un amico di Bocciolo- [illegible] Sergio Gattinara, direttore [illegible] sede londinese della [illegible] Popolare di Novara.

Dalla tenuta Nervi dovrebbe quindi uscire un «doc» [illegible] qualità superiore: Bocciolone afferma che l'acquisto dei vigneti è stato soprattutto affettivo, un omaggio alla propria terra, ma considerati i risultati acquisiti finora dall'industriale, c'è da presumere che fra breve le bottiglie [illegible] Gattinara torneranno a riprendersi la posizione leader nella graduatoria dei grandi vini. «Lo faccio per salvare una tradizione che sta rischiando di scomparire, visto che i vigneti vengono progressivamente abbandonati», conclude l'imprenditore [illegible]. Che nel frattempo ha ottenuto via libera per un nuovo stabilimento per la produzione [illegible] barre d'ottone a Gravellona Toce. In riva al Lago Maggiore, alla confluenza dell'autostrada Voltri-Sempione, Bocciolone insedierà uno stabilimento per la produzione a ciclo continuo.

[illegible]

L'imprenditore Germano Bocciolone

A MENDROSSO I CINGHIALI DEVASTANO GLI ALPEGGI

[illegible] Torna l'incubo dei cinghiali. In una interrogazione al presidente dell'amministrazione provinciale, Roberto Negri, il missino Franco Verna solleva nuovamente la questione.

Questa volta, secondo l'interrogante, gli indesiderati [illegible] ni selvatici avrebbero fatto di [illegible] comparsa all'Alpe Vercio, sopra Bracchio di Mergozzo. Qui, secondo Verna, avrebbero «seriamente danneggiato prati e pascoli» che ora le Provincia dovrebbe decidere se [illegible] risarcire.

L'anno scorso l'allarme [illegible] scattato all'Alpe Ompio, proprio [illegible] il Vercio, in territorio comunale di San Bernardino Verbano. Gli uomini dell'ufficio provinciale distaccato di Caccia [illegible] Pesca ne [illegible] esemplari addirittura ed Unchio, alla periferia Nord di Verbania.

La p[illegible] di branchi vaganti di cinghiali sembra ormai [illegible] male endemico [illegible] difficilmente eliminabile.

I cinghiali, [illegible] noto, sono animali particolarmente prolifici, in grado di percorrere cinque, sei chilometri per notte, coprendo quindi rilevanti distanze in breve tempo.

La colonia segnalata all'Alpe Vercio [illegible] radicata da anni nella zona. Si sposta, alternativamente, dall'Alpe Ompio al Vercio per poi risalire sulle alture di San Bernardino Verbano. In qualche [illegible] s'inoltrano ulteriormente in Ossola. Qualche anno fa, ad esempio, alcuni esemplari vennero notati dagli automobilisti di passaggio sulla statale 33 del Sempione, all'altezza di Candoglia.

Anche nel Vergante e sul versante cusiano del Mottarone, [illegible] ripetutamente segnalati branchi di cinghiali. Qui il danno diventa più diretto. Vengono, infatti, colpite le residue attività agricole e zootecniche rimaste in piedi. E' probabil- [illegible] Vergante che, nell'inverno di 4 anni fa, alcuni esemplari, spinti probabilmente dalla fame, furono sorpresi a girovagare per la piana del Toce, tra Verbania e Gravellona, dove fino ad allora non si erano mai spinti.

La piaga dei cinghiali è comune all'intero bacino imbrifero del lago. Nel Luinese s'è addirittura arrivati alla riapertura «ad hoc» della caccia fuori stagione limitata ai soli cinghiali in seguito alla esasperazione di agricoltori ed allevatori. Le ultime devastazioni [illegible] state denunciate nel maggio scorso nel Laveneso, dove sono andati distrutti interi ettari [illegible] pascolo, pregiudicando quel poco [illegible] zootecnica ovicaprina che è rimasta.

E' soprattutto d'estate, quando gli alpeggi si ripopolano più [illegible] turisti che di pastori, che si levano grida d'allarme per i guasti provocati dai branchi allo stato brado.

Lo scorso hanno era stato il defunto consigliere dc Sergio Bocci a sollevare la questione, con una interrogazione al presidente della Provincia. Non risulta abbia ricevuto alcuna risposta. In quell'occasione, l'interrogante, sollevò un pesante sospetto. Che fossero stati alcuni cacciatori ad immettere, senza autorizzazione, alcuni esemplari in vista [illegible] la stagione venatoria. Il competente ufficio provinciale distaccato, però, non raccolse elementi in grado di avvalorare questa tesi.

Mauro Rampinini

Qui affari LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

ASSOCIATE FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI DELLA C.C.I.A.A. E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA [illegible] N° [illegible] DEL [illegible]

RICHIEDETE AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI [illegible] ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE NR. 39)

gp IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 841948

BORGOMANERO: affittasi locali nuovi al piano terra di mq 220 ad uso [illegible] centralissimi a 100 m da p.zza Martiri.
BRIGA: capannone + rustico e terreno, posizione centrale, servitissimo. [illegible].
ARM[illegible] [illegible] rustico vecchio stile/ind con annesso stalla e fienile, terreno circostante di 9.000 mq.

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
0322 - 660200

MERA: villa nuova nel centro di Ghevio, ottimamente esposta al sole su 2 piani, composta da soggiorno con ampio portico, cucina con dispensa, 3 camere letto, 3 bagni, giardino pianeggiante. Possibilità di acquisto con mutuo agevolato.
LEA: antica villa recentemente ristrutturata e mantenuta nel più puro stile del lago. La villa misura circa 360 mq e sorge su un terreno pianeggiante di 2.000 mq.
VERBANIA SUD: appartamenti in villa fronte lago con giardini e parco.

TECNOSTUDIO s.a.s.
NOVARA - Via D. Bello 12 - Tel. (0321) 28.612 - 29.643
DA 10 ANNI A NOVARA ALL'INSEGNA DELLA [illegible]TÀ VI PROPONE:
NOVARA ADIACENZE CORSO VERCELLI: affittasi alloggio arredato, 2 vani e servizi. Grande cucina, ben tenuto. [illegible] mensili.
NOVARA S. PAOLO casa bifamiliare indipendente, su 2 piani di mq 85 per piano, attualmente occupata, parzialmente da ristrut., prezzo interessante mutuabile all'80%.
NOVARA VILLE A SCHIERA in costruzione, consegna estate '91, 4 vani e tripli servizi, taverna, lavanderia, mansarda, box doppio, giardino privato. Prezzo dilazionato in corso costruzione più mutuo fondiario. Finiture lusso.
NOVARA centro affittasi negozio, 1 vetrina con grande locale magazzino, [illegible] mq totali, ristrutturato a nuovo L. 3.000.000.

Agenzia Immobiliare
PELLEGRINI IMMOBILIARE
Via Mameli, 39 - Tel. 0324/[illegible]
28037 DOMODOSSOLA (Pe)
DOMODOSSOLA: in palazzina di nuova costruzione 4° piano attico composto da: ingresso, angolo cottura, soggiorno, 2 camere, bagno. Terrazzo mq 240 circa. Ottime finiture. Prezzo interessante.
DOMODOSSOLA S.Lo Castagnedo in costruendo residence, villetta composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, 3 servizi, taverna, lavanderia, cantina, terreno. Operazione interessante.
DOMODOSSOLA: in nuova costruzione appartamento [illegible] da: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, balconi, ampio terrazzo, cantina, 2 box auto. [illegible]Rare.
DOMODOSSOLA P.zza Thaon: appartamento 3° [illegible] composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno. L. 83.000.000.
DOMODOSSOLA centrale: in costruendo condominio vendesi appartamenti varie metrature.
VARZO: porzione di [illegible] da terra a tetto composto da: PT taverna, lavanderia; P. 1, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta. L. 55 milioni.

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.
FALLANZA: alloggio ultimo piano, libero, composto da: 3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Cantina e garage. L. 200.000.000.
INTRA: villetta a schiera nuova composta da: P.T. sala, cucina e bagno, 1° P.: 2 camere e bagno. Garage per 2 auto e cantina. Giardino, terrazzo e mansarda. L. 270.000.000.
FALLANZA: monolocale con angolo cottura e bagno. Giardinetto privato. Sito al piano terra con riscaldamento autonomo.
VERBANIA: casa indipendente composta da 4 locali con servizi, cantina e garage. Giardino circostante. Magazzino ampio. L. 210.000.000.
INTRA: alloggio in palazzina sito al 3° piano composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino con vista lago. Libero. L. 100.000.000.
FALLANZA: alloggio sito al 1° piano in casa di 3 alloggi composto da: 2 camere letto, tinello, cucina, bagno. Cortile. Riscaldamento autonomo. L. 75.000.000.
FALLANZA 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-43018

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA
S. Maria Maggiore
Via Domodossola 29
Tel. (0324) 84.901 - Fax (0324) 84.600
Filiale DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 248.702
LE MIGLIORI PROPOSTE DI VENDITA
DOMODOSSOLA: appartamenti arredati mq. 142 L. 170.000.000 più eventuale [illegible]. **[illegible]ADOSSOLA:** Caddo porzione di casa con tre appartamenti più balcone sottotetto mq. 308 L. 150.000.000.
DOMODOSSOLA: casa d'epoca indipendente con giardino da [illegible] L. 120.000.000.
CRAVEGGIA: Mansarda mq. 120 con garage a L. 130.000.000.
MONTECRESTESE: frazione Alloggio porzione di fabbricato mq. 50 circa da ristrutturare L. 15.500.000.
MASERA: nuova costruzione appartamenti bilocali con garage. Prezzo interessante.
Cercasi in acquisto case e appartamenti Domodossola e dintorni

assistenza immobiliare
Via Antonelli libero appartamento di mq. 165 ca. di 8 + DOSS + Box. Ottime finiture. L. 320.000.000.
S. Cuore appartamento di 115 mq. ca.: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. Locale già predisposto per 2° bagno. [illegible] finiture. Libero al rogito 1992. Prezzo dilazionabile L. 140.000.000.
Via Gaifetti vendesi mini negozio di 42 mq. di superficie + retro, servizi e 42 mq. di deposito. L. 80.000.000.
V.le Roma ufficio di 180 mq. ca., 1° piano, composto da 5 locali + DOSS. L. 250.000.000.
S. Agabio zona indus. capannoni di prossima realizzazione con metratura di 300 mq. Int. c/o i Ns. uffici.
C.so Torino [illegible] (Interno) 28100 Novara - Tel. 34.841

Miralago Immobiliare s.a.s.
Via Palazzaga, 37 - Arona (NO)
VENDE:
ALTO VERGANTE: casetta indipendente, posizione dominante. 3 locali, tetto, soffitto mansardabile, ampia corte privata. Possibilità aumento volumetria. L. 60.000.000 + 90.000.000 mutuo.
NIM 7 ARONA rivolto, centro storico: vecchia casa tipica con corte privata, 10 vani, 2 bagni, grande soffitto mansardabile. Libera fine '92. L. 40.000.000 + 80.000.000 mutuo.
STRESA collinare: tipica casetta indipendente splendida vista lago e isole, 2 piani + taverna, giardinetto privato mq. 40. 4 locali, 2 bagni, balconi. L. 60.000.000 + mutuo.
FRAZIONE ARONA: porzione casa 2 piani + giardinetto, 4 locali + bagno, balconi, posto auto. Interamente ristrutturata, tranquilla, nel verde. L. 80.000.000 + 80.000.000 mutuo.
NIM 7 ARONA: costruendi appartamenti, consegna fine '92. Signorili, termoautonomi, 2-3 locali + servizi + box. Minimo anticipo, dilazioni senza interessi, mutui.
...e numerose altre occasioni!
Tel. (0322) 47.992

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
ARONA: casa nuova composta da 2 [illegible] per complessivi 8 locali [illegible] servizi, giardino.
[illegible]: vendesi monolocale arredato libero subito.
ARONA: centro commerciale vendesi avviata attività.
ALTO VERGANTE: in centro importante cedesi avviato bar pasticceria.
ARONA CAGNENTE: in caratteristica casa ristrutturata appartamento su due livelli composto da 6 locali + doppi servizi - garage - [illegible].
ARONA: centralissima cedesi licenza commerciale tabaccheria articoli per fumatori, giocattoli, dolciumi, considerevole volume d'affari.
ARONA: vicinanze Strada Statale del Sempione cedesi avviatissimo magazzino abbigliamento vendita al minuto elevato reddito documentabile.
LESA: zona prestigiosa vendesi villa composta da 11 locali tripli servizi lavanderia garage giardino.
ARONA: zona Valle Vevera vendesi villa immersa nel verde - 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, box doppio, terreno 3000 mq.

[illegible] BALLETTO
28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - C.so Roma 41
Tel. (0323) 848484 [illegible] (0323) 849858
28044 VERBANIA INTRA (NO) - P.zza A. Moro 9
Tel. (0323) 43.258
ATTIVITA' AMBULANTE: ottotruttia avviamento trentennale AFFARE.
VERBANIA: si cede negozio di calzature ottima posizione.
[illegible]A: sitzede avviato negozio tab. X tessuti CENTRALE.
INTRA: in villa si vende mansarda in ristrutturazione 3 locali e servizi ripostiglio posti auto giardino.
GRAVELLONA TOCE: per il maggio 1992 nuove villette a schiera prehotelavi.
GRAVELLONA TOCE: si vende capannone con ufficio 420 [illegible]. + 220 mq. 1° P.
mutui da 3 a 20 anni indicizzati A.B.I.

A Novara altre esibizioni di grandi artisti, dopo l'appuntamento con Archie Shepp

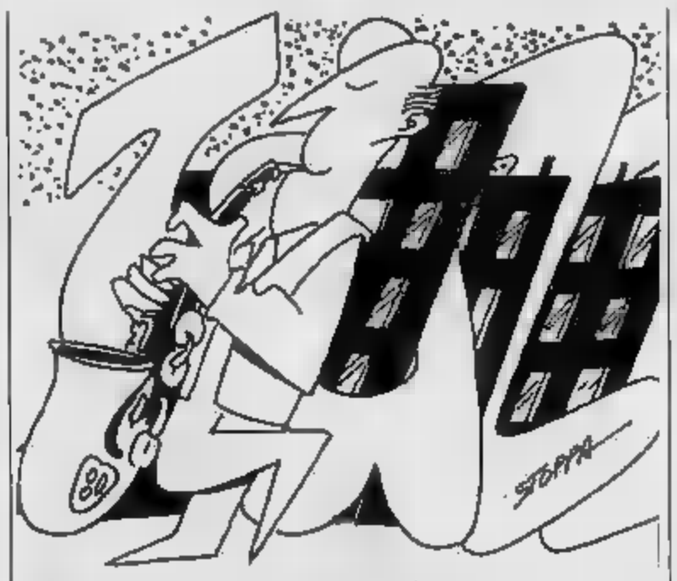
Tre serate al Broletto con i big del jazz

Stasera appuntamento con il quintetto del vibrafonista Gary Burton. Domani sarà la volta della band dell'indimenticabile Gil Evans che già fece tappa in città, cinque anni fa al Teatro Faraggiana

NOVARA. Arrivano due serate caldissime, illuminate dalle stelle del jazz. Il prologo è stato ieri, con l'esibizione di Archie Shepp e il suo quartetto. Oggi sarà la volta del quintetto di Gary Burton. Domani torna, attesissima dopo la memorabile serata al teatro Faraggiana di cinque anni fa, la Gil Evans Band. Il Festival Jazz, inserito nelle manifestazioni dell'Estate novarese, è partito con i migliori auspici il primo luglio scorso. E' stato l'entusiasmante show della cantante statunitense Matha Jones, accompagnata dall'Artistry Jazz dell'istituto Brera, a conquistare tanti appassionati presenti al Broletto. A proposito, Novara si è posta ancora volta in concorrenza con Milano, quanto a richiamo di pubblico. Nei parcheggi vicini al cortile dell'edificio storico, sede prescelta per il Festival, si sono contate numerose auto con targa lombarda. Spente le note del sax di Archie Shepp, sul palco sale questa sera Gary Burton con il suo quintetto. Vibrafonista - suona quattro bacchette invece di tre, producendo effetti definiti dai critici «assolutamente sorprendenti, inauditi» - e compositore americano, Burton è apprezzato per la nuova impronta che sa dare alle sonorità e la complessità melodica e armonica delle performance.

La band è composta Martin Richards alla batteria, Don Mc Caslin al sax, Wolfgang Muthspiel alla chitarra e Larry Grenadier al basso. Burton è un talento precoce. Inizia a suonare la chitarra a sei anni nell'Indiana, dov'è nato nel 1943. Nel curriculum ci sono studi di pianoforte e composizione. Sceglie di specializzarsi vibrafono. Nel '60 debutta professionalmente a Nashville con il chitarrista Hank Garland. Domani il sipario sul Festijazz calerà con la Gil Evans Band. Il grande musicista canadese, morto nell'88 in Messico, si era esibito a Novara offrendo l'ennesimo saggio della bravura un pubblico estremamente vario e caloroso, richiamato dalla fama del pianista. L'appuntamento di domani vedrà all'opera Lew Soloff e Miles Evans (figli di Gil) alla tromba, Tom Malone al trombone, Alex Foster e George Adams al sax, Hiram Bullock alla chitarra, Delmar Brown voce e sintetizzatore, Bill Urmson al basso, Gil Goldstein al pianoforte e Kenwood Dennard batteria.

Maria Paola Arbeia



ARRIVANO I LIFTIBA

VERBANIA. Terzo appuntamento «Azzurro Rock», domani sera 21, allo Stadio dei Pini, con i «Liftiba», il gruppo rock italiano emergente del momento.

Lo spettacolo ha ottenuto il patrocinio degli assessorati alla cultura e alle politiche giovanili del Comune. La copertura finanziaria è assicurata da «Coop Piemonte» - che già aveva sponsorizzato il concerto di Verbania - che ora sembra voler puntare un «target» decisamente giovanile.

Alla promozione dello spettacolo hanno, inoltre, collaborato diverse emittenti locali: «Radio Val Del Lago», «Radio Spazio 3», «Radio Stresa», «Radio Lago Maggiore» e «Tele Vco Azzurra Tv».

Attivi fin dall'inizio degli anni '80, i «Liftiba» con gli otto brani dell'ultimo lp, «El Diablo», hanno centrato anche qual successo commerciale che, da sempre, è indice sicuro popolarità.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quando, secondo la biografia «Proibito» scritta da Stefano Ronzani, il leader torinese del gruppo, Piero Pelù, ha messo «le mele che portavano ad una delle mille cantine di Firenze... Aveva appreso che c'era una band di nuova formazione che cercava un cantante e voleva saperne di più».

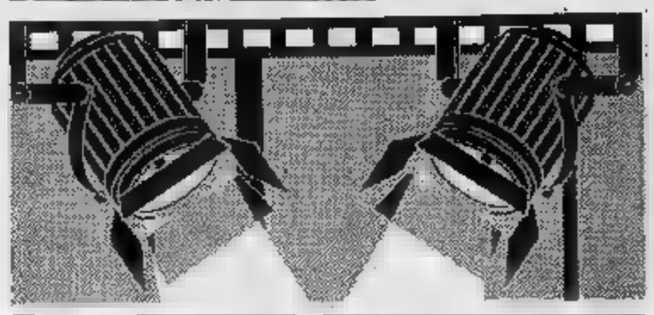
Del nucleo storico sono sopravvissuti lo stesso Pelù e Ghigo Renzulli. Gli altri - Gianni Maroccolo, Antonio Aiazzi, Francesco Calemsi - si sono persi per strada. Pelù e Renzulli, affiancati da musicisti più giovani, eseguono i pezzi del nuovo album, da loro interamente filmati.

La critica specializzata considera i «Liftiba» uno spartiacque nella storia del rock italiano. E' sempre Ronzani a scrivere: «Il rock italiano era poco più un fantasma, nel 1980. Oggi, dieci anni dopo, la missione può dirsi compiuta. Il rock italiano degli anni '90 è una realtà; e i Liftiba ne sono i massimi esponenti».

Al loro attivo i «Liftiba» hanno decennio di intensissima attività. Concerti, in Italia e all'estero, una discografia ricca complessa, tanti viaggi ed un continuo cambio di formazione e parte il collaudatissimo duo Pelù-Renzulli.

«El Diablo» viene considerato ulteriore evoluzione musicale; apre al «latin metal», è l'opera più matura e convincente prodotta dal gruppo fino ad ora. L'appuntamento fissato per domani alle allo Stadio dei Pini. [m. r.]

STASERA AL CINEMA



Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane a Terra per aiutare la ragazza che ama e colpire i cattivi. N. V. 2h 05'

Tel. 24.158 Or.: 19.40/22 Lire 9000/8000

Faraggiana Tel. 27.575 Or.: Lire 9000/8000 Mar. fer. L. 7000/5000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Vittoria CHIUSO

Vip CHIUSO PER FERIE

Broletto Cine all'aperto Lire 8000/4000 Inizio ore 21.40
musicale

S. Cuore CHIUSURA ESTIVA

S. Andrea CHIUSO PER FERIE

Cine all'aperto RIPOSO

Vandoni CHIUSO PER FERIE

Esperienze innaturali di Lorraine
Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire

Nuovo Tel. 31.741 Or.: inizi. 20,15/22,15 Lire 6000
Rocky 5
John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Piccolo Tel. 31.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02'

CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 MULTISALA 42.048 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000
Sala 1: Riposo
Sala 2: Riposo

Italia CHIUSURA ESTIVA

Cine Teatro

Cinema Sociale CHIUSURA ESTIVA

CHIUSO PER FERIE

Vittoria CHIUSURA ESTIVA

Apollo CHIUSO PER

Ariston CHIUSO PER FERIE

Vip CHIUSO PER FERIE

Sociale CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) CHIUSO PER FERIE

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

GULPI
Venerdì i Red House

Continuano appuntamenti in musica del fine settimana «Gulpi» di Pisano (piazza Vittorio Veneto 12). Per questo venerdì saranno di scena i «Fuori Servizio», un gruppo composto da Nicola Roncalion (chitarra), Rimoldi (batteria), Diego Fontaneto e Marco Godio (tastiere) e Lorenzo Paletti (basso-voce). Genere melodico.

DISCO ZOF
Grigliate e cocktails

Al «Disco Zof» di Arona (via Baracca 18) tutti i martedì si balla con la musica revival Anni Settanta ed Ottanta. Il bar offre tanti freschi cocktail e ghiotti stuzzichini a base di salumi e formaggi. Con l'apertura del giardino esterno verranno organizzate grigliate di carne e pesce. Per venerdì sera è in programma una sfilata di biancheria intima e costumi da bagno.

SANDOKAN
E' festa hawaiana

Tra gli appuntamenti del fine settimana va segnalata la festa hawaiana che si terrà nel giardino estivo del «Sandokan» sabato prossimo. Nel dancing di Gravellona Toce potrete gustare freschi cocktail caraibici, ballando con ritmi tropicali ed i mix del deejay Joe, Claudio e Armando.

PIANOBAR LIDO
Si balla liscio

Originale iniziativa del pianobar «Lido», che, dopo le kermesse musicali soft e jazz della stagione invernale, si dà al liscio. Tutti i giovedì e venerdì notte del mese di luglio, infatti, nel giardino del locale si ballerà dal liscio ad altri generi musicali dal vivo.

JAZZ PUB
Si chiude la stagione

Ultime serate musicali dal al «Jazz Pub» via Maestra 1 ad Alzate di Momo. Venerdì sera sarà di scena il duo di Angelo Franza (tastiere) e Alberto Zanetti (chitarra). Gli artisti presenteranno i classici della canzone moderna con arrangiamenti originali. Sabato, invece, toccherà ai «Two Guitars Players» chiudere la stagione: Luigi Allosio (cantante e chitarrista), Lorenzo Arco (chitarra ukulele), Marino Bonino (contrabbasso) e Marco Cardinale (violino). Repertorio country brani riarrangiati.

GATTOPARDO
Sono solo canzonette

«Sono solo canzonette» è il tema festa che si svolgerà questa sera e tutti i prossimi martedì al «Gattopardo», in Agognate. Nottata fuori dagli schemi, nella quale si balla con musica assai insolita da ascoltare in discoteca, proposta dai deejay Paolo Giusti, Silvio Ferrone e Si tratta di una formula già sperimentata ottimi esiti nelle più famose discoteche romagnole. Stasera, l'ospite illustre sarà Ivan Cattaneo. E' una delle tante estive del «Gattopardo»: il prossimo appuntamento di spicco è fissato per venerdì sera, per la festa di compleanno del locale. Oltre ad una selezione provinciale per Mondo, è annunciato l'arrivo una perturbazione che potrebbe una bufera... di neve!

GLI APPUNTAMENTI

Nuove voci per il coro

Al convento dei padri Passionisti si cercano voci per la corale: le prove si tengono al martedì e venerdì sera dalle 20 alle 21. Chi vuole unirsi al coro delle voci dare la propria adesione durante la serate.

CASTELLETTO
Le foto Pony

E' in corso al bar «Pony» la mostra fotografica «Vecchi cortili di Sesto Calende»: le immagini sono state scattate da Sergio Grassi.

Mostra all'Antico Borgo

Al centro culturale Antico Borgo tiene la Sassu, Tozzi, Chirico, Cascella Gottuso. Sono esposte litografie ed incisioni dei grandi maestri.

Concorso fotografico

Il paesaggio della Valle Cannobina è il tema di un fotografico lanciato, dall'Unione sportiva Orasso in collaborazione col di Cursolo Orasso e comunità montana di Valle Cannobina. Ogni partecipante può inviare sino ad un massimo di quattro fotocolor nel formato 25x40, sul tema «paesaggio». Dovranno essere inviate, e recapitate, agli organizzatori entro lunedì venturo. Per ulteriori informazioni tel. 0323/77.136.

VERBANIA
Immagini dall'Antartide

Al circolo «Perché no?» di viale Azari 29 si terrà giovedì la serata conclusiva della rassegna «India, America, Antartide: tra natura e cultura». Alle 21,30 verranno infatti proiettate le immagini di Vittorio Libera «Spedizione in Antartide». Nella sala della Resitenza è invece in corso la mostra «Arte in diretta», organizzata dal Comune in collaborazione con Ferrovie.

PREMOSELLO
Gruppo di fiati concerto

L'auditorium Santa Margherita ospiterà venerdì prossimo alle 21 il gruppo fiati «Gounod»: in programma, pagine Mozart e Bach.

NOVARA
«Soffi d'arte» centro

Appaiono all'improvviso nelle vie del centro storico e coinvolgono i passanti in animazioni teatrali: sono i partecipanti dei di tecniche dell'introduzione dell'attore del Brera, le cui performance, dal titolo «Soffi d'arte» proseguiranno fino al 20.

CINEMA TORINO

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARISTON v. D. Crespi 6. Riposo.

v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna su Pier Paolo Pasolini. **La rabbia e una notte.** Ore 20 e 22,30.

v. Oggi 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Manodi 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Labirinto** di Alfredo Balducci. Regia di Sergio Maifredi. Ore 21, fest. ore

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA: Il duello di Orlando e Rinaldo dell'Associazione figli Cuticchio. Ore 21,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. **L'Orazio** di Heiner Muller. Regia di Maurizio Schmidt. 21,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Maggio 5. **La musica** di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

d. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI s. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

BARBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.V. Or.: 20,40; 22,30

v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 19,30; 22,30.

CENTRALE gall. del Corso. **Il matrimonio più pazzo del mondo.** Comm. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

v. Pietro all'Orto. (puttana). Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 16,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Fiorile - Una agenda che vale un tesoro.** Comm. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Il diavolo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Una mamma viene da Las Vegas.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **Green Card.** Commedia. N.V. Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per restauri.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Ladri di grazia.** Drammatico. V.M. 18. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

gall. del Commedia drammatica. N.V. 20,10; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Fantasia.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40: 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Bionda... e dice sempre sì.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 16,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna **bionda... e dice sempre sì.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Cambio Quigley.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia di Veronica.** Drammatico. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. G. Alres 39. **Cattivi.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Il campo.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

OGGI all'AMBROSIO

Calcio, ridimensionamento in vista per i gialloblù

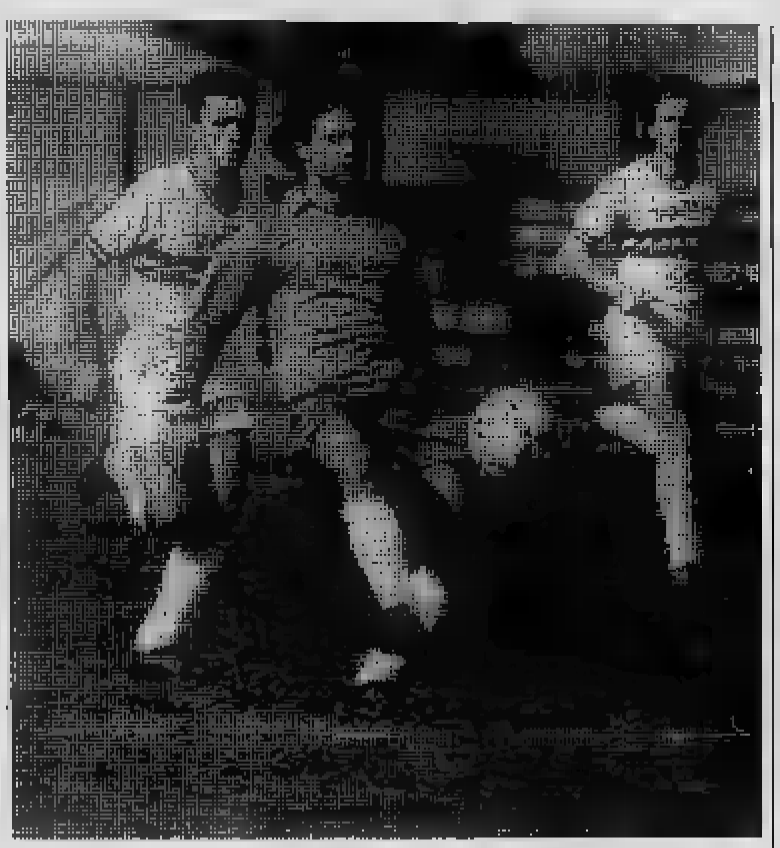
Bellinzago vende

Se [redacted] arrivano aiuti economici la squadra finirà in zona retrocessione
Il presidente Paolo Gavinelli ha già ceduto Masoero e Zurini al Corsico

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Da solo non riesco più a farcela. Se non arriva nessuno a dare una mano per il prossimo campionato bisognerà ridimensionare le ambizioni». Così Paolo Gavinelli, presidente del Bellinzago, fotografa l'attuale situazione [redacted] sua squadra. Già da tempo - quando ancora la stagione scorsa non era conclusa - il «patron» dei gialloblù continuava a dire che la situazione era per lui insostenibile sotto il profilo economico. Aveva a [redacted] tempo lanciato l'«Sos», quando la squadra era ancora in lizza per la promozione in serie C. Quello che dice oggi, pertanto, non può [redacted] ritenuto una sorpresa.

«Ci sono al momento [redacted] per[redacted] che [redacted] sono fatte [redacted] proponendo di dare [redacted] consistente aiuto [redacted] sodalizio. Aspetto che mi dicano [redacted] quale contributo potranno dare». Paolo Gavinelli è chiaro e preciso: il fu[redacted] del Bellinzago [redacted] incerto. Se gli aiuti arriveranno la squadra può [redacted] nell'ambito delle «grandi», un ruolo che recita da due anni consecutivi in Interregionale; se invece non si farà avanti nessuno per la squadra le prospettive muteranno radicalmente e dalla zona primato dovrà forzatamente trasferirsi in quella della retrocessione.


Antonello Foti. Il Bellinzago smentisce di averlo ceduto alla novarese Sparta

Il mercato? Al momento il Bellinzago sta dalla parte di chi vende. Lo conferma Gavinelli che però tiene a puntualizzare. «Fino ad ora abbiamo effettuato due sole cessioni, quelle di Zurini [redacted] al Corsico. Dai giornali ho poi appreso di avere ceduto altri giocatori. Un esempio è Luciano Foti. Ho letto che è passato dal Bellinzago allo Sparta ma la cosa deve essere accaduta... a mia insaputa! Di questa cessione non so assolutamente nulla e credo proprio che [redacted] tratti di [redacted] "invenzione" giornalistica. C'è una trattativa [redacted] la squadra spartana, [redacted] per l'attaccante Conte. Un'altra trattativa aperta riguarda [redacted] passaggio [redacted] Ferrero all'Oltrepò».

Solo cessioni, quindi, a conferma [redacted] di quanto sostiene il presidente. Questo Bellinzago - sempre che [redacted] arrivino gli «aiuti» - [redacted] destinato [redacted] rientrare... nei ranghi. La bella [redacted], iniziata con l'arrivo di Paolo Gavinelli, pare davvero conclusa. Questo appassionato presidente era riuscito a portare la squadra [redacted] Seconda categoria fino all'Interregionale e negli ultimi due anni era andato a sfiorare addirittura il salto fra i professionisti.

L'anno scorso a un certo punto Gavinelli aveva lasciato la presidenza. Era poi tornato al timone della società per portare a termine la stagione. Adesso? «La squadra va iscritta al campionato - dice - e io lo faccio. Resta inteso che se si presenta qualcuno disposto a rilevare la società mi faccio subito da parte».

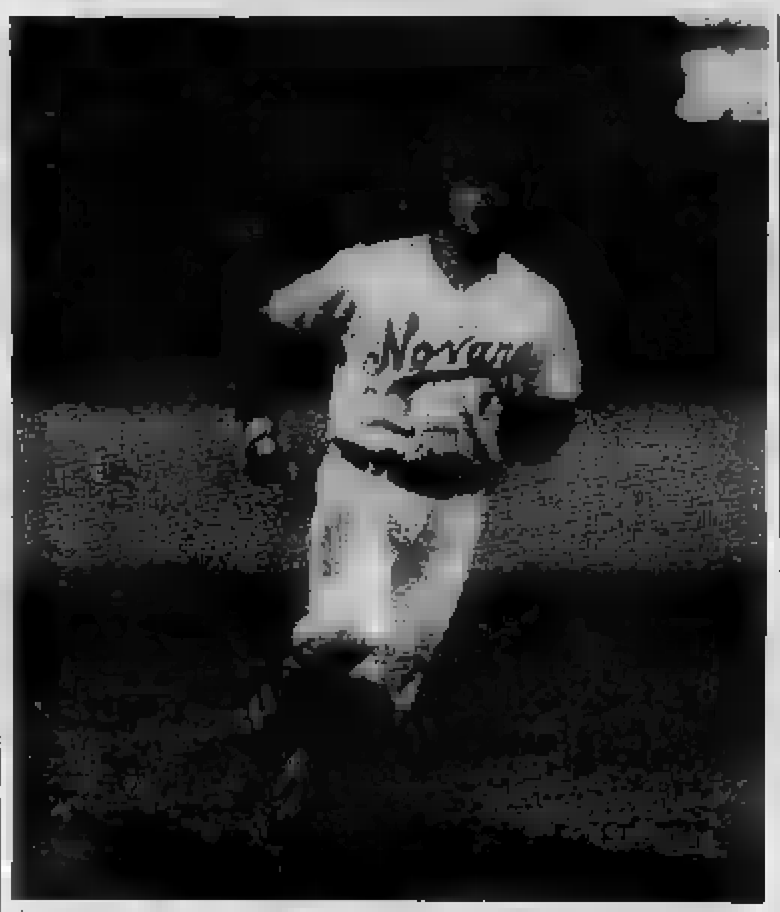
Ma dopo avere parlato di calcio Paolo Gavinelli viene riassorbito dal lavoro. Ha una azienda che produce costumi da bagno e deve curarla particolarmente perché, spiega, la situazione commerciale a livello nazionale è difficile e bisogna fare miracoli per restare a galla.

Marcello Sanzo

Avanza la Tosi in Coppa Italia, mentre esplode un [redacted]

Il baseball si ferma?

La serie A minaccia lo sciopero se Ceccaroli, appiedato dal Rimini, non tornerà dalla Spagna. L'azzurro Claudio Liverziani convocato [redacted] nazionale


La serie A ha osservato il primo turno di sosta per gli impegni della nazionale

NOVARA. Primo weekend di stop alla serie A1 di baseball, con la nazionale impegnata a Barcellona per la [redacted]oppa Intercontinentale, ma l'attività non si è fermata. Nell'ultimo weekend, infatti, si giocavano i sedicesimi di finale [redacted] Coppa Italia, con trentadue squadre di serie A impegnate in confronti [redacted] eliminazione diretta.

In [redacted] anche [redacted] Tosi Novara, che non [redacted] faticato più del dovuto per sbarazzarsi del [redacted]per Bollate di A2. Venerdì sera gli azzurri [redacted] decimo inning una sudata [redacted] per 10-7, mentre molto più tranquill[redacted] il retour match, vinto dalla Tosi per 15-2.

Passaggio agli ottavi di finale, in due gare, dunque, e senza ricorrere alla bella. Stando alle ultime notizie, il team di Beppe Gullizzoni, negli ottavi dovrebbe affrontare il Torino, [redacted] edizione del «derby del Piemonte». I bianconeri, infatti, hanno eliminato il Sanremo in due gare: 7-3 [redacted] 11-3.

Dagli altri campi non si sono registrate sorprese: [redacted] derby romagnolo termina a favore del Rimini, che batte il Riccione (2-6, 5-4 e 0-16), mentre quello parmigiano, Parma-Collecchio, va agli «Angeli»: 19-7 e 11-7.

Ecco gli altri risultati: Cge Bologna-Verona 3-6/0-11; Ceccano-Casalecchio 0-13/8-19; Ronchi-Milano 4-3/4-6/0-12; Livorno-Grosseto 2-13/0-3; Caserta-Nettuno 5-11/1-6; Fiorentina-Roma 2-1/4-14/7-14; Macerata-San Marino 2-6/17-7/2-9; Crocetta Parma-Poliedil Bologna 3-8/4-9.

Intanto, [redacted] discutere il [redacted] Ceccaroli», il lanciatore del Rimini [redacted] per discordanze economiche [redacted] appiedato dalla società romagnola. Il pitcher dei «Pirati» è stato però «ripescato» dalla nazionale, dove attualmente gioca, nella Coppa Intercontinentale in Spagna.

Le società [redacted] serie A si sono schierate [redacted] fianco della dirigenza riminese, [redacted] l'ultimatum alla Federazione: se Ceccaroli non tornerà immediatamente dalla Spagna, scatterà il blocco totale dell'attività, [redacted] slittamenti deleteri per il calendario della stagione, già assai compressa. Notizia dell'ultima ora, grande soddisfazione in casa novarese per la convocazione in nazionale juniores di Claudio Liverziani, che disputerà gli «Europei» di categoria che [redacted] terranno a Livorno e Lucca dal 13 al 21 luglio. [m. pia.]

SOFTBALL, IL [redacted]

[redacted]. Nulla [redacted] fare: troppo forte il Bollate, ed il Marcoli torna dalla [redacted] diretta [redacted] vertice [redacted] una doppia sconfitta, perdendo l'ultima [redacted] di riprendersi la leadership [redacted] danni delle milanesi.

A quattro giornate dal termine della regular season, insomma, nel girone 1 della serie A di softball sembra tutto deciso, con le lombarde ad amministrare il vantaggio di tre vittorie sulle novaresi, e le stesse biancoverdi che si devono guardare dal ritorno del Bussolengo.

Le venete, infatti, dopo un inizio di stagione disastroso, si [redacted] riprese, grazie all'inserimento della nuova coppia [redacted] americane, in luogo [redacted] due deludenti portoricane.

Quattro successi dividono Marcoli e Bussolengo, un margine che potrebbe [redacted] tale [redacted] mettere al riparo Teresa Capuozzo e compagne da possibili sorprese, ma le novaresi dovranno fare molta attenzione alla risorta compagine veronese.

L'ingresso ai playoff è vicino, anche se quel che accadrà poi è [redacted] pronosticarlo. Il Marcoli sarà accoppiato con la Robuschi Parma, capolista [redacted] secondo girone, e partirà in svantaggio di 2-0, visto che saranno conteggiati i risultati degli scontri diretti della regular season. Per accedere [redacted] una [redacted] finale «storica», [redacted] Novara dovrebbe battere le parmensi [redacted] partite su tre, impresa, onestamente, assai ardua.

Ma, restando al presente, le novaresi devono prima difendere il loro secondo posto, e molto importante diventa il doppio confronto di domani.

Marcoli [redacted] Malnate hanno infatti chiesto l'anticipo [redacted] partita che si sarebbe dovuta svolgere il primo settembre. La convocazione [redacted] nazionale di Monica Capuozzo e di una giocatrice varesina hanno [redacted]to [redacted] due società ad anticipare la gara, che si giocherà a Boll[redacted] in notturna. [m. p.]

[redacted] FLASH

[redacted]

Langue il mercato per la Brix Novara

Tutto [redacted] in [redacted] Brix [redacted] Novara, a venti giorni dalla chiusura del [redacted] L'allenatore Beppe Barbera si trova [redacted] Bormio per partecipare ad un corso di aggiornamento, [redacted] tiene [redacted] contatto con la dirigenza azzurra che s[redacted] gliando alcuni elementi di categoria. Tanti nomi, ma ancora [redacted] «colpo» ufficializzato. Anche per Crepaldi e Zorzolo [redacted] arenate in attesa di uno sbocco.

[redacted]

Augusto Zweifel vince ad Alassio

[redacted] nuovo alla ribalta delle cronache sportive Augusto Zweifel, consigliere della sezione novarese «Unvs - Barozzi». Ad Alassio, il novarese si è aggiudicato il torneo internazionale di tennis under 70, sconfiggendo in semifinale il campione mondiale in carica. Zweifel [redacted] poi spostato in Austria, per prendar parte ai campionati europei under 70: [redacted] coppie con Fiorentino, si è piazzato al secondo po[redacted]

TECNICA SUBACQUEA

[redacted] campionato [redacted] un [redacted] di Bolzano

[redacted] svolto a Novara il campionato italiano di tecnica subacquea, organizzato [redacted] Fias Under Sea Club. Il meeting [redacted] vinto da Alessio Prini di Bolzano, seguito dal novarese Giovanni Esuriale. [redacted] classifica a squadre, successo della compagine locale.

PARAPENDIO

[redacted] Santa Maria Maggiore vince Carlo Dalla [redacted]

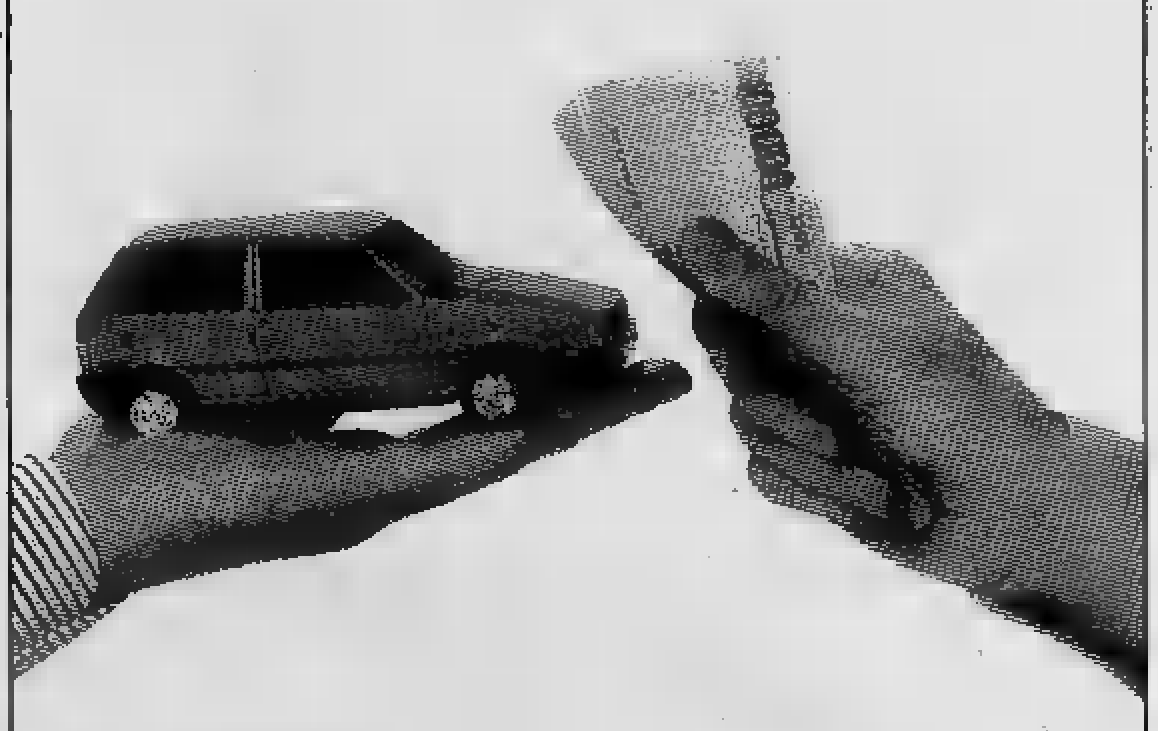
E'stato Carlo Dalla Rosa, 29 anni, di Belluno, [redacted] aggiudicarsi il campionato italiano di parapendio, che si è concluso ieri in val Vigezzo. Al secondo posto [redacted] concorrente trentino: Giorgio De Lorenzi, [redacted] anni; al terzo il campione uscente Luigi Felmicetti. Miglior novarese, Marcello [redacted] di Domodossola; tra le donne, secondo posto per Maria Luisa Giacometti di Masera, al quarto, Emanuela Verga di Santa Maria.

[redacted]

I campionati nazionali in ottobre a Domodossola

L'organizzazione dei prossimi campionati nazionali [redacted] skyroll (corse su strada su uno sci munito [redacted] ruote) è stata affidata allo «Sci Club Lesa 77». La competizione avverrà in ottobre [redacted] lungo i tornanti dell'Alpe Lusentino a Domodossola.

L'Usato facile delle Concessionarie e Succursali Fiat.



Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla [redacted] disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie e Succursali Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

[redacted]	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

[redacted]	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

[redacted] *Offerta valida fino al 31/7/91.*
Non cumulabile [redacted] altre iniziative in corso. [redacted]

[redacted] LE CONCESSIONARIE
E [redacted] FIAT
DELLA PROVINCIA DI [redacted]

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì Luglio 1991 vo 30

Redazione: via Duchessa Jolanda (Vc), tel. 66.062 / 54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.281

A PAGINA 40

Parla il rettore
Oropa vuole i profughi

Dopo la partenza dei pentiti mafiosi, il santuario chiede che siano allontanati anche gli albanesi e gli extracomunitari.

A PAGINA 41

Tragedia Biella
Parla la madre del detenuto che si uccise

«Mio figlio, in carcere, era vi- più». Rosalia Ammoscato racconta del suo ragazzo che si è impiccato in cella.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Revival Anni 80 e jazz d'autore

Canzone italiana e be-bop: l'itinerario dei concerti porta a Novara con Ivan Cattaneo, ad Alessandria per il recital di Tozzi (nella foto) Valdengo con Romano Mussolini.

A PAGINA 42

A Santhià
Lite in Comune tra Ortensina e la Lega

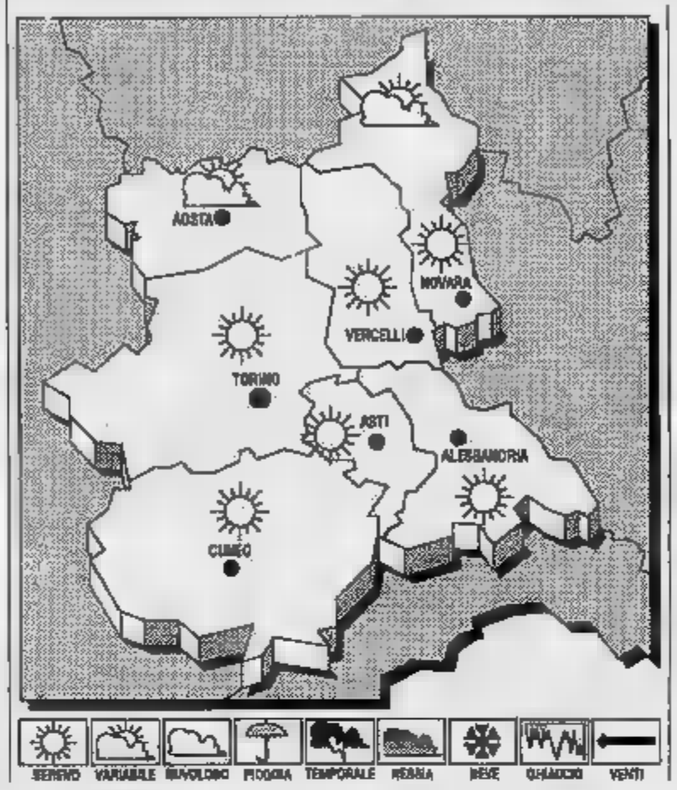
Il leader di «Piemonte» ha chiesto le dimissioni dell'esponente legato a Bossi, ma il Consiglio ha respinto la richiesta.

A PAGINA 45

Hockey-mercato
Sono Borsi l'allenatore dell'Amatori

I gialloverdi hanno richiamato sulla panchina il loro prestigioso ex giocatore. Forse ritornerà anche l'argentino Raed.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sulla penisola traista un campo di pressioni relativamente alte e livellato.

PREVISTO PER Al Nord, generalmente poco nuvoloso con annuvolamenti anche intensi specie sulle alpine. Nelle ore più calde giornata, possibilità di qualche piovasco o rovescio temporalesco.

Buona con foschie sulle pianeggianti in dissolvimento nel del mattino.

Stazionaria.

Deboli meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Senza variazioni di rilievo

DI RITI A VERCELLI
Max: 34; 36

Max: 27; min: 19; media: 24

PIEMONTE

Torino 32	Novara 36
33	Cuneo 33
Asti 36	Aosta 33

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,17. La **Luna** si leva alle 2,53 e cala alle 19,19.

Biella, sessanta chilometri di asfalto da sistemare

Le strade? A pezzi

Protestano gli abitanti di Chiavazza: le vie sono ridotte percorsi di sterrato, il Comune non ha soldi per ripararle

BIELLA. Ghiaia e polvere in estate, fango e pozzanghere in inverno. Il Comune di Biella ha nel suo territorio quasi 60 chilometri di strade asfaltate, e le proteste dei cittadini non contano più.

L'Amministrazione scarica le responsabilità sui privati, sostenendo che la maggior parte degli «sterrati» non sono di proprietà pubblica. Ma gli abitanti ribattono che questi tratti vengono percorsi da tutti, e che quindi tocca all'ufficio tecnico intervenire. Così la situazione non cambia: la viabilità, a Biella, ad un disastro, ma nessuno vuole far asfaltare le vie.

Spiega l'ingegnere capo del Comune Walter Giovannini: «La situazione è abbastanza grave in molte zone di periferia: il Comune non asfalta le vie private per mancanza di fondi, mentre i privati non se la sentono di accollarsi le spese».

Chiavazza è uno quartieri più malmessi, con le sue strade bucherellate e ricoperte terriccio. In questa zona sono concentrati i peggiori «spaccaruote», divisi fra regione Casale, regione Croce e strada Setterio.

Prosegue Giovannini: «L'area a Sud della città, vicino all'anello superstrada che congiunge la Biella-Laghi con la Trossi e le altre statali, è particolarmente trascurata. Entro quattro cinque anni, comunque, sarà un piano recupero che farà di questa l'unico edilizio-industriale della città, con l'insediamento nuove aziende».

Ma le lamentele dei cittadini, nel frattempo, si sono trasformate in un autentico coro di proteste. «Ad ogni riunione quartiere gli abitanti delle zone interessate fanno la grossa - spiega Anna Rosoni, presidente del consiglio circoscrizionale di Chiavazza -. Sono furiosi perché non si sentono considerati: le loro richieste, ripetute più volte agli amministratori comunali, cadono sempre nel vuoto, le strade continuano a restare come

Il problema degli «sterrati», così, sembra destinato a durare molto a lungo. «Non possiamo intervenire - dice Pier Giulio Piantedosi, ai lavori pubblici del Comune di Biella -. Mancano i soldi, e per risolvere il problema delle strade bisognerà attendere qualche Magari con l'avvento dell'area industriale.

Federica Ugliengo

A VERCELLI UNA PETIZIONE

VERCELLI. Centoventi metri di vergogna. Via Obbia da quasi anni attende inutilmente che qualche amministrazione (nel frattempo se ne sono susseguite di tutti i colori politici) decida che sia finalmente arrivato il momento di completare l'asfaltatura. Era quando infatti è stata aperta quella piccola via nella e piazza Lozio carreggiata è rimasta in terra battuta, mentre sull'altra è stato steso uno strato di asfalto mai rinnovato.

Succede così che i circa tre metri ancora in terra battuta si trasformino stagionalmente in un'enorme pozzanghera oppure in una boscaglia di erba incolta. I rifiuti abbandonati sono invece una costante di tutto l'anno. Via Obbia quindi è percorribile solo carreggiata, troppo poco in quanto con il tempo è divenuta una deviazione da Malamano per gli automobilisti che vogliono evitare il semaforo di via Massaua.

Stanchi di lamentarsi, gli ottanta vercellesi che hanno la «sfortuna» di abitarvi hanno inviato una petizione al sindaco anche se non si fanno molte illusioni: «Ormai abbiamo perso il conto delle sottoscrizioni, però vogliamo far capire che non accettiamo supinamente questa indecorosa. Speravamo nel Giro d'Italia: a maggio passato pochi metri noi e il Comune, sollecito, aveva rifasfaltato parte del percorso, dimenticandosi volta di via Obbia».

I problemi della via non riducono però all'asfaltatura. Forse è rimasta l'unica in città ad avere un impianto di illuminazione che utilizza ancora le lampade ad incandescenza. A metà circa è abbandonato un edificio che, dopo stato un capannone industriale e la sede provvisoria della chiesa di Santo Spirito, oggi più prosaicamente è diventato un immondezzaio. [f. co.]

Biella, lo hanno deciso i francescani della chiesa di San Sebastiano

Acquasantiere prosciugate

Troppi drogati vi lavavano le siringhe ed i religiosi hanno voluto scongiurare ogni pericolo di Aids o di infezione per i fedeli. Le vasche erano sporche di sangue

BIELLA. Non è nuova, la basilica di San Sebastiano, allo scomodo ruolo di centro di qualche vicenda travagliata. Prima i problemi dei restauri al chiostro, al campanile e ai preziosi affreschi dell'interno, poi la battaglia vinta con l'ordine dei francescani, che volevano trasferire l'unico frate rimasto a «gestire» il tempio (invece, dopo lettere e proteste ai padri superiori, ne è arrivato addirittura un altro), senza contare tutti i fedeli (e non) che, una volta all'anno, storcono il naso, vedendo che proprio la chiesa ai piedi del Piazzo, dove sta sepolto il generale La Marmora, fondatore dei bersaglieri, è una delle poche a dedicare periodicamente una messa alla di Benito Mussolini.

Ma qui volta, e riportare San Sebastiano al centro dell'attenzione, è gesto che solo in pochi hanno notato: dalle acquesantiere i portoni d'ingresso, da qualche tempo, è tolta l'acqua. Tutto è iniziato quando, qualche fa il superiore padre Accursio ha trovato delle vasche di sangue, con galla un batuffolo cotone.

Il primo pensiero del popolare frate (conduce ogni d ca una rubrica religiosa su Telebiella) è a qualche drogato che ha approfittato della chiesa, sempre aperta dalla alla sera, prima per prepararsi il «buco», poi per sciacquare la siringa. Il secondo è stato ai fedeli: e se a causa di quell'acqua sporca qualcuno avesse contratto qualche malattia infettiva? O addirittura l'Aids?

Il terzo gesto stato una conseguenza: prosciugare le acquasantiere, in attesa di tempi più sicuri. «Non solo per la paura delle malattie - spiega padre Epifanio, da ottobre a Biella ad affiancare padre Accursio -. Non vogliamo che questi ragazzi vengano iniettarsi l'eroina proprio in chiesa. Tra l'altro siamo in una zona frequentata da tossicodipendenti, visto che una mattina, accanto fontana del sagrato, ho trovato decine di siringhe usate. Comunque, da qualche tempo, non si più verificati episodi di questo tipo».

A PAGINA 45

Ciclista cade alla Stravalsesia, è in prognosi riservata

Incidenti in serie, otto feriti

Scontro ad Alice, una torinese è in coma

Da sinistra Damiano Lagrotteria, di Crescentino, e Sergio Braghin, di Quarona

Tre feriti gravi in altrettanti incidenti, che hanno visto coinvolte altre cinque persone, avvenuti sulle strade della provincia nello fine settimana.

Sergio Braghin, 30 anni, di Quarona, è prognosi riservata all'ospedale di Novara dopo caduto domenica durante cicloturistica Stravalsesia. In serata è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per rimuovere un ematoma al cervello.

Ad Alice Castello una torinese, Amalia Colombo, ha riportato gravissime ferite nello scontro fra due feriti tutti gli altri occupanti delle vetture.

Damiano Lagrotteria, uomo Crescentino, ricoverato Molinette con fratture in tutto il corpo: in sella alla sua moto è scontrato con un'auto sul ponte che collega il paese con Cavagnolo.

SERVIZIO A PAGINA 41

La **Cassa di Risparmio di Vercelli** ha in programma

PROVE DI SELEZIONE

per la ricerca di personale da assumere quali impiegati di grado IV in prova.
Requisiti richiesti:

- Diploma di Maturità Tecnica Commerciale conseguito presso Istituti statali, parificati legalmente riconosciuti, con votazione non inferiore a 42/60. Lauree ammesse: Economia e commercio, Economia aziendale, Scienze politiche (ad indirizzo economico), Scienze economiche e bancarie, Giurisprudenza, conseguite con votazione inferiore a 85/110.
- Nascita o residenza in un Comune della Provincia di Vercelli.
- Età inferiore 18 anni e non superiore 40.
- Termine ultimo per la spedizione delle domande: **23 agosto 1991.**
- Per richiedere copia del regolamento per la selezione e moduli per la domanda, interessati potranno rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Vercelli, via S.Cristoforo nn. 7/9 oppure all'Ufficio Personale, via Fratelli Ponti n. 24 o presso qualsiasi Dipendenza Cassa.

Cassa di Risparmio di Vercelli

Pure la cattedrale di Biella seguì l'esempio di San Sebastiano per un mese

Santo Stefano senz'acqua santa

Ora però la situazione è tornata normale perché i sacerdoti hanno deciso di tenere conto delle esigenze dei fedeli. Anche l'Usl ritiene che non vi sia alcun pericolo di contagio

L'interno del chiostro della chiesa di San Sebastiano

aveva deciso mesi fa padre Accursio, dopo aver una sera un batuffolo di cotone sporco di sangue, probabilmente lasciato da un drogato: ma i molti biellesi che affollano la messa vespertina del sabato sera e quella del mezzogiorno di domenica non mai fatto caso al fatto che dalle acquesantiere della basilica di San Sebastiano mancasse l'acqua. «Sarà una dimenticanza» pensavano i fedeli.

Invece il frate francescano che presiede la chiesa ai piedi del Piazzo con quel gesto ha voluto tutelare la salute della gente. Lo spiega al telefono padre Epifanio, ottobre a Biella ad padre Accursio: «Si parla tanto di malattie infettive mortali, come l'Aids, senza bene come si propaga il contagio. volevamo che il gesto di segnarsi con l'acquasanta potesse diventare pericoloso per i cittadini».

Così la vecchia basilica, uno dei simboli Biella, si è trovata al centro di un «caso». Ora anche chiesa diventa un luogo «a rischio» per contrarre la temuta sindrome da immunodeficienza acquisita?

«Non credo che esista un pericolo del genere - rassicura il professor Gianni Bottura, responsabile del servizio d'igiene pubblica dell'Usl 47 -. E' vero gli studiosi non hanno co- sufficienti sul dell'Aids, ma una delle poche acquisite questi anni di esperimenti in laboratorio è che rapporto sessuale lo di sangue possibile contrarre la malattia. Quell'acqua, nell'eventualità che fosse stata usata da un drogato per sciacquare siringa, non sarebbe contagiosa neppure se bevuta. corpo non è così indifeso di fronte alla peste duemila davvero i frati San Sebastiano paura dell'Aids, avrebbero potuto consultarsi con un medico, piuttosto di le acquesantiere».

«Al contrario - ammonisce però Bottura -, qualche rischio si potrebbe correre per virus come quelli dell'epatite. Ma occorrerebbe , comunque una grande concentrazione bacilli, per contagiarsi con il semplice gesto del della croce acqua infetta. Insomma, non mi pare il caso creare allarmismi: l'unico motivo valido per un provvedimento così drastico è quello estetico. Non piacevole vedere un batuffolo imbevuto di sangue galleggiare nelle vasche dell'acquasanta».

Ma per San Sebastiano il problema drogati non sembra limitarsi a questo episodio. Spiega padre Epifanio: «Tutte le mattine esco di buon'ora per ripulire il sagrato. E più di una volta, accanto alla fontana della piazza, ho trovato parecchie siringhe usate, insieme a boccettini simili a quello della streptomicina. Ora, visto che la basilica è aperta ogni giorno dalla mattina alla sera e noi frati, essendo solo in due, non possiamo passare la giornata a piantonare gli ingressi, vorrei che questi ragazzi prendessero l'abitudine di trovare chiesa un posto particolarmente comodo per bucarsi. Comunque da quando le acquesantiere sono vuote, non si sono più verificati episodi sospetti».

In ogni i francescani di San Sebastiano non sono stati i soli aver attuato questo provvedimento. Anche nella cattedrale di Santo Stefano per un mese le vasche accanto ai portoni di ingresso «prosciugate» proprio per evitare che vi venissero lavate le siringhe.

«Ma noi non mai trovato tracce di sangue acquesantiere - spiega don Giuseppe Macco, il parroco Duomo -. E' stato il nostro sacrestano Mario Langella che, dopo aver saputo quello che era successo a San Sebastiano, ha voluto provare a togliere l'acqua. Tuttavia dopo qualche giorno gli abbiamo chiesto di rimetterla al proprio posto: sembrava davvero che in chiesa mancasse qualcosa».

Giampiero Cannaddu

LETTERE AL SOCIALE

Un appello ai drogati

Sono veramente esasperata una situazione di grave degrado di valori e di mancanza di qualsiasi forma di rispetto per gli altri. Per questo ho deciso di lamentarmi scrivendo al vostro giornale. I problemi della nostra epoca sono la droga, l'alcolismo e la corsa ad ogni tipo di deviazione e purtroppo coinvolgono, volenti o nolenti, tutti.

L'altra mattina sulla strada privata che conduce al cancello casa ho trovato su un albero, piantata, una siringa usata e poco distante un limone. Ovviamente tossicodipendente era «bucato» lì, a poca distanza da un lampione e dalla strada comunale. Poi, per quale motivo, aveva abbandonato i suoi «arnesi» in proprietà privata.

Ritengo che ognuno possa fare quello che meglio gli aggrada non mi spiego perché bisogna in qualche modo fare «pesare» azioni e comportamenti anche sugli altri.

Esistono, ormai si sa, elevati rischi di infezione nel contatto con una siringa infetta. Il mio appello dunque è rivolto a questi disperati perché oltre a bruciare la vostra vita vo a rischio anche la salute di innocenti?

Lettera firmata, Vigliano

A Biella cercasi bar con aria

Fa caldo, oltre gradi. si cerca quindi il refrigerio di una bibita ghiacciata e di un locale Ma se la prima soluzione si raggiunge facilmente la seconda è quasi irrisolvibile.

Esistono pochissimi bar e locali a che siano provvisti dell'aria condizionata. Chiedendo ai commercianti il motivo ci sente rispondere che non è il caso; che a Biella non fa abbastanza caldo e che alte temperature esistono solo per pochissimi giorni all'anno. Dunque è inutile installare un impianto di condizionamento d'aria che permetta di rendere l'ambiente più vivibile.

Invece rimangono funzione gli antiquati ventilatori che originano un brezza che però non è assolutamente sufficiente a sconfiggere la calura estiva. Insomma i gestori degli esercizi propongono a cifre elevate bibite rinfrescanti ma cercano di rendere qualche servizio in più alla clientela rinnovando un impianto che sicuramente sarebbe molto utile.

Paolo Bianchi, Biella

Troppo polveroso il parcheggione

Per ragioni inerenti il mio lavoro ogni mattina mi reco a Vercelli e, come la maggior parte degli automobilisti, riesco a parcheggiare l'auto soltanto nell'area sterrata dell'ex ospedale. Accanto ai cronici problemi che si devono affrontare quotidianamente, in questo periodo estivo se aggiunge altro meno importante.

Trattandosi di un'area sterrata la polvere, alzata dal continuo andirivieni di auto, diventa insopportabile soprattutto se, nel mio caso, dove tenere per più ore nel posteggio.

perché il Comune non intervenga per ridurre al minimo, se non proprio risolvere, questo problema: credo che una città Vercelli disponga come tutti gli altri grossi centri di un automezzo per pulire e le strade. Perché al mattino presto, quando l'area vuota, si provvede a bagnare il terreno, visto che le passate richieste di asfaltare la piazza sono regolarmente nel vuoto.

Giuseppe Barbero, Grignasco

A Vercelli niente concerti

L'exploit Eros Ramazzotti è destinato a restare isolato. Dopo l'illusione e estate tutto è tornato come prima: mentre a Novara e in altri centri a noi vicini si organizzano concerti di cantautori più meno affermati, Vercelli primeggia e brilla per l'assoluta mancanza d'iniziative.

Così anche quest'anno la città rimarrà fuori dal «grande giro» e gli appassionati di musica leggera dovranno, sempre, spostarsi in altri centri più attivi e dinamici del nostro.

E' che nel febbraio scorso con «Primavera Musica» si cercato di colmare questa grave lacuna, ma giova ricordare che in quell'occasione furono i privati a organizzare il

Possibile, che parte dell'amministrazione non ci sia alcun interesse verso le esigenze dei numerosi appassionati di musica leggera. il Comune è alle prese con gravissimi problemi finanziari ma chiedo: un concerto importante non ha forse anche delle ripercussioni positive sia dal punto vista commerciale che da quello dell'immagine della città?

Angelino Ronza, Vercelli

STATO CIVILE

Valentina Grossato, Ambra Agnelli.

MORTI. Carlo Grappi, 81 anni, pensionato; Pietro Bosco, 71 anni, pensionato; Bertini, anni, pensionato; Piera Bizzoccoli, 45 anni, estetista; Luigia Bottino, anni, pensionata; Eusebio Marchino, anni, pensionato; Sergio Chiriotti, anni, pensionato.

Davide Marzina, 27 anni, impiegato, con Alina Pozzati, 26 anni, operaia; Mauro Tudor, 38 anni, Giovanna Griffa, anni, casalinga; Claudio Michelone, 35 anni, segretario comunale, Luigia Piazza, 29 anni, segretario comunale; Marco Zani, anni, imprenditore, Maria Rita Lucchini, anni, impiegata; Antonio Coviello, anni, operaio, Zampella, 20 anni, commessa.

NATI. Moreno Pollone, Lorenzi, Rocco Manzo.

MORTI. Giovanni Giacchetti, 77 ni, pensionato; Businaro, 81 anni, pensionato.

Besio, 29 anni, impiegato, Cristina Turri, 27 anni, insegnante; Asara, anni, carabiniere, con Antonella Meloni, 28 anni, casalinga.

Pozzo.

TRIVERO

NATI. Gabriele Gibbe.

Il rettore Oropa pretende che il Santuario della Madonna nera torni ad essere un luogo di culto

«Albanesi e marocchini se ne devono andare»

Partiti i pentiti della mafia ed i loro familiari, rimangono troppi ospiti indesiderati. Don Saino: «Il nostro non è discorso razzistico, ma i pellegrini che salgono quassù hanno diritto al raccoglimento. La domenica sembra di in un bazar»

la situazione è normalizzata? Non del tutto: il profilo dell'accoglienza, rimangono ancora parecchi ostacoli da .

Don Giovanni Saino, rettore di Oropa, mentre parla sorride. L'altro giorno la sua protesta, tesa a salvaguardare l'immagine e la realtà del santuario nei confronti di «ospiti indesiderati», ha avuto un primo effetto: l'allontanamento di dei dieci componenti della famiglia barese confinata nel Biellese evitare la vendetta della mafia.

questo primo risultato per don Saino è già acqua passata: ora da risolvere vi è il problema dei 15 albanesi giunti a Oropa e del gran numero extracomunitari che, ogni domenica, fanno da ala con la mercanzia più svariata passaggio di migliaia di pellegrini lungo la scalinata del Papa e nel piazzale della nuova basilica.

«Anche per gli albanesi l'apertura dei cancelli deve ritenersi un evento eccezionale - prosegue il canonico -. Per adesso il rapporto è ottimo, non abbiamo avuto il minimo screzio anzi si sono dimostrati educati e pronti a familiarizzare con in componenti della nostra comunità. Ma il loro soggiorno non protrarsi nel tempo più di tanto. Il perché è sempre lo il santuario più essere considerato un rifugio per chiunque. Tale posizione rischia di snaturarne l'immagine: è già successo con i marocchini. Per carità, non ci sarebbe nulla di male se la domenica evitassero trasformare Oropa un bazar».

Don Saino chiarisce che nelle parole c'è ombra di razzismo: «Semplicemente si vuole ai pellegrini, luoghi dedicati alla Madonna e alla preghiera, un minimo doverosa atmosfera».

Le parole di don Saino sono condivise dalla stragrande maggioranza di tutti coloro che salgono al Santuario. «Gesù - è il commento generale - è stato categorico i mercanti nel Tempio e non è giusto che l'area della Basilica venga trasformata in un mercato di accendini o di fazzolettini di carta».

I biellesi non vogliono sentir parlare di razzismo. Affermano: «Siamo molto tolleranti con gli extracomunitari, ma essi devono rispettare il desiderio di raccoglimento nei luoghi sacri».

[d. p.]

Don Giovanni Saino

ALLA DI UN LAVORO

Dovrebbe concludersi la settimana il trasferimento dei 207 profughi albanesi che lasceranno la caserma di Casale Monferrato per raggiungere i paesi della provincia.

Il piano Prefettura prosegue scandendo l'arrivo «treni sp in base disponibilità di case o caalbergo. Nel Vercellese, nel e Valsesia è proprio questa la soluzione alla quale Pisani e Nuppi, il viceprefetto e il funzionario che seguono la «pratica albanesi», sono il più delle volte costretti a far ri. Pochissime infatti sono gli edifici pubblici offerti pronti per essere occupati in tempi brevissimi.

Da questi primi giorni di convivenza sembra che il problema dell'inserimento di queste persone esista, sciogliendo le grandi concentrazioni persone (come quella di Casale) diminuiscono le probabilità che si creino situazioni esplosive. In particolare in Valsesia molti capifamiglia albanesi, che oggi con responsabilità diretta di assicurare futuro a mogli o figli, si sono messi con gran buona volontà alla ricerca di un lavoro.

Purtroppo le loro speranze si scontrano con l'economia di una provincia che richiede personale specializzato e quelifiche quasi impossibili da trovare per chi arriva un paese dove la forza lavoro era assicurata quasi esclusivamente dalle donne e l'economia si basava sull'industria metalmeccanica e metallurgica.

Uno spiraglio potrebbe essere offerto dall'agricoltura: le organizzazioni risicole si stanno muovendo per capire quanti posti di lavoro potrebbero rendersi a disposizione dei profughi.

[f. co.]

VA' PENSIERO

Un saluto da Villa del Bosco

Villa del Bosco e il Rivetto come apparivano in una cartolina edita nel (ARCHIVIO GALLIANTI VERCELLI)

La veduta panoramica di Villa del e del Rivetto risale al 1940, ma la cartolina risulta timbrata solo due anni più tardi: evidenti differenze sopravvenute durante l'ultimo mezzo secolo.

Il piccolo centro, disteso lungo provinciale per Crevacuore e dominato un ridente poggio, fino alla metà XVI secolo seguì le sorti di Masserano; quando passò ai Savoia insieme Il Bi governato prima dai Langosco e poi dagli Avogadro. Nel 1648 infine Giovanni Francesco di Buronzo titolo comitale.

Degno nota, in località «Ferracane», un gruppo di medievali i caratteristici loggiati che risalgono, rimaneggiamenti a parte, agli anni a cavallo tra il XV ed il XVI secolo.

Situato su una delle ultime pendici collinari del Biellese, il territorio intensamente coltivato vite: le vigne producono , Barbera, Croatina e Bonarda molto apprezzati dagli intenditori.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23).
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 49.046
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.409; **Alagna:** 112; **Asdorno** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 253.80.37; **Coggiola:** (015) 78.574; (015) 83.330; (015) 766.155; **Cottiglano:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 98.116; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.355; **Scala:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Viglano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) **Villarboit:** (0161) 854.125 (015) 22.628 (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; 57.500
Gattinara: (0163) 833.777 (0161) 929.211 (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo compresi): 0161/512.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Asborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Gigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) (0161) 842.855; (0163) 835.411; (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.686

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

VERCELLI

La farmacia di turno oggi è Comunità 1, via Rimembranza 4, (0161) 65.225

Ghemme (No): *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 40, tel. (0163) 840.243

BIELLA

La farmacia di turno oggi è stasera sono: *Dott.ssa Maria Agata Bassodo*, via 73, tel. (015) 22.241 e *Dott. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189

Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268

Andorno Micca: *Dr.* Savino, v. Cavalier Vella 111, tel. (015) 472.779

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, telefono (015) 560.174

Carisio: *Dott. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 86, telefono (015) 671.868

Gagliarico: *Dr. Pietro Pisani*, 57, tel. (015) 541.605 (turno festivo di domenica 14 luglio 8 12,30)

Trivero: *Dr. M. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 758.592

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.541 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196

Ferrera: *Dr. Gino di Maria Luisa*, p.zza De Gasperi 4, (0163)

Altri gravi incidenti a Vercelli, Crescentino e Alice Castello

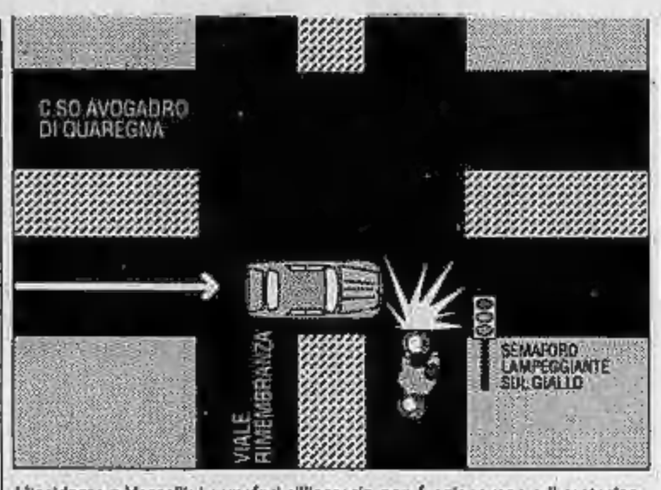
UN CICLISTA IN COMA

Un giovane di Quarona è caduto ed ha battuto il capo mentre stava correndo la Stravalsesia

Otto feriti sulle strade della provincia. E' il bilancio di un fine settimana caldissimo e segnato da un esodo massiccio verso le località di montagna e di collina. Un operaio di 30 anni di Quarona è in coma all'ospedale di Novara dopo essere caduto con la sua bicicletta mentre partecipava ad una gara ciclistica. Un motociclista di Crescentino è grave dopo uno scontro frontale con un'auto. Un giovane di 15 anni di Vercelli si è fratturato una gamba in motorino, investito ad un incrocio, e cinque persone sono rimaste coinvolte in un incidente ad Alice Castello, senza gravi conseguenze.

Sergio Braghin, 30 anni, quaronese, è rimasto gravemente ferito al capo durante la Stravalsesia, il tradizionale raduno ciclistico che si svolge ogni anno a Quarona e al quale da quattordici estati prendono parte gruppi giovanili e parrocchiali, associazioni sportive e semplici appassionati della bicicletta.

I partecipanti alla manifestazione, pochi meno di un migliaio, si sono ritrovati domenica mattina per percorrere i 25 chilometri dell'itinerario. Il gruppo, che procedeva ad andatura turistica, si è diretto prima verso Varallo per proseguire verso Borgosesia e da qui ritornare a Quarona.



L'incidente a Vercelli: i semafori all'incrocio non funzionavano e il motorino è stato travolto dall'auto. Grave il giovane motociclista sbalzato di sella

Ma alle porte del capoluogo valsesiano, improvvisamente, Sergio Braghin, che milita come terzino sinistro nella Quaronese, in Prima categoria, ha perso l'equilibrio. Lungo la provinciale di sponda destra, all'altezza del ponte di Agnona, è caduto, forse toccato da un altro ciclista, ed ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

L'uomo si è rialzato barcollando e le sue condizioni, sulle prime, non sono apparse preoccupanti. E' stato immediatamente soccorso dall'ambulanza e trasportato all'ospedale di Borgosesia. Qui i medici hanno riscontrato la presenza di un ematoma al cervello e hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Novara.

E' stato utilizzato un velivolo dell'elisoccorso, che in pochi minuti ha compiuto il viaggio. L'operaio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed ora è ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono considerate piuttosto gravi.

Damiano Lagrotteria, 35 anni, che abita a Crescentino in via Mazzini 25, è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale «Molinette» di Torino in seguito ad un incidente stradale in cui è stato coinvolto l'altro giorno alle 14,30, mentre a bordo della sua motocicletta stava attraversando il ponte sul Po che collega Crescentino a Cavagnolo. Il mezzo di Lagrotteria si è scontrato con un'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cavagnolo, la Croce rossa di Crescentino e l'elisoccorso dell'Aci, che ha trasportato l'infortunato a Torino. Damiano Lagrotteria ha riportato alcune fratture: secondo i medici delle Molinette le sue condizioni sono di media gravità.

Un altro incidente in moto a Vercelli. Miscia Guidolin, 15 anni, è stato investito con il suo motorino da un automobilista di Alcamo, Gaetano Barbuscia. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio alle 16,30, all'incrocio tra viale Rimembranza e corso Avogadro. Al momento dello scontro il semaforo era lampeggiante, e questo ha lasciato perplessi i soccorritori. L'incrocio dove è stato investito il ragazzo è infatti molto pericoloso, e la luce che regola il traffico, di solito, a quell'ora è spenta in funzione.

Miscia Guidolin ha riportato la frattura della tibia e del perone, e guarirà in 60 giorni. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco, la Croce rossa e la polizia stradale.

E' di cinque feriti, invece, il bilancio di uno scontro frontale accaduto l'altra mattina ad Alice Castello, sulla strada provinciale che collega Borgo d'Ale a Cavaglià. Nell'incidente tutti e cinque le persone a bordo delle due auto hanno riportato lesioni. Molto grave Amalia Colombo, 62 anni, di Torino, che viaggiava su una «Uno» in direzione di Borgo d'Ale insieme al marito Luigi Zanarello, di 63 anni, che ha riportato solo alcune escoriazioni. La donna è ricoverata in prognosi riservata al Cto.

Meno gravi, invece, le condizioni di Ferruccio Perotto, 47 anni, di Cavaglià, e dei suoi due figli gemelli Andrea e Daniele, di 12 anni. I tre viaggiavano su una «Panda» in direzione di Cavaglià.

Ferruccio Perotto ha riportato diverse lesioni, e guarirà in 40 giorni. Per Andrea e Daniele, invece, i medici hanno ordinato rispettivamente 15 e 30 giorni di cure. [r. s.]

Biella, parla la madre del giovane di 23 anni che si è suicidato l'altro giorno

«Il carcere era il suo incubo»

La donna: «L'ultima volta che ho visto mio figlio sembrava sereno, ma a volte gli pesavano quelle sue giornate troppo vuote». La famiglia gli stava cercando un lavoro per toglierlo dalla prigione

BIELLA. «La gente pensa che in carcere si stia bene. Stando fuori tutto sembra facile, ma bisogna provare a vivere dentro per capire che cosa possa spingere un ragazzo di 23 anni a suicidarsi».

Rosalia Ammoscato, madre di Sandro Donatiello, il detenuto che venerdì mattina si è impiccato alle sbarre di una finestra, dice di non aver avuto alcuna spiegazione per il tragico gesto del figlio. Tuttavia è convinta che a fargli mancare la voglia di vivere sia stato proprio la prigione.

La catena di suicidi e dei tentativi messi in atto in questi giorni nelle celle dell'edificio di via dei Tigli ha sollevato interrogativi inquietanti. Soprattutto perchè Sandro Donatiello, Paolo Passarella (i due ragazzi morti) e Renato Alfonso, il giovane di Verbania salvato in extremis dalle guardie, non hanno lasciato messaggi, non hanno scritto o detto nulla che possa chiarire i motivi del loro tragico gesto.

«I responsabili della casa circondariale non mi hanno ancora ricevuta - dice Rosalia Ammoscato -. Li ho cercati tre volte, per avere spiegazioni e per farmi restituire gli effetti personali di Sandro. Ma erano sempre impegnati. Mi hanno fatto sapere che la settimana mi fisseranno un appuntamento, ma ho deciso che non ci andrò. Manderò qualche parente: non voglio più vedere quel luogo, e d'altra parte nessun colloquio potrà riportare in vita mio figlio».

Per la donna, l'unica ipotesi valida è che il ragazzo non sopportasse più la detenzione. Ma nessuno di questo stato d'animo avrebbe mai fatto parola. «L'ultima volta che sono andata a trovarlo mi è sembrato sereno - aggiunge la madre -. Faceva anche progetti per il futuro. Aveva calcolato che sarebbe uscito dalla prigione durante i mesi estivi e mi aveva detto che sarebbe andato a trascorrere qualche giorno al mare, in una casetta di nostra proprietà. No, niente poteva far supporre che Sandro stesse pensando di farla finita».

Sandro Donatiello

«Soltanto in passato mi aveva parlato delle giornate in cella - prosegue Rosalia Ammoscato -. Mi diceva "Sai mamma, di notte è difficile dormire. Si sta tutto il giorno senza lavorare, senza far nulla, e quando viene ora di andare a letto sei nervoso, stressato, non riesci a prendere sonno e trascorri la notte a pensare. Così, in quelle ore, ti passano per la testa le cose più strane"».

La famiglia Donatiello stava cercando di far uscire Sandro in qualche modo. C'erano alcune possibilità, ed i parenti si stavano prodigando per sfruttarle. «Durante un colloquio mio figlio mi aveva detto che se vi fosse stata un'opportunità di lavoro avrebbe potuto ottenere il permesso per lasciare il carcere di giorno - spiega la donna -. Sarebbe ritornato a condurre un'esistenza quasi normale, rientrando in cella soltanto la sera per cenare e dormire. Così abbiamo cercato di trovare qualcuno che gli offrisse un impiego. C'erano delle buone prospettive, e gli avevamo riferito che, forse, dopo le ferie, gli avremmo trovato un'occupazione. Ma non siamo arrivati in tempo: Sandro non ce l'ha fatta ad aspettare».

Cesare Maia

Era di Biella e aveva 43 anni, venerdì s'era infortunato alla Pettinatura Lane di Vercelli

Operaio morto dopo 3 giorni d'agonia

Imprigionato negli ingranaggi di una macchina tessile

Mario Coda

BIELLA. A detta dei medici le sue condizioni sarebbero ancora migliorate, con il passare delle ore. Ma ieri sera, improvvisamente, Mario Coda, il perito chimico di 43 anni rimasto gravemente ferito l'altro giorno in un incidente sul lavoro, ha avuto una crisi ed è entrato in coma. Inutile la corsa dall'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dove era stato ricoverato, alle Molinette di Torino: l'uomo è morto sull'eliambulanza, ancora prima di arrivare al nosocomio del capoluogo.

Mario Coda lavorava a Vercelli in un'azienda tessile, la «Pettinatura lane» di via Donato. L'altra sera stava facendo la periodica manutenzione a uno dei macchinari dello stabilimento. Un lavoro che aveva compiuto decine di volte, senza mai aver avuto problemi. Ma, per cause imprecisate, è rimasto intrappolato tra gli ingranaggi di una pila metallica, che lo hanno schiacciato.

Il perito chimico è stato subito soccorso dai colleghi, che lo hanno liberato dalla morsa. Poi, viste le condizioni dell'uomo, hanno chiamato un'ambulanza. Mario Coda è stato immediatamente trasportato all'ospedale Sant'Andrea, dove i medici gli hanno diagnosticato una serie di fratture agli arti e alla cassa toracica, riservandosi la prognosi.

Ma gli specialisti del nosocomio vercellese erano fiduciosi: avevano spiegato ai familiari che le ferite erano meno gravi del previsto e, seppure dopo una lunga degenza, alla fine l'uomo sarebbe tornato alla vita normale.

Invece ieri sera è accaduto il peggio: un'improvvisa crisi ha fatto aggravare rapidamente le condizioni di Mario Coda, tanto da rendere necessario il trasferimento a Torino. E' intervenuta così un'eliambulanza del servizio 118 dell'Aci, che avrebbe dovuto trasportare il paziente alle Molinette. Ma prima ancora di arrivare nel capoluogo, l'uomo è spirato.

Mario Coda abitava a Cossila San Grato, in via Santuario di Oropa 70 ed era un personaggio molto conosciuto nella valle. La sua improvvisa scomparsa ha suscitato un vivo cordoglio non solo nella frazione ma in tutti gli ambienti sportivi. Grande appassionato di montagna, faceva parte del gruppo dirigente della società sportiva «La Bufarola», il club organizzatore del «Periplo del Rosso», l'importante manifestazione di sci alpinismo che si svolge ogni primavera nella conca di Oropa. Ultimamente alternava le camminate sui sentieri, alle escursioni in mountain-bike, la sua nuova passione.

Mario Coda lascia la moglie e un figlio di 13 anni.

[g. ca.]

NOTIZIE FLASH

ARRESTI PER DROGA

Tre giovani fermati con hashish ed eroina

Tre arresti per droga. A Santhià, i carabinieri di Vercelli hanno fermato Massimiliano Allora, 19 anni, residente a Chieri, per detenzione di 5 grammi circa di hashish. Con lui sono stati segnalati altri cinque giovani come assuntori. I carabinieri di Santhià hanno arrestato Paolo Paone, 23 anni, e Luigi Piscitelli, 20 anni, residenti a Santhià, perché trovati in possesso di 3 grammi circa di eroina. Con loro sono state segnalate altre 4 persone come consumatori.

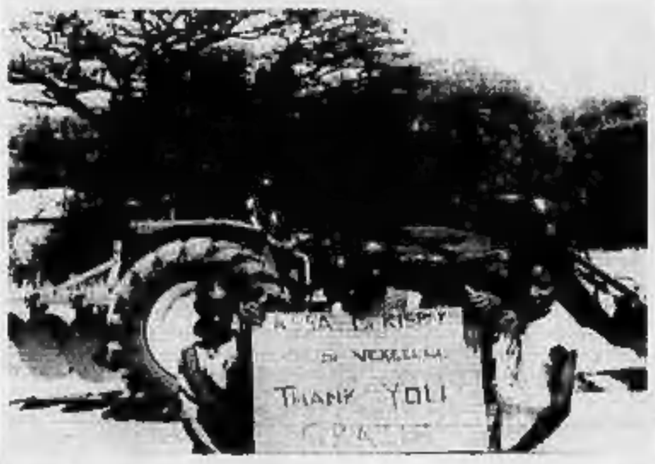
TASSA SUI RIFIUTI

Cento negozianti e artigiani contro il Comune

Più di cento tra commercianti e artigiani hanno mandato un'istanza al sindaco per chiedere alla giunta comunale di rivedere le tariffe della nettezza urbana. Spiega l'Ascom di Vercelli: «Entro il 31 luglio, il Comune dovrà stabilire le tasse per il '92: la richiesta di artigiani e negozianti è che si applichi una riduzione delle tasse a carico delle attività commerciali».

LA DONAZIONE DI UN TRATTORE

Dal Kenya, un «grazie» alla Cassa di Risparmio



La missione di Isiolo, «gemellata» con Vercelli, è riuscita ad acquistare un trattore grazie ad un finanziamento della Cassa di Risparmio di Vercelli. Gli abitanti della provincia kenyota hanno voluto ringraziare l'istituto di credito di via San Cristoforo, inviando la foto che pubblichiamo.

TOURNEE IN ROMANIA

Successo del chitarrista Luigi Biscaldi

Il concertista vigevanese, che insegna al Liceo Viotti di Vercelli, ha ottenuto un notevole successo in tournée, dal 23 giugno al 3 luglio. Tra l'altro, ha suonato per l'Istituto italiano di cultura e ha tenuto un concerto con orchestra che è stato trasmesso in diretta dalla televisione romena. Biscaldi è già stato invitato a suonare in settembre, per il festival Enescu, con il Quartetto Viotti.

NOMINA REGIONALE

Carlo Lavazza riconfermato presidente dell'Iacp

Su proposta dell'assessore regionale all'Urbanistica Mario Carletto, il democristiano Carlo Lavazza è stato riconfermato presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Vercelli; vicepresidente è stato nominato il socialista Gianluigi Tosi.

DEGUSTAZIONE DI VINI

Un invito ad assaggiare il Rubello di Salabue

Stasera, alle 21,30, organizzata dalla Tappula dell'Arcigola, si svolgerà una degustazione guidata del vino Rubello di Salabue al Festival dell'Unità di Vercelli, in piazzale Montefibre. La degustazione è a cura dell'assaggiatore diplomato Gigi Bulsei. Ne seguirà un'altra, venerdì sera, con i vini bianchi di Toscana, presentati dal gourmet Pierino Pratelli.

Temperature massime da record e umidità opprimente in provincia

Afa, ma è in arrivo il fresco

Correnti d'aria che provengono dall'Africa surriscaldano l'atmosfera, ma sono attesi cambiamenti per il week end. Il gran caldo sarà smorzato dai temporali, anche violenti

Da alcuni giorni in Piemonte, come del resto su tutta la penisola, grava un'atmosfera rovente resa più opprimente da un accresciuto tasso di umidità e da una scarsa ventilazione affidata unicamente alle brezze. In un certo senso il caldo intenso ci ha colti di sorpresa, poiché fino alla settimana scorsa a contenere il caldo provvedeva una circolazione di aria fresca a scarso contenuto di umidità.

La presente congiuntura meteorologica, nonostante che sia fonte di pesanti disagi fisici, rientra nella climatologia del periodo, anche se per la verità cade in leggero anticipo sul periodo del «solleone» (21 luglio-20 agosto) così detto poiché il sole entra nel segno zodiacale del leone.

A determinarla concorre l'espansione verso la nostra penisola dell'alta pressione delle Azzorre, ma più ancora la presenza di correnti in quota di aria calda anticiclonica di matrice africana. Sono proprio i suoi moti discendenti in seno all'atmosfera a surriscaldare, per compressione adiabatica, gli strati d'aria più prossimi al suolo.

Finché una tale situazione non sarà rimossa il caldo continuerà ad imperversare con maggiore intensità. Ma non disperiamo, ne avremo ancora per poco; infatti per il fine settimana è atteso un cambiamento sul quale contiamo per avere un certo sollievo caratterizzato da un contenimento del caldo verso valori più accettabili, una diminuzione del tasso di umidità ed una più accentuata ventilazione.

A determinare l'auspicabile inversione di tendenza provvederà una corrente di aria fresca ed instabile che prenderà le mosse da un «vortice ciclonico» incombente in prossimità delle isole britanniche e destinate a portarsi verso l'Europa centro orientale. Nel suo spostamento verso est sud est coinvolgerà anche la nostra penisola con delle correnti di aria fresca ed instabile che si propagheranno su tutta la penisola. Comporterà come accennato un contenimento del caldo ma anche una serie di temporali di forte intensità poiché l'aria in arrivo contrasterà violentemente con quella surriscaldata dalla persistente insolazione. Senza cedere al pessimismo siamo propensi a dare per accertata una elevata possibilità di fenomeni particolarmente violenti, come insorgenza di trombe d'aria e grandinate, tra venerdì pomeriggio e la giornata di sabato prossimi soprattutto sul versante nord orientale e sulle regioni centrali (dalle zone appenniniche alle aree costiere adriatiche).

Più ottimistiche le previsioni per il Piemonte, che si trova sottovento rispetto alle correnti prevalenti del vortice ciclonico. Sul versante occidentale della penisola, infatti, questo episodio sfogherà essenzialmente a vento, oltreché a contenere il caldo, ma anche qui non si escludono dei brevi temporali.

L'episodio, per quanto possa risultare rilevante in alcuni aspetti locali, non comprometterà più di tanto il tempo estivo, destinato a riprendere il suo corso entro pochi giorni, ma ripetiamo sarà determinante ai fini del caldo. Nonostante che il refrigerio non durerà oltre i due

o tre giorni ci vorrà del tempo prima che le temperature ed il tasso di umidità possano tornare sui valori attuali.

Marcello Lotfredi

C'E' DA SALVARE

Sulle case del Biellese 500 affreschi testimoni delle tradizioni popolari

FRA le molteplici testimonianze dell'iconografia popolare un posto di particolare rilievo spetta a quegli affreschi dipinti, da pittori girovaghi o da botteghe di professionisti, sui muri delle abitazioni o delle chiese. Anche queste sono importanti fonti per tracciare il profilo storico di un luogo e per conoscere più a fondo le abitudini e le devozioni della gente.

Nel Biellese, da un censimento iniziato nel 1978 dal Dochi (il centro per la documentazione e la tutela del patrimonio culturale di questa zona) ne sono stati stati schedati oltre 500 «ma sicuramente tenendo conto di quelli scomparsi, perché abbandonati o persi durante le ristrutturazioni, dovevano essere circa un migliaio» spiega il presidente dell'associazione Giovanni Vachino. Dal censimento è infatti risultato che a Pettinengo e a Curino le pitture superano la trentina; molte sono anche a Mongrando e nella fascia alpina di Camandona e Veglio. Un censo particolare per Trivero dove attualmente se ne contano 55, ma ad inizio secolo pare superassero le 200 tanto che gli anziani ricordano come praticamente tutte le case del paese avessero affreschi.

Le raffigurazioni sono molteplici, in particolare ovviamente la Madonna d'Oropa e poi diversi Santi fra cui San Rocco e San Grato che nelle convinzioni popolane proteggevano dalla peste e dal contagio. Lo scopo per cui ci si faceva dipingere la facciata della propria casa era in particolare quello della protezione - ad esempio tutte le case dei margari, abbandonate per lungo tempo a causa dei loro trasferimenti con il bestiame negli alti pascoli di Valsessera e Valsesia, riportavano queste effigi - oppure avevano valore di «ex voto» eseguiti cioè come ringraziamento. Inoltre era in uso rappresentare l'immagine del Santo che corrispondeva al nome di battesimo del proprietario. Interviene ancora Vachino: «Per quanto riguarda lo scopo di protezione sono esempio significativo le case di Barbato (una frazione di Trivero) sulle quali si conservano numerosissimi pitture: qui pare infatti che gli abitanti ne avessero particolarmente bisogno in quanto erano frequenti gli incendi dolosi, specie dei fienili, dovuti a contrasti che a volte sfociavano in vere faide».

Affresco di Mazzietti sul muro di una casa in località Zarbola di Veglio Mosso

Le epoche a cui risalgono gli affreschi religiosi sono diverse: mentre è facile trovarne parecchi del '700 e dell'800 rarissimi sono invece quelli del '600 (probabilmente in quel periodo l'usanza era meno diffusa) ed alcuni di epoca rinascimentale delle scuole novaresi dei De Bosis e dei Cagnola. Spesso comunque ad «occuparsi» di affrescare i muri con le immagini religiose, o le pareti interne con soggetti laici, erano pittori girovaghi che elargivano le loro prestazioni in cambio di pochissime lire e qualche volta semplicemente di vitto e alloggio. Di alcuni sono stati tramandati i «mitici» soprannomi che sono sufficienti ad identificarne i personaggi, come il «Ciapella» ed il «Bigondo».

Attualmente lo stato di conservazione di tali dipinti è in gran parte precario, alcuni risultano difficilmente leggibili e ciò è dovuto sia alla loro antica datazione che al crescente inquinamento atmosferico. Ad occuparsi del recupero dell'intero corpus di affreschi di Guardabosone è stato nel 1989 il Dochi che ora ha in progetto, per l'autunno prossimo, un'altro importante intervento di restauro delle pitture votive murali di Camandona.

Si tratta di quattro opere di varie dimensioni risalenti al XIX e XX secolo che rappresentano la Madonna con Sant'Anna e 4 santi, la Deposizione e tre versioni della Madonna d'Oropa. Ad eseguire l'intervento sarà Tiziana Carbonati di Dormelletto con la sua équipe sotto la direzione di Paola Astrua della Sovrintendenza ai Beni storico-artistici del Piemonte. Spiega la Carbonati: «L'operazione consisterà nella spolveratura e pulitura della pellicola pittorica quindi si passerà all'ancoraggio dell'intonaco sul supporto murario e il tutto sarà completato con il fissaggio dei colori». I costi dell'intervento, si prevede intorno ai 10 milioni, verranno coperti per una metà dal Dochi e per l'altra dal Comune di Camandona.

Serena Leale

Santhià, il leader di «Piemont» chiede la testa di un ex compagno di partito passato alla Lega Nord

Gremmo: cacciate il consigliere assenteista

Ma sindaco e amministratori lo difendono: ha la giustificazione

SANTHIA'. «Quel consigliere fa troppe assenze, se ne deve andare». «Non è vero, si è sempre giustificato e può rimanere». Come a scuola. Solo che nella parte del preside inflessibile c'è Roberto Gremmo, e nella parte del professore comprensivo c'è il Consiglio comunale di Santhià. L'alunno assenteista è Mauro Caser, torinese, poco più che trentenne, eletto nell'87 nelle liste di Gremmo e subentrato l'anno scorso, come consigliere, ad Anna Sartoris.

Soltanto che nel frattempo Caser ha cambiato bandiera, ed è passato alla Lega Nord. Adesso Roberto Gremmo chiede la testa del consigliere «transfuga», in base alla nuova legge sugli enti locali. «Caser non s'è mai presentato ad un Consiglio: deve essere cacciato». Ma il sindaco di Santhià Giuseppe Barbonaglia non è d'accordo: «Il Consiglio comunale ha deciso che l'esponente di Lega Nord può restare: ha fatto solo due assenze in sedute ordinarie, una in meno di quelle che prevede la legge per privarlo del suo mandato di amministratore. Le altre volte aveva le giustificazioni».

Per un'assenza in meno, così, Mauro Caser è salvo. Ma non è ancora detto. Gremmo s'è già fatto consegnare la delibera con cui gli amministratori di Santhià hanno difeso il loro collega: probabilmente vuole far ricorso, per privare della sua poltrona il consigliere «traditore» e per rimpiazzarlo con uno rimasto fedele a «Piemont». E la battaglia prosegue.

(g. bu.)

Roberto Gremmo visto da Ghiglione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
DA DOMANI 10 LUGLIO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo - donna - bambino e junior
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE 171
il salvagente PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

Stasera a San Sebastiano, esibizione del gruppo che faceva parte del clan-Celentano

Biella, al chiostro tornano i Ribelli

Il complesso era famoso negli Anni Sessanta: fra i suoi successi, «Pugni chiusi» e «A la buena de' Dios». Si sciolse dopo la scomparsa di Demetrio Stratos; ora si è riformato sotto la guida di Gianni Dall'Aglio

BIELLA. Ventata di rock revival italiano, stasera a Biella al chiostro di San Sebastiano, dove sono di scena i «Ribelli»: band storica, famosa per essere stata l'alter ego musicale di Adriano Celentano, fino al 1966.

A guidare il complesso è il batterista di quei tempi, Gianni Dall'Aglio, che attualmente vive tra Mantova e Marina di Campo, all'isola d'Elba, e che nel dopo-Ribelli ha lavorato con Patty Pravo, Loredana Bertè, Lucio Battisti e ancora con il «molleggiato».

A raccontare dei «Ribelli» sono lo stesso Dall'Aglio e Natale Massara, une colonne della band, che all'epoca suonava il sax, mentre ora si dedica alla musica da film, agli arrangiamenti, lavorando molto anche oltre Oceano. Dice Massara: «L'era del primo rock and roll fu una meravigliosa esperienze e con Celentano andavamo a gonfie vele, con molti tours dal vivo e un disco dopo l'altro, tutti nel crogiuolo del "Clan". Fu nel 1966 che le imposizioni del "molleggiato" finirono con lo staccare definitivamente i "Ribelli" dalla grande famiglia patriarcal-musicale, per spingerli alla ricerca di una nuova identità in proprio».

E l'identità i «Ribelli» la trovarono con la voce di un cantante eccezionale: Demetrio Stratos. Il sodalizio resse fino alla morte di quest'ultimo, dopo la quale i «Ribelli» si sciolsero.

Dall'Aglio ha sempre avuto comunque, in tutti questi anni l'idea fissa di riproporre i nuovi «Ribelli» ed ecco presentare sulla scena la band in versione Anni Novanta, con lo stesso Dall'Aglio leader e percussionista, Alberto Ferradini (proviene dal jazz e dal blues) alla chitarra, Guido Maselli, tastiere e voce, Fiorenzo Delgà al basso.

Il batterista mantovano commenta il repertorio di questo tour: «Ci sono in menù brani con nuovi arrangiamenti, un'inedita versione di "Niente per niente" e poi ancora "La ragazza del Clan", "Pugni chiusi", che era cantata da Stratos, e ancora "Obladì Obladà", "A la buena de' Dios" presentata a Sanremo e anche "Per una lira", che Lucio Battisti scrisse, proprio per noi». Sul gruppo aleggia sempre il fantasma dell'«ex capo», come Mozart nei sogni tormentati di Salieri. Conclude Dall'Aglio: «Il pubblico continua a richiederci le canzoni di Adriano, quindi non mancheranno dei rapidi flashes da "Preghero", a "Ciao ragazzi ciao", fino ad "Azzurro"».

Giovanni Barberis

IL BIELLESE CHE ERA CON LORO

Dei trascorsi beatnik gli sono rimasti i capelli lunghi e la passione per la musica. Per il resto quasi nessuno direbbe che l'inappuntabile funzionario dell'assessorato alla cultura del Comune di Biella, Carlo Sarasso, sia stato uno dei primi «Ribelli», il gruppo fondato da Adriano Celentano nel 1959.

«Sono trascorsi 32 anni - dice con humour Sarasso - e peso 32 chili in più, però continuo a scrivere canzoni. Oggi naturalmente non sarò in concerto con la nuova formazione. Lasciai il gruppo quando Celentano partì per il servizio militare».

Come ogni band degli Anni Sessanta giunta fino all'epoca del compact, anche quella dei «Ribelli» ha avuto una storia fitta di trasformazioni, ripensamenti e revivals. Ma i cinque arrabbiati cantanti di «Pugni chiusi» avevano avuto un inizio in grande stile.

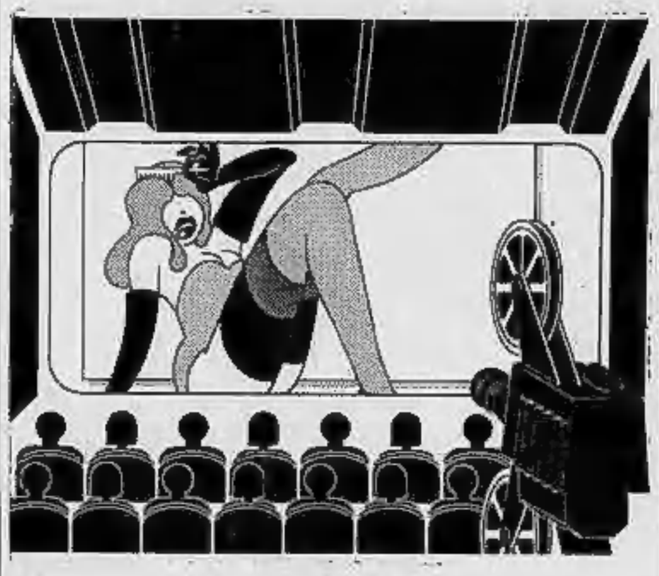
«Celentano - racconta Sarasso - nel '59 era all'apice del successo con pezzo come "Il tuo bacio è come un rock". Ci eravamo conosciuti a Milano: avevo 17 anni, suonavo il basso e aspettavo la grande occasione. Così, attraverso Gino Santercole, entrai in contatto con Adriano che cercava in quel momento dei giovani per creare un nuovo gruppo. Era già al quei tempi un personaggio eccezionale, spontaneo, disponibile ma soprattutto perspicace nel captare e anticipare le mode, i generi musicali, i motivi di successo».

Nasce così la prima formazione che allinea accanto al «molleggiato», Santercole, Sarasso, Ricky Zappa e Gianni Dall'Aglio, l'unico che comparirà questa sera a Biella nella nuova compagine. Quasi sicuramente il concerto accompagnerà dei festi gli spettatori in un itinerario che arriverà fino agli esordi, ai brani scritti da Celentano, Santercole, Gaber.

«Le prove - dice ancora Sarasso - avvenivano in quell'anno, nel '59, in locali famosi: la Taverna Messicana e il Santa Tecla, oggi trasformato in discoteca, e che all'epoca ospitava i migliori gruppi rock e jazz. Iniziammo poi la tournée in Sicilia: ogni tappa era accompagnata dall'attesa dei fans e seguita dalla polizia per evitare incidenti e assalti dei ragazzini più sfrenati». Conclude Sarasso: «Ma si suonava in teatro, cantavamo "Ciao ti dirò", "Il ribelle", "Teddy girl" e quando c'erano millecinquecento persone, platea e galleria al completo, nessuno chiedeva di più. Altri tempi».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. tel. 215.018 — Lire 6000 — Or.: 22 spett. unico
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — Inf. tel. 215.018 — Lire 6000/6000 — Or.: 22,10 spett. unico
La Casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Lo Brock, B. Bingham (Usa '90) — A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

Viotti — Inf. tel. 215.018 — Lire 6000/6000 — Or.: 22,10 spett. unico
Colpi proibiti
di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

GIGLIANO
Splendor — RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — CHIUSURA ESTIVA

Impero — CHIUSURA ESTIVA

C. S. Sebastiano — Orario 21,45 — Lire 10.000
I Ribelli in concerto

Odeon — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — RIPOSO

COGGIOLA
Rador — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO

CINEMA TORINO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Gargiulo ed Epokè in concerto a Santhià

Domani sera, alla festa dell'Unità santhiatese, in piazzale Kennedy, è in programma un doppio concerto con «Epokè» e «Gargiulo Galattico». Le due band di Santhià eseguiranno cover di gruppi italiani e stranieri. Repertorio tradizionale per gli «Epokè», che spaziano dalla musica di Pino Daniele ai Police, musica demenziale per i «Gargiulo Galattico», che invece insistono sui rifacimenti degli «Skiantos» e di «Elio e le Storie Tese». Gli «Epokè» frequentano le scene rock da cinque anni. La formazione attuale comprende Valeria Furlan alla voce, Giacomo Mosca alla chitarra, Pier Carlo Robbiano al basso e Piero Marinelli alla batteria. I «Gargiulo Galattico» sono invece una band di recente formazione, che si è esibita già con altri nomi. Alla voce c'è Paolo Fornaro, alle chitarre Cristiano Carpo e Carlo Carbonini, alla batteria Paolo Tubla, al basso Andrea Provera e alle tastiere Giuseppe Buffo.

Musica dal vivo in mezzo al parco

Al Parco Magni, a Borgosesia, si rinnova domani l'appuntamento con la musica dal vivo, con un concerto di musica funky dei «Full line». Si inizia alle 21.

Il «Branco selvaggio» sabato a Mezzana

Nel Biellese ritorna il «Branco selvaggio». La band è di turno sabato alle 21 a Mezzana Mortigliengo.

A Ponderano il Palio dei rioni

Continua il Palio dei rioni a Ponderano. Dopo la prima «manche», con il gioco «Mangia tutto quello che vuoi», il prossimo incontro è per giovedì alle 21, quando verranno aperte le buste dei giochi che si svolgeranno sabato dalle 20,30.

Gli ottoni a Salussola

Ultimo «invito alla musica» per la stagione concertistica a Villa Cabianca, in frazione San Secondo a Salussola. Il «New Brass Ensemble» (gruppo di ottoni), con Fabrizio Patrucco e Stefano Coppo alle trombe, Livio Ramasso al corno, Massimo Barberis al trombone ed Eleonora Nervi al basso tuba, si esibisce alle 21.

Tuba e chitarre al «Dragon's Pub»

Al «Dragon's Pub» di Cravacuore sono sul palco venerdì i «Blue jeans», in concerto. La band è formata da Beppe Finello (chitarra e voce), Massimo Lupotti (basso-tuba e voce), Gian Paolo Lo Presti (chitarra e voce). S'inizia alle ore 22.

La settimana del Sottopasso

Ecco gli appuntamenti per questi giorni al Club di via Restano. Venerdì alle 21,30 conferenza sulla medicina ayurvedica con il dottor Sing della Banaras Hindu University. Il sabato sarà dedicato al country con Waine Tooker. Il concerto è alle 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

SALUGGIA
I Giochi della gioventù

L'assessorato allo Sport e al tempo libero, per la rassegna «Estate insieme 1991», ha in programma per venerdì alle 21,15 nella piazzetta Centro Settia, i «Giochi della Gioventù 1991» e un cartone animato sullo sport.

VERCELLI
Gita dell'Aci a Cuneo

L'Automobile club di Vercelli ha in programma per domenica una gita a Cuneo e in alta Val Maira. Questo l'itinerario: partenza da Vercelli, in piazza Cavour alle 7, arrivo a Cuneo alle 10 e visita al museo civico, per arrivare poi a Dronero alle 12,30. Pranzo libero o con prenotazione. Visita guidata a Dronero e a San Costanzo al Monte. Trasferimento a Stroppo e visita guidata alla chiesa di San Pietro. Partenza per il ritorno alle 18 e arrivo a Vercelli alle 21. Per prenotazioni telefonare entro venerdì allo 0161/52.353, e rivolgersi all'Ufficio soci Aci di corso Fiume 81, a Vercelli.

COSSATO
Con l'ornitologo sul monte Mars

E' prevista per domenica prossima l'ultima escursione del corso di birdwatching, organizzato dal Comune di Cossato. Si visiteranno, sul monte Mars, gli ambienti di alta quota.

BIELLA
Tina Turner alla radio

Appuntamento con Tina Turner, questa sera alle 20,30, su Radio Biella. «Rock cafè» (Fm 100,800) propone la seconda parte del concerto dal vivo della scatenata star americana.

GRAGLIA
I dipinti di Fiammetta Sette

Prosegue al santuario di Graglia la personale dell'artista biellese Fiammetta Sette. In mostra, nella cappella della Buona Accoglienza, tele ad olio, acrilici, pastelli e acquerelli.

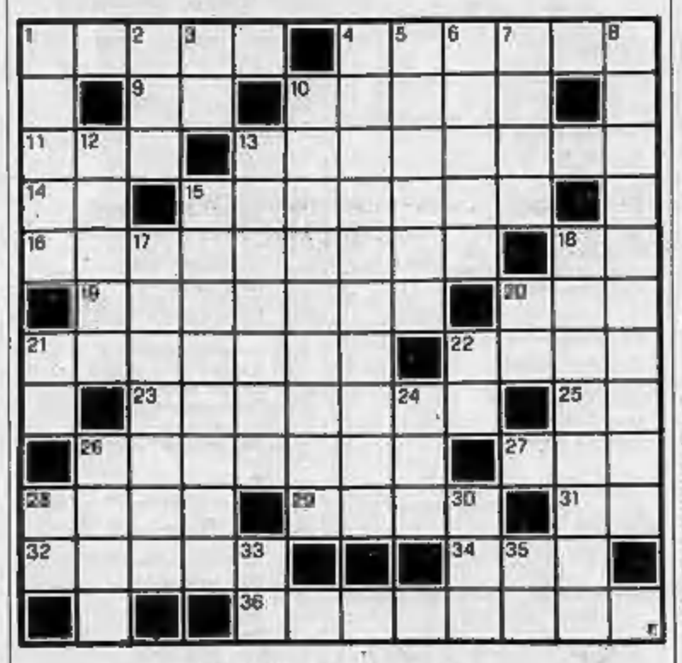
PRALUNGO
Venerdì la festa patronale

Venerdì, in frazione Sant'Eurosia a Pralungo, si aprono i festeggiamenti per la festa patronale del paese. La prima serata è dedicata ai giovani, con discoteca e spaghetti a mezzanotte.

SALA
La Sagra del torcetto

A Sala prosegue anche stasera la Sagra del torcetto. Alle 21 suonerà la banda musicale di Netro.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Sostiene il soffitto. **4.** Un insaccato di maiale. **9.** In fondo al lago. **10.** Si dice faccia novanta! **11.** Metà nei prefissi. **13.** Spiriti bizzarri. **14.** La città canora (sigla). **15.** Nero, come certi capelli. **16.** Avvolta nel giornale. **18.** Fondo della zuppa. **19.** Lo merita chi sbaglia! **20.** Calorie abbreviate. **21.** Il punto più alto... del solido. **22.** Regine del giardino. **23.** Lo Stato con Magonza. **25.** Sassari per l'A.C.I. **26.** Coperchio di metallo. **27.** Precede cognomi scozzesi. **28.** Il nome del musicista Orff. **29.** La fiera della risata! **31.** Risposta negativa. **32.** Sezione delle Alpi. **34.** Retorica abbreviata. **36.** Mucchio, massa di cose.

VERTICALI: **1.** Viaggiano su rotaie. **2.** Fanno bella la vita. **3.** A metà lavoro. **4.** Permette di galleggiare a chi non sa nuotare. **5.** Netto, terso. **6.** Teatro veronese. **7.** Fa parte del perimetro. **8.** Bestiale. **10.** Fiancheggiano certe strade del centro. **12.** Si lasciano al cameriere! **13.** Costruzione militare. **15.** Dimore regali. **17.** La città che esporta marmo. **18.** Si possono incontrare per via. **20.** Città sul Lario (sigla). **21.** Vanoni per l'A.C.I. **22.** La fine della fiera. **24.** Il nome del calciatore Rush. **26.** Amato o salato. **28.** Iniziali di Goldoni, commediografo. **30.** Altari pagani. **33.** Sigla dell'Ecuador. **35.** Articolo romanesco.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DOMENICA

C	■	F	A	S	C	I	■	P	I	L	E	
A	R	■	S	P	O	N	T	A	N	E	O	
V	I	S	C	O	N	T	E	S	S	A	■	
O	S	S	E	R	V	A	N	T	E	■	■	
■	C	O	N	G	E	T	T	U	R	E	■	
C	A	■	S	E	N	T	O	R	I	■	P	
A	L	L	O	N	T	A	N	A	R	S	I	
Q	D	E	R	Z	O	■	I	■	E	O	S	
T	A	N	I	A	■	L	■	F	■	L	T	
I	R	A	■	■	H	O	S	A	I	C	O	
C	E	■	A	R	A	B	E	S	C	H	I	
O	■	H	I	C	R	O	N	E	S	I	A	

AL REPOSI

Sullo schermo fino ad oggi non si era mai visto nulla di simile... di più terrificante... di più spaventoso.

TRA POCHI ANNI ACCADRA'

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. 10ª puntata

Il «pugno di riso» di Bertinetti

Il fondatore della società tornò alla carica per salvarla, con l'amico Milano, e lanciò uno storico appello alla città. Lo sfortunato spareggio con il Vigevano di Guido Tieghi

La ristrutturazione dei campionati, nel '49, risulta fatale alla Pro che malgrado un dignitoso torneo deve lasciare la serie cadetta per tornare nell'anonimato della serie C. L'annata è ancora più tragica per la morte di Eusebio Castigliano, indimenticato mediano dei bianchi, perito col Torino sul colle di Superga.

La società dal canto suo è ormai abituata a «convivere» con i fasti del passato e, anche in C, si cerca di allestire una formazione all'altezza della situazione. E l'inizio della stagione sembra dar ragione alla nuova dirigenza: sotto la guida di Ellena la Pro disputa un torneo di vertice «sfornando» campioni che, in breve tempo, raggiungeranno i fasti della massima divisione. L'onore delle cronache, in questo caso, spetta, a Guglielmo Opezzo che, un anno più tardi, andrà a Novara per rinfoltire la già nutrita pattuglia di ex bianche casacche capitanata da Ferraris II, Alberico, Carasso e Silvio Piola.

Proprio a Novara Piola terminerà la sua carriera a quarant'anni, dopo aver conquistato il titolo di campione del mondo con l'Italia a Parigi e portato la fascia di capitano in un memorabile match con l'Inghilterra a Firenze terminato 1-1.

La Pro Anni Cinquanta: il portiere, Colombo, avrebbe poi giocato nella Juve

A infiammare gli sportivi pensa però il reparto offensivo dei bianchi, trascinato dal bomber trinese Roberto Serone. Specialmente tra le mura amiche i cannonieri della Pro segnano gol a mitraglia tanto che i tifosi espongono per le vie cittadine i primi «striscioni» d'ammonimento per le squadre avversarie: «Oggi funzionerà l'attacco atomico».

Gli sforzi economici iniziano a farsi sentire così, mancato l'obiettivo della promozione, si apre una delle più gravi crisi societarie. A dire il vero difficoltà economiche erano già sorte negli Anni 30 ma, in quell'occasione, la Pro allenata dall'ungherese Nagy riuscì a salvarsi, cedendo i pezzi migliori.

La situazione in questo caso è però più complessa: il consiglio direttivo presieduto dall'industriale risiero Franco Bianchi rassegna in blocco le dimissioni e la città vive con febbrile tensione la prima estate «calda» della Pro. Al capezzale dell'illustre malata arriva la «vecchia guardia» capitanata dal generale Marcello Bertinetti e Giuseppe Milano che lanciano il famoso slogan: «Un pugno di riso per salvare la squadra».

L'intera città si mobilita per la Pro: in breve la società arriva a duemila iscritti. Anche i partiti politici s'interessano alle sorti del glorioso club tanto che, in quell'anno, il Festival dell'Unità si tiene al «Robbiano», con l'incasso interamente devoluto in favore della Pro. Nell'occasione si organizza una memorabile riunione pugilistica che vede come protagonisti l'ex campione italiano Waldè Fusaro e Livio Minelli che aspira alla corona mondiale dei superleggeri.

La società riesce a sopravvivere: è l'inizio dell'era Frola che, sia pure con brevi pause, resterà per oltre un ventennio «vicino» alla Pro. Accanto a Francesco Frola, eletto presidente, prestigiosi esponenti cittadini come Secondo Ressia, Pierino Bausardo, Guido De Marchi e Italo Porta e Enzo Busca.

Gli Anni 50 vedono la Pro veleggiare in serie C senza sussulti conoscendo, anzi, l'ennesima retrocessione: questa volta in quarta serie. Dopo un torneo interlocutorio, in cui la Pro di Baldo Depetrini si rende protagonista di uno splendido girone di ritorno, i bianchi nel torneo successivo culleranno a lungo il sogno della promozione prima di conoscere l'ennesima «beffa».

Nella finalissima per salire di categoria i vercellesi affrontano il Vigevano in un match «stregato» per i colori bianchi: la Pro, guidata dal tecnico magiaro Neu perde 1-0. A firmare il gol-condanna è l'immancabile «ex», Guido Tieghi. La squadra, in inferiorità numerica per l'infortunio occorso al terzino Tiro, sfiora più volte il pareggio, coglie una traversa con la mezzala Amateis, ma il sogno della «C» svanisce.

Piernarlo Ferraro
Francesco Leale
(continua)

CAMPIONATI

Il Comitato regionale ha ufficializzato i nuovi organici

I quadri del '91-'92

In Eccellenza figurano solo Biellese e Pro Vercelli anche se Borgo e Trino sperano nel ripescaggio. I club di Promozione, Prima e Seconda categoria

Una decisione da prendere subito

La stagione '91-'92 è scattata il 2 luglio con la pubblicazione del primo comunicato ufficiale e l'augurio di tutti noi, addetti ai lavori, è che il Comitato regionale faccia tesoro delle recenti esperienze per non ripetere i troppi, grossolani errori dell'annata appena conclusa.

Non è un caso che il nome della squadra promossa in Interregionale si sia conosciuto la sera di mercoledì 26 giugno, ovvero a distanza di circa dieci mesi e mezzo da quando, attorno a Ferragosto '90 i club hanno iniziato la preparazione.

Insomma speriamo davvero che nel '91-'92 il Comitato piemontese migliori la sua organizzazione in maniera da applicare non solo i regolamenti ma anche una «logica» legata ai singoli avvenimenti. E l'occasione per dare la svolta alla passata gestione arriva proprio a fagiolo in questo inizio di stagione e riguarda i quadri dei gironi d'Eccellenza. Infatti iscritti al nuovo campionato figurano solo 28 club e per completare l'organico occorrerà ripescare ancora quattro formazioni.

Allora, visto che quattro sodalizi certamente saliranno di categoria, perché non comunicarne i nomi immediatamente? Si farebbe solo un servizio alle società considerato che preparare un torneo d'Eccellenza è completamente diverso che allestire una stagione in Promozione. La qualità del gioco impone scelte tecniche e determinati calciatori validi per una categoria non lo sono per l'altra. Quindi perché aspettare ancora? Il calciomercato non sta certo immobile in attesa delle decisioni del Comitato regionale.

Roberto Eynard

VERCELLI. E' ufficialmente iniziata la stagione '91-'92 per il calcio dei dilettanti. Il Comitato regionale ha infatti pubblicato il primo comunicato della nuova annata ufficializzando le squadre che hanno diritto ad iscriversi ai vari campionati di competenza.

Una lista che chiaramente a tempi brevi subirà delle modifiche, basti pensare, ad esempio, alla necessaria promozione a tavolino di quattro club per completare i quadri del nuovo torneo d'Eccellenza. Una soluzione che innescherà una catena di ripescaggi.

In più in questa lista figura la Pro Vercelli, compagine destinata al 99,99 per cento a lasciare il campionato piemontese per trasferirsi in Interregionale o addirittura in C2.

Ecco comunque le squadre della provincia suddivise categoria per categoria.

Eccellenza. E' al momento alquanto scarsa la presenza di Vercelli con due sole formazioni: la Pro che aspira sempre a altri palcoscenici e la retrocessa Biellese di cui si attendono in settimana lumi nuovi. A questi due club potrebbero comunque aggiungersi Borgosesia e Trino che hanno presentato domanda di ripescaggio.

Promozione. In questa categoria la presenza delle società nostrane è più cospicua con Borgosesia, Crescentinese, Gattinara, Vigliano, Trino, Dufour, Val Mos, Verrone e Viverone.

Prima categoria. Complessivamente sono quattordici i sodalizi della provincia: Caresanese, Chiavazzese, Cigliano, Cossatese, La Cervo, Livorno Ferraris, Occhieppese, Pro Rosazio, Quaronese, Santhià, Donato-Mongrando, Saluggia 1986, Varallo, Villata.

Seconda categoria. Infine ecco i ventun club di Seconda: Piemonte Sport, Carisio, Cavaglià, Gcs Libertas, Lessona, Masserano, Parlamento, Pollone, Ponderanese, Ponzone, Pro Candelo, Salussola, Serravallese, Spolina, Valsessera, Villaggio Lamarmora, Benna, Biogliese, Costanzana, Piatto, Virtus Sant'Antonino. [d. p.]

HOCKEY

Il capitano dell'ultimo scudetto nuovo allenatore dei gialloverdi

Amatori, ritorna Barsi

In arrivo anche l'argentino Osvaldo Raed

VERCELLI. Le grandi manovre in casa gialloverde sono iniziate e, sebbene il presidente Diglio e il suo vice, Vittorio Ferraresi tacciano, le indiscrezioni iniziano a filtrare. Il primo dato semi-ufficiale riguarda l'allenatore: a guidare l'Amatori nel prossimo torneo di A2 non sarà più Alfredo Tarchetti. Il trainer dei tre scudetti dovrebbe lasciare spazio a Alessandro Barsi che oltre ai compiti di coach rivestirà anche quelli di giocatore.

Barsi è stato una delle pedine fondamentali, nonché il capitano dall'ultimo Amatori tricolore. Dopo aver lasciato Vercelli Barsi è andato al Cgc Viareggio e, la scorsa stagione, ha militato nel Forte dei Marmi. Già l'anno passato, in sede di campagna acquisti, si era fatto il nome di Barsi, atleta grintoso che, nel prossimo torneo, potrebbe fare le fortune dei gialloverdi.

Alessandro Barsi visto da Leale

Un'altra «voce» che ci si augura si trasformi presto in realtà è quella riguardante il ritorno dell'argentino Osvaldo Raed. Il bomber sudamericano si era messo in evidenza due anni fa nell'Amatori, prima di essere «parcheggiato» dal Roller, sua società d'appartenenza, a Reggio.

Mentre sono in piedi trattative con il portiere Baffelli, il difensore del Castiglione Polverini e il centro del Bassano Tonon la società ha confermato Santangelo, Francazio, Arlone, Kalik e Bosio.

In attesa delle prime ufficializzazioni, sabato al Palaisola ritornerà il grande hockey. Con incasso devoluto all'Anffas scenderanno in pista, a partire dalle 20, due compagini composte da «vecchie glorie» dell'Amatori, mentre a seguire si affronteranno l'Amatori '90-'91 (con la sola eccezione dei due cileni Espinoza e Rodriguez) e un «All stars» gialloverde composto dai portieri Coppola e Fontana, oltre a Borrini, Girardelli, Fietta, Cesana, Rollino, giocatori che hanno fatto la storia recente dell'hockey vercellese. [f. l.]

L'Usato facile delle Concessionarie Fiat.

Facile da trovare, facile da pagare.

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento. Passa dalle Concessionarie Fiat: qualcuno ti sta aspettando.

PROPOSTA A	
Interessi	ZERO
Anticipo	20%
Rate	11

PROPOSTA B	
Interessi riduzione	50%
Anticipo	20%
Rate	fino a 36

Offerta valida fino al 31/7/91. Non cumulabile con altre iniziative in corso. SAVA

PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI VERCELLI.